



Da un pentito ombra sui rapporti fra le procure di Firenze e Milano

E' scontro tra i giudici

Mani pulite: manovra contro di noi

MAGISTRATI

Si spacca l'Associazione

CHIANCIANO. Si spaccano i magistrati. Da Chianciano parte la rivolta contro i vertici dell'Associazione nazionale magistrati. «E' ora di farla finita con questa Ann che sta morendo, con quelle 43 persone blindate dietro le loro corazzate ideologiche e senza più alcun contatto con la base», ha tuonato uno dei «capi della rivolta» il consigliere del Csm Ernesto Stajano, dal palco di Chianciano e tra il fragore degli applausi. Dall'assemblea generale dei delegati dell'Ann in corso al Palazzaccio di Roma, Mario Cicala e Franco Ippolito, presidente e segretario del sodalizio, hanno replicato: «Non rispondiamo né entriamo in polemica fintanto che le opinioni dei colleghi non saranno portate nel loro alveo naturale, nel dibattito dell'Ann». I «ribelli» chiedono un nuovo sistema elettorale per eleggere il Csm e i rappresentanti dell'Ann.

[r. i.]



Il procuratore capo di Firenze, Piero Luigi Vigna

dibili anche le sue rivelazioni contro i giudici fiorentini, veleno puro, potente come una bomba? Spesso la notizia due quotidiani, poi parlano i diretti interessati.

Prima dichiarazione del giudice Vigna: «Chi propaga queste notizie cerca evidentemente di destabilizzare l'opera della magistratura e, per parte mia, avrà pane per i suoi denti. Mai ho rivolto domande a collaboratori di giustizia, o ad altre persone, sul collega Di Pietro, verso il quale nutro massima stima».

Ma le domande restano: sono credibili le accuse contro Vigna? E' affidabile il pentito? Oltre alle rivelazioni sulle cosche, sono atten-

ma». Di Pietro va bene, ma l'elenco non è completo. Da Chianciano, il pg Catalani conferma che ci sono le accuse del pentito contro Vigna, e poi chiede: «Vigna smentisce solo per quanto riguarda Di Pietro... e per gli altri?».

Due ore dopo il magistrato toscano è ancora più esplicito. Ripete Vigna: «Nei nostri verbali non c'è il nome di alcun magistrato milanese, né noi abbiamo rivolto domande a alcun magistrato». Stesso tenore nelle dichiarazioni di un altro magistrato toscano, Giuseppe Nicolosi, anche lui impegnato nelle indagini dell'autoparco: nessuna indagine, palese o segreta, sui colleghi milanesi. Ma Nicolosi va oltre: «C'è qualcuno che ha in-

teresse a far nascere conflitti e a spargere veleni».

Si, da tempo non tira una bella aria tra le due procure. Da quel 27 ottobre quando Vigna fece arrestare cinque poliziotti milanesi con l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso perché legati all'autoparco delle cosche di via Salomone a Milano. A Vigna viene attribuita una frase «velenosa»: «Tutte le forze di polizia sapevano quello che sappiamo noi». Poi la smentita. E via il valzer di polemiche, che adesso prendono due direzioni. Non solo veleni sulla polizia, ma anche sullo stesso Vigna. E tutto sulla base delle dichiarazioni di un pentito di mafia.

Scende in campo anche il procu-

ratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli, tirato per i capelli e lo dice: «Non volevo parlare...». Ma dice: «Siamo gratamente certi della nostra assoluta trasparenza, siamo in attesa di chiarimenti da parte della magistratura di Firenze».

Una telefonata a Vigna nei giorni scorsi, una lettera non ancora inviata ma promessa per chiedere chiarimenti. E Borrelli non lascia nulla di inteso per capire. «Non è detto che la parola di un pentito sia di pietra», spiega Borrelli. E aggiunge: «Dobbiamo capire se qualcuno ci ha calunniato o ha calunniato altri».

Fabio Poletti

Borrelli: qualcuno cerca di «incastare» Di Pietro

«Non è con queste insinuazioni ridicole che potranno fermarci»

Da sinistra, il procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli e il pm Antonio Di Pietro



rivolto a questo personaggio domandando su Di Pietro, e neppure su altri colleghi di Milano».

Come hanno reagito i giudici di Mani pulite?

«Vede, se non fosse che non sempre si è nella condizione di spirito per divertirsi, queste sono cose che farebbero ridere. Questi sono magistrati che, nella loro carriera, hanno corso rischi incredibili. Alcuni hanno lottato per anni contro il terrorismo e la mafia. Altri, come Di Pietro, hanno affrontato i pericoli della criminalità legata alla politica e all'amministrazione. Sono diventati i simboli della magistratura italiana: contro di loro non è possibile lanciare alcun tipo di insinuazione credibile...».

E allora?

«C'è qualcosa che ci sfugge, ma che non ci può allarmare più di tanto. Ci sentiamo forti: non intendiamo precipitare alcun tipo di iniziativa nei confronti di chi può aver avuto interesse a turbare la nostra immagine».

Procuratore Borrelli, il pentito dice che le sue dichiarazioni sono «fuori verbale». Lei che cosa ne pensa?

«Vede, a volte si fanno discorsi smozzicati, incerti, che non hanno un vero e proprio senso compiuto. E' normale non metterli a verbale. Certo, è cosa ben diversa se certe cose o certi nomi vengono sussurrati nell'orecchio del magistrato. Ma non credo assolutamente che

questo sia accaduto a Firenze».

Lei ha detto: «Stiamo attenti, potrebbero volerci screditare». Che cosa significa?

«Tutte le volte che le indagini della magistratura si avvicinano a determinati centri di potere, c'è qualcuno che può avere interesse a screditare i magistrati. Se l'immagine di un ufficio pubblico perde il suo nitore e la sua lucentezza, ecco che si mettono a repentaglio i risultati ottenuti».

E lei adesso sente il pericolo di queste manovre?

«Questo pericolo c'è sempre stato. All'inizio sembrava che

l'amico Di Pietro - e sottolineo la parola amico - avesse chissà quali scheletri nell'armadio. Qualcuno diceva: Di Pietro non è poi così eroe come si vorrebbe far credere. Si aspettavano chissà quali verità sul suo conto. Eppure non è venuto fuori assolutamente niente».

Però, dice lei, il tentativo lo hanno fatto lo stesso.

«Certo. Ma l'importante è tenere i nervi a posto, ed è quello che io continuo a raccomandare ai miei sostituti che, forse perché sono più giovani di me, hanno il sangue più caldo del mio...».

Sta dicendo che ha dovuto tranquillizzare Di Pietro?

«Di Pietro è un uomo saggio, con un suo equilibrio molto forte. Ma io ho il dovere di garantire a tutti i miei sostituti la copertura delle spalle e dei fianchi. E io, a tutti, ho assicurato che tuteleremo con ogni mezzo la nostra immagine e la nostra onorabilità».

Guido Tiberga



Il giudice milanese Armando Spataro

Spataro: «Sono tranquillo ma mia madre ha pianto»

«Stimo Pierluigi Vigna, lo conosco dai tempi delle indagini comuni sul terrorismo, il mio maestro. Anche con l'altro magistrato fiorentino tirato in ballo dal pentito, Giuseppe Nicolosi, ho ottimi rapporti...».

Dunque dottor Spataro lei non crede a priori alle parole del pentito?

«Non l'ho mai sentito, nemmeno una volta. Non sono in grado di dire se sia un collaboratore tetragono a qualsiasi insinuazione. Comunque non mi basta che Vigna dica: «Nei nostri atti non figura il nome di magistrati». E' una risposta formale. Attendo chiarimenti. E poi la richiesta di precisazioni di Borrelli inviata a Vigna è di 11 giorni fa, ora mi aspetto una chiarificazione netta, inequivocabile e in tempi rapidi».

Dottor Spataro, lei non crede al pentito, ma non crede nemmeno che Vigna possa essersi comportato nel modo che dice il collaboratore di giustizia. E allora, qual è la sua ipotesi?

«Lei non crede allora che il giudice Vigna possa aver rivolto al pentito domande anche su di lei senza poi verbalizzarle?».

«Io non sono portato alla distrologia. Ha ragione Borrelli quando si chiede «da che parte viene l'attacco». Me lo chiedo anch'io».

Senta, ma non è pensabile che le polemiche innescate tra la procura di Milano e quella di Firenze dopo l'arresto dei 5 poliziotti per l'autoparco di via Salomone abbiano portato a condurre in un certo modo l'interrogatorio del pentito?

«Sì, potrebbe esserci questo aspetto di insistenza nel porre certe domande, magari per convinzioni esasperate. Il collaboratore di giustizia parla più di insistenze da parte dei due ufficiali del Gico della Guardia di Finanza che dei due magistrati. Adesso si tratta di individuare eventuali straripamenti».

E allora in tutto questo quale sarebbe stato il ruolo di Vigna?

«Se è vero quello che dice il collaboratore di giustizia e io, lo ripeto, confido che non sia vero, si potrebbe rimproverare ai magi-

strati fiorentini di aver omesso di verbalizzare certe domande o di non essere intervenuti quando altri hanno fatto certe domande. E' sgradevole, ma se fosse così sono scorrettezze gravi...».

Perché il pentito ha scelto di dire queste cose solo ai magistrati milanesi?

«Non è vero. Lui dice di aver riferito al pubblico ministero di Firenze che, non appena arrivato a Milano, avrebbe raccontato tutto».

E malgrado tutto questo lei continua a non perdere la

sua serenità?

«Ma sì, rido perché questa cosa coinvolge quattro magistrati al di sopra di ogni sospetto. E' una stupidità: lo capisce anche il bambino dell'angolo. Ma anche così questa storia farà danni: stamani mia madre mi ha telefonato da Taranto, in lacrime».

Lo si può considerare un incidente chiuso?

«Personalmente attendo di sapere lunedì qualcosa di più netto delle dichiarazioni iv. Ed eventualmente deciderò anche iniziative autonome».

[f. pol.]

PANE AL PANE

Quella voglia di giustizia



Si discute, si accusa, si polemizza pro e contro una certa scadenza per il voto (in primavera, in autunno o magari più avanti) mentre siamo già nel pieno di una campagna elettorale. Soltanto i ciechi non sono capaci di accorgersene. Prendiamo Bossi e la sua Lega che, per ragioni temperamentali e per il fatto di rappresentare un movimento in ascesa, sono un termometro particolarmente sensibile della febbre del Paese, in forza dei consensi e delle stesse avversioni che riescono a calamitare. Le sollecitazioni e provocazioni si succedono ormai a getto continuo. Nei giorni scorsi Umberto da Casano (Magnago), contro ogni ritardo o diversivo, ha minacciato la creazione di un governo provvisorio del Nord, spingendo perfino Martinazzoli a perdere il suo aplomb ed a mutare un linguaggio bossiano («Quando la storia torna indietro, la parola passa alle armi»). Subito dopo ha messo in croce un magistrato che aveva spedito un avviso di garanzia a un uomo della Lega, evocando punizioni di sapore squadristico contro di lui, non per di più di essere claudicante.

Di segno contrario ma affine la sortita del ministro Mancino che ha subito garantito una scorta al giudice minacciato. Un gesto sproporzionato e un poco umoristico nell'Italia della grande criminalità e dei servizi segreti impuniti, se non si configurasse come una contromossa di carattere elettorale. Del resto, anche la bocciatura della legge sul voto agli emigrati - la legge pasticciatissima che ci avrebbe fornito un deputato in rappresentanza di Africa, Asia e Oceania - dimostra come siano in atto le grandi manovre. Nella circostanza, l'accordo sottobanco tra pds e Lega è già un assaggio sul confuso scenario del dopo. E la tregua che hanno trovato a Scalfaro, chiamato in causa dai felfoni del Sisd, ha la stessa valenza politica, se si pensa all'impegno solenne del Presidente di rispettare in tempi congrui la volontà popolare.

Perché i leghisti hanno il vento in poppa e gli ex comunisti avvertono di non essere mai stati così vicini alle stanze del potere. Che il voto sia inevitabile, lo sa anche Martinazzoli, impegnato a traghettare il suo partito verso il nuovo servendosi prudentemente della zavorra: alleggerendola

di quel tanto perché la nave, senza essere troppo sballottata dai venti, possa giungere in porto. Gli altri, occupati a distinguersi e azzuffarsi sulle prospettive di un grande centro più moderato o più progressista, contano meno, anche se sentono, tutti, il fiato sul collo. Ostinatamente, disperatamente contrario a un voto sollecito è rimasto soltanto il partito trasversale degli inquisiti e degli opportunisti che vogliono lucrare emolumenti e pensioni.

Al di là delle tattiche e delle strategie (invero inesistenti) basta infatti il senso comune a tracciare la via. Gli elettori non perdonerebbero chi si pronunciasse apertamente per un rinvio. Anche il più riluttante dei politici, se non è prigioniero del mondo artificioso e separato dei «spazi perduti» e degli intrighi di palazzo, se ha una moglie o un amico che mette piede in un bar normale, in un mercato, in un mezzo pubblico, deve arrendersi alla brutale evidenza. I cittadini vogliono riappropriarsi dello strumento del voto (e Dio volesse della politica) anche se, paradossalmente, in molti di loro l'ipotesi si accompagna alla più grande incertezza sul chi votare. C'è una comprensibile e magari torbida voglia di giustizia, la paura del futuro in una nazione dissestata, l'esigenza di un governo che governi sul serio: nei più cospicui, la persuasione che la pratica della democrazia, espressa soprattutto nel voto, deve mettere in conto i rischi e i compensi. La campagna per le elezioni politiche sarà accelerata dal voto di novembre nelle grandi città. In questa luce vespérale andranno valutati i colpi di scena, le polemiche rissose, gli armistizi sornioni. Di qui a primavera, nessun evento, dai successi nella lotta contro la mafia alle bombe eventuali, dalle inchieste giudiziarie alle vere o presunte rivelazioni dei dossier, potrà sottrarsi alle passioni e ai veleni di quell'appuntamento.

Lorenzo Mondo

Citaristi

Primo incontro con Di Pietro

MILANO. Severino Citaristi, senatore, bergamasco, cassiere della Dc. E' inseguito da decine e decine (più di trenta, le più ricorrenti per la violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti) di richieste di autorizzazione a procedere dalle procure di tutt'Italia.

La prova Di Pietro, alla fine, è toccata pure a lui. Ieri pomeriggio, al riparo da occhi indiscreti, il senatore dc, accompagnato dai suoi legali Guita e Gatteschi, si è incontrato con il pm. «E' stato - dice Citaristi - un incontro cordiale, molto cordiale. Io ho dato tutta la mia disponibilità a raccontare delle mie esperienze». Facile prevedere che ci vorranno molti incontri per esaurire la lunga esperienza di Citaristi ai vertici dell'amministrazione di piazza del Gesù. Per ora, lui e Di Pietro hanno affrontato solo il primo capitolo, probabilmente quello più spinoso ed urgente: l'affare Enimont. Le sorprese non dovrebbero mancare.

[u. b.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1907

DIRETTORE RESPONSABILE

Edoardo

VICE DIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

Gad Lerner

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Vittorio Calabrese di Chianciano

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

E. DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORE

Enrico Auteri

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli

Maurizio Nicolosi

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino

STAMPATO IN ITALIA

Società per Azioni, Roma

Società per Azioni, Roma

Nuova RAME spa, v. della Giustizia 11, Milano

L'Unione Sarda spa, v. E. Filippi, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

PubbliCompass Spa

v. Carducci 28, Milano, tel. (02) 86470.1

c. M. d'Azeglio 66, Torino, tel. (011) 65.214

(altre filiali in corso di attivazione)

© 1993 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 619/1982

Certificato n. 2000 del 17/12/1992

La stampa di Sabato 13 Novembre 1993

è stata di 546.021 copie



Napoli, forse un errore la causa dello scoppio: fermati gli operai che avevano caricato il serbatoio di gas

Fuga di gas, inferno all'asilo nido

Nell'aula sventrata due bimbi morti e dieci feriti

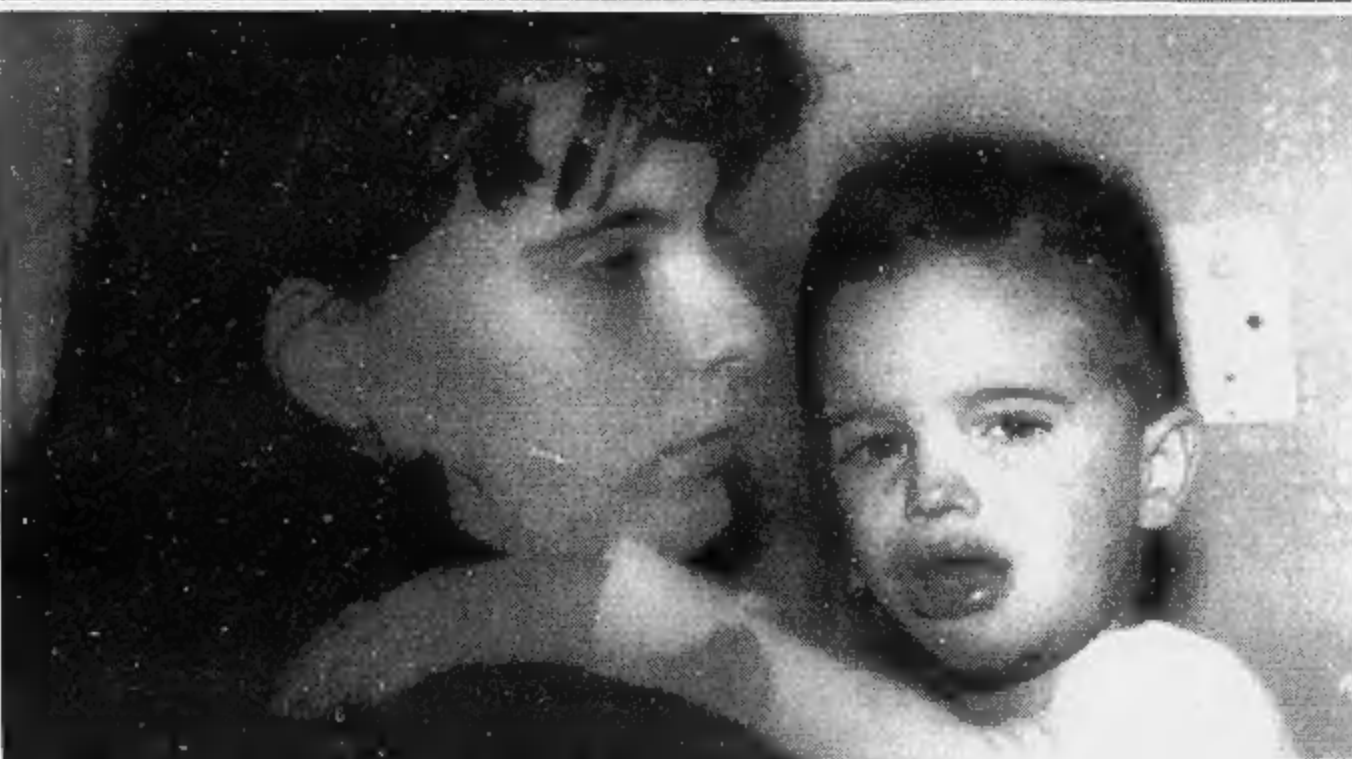
CICCIANO (Napoli)
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un silenzio irreale nello stan-
zone irrimediabile dei calcinacci, men-
tre un carabiniere fissa attonito il
pavimento che sembra un coper-
chio di latta aperto con un apri-
scatole. È un silenzio di morte,
calato fra i banchi rovesciati e le
merende ancora impacchettate
disseminate per terra. In un an-
golo, il frammento di un grem-
biolino macchiato di sangue. Chi
lo indossava? Valentina, o Clau-
dia? Chi ha disegnato su un fo-
glia a quadretti una casetta bian-
ca con il tetto rosso, circondata
da alberi con la chiome di un im-
probabile rosa pallido? Michel-
angelo o Carmine? Si trovavano
tutti nell'aula grande dell'asilo
nido «Peter Pan», cinque stanze
al piano terra di una palazzina in
via Nola a Cicciano, un paesone
dell'entroterra napoletano. Si di-
vertivano come può un bambino
di tre anni, giocando a rincorre-
rsi, disegnando, cantando in coro
con le maestre. Poi, all'improvvi-
so, è arrivata la morte per due di
loro e il terrore, le ferite e una
corsa in ospedale per altri otto.
Un'esplosione assordante è stata
seguita immediatamente dal ru-
more dei calcinacci che pioveva-
no dal soffitto e dallo scricchiolio
sinistro delle pareti, che veniva-
no giù schiacciando i corpi.

Una fuga di gas da una tubatu-
ra rotta e una scintilla provocata
chissà come hanno cancellato in
una manciata di secondi l'es-
istenza di Valentina Piresa e Clau-
dia De Luca. Dieci i feriti, tra i
quali otto bambini fra i due e i tre
anni. Carabinieri e vigili del fuo-
co dicono che forse l'incidente si
poteva evitare: l'esplosione è av-
venuta dopo che quattro operai
di una ditta specializzata, la
«Cantone Petrolis», avevano cari-
cato un serbatoio di gas propano
liquido per il riscaldamento del
condominio, sistemato in una ca-
supola a ridosso dell'edificio. I vi-
gili del fuoco hanno constatato
che la cisterna è rimasta pres-
soché intatta: «Ciò significa che
lo scoppio è avvenuto in un altro
punto, quasi certamente lungo le
condutture che scorrono sotto il
fabbricato e che, evidentemente,
erano lesionate al punto da pro-
vocare una forte perdita di gas»,
spiegano.

L'esplosione è avvenuta alle
11,40, venti minuti prima che i
bambini lasciassero l'asilo. Ce
n'erano venti, nelle cinque aule
che occupano un piano intero
dell'edificio. Le maestre avevano
preparato loro una sorpresa, un
pacco di pasticcini. Nessuno ha
fatto in tempo ad assaggiarli. Il
botto è stato udito in tutto il pa-
ese. I primi ad accorrere nella pa-
lazzina devastata sono stati i di-
pendenti di un pestificio, sull'al-
tro lato della strada. Si sono tro-
vati davanti ad una scena apoca-
littica. Fuori dall'edificio c'erano
due auto capovolte dalla violenza
dell'esplosione. Racconta Eugenio
Mascolo, operaio: «Mi è parso
di entrare in una casa bombardata.
L'aula centrale, quella più
grande, non esisteva più. I muri
erano crollati, il pavimento solle-
vato di un buon metro. Mi sono

LE IMMAGINI DELLA SCIAGURA



«Sembrava di entrare
in una casa bombardata
Sentivo i lamenti
C'era sangue ovunque»



Sopra un poster rimasto attaccato
alla parete sventrata: Paperino e
Paperina. A destra uno dei bambini
ricoverati all'ospedale: la mamma
gli sta dando il biberon



Sopra Mario
Canonica, ferito
alla testa, con
la mamma; a
destra un vigile
del fuoco fra le
macerie dell'asilo



Qui accanto l'orsacchiotto di
peluche di uno dei bambini fra le
macerie del «Peter Pan»; più a
sinistra la scaffale con i giochi dei
bimbi, sventrato dopo lo scoppio

I vigili del fuoco:
l'esplosione poteva
essere evitata
Immerso troppo gas

accorto subito che sotto le mace-
rie c'erano dei bambini. Sentivo i
lamenti. Ho guardato in basso e
ho visto delle chiazze di sangue.
La prima reazione è stata di fu-
gire il più lontano possibile da
quell'orrore, ma mi sono subito
ripreso e ho estratto i corpi con
l'aiuto dei compagni.

Uno dopo l'altro, sono stati ti-
rati fuori dieci bambini. Due, Va-
lentina Piresa e Claudia De Luca,
entrambe di tre anni, erano già
morte.

Gli altri sono stati portati in
ospedale: sono Mario Canonico,
Michelangelo Giuliano, Carmine
Alfano, Sabatino Galluccio, Tere-
sa Corrado, Luigi Scarfato, Fran-
cesco D'Amico, Raffaella Manca-
zza.

I primi quattro sono rimasti
delle vittime, gli altri sono più
giovani di un anno. Sono rimasti
feriti anche un uomo e una donna
che si trovavano nei pressi del

luogo dell'esplosione: Nicola Ba-
rone, che abita nei pressi dell'asi-
lo, è stato colpito al capo da un
comicione. Maria Carmela Biful-
co, commessa in una boutique, è
stata centrata da una scheggia.
I vigili del fuoco arrivati da
Napoli e i carabinieri hanno fatto
un sopralluogo nell'edificio salta-
to in aria. Sono stati rintracciati e
interrogati il proprietario e quat-
tro operai della ditta «Cantone
Petrolis», proprio quelli che nella
mattinata avevano caricato il
serbatoio. «Probabilmente - spie-
gano gli investigatori - nella ci-
sterna è stato immesso troppo
gas. La pressione eccessiva ha
provocato la rottura di un tubo e,
quindi, l'esplosione». E oggi nei
confronti degli operai, trattenuti
in caserma nella notte, potrebbe-
ro scattare provvedimenti giudi-
ziari.

Fulvio Milone

TESTIMONIANZE

LA TRAGEDIA
IN QUEGLI
OCCHI

I medici dell'ospedale:
«Sono molto giovani
riusciranno a superare
il trauma di questa
esperienza»

«Il fuoco, mamma ho paura» Un orsacchiotto calma i piccoli

La pantera, dov'è la pan-
tera? Mamma, voglio la
pantera... Sabatino, 2
anni, ha la voce sottile e gli oc-
chi sgranati nel vuoto. Sembra
non accorgersi del dolore che
pure deve provocargli una
brutta ferita alla mano destra.
La madre gli parla con tutta la
tenerezza di cui è capace una
donna che ha visto il proprio
figlio scampare alla morte. Ma
lui non sente le parole rassicu-
ranti. E non fa che chiedere,
come in una disperata litania,
del peluche che gli ha tenuto
compagnia in tante notti.

Ieri se l'era portata anche
all'asilo, la sua pantera rosa.
Ma il pupazzo è rimasto lì, in-
castrato sotto le macerie del-
l'aula che si è sbriciolata dopo
l'esplosione. Nessuno tra i
soccorritori ha avuto il tempo
di raccoglierglielo.

Nel corridoio affollato del
reparto di pediatria, al secon-
do piano dell'ospedale civile di
Nola, la sofferenza è lo choc
sfuggono i volti dei piccoli ri-
coverati.

«Sono molto giovani, riusci-
ranno a superare il trauma di
questa esperienza», dice la
dottoressa Delia Vella. Ma a
guardarli ora, stesi sui lettini,
con i genitori al loro fianco, si
direbbe che gli attimi di angos-
cia vissuti con il respiro mo-
zzato dai calcinacci che preme-
vano sul petto debbano segna-
re per sempre le loro vite.

Non può parlare Mario Ca-
nonico, due anni e mezzo. Un
pezzo di intonaco gli è caduto
sul capo, e lui si è quasi mozzato
la lingua con i denti. Il
dolore deve essere lancinante,
si manifesta in un mugolio
continuo, che si trasforma
quasi in un grido ogni volta
che si avvicina un uomo con il
camice bianco.

«Appena vede un medico mi
si stringe addosso», spiega la
madre, Carmela. «Oggi non vo-



L'esterno dell'asilo «Peter Pan»

Il dramma dei nonni
in lacrime: fateci
abbracciare
i nostri tesori

leva andare a scuola. Ho dovuto
costringerlo. Si è calmato
solo quando il padre gli ha
promesso un giocattolo», rac-
conta ora, quasi rimproveran-
dosi quella decisione che pote-
va costare la vita.

Accanto al lettino di Mario
c'è quello di Michelangelo
Giuliano, due anni. «Buon
giorno, ho visto il fuoco», rac-
conta all'infermiere a cui mo-
stra tutto compreso il braccio
sinistro ingessato. «Davvero

hai visto il fuoco?», gli chiede
sorridente l'uomo, e lui an-
nuisce con gli occhi spalanca-
ti. Forse riuscirà davvero a di-
menticare questa mattina di
terrore e di morte. Come Luigi
Scarfato, rimasto quasi illeso.
Ha solo qualche sbucciatura
sulle gambe, ma in serata
potrà tornarsene a casa. E ora
gli infermieri faticano a tener-
lo fermo nella corsia che deve
sembrargli una gigantesca
stanza dei giochi.

Due piani più giù, davanti
alla sala mortuaria, sono gli
adulti a soffrire. E per loro
non c'è nessuna consolazione.
Sono i genitori di Claudia De
Luca e Valentina Piresa. I cor-
pi delle bambine schiacciati
dalle pareti dell'aula crollate
nell'asilo si trovano oltre la
porta con i vetri smerigliati.
Nessuno può passare, neanche
la vecchia Maria, nonna di
Claudia, che vive un tragico
dejà-vu: quindici anni fa le
morì un figlio, fulminato da
una scarica elettrica. E anche
allora le impedirono di piange-
re sul corpo del ragazzo.

«Voglio vederla, devo veder-
la. Stamattina non ho fatto in
tempo ad abbracciarla. E'
uscita prima che potessi ve-
derla», grida ai custodi che
tentano inutilmente di cal-
marla. «Finalmente si fa avan-
ti un poliziotto: «Signora, può
entrare, ma solo per un minu-
to».

Avrebbero fatto meglio a
portarla a casa, lontano da
tutto quel dolore. All'uscita
dall'ospedale, dopo aver visto
il corpo martoriato della ni-
pote, Maria è sopraffatta dall'e-
mozione. «A Claudia piaceva
giocare con i miei capelli -
rimprovera a se stessa - e io
ogni tanto la sgridavo». A lei
non resterà che seguire una
piccola bara bianca durante i
funerali a spese del Comu-
ne. [f. m.]

RETROSCENA

NELLA SCUOLA
DEL DOLORE

NAPOLI. Davanti a quel cu-
mulo di macerie c'è una gio-
vane donna che si disperava.
«Erano... sono tutti come
miei figli... non è possibile». Margherita Piazza, 33 anni, è
la maestra di Claudia e Va-
lentina, le due bambine uccise
nello scoppio che ha devasta-
to l'asilo di Cicciano. Dopo
l'esplosione è svenuta per lo
shock.

Ma è rimasta illesa e enco-
ra non sa darsi pace: «Un
botto terribile, non ho capito
più nulla». La portano via
dalla palazzina sventrata
dalla fuga di gas. Non ce la fa
a sopportare il dolore per le
due piccole. Qualcuno la sor-
regge: «Signora, vada a casa,
la accompagniamo».

La notizia ha già fatto il gi-
ro della città e la scuola ma-
terna diventa meta di un an-
goscioso pellegrinaggio con-
tinuo: genitori in lacrime,
nonni, zii, ognuno vuole la
certezza che il sotto non sia
rimasto un figlio, un nipoti-

«Io, uccisa nel cuore»

La maestra: quelle bimbe erano come figlie

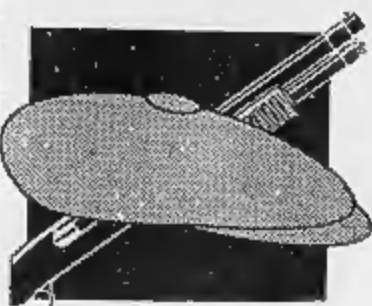
no. I nomi dei feriti rimbalza-
no, per qualcuno il sospetto
diventa amara certezza e la
corsa continua verso l'ospeda-
le. Ma c'è anche chi deve
ringraziare la sorte, il desti-
no amico che ha impedito una
tragedia personale. Un
uomo anziano, con la faccia
stravolta dalla preoccupa-
zione, si fa largo fra la folla:
«Dov'è Roberta, dov'è la mia
piccolina». Ancora non sa
che Roberta è rimasta a casa
perché l'ha avuta vinta con i
suoi capricci: non voleva an-
dare a scuola ed è stata ac-
contentata.

Ci sono anche le storie dei
sopravvissuti per caso, dei
bambini scampati alle ferite
e alla paura, nel dramma del-
l'asilo di Cicciano. Quando i
parenti riescono ad avvertir-
lo dello scampato pericolo,
quel signore che si aggira in-
vocando la sua Roberta com-
incia a piangere e a ringra-
ziare il cielo.

È un pensionato, con il
volto segnato dalle rughe e
l'aria di chi nella vita ha co-
nosciuto sacrifici e lavoro.
Ora Antonio De Ruggi, 65 an-
ni, ne sta lì a raccontare a
tutti il miracolo: «Roberta
non c'è, Roberta non è an-
data a scuola».

La nipotina ha cinque anni
e questo è l'ultimo anno di
asilo prima delle scuole ele-
mentari. «Il padre e la madre
- spiega il nonno - stanno
sempre attenti. L'accompa-
gnano loro, ogni mattina,
perché hanno paura di man-
darla con gli altri sul pulmi-
no. Io pensavo che anche og-
gi lei era qui e invece no-
l'uomo è sotto shock, ma
continua a raccontare: «Sol-
tanto adesso ho saputo che
stamattina si è messa a pian-
gere, non ci vado a scuola,
voglio restare qua, ha detto
alla mamma. Lei voleva ac-
contentarla, ma il papà ha
deciso che la figlia non dove-
va fare i capricci».

Intorno, il via via continua,
i vigili del fuoco scavano tra i
cumuli di detriti, poliziotti e
carabinieri tengono a bada la
gente che preme, che vuol
vedere e sapere. Lui rimane
nel cortile, si asciuga le lacri-
me, pensa alle due bambine
morte e a quel che poteva ac-
cadere alla sua Roberta. «I
genitori hanno persino litiga-
to - spiega il nonno - lui in-
stava: deve andare a scuola,
noi dobbiamo uscire per
quelle compere. Lei gli ripe-
teva: non ce l'ha mai chiesta,
facciamola contenta. E alla
fine ha vinto la bambina. E'
uscita con loro e quando so-
no tornati hanno saputo quel
che era successo». «Io no - in-
siste il vecchio - io pensavo
che stesse qua. E allora,
quando mi hanno detto che
era scoppio l'asilo, ho fatto
una corsa col cuore in gola.
Ho avuto paura, una paura
tremenda. Ma per fortuna
ora so che la mia Roberta è
sana e salva». [m. cir.]



Lo ha svelato il pentito che ha permesso di catturare il commando della strage di Capaci «A morte il capitano che catturò Riina»

Così voleva punirlo Cosa nostra

CALTANISSETTA
DAL NOSTRO INVIATO

Omega, nome in codice. E' lui il grande pentito. E' lui che ha raccontato agli inquirenti di aver sentito dire da Riina ai suoi uomini che la data di maggio per l'attentato a Falcone andava bene, perché, spiegò, «in alto era gradita». Il boss avrebbe detto così: «Facciamolo ora perché loro sono più contenti». A maggio, nel periodo di grande travaglio della politica, con il Presidente della Repubblica da eleggere, il capo del governo da nominare e il vento di Tangentopoli che cominciava a soffiare. E' ancora lui, nome in codice Omega, che svela un altro terribile retroscena vissuto dall'interno della mafia. La commissione di Cosa Nostra, convocata d'urgenza da Leoluca Bagarella pochi giorni dopo la cattura di Riina, aveva deciso di condannare a morte il capitano «Ultimo», l'ufficiale dei Ros che il 15 gennaio aveva arrestato proprio l'«ultimo», il boss dei boss. Ed è sempre lui che spiega quello che divide la strage di Capaci da via D'Amelio: l'attentato a Falcone sarebbe stato deciso e attuato dai corleonesi, mentre l'autobomba per Borsellino sarebbe stata la risposta dei clan palermitani allo strapotere degli uomini di Riina. Eppure, sulle carte, per lui, per Omega, adesso ci sono poche righe. «Salvatore Cancemi nato il 19 marzo '42 a Palermo». 51 anni, faccia rotonda e baffoni neri. Nome e cognome infilato in mezzo ad altri 17 nell'elenco dei killer di Falcone. E altre poche righe per presentarlo, a pagina 69 della stessa ordinanza di custodia cautelare: «Pressoché nello stesso tempo, altro detenuto, che si indicherà come Omega, maturava l'intenzione di collaborare. Un po' poco per quello che potrebbe diventare il più importante pentito della storia della mafia. Perché Cancemi è un capomafia, un uomo della Commissione.

Prima di lui solo Leonardo Messina ricopriva quel grado nella complessa gerarchia mafiosa, ma Naruzzo, come veniva chiamato dagli amici, arrivava da San Cataldo, periferia dell'impero. Cancemi invece viene da Palermo, dalla famiglia di Porta Nuova, dal clan di Cosa Nostra e siede alla destra del boss. E' un uomo d'onore, ha partecipato alle Commissioni, conosce i segreti in prima persona e ha le fonti dei suoi uomini e di quelli delle altre famiglie. «Sarebbe importante almeno come Buscetta, non di più», spiegano gli inquirenti. Perché è aggiornato, perché se n'è uscito da appena 3 mesi. Eppure, su Omega, non tutti sono convinti. Totò Cancemi si è consegnato una mattina alla prima Corini dei carabinieri, nel centro di Palermo, in piazza Massimo. «Sono ricercato: arrestatemi», disse al piantone. Era l'alba del 22 luglio. E questa è la prima perplessità: perché, sospetta qualcuno alla Dia, ha voluto arrendersi? All'inizio, Cancemi non parla. Fa capire che è disponibile, ma sembra non voler cominciare mai. Santino Di Matteo (che indicheremo come Zeta, come dice il gip Bongiorno nell'ordinanza) ha già iniziato a raccontare la strage di Capaci. Lui, Omega, conferma, qualche volta aggiunge qualcosa. Ma poco. Altre volte confessa episodi che lasciano ancora più diffidenti gli uomini della Dia: non riescono mai a trovare un riscontro. Possibile? Totò Cancemi, in fondo, sembra fare come Pippo Calò, che poi alla fine pretese di essere sentito alla Commissione Antimafia per dire soltanto che lui non c'entrava con le stragi. Ed è proprio questo l'altro motivo di sospetto. Perché Totò Cancemi, guarda caso, l'uomo che ha preso il posto di Pippo Calò, il cassiere della mafia. Strana coincidenza, avverte qualcuno. Non è l'unica, però: anche l'arresto era di quella famiglia.



E quando decise di eliminare il giudice il boss disse ai suoi «Facciamolo perché in alto è gradito»

A destra il boss Totò Riina, arrestato nel gennaio dello scorso anno a Palermo: fu lui a decidere la strage di Capaci in cui morì Falcone



A un certo punto, lo scenario cambia. Omega comincia a parlare sul serio, confessa gli omicidi da lui compiuti e la strage di Falcone. E racconta come la mafia aveva deciso la morte di «Ultimo», il capitano che il 15 gennaio arrestò Riina. La decisione, dice Cancemi, fu valutata durante una riunione della Commissione, convocata d'urgenza

da Leoluca Bagarella. Il cognato di Riina con questo delitto intendeva anche comunicare al boss in carcere che i suoi fedelissimi non lo dimenticavano. «Pagherò l'affronto, lo ammazzeremo e questo omicidio farà tremare tutta l'Italia». In quella riunione Cancemi dissentì. «Invitai i miei amici a ragionare. Sostenne che se la mafia avesse continuato



Da sinistra Giovanni Falcone e la moglie Francesca Morvillo. Accanto, un'immagine del funerale del magistrato assassinato

REGGIO CALABRIA

Tre uccisi nell'agguato

REGGIO CALABRIA. Tre persone sono state uccise ieri sera in un agguato a Varapodio, un centro della piana di Gioia Tauro. Le tre vittime, nel momento dell'agguato, erano a bordo di un'automobile (un'Audi 80) e stavano percorrendo una strada del centro del paese. Contro gli occupanti l'automobile sono stati sparati colpi di fucile carichi a pallettoni. I tre sono morti all'istante. Sul triplice omicidio hanno avviato indagini i carabinieri della compagnia di Taurianova. Contro i tre occupanti l'Audi sono stati sparati, complessivamente, nove colpi di fucile. I colpi hanno raggiunto le vittime al viso, sfigurandole e rendendo dunque problematico il loro riconoscimento. Sul posto dell'agguato, presidiato da decine di carabinieri, nella notte si è recato un magistrato della Procura di Palmi.

nel braccio di ferro con lo Stato ne avrebbero giunte altre leggi eccezionali, e tutti ne faremo le spese. Anche Riina. Gli altri boss, riferisce Omega, cominciano a dargli ragione e a dubitare della saggezza di Bagarella. Lui, invece, capisce di aver rischiato troppo e che la sua vita non vale più di «un soldo bucato». Per questo, in quella mattina di luglio decide di consegnarsi. Lo fa per salvarsi la pelle. Ma il racconto può anche non convincere tutti.

I giudici di Caltanissetta, però, cominciano a crederci davvero. Le dichiarazioni di Santino Di Matteo e Salvatore Cancemi, è scritto nell'ordinanza, «incrociano perfettamente e collimano con le risultanze negative. Il gip Bongiorno sottolinea che

sia Zeta che Omega non hanno ancora rivelato tutte le informazioni in loro possesso. Questo potrebbe essere dovuto al non aver ancora completato il processo di maturazione del rispettivo proposito di collaborazione». In ogni caso, Cancemi aggiunge dell'altro, che consente al giudice Boccassini di affermare che bisogna ancora capire per quale motivo Falcone fosse stato ucciso «proprio a maggio». Cancemi avrebbe riportato le dichiarazioni di Riina. «In alto era gradito. Avrebbe parlato della Cassazione. Avrebbe confermato il filo fra Palermo e Roma. Un pentimento travagliato: i suoi familiari non erano d'accordo e per tentare il convincerlo gli portarono in caserma il nipotino del cuore. Cancemi, prima di salutarlo, lo strinse a sé: «Stai tranquillo. Non dovrai mai vergognarti di tuo nonno».

Santino Di Matteo, invece, con i familiari non poté nemmeno parlarci. Adesso, suo padre e sua moglie fuggono davanti ai giornalisti: «Mio figlio è un cornuto. O pazzo». E la moglie: «E' un infame, l'ho ripudiato».

Pierangelo Sapegno

PRIMECAR

NISSAN

... ancora una
GRANDE OFFERTA fino al 30 Novembre!

- **GARANZIA:**
3 ANNI o 100.000 km con **TAGLIANDI GRATUITI**
PIU'
- **FINANZIAMENTO e LEASING:**
24 mesi SENZA INTERESSI
oppure:
- **SOPRAVALUTAZIONE**
dell'USATO: 2 MILIONI

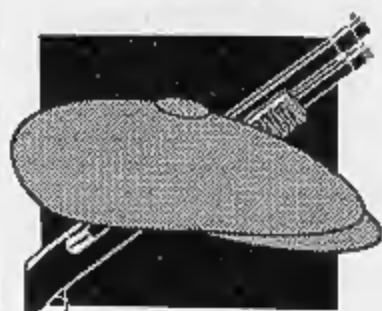


NISSAN PRIMERA - 16 valvole - 1,6 cc.

Venite a
provarla da:

PRIMECAR

- Torino - C.so Lecce 66b - Tel.(011) 771.08.60
- Torino - P.zza Modena 2 - Tel. (011) 898.92.76



E il giudice Tinebra: «L'ipotesi che non sia stata solo la mafia si basa su fatti concreti»

Falcone, Mancino non esclude il complotto

«Pronti a sviluppare questa pista»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Neppure l'ennesima conferenza stampa, questa volta incoronata al Viminale in un maxi-schieramento di tutto lo staff giudiziario-governativo-investigativo, è riuscita a dare risposte certe all'interrogativo che è ormai il tormentone di ogni giorno: Falcone, fu solo mafia?

Eppure a rispondere, ieri mattina, c'erano le personalità più accreditate a fugare i dubbi. Ha esordito il ministro Mancino che è rimasto fedele alla sua posizione comprensibilmente agnostica: «Siamo solo ad una prima fase delle indagini. Ci servono ulteriori sviluppi delle investigazioni tese ad evidenziare l'eventuale

complicità di altri soggetti criminali». Una riconferma di quanto aveva detto in precedenza, confortato dal parere del più autorevole dei «tecnici», il capo della Dia, Gianni De Gennaro. «Gli accertamenti sin qui svolti, i risultati attendibilissimi - è il senso del loro discorso - ci hanno po-

sto di fronte ad un quadro che descrive un attentato mafioso, ordito ed eseguito da Cosa nostra. C'è dell'altro? Se c'è lo sapremo in seguito, quando l'inchiesta potrà considerarsi chiusa. E comunque non saremo noi ad ignorare eventuali altri coinvolgimenti».

Anche il procuratore di Cal-

tanissetta Giovanni Tinebra - intervenuto col collega Giancarlo Caselli ed alcuni magistrati impegnati nell'inchiesta - è tornato sul concetto che, già il giorno prima, aveva dato il via alle interpretazioni favorevoli all'ipotesi «non solo mafia». In un primo momento il procuratore ha rimproverato ai giornalisti di aver «forzato» il suo pensiero, ma poi ha aggiunto: «Esaminiamo tutte le ipotesi e la nostra tensione non verrà meno fino a che non avremo sciolto l'ultimo dubbio».

Il magistrato, quindi, ha rimproverato ai cronisti di aver indicato «una» certezza che è soltanto materia di indagine, ipotesi investigativa, anche se - incalzato dalle domande - Tinebra ha dovuto confermare

«certo, basata su dei fatti». Ed ha aggiunto: «Vi sono indagini in corso per accertare se tra le volontà che hanno determinato l'uccisione del giudice Falcone vi siano state anche volontà esterne a Cosa nostra».

Il senso della presenza contemporanea di tutte le forze che hanno collaborato, finalmente in buona armonia, alla riuscita dell'operazione, è stato sottolineato da Mancino, ma anche dal ministro Conso e da tutti i vertici delle forze dell'ordine. Una considerazione unanime: «E' stato dato un duro colpo alla mafia, ma non bi-



Da sinistra il capo della Dia Gianni De Gennaro e il ministro dell'Interno, Nicola Mancino

sogna abbassare la guardia. Dalla parte dello Stato ci sono magistrati ed investigatori valorosi e le nuove strutture (Dia, Dda e Dna, ndr) stanno dimostrando di poter funzionare benissimo».

Al tavolo delle autorità, quasi a sottolineare il senso di fratellanza che, nell'occasione della strage di Capaci, ha accomunato l'Fbi agli investigatori

italiani, era presente anche Walter Mangiacotti, in rappresentanza dell'ambasciata Usa a Roma. «E' un giorno brillante nella vita italiana», ha esordito Mangiacotti portando i saluti di Louis Fresh, direttore dell'Fbi che di Falcone era buon amico. Ed ha concluso il suo intervento augurando che si riesca presto a sconfiggere la mafia.

INTERVISTA

IL PROCURATORE CASELLI

ROMA
NON ho avuto bisogno dell'interprete, dice Giancarlo Caselli ricordando quel momento del Csm che gli negò il voto per la Procura di Palermo sostenendo che un «sabotaggio» come lui non avrebbe compreso nemmeno la lingua degli imputati che si sarebbe trovato davanti. Sorride Caselli facendo questa battuta, ma poi, quando comincia a parlare di quella notte, dell'interrogatorio che ha svelato ogni particolare dell'omicidio di Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e i tre ragazzi della scorta, si fa improvvisamente serio. Stringe gli occhi mentre cerca le parole e gli aggettivi adeguati a descrivere uno stato d'animo quasi indescrivibile.

Lui, ligio al dovere di riservatezza di un magistrato inquirente, non fa il nome del collaborante di giustizia che si trovò di fronte la notte tra il 23 e il 24 ottobre, ma quello che segue è il racconto della deposizione resa da Mario Santino Di Matteo - detto «Santino mezzanotte», nato ad Altoforte, provincia di Palermo, trentanove anni fa, killer di Cosa Nostra con qualche decina di omicidi sulle spalle - a Gian Carlo Caselli da Alessandria, 54 anni compiuti e magistrato da 25, procuratore della Repubblica di Palermo dal gennaio di quest'anno: fece la domanda per quel posto sull'onda delle stragi di Capaci e via D'Amelio, ed è toccato a lui verbalizzare i nomi degli assassini di Giovanni Falcone.

«Era un sabato sera, molto tardi. Ero arrivato a Roma quando mi chiama un dirigente della Dia per avvertirmi che un imputato della nostra Procura, dopo un colloquio investigativo, ha chiesto di parlare con me. Decidiamo che è il caso di andare subito, il tempo di organizzarci e in poco più di un'ora siamo davanti a lui. Ormai s'era fatta l'una e mezza di notte. In quel momento non sapevo che questa persona volesse parlare della strage di Capaci. Peraltro quello non era il primo contatto con questo imputato: l'ufficio l'aveva già incontrato subito dopo il suo arresto, e poi c'era stato un successivo interrogatorio, condotto formalmente da me, senza alcun esito. Stavolta invece è diverso, il collaborante dice che vuole liberarsi di un peso, che vuole contribuire alla ricostruzione dei fatti. Io ascolto e scrivo, e così vengono fuori quelle prime dieci pagine di verbale che sono il racconto della strage di Capaci, le fasi della preparazione e dell'esecuzione: il rapimento, il trasporto e la sistemazione dell'esplosivo, le prove tecniche, l'avvicinamento delle auto, fino alla tragedia. Siamo andati avanti fino alle sei del mattino. Poi, nel primo pomeriggio di domenica, quel verbale è stato inviato alla procura di Caltanissetta, competente per l'inchiesta su Capaci, e lì lunedì ci siamo incontrati con quei colleghi per impostare il lavoro successivo».

Che cosa ha provato in quelle 4 ore e mezzo di interrogatorio, nel sentirsi raccontare minuto per minuto la morte di Giovanni Falcone?

«Purtroppo, e per fortuna dal punto di vista investigativo, avevo avuto simili esperienze ai tempi del terrorismo, anche se si trat-



ta di mondi completamente diversi; era capitato a me e ad altri colleghi raccogliere il racconto dei pentiti di Prima Linea sull'omicidio degli amici Emilio Alessandrini e Guido Galli. In quei momenti si realizza un tumulto di sensazioni e di emozioni, di ricordi quasi prepotenti di quegli amici e colleghi che non ci sono più. Una grande tristezza, e anche difficoltà a rimanere freddi, concentrati. Poi però scatta la componente professionale, tanto più di fronte alla ricostruzione di un fatto così nodale per la storia di questo Paese. E

ancora, subentra quella preoccupazione tipica di quando sei ai primissimi passi di una collaborazione, perché sai che non è sempre tutto oro quello che luccica. Ma in questo caso abbiamo avuto subito la sensazione che il racconto fosse autentico».

Vuol dire che esiste il pericolo di pentimenti depistanti? «In linea teorica esiste, ma noi finché non abbiamo avuto riscontri di simili rischi. Certo che però quando leggo sui giornali di certe dichiarazioni che tirano in ballo il procuratore Vigna mi rendo conto

«Mi raccontò tutti i dettagli del piano e capii che non era un depistaggio»

Il procuratore della Repubblica di Palermo Giancarlo Caselli e, a destra, Giuseppe Ayala



Sopra Di Matteo e, a destra, il procuratore capo di Caltanissetta, Giovanni Tinebra



«Quella notte che scoprii la verità»

«Cinque ore per ricostruire l'attentato»

che il rischio c'è. Qualcuno, anche tra inquirenti ed investigatori, ipotizza che sia stato salito solo il primo gradino della strage di Capaci, che oltre alla componente mafiosa ci possa essere dell'altro. Qual è il suo parere?

«Il procuratore di Palermo non ha pareri su questo, l'inchiesta è di Caltanissetta». Si dice che Salvatore Cangelosi, il «capofamiglia» di Porta Nuova consegnatosi ai carabinieri, abbia riferito che la strage avvenne a maggio perché, come disse Riina, qualcuno «in alto» voleva così. Ritornano i sospetti sui rapporti tra Cosa Nostra e le istituzioni, sul «non solo mafia».

«Io posso solo fare un ragionamento logico: la mafia è un fenomeno che s'è esteso e consolidato perché s'è intrecciato con pezzi di legalità appannandosi di illegalità. Nel mondo della politica, dell'economia, della società civile e altrove. Se la mafia è anche questo, il discorso del «non solo mafia» vuol dire parlare di questi intrecci. E' tutto qui. Un discorso banale anche se molto complicato dal punto di vista investigativo, ma è

tutto qui. E oggi, questi legami ci sono ancora?»

«Se le ipotesi accusatorie che la Procura di Palermo sta cercando di verificare a 360 gradi, senza teoremi e senza tesi preconcette, dovessero risultare fondate, verrebbero comunque per il passato; il magistrato è, tra virgolette, uno storico, si occupa necessariamente di quanto è accaduto ieri. Sull'oggi e sul domani si può fare ancora solo un ragionamento: se la mafia è tuttora forte ed è forte in virtù di quegli intrecci di cui parlavo prima, sarebbe assurdo pensare che non cerchi di mantenersi ancora in vita».

L'onorevole Ayala sostiene che la strage di Capaci fu fatta per sbarrare la strada di Andreotti al Quirinale. Lei che ne pensa?

«Questa teoria la sento ora per la prima volta. Non mi so niente e comunque non ne potrei parlare».

Salvatore Riina è ancora lì

capo di Cosa Nostra? «Non ho elementi per una risposta certa. Certamente c'è un elenco di latitanti che è fatto di fedelissimi di Riina. Ma il problema non è quello di un capo o di più capi, bensì il persistere dell'organizzazione, ancora forte ed efficiente, in grado di colpire. I discorsi di «quotidiana mafiosità» che abbiamo ascoltato grazie alle intercettazioni ambientali dimostrano che queste persone hanno dei problemi ma sono anche in grado di adattarsi alle diverse fasi e alle nuove situazioni».

C'è chi accusa la Procura di Palermo, soprattutto per quanto riguarda le inchieste sui rapporti tra mafia e politica, di partire dall'alto, con delle tesi preconcette che poi si cerca di dimostrare.

«Sì lo so, ed è falso. Questo discorso non sta in piedi per nessuna inchiesta, dalla più famosa alla meno conosciuta. Si parte sempre e solo dai fatti, e se poi si scoprono

gli intrecci con la politica è sempre conseguenza di fatto».

Santino Di Matteo ha chiesto di parlare proprio con lei. Che cosa significa questo?

«E' una cosa che va al di là della persona, quel collaborante ha chiesto di parlare con la Procura di Palermo. Questo vuol dire che ha avuto considerazione dell'ufficio, e del resto l'avevamo già capito dalle intercettazioni ambientali fatte nella casa dove si incontravano alcuni latitanti: i giudizi molto negativi su alcuni magistrati della Procura da parte di quelle persone erano per noi giudizi positivi, e uno stimolo ad andare avanti sulla strada intrapresa. Gli esempi di Capomonte, Falcone e Borsellino sono irraggiungibili, nei nostri limiti cerchiamo di seguire quei modelli, che però restano sempre del modello».

E il «palazzo dei veleni» esiste ancora? Ci sono ancora ostacoli e difficoltà per i magistrati antimafia?

«Sul palazzo dei veleni dovete parlare voi giornalisti, non io. E sulle difficoltà per ora direi di no. So però che Falcone ha avuto dei problemi quando le cose avevano cominciato ad andare bene».

Alla fine dell'estate lei lanciò l'allarme di pochi mezzi e uomini per la vostra Procura. Com'è oggi la situazione?

Con tutto il rispetto e l'apprezzamento per la Procura di Caltanissetta che ha le due inchieste più importanti e difficili del mondo, resta la centralità di Palermo per il problema mafia, dove ci sono decine e decine di inchieste. L'altro giorno ci siamo trovati ad applicare due sostituti a tempo pieno su un'indagine che ne richiede cinque. E non c'è solo la mafia: c'è il settore della pubblica amministrazione dove mi pare che si stiano raggiungendo risultati apprezzabili, anche se non sta a me dirlo. In un momento come questo poi, grazie anche al recupero di credibilità dello Stato in molte sue componenti, ci sono tante di quelle occasioni di lavoro che ho l'angoscia di dover trascurare qualcosa per mancanza di uomini e mezzi. Comunque andiamo avanti».

C'è chi vorrebbe una revisione dell'articolo 41 bis dell'ordinamento penitenziario, quello che prevede il carcere differenziato per i mafiosi.

«Io credo che questo regime debba essere mantenuto. Senza revisioni e prevaricazioni, si tratta solo di impedire contatti con l'esterno. In un certo senso è l'altra faccia dell'impunità verificatasi in altri periodi».

Vincenzo Tessandori

Giovanni Bianconi

ANTEPRIMA

IL LIBRO DEL «CORVO»

Ma dietro che cosa c'è? Niente, si dice, è come appare e l'eterna, inquietante domanda rimbalza ogniqualvolta accade qualcosa di grave, un omicidio o un sequestro eccellenti, una strage. Insomma, sin tutti i misteri, nei gravi fatti delittuosi italiani si coglie sempre una convergenza di interessi tra politica, finanza, logge coperte della massoneria, servizi, apparati dello Stato devianti. Alberto Di Pisa non ha dubbi e con il giornalista Salvatore Parlagreco, sul tema ha scritto «Il grande intrigo», Capobianco editrice. Magistrato di professione, Di Pisa in questo momento è un presunto innocente in attesa del giudizio d'appello per calunnia: la sentenza di primo grado lo indica come il corvo riuscito nella non facile impresa di spargere nuovi veleni nell'avvelenato palazzo di giustizia di Palermo con lettere anonime anche contro Giovanni Falcone. L'appello, forse, mercoledì 24, a Caltanissetta. Lui continua a dichiararsi estraneo alle accuse, e di essere vittima di un tiro pessimo dei Servizi.

Ma dietro che cosa c'è? Dietro alla strage di Capaci, fatale a Giovanni Falcone, che cosa c'è? Ora, finalmente, è stato possibile individuare il «vello militare» di Cosa nostra. Ma ci sono almeno altri due cerchi, sostiene Di Pisa. Livelli superiori. «Certo, i servizi, ma quelli non agiscono di propria iniziativa, rispondono ad altri: ecco perché parlo di due anelli. Buscetta stesso aveva detto che all'interno di Cosa Nostra esiste una struttura segretissima di cui nemmeno lui sapeva niente. Dunque? «Dunque, per arrivare all'anello successivo bisogna che Riina dica quello che sa». Altrimenti ci si accontenta delle apparenze. E nel libro Di Pisa osserva: «Considerai con amarezza che dal 1979 non era cambiato quasi nulla. Nel maggio del '92 l'uccisione del giudice Falcone, la moglie e la scorta, in luglio il giudice Paolo Borsellino e la scorta; poi le bombe a Roma e agli Uffici di Firenze nella primavera del 1993. Ancora la mafia. La mafia siciliana. La vecchia testa: coppie storte che comandano il



Il giudice Alberto Di Pisa

mondo. Panto e basta». Semplice.

La strada parte da lontano, naturalmente, dalla preparazione dello sbarco alleato in Sicilia nel 1943. Una via crucis le cui stazioni sono segnate dalla strage di Portella delle Gancestre, la prima strage di Stato; la chiama Di Pisa, dai tentativi di golpe, dal sequestro del giornalista Mauro De Mauro, dall'omicidio Moro, dal caso Pecorelli. Ma, soprattutto, dall'omicidio di Boris Giuliano,

da quello del giudice Terranova e da quello di Pio La Torre, presidente della Regione Sicilia, «dalla venuta di Sindona in Sicilia». E' in quel periodo che si realizza un vero e proprio golpe perché vengono decapitati i vertici delle istituzioni».

Vennero compiuti errori di valutazione, afferma Di Pisa nel libro. «Le indagini sui delitti che insanguinano la Sicilia e la privano di onesti politici e giudici si sono fermate davanti a un doppio pregiudizio: la tesi del regime infetto - privilegiata dalle opposizioni - e quella della ragion di Stato, che non permette di valicare il muro dei servizi italiani e stranieri con le loro squadre d'azione. Gladio, fantomatiche sigle terroristiche, bande di delinquenti organizzati. Un quadro che scoraggia e incompleto, purtroppo. Perché, aggiunge Di Pisa, «alle spalle ci sono i delitti politici occulti, che è un eufemismo usato per evocare fantasmi e non essere raggiunti da querele. I poteri occulti sono le logge coperte - a Palermo alcune decine - la P2 di Licio

Gelli, l'alta finanza... Nomi? Solo quelli dei cadaveri: Sindona e Calvi».

Ma nelle logge ci son tutti, osserva ora Di Pisa: «Nella stessa loggia, della massoneria di piazza del Gesù, a Roma, su cui ha indagato la commissione parlamentare P2, son stati trovati capi dei servizi, carabinieri, mafiosi, personaggi delle istituzioni tuttora ai vertici. I nomi? Sindona, Enrico Cuccia, il procuratore generale di Roma, Cefis, Bosco, Preti, Giovanni De Lorenzo, quello del golpe, Arnaldo Ferrara, il capo di stato maggiore dell'Arma, dopodiché c'è Agostino Coppola, il braccio destro di Liggio. Di questa loggia nessuno ha più parlato». Ma i servizi? «Certo che il rapporto esiste. Beh, c'è il caso Contrada, che però è ancora sub iudice, ma basta pensare a Leonardo Messina che s'incontrava regolarmente con un capitano dei servizi e addirittura lo avrebbe avvertito di quel summit a Enna per decidere proprio l'eliminazione di Falcone».

Martinazzoli a Milano: il problema ormai non è votare, ma come votare

Elezioni, il traguardo è vicino

Il leader dc pessimista sui risultati romani
«La grande borghesia punta sul msi o su Rutelli»

MILANO. Le elezioni si possono evitare? Martinazzoli non esita. «No - dice - penso di no. Non sono un traguardo lontano. Ma il problema non è questo...». E qual è, allora? «Evitare il voto-rissa. Vedere cosa si può ancora fare in questa legislatura per scongiurare un voto-rissa». Ce l'ha con Bossi? Ogni giorno la politica si arricchisce di una sua sparata... «Sembra un impoverimento fare sempre sconti a Bossi, che mi accetti senza colpo ferire il suo linguaggio. Le parole pesano e possono dar vita a fatti dirompenti».

Ecco Mino Martinazzoli: la battuta sempre pronta, lo sguardo ironico. E, soprattutto, nessuna illusione: sugli umori dell'elettorato la Roma, ad esempio, tira aria cattiva; sul partito vecchio e su quello nuovo che, a fatica, sta per decollare anche se le correnti sono dure a morire. «Ma se - ammonisce i suoi riuniti nel salone di Maria Ausiliatrice - perdete tempo sulla divisione delle poltrone non avete capito niente. Presto vi darò io un coordinatore». Già, non è facile far da levatrice alla vecchiaia destinata a trasformarsi in partito popolare.

Ma lui ci prova, anche dando battaglia contro la Lega in terra lombarda. E, soprattutto, nessuna illusione: sugli umori dell'elettorato la Roma, ad esempio, tira aria cattiva; sul partito vecchio e su quello nuovo che, a fatica, sta per decollare anche se le correnti sono dure a morire. «Ma se - ammonisce i suoi riuniti nel salone di Maria Ausiliatrice - perdete tempo sulla divisione delle poltrone non avete capito niente. Presto vi darò io un coordinatore». Già, non è facile far da levatrice alla vecchiaia destinata a trasformarsi in partito popolare.

Altra rispetto ai tre state-relli, alle tre burocrazie di cui sembra vagheggiare la Lega. Parla a una platea ove spiccano tanti, forse troppi, notabili antichi dello scudo crociato, impegnati a cucire correnti ed equilibri. E per loro non ha parole tenere: «Io userei fino in fondo quel potere che, magari, mi è stato assegnato con tanta ipocrisia e cinismo. Sia ben chiaro: impedire che il nuovo partito soffochi perché troppo legato al cadavere del vecchio partito. E' da lì che vengono i nostri guai, le nostre sconfitte. Non fatevi illusioni, non pensate che cambiando qualcosa le cose possano andare meglio. I guasti sono profondi, vengono da lontano».

Sembra l'amministratore di società in grave deficit, l'avvocato Martinazzoli. E non dispensa grandi ottimismi ai suoi militanti-soci. Roma? per Caruso, il candidato manager, si mette male. «La grande borghesia romana - spiega Martinazzoli - quella che ha corso per lungo tempo sulle nostre spalle, gioca la carta del msi oppure punta sul radicale Rutelli, scambiando così un politico precoce per un affare del nuovo. E noi dobbiamo prender atto dell'eclissi, della nostra considerazione per la candidatura di un grande manager pubblici».

La borghesia romana, insomma, volta le spalle al suo partito. E lo stesso, con spirito di rivalsa, potrebbe fare il capitale del Nord, «quello delle grandi famiglie - commenta acido il leader - troppo forte entro i confini nazionali, troppo potente verso la politica ma troppo debole all'estero».

Ed è per questo - aggiunge Martinazzoli - che la disputa sulla public company non è futu-

le. E' in gioco il capitalismo diffuso, la grande utopia di don Sturzo. Occorre dare nuove prospettive, riorientare il risparmio delle famiglie dal debito di Stato alle imprese. Anche se, ovviamente, bisogna rivedere i principi della tassazione. I nuovi progetti, insomma, ci sono. «E io penso - sillaba Martinazzoli - che il nostro ruolo sia ben lontano dall'essere esaurito». C'è da reinventare solo l'esercizio, Bossi permettendo, naturalmente.

Ugo Bertone

Il segretario dc Mino Martinazzoli: «Non accetto che si possano fare sempre sconti a Bossi, che si accetti senza colpo ferire il suo linguaggio»



Sotto, Achille Occhetto, segretario del pds: «Vedo bene l'incontro dei sindacati del Nord con i colleghi del Sud per scongiurare le politiche clientelari»



«Ridurre la Lega a una Cosa milanese»

Occhetto propone un patto Nord-Sud contro Bossi

TORINO. Occhetto lancia la «rivoluzione dal basso» alla conquista delle «città per città» e riceve tre applausi. Altri due battimani quando attacca Bossi e la Lega, uno ironizzando su Amato e i centristi, uno accusando la vecchiaia di malagestione. D'accordo sulle riflessioni circa «lavoro e occupazione», ma la Quercia ha voglia di arrivare all'«duemila», ai posti di chi conta. Ieri, alla conferenza programmatica svoltasi alla Cgil, la base si è infiammata allorché il segretario si è impegnato a battere contro la nuova destra e le riedificazioni centriste. Più ancora alla promessa di vittoria nelle prossime competizioni elettorali.

Prima Occhetto, con toni pacati, ha puntato sui programmi. Ha sottolineato l'esigenza della riduzione dell'orario di lavoro per avere più occupazione e produttività. Ha

proposto di investire pezzi del patrimonio pubblico in occasioni occupazionali e «sostegno di attività imprenditoriali che hanno ancora vitalità produttiva».

Poi l'intervento più politico con il «modello Torino» portato ad esempio alle città impegnate nel prossimo voto amministrativo. «Torino deve essere un punto di riferimento nazionale: come risposta alla Lega e al tentativo neocentrista», ha detto il leader della Quercia. La sera prima ne aveva parlato con il sindaco Castellani e il segretario provinciale Chiamparino, i fautori del successo in Comune della coalizione pds-verdi-alleanza. Gli elogi per Chiamparino, ieri, alla Camera del lavoro, sono diventati pubblici, e il richiamo fattogli nel giugno scorso (ndr, al primo turno Rifondazione aveva sorpassato il pds) si è trasformato

in una richiesta di impegno per tutti i compagni: «Il sindaco Castellani dice che non si può condizionare dai partiti, ma soffre di non avere canali di comunicazione con i cittadini. Tocca a noi dover garantire il radicamento sociale».

Occhetto ha disegnato un futuro diviso tra laboristi e conservatori nell'Italia del sistema maggioritario. Una sfida che il pds («siamo il partito del lavoro») intende collaudare attraverso la formazione di schieramenti progressisti «città per città», poi collegio per collegio. Sarà questa la «rivoluzione dal basso» per raggiungere il 51 per cento nazionale.

Accantonato Bossi («le sue frasi sul Csm mi commentano da sole, gli risponderò tra due giorni») il segretario pds ha invitato a rispondere al federalismo della Lega combattendola nelle città del Nord

fino a ridurla a Milano e in Lombardia, a contrastarla con i fatti. «Per questo - ha affermato riferendosi al dialogo tra Castellani e Bianco di Catania - vedo bene l'incontro dei sindacati del Nord con i colleghi del Sud per scongiurare le politiche clientelari». Ha attaccato la dc per la «sua» gestione della Cassa del Mezzogiorno, poi se l'è presa con la «politica economica del "genio" Giuliano Amato», che una settimana fa proprio a Torino aveva partecipato con Segni all'iniziativa dell'«Unione di centro».

Elezioni al più presto per avere un nuovo Parlamento. Il segretario pds le ha chieste a più riprese, ritenendo esaurito il ruolo del governo Ciampi, «svolto con onestà», per garantire la transizione verso una nuova fase della Repubblica.

Luciano Borghesan

IN BREVE

«Col giudici di pace tribunali in tilt»

ROMA. L'entrata in funzione del giudice di pace, fissata per il 3 gennaio '94, rischia di provocare il fallimento totale della giustizia civile in Italia. A lanciare l'allarme è Edilberto Ricciardi, presidente del Consiglio Nazionale Forense. Secondo Ricciardi, almeno 60 città sedi di tribunale non hanno le strutture adeguate per ospitare i giudici di pace chiamati a giudicare secondo equità le cause fino ad un valore di 2 milioni. [Agf]

Bobo Craxi: «Ignoti nella mia casa»

MILANO. Bobo Craxi, il figlio dell'ex segretario del psi, ha denunciato ieri una strana effrazione nel suo appartamento: ignoti si sarebbero introdotti nell'appartamento di via Vincenzo Foppa, «che hanno perquisito e rovistato accuratamente», ha spiegato. «E' il nono episodio di questo tipo - ha dichiarato Bobo Craxi - ai danni della mia famiglia nell'arco ormai di un anno. Mi è lecito sospettare che si tratti di una torbida provocazione. Ho sporto regolare denuncia alle autorità di polizia». [Agf]

Ingrao: subito l'unità delle sinistre

ROMA. Pietro Ingrao rilancia il tema dell'unità delle sinistre, di un possibile processo unitario attorno a un progetto di cambiamento. «Un processo unitario a sinistra - scrive in un articolo che sarà pubblicato oggi dal manifesto - dal pds ai verdi, alla Rete, alla sinistra socialista, a rifondazione, ai movimenti, non può cominciare dopo: deve in qualche modo prodursi da ora. Lo richiede l'accelerazione della crisi italiana: l'emergenza sociale che rischia di diventare esplosiva, ma anche l'avanzare della destra, indotta da una crisi che va al di là del sistema politico e mette in discussione un intero equilibrio politico e sociale». [Ansa]

Lasciando in noi un vuoto incolmabile ha perso la sua ultima battaglia

Mario Martinengo

Lo piangono la moglie Anna Maria, le figlie Bibi con Fausto, Roberta e Francesca; Vanda con Mario; Giorgio e Maurizio; il fratello Fausto; la nipote Marina con Ugo e Federico. Un sentito ringraziamento al prof. Rossini del dist. Pugliese per le amorevoli cure prestatesi. Funerale martedì 15 alle ore 10 nella parrocchia della Crociata.

Torino, 12 novembre 1993.

Gli adorati nipoti ricorderanno sempre con affetto il loro grande nonno MARIO.

La famiglia Rispoli, Niccolini, Giovannelli sono affettuosamente vicini alla cara Anna Maria e famiglia per la scomparsa del marito

Ing. Mario Martinengo

Torino, 12 novembre 1993.

Anita e Francesco Quaglia con Enrico, Paola ed Emanuele piangono il loro MARIO

Paola Arzano, stringendosi ad Anna, Maria, Bibo e Vanda, ricorda con affetto il loro MARIO

Fulvio, Rosanna, Lucia, Isabella si uniscono al dolore di Anna Maria, dal carissimo amico Angelo e Fausto, della famiglia tutta per la scomparsa del caro

Ing. Mario Martinengo

Torino, 13 novembre 1993.

Partecipiamo con affetto Franco e Alberto

Sono affettuosamente vicini ad Angela e Isabella

Anna Claudio Siazza, Annamaria Roberto Sberdolini, Annamaria Walter Rigolotto, Rita Biaggio Scioletta, Rita Giampiero Grasso

Caria Cesare Elisabetta e Marco si stringono intorno a Bibi e famiglia

Luis e Bruno sono vicini con tutto il loro affetto a Vanda e famiglia

La famiglia Provera si unisce con rimpianto e con tanto affetto al dolore di Fausto e famiglia

Lea, Massimo, Lilli De Sarafini sono vicini con affetto ad Annamaria, Bibi e Vanda

Gualtiero, Liliana, Tullio, Lorenda profondamente addolorati, partecipano con tutto l'affetto al grande dolore di Anna Maria e famiglia

Beppe, Cecilia, Giancarlo e Lea, Piero, Giulio e Fausto, sono affettuosamente vicini nel dolore all'Annunziata, Vanda e Bibi

Beppe e Paola di Natale partecipano al dolore di Anna Maria e famiglia per la scomparsa del loro MARIO

Torino, 13 novembre 1993.

Gli amici del Circolo Stampa Sporting: Carmen Beppe Baruffi, Franco Beppe Bocca, Titti Bonamini, Renzo Cipo, Piero Denis, Laura Desimoni, Nellina Maria Donatelli, famiglia Camorlano, Gina Fasano, Achille Ferraris, Giorgio Florio, Andrea Girelli, Caterina Leonelli, Edda Armando Alberto Marcellino, Franco Maschio, Maria Luisa Ferdi Motti, Secco Giovanni Mingo, Vittoria Giovanni Orico, Delfina Sergio Parmetier, Vittoria Felice Pennagila, Rosangela Luigi Scuri, Ida Raoli Stoli, Maria Giovanna Schenbari, Miralva Agostino Gibani, Sergio Vaccarino

Torino, 13 novembre 1993.

Liliana Longhetto partecipa al dolore di Fausto e famiglia

La Bocca Holding partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Ing. Mario Martinengo

Amministratore Unico della Società Canelli, 14 novembre 1993.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Bocca Cora Spa

partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dr. Ing. Mario Martinengo

Canelli, 14 novembre 1993.

L'Amministratore delegato, impiegati e Messaggerie tutte della Bocca Cora Spa profondamente addolorati partecipano alla

dr. Ing. Mario Martinengo

Canelli, 14 novembre 1993.

Gli Agenti generali della Bocca Cora Spa, che per lunghi anni hanno con lui operato, ricordano con affetto e con grande dolore

dr. Ing. Mario Martinengo

Canelli, 14 novembre 1993.

Affettuosamente vicini a Bibi e famiglia gli amici

Silvano Maria, Giorgio Maria Lino, Roberto, Rudy Ida, Massimo Pinuccio, Oreste Cristina

Nino e Annalia Provvisiero ricordano il loro MARIO

Famiglia Aragno partecipa al dolore.

Gabriele, Caterina e Chiara Orsini partecipano con affetto.

Improvvisamente è mancato

Lino Tuninetti

artigiano mobiliere

anni 63

Lo piangono la moglie Maria José, i figli Maurizio con Gian Claudio, Luca con Emi e il piccolo Elio, mamma, sorella, fratello e parenti tutti. Funerale nella parrocchia di Carignano martedì 16 cor. ore 15.

Carignano, 12 novembre 1993.

La famiglia Bore partecipa al dolore per la scomparsa del loro unico LINO

In silenzio come visse è mancata

Luigia Coira Giaquinto

alle esequie avvenute lo addolorati i figli Maurizio, Gaia, Giorgio, nuora, genero e nipoti

Torino, 13 novembre 1993.

E' mancato

Giacomo Vico

Lo annunciano la moglie Giulia Ropella, i figli, generi, nipoti e parenti tutti. Funerale in Torino lunedì 15 novembre ore 8,15 parrocchia Patrocinio

Torino, 14 novembre 1993.

Secondato dall'affetto dei familiari è mancato

Serse Bergamini

Lo annunciano addolorati la moglie Franca, i figli Mauro e Lucio, Valeria con Chiara e Maria, Liliana con Giulio, Pino e parenti tutti. Si ringraziano i medici ed il personale tutto del Day Hospital dell'ospedale S. Giovanni Antica Sede, delle divisioni di urologia, radioterapia e medicina. 1° dell'ospedale Mauriziano per le cure prestate. Funerale martedì 16 cor. ore 11,45 parrocchia S. Natale del Sigonio (via Boston 37). S. Rosario lunedì 15 cor. ore 19 in chiesa. Non fiori ma: tutti offerte alla Associazione assistenza psicologica ammalati cancro, piazza della Repubblica 4, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 12 novembre 1993.

Il Personale del Servizio Psichiatrico partecipa al dolore del dott. Mauro Bergamini

E' mancato

Danilo Zanetti

Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Giannina con Giuseppe, Adriana con Maria, le nipoti Stefania, Alessia, Elena e Martina, fratelli, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Maurizio Dalmasio. Funerale lunedì 15 ore 14,30 parrocchia S. Massimiliano e Giulio, Grugliasco. Grugliasco, 12 novembre 1993.

Partecipano al dolore di Maria e famiglia per la scomparsa di DANILLO (cognati Terzelli, Fanfani e nipoti).

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Bossi

Ne danno il triste annuncio la moglie Alda, i figli Giuseppe e Adriano, le nuore Valeria e Pinuccia e i loro figli. Un ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale 7A dell'ospedale Mauriziano. Funerale lunedì 15 ore 8,15 ospedale Mauriziano. La salma verrà tumulata nel cimitero di San Massimo.

Torino, 14 novembre 1993.

Franco e Ursula Mantegazza, Carolina e Roberto Grosso partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del loro papà

Secondo Bossi

Moncalieri, 12 novembre 1993.

Il Consiglio di Amministrazione, la Presidenza, la Direzione, tutti i Dipendenti e Collaboratori di I.D.E.A. Institute sono vicini al dott. Piero Bossi in questo triste momento per la scomparsa del padre signor

Secondo Bossi

Moncalieri, 12 novembre 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angela Garino ved. Bossi

anni 80

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Gino con Ida, le nipoti Anna con Antonello, Andrea, Alessio e Elena con Nilo e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 15 novembre 1993 nella Cappella dell'ospedale Giovanni Bosso alle ore 10. Non fiori ma esseri offerti per la ricerca del cancro.

Grugliasco, 13 novembre 1993.

I Collaboratori dell'Autofaccina Provinciale di Torino partecipano al dolore.

Ci ha lasciati

Massimo Morone

Lo annunciano la mamma Maria, 70 e 71, i figli, i nipoti e amici tutti.

Torino, 13 novembre 1993.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Torre (Celeste)

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Adriano con Elvira, Claudio e Silvia. I funerali avranno luogo martedì 15 alle ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale di San Salvatore Moncalieri

Torino, 13 novembre 1993.

E' mancato

Michele Tempo

anni 69

L'annuncio la moglie Mariuccia; la figlia Marivanna con Giovanni e Fabio. Funerale lunedì ore 11,45 parrocchia S. Vincenzo De Paoli via Sospello. Non fiori.

Torino, 12 novembre 1993.

A MICHELE con affetto, Vincenzina, Emilio Daniela.

Improvvisamente è mancato

Luciano Fornari

anni 88

Addolorati l'annuncio la moglie Pina, la figlia Luisa e Viviana. Funerale martedì 16 ore 8,15 Istituto Medicina Legale (via Chiabre).

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 11 novembre 1993.

La famiglia Messaglia commossa partecipa.

La famiglia Leonardo, Neri, Marsan, Paoletti partecipa al lutto.

Gli Amici della organizzazione «Glad» ricordano commossi il loro istruttore

MARESCIA: L.O.

Vincenzo Li Causi

che per senso del dovere e amore di Patria ha donato la sua vita nella missione di pace in Somalia.

Torino, 14 novembre 1993.

E' mancato

Pietro Spola

Lo annunciano la moglie Marina, la figlia Gabriella con Emilio e i nipoti Paolo e Maurizio.

Torino, 13 novembre 1993.

Loredana e Maurizio ricordano

PEO

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Pittaluga

Con profondo dolore lo annunciano, la moglie Anna con Maurizio, Mirella, la cileta Carlotta e parenti tutti. Funerale martedì 16 novembre ore 11,45 parrocchia Pozzo.

Torino, 12 novembre 1993.

Le nipoti Rosanna e Antonietta con i rispettivi mariti e figli piangono con grande dolore e struggente rimpianto

Carlo Pittaluga

e si stringono con affetto a Anna, Maurizio, Mirella e Carlotta.

Milano, 13 novembre 1993.

I fratelli Camillo Mariaterra e Costanza Gloria con le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Anna Maurizio Mirella e Carlotta nel ricordo del carissimo CARLO.

Ci ha lasciati

Giovanni Castiglioni (Franco)

Lo annunciano con infinita tristezza: la moglie Ausilia Bonavero, la figlia Aurora, Tiziana, parenti tutti. Funerale in Bertessano (Vig) lunedì 15 cor. ore 15. Non fiori ma esseri offerti per la ricerca del cancro.

Grugliasco, 13 novembre 1993.

I Collaboratori dell'Autofaccina Provinciale di Torino partecipano al dolore.

Gli Amici dell'A.G.I.F.A.R. si uniscono al dolore di Stefania per la tragica scomparsa della sorella

Silvia Marchisio

Paolo Ambroli, Alberto Barberis, Antonella Demarchi, Sabina Dianzani, Franco Fasano, Roberta Guidotti, Paola Mondino, Anna Nani, Giuseppina Peltazzi, Marina Ravella.

Torino, 14 novembre 1993.

Le famiglie Bardi e Giacardi partecipano con profonda commozione al dolore di Edda, Bartolo e Stefania per la scomparsa di SILVIA.

Silvio Bonati e famiglia Mariluisa Facta Stefano Facta partecipano al dolore.

Partecipiamo al dolore: Andrea Bertano, Enrico Bianchi, Ugo Bonardo, Enrico Farcio, Katina Lora, Agnese Lora, Elisabetta Ternavasio, Elena Ternavasio.

Sorramente è mancata

Marianna Martinetto ved. David (nonna «Cita»)

anni 87

Lo annunciano, per espressa volontà a tenersi avvenuti: la figlia Edda con il genero Angelo Longo, i nipoti: Marianna con Guido, Enrico con Teresa, i pronipoti: Enrico, Marianna. Il grande cuore di NONNA CITA si è spento; vivrà in noi.

Torino, 13 novembre 1993.

E' mancato

Cesare Camerano

Lo annunciano la moglie Anna, le figlie Teresa, Maria, gemelle, nipoti, gli adorati Alberto, Francesca e parenti tutti. Funerale lunedì 15 ore 11,45 parrocchia Pozzo.

Torino, 12 novembre 1993.

Le nipoti Rosanna e Antonietta con i rispettivi mariti e figli piangono con grande dolore e struggente rimpianto

Carlo Pittaluga

e si stringono con affetto a Anna, Maurizio, Mirella e Carlotta.

Milano, 13 novembre 1993.

Lo partecipano a funerali avvenuti i figli Bruno, Gianni e Luisa con i familiari ed i parenti tutti.

Princo, 12 novembre 1993.

E' cristianamente mancata

Albertina Mollar ved. Picco

Lo annunciano con profondo dolore i figli Ugo ed Elio con Rosilde e Maria Pia ed i nipoti Erika, Fulvia ed Andrea e Mattia. Sono i ricordi nella parrocchia di Biavio (To), via Roma 1, domenica 14/11 ore 18. Funerale lunedì 15/11 ore 14, ospedale S. Bosco con arrivo ore 15 parrocchia di Biavio (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.



NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Macché fascista. Questa ragazza romana che fa impazzire la stampa estera perché si chiama Mussolini, che manda in tilt la diplomazia di Clinton che dovrebbe farsi scartazzare per Napoli dalla nipote del duce, che parla in modo un po' sciutto e un po' sprezzante, è semplicemente una populista. E se proprio vogliamo trovarle qualche ascendente politico, al massimo si potrebbe scomodare il peronismo argentino di Evita, se non quello guerrigliero dei Montoneros. Oppure un piccolo poujadismo in versione familiare, un po' perbenista e un po' incaszoletto.

Quando ci troviamo davanti a una tazzina di caffè nei bar della Rai dove ha registrato l'appello elettorale, le chiedo se le piace più il Benito Mussolini in versione duce, o il Mussolini barricadero, rosso, amico di Lenin ed estremista di sinistra. Si illumina ed esclama: «Esatto! E' quello il Mussolini che mi piace, quello anarchico. Anch'io so' fatta così. Io sono anarchica». Ci avrei giurato.

Piccolo glossario neomussoliniano in questi giorni di chiusura di campagna elettorale: «Per Napoli non ci sono né santi né miracoli». «A me mi piace stare di più fra la gente comune che in mezzo alle baronesse radical-chic, co' la villa di cinquanta stanze». Richiesta di precisare quale fosse la baronessa radical-chic risponde: «Non voglio fare il nome per non fargli reclame». Insistenti, spunta il nome: «Quella Mirella Baracco che mi sono trovata di fronte a Milano Italia. Dice che sta dalla parte delle donne, e poi m'attacca proprio a me: io non lo so, che modi so' questa».

Se le viene contestata la sua parlata clamorosamente romano-borghese, risponde: «Io sono di padre romagnolo, nata a Roma ma di madre napoletanissima, del Pallo-netto. Comunque, che c'entra, io sono due anni che giro tutti i quartieri e i sobborghi di Napoli, e so tutto quello che gli altri non sanno. Uno mica il napoletano secondo dove è nato: uno è napoletano secondo quanto questa città». La candidata Mussolini, vista sul terreno elettorale incute un certo rispetto: è un po' rozza, ma sincera, combattiva come un gallo e però femminista a suo modo («Sono per l'aborto terapeutico, anche se al mio partito non vogliono sentire parlare, ma io, che c'entra, so' una outsider e questo pure Fini lo sa. Motivo per cui: faccio come me pare»).

Lavora sodo, la pesca al mattino all'ospedale Fatebenefratelli, poi la ritrovo ai mercatini di Fuorigrotta, parla stringe mani e un paio di parroci le sussurrano nell'orecchio parole estese nei confronti di sua eminenza il cardinale Giordano, che sarebbe ai loro occhi un pericoloso estremista.

Alessandra Mussolini snobba la borghesia napoletana (che probabilmente si schiererà con Bassolino, supercandidato nei quartieri alti di Posillipo) così come del resto la borghesia napoletana e l'intelligencija tutta snobbano lei. Nei salotti bene, soltanto a sentirsi no-

Una giornata con la nipote del Duce impegnata nella corsa per la conquista di Napoli

La Mussolini: «Io fascista? Sono anarchica»

«Amo la gente, odio i borghesi»



A destra il presidente degli Stati Uniti il democratico Bill Clinton

«Le paure degli Usa? Ma se i giornalisti americani non sanno nemmeno quando è morto il nonno»



minare, provano disgusto. Alcuni miei amici psichiatri e professori universitari dicono gelidamente: «Siamo rimasti a Napoli mentre tutti se ne andavano, perché siamo nazionalisti e all'occorrenza separatisti. Ma se la Mussolini diventasse sindaco, faremmo le valigie».

«E chi se ne frega» replica senza scomporsi Alessandra, la nipote del duce: «Io quelli li odio, io la penso come mio nonno: quelli, i cosiddetti intellettuali, so' tutti snob, persone che non hanno niente da dire, sono come morti».

Scena irresistibile davanti alla televisione tedesca, rete «Zdf», programma settimanale del lunedì «Auslandjournal», intervistata da Carlotta Tagliarini. Scena irresistibile perché ancora una volta si vede in scena il curioso duetto fra Mussolini e i tedeschi. L'intervistatrice attacca: «Come è riuscita a imporre il nome Mussolini in un Paese dominato ancor oggi dai comunisti?». Il pubblico tedesco, gente cupa e coerente, ignora del tutto che Alessandra si è frattanto innamorata del capoccone vaga-

mente familiare di Sandro Curzi, il Kojak di Radio Praga. Ignorano anche che a Milano Italia la stessa Mussolini flirtava politicamente con l'ingraiano Bassolino a spese dell'ex comunista Caprara.

Ma non è questo il punto. Il punto sta nel fatto che appena parte l'intervista e la candidata comincia a rispondere, salta l'energia elettrica, poi squillano i telefoni, si spacciano i microfoni e bisogna ricominciare tutto da capo. I tecnici tedeschi della tv sanno di essere in Italia, sanno di essere a Napoli e non danno segni di impazienza, ma si comunicano fra loro dei garismi pericolosamente gutturali, molto, molto consonantici, che non lasciano prevedere nulla di buono. Sono furiosi e si vede.

La Mussolini non sa resistere al richiamo magnetico della banalità (il suo difetto) e certifica che «i, effettivamente i tedeschi sono precisi». Definizione lapidaria. Qualcuno urla: «Alt, stop, ferma: c'è rumore in cuffia... Un attimo che ripartiamo». L'intervista teutone va avanti al ritmo di funiculi-fun-

ruolo - per ora, tutto sommato, assai comodo - dell'opposizione di sua maestà. Più rispettabile è la speranza che, raggiungendo la maggioranza relativa, la sinistra possa finalmente diventare partito di governo. Sarebbe rispettabile se fosse un calcolo verosimile. Ma non lo è; sia perché questa sinistra unita, soprattutto se caratterizzata dalle forze a cui si appella Ingrao, non troverà gli alleati necessari per realizzare il proprio programma di governo; sia, soprattutto, perché se anche potesse governare, scoppierebbero immediatamente le contraddizioni che la segnano. E' infatti sulla base di un diverso progetto di società che pds e Rifondazione si sono divisi. Il cambiamento del nome ha segnato per il pds l'abbandono dell'ideale del comunismo, che invece per Rifondazione resta essenziale.

I problemi della povertà, della disoccupazione, dell'emarginazione, che costituiscono le buone ragioni dell'opposizione sociale a cui la si-

culà. Comunque approda alla fine. La ragazza Mussolini si avventura nell'ardita tesi storica secondo cui suo nonno, avendo provocato la Resistenza da cui discende la nostra Repubblica, è dunque in qualche modo la causa e forse il padre sia dell'una che dell'altra.

Chiamata a rispondere sui mali di Napoli e alla canonica domanda su che cosa farà una volta sindaco, si rifugia nella prevedibile serie di propositi trasparenti (il più gettonato degli aggettivi elettorali), dei posti di lavoro da offrire e lasciando i compiti della repressione della malavita al prefetto e allo Stato.

La circonda uno sciame di giornalisti stranieri che non sanno darsi pace di fronte ad una persona ideologicamente non definibile. Un americano le domanda, sicuro della risposta positiva, se è favorevole alla pena di morte. E lei: «No, manco pe' gente. Sema contraria. Ebbè, che volete da me? Io dico quello che penso. Il fascismo è stata una pagina di storia, io non ero manco nata, e che devo rimpiangere? Io non rimpiango niente e non rinnego niente. Oh! Ci sono certi giornalisti americani che non sanno neppure quando è morto nonno. Mi guardano e dicono: come lo ricordate? Allora io dico, vabbè, se stiamo a 'sto punto, sapete che vi dico? Arrivederci e grazie».

E zia Sofia Loren? Alessandra mi guarda un po' di traverso: è come se avesse giurato di non tirarla in ballo. Di sfuggita risponde: «Sta in America». Sì, ma telefona? Caldeggia? Fa il tifo? Risposta sbrigativa. «Per forza, è mia zia. Certo che è contenta». E' vestita in modo molto sobrio, quasi collegiale. Una gonna kilt di lana grigia, una giac-

nistra intende dare voce e offrire soluzioni, non si risolve, secondo il pds, con il progetto comunista di società collettiva da Rifondazione. Questo è l'essenziale della svolta che ha dissolto il vecchio pci, e che ha rappresentato finalmente, per molti progressisti - dai lavoratori dipendenti alla borghesia «illuminata» - la speranza di un impegno politico finalmente capace di incidere e produrre un cambiamento. Non si trattava solo di avvicinarsi all'Occidente, all'economia di mercato, alla democrazia formale, per motivi tattici, per cancellare gli effetti del fattore K; si trattava di riconoscere che con il comunismo non c'è futuro, non c'è emancipazione né economica né politica per nessuno. L'illusione dell'unità della sinistra rischia ora di spazzare via tutte queste speranze, sostituendovi il solito folklore rivoluzionario o, peggio, la pura e semplice rassegnazione.

Gianni Vattimo



Alessandra Mussolini durante la campagna elettorale per le elezioni di Napoli

«Sono una outsider pure Fini lo sa. Motivo per cui faccio come mi pare»



A lato Antonio Bassolino, candidato della sinistra

corre ad avvertirla l'appello si rifa: «brava, tira dritto per quattro minuti senza sbavature. Ha imparato a dire le cose che vanno dette, anche se non dice grandi cose. Ha un bell'orologio da uomo con quadrante scuro e ne chiedo l'origine: «E' della Dea americana, un regalo della polizia americana a mio marito. Lo porta come un talismano».

La guarda di profilo ed è impressionante la somiglianza con il duce suo nonno. Soltanto il naso è di un'altra razza. Ma guance e mandibola, orbita e fronte sono quelle, non c'è dubbio.

Le chiedo dei dubbi espressi dal New York Times di tre giorni fa a proposito dell'imbarazzo di Clinton se dovesse, venendo a Napoli per il «G7», stringere la mano del sindaco Mussolini. Non si rende conto che per l'intera storia e memoria mondiale quel nonno non è amato, né meritatamente onorato.

Il devo dire che sotto questo aspetto la Alessandra fa anche un po' temeraria: il cognome non se l'è scelto, le è venuto. E lei lo ha rilanciato sul tavolo della politica usandone i vantaggi, e lo ammette, ma subendone gli oltraggi e il disprezzo connessi.

Che cosa risponde? Minimizza: «Che significa? Clinton verrà a Napoli quando io sarò sindaco? E allora vorrà dire che dovrò dargli la mano e che io lo porterò in giro per Napoli a guardare il panorama: dove sarebbe il problema?». Glielo spiego e lei fa un gesto di rifiuto, di fastidio: «Sì sì Te saluto! Io mi chiamo Mussolini e sono felicissima di chiamarmi così. E non sono fascista: sono democratica».

Quante interviste ha dato in questi giorni? «Ott! Soltanto alle televisioni straniere, più di trenta. Non ti dico i giapponesi: quelli ti stanno sempre dietro, non la piantavano più... e poi tutti: americani, francesi, inglesi...». Parla un po' come Giovanna Ralli dei tempi d'oro, la sua voce e la sua disarmante aggressività hanno un suono da Anni Sessanta.

Ripete a sazietà: «Stiamo in democrazia, deciderà la gente. Ah, io non prometto proprio niente. Voglio stare fra la gente, voglio che i vigili urbani facciano il loro mestiere come si deve...».

Sì, ma che genere di rapporto la lega a Napoli, lei che non ci ha mai vissuto? «Che rapporto? Buono. Certo la criminalità è tanta. Lo sa che stamattina, tanto per dirne una, mi hanno rubato la macchina? Intendiamoci: tutto il mondo è paese. Mi hanno rubato la radio a Bari, il motorino a Roma e la macchina a Napoli. Certo che qualcosa bisognerà fare».

Saltiamo insieme le scale dell'hotel Santa Lucia dove la aspetta una assemblea di lavoratori della Rai. Un medico di una certa età le fa il saluto fascista, l'unico di tutta la giornata, e subito ritrae la testa: «Scusate, si può ancora fare questo saluto, o no?». Lei non risponde. E' stressata, non ha avuto tempo di andare dal parrucchiere e si sente un po' spennacchiata. Altro giro altra corsa.

Ecco alcuni volenterosi reporter della stampa straniera che piazzano il loro registratore e con compunzione e tono di grande circostanza attaccano: «Onorevole Mussolini, i miei lettori desiderano sapere che cosa pensa lei di suo nonno e del fascismo e se lei vuole davvero cominciare la sua stessa corsa verso il potere, seguendo le sue orme». La ragazza Alessandra sorride compiaciuta, perché la domanda seguita a farle piacere, ma prontamente replica: «Nonno non l'ho nemmeno conosciuto, il fascismo è storia e io sono per la democrazia. I problemi sono altri: lo sapete, per esempio, che oggi m'hanno rubato la macchina? proprio qui, a Portici...».

Paolo Guzzanti

DALLA PRIMA PAGINA

IL FANTASMA DELL'UNITA' A SINISTRA

principio il Capo dello Stato non potrebbe non affidare il compito di formare il nuovo governo. Terza e ultima prospettiva che si lega all'illusione della sinistra unita è poi che, non verificandosi il risultato della conquista del governo (chi crede che, con una possibile maggioranza relativa, il pds riuscirebbe davvero a costituire intorno a sé una coalizione di governo?), questa ritrovi la sua collaudata collocazione di grande forza di opposizione capace di condizionare, secondo le vecchie regole del consociativismo, il funzionamento del potere. Non bisogna sottovalutare l'attrattiva che questo terzo possibile esito esercita sui politici e gli intellettuali della sinistra: il ruolo di massima forza di opposizione, che ha per giunta dalla sua un indubbio presi-

gio culturale e, soprattutto, non divide, almeno esplicitamente, la responsabilità del potere - in una situazione come quella in cui ci troveremo ancora a lungo, di crisi economica, istituzionale, sociale, che richiederà decisioni difficili e impopolari -, è quello a cui troppi si sono abituati e che finora ha offerto loro status sociale e tranquillità di coscienza.

Almeno due di queste tre prospettive che danno forza all'illusione dell'unità della sinistra hanno un fondo psicologicamente ambiguo se non torbido: rispecchiano la nostalgia dell'identità perduta (la nostra bella adolescenza sessantottina) o semplicemente il desiderio di riadagiarsi (abbiamo fatto quel che potevamo, ma non è stato possibile; destino cinico e baro) nel

ruolo - per ora, tutto sommato, assai comodo - dell'opposizione di sua maestà. Più rispettabile è la speranza che, raggiungendo la maggioranza relativa, la sinistra possa finalmente diventare partito di governo. Sarebbe rispettabile se fosse un calcolo verosimile. Ma non lo è; sia perché questa sinistra unita, soprattutto se caratterizzata dalle forze a cui si appella Ingrao, non troverà gli alleati necessari per realizzare il proprio programma di governo; sia, soprattutto, perché se anche potesse governare, scoppierebbero immediatamente le contraddizioni che la segnano. E' infatti sulla base di un diverso progetto di società che pds e Rifondazione si sono divisi. Il cambiamento del nome ha segnato per il pds l'abbandono dell'ideale del comunismo, che invece per Rifondazione resta essenziale.

I problemi della povertà, della disoccupazione, dell'emarginazione, che costituiscono le buone ragioni dell'opposizione sociale a cui la si-

nistra intende dare voce e offrire soluzioni, non si risolve, secondo il pds, con il progetto comunista di società collettiva da Rifondazione. Questo è l'essenziale della svolta che ha dissolto il vecchio pci, e che ha rappresentato finalmente, per molti progressisti - dai lavoratori dipendenti alla borghesia «illuminata» - la speranza di un impegno politico finalmente capace di incidere e produrre un cambiamento. Non si trattava solo di avvicinarsi all'Occidente, all'economia di mercato, alla democrazia formale, per motivi tattici, per cancellare gli effetti del fattore K; si trattava di riconoscere che con il comunismo non c'è futuro, non c'è emancipazione né economica né politica per nessuno. L'illusione dell'unità della sinistra rischia ora di spazzare via tutte queste speranze, sostituendovi il solito folklore rivoluzionario o, peggio, la pura e semplice rassegnazione.

Gianni Vattimo

CONCORSO

SANO CHI SA

I VINCITORI DELLA SETTIMANA

DOMANDA DI MARTEDI 26 OTTOBRE

la risposta è: PASTA

DOMANDA DI GIOVEDI 28 OTTOBRE

la risposta è: MAGGIORE

DOMANDA DI SABATO 30 OTTOBRE

la risposta è: 2 - 3 VOLTE

IN FARMACIA



GIULIANI

TRA COLORO CHE HANNO RISPOSTO ESATTAMENTE VINCE:

1 SETTIMANA AL "GRAND HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE" - SESTRIERE

la Sig.ra Silvia Longoni di Alessandria

1 WEEK - END AL GRAND HOTEL PRINCIPI DI PIEMONTE - SESTRIERE

la Sig.ra Rosaria Fatica di Buttigliera Alta (TO)

1 LIBRO DELLA COLLANA "BIBLIOTECA DELLA SALUTE":

la Sig.ra Gisella Bernardi di Cuneo

la Sig.ra Laura Genini di Montecrestese (NO)

il Sig. Giorgio Speranza Giordano di Verolengo (TO)

il Sig. Livio Piovano di Baldissero T.se (TO)

la Sig.ra Tonina Peresani di Borgo San Dalmazzo (CN)

la Sig.ra Lucilla Quaglia di Roma

la Sig.ra Vanda Bartolomei di Saliceto (CN)

la Sig.ra Mariarosalia Galli di Novara

CONCORSO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON L'ISTITUTO DI MEDICINA DELLO SPORT DI TORINO

PER EVENTUALI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A

CONCORSO "LA STAMPA" - PROGETTO comunicazione d'impresa - Via Crimea, 6 - 10133 Torino - Tel. 011/6699400

1 PREMI SONO OFFERTI DA

Principi di Piemonte
Grand Hotel
Sestriere

Bagaglio

SOLEVERDE

Il procuratore Mele conferma le «indagini preliminari»: due a Roma, una a Milano

Gli insulti di Bossi a vaglio dei giudici

ROMA. Ha straparlato, insultato, minacciato. Di tutto la magistratura ha preso nota, ora su Bossi i giudici hanno aperto tre fascicoli, due a Roma e uno a Milano. Si tratta per il momento di «indagini preliminari», cioè di un semplice lavoro di raccolta di indizi, che potrebbero però evolvere in imputazioni. Così i magistrati che Bossi sta prendendo di mira, stanno a loro volta vagliando con grande attenzione il contenuto di alcune sue intemperanze verbali.

La notizia è emersa durante un convegno di magistrati a Chianciano, e a darla è stato il procuratore della Repubblica di Roma, Vittorio Mele.

Il primo «fascicolo Bossi» dei magistrati capitolini ha raccontato Mele - riguarda una affermazione del segretario leghista del settembre scorso, quando dichiarò «siamo veloci di mano e di pallottole che da noi costano 300 lire, e se un magistrato vuole coinvolgere la Lega nelle tangenti sappia che la sua vita vale 300 lire». In questo caso l'ipotesi di reato che potrebbe essere contestata a Bossi è quella di «attentato ad un organo istituzionale, realizzato attraverso minacce». Il procuratore Mele ha detto che per questo specifico caso ha già chiesto l'autorizzazione a proseguire le indagini al ministro di Grazia e Giustizia, come prevede la procedura per i parlamentari.

Mele non ha fatto conoscere invece il contenuto del secondo fascicolo, limitandosi a dire che comunque riguarda un altro episodio analogo e che anche in questo caso il reato ipotizzato per il leader leghista sarebbe quello di minaccia. Entrambi questi casi sono stati affidati al

Il primo fascicolo fu aperto ad agosto quando parlò di pallottole a 300 lire

A destra: il procuratore di Roma Vittorio Mele
Nella foto grande: Umberto Bossi



IERI AD ALESSANDRIA

«Camicia di forza per Mancino»

ALESSANDRIA. Tensione e incidenti ieri pomeriggio al comizio di Umberto Bossi, in vista delle prossime elezioni comunali. Ad ascoltare il «senatore», per la prima volta ad Alessandria, c'erano seimila persone. Ma c'era anche un nutrito gruppo di contestatori, soprattutto di due centri sociali, Forte Guercio e Subbuglio. Erano forse 200, sicuramente una cinquantina in più «agitati». Si sono piazzati dietro al palco, lanciando fischi e slogan contro la Lega. Ad un tratto, mentre Bossi parlava, è sembrato che i contestatori cercassero di attraversare il breve spazio che li divideva dal «leader» leghista e gli agenti c'era un nutrito schieramento di polizia e carabinieri.

procuratore aggiunto Michele Coiro.

«Mi risulta - ha aggiunto Mele - che anche la procura di Milano abbia a suo tempo aperto un fascicolo che prevede un'analoga ipotesi di reato». E siamo quindi a tre fascicoli sul caso della Lega.

Anche ieri, avvocato difensore

nieri - hanno deciso di caricare. E' intervenuto anche il servizio d'ordine della Lega. Un ragazzo è stato fermato, condotto in questura, identificato, poi rilasciato. Un altro è lievemente ferito.

Bossi durante il comizio non ha rinunciato ai toni che gli sono consueti. «Il ministro Mancino fa bene a dare la scorta al giudice Abate. Visto che fa cose da matti, potranno, appena necessario, mettergli la camicia di forza». Al termine, i giornalisti l'hanno intervistato sui procedimenti aperti dai magistrati di Roma e di Milano contro di lui. «Se i giudici vogliono convocarmi ci andrò molto volentieri, ma sappiano che me ci verrà anche il popolo», ha risposto. [p. b.]

za predisposte per il magistrato su richiesta del Csm: «Siamo alla farsa - ha detto Speroni - Bossi non ha mai minacciato fisicamente il giudice Abate. Lo ha semplicemente avvertito che "chi sbaglia paga" e se è stato Leoni a sbagliare sarà lui a pagare».

Quanto alla polemica Bossi-

Csm, Speroni non solo dà ragione al suo leader, ma rincara la dose: «Il Csm è un parlamentino di giudici eletto e lottizzato con criteri partitocratici. Dunque, è il messaggio della Lega, non tentate aggressioni giudiziarie perché verranno puntualmente respinte al mittente».

Al leader lombardo il segretario liberale Raffaele Costi offre un consiglio: «Pur ritenendosi infallibile - dice il leader del pli - Bossi dovrebbe avere l'umiltà di chiedere alla magistratura di chiedere il suo complesso o al giudice di Varese in particolare. Mi sento di affermare tutto ciò che è estrema tranquillità, convinto come sono che il senatore Leoni, indipendentemente dall'avviso di reato non infamante, sia stato e rimanga una persona perbene».

A vice giudiziaria ha proceduto invece l'assemblea dei padri, che ha dato mandato alla segreteria di denunciare Bossi all'autorità giudiziaria.

Raffaello Masci

Contro la crisi, una proposta della Fieg

Gli editori: quotidiani al market e in libreria

«Non basta liberalizzare i punti vendita Tariffe postali agevolate e più servizi»

ROMA. Giornali nelle librerie, nei supermercati, nei negozi specializzati: questa è la distribuzione «mirata» ai soli prodotti editoriali che interessano il normale target di acquirenti. Alle edicole resterebbe il compito di mettere in vendita, senza distinzioni, l'intera produzione editoriale italiana. E' la proposta che la Fieg, la Federazione Italiana degli Editori, presenta nel suo «Libro bianco sulla commercializzazione della stampa».

«Uno dei fattori che distinguono maggiormente la stampa italiana da quella europea - affermano gli editori - è la presenza di una normativa che individua, tramite la predisposizione di piani comunali, una rete di vendita "dedicata", priva cioè di contatti con la struttura commerciale più tradizionale del Paese».

La Fieg, analizzando l'espansione della rete di vendita, nota come nel periodo compreso tra il 1981 e il 1993, le rivendite dei giornali siano aumentate del 22,6 per cento.

L'aumento più rilevante si è registrato nelle regioni del Sud: 55,2 per cento in Campania, 54,7 in Calabria, 53,2 in Basilicata. Ciò nonostante, il rapporto tra rivendite ed abitudini (1 a 1643) resta il più basso d'Europa, con situazioni difficilissime proprio nel Meridione.

In Campania, nonostante

l'aumento dei punti vendita, c'è attualmente un'edicola ogni 2189 abitanti. E la situazione non è migliore in Puglia (1 a 2082), Sicilia (1 a 1042) e Lazio (1 a 1971).

Nello stesso periodo, la vendita dei quotidiani è cresciuta complessivamente del 22 per cento. In Italia, tuttavia, nel 1993 si vendevano 113 copie di quotidiani ogni 1000 abitanti: un dato insoddisfacente se confrontato a quelli di Stati Uniti (250), Germania (343), Svizzera e Gran Bretagna (400), Svezia e Giappone (500). Secondo la Fieg, questi dati dimostrano «l'esistenza di una dannosa relazione tra livello di lettura e presenza di vincoli giuridici alla distribuzione».

Gli editori, inoltre, ricordano come negli ultimi tempi il mercato abbia fatto registrare un'assenza di crescita, pericolosa anche perché coincide con le decisioni governative che hanno abolito gli aiuti all'editoria, assoggettando nel contempo la stampa quotidiana e periodica all'Iva. Per questo la liberalizzazione dei punti vendita, secondo la Fieg, è necessaria ma non sufficiente: occorrono anche tariffe agevolate per l'accesso al servizio postale e per i trasporti aerei e ferroviari, l'istituzione di due «treni stampa» veloci, l'eliminazione delle bolle e degli altri documenti di accompagnamento. [r. i.]

Giovanni Giovannini

Giovanni Giovannini

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALLEANZA ASSICURAZIONI

Alleanza Assicurazioni, nell'ambito del piano di espansione della propria rete commerciale.

ASSUMERE

DIPLOMATI, LAVORATI, RICICCHIONE

una formazione professionale garantita da una struttura modulare organizzata ed in grado di assicurare significativi sviluppi di carriera, inquadramento a norma di legge e retribuzione in base al merito.

ASTIUM

ASTIUM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

BIANCA

BIANCA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

CEN.SIT

CEN.SIT è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

CONCESSIONARIA

CONCESSIONARIA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

IMMOBILIARE

IMMOBILIARE è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LABORATORI

LABORATORI è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

ASSISTENZA: anche con autoservizi, esperta in interventi di assistenza domiciliare.

PRATICA

PRATICA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

PRESTAZIONI CONSULENZE

GEOMETRA: pensionato amministratore, condizionale con competenza professionale. Telefono 311.5069.

IMMOBILIARE VENDITA

A.A. PREZZO: affare corso S. Maria palazzo d'epoca piano alto mq 140 bi-servizi. Impegno 548.425 - 967.2157.

A.A. PREZZO

A.A. PREZZO: affare corso S. Maria palazzo d'epoca piano alto mq 140 bi-servizi. Impegno 548.425 - 967.2157.

A.A. PREZZO

A.A. PREZZO: affare corso S. Maria palazzo d'epoca piano alto mq 140 bi-servizi. Impegno 548.425 - 967.2157.

A.A. PREZZO

A.A. PREZZO: affare corso S. Maria palazzo d'epoca piano alto mq 140 bi-servizi. Impegno 548.425 - 967.2157.

A.A. PREZZO

A.A. PREZZO: affare corso S. Maria palazzo d'epoca piano alto mq 140 bi-servizi. Impegno 548.425 - 967.2157.

A.A. PREZZO

A.A. PREZZO: affare corso S. Maria palazzo d'epoca piano alto mq 140 bi-servizi. Impegno 548.425 - 967.2157.

A.A. PREZZO

A.A. PREZZO: affare corso S. Maria palazzo d'epoca piano alto mq 140 bi-servizi. Impegno 548.425 - 967.2157.

A.A. PREZZO

A.A. PREZZO: affare corso S. Maria palazzo d'epoca piano alto mq 140 bi-servizi. Impegno 548.425 - 967.2157.

A.A. PREZZO

A.A. PREZZO: affare corso S. Maria palazzo d'epoca piano alto mq 140 bi-servizi. Impegno 548.425 - 967.2157.

A.A. PREZZO

A.A. PREZZO: affare corso S. Maria palazzo d'epoca piano alto mq 140 bi-servizi. Impegno 548.425 - 967.2157.

A.A. PREZZO

A.A. PREZZO: affare corso S. Maria palazzo d'epoca piano alto mq 140 bi-servizi. Impegno 548.425 - 967.2157.

A.A. PREZZO

A.A. PREZZO: affare corso S. Maria palazzo d'epoca piano alto mq 140 bi-servizi. Impegno 548.425 - 967.2157.

A.A. PREZZO

A.A. PREZZO: affare corso S. Maria palazzo d'epoca piano alto mq 140 bi-servizi. Impegno 548.425 - 967.2157.

SPEDIZIONE

AFFARI E CAPITALI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32 - 10121 MILANO, via G. Carducci 29 - 20121 ALBA, via M. Copino 9 - 10121 ALESSANDRIA, via Roma 16 - 10121 ASTI, viale della Libertà 30/a - 10121 CATANZARO, via M. Copino 9 - 10121 CUNEO, via M. Copino 9 - 10121 GENOVA, via M. Copino 9 - 10121 LECCE, via M. Copino 9 - 10121 MESSINA, via M. Copino 9 - 10121 NOVARA, via M. Copino 9 - 10121 PADOVA, via M. Copino 9 - 10121 PALERMO, via M. Copino 9 - 10121 PARMIGIA, via M. Copino 9 - 10121 REGGIO CALABRIA, via M. Copino 9 - 10121 ROMA, via M. Copino 9 - 10121 SALERNO, via M. Copino 9 - 10121 SAVONA, via M. Copino 9 - 10121 VERCELLI, via M. Copino 9 - 10121 VENEZIA, via M. Copino 9 - 10121

FINCOTEX SPA

denaro immediato anche a firma singola compresi pensionati, in 4 giorni mutui ipotecari anche in 2° ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel. 011 434.4203 - 434.4206.

FINLADY

unica in Italia via Trupoli 106 Torino tel. 323.136 in GIORNATA PRESTITI PER CASALINGHE

PICCOLI PRESTITI

in giornata firma singola nessuna formalità massima discrezione no spese. Tel. 011 2020 Torino.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTARE

cedere affilare con la INTERCOM

AFFARE SICURO

con pagamento in contanti COMPRAVENDITA DI AZIENDE

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

LAUREA

LAUREA è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di consulenza e servizi, specializzata in progetti di sviluppo e gestione di risorse umane.

A. INTERCOM

A. INTERCOM è un'azienda di

Duro attacco sul Sisde: non credibili le accuse di attentato alle istituzioni

Craxi: il Quirinale deve chiarire

«Sembra che si voglia insabbiare»
Lattarulo si dimette da ogni carica

ROMA. «Mi pare il capire che almeno qualcuno, in verità molti, hanno fatto tutto il possibile per coprire in luogo di fare tutto il necessario per accertare e chiarire. Un affanno di Stato che provoca una pessima impressione». Bettino Craxi ha calibrato i tempi. Ora scende in campo, approfittando dello scandalo dei fondi neri Sisde, per lanciare a freddo uno dei suoi attacchi più velenosi.

«Mi si consentirà di dire - scrive Craxi - che le accuse di attentato alle istituzioni non sono per niente credibili. Appaiono come una presa in giro. Sembrano fatte apposta per insabbiare e per nascondere. Mentre io penso che sarebbero in molti (capo dello Stato in testa, che non credo affatto si sia macchiato di gravi colpe) che avrebbero tutto l'interesse a chiarire nel modo più limpido e convincente».

Senza fare nomi, insomma, Bettino Craxi accusa tutti e tutti: i giudici di aver insabbiato, i politici di essersi nascosti dietro la ragion di Stato. E già che ci si trova, Craxi propone di rendere pubblica quella direttiva che impartì da presidente del Consiglio a proposito di fondi riservati e che definiva in modo inequivocabile i diversi livelli di responsabilità. Un modo come un altro, quest'accento ermetico di Craxi, per riportare l'attenzione sui ministri scagionati.

Le parole di Craxi, ovviamente, hanno irritato la Procura della Repubblica di Roma. Il procuratore capo, Vittorio Mele, ha replicato: «Debbo precisare che non c'è assolutamente l'intento di affossare alcunché. La prova è evidente per il semplice fatto che le indagini proseguono con il massimo dell'impegno e dell'alcrità, anche dopo l'apertura del fascicolo relativo all'ipotesi di attentato alle prerogative del Presidente della Repubblica».

Ma intanto, sempre ieri, il procuratore della Repubblica di Roma, Vittorio Mele, ha fatto capire che non esclude nuovi sviluppi di questa vicenda. «La richiesta di archiviazione per quanto riguarda il ministro del-

l'Interno Nicola Mancino - ha sostenuto Mele - è stata fatta unicamente sulla base degli atti di cui allo stato la Procura dispone».

Il ministro è stato scagionato dall'accusa di avere intascato soldi pubblici. Il suo nome, però, era stato avvicinato a una presunta riunione insabbiatrice, tenutasi nel dicembre 1992. «Non c'è una sola persona che abbia parlato di Mancino come presente alla famosa riunione», precisa Mele. Ma così dicendo, non indirettamente, il procuratore conferma che la riunione ci fu.

E poi Mele dice anche di più. Fa capire che alla riunione «incriminata» partecipò il principale collaboratore del ministro, ovvero il prefetto Raffaele Lauro. «Il semplice sospetto - aggiunge - che la presenza del capo di gabinetto del ministro potesse co-



Bettino Craxi accusa i giudici di aver insabbiato, i politici di essersi nascosti dietro la ragion di Stato

stituire una sorta di rappresentanza dello stesso Mancino è stata valutata insufficiente per chiedere un'indagine sul comportamento del ministro».

Le parole del giudice hanno

scatenato la reazione dell'intervistato. Il prefetto Lauro, già capo della segreteria di Antonio Gava, poi capo di gabinetto con Scotti e Mancino, ha diramato una breve nota: «Preciso di non

aver mai partecipato ad alcuna riunione di tal genere. Della vicenda giudiziaria, che nel dicembre '92 ignoravo completamente, sono venuto a conoscenza, a suo tempo, per i miei doveri di ufficio direttamente dal ministro dell'Interno Mancino».

Allo stesso tempo, l'altro prefetto nei guai, Antonio Lattarulo, già capo di gabinetto al ministero dell'Interno durante la gestione Scalfaro e poi quella di Gava, ieri ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di assessore a Firenze, sia di commissario straordinario a Salerno. Lattarulo risulta indagato per peculato.

Intanto il ministro Mancino ha ricevuto i risultati di un'inchiesta amministrativa sul caso. E ha già inviato il dossier ai magistrati.

Francesco Grignetti

Del Turco se ne va all'Avanti!



Il segretario psi Ottaviano Del Turco. Il trasferimento (ufficialmente «temporaneo») negli uffici del quotidiano di partito avverrà martedì

Telefoni tagliati a via del Corso

ROMA. Da 24 ore l'ex «reggia» del psi, il palazzo di via del Corso, è isolato dal resto del mondo. Il psi è moroso, la Sip ha staccato i fili dei telefoni e così, il martedì mattina, Ottaviano Del Turco e la sua spaurita segreteria si trasferiranno là dove ancora c'è ancora qualche linea telefonica aperta: nella sede dell'Avanti!

L'ultima tegola sul garofano risale a due giorni fa. Del Turco ha fatto fare una ricognizione dei locali con telefoni ancora in funzione e alla fine si è scovato l'ex ufficio di Roberto Villetti, già direttore dell'Avanti! E' un ufficio di 350 metri quadrati, che si trova in una stabile di via Tomacelli, di proprietà dell'Ina (quello di via del Corso è dell'Inps) ed è lo stesso dove si accampò per qualche tempo Craxi (quando ristrutturò i locali della direzione).

La parola d'ordine è che il trasferimento di Del Turco è «temporaneo», serve per «fronteggiare l'emergenza elettorale», ma il buco nero del deficit del psi non lascia molte speranze. I dipendenti della direzione sono in agitazione da mesi, i giornalisti dell'Avanti! sono senza stipendio da marzo e un accordo sottoscritto da Maria Magagnoli Noya con la federazione degli editori e il sindacato dei giornalisti finora non è stato onorato dalla direzione del psi.

E d'altra parte i progetti di ridimensionamento preannunciati da Del Turco (lascieremo via dal Corso) pare si siano scontrati con le

bocche storte dei possibili, futuri padroni di casa. Con ragionamenti di questo tipo: «Volete in affitto una sede? Ma se avete tanti di quei debiti...».

E così, il psi è costretto a tenersi la sede di via del Corso, ma ad abbandonarla temporaneamente per rifugiarsi nell'ultimo bunker rimasto, nel «nido delle aquile»: la sede dell'Avanti!. Un giornale che, nonostante i costi e gli stipendi non pagati, Del Turco non ha voluto mollare. Ma a caso: l'Avanti! ha un nome tale da poter essere considerato una delle pochissime doti in mano al psi quando mai si dovessero aprire - per esempio col pds - una trattativa politica per la sopravvivenza di quel che resta del partito socialista.

Sul buco che affligge il psi qualche retroscena lo svela Giorgio Benvenuto nel libro «Via del Corso», che sarà in vendita fra qualche giorno. Persino Craxi, quando passò le consegne a Benvenuto, era preoccupato del deficit. Racconta Benvenuto: «Mi incontrai con Craxi una settimana dopo la mia elezione a segretario del psi. Mi aveva dato appuntamento in una neutralità, in disparte: alle sei del pomeriggio al Belisio. Ma Craxi ha una sua particolarissima idea della discrezione. Al Belisio c'erano molti suoi collaboratori e portaborse. Lui mi disse: la situazione del partito è pesante, i soldi in cassa sono pochissimi e il rischio è che tra poco non ce ne siano più. E così è stato. (Lm.)

Ai funerali il «popolino», molti colleghi dei vecchi tempi, ma era assente l'attuale vertice dc

L'addio a Evangelisti con bandiera giallorossa

Al rito solo Forlani e, in prima fila, un pallidissimo Andreotti

ROMA. Che strano: il feretro di Franco Evangelisti è lì, sull'altare della chiesa e la «guardia d'onore» la fanno due ragazzi in tuta. Dritti, in piedi, i due sostengono un gagliardetto della Roma così vistoso, che l'altare della chiesa di San Giovacchino finisce per essere dominata dal giallo e rosso di quel gonfalone laico. Ma così è: nel giorno dei suoi funerali, Franco Evangelisti è stato onorato dal «popolino» e dimenticato dai tanti potenti che lo allacciavano, quando era il tuttopadre di Giulio Andreotti.

E' mezzogiorno e nella chiesa ci sono tanti amici del vecchio Franco, tanti egualpini diventati vecchi, tanta gente che si sogguarda, cerca il viso famoso ma non lo trova. A parte An-

dreotti (in prima fila) e Forlani (in quart'ultima) in chiesa non c'è nessun democristiano che conti a salutare un uomo che è stato nell'esecutivo fino a un anno fa. Non c'è Martinazzoli, non c'è De Mita, non c'è Fanfani; ma non c'è neanche nessuno dei tanti andreottiani degli anni rugenti. Non c'è Vitalone, non c'è Pomicino, non ci sono i Caltagirone.

L'«andreottismo» è finito già da qualche mese, ma l'addio a Evangelisti sembra il funerale. E la faccia di Andreotti è lo specchio della disfatta. Soltanto la pelle del viso è miracolosamente levigata come ai bei tempi, ma per il resto il divo Giulio accusa i colpi: pallidissimo, non cambia mai espressione durante

la cerimonia. Andreotti però è sempre Andreotti: non perde una battuta della messa, si alza, si inginocchia, si batte il petto, scambia il segno di pace.

E durante la lunga messa, Andreotti chissà cosa mai avrà pensato del suo vecchio amico Franco, che proprio negli ultimi giorni della sua vita ha raccontato ai magistrati due episodi che potrebbero intralciare la difesa dell'ex presidente del Consiglio. Un mistero quella crepa finale in un'amicizia durata mezzo secolo. Ma Corrado Bernardo, andreottiano da una vita, svela un retroscena: «Credo che Franco ci fosse restato male che nella campagna elettorale del '92 Andreotti abbia preferito appoggiare il genero...».

Marco Ravaglioli (che è marito di Serena, una delle figlie di Andreotti), ora guida le truppe del prefetto Caruso ed è uno dei rarissimi andreottiani che ieri era ai funerali. C'erano anche un vecchio doroteo come Emilio Colombo, un vecchio fanfaniano come Ettore Bernabei.

Quando la messa finisce, Andreotti fila via subito e pochi minuti dopo in piazza dei Quiriti non c'è più nessuno. E in quella piazzetta così rapidamente «svuotata» si consuma il contrappasso dell'«andreottismo»: se è vero che il potere logora chi non ce l'ha, la regola vale anche per Giulio Andreotti e il suo amico di una vita, Franco Evangelisti.

Fabio Martini

OPEL ASTRA IL GRANDE VANTAGGIO



Il grande vantaggio di un'offerta senza precedenti: su Astra berlina 3, 4 e 5 porte nelle motorizzazioni 1.4i 60 e 82cv, 1.6i 100cv, 1.8i 16v 125cv, 2.0i 8v 115 cv, 2.0i 16v 150 cv, 1.7 D 60 cv, 1.7 TD int. 82 cv. Una proposta tutta a tuo vantaggio.

ESCLUSIVO FINANZIAMENTO 10 MILIONI IN 24 MESI SENZA INTERESSI
ASTRA GL. PREZZO CHIAVI IN MANO L. 20.230.000
ANTICIPO L. 10.230.000
IMPORTO DA FINANZIARE L. 10.000.000
RATA MENSILE x 24 L. 416.666
SPESA ISTRUZIONE PRATICA (iva compresa) L. 297.500
IN ALTERNATIVA 2.000.000 DI SUPERVALUTAZIONE PER L'USATO ACCETTATO IN PERMUTA.

A partire da L. 18.570.000*

*ASTRA 1400 GL 60cv 3p.

CHIAVI IN MANO

VENITE A VEDERLE E PROVARLE PRESSO:

GENCAR

VIA NIZZA 185 - TORINO
TEL. 011 - 696. 17. 55

SAIE

C.SO GIULIO CESARE 229
TORINO
TEL. 011 - 242. 23. 54

AUTOCLUB

STR. STATALE CHIVASSO 111
CHIVASSO (TO)
TEL. 011 - 910. 27. 48

GENCAR

P.ZZA BERNINI 11 - TORINO
TEL. 011 - 447. 10. 91

SAIE

VIA BORGARO 110/B
TORINO
TEL. 011 - 221. 75. 07

GENCAR

C.SO SIRACUSA 33 - TORINO
TEL. 011 - 329. 00. 81



ASTRA S.W. SPORT 1.8i 16v

Nuovo motore ECOTEC 1.8i 16 valvole - 125 cv - 200 Km/h - Da 0 a 100 in 9,5 secondi - Servosterzo - Chiusura centralizzata - Vetri elettrici - Fendinebbia anteriori - Sospensioni posteriori regolabili pneumaticamente - Impianto radio con 6 altoparlanti - Sedile guida regolabile in altezza - Sedile posteriore reclinabile diviso - Vetri atermici - Volante in pelle - Sedili sportivi. A richiesta: Airbag - Abs - Climatizzatore

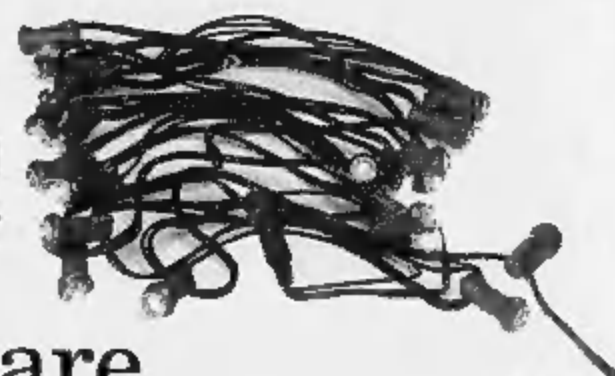
L. 23.620.000

CHIAVI IN MANO

Questo è un invito personale a tutti quelli che resistono alle tentazioni

per venire a rovistare
con tutta la resistenza possibile
negli spazi espositivi che
offrono convenienti tentazioni...

11.500 LIRE
FILO CON 20 LUCI PER
ADDOBBO NATALIZIO



119.000 LIRE
DIVANO DUE POSTI
ANCHE COLORE NERO



anche a chi tenta di non farsi tentare

8.900 LIRE
TORTIERA
IN ALLUMINIO
CON SIRINGA



69.000 LIRE
LAMPADARIO A 3 LUCI
TINTO NOCE



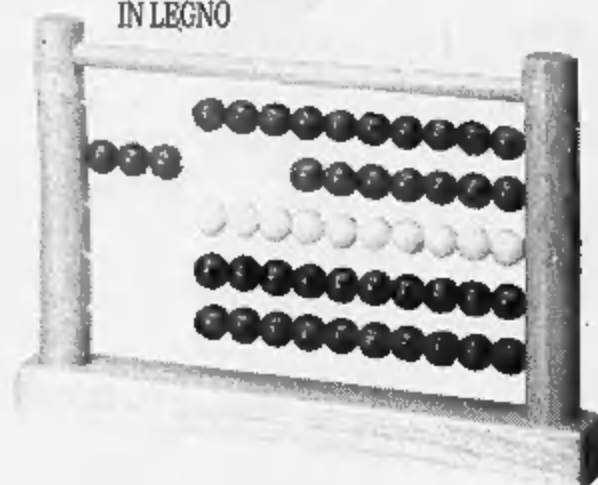
24.900 LIRE
SGABELLO,
STRUTTURA METALLO
NERO/ROSSO/BIANCO
SEDUTA IN LEGNO



480.000 LIRE
BAGNO MELAMINICO BIANCO.
PIANO IN MARMO NERO
ESCLUSO MISCELATORE



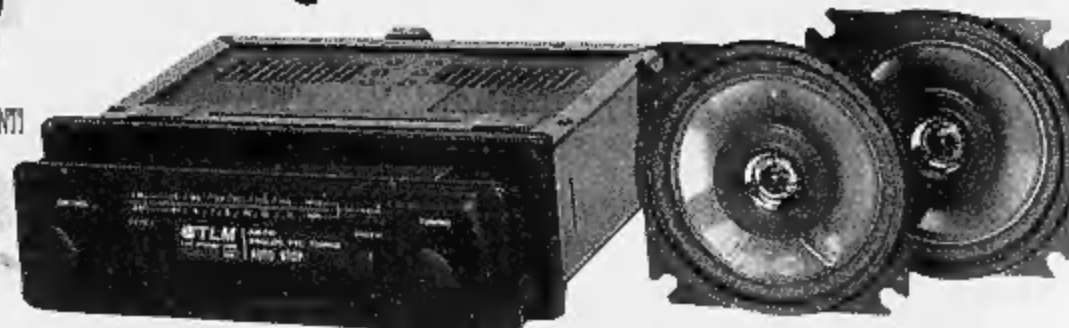
16.900 LIRE
PALLOTTOLIERE
IN LEGNO



119.000 LIRE
SCARPIERA A MURO A
5 ANTE ORIZZONTALI
ANCHE BIANCO E FRASSINO



69.000 LIRE
AUTORADIO SINTOLETTORE
AM/FM STEREO
CON PLANCIA E ALTOPARLANTI



8.900 LIRE
ASSORTIMENTO IN RAME
PER OGNI OGGETTO



14.900 LIRE
GIOCO AMIGA ECO



29.900 LIRE
GIOCO AMIGA LUX



16.900 LIRE
TRAPUNTA SINGOLA
FANTASIA



399.000 LIRE
COMMODORE AMIGA 600
GARANZIA ITALIANA



Resistere alle tentazioni: una virtù sempre più difficile da mantenere. Ma le tentazioni non sono sempre da rifuggire. Per esempio, essere tentati da offerte convenienti accompagnate da prezzi suadenti e lievi può essere un fatto positivo cui diventa assolutamente inutile resistere. CITTA' CONVENIENZA: tentazioni senza peccato.



Città

Convenienza

la vita è bella e costa meno

BORGARO TORINESE - TO - VIA LANZO, 181



Chi vuol ricalcolare il proprio reddito non deve dimenticare di sottrarre «spese e oneri»

Tasse, le regole d'oro per pagare meno

In questi casi si ha diritto di autoridurre il «salasso»



Con il '93 norme nuove

Una bussola per orientarsi tra le percentuali di sgravio

Il contribuente può beneficiare di riduzioni di imposta a fronte di spese ritenute socialmente utili e necessarie, nonché detrazioni a fronte di situazioni soggettive del contribuente.

QUALI SONO LE NOVITÀ DEL '93?

Con effetto dall'anno d'imposta 1992, e cioè dall'ultima dichiarazione presentata, il sistema delle deduzioni dal reddito complessivo ha subito una profonda modificazione. Per talune categorie di spese la deduzione del reddito complessivo è stata sostituita con la detrazione d'imposta, variabile dal 10% al 27% della spesa sostenuta, entro limiti fissi invalicabili.

Il valore su cui calcolare l'imposta lorda, cioè il reddito imponibile (rigo N5 del 740) è dato dalla differenza tra il reddito complessivo e il totale degli oneri deducibili (rigo N4 del 740).

L'aver trasformato per taluni la deducibilità in detrazione d'imposta ha penalizzato i contribuenti con redditi superiori a lire 30.000.000.

Determinata l'imposta lorda, ottenuta applicando al reddito imponibile le aliquote progressive per scaglioni indicate in tabella, si sottraggono le detrazioni d'imposta al fine di ottenere l'imposta netta.

TUTTE LE VOCI DA NON TRASCURARE

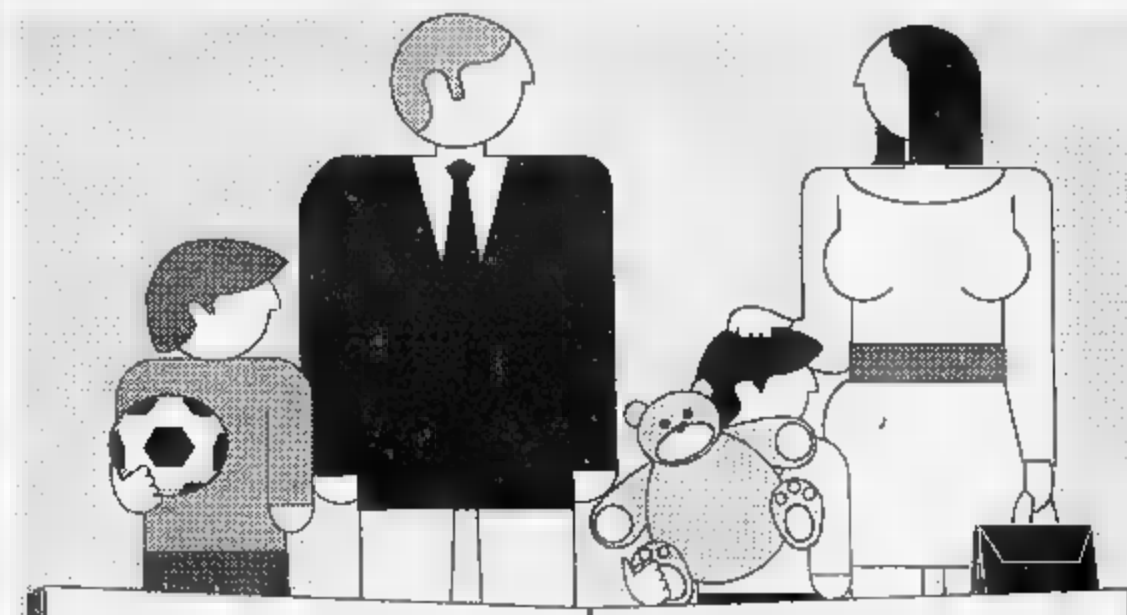
Ecco il riepilogo generale delle detrazioni d'imposta:

- 1 - 27% massimo degli oneri indicati nel prospetto per i quali in luogo della vecchia deducibilità è ora concessa una detrazione d'imposta.
- 2 - Detrazioni per carichi di famiglia come indicato nella tabella. Sono considerati familiari a carico i soggetti che non hanno redditi propri superiori a lire 5.100.000.
- 3 - Detrazioni di lire 727.000 in presenza di redditi di lavoro dipendente o di pensione, oltre a lire 227.000 se detto reddito non è superiore a lire 13.900.000.
- 4 - Detrazione massima di lire 189.000, in presenza di redditi di lavoro autonomo o d'impresa minore non superiori a lire 7.600.000.
- 5 - Detrazione massima di lire 120 mila in presenza di pagamento Ici per prima casa (la finanziaria non ancora approvata prevede però l'abolizione).

Le detrazioni di cui al punto 3) e 4) non sono cumulabili. Tutte le detrazioni, ad esclusione di quelle di cui al punto 1), devono essere ragguagliate ad anno.

Pagare gli account di imposta di novembre può essere un'operazione relativamente facile per i contribuenti sicuri di aver percepito nel corso del 1993 il reddito sostanzialmente in linea con quello incassato nel '92. Per chi, invece, fosse sicuro di chiudere l'anno con introiti sensibilmente inferiori alle spese molto maggiori, l'appuntamento con gli account di novembre è l'occasione - un'occasione da non perdere - per pagare meno tasse ed evitare di finire in «credito d'imposta», evitare cioè di ritrovarsi ad aver pagato più tasse del dovuto. Ciascuno, naturalmente, può farsi un'idea abbastanza precisa del totale dei redditi che ha percepito, e tenerne conto nel rifare i calcoli. Ma è altrettanto importante calcolare le spese che la legge permette di detrarre dalle imposte e gli oneri che possono essere sottratti dal

reddito imponibile: un elenco numeroso e complesso di voci. Ecco perché in questa pagina riepiloghiamo l'elenco preciso di tutte le detrazioni d'imposta e le deduzioni dal reddito che possono essere fatte da chi, in questi giorni, voglia ricalcolare il proprio reddito imponibile alle tasse del '93. Non si può escludere, peraltro, che di qui alla fine dell'anno il ministero apporti modifiche all'attuale normativa. Preliminarmente ricordiamo anche quali sono i proventi e i redditi che, essenzialmente, concorrono alla formazione del reddito imponibile: redditi fondiari, di capitale, di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, d'impresa (e altre più rare categorie). La somma dei redditi di tutte le categorie, cioè il reddito complessivo (rigo N1 del mod. 740), costituisce il punto di partenza per il calcolo delle imposte dovute.



DEDUZIONI PER I FAMILIARI A CARICO	
Dall'imposta lorda si detraggono per carichi di famiglia:	
a) lire 757.500 per il coniuge non legalmente o effettivamente separato;	
b) le seguenti somme per figli, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi, gli affidati o affiliati, minori di 18 anni, o permanentemente inabili al lavoro, e per quelli di età superiore a ventisei anni dediti agli studi o a tirocinio gratuito:	
87.500 per un figlio;	
lire 175.000 per due figli;	
lire 262.500 per tre figli;	
lire 350.000 per quattro figli;	
437.500 per cinque figli;	
lire 525.000 per sei figli;	
lire 612.500 per sette figli;	
lire 700.000 per otto figli;	
lire 87.500 per ogni altro figlio;	
c) lire 121.000 per altri familiari a carico	

Deduzioni, una selva

Queste le «uscite» che riducono il reddito

Ci sono alcuni costi e alcune spese per i quali la legge consente la «deduzione integrale» dal reddito complessivo a patto che non siano deducibili al momento in cui i calcolano i singoli redditi che compongono il reddito complessivo stesso. Eccone l'elenco:

- 1 - Canoni, livelli ed altri oneri gravanti sul reddito degli immobili.
- 2 - Contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori per legge. Esempio: Contributi Inps di artigiani e commercianti, contributi Enasarco, contributi delle casse di previdenza dei professionisti (medici, avvocati, commercialisti ecc.), tassa salute.
- 3 - Assegni periodici corrisposti al coniuge, in conseguenza di separazione legale o scioglimento del matrimonio, nella misura in cui risultano da provvedimenti dell'autorità giudiziaria, ad esclusione di quelli destinati al mantenimento dei figli.
- 4 - Assegni periodici corrisposti per disposizioni testamentarie e gli assegni alimentari corrisposti, su ordine del giudice, a familiari.
- 5 - Contribuzioni corrisposte ai dipendenti chiamati a svolgere funzioni presso gli uffici elettorali.
- 6 - Le indennità corrisposte ai conduttori, per la perdita dell'avviamento in caso di cessazione di locazioni di immobili commerciali.
- 7 - Le erogazioni in denaro a istituzioni religiose.

In particolare sono deducibili fino all'importo massimo di lire 2.000.000 i contributi versati a:

- Istituto centrale per il sostentamento del clero della Chiesa cattolica italiana.
- Unione delle Chiese cristiane avventiste.
- Ente morale assemblee di Dio in Italia.

Sono deducibili, inoltre, nel limite massimo del 10% il reddito e comunque per un importo non superiore ai 7.500.000, i contributi versati in favore delle Comunità ebraiche dai loro appartenenti.

Le erogazioni liberali all'Università di Siena in occasione del 750° anniversario della fondazione.

Le spese sostenute per l'assistenza dei portatori di handicap, nel limite che eccede il 10% o il 10% del reddito dichiarato a seconda che questo sia o meno superiore a 15.000.000 di lire.

Contributo per i Paesi in via di sviluppo, nel limite del 2% del reddito imponibile.

Detrazioni, un rebus

Ecco l'elenco dei costi che riducono le tasse

Per le serie di «oneri», cioè le spese, la legge prevede una detrazione d'imposta pari al 27% della spesa stessa entro limiti stabiliti, diversi da caso a caso. Ecco quali.

A - Le spese di provvigioni ad intermediari per la compravendita di fabbricati, nel limite di lire 3.000.000.

B - Interessi passivi ed oneri accessori corrisposti su prestiti o mutui agrari e limiti dei redditi dei terreni dichiarati.

C - Interessi passivi ed oneri accessori corrisposti su mutui garantiti da ipoteca, nei seguenti limiti:

- fino a 4.000.000 per i contratti di mutuo stipulati fino al 31 dicembre 1990 per qualsiasi tipo di immobile;

- fino a 7.000.000 per i contratti di mutuo stipulati per l'acquisto di immobili, ovunque ubicati, da adibire a propria abitazione, sottoscritti dopo il 25 gennaio 1982 e prima a seconda casa;

- fino a 7.000.000 per contratti di acquisto di immobili ultimati tra il 25 gennaio 1982 ed il 31 dicembre 1985, adibiti ad uso di abitazione di lusso, e comunque non classificabili come A/1 A/7 A/8 A/9, ubicati nei comuni ad alta densità abitativa e in locazione in regime di equo canone.

D - Le spese chirurgiche, per prestazioni specialistiche e protesi dentarie e sanitarie in genere, rimaste a carico del contribuente. (Si considerano tali anche le spese rimborsate a fronte di assicurazioni sanitarie in quanto relativi premi non sono deducibili).

E - Le spese mediche «generiche» sono detraibili la parte che eccede il 3% del reddito complessivo fino a 30.000.000 e il 10% per la quota che supera il limite.

F - Le spese funebri sostenute per il morte di familiari nel limite di lire 1.000.000 per deceduto.

G - Le spese per la frequenza di corsi di istruzione secondaria e universitaria, in misura superiore a quella di tasse e contributi degli istituti statali.

H - I premi per l'assicurazione sulla vita, contro gli infortuni ed i contributi previdenziali non obbligatori per legge nel limite di lire 2.500.000. Per potere detrarre la percentuale consentita dei premi, è necessario che le polizze durino almeno 5 anni, durante i quali possano essere concessi prestiti.

I - Le spese sostenute dai soggetti obbligati alla manutenzione e restauro di beni di interesse storico e artistico.

L - Le erogazioni liberali a favore dello Stato, enti o istituzioni pubbliche, o enti riconosciuti, che promuovono attività di studio e ricerca di rilevante valore culturale e artistico.

M - Le erogazioni liberali in favore di enti o istituzioni pubbliche, o enti riconosciuti, che svolgono esclusivamente attività dello spettacolo.

Gli oneri sostenuti per spese mediche, spese scolastiche ed assicurazioni possono essere detolti, nei limiti indicati, anche se sostenuti nell'interesse di familiari a carico.

IRPEF AGGIUNTIVA PER IL REDDITO DA LAVORO DIPENDENTE	
a) lire 287.000 se il reddito di lavoro dipendente supera lire 13.900.000	
lire 228.000 se il reddito di lavoro dipendente è superiore a L. 13.900.000 ma non a lire 14.000.000	
lire 150.000 se il reddito di lavoro dipendente è superiore a L. 14.000.000 ma non a lire 14.100.000	
lire 70.000 se il reddito di lavoro dipendente è superiore a L. 14.100.000 ma non a lire 60.000.000	
lire 50.000 se il reddito di lavoro dipendente è superiore a L. 60.000.000 ma non a lire 60.060.000	
lire 20.000 se il reddito di lavoro dipendente è superiore a L. 60.060.000 ma non a lire 60.120.000	

IL PUNTO DI UCKMAR

Un difficile riepilogo nel mare degli acconti

NELLE puntate precedenti abbiamo illustrato i calcoli e le procedure per individuare l'importo degli acconti da pagare all'erario entro novembre relativi a Irpeg, Irpef ed Ior per l'anno 1993: al fine di rendere l'argomento il più chiaro possibile, è opportuno a questo punto svolgere una verifica puntuale, una sorta di riepilogo definitivo, seppur sintetico circa i soggetti passivi, il metodo di calcolo e di versamento degli acconti e, infine, la rilevanza della *minimum tax* ai fini dei calcoli predetti. L'obbligo di versamento dell'acconto di imposta riguarda persone fisiche, società, persone e enti ad esse equiparati, società di capitali, enti pubblici e altre associazioni e organizzazioni.

Entro il 15 novembre il contribuente dovrà corrispondere la seconda tranches dovuta, la prima da versarsi entro il 15 giugno di quest'anno, termine ultimo per la presentazione della dichiarazione dei redditi dell'anno 1992. Le persone fisiche, il cui periodo di imposta coincidesse con l'anno solare, verseranno il secondo acconto nell'undicesimo mese del loro esercizio.

L'acconto Irpeg, Irpef ed Ior è stato ridotto dall'iniziale 98% al 95%: da ciò si evince che, laddove per il primo acconto si era versato il 40% del 98% dell'imposta dovuta, entro il 30 novembre occorrerà versare il restante 60%, non più però sul 98%, bensì sul 95% dell'imponibile. Il soggetto, perciò, dovrà ricalcolare l'acconto complessivamente dovuto, utilizzando la nuova percentuale del 95% e versare entro fine novembre la differenza tra tale ultimo valore e quanto versato a giugno. Tale riduzione, ha fatto seguito ad una chiara esigenza espressa dal Governo di alleggerire il prelievo tributario sui diversi contribuenti.

L'acconto Irpeg non sarà dovuto per importi inferiori a L. 100.000; qualora, viceversa, l'imponibile fosse inferiore o superiore a L. 502.000, l'acconto versato avverrà rispettivamente in un'unica soluzione (entro il 15 novembre appunto) o secondo quanto previsto dal succitato D.L. 357/93.

A partire dal 1993, anno in cui è stata istituita l'Ici, l'Ior



terreni e fabbricati non è più dovuta, perciò il contribuente che possiede altri redditi soggetti ad Ior non dovrà versare alcun acconto. Nella ipotesi in cui l'Ior non sia dovuta, il metodo da seguirsi per il versamento degli acconti sulla imposta locale è quello valido anche per gli acconti Irpeg, l'uguale a quello previsto per le persone fisiche, con la sola differenza che il prelievo limite di 100.000 decresce a 40.000.

Per quanto riguarda i termini del versamento, le persone fisiche potranno pagare presso qualsiasi banca, ufficio postale o presso il concessionario della riscossione, competente per territorio e così pure le società di persone e le società ad esse equiparate. Infine, le persone giuridiche dovranno effettuare il versamento tramite conto della riscossione.

Questo contesto la *minimum tax*, ancora in vigore per quest'anno, viene ad acquisire un ruolo di «spartiacque», ovvero il metodo presuntivo di determinazione del reddito del dichiarante: per cui, allorché il soggetto passivo abbia calcolato il suo reddito imponibile, se dal confronto con quello risultante dall'applicazione della *minimum tax* risultasse la discesa, il contribuente dovrà adottare i dovuti aggiustamenti, e il conseguente adattamento degli acconti da versare.

Nel 1994 la *minimum tax*, a quanto ad oggi ci è dato sapere dall'assai mutevole panorama fiscale, da strumento di determinazione preventiva ed automatica dell'imponibile, dovrebbe divenire strumento di accertamento presuntivo.

In fondo, la situazione non cambierà più di tanto: se oggi non si è in grado di contrastare la *minimum tax*, non si sarà in grado di farlo neppure in futuro, soprattutto se sede di accertamento.

A CURA DELLO STUDIO UCKMAR

Voci a Mogadiscio: sono sbarcati terroristi islamici. Ucciso un americano

L'ombra di Aidid sull'agguato

La morte dello 007 italiano

ROMA. Come e perché Vincenzo Li Causi, maresciallo dei Sismi, già gladiatore, impegnato in attività antiterrorismo e antimafia, è stato ucciso? Un'imboscata di predoni somali? Il comando del contingente italiano in Somalia ha aperto un'inchiesta per ricostruire la dinamica dello scontro a fuoco. E' la prima. E' fatto ogni volta che un militare italiano è morto, sia per malattia che per ferite. Questa volta gli interrogativi cui rispondere sono molti. Tanto più che il maresciallo Unosom avverte che un gruppo di terroristi islamici è arrivato a Mogadiscio. «Se si verificassero attacchi con bombe contro veicoli, verrà considerato responsabile il generale Aidid». E... Mogadiscio... civile americano che lavorava per l'O.N.U. è stato ucciso con la tecnica. Si chiamava Kai Lincoln e aveva 23 anni.

L'inchiesta è ancora in corso - sostiene da Mogadiscio l'addetto stampa del contingente, maggiore Gianfranco Scalas - ma per ora tutto sembra confermare la prima ipotesi e cioè che il nostro sottufficiale sia stato casualmente coinvolto in un'imboscata tesa da un gruppo di banditi contro un camion civile somalo. Li Causi è stato ucciso mentre percorreva a bordo di una jeep la strada imperiale, a poca distanza dall'accampamento di Balad. Accanto a lui, soltanto l'autista. Apparentemente l'imboscata era rivolta contro un camion di passaggio. Una raffica di mitra ha colpito la fiancata senza fare vittime. L'auto italiana che seguiva non è stata scelta. Eppure i pallottoli ha ferito mortalmente al fianco il sottufficiale dei carabinieri.

Nulla di definitivo. Il fatto è che il Sismi - come pe-

«Bosniache, non abortite»

MONTECATINI. «Le donne bosniache stuprate durante la guerra in corso nella ex Jugoslavia, pur nella tragedia dell'orrore subito, si tengano i figli della violenza, perché la grandezza e la sacralità della vita sono superiori ad ogni altra sofferenza», il regista Franco Zeffirelli, notoriamente contrario all'aborto, è intervenuto con queste parole a Montecatini a una tavola rotonda sul tema «la parola salva la vita».

Il dramma della Bosnia colpisce moltissimo - ha proseguito il regista - perché ogni conflitto è un motivo di dolore e non dovrebbe esistere, ma credo che al nascituro non interessi sapere il padre è bianco, nero o bosniaco perché la sua vita deve vincere sulla morte. Per Zeffirelli «dobbiamo dare ad ogni feto tutto il diritto di esistere: anzi, sia figlia di Hitler o di una donna violentata, perché uccidere il bambino non elimina la violenza subita dalla madre» aggiunge solo nuova sofferenza a quella già avvenuta. (Ansa)

ralto la Cia - è presente - cianamente a Mogadiscio. Lo fermano ufficialmente i responsabili del servizio. Lo dicono a mezza voce anche allo Stato Maggiore. Due sono i compiti affidati al nostro servizio segreto militare: limitare al minimo i rischi per il contingente, tenere i contatti con le fazioni in lotta. E c'è da dire che ai Sismi le fazioni erano riuscite particolarmente bene.

Ma sorgono i dubbi. «Che ruolo aveva in Somalia lo 007 ucciso?», chiede l'esempio Falgout. Accanto, ufficiale, ex deputato, esperto di intrighi. Sì, perché l'imboscata, fosse così accidentale come appare al primo momento, potrebbe significare molto cose: un avvertimento ai Sismi, l'eliminazione di un agente particolarmente capace, una vendetta di quell'Aidid che i nostri servizi avevano individuato ma non poterono catturare per un contrordine del-



La salma dello 007 del Sismi assassinato a Mogadiscio arriva all'aeroporto di Ciampino. A sinistra: Aidid

l'Onu. Su questo famoso «contrordine», il ministro Fabio Fabbrì ha insistito più volte. L'ultima volta, però, è stato parento: «Ci devono spiegare perché ce lo fecero catturare quando era possibile. Il Sismi lo aveva individuato».

Il Sismi, dunque, è un nemico di Aidid e viceversa. E Vincenzo Li Causi, che si è messo in luce per le capacità fin dai tempi



Cia sono spariti a Mogadiscio e mai ricomparsi.

Adesso la salma del maresciallo Li Causi rientra. La moglie ha preteso le esequie private, che si terranno domani presso la basilica dei Santi Giovanni e Paolo. Ma oggi, dalle 8 alle 17, sarà aperta una camera ardente al Celio. Le massime cariche dello Stato, intanto, hanno espresso il cordoglio alla famiglia. Sono arrivati a casa Li Causi i telegrammi del Presidente Scalfaro, di Ciampi, di Spadolini, di Napolitano. Il ministro degli Esteri, Beniamino Andreotta, ha difeso ancora una volta le ragioni della spedizione: «Io credo che il Paese debba stringersi alle famiglie dei caduti e debba ricordare che con orgoglio abbiamo svolto una funzione per l'ordinamento internazionale che ha forse maggior valore delle azioni che svolgono i volontari civili».

Francesco Grignetti

Oggi l'inaugurazione, feroci polemiche

«Berlino, un memoriale per vittime e carnefici»

Dedicato a tutti i morti della guerra Indignata la comunità ebraica locale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Alle vittime della guerra e della tirannia», dice l'epitaffio inciso sulla pietra, al centro del monumento che viene inaugurato oggi a Berlino, il primo del genere in Germania. La frase è stata voluta dal Cancelliere Kohl, che anni fa pensò a un «memoriale collettivo» per le vittime tedesche della Prima e della Seconda guerra mondiale, del nazismo e del comunismo. Ma la genericità della dedica ha infiammato la vigilia, confermando la terribile difficoltà per la Germania di affrontare il passato.

Soprattutto gli ebrei sono indignati da quella che considerano un'offensiva ambigua. Alle cerimonie di oggi, alle quali parteciperanno il presidente federale von Weizsäcker e Helmut Kohl, non ci sarà il capo della comunità berlinese, Jerzy Kanak. Impensabile, per noi, onorare nello stesso modo quanti sono stati sterminati dalla macchina di morte nazista, soltanto perché erano ebrei, e quanti sono morti nella Seconda guerra mondiale, sostiene Kanak. L'Olocausto è infatti un crimine straordinario, che non può essere mescolato con nessun altro avvenimento.

Il rischio è confondere vittime e carnefici, insistono gli ebrei: «Perché mettere sullo stesso piano uno "Sturmabführer" delle SS che, dopo aver liquidato gli ebrei di un ghetto, è rimasto vittima delle bombe inglesi a Dresda, e un ebreo tedesco ucciso nel pogrom del 1938?». Il governo replica che il memoriale - all'interno di un tempio neoclassico chiamato

«Neue Wache», nella parte orientale di Berlino - vuole essere il simbolo della riconciliazione nazionale. Ma soltanto all'ultimo momento le proteste della comunità ebraica sono riuscite a far aggiungere, all'ingresso del monumento, un'iscrizione che ricorda «i milioni di ebrei e zingari assassinati, tutti coloro che sono uccisi in ragione della loro origine, della loro omosessualità o della loro malattia».

Questa formula di compromesso ha soddisfatto Ignatz Bubis, presidente del Consiglio centrale degli ebrei tedeschi, che sarà presente alla cerimonia inaugurale. Bubis confida infatti che Kohl onorerà presto l'impegno di costruire, poco lontano dalla «Neue Wache», un monumento alla memoria degli ebrei tedeschi. Ma la comunità berlinese insiste nel boicottaggio: «In un memoriale del genere non si può fare la sorte di milioni di ebrei e di zingari soltanto con frasette», sostiene Kanak. Anche gli zingari sono insoddisfatti. Il capo del loro consiglio centrale, Germania, Romani Rose, lamenta non essere stato consultato: neanche lui sarà presente all'inaugurazione.

Le polemiche queste - che rischiano di infiammare i prossimi giorni anche all'interno della comunità ebraica - hanno avuto una burrascosa anticipazione. Martedì, alcuni militanti di sinistra si sono incatenati alla porta del memoriale, scandendo: «I carnefici tedeschi non sono vittime». Per oggi, la polizia prevede nuove manifestazioni contro Kohl.

Emanuela Novazio

In Virginia un parco sulla storia americana, sarà pronto nel '98

Nasce Disneyland segreta

I terreni acquistati nel massimo riserbo per evitare speculazioni immobiliari. Un investimento di centinaia di miliardi dopo il clamoroso tonfo di Eurodisney

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Se l'Europa non risponde, l'America lo farà. Delusa dalla perdita di 900 milioni di dollari subita finora da «Eurodisney», il parco divertimenti creato alla periferia di Parigi, la Walt Disney Company ha deciso di rifarsi creandone uno molto particolare in Virginia, una trentina di miglia a Ovest di Washington. Sarà pronto nel 1998, costerà «centinaia di milioni di dollari» (una previsione di spesa meno vaga non è stata possibile ottenere) e illustrerà la storia americana «dal vero», nel senso che i momenti fondamentali della vicenda di questo Paese - ricostruiti con minuziosa precisione senza offendere nessuno ma senza neanche indulgere in agiografie fuori luogo. Con tale premessa, l'iniziativa ha già suscitato molto interesse. L'altro ieri, tanto per dire, il «Washington Post» ha dedicato all'evento una fetta consistente della prima pagina e ampi servizi all'interno. Anche il punto di vista finanziario la sembra piuttosto ben congegnata per «rispondere» alle perdite registrate in Francia (che comunque non dovute all'insuccesso, dicono i dirigenti della Walt Disney, ma al fatto che l'Europa c'è la recessione). Attraverso un'operazione segretissima, tanto di emissari dell'identità colata, la compagnia è riuscita ad acquistare 1.200 ettari di terreno ai prezzi attuali, senza l'aumento repentino che avrebbero subito se l'intenzione di costruire il parco fosse diventata nota. Di ettari 40 e tutto il resto è «for sale» per coloro che vorranno partecipare all'avventura costruendo alberghi, ristoranti, negozi, insomma tutto ciò che serve da nettare agli sciami di turisti. Inutile dire che per questi imprenditori «aggiuntivi», i prezzi di quei terreni saranno ben diversi, tanto più che la autorità della Virginia si sono già impegnate a costruire le infrastrutture necessarie. Per loro comunque conveniente, spiegano sempre i dirigenti della Walt

Disney, perché quando il parco diventerà operativo l'incremento economico sarà tale che il gettito fiscale di quello Stato aumenterà di almeno un miliardo e mezzo di dollari l'anno.

che si vedrà in quel parco? Il realismo maturo promesso prevede che per esempio la guerra civile sia mostrata attraverso la ricostruzione di una città dell'epoca, in cui degli attori vivranno le loro giornate proprio come avveniva 130 anni fa, con schiavi neri e di soldati dell'Unione della Confederazione impegnati a scannarsi l'un l'altro. Tenendo conto che a poca distanza c'è il «National Battlefield Park» di Manassas, in cui solennità e gloria sono la moneta circolante, il

che si vuole compiere, almeno nelle intenzioni, sembra coraggioso. Quanto agli indiani, anch'essi saranno rappresentati nel modo più realistico possibile attraverso la ricostruzione di un loro autentico villaggio della loro vita quotidiana «vera», lontana anni luce dalla raffigurazione che per decenni ne ha fornito Hollywood. E la pagina spinosa dell'arrivo dei bianchi delle decine di trattati sistematicamente violati? Per essere realistici ma allo stesso tempo non offensivi, gli organizzatori del parco hanno deciso di sorvolare sulle guerre di Sheridan, Sherman e Custer e sui voltafaccia di Ulysses Grant, per concentrarsi sull'unica pagina «buona» esistente: l'esplorazione «in amicizia» dei territori dell'Ovest che nel 1802 fecero i capitani Lewis e Clark per conto di Thomas Jefferson, oltre tutto con l'intento sincero di porre fine alle guerre che luogo fra Shoshoni e Piedi Neri. Altre ricostruzioni previste riguarderanno la vita dei coloni, lo sviluppo dell'industria, l'arrivo degli emigranti dall'Europa, e naturalmente non mancherà una «Galleria dei Presidenti», in cui «realismo» potrebbe mettere a dura prova la pazienza degli storici.

Si diceva dell'operazione segretissima in piedi per evitare le speculazioni. L'artefice si chiama Scott Stahley, ha 34 anni e prima di diventare un «esecutivo» della Walt Disney era capitano dell'esercito. Sotto l'identità di Scott Roberts ha preso contatto con vari agenti immobiliari della compagnia dicendo di rappresentare un gruppo di Phoenix, in Arizona, e per essere credibile ha snocciolato dati precisi sulle partite di baseball giocate dai «Phoenix Suns». Li ha ingannati tanto bene che quando l'affare si è concluso, subito dopo la firma, si è anche permesso uno scherzo. Non se ne fa più nulla, ha detto agli esterrefatti agenti immobiliari, e i soldi per il vostro disturbo. Ha aperto una valigia e dentro c'erano migliaia di dollari, con l'effigie di Topolino.

Franco Pantarelli

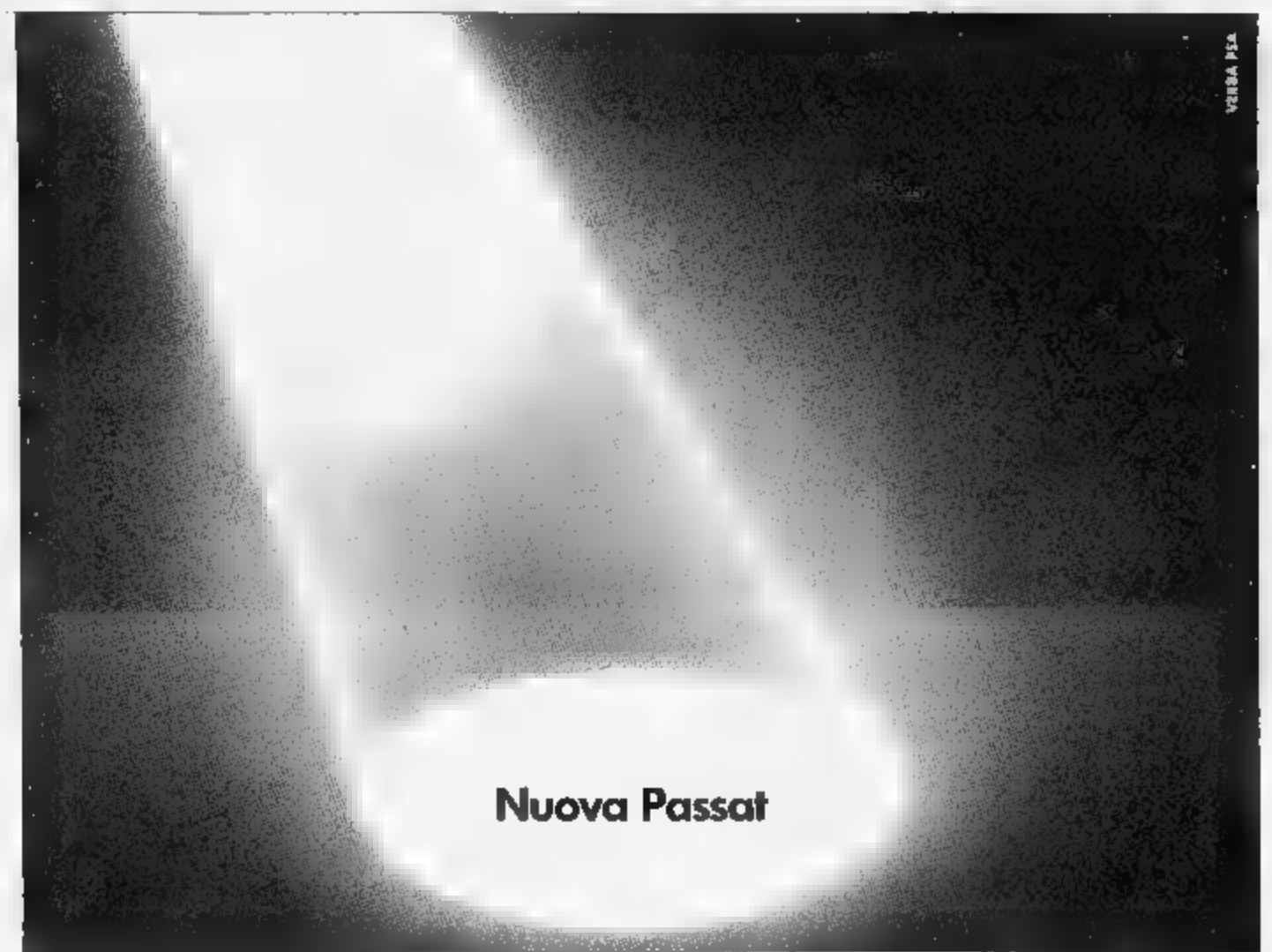
In Florida

Prime

del computer

(con 100 invitati)

WASHINGTON. Negli Stati Uniti è stato celebrato il primo matrimonio via computer. Due giovani della Florida, conosciuti attraverso i messaggi via modem di una rete elettronica, hanno sostituito l'altare dei computer portatili, sposandosi via etere per far partecipare alla cerimonia centinaia di amici «informatici» in tutti gli Usa. Lo sposo e la sposa, conosciuti nella comunità elettronica con i nomignoli di Fuzzy e Bam-Bam jr., sono uniti in matrimonio fissando commossi gli schermi dei rispettivi portatili, sistemati sulla scrivania di un comune amico a Port St. Lucie (in Florida). Il prete era altrove, nel suo studio, seduto davanti al suo computer. I genitori della sposa hanno seguito con trepidazione la cerimonia davanti allo schermo del loro Ibm nel Wisconsin. Anche il rituale «sì» è stato digitato sui tasti. (Ansa)



Nuova Passat

Il prossimo week-end
una grande automobile si mette in luce.

Sabato 20 e domenica 21 novembre la nuova Passat
le ultime novità Volkswagen vi aspettano da:

ALFA ROMEO srl
Corso Casale, 464
Tel. (011) 8990756
10132 Torino

ALFA ROMEO spa
Corso Francia, 262
Tel. (011) 715696
10146 Torino

DI VIESTO spa
Via Reiss Romoli, 130
Tel. (011) 2262574
10148 Torino

DI VIESTO srl
Corso Turati, 53
Tel. (011) 3194094
10134 Torino

MONTECARLO srl
Corso Ferrucci, 24
Tel. (011) 4335044
10138 Torino

VALMOTOR srl
Corso Torino, 95
Tel. (011) 9208184
10073 Cirié (To)

PASTORINO srl
C.so Sebastopoli, 227
Tel. (011) 3299322
10137 Torino

VAL WAGEN srl
Corso Vercelli, 222
Tel. (0125) 251415
10015 IVREA (To)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Il leader Olp condanna l'uccisione del colono israeliano da parte dei falchi di Al Fatah

Arafat obbedisce al premier d'Israele

«Contrasta con i miei ordini, punirò gli irriducibili»
La dichiarazione dopo l'invito di Rabin a dissociarsi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Nel giro di 24 ore, Israele e Olp hanno superato la più grave crisi maturata dalla firma degli accordi di principio, il 13 settembre scorso, e hanno confermato la loro intenzione di procedere spediti verso la realizzazione degli accordi per l'autogoverno palestinese a Gaza e a Gerico. «Non possiamo concedere a singoli terroristi il diritto di veto sull'intero processo di pace», ha spiegato una fonte governativa israeliana.

Rispondendo a un appello urgente del premier Yitzhak Rabin, il leader dell'Olp ha dichiarato ieri all'agenzia di stampa palestinese «Wafa» di condannare l'uccisione del colono ebreo Haim Mizrahi, rapito e massacrato a colpi di scure il 29 ottobre scorso in una cellula di «Al Fatah» che agiva nella zona di Ramallah, in Cisgiordania. «Si è trattato di un'iniziativa locale - ha aggiunto Arafat - che contrasta con gli ordini che abbiamo impartito ai nostri attivisti, di rispettare cioè l'accordo raggiunto con Israele. Il leader palestinese ha preannunciato «misure» volte a prevenire il ripetersi di episodi del genere.

Il primo a felicitarsi di questa presa di posizione è stato il presidente Bill Clinton: «E' un segnale molto positivo - ha detto - che favorirà indubbiamente la realizzazione degli accordi su Gaza e Gerico». Più cauta è stata la reazione di Rabin. In una dichiarazione rilasciata negli Stati Uniti, dove si trova in visita, il premier ha preso nota dell'impegno di Arafat di impedire altri attentati contro israeliani, ha aggiunto volentieri, ma ha sottolineato l'effetto pre-

tico. Nei Territori, infatti, Rabin deve misurarsi con i coloni che venerdì lo hanno accusato di aver mentito spudoratamente addossando per quasi due settimane la responsabilità dell'uccisione di Mizrahi agli islamici di «Hamas». «Lo ha fatto per un cinico calcolo di convenienza politica», ha detto Gaby Butbul, un dirigente del movimento dei coloni, che ha anche preannunciato nuove dimostrazioni di protesta per la nottata di sabato. Ieri centinaia di coloni si sono sfilati nella città vecchia di Gerusalemme.

A inasprire gli animi dei coloni sono giunte inoltre alcune dichiarazioni rilasciate da Rabin durante la visita negli Usa. «C'ha bisogno c'è di insediamenti come Ariel o Emanuel?», si è chiesto retoricamente durante un incontro con giornalisti israeliani. I cinquemila abitanti di Ariel (scapolucgo) ebraico della Samaria, i mille coloni ultraortodossi di Emanuel si sono sentiti improvvisamente «delegittimati» dal loro primo ministro.

Durante gli interrogatori, i cinque membri di «Al Fatah» che hanno confessato aver preso parte all'uccisione di Mizrahi hanno precisato di agire di propria iniziativa e di non aver informato i loro superiori gerarchici nell'organizzazione. Secondo la radio militare, le autorità israeliane si sono perse dell'attendibilità di questa versione.

L'aumento di queste settimane degli attentati nei Territori - secondo Uri Savir, direttore generale del ministero degli Esteri - un tentativo disperato da parte delle organizzazioni radicali palestinesi di far fallire

le trattative. «I terroristi - ha detto ieri - si trovano in uno stato di panico». E l'Olp, ha ricordato, non ha ancora assunto il controllo del terreno e non è quindi in grado di bloccare i suoi rivali politici.

Israele è dunque interessato a superare al più presto la sgradevole parentesi dell'agguato a Mizrahi. La settimana prossima, i negoziatori di Israele e dell'Olp torneranno a incontrarsi (al Cairo o a Taba, sul Mar Rosso) per discutere del passaggio dei poteri a Gaza e Gerico: al termine prestabilito per la conclusione della trattativa - appena quattro settimane.

■ Bequie



Arafat: dopo l'invito di Rabin
■ immediatamente condannato
l'uccisione del colono israeliano

Peres tradisce il Mossad

Parla troppo, l'Olp smaschera le spie

LONDRA. E' stato il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres, a «tradire» una delle operazioni più brillanti messe in atto negli ultimi tempi dal Mossad, i servizi segreti dello Stato ebraico.

Tutto accade il mese scorso quando un incontro al Cairo tra Peres e il capo della delegazione dell'Olp ai negoziati israelo-palestinesi, Mohammed Abbas, il capo della diplomazia israeliana disse troppo. Abbas letteralmente trascolò quando sentì snocciolare dalla bocca del suo interlocutore la tattica negoziale dell'Olp, di-

scussa solo una volta, in un vertice ultrarivestito, nel suo ufficio con il presidente Yasser Arafat.

Sconvolto dall'accaduto, Abbas non attese neppure di tornare a Tunisi: per telefono ordinò ai vertici dell'intelligence palestinese di cercare nel suo ufficio e nel quartiere generale dell'Olp, spie, microfoni o altre cose del genere. La caccia diede i frutti: due vennero trovate nascoste in una lampada ed in una poltrona nell'ufficio di Abbas. Non ci è voluto molto a scoprire il nome della «talpa»:

Adnan Yassin, alto funzionario dell'Olp, ha ammesso di essere stato lui a far mettere dal figlio Hani i pezzi di arredamento «truccati» in quell'ufficio, su commissione del Mossad.

Voci incontrollate rimbalzate negli ultimi giorni - quattro angoli del mondo arabo, indignato dall'accaduto, dicevano che Abbas si sarebbe insospettito quando la troupe di una televisione straniera venne lasciata per un'oretta da sola nel suo ufficio. Ma ora questa versione è stata smentita da attendibili fonti arabe che

invece hanno indicato nel ministro Peres il «colpevole» del fallimento della missione del Mossad.

Fonti di Tunisi riferiscono che Yassin è crollato nel secondo interrogatorio subito, ammettendo di essere stato lui a mandare, all'inizio di settembre, il figlio Zuhayr a Mar-siglia a prendere lampada e poltrona spia da un non meglio identificato «d'affari» che, secondo lui, cercava di ottenere informazioni sull'Olp per conto della Nato. Lampada e poltrona sono state collocate nell'ufficio di Abbas il dieci ottobre grazie all'aiuto di «amici di papà», secondo quanto ha detto lo stesso Hani. Tre giorni dopo il Mossad si congratulò con papà Adnan facendogli sapere che le microspie funzionavano.

Ora, fanno sapere sempre da Tunisi, che sia padre che figlio Yassin rischiano la pena di morte. D'altronde tutti i due confessi. Adnan venne reclutato dagli israeliani nel 1990 in Francia dove era andato ad accompagnare la moglie malata. Da allora è stato pagato decine di migliaia di dollari dal Mossad. Coinvolto nello scandalo c'è anche un terzo uomo: il radiofonista Mohammed Faisal, funzionario dell'Olp che ha confessato di essere il soldo degli agenti israeliani.

Per chiarire i termini esatti di tutta la vicenda, è sceso in campo lo stesso Arafat. Il leader dell'Olp si è ripari ordinando il ritiro dei passaporti del personale che compone il suo staff ed imponendo il silenzio stampa sull'inchiesta sulle due «talpe».

(e. st.)

Voto in Pakistan

Presidente
■ candidato
della Bhutto

ISLAMABAD. La carriera da presidente del Pakistan di Wasim Sajjad è durata solo pochi mesi: ieri Sajjad infatti è stato sconfitto nelle elezioni presidenziali dal candidato della premier Benazir Bhutto, Farooq Leghari. La sfida riproduceva, a distanza di un mese, lo scontro tra la stessa Bhutto e l'allora premier Nawaz Sharif, leader della Lega Musulmana del Pakistan. L'elezione di Leghari rafforza ora il governo della signora Bhutto mettendola al riparo dal rischio di dover governare un perenne braccio di ferro con una presidenza ostile, come era stato nel suo mandato precedente interrotto bruscamente nel 1990 proprio dall'allora presidente.

La premier ha commentato l'elezione di Leghari non appena i risultati del voto indiretto sono stati resi noti: «E' il momento di una grande vittoria. L'elezione di Farooq Leghari alla presidenza con un mandato di cinque anni è la riprova della giustezza della nostra battaglia per ristabilire democrazia e per il ritorno della stabilità nel nostro Paese». «Questo - ha proseguito Bhutto - segna l'inizio di una nuova fase, invece di avere un capo dello stato e un organismo legislativo che lavorano per obiettivi divergenti, da ora potremo operare in armonia».

A Leghari andati 170 voti delle due Camere del Parlamento riunito in seduta congiunta, 108 a Sajjad e un voto è stato dichiarato valido.

I risultati della quattro province, ognuna delle quali ha a disposizione 43 non sono stati ancora comunicati ufficialmente. Si sa che nella provincia di Sindh, patria della Bhutto, Leghari ha ottenuto voti (su 43), che è un vantaggio nel Punjab e testa a testa con Sajjad nel Baluchistan. (Agi-Ap)

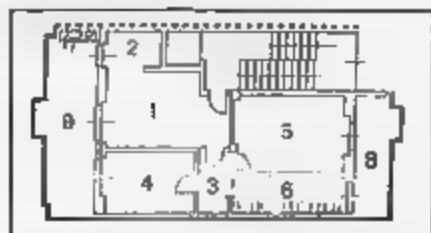
LA VOSTRA CASA NEL VERDE

***** GOLDEN GREEN VILLAGE *****

Nichelino, via Colombetto

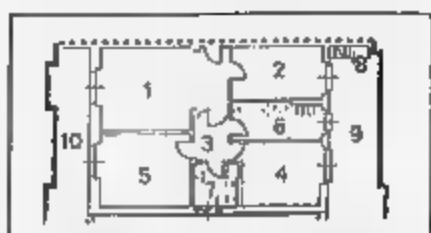
Immersa nel verde in pieno centro di Nichelino ■ due passi dalla metropoli torinese, l'area residenziale GOLDEN GREEN VILLAGE Vi offre alloggi di varie metrature in raffinate palazzine indipendenti di tre piani. Alloggi luminosi, panoramici, convenienti, accuratamente rifiniti e dotati di ogni confort, nei quali la FRANCO COSTRUZIONI srl, che li sta realizzando, è fiera di augurarvi il benvenuto.

Alloggi tipo A a partire da L. 210 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucinotta | (7) Ripostiglio |
| (3) Disimpegno | (8) Terrazzo |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | |

Alloggi tipo B a partire da L. 255 milioni.



- | | |
|----------------|-----------------|
| (1) Soggiorno | (6) Servizio |
| (2) Cucina | (7) Ripostiglio |
| (3) Disimpegno | (8) Terrazzo |
| (4) Camera | (9) Terrazzo |
| (5) Camera | (10) Terrazzo |

Caratteristiche generali

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Porta blindata
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato

- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Vicinanza al centro commerciale
- Prezzi bloccati
- Consegna
- Facilitazioni di pagamento

N.B.

- Gli alloggi al piano terra sono tutti dotati di ampio giardino privato
- E' possibile ottenere la mansarda abbinata all'appartamento (L. 40 milioni)
- Il box auto (L. 25 milioni)

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE



E' una realizzazione

Franco Costruzioni s.r.l.
Vivere in armonia con l'ambiente

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi n. ■ - NICHELINO
Ore 9/12,30 - 15/19,30

TEL. 011/680.9560 r.a.

La madre chiede: se sta male in classe lasciatela morire. Gli insegnanti: la rianimeremo

«Ci spiace signora, salveremo sua figlia»

Il dramma di una bimba cerebrolesa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dignità». Fu questa la parola che Linda LaFrance usò quando rivolse la sua sofferta, accorata e, immaginava, privata richiesta al comitato direttivo della scuola di Lewiston, Maine, frequentata da sua figlia Corey, di 12 anni.

Il comitato direttivo accolse la richiesta e passò ai professori di Corey quello che si chiama «ordine di non resuscitare», in altre parole di astenersi da ogni forma di rianimazione se la bambina avesse ancora una volta cessato di respirare. Questa settimana, con un'interminabile riunione, il comitato direttivo ha revocato la propria decisione, dopo che, per giorni e giorni, la scuola era stata assediata da lettere, fax, telefonate e proteste. I gruppi che si battono per la difesa della vita in ogni circostanza hanno anche presentato una querela contro Linda, per chiedere che le venga tolta la bambina. In un paesino del verde e tranquillo Maine è così esplosa un caso enorme, che si è immediatamente collegato ad altri casi analoghi venuti in superficie, scatenando un dibattito accesi tra posizioni estreme e incomprensibili.

Il punto è che Corey non è né un malato terminale né un paziente in coma. Il suo medico, che ha peraltro consigliato a Linda di fare la sua richiesta alla scuola, ammette che Corey potrebbe vivere anche per decenni, sia pure continuando a peggiorare. Corey ha una paralisi cerebrale e una terribile curvatura della spina dorsale che le rende difficile, talvolta impossibile, respirare. E' mentalmente ritardata, è confinata in un letto e in una carrozzella, si esprime a suoni come un bambino di un anno e, a 12 anni, pesa 11 chili. Sta peggiorando. In aprile cessò improvvisamente di respirare. Portata in ospedale, venne rianimata con l'uso di un respiratore artificiale e, da allora, nella sua classe,

è stata installata una bombola d'ossigeno.

Richard Marsh, il pediatra Corey, aveva già consigliato la volta a Linda di considerare l'ipotesi di emettere un «do not resuscitate order», del quale i medici dovessero tenere conto. Linda era molto riluttante. Ma quando, nel corso della crisi di aprile, sentì i medici discutere tutti i pro e i contro riguardo alla possibilità di mettere Corey permanentemente in un respiratore artificiale, cominciò a cambiare idea e, dopo qualche mese di riflessione, fece alla scuola la sua richiesta.

Un problema ormai maturo, che molte scuole si trovano a dover affrontare, sostiene Robert Connors, sovrintenden-

te della scuola di Lewiston, pur essendo stato contrario a recepire la richiesta di Linda. «Ciò di cui si discute», sostiene Patrick Hill, il gruppo Libertà scelta nella morte - è il riconoscimento del diritto dei genitori di prendere questo tipo di decisione».

Ma il punto di vista dei gruppi anti-eutanasia è diametralmente opposto. «E' un flagrante caso di discriminazione sulla base dell'handicap», protesta John Winske, direttore della Coalizione per la difesa degli handicappati. «Se un genitore presentasse una richiesta di non resuscitazione per un bambino senza handicap», continua Winske, «nessuna scuola del Paese la prenderebbe in consi-

derazione».

Linda adesso ha una ragione in più per piangere. «Si sono formati un'opinione di me senza neppure conoscere i fatti e adesso pretendono di giudicarmi», dice a proposito della causa intentata per toglierle la custodia della figlia. Roxanne Braggs, che nella scuola è l'insegnante di appoggio a cui è stata affidata Corey, sostiene che «tutto quello che Linda sta cercando di fare è proteggere sua figlia». Ormai in 18 degli Stati americani i medici possono firmare per i pazienti degli «ordini di non-resuscitare» che istruiscono i paramedici a non eseguire tentativi di rianimazione.

Paolo Passarini

Life and death, by request



Il quotidiano «Usa Today» ha pubblicato la foto della piccola Corey

DAL MONDO

Cina, cade un aereo 12 morti, 54 feriti

PECHINO. Dodici passeggeri sono morti ed altri 54 rimasti feriti in Cina quando un aereo delle linee aeree interne cinesi in volo da Pechino ad Urumqi è precipitato nei pressi della capitale della provincia nordoccidentale di Singkiang. A bordo dell'aereo - un MD-82 - c'erano un centinaio fra passeggeri e membri d'equipaggio. [AdnKronos]

Sacerdote arrestato per super rapina

WASHINGTON. Un prete cattolico (padre Patrick Moloney), un poliziotto ed un immigrato illegale sono stati arrestati a New York dagli agenti che stanno indagando una super-rapina da undici miliardi di lire effettuata in gennaio ad un furgone blindato di valori di Rochester. I tre sono sospettati di essere collegati all'ira. [Ansa]

California, a 7 in classe con la pistola

WASHINGTON. Venerdì un alunno della seconda elementare della Comodore Stockton di San Francisco è stato sorpreso con una pistola semi-automatica 9 mm. In cartella. L'arma era carica, con otto proiettili nel caricatore. [Ansa]

Walesa jr ubriaco provoca un incidente

VARSAVIA. Przemyslaw Walesa, figlio diciannovenne del presidente Lech Walesa, ha provocato un incidente automobilistico mentre guidava in stato di ubriachezza. Nell'incidente è coinvolto uno dei due furgoni coinvolti nello scontro è rimasto ferito. Portato al vicino commissariato, il giovane ha avuto un comportamento violento e confronti degli agenti. [Ansa]

Portorico oggi decide se diventare Stato Usa

SAN JUAN. Portorico vota oggi un nuovo referendum che pone due opzioni per il futuro dell'isola caraibica sottoposta allo status somitoloniale di «Stato associato» degli Usa: il mantenimento del Commonwealth con Washington o diventare il cinquantunesimo Stato dell'Unione. [AdnKronos]

Davanti alle telecamere la santona conferma la «fine del mondo», per gli ucraini è una manovra di Mosca

A Kiev la lunga domenica dell'apocalisse

Nella notte la polizia scatena la caccia agli aspiranti suicidi

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Unici dati certi, fino a questo momento: Maria Devi Cristos (ultima apparizione terrena di Dio), alias Marina Tsvigun (cognome del primo marito), alias Marina Mamonova (da nubile), non si è ancora lasciata volontariamente catturare da Satana, come aveva annunciato di voler fare. A 33 anni suonati la «santa», la «dea vivente», ispiratrice della «Fratellanza Bianca», pareva intenzionata a morire, risorgere e salire al cielo in compagnia dei regolamentari 144 mila seguaci più «puri».

Ma le prime tappe previste dal cerimoniale non si sono realizzate. Maria Devi Cristos si trova in un carcere della capitale ucraina sotto attenta sorve-

glianza. E il portavoce del ministero degli Interni di Kiev, Ivan Levchenko, ha annunciato trionfante che «la fine del mondo non sarà». Ma è ancora presto per cantare vittoria. L'ora fatale potrebbe avvenire in ogni momento fino alle ore 12 di oggi, domenica 14 novembre. E tutto dipende dall'umore della «divinità vivente».

A ogni buon conto il fermo per la signora è prolungato fino a questa sera. Vuol dire che, se l'«evento» avverrà, per lo meno sarà sotto il controllo diretto delle forze dell'ordine. Il marito e profeta Yuri Krivonogov, 52 anni, arrestato anche lui e sotto accusa penali molto serie, tra cui istigazione al suicidio, si è af-

frettato a precisare che solo Maria potrà decidere il da farsi e che la fine del mondo potrà avvenire solo dopo il suo, di lei, sacrificio. Il che potrebbe significare qualche ritardo. Nel frattempo la polizia ucraina è alla caccia dei 144.000 privilegiati che dovrebbero salire al cielo. Dei 779 arrestati ne ha trattenuti 570, i più esagitati. Trecento hanno proclamato lo sciopero della fame per poter assistere in libertà all'annuncio cataclisma. E la piazza antistante la cattedrale di Santa Sofia - luogo designato per dare il via all'evento in quanto «punto più prossimo al cosmo» - è presidiata da migliaia di poliziotti, il cui compito è di impacchettare tutti quelli che si presentano e rispettarli ai luoghi di provenienza.

Ma la «Fratellanza Bianca»

non scherza. Si dice che la copia Devi Cristos e Johann Svami (così si faceva chiamare Krivonogov) abbia accumulato miliardi di rubli attraverso l'accattonaggio e le rapine che affidava a decine di migliaia di ragazzi e ragazze subornati e tecnici che apprese quando lavorava come psicologo del Kgb, esperto in ipnosi e parapsicologia. La polizia di Kiev conferma che l'operazione-fine-del-mondo era stata preparata con dovizia di mezzi. Solo ieri sono state sequestrate altre due tonnellate e mezzo di materiali propagandistici, in gran parte manifesti con il ritratto di Maria Devi Cristos e pose e abbigliamento da patriarca supremo. Ma pare che fossero state distribuite ai fedeli anche decine di migliaia di cassette con le istruzioni su come recarsi a

Kiev, sui luoghi di ritrovo e concentramento, sulle modalità organizzative della fine del mondo. Grandi quantità di generi alimentari, riso, farina, zucchero, state stivate in garage e appartamenti.

Il «settimo profeta», come pare che Maria sia essere chiamata, ha provvisoriamente unito, in una crociata difensiva, tutte le forze politiche e religiose di Ucraina. La «Fratellanza Bianca», con il suo magistero di ribelli e genitori, alla famiglia, alla Chiesa ortodossa e alle autorità dello Stato, paura a tutti. C'è già chi pensa il leader nazionalista Viacheslav Ciornovill che Maria Devi Cristos sia un agente destabilizzatore dato da Mosca.

Giulio Chiesa

Uno! Un fenomeno automobilistico che non conosce stagioni. Un'Unione perfetta di design e ingegneria, confort e prestazioni, affidabilità e versatilità. Una passione entrata nel cuore di tutti, entrata anche nella storia: fin dal suo lancio. Uno è stata l'auto più acquistata in Italia. E lo è tuttora. Chissà potrebbe consigliarvi. Soprattutto oggi che si presenta con tre opportunità davvero interessanti. Prezzi chiavi in mano*, potete scegliere Uno 3 porte a 11.900.000 lire. O Uno Diesel, 3 porte, a 13.400.000 lire. O Uno Super, 5 porte, con doppio specchietto, sedile posteriore sdoppiabile, vetri elettrici, cristalli atermici e chiusura centralizzata di serie, a 14.700.000 lire. Un grande successo vi attende: approfittatene! INFORMATEVI PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALI.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto più chiaro del settore

OFFERTA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE
NON CUMULABILE CON EVENTUALI INIZIATIVE IN
UNO 3 PORTE L.11.900.000 CHIAVI IN MANO
UNO DIESEL 3 PORTE L.13.400.000 CHIAVI IN MANO
UNO 1.1 SUPER 5 PORTE L.14.700.000 CHIAVI IN MANO

INSOSTITUIBILE UNO!



Il ragazzo è grave a Napoli, prima ha scritto una breve lettera ai genitori: ho sbagliato

Punito a scuola, si getta dal balcone

A 13 anni, aveva dato uno schiaffo ad un compagno

NAPOLI
NOSTRO SERVIZIO

«Chiedo perdono a mamma, papà, a Valeria e Marco, e a tutti quelli che mi hanno voluto bene». La lettera è lì, sul banco, quando suona la campanella. L'ora di lezione è appena finita, il professore va via. A. P. si fa largo tra i compagni, raggiunge la finestra e balza sul davanzale. Davanti a lui, il vuoto.

Dietro, l'aula e gli amici che tentano invano di trattenerlo. Con uno strattone, si libera dalla presa, chiude gli occhi: un volo di oltre dieci metri, il tonfo.

A. P. ha 13 anni e voleva morire. È buttato dal secondo piano della scuola per punire quelli che lo avevano punito: un giorno di sospensione per uno schiaffo moltiplicato a un ragazzino della classe. Un coetaneo. Quando l'hanno portato in ospedale, ha mormorato appena: «Era solo uno scherzo... C'erano anche gli altri, perché la sono presa soltanto con me?». Ora è ricoverato in letto nella rianimazione al Cardarelli, con un trauma cranico e le gambe fratturate. E' grave, ma i medici non disperano di salvarlo.

Scuola media Belvedere, terza C. Qui, nell'istituto stretto tra i palazzi della collina del Vomero, A. P., il primo dei tre figli di un impiegato dell'Enel e di una casalinga, ha deciso di farla finita. E' sensibile e vivace, come conviene ad un adolescente che ha fretta di crescere. Ieri sembrava proprio un giorno uguale agli altri prima che un banale ti-

E' grave al Cardarelli il ragazzo che, dopo una punizione, si è gettato dal secondo piano a scuola



un giorno di sospensione per lo studente A. P.

No, la punizione non gli va giù. Il ragazzo torna in classe mortificato e avvilito. Se ne sta nel suo banco in silenzio e, con un groppo in gola, comincia a scrivere la lettera d'addio. L'idea del suicidio è diventata un piano preciso: bisogna soltanto aspettare che il professore vada via. Il suono della campanella annuncia la fine della lezione. L'insegnante di lettere si allontana e sta per arrivare quello di educazione tecnica.

E' il momento buono. A. P. ha 13 anni, ma ormai ha deciso: basta con la scuola, basta con la vita. Nessuno capisce quel che sta per accadere fino a quando non lo vedono salire sul davanzale. «Che cosa stai facendo, ammatto, guarda che cadi giù», gli gridano i compagni. Ma lui neppure li sente. Gli amici capiscono finalmente che non scherza, qualcuno lo afferra, cerca di bloccarlo. Nulla da fare. Dalla finestra al secondo piano il ragazzo piomba nel cortile.

Dopo, è tutto un affannarsi di studenti, insegnanti, bidelli. Arrivano i carabinieri che portano A. P. all'ospedale Cardarelli, dove accorrono subito dopo i genitori. E' grave, i medici preoccupati per il trauma cranico, ma non pessimisti. Resta la solita domanda: perché? Nella lettera vergata con la prima di quel volo verso la morte, A. P. scrive le sue ragioni: «L'ultimo errore mi è stato fatale. La mia vita non ha più senso».

Mariella Cirillo

IL TENTATO SUICIDIO

Voleva «condannare» chi non sa educarlo

S PERIAMO che quello di A. P. rimanga solo un «tentato suicidio», che il ragazzo possa tornare presto a studiare e giocare con i suoi compagni. Ma non si pensi che il suo comportamento sia troppo assurdo, di fronte all'esiguità della punizione, e magari incomprensibile o folle. Dietro quel gesto sintattizzato quasi tutti i problemi dell'adolescenza. E si ritrovano anche una certa incapacità di educare i giovani, non di quegli insegnanti del preside della scuola del ragazzo, ma di tutti (o quasi) gli adulti che hanno a che fare con gli adolescenti. Proviamo a «leggere» i fatti ed il saggio del ragazzo.

A. P., 13 anni, dà uno schiaffo ad un compagno e viene portato in presidenza, dove riceve una punizione. Forse i docenti della scuola (giustamente) stanchi non tanto del comportamento di A. P., ma di tutti i precedenti atteggiamenti trasgressivi o aggressivi suoi e dei suoi compagni. E quindi hanno deciso di dare una lezione esemplare.

Ma quello che A. P. non può accettare è il fatto che si è commesso un'ingiustizia nei suoi confronti poiché, secondo lui, lo schiaffo è stato dato per scherzo, e alla baruffa avevano partecipato anche altri. Ma l'adolescente è un fatto gravissimo. Infatti, proprio a quell'età si sviluppa il senso della «giustizia», di che è giusto, o non giusto «nel mondo intero», e le ingiustizie subite producono un grande rilievo. Nell'ottica di un adolescente, volte a sembrare meglio non vivere, piuttosto che vivere in un mondo pieno di ingiustizie.

C'è poi un altro aspetto. Prima lanciarsi nel vuoto, A. P. ha scritto una lettera ai genitori. «Sono pazzo, ma la mia vita non ha più senso. L'ultimo errore mi è stato fatale». Parole che possono apparire melodrammatiche ed esagerate tanto quanto il gesto che le ha seguite. Ma «deriamo» nella prospettiva scolastica. L'adolescenza non è quel periodo felice e privo di pensieri che gli adulti amano immaginare. Lo dimostra anche il fatto che si tende a dimenticare molto della propria adolescenza, come se ricordarsela facesse male. E' spesso tempo di solitudine e incertezze. L'adolescente si sente insicuro, pensa di fare passi falsi, o errori fatali. Proprio per questi motivi, dovrebbe essere equilibrati come educatori: troppo spesso invece, gli adulti sono eccessivamente permissivi, salvo quando decidono senza preavviso di «far vedere i muscoli».

Venezia, Ca' Dario

Svaligiato il palazzo di Gardini

VENEZIA. E' stata svaligiata nella notte Ca' Dario, dimora veneziana della famiglia Gardini.

I ladri hanno approfittato del fatto che il palazzo sul Canal Grande è chiuso da settimane, da quando cioè l'imprenditore ravennate si è tolto la vita, un colpo di pistola nella sua casa di Milano. Hanno sfondato il cancello d'ingresso e si sono portati via, indisturbati, otto metri di scuo-

la fiamminga, di valore inestimabile, e 145 pezzi di argenteria, dai candelabri alle posate. Del furto si è accorto la notte scorsa il sorvegliante che periodicamente fa un giro d'ispezione per vedere che tutto sia in ordine. Ora le indagini affidate ai carabinieri, dopo la denuncia immediata presentata.

Gli arazzi erano appesi nel salone dove si svolgevano le feste e nel quale Raul Gardini aveva tenuto le sue conferenze stampa per lanciare la sfida del Moro a Venezia all'America's Cup.

Palazzo Dario, ammirato dai turisti di tutto il mondo per i motivi ornamentali della facciata, ha però una cattiva fama fra i veneziani. La voce del popolo vuole che porti sfortuna a chi lo possiede. E a testimoniare viene elencata una lunga lista di morti violente di disgrazie che hanno colpito i successivi proprietari lungo cinque secoli: dal primo, nobiluomo Giovanni Dario, all'ultimo, l'ex presidente della Montedison e del Gruppo Ferruzzi, appunto.

Ma, a quanto pare, della leggenda i ladri non si sono curati. Per loro il «palazzo maledetto» era solo un «fortunato» pieno di ricchezze da espugnare. (m. l.)

Torino

Palazzo del lavoro

Italia 61



FIERA

d'AUTUNNO

1993

NOVITA' PER LA CASA E IL TEMPO LIBERO

12 - 21 NOVEMBRE 1993

ORARIO: SABATO E FESTIVI: 15 - 23.30 / FERIALE 16 - 23.30

MOSTRA DI ANTICHI STRUMENTI DI TORTURA

 **ORION**
Auction House

**MOBILI ED OGGETTI D'ARTE
ARAZZI
PORCELLANE E MAIOLICHE
EUROPEE ED ORIENTALI
ARGENTI
UNA RACCOLTA DI
SCATOLE D'ORO
IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI E
DELL'OTTOCENTO**

ASTA
Sabato 20 novembre ore 20.00
Domenica 21 novembre ore 14.30

ESPOSIZIONE
da giovedì 18 a sabato 20 novembre 1993
dalle ore 10.00 alle 19.30

INDIRIZZO DELL'ASTA E DELL'ESPOSIZIONE
CCAM - Centre de Congrès Auditorium de
Monte - Carlo
Boulevard Louis II - Monaco

INFORMAZIONI
ORION - Victoria Building -
13 Bld Princesse Charlotte Montecarlo
MC 98000 Monaco
Tel. (0033.93.301669) - Fax (0033.93.501792)

 **FRANCO SEMENZATO**
Palazzo Giovanelli Cannaregio 2292
Tel. (041.721811) - Fax (041.721811)

# CARD	14	22	variable	Vanna	1	5	numero
--------	----	----	----------	-------	---	---	--------

LA STAMPA

ANTEPRIMA. La biografia di Denis Mack Smith: ritratto d'un eroe tradito

1870: così
tornò
in Italia
e fu arrestato
contro voglia



QUALI furono i risultati concreti dell'opera di educazione, organizzazione e agitazione politica di Giuseppe Mazzini? Per rispondere a questa domanda Denis Mack Smith, il grande storico inglese, ha dedicato al patriota italiano uno dei suoi lavori più importanti, che sta per uscire nella italiana, edita da Rizzoli. Ma nello studiare il ruolo di Mazzini per l'unificazione del Paese, Mack Smith ha disegnato anche un grande affresco della parte «oscura» del nostro Risorgimento: soprattutto, il gioco dei trasformismi, i «veleni», i tradimenti che, se non impedirono la rinascita nazionale, seminarono qualche modo nel nuovo Stato i germi di quel che sarebbero stati i seguisti, e fino ai nostri giorni, elementi di disgregazione. Anticipiamo parte del capitolo dedicato agli anni 1868-70, alla vigilia della guerra franco-prussiana, che si conclude con l'arresto di Mazzini.

IN quel periodo i giornali italiani davano spesso notizia di tumulti scoppiati nelle città, di movimenti studenteschi di protesta, di sollevazioni dei contadini, gli aumenti delle imposte sui generi alimentari. Fu data pubblicità ad alcune rivelazioni su episodi di corruzione in cui si pensava che lo stesso fosse coinvolto. Erano molti, in tutta Italia, ad assicurare che avrebbero dato il loro appoggio a una rivoluzione contro il malgoverno; ma Mazzini aveva ormai imparato che non rientrava nelle possibilità di un esule come lui, ridotto alla clandestinità, organizzare più sollevazioni simultanee. (...)

Particolarmente scoraggiante era il silenzio di Garibaldi, al quale pure Mazzini aveva scritto più volte per sollecitare un incontro in cui discutere di obiettivi e di tattiche. Erano due forti personalità, due patrioti appassionati, convinti entrambi che soltanto un'insurrezione popolare avrebbe costretto il re a fare qualcosa per prendere Roma; si avessero collaborato come avevano fatto negli anni sarebbero stati, insieme, una grande forza. Ma erano più in disaccordo che mai, più ora che Garibaldi si dichiarava socialista e appoggiava pubblicamente l'Internazionale socialista di Marx. Garibaldi affermava nuovamente di non tenere alcun Mazzini: non lo considerava un uomo pratico (...). Egli parla sempre di popolo, e lo conosce (...).

Ciò che spinse Mazzini a tentare un'ultima impresa «luzionaria» fu la conferma, giunti ai suoi informati segreti di Parigi, di un'imminente guerra franco-prussiana, che in un momento all'altro avrebbe potuto costringere le truppe francesi a ritirarsi da Ro-

ma. Il 7 gennaio 1870 giunse a Genova e, in un modo o nell'altro, riuscì a tornare nascosto in successi in attesa dell'inizio di quella guerra. (...)

Il nuovo primo ministro italiano era Giovanni Lanza, un politico più serio, onesto e liberale dei generali dell'esercito che il re aveva mostrato di preferire come capi del governo. Ministro degli Esteri era Visconti Venosta, il quale, come Melegari, che sarebbe stato il suo successore, era stato tempo violentemente antimonarchico, ma aveva rinunciato a un pezzo la sua fede repubblicana ed il suo antico entusiasmo per Mazzini. Lanza, malgrado voci contrarie, contava di sperare che l'imprendibile avversario si trovasse ancora in Inghilterra. A marzo, a giugno, i ministri pensavano che si trasferito in Svizzera, mentre in realtà era sempre a Genova. Li preoccupava soprattutto il fatto che Mazzini continuasse a trovare adesioni all'interno delle forze armate, mentre continuavano ad appoggiarlo gli studenti delle università, che organizzavano una rivolta quando si vedevano negare un giorno

di vacanza in intendevano celebrare, in suo onore, la festa di San Giuseppe. (...)

A Genova, durante quei mesi di clandestinità, Mazzini aveva ben poche possibilità di utilizzare quel malcontento e quelle potenziali alleanze, né era in grado di valutare le probabilità di successo o di dare direttive precise. Restio a impartire ordini scritti, che potevano essere intercettati, si limitò al rischio di far sperare ai suoi luogotenenti che avrebbero potuto davvero agire di loro (...).

Con una tale rinuncia alle sue funzioni di capo inevitabili i malintesi. A uno di questi condusse a Pavia all'assalto di un'altra caserma, effettuato a sua insaputa e respinto facilmente; a Piacenza dei rivoltosi, il caporale Barsanti, fu giustiziato. Settimane successive vi furono altre insurrezioni, di scarsa importanza e non coordinate fra loro:

a Reggio, a Carrara, a Lucca e a Portofino. Sembra che Mazzini non fosse coinvolto personalmente in esse; a promuoverle erano stati piuttosto degli amici di Garibaldi. A maggio qualche centinaio di ribelli calabresi annunciò fieramente che Maida - un piccolo villaggio - era diventata una Repubblica indipendente. (...)

Decise di concentrare la propria attenzione sulla Sicilia; lì avevano avuto inizio le grandi rivoluzioni del 1848 e 1860, lì aveva, lui stesso, un seguito che si basava ad eleggere al Parlamento. Un'altra circostanza favorevole era il malcontento dei siciliani per i metodi autoritari e talvolta crudeli del prefetto, il generale Medici, un altro membro della Giovine Italia che da molto tempo aveva mutato bandiere ed era diventato un sostenitore monarchico. Quando gli si presentò deputazione siciliana che chiedeva il suo appog-



A sinistra Mack Smith
Accanto, Mazzini
Il professore di Oxford
Benjamin Jowett

alla vittoria sul Reno, finì per riconoscere che forse l'esercito sarebbe stato necessario in patria, per impiegare contro l'eventuale rivoluzione. Era 1860 che Mazzini non osercitava tanta influenza sulle più importanti decisioni della politica governativa. L'8 agosto la polizia, che ormai sospettava che stesse nascosto a Genova o nei dintorni, ricevette l'ordine di arrestarlo su due piedi, senza aspettare mandato; la polizia obiettò che non fosse possibile appurare dove si trovasse. Lanza punì il prefetto (anch'egli ex mazziniano) per avere disobbedito agli ordini; ma è evidente che i servizi di spionaggio governativi erano colpevoli di mancata sorveglianza: loro vittima designata, che in realtà stava proprio di fronte alla prefettura.

Non sapeva, Mazzini, che Garibaldi gli si era contro al punto da offrirsi segretamente di dare man forte a Lanza con 30.000 dei suoi volontari per aiutare il governo contro qualunque tentativo repubblicano di rivoluzione. Né sapeva che un altro suo stretto collaboratore, spia pagata dai francesi, e forse anche dalla polizia italiana; anzi, mandò quell'uomo, il maggiore Wolff, in Sicilia a mettere a punto i preliminari di una rivoluzione di cui aveva fissato l'inizio al 1° agosto. (...)

Quando, il 6 agosto, giunse la notizia che due gravi sconfitte subite dai francesi, Mazzini prese il treno e si precipitò a Napoli. All'albergo lo riconobbero, e anche Medici, a Palermo, seppe del suo arrivo, probabilmente da Wolff; ma l'autorità napoletana non riuscì ad arrestarlo - o, forse, ebbero paura di farlo - e dopo avere aspettato due giorni per scoprire le loro intenzioni, Mazzini, essersi troppo preoccupato di nascondersi, s'imbarcò per la Sicilia. Sembrerebbe quasi che provocasse deliberatamente il governo nella speranza che, nel peggiore dei casi, il suo arresto desse il via a una rivolta generale.

Il 13 agosto, giunto a Palermo, fu accolto da Medici prima di sbarcare; era la prima volta dopo il 1830, a parte poche ore di detenzione in Svizzera. Lanza avrebbe voluto deportarlo in Inghilterra per evitare difficoltà, ma un consiglio di gabinetto riunito in fretta e furia decise il suo trasferimento con tutti i riguardi dovuti all'età e alla qualità della persona nella fortezza di Gaeta. In quei tre giorni di navigazione l'equipaggio della fregata era stato imbarcato lo trattò con cortesia, e anzi cordialità, dimostrandogli simpatia, quasi amicizia. Non riuscì a capire mai la notizia che il suo arrivo non aveva immediatamente provocato, da un capo all'altro della Sicilia, un'insurrezione alimentata dal denaro e dalle armi fornite in precedenza.

Denis Mack Smith

Garibaldi lo osteggiava
molti repubblicani erano ormai
tra le file monarchiche:
nelle città covava la rivolta
contro malgoverno e corruzione



arrivare. Mazzini, che prevedeva e in una vittoria della Prussia invitò i suoi seguaci a cogliere quell'occasione per ribellarsi, e fece appello a Berlino per un aiuto finanziario. Ciò, a Firenze, provocò qualche panico; secondo informazioni private, Bismarck avrebbe addirittura inviato, per sovvenzionare un'insurrezione repubblicana, la rispettabile somma di 800.000 franchi. E' vero che il premier prussiano si dispose a procurarsi appoggi importanti dove, da Mazzini come da Marx. Anche venissero fatte alcune promesse di denaro, è improbabile che pensasse che un appoggio come quello valesse tanti quattrini. In ogni caso, i francesi erano preoccupati: una sollevazione repubblicana in Italia avrebbe ridotto la probabilità di una loro vittoria militare. A sua volta il governo austriaco che Mazzini e Garibaldi, agendo insieme, cogliessero quell'occasione per impadronirsi di Roma e per proclamare la repubblica. Era che prevedeva anche l'ambasciatore americano a Firenze; e a Firenze il ministero degli Esteri doveva mettere che quella possibilità andasse presa sul serio.

La preoccupazione del governo italiano aumentò quando le truppe francesi cominciarono a Roma. Lanza sapeva che, finché c'era il pericolo di una sollevazione repubblicana, era dovere fare tutto il possibile per impedire che il re, valendosi delle sue prerogative sovrane, dichiarasse guerra alla Prussia e inviasse l'esercito a combattere al fianco di Napoleone. Altri politici avrebbero voluto fare di più: prevenire i repubblicani sfidando Napoleone, e assicurando alla monarchia l'onore della conquista di Roma. Quanto a Vittorio Emanuele, benché volesse guidare le sue truppe

Teste mozzate e corpi smembrati nel best seller americano dei videogiochi, sotto accusa i produttori

Bambino, strappa il cuore al tuo nemico

Ma ai ragazzi piace: «Siamo in un mondo violento. Tutti moriamo»

Gli industriali:
«Intrattenimento
come tanti altri»



LOS ANGELES
JOHNNY CAGE è un'omaccione davvero forte: basta un suo uppercut e i nemici si ritrovano decapitati, le teste che rotolano lasciandosi dietro una scia di sangue. Anche Kano non scherza: alle sue vittime, lui, strappa il cuore che sta ancora battendo. Poi c'è Subzero. La sua specialità: i testate tanto di colonna vertebrale ancora.

Benvenuti tra gli eroi di Mortal Kombat. Un altro filmaccio prodotto a Hong Kong o nelle Filippine, dove tutti si uccidono in un vortice di violenza insensata? Mortal Kombat è il più popolare videogame del momento e lo si trova almeno un milione di case villate americane. La Acclaim,

case responsabile del videogioco, prevede che Natale raggiungerà quota due milioni e mezzo, per un giro d'affari di 150 milioni di dollari. Come il fuggitivo, uno dei più grandi cinematografici del '93.

Quando Johnny, Kano e i loro compagni incenerano, impalano, smembrano, vaporizzano i loro nemici, il videogiocatore non assiste passivo alla carneficina. Anche se le scene hanno luogo in un mondo artificiale, il diretto responsabile è

chi muove attivamente le leve necessarie. E ora che l'industria dei videogames genera un volume di affari che supera quello di Hollywood, da più parti ci si inizia a domandare: il dibattito sulla relazione tra violenza nel cinema e nella tv e violenza nella vita può permettersi di lasciare da parte i giochi come Mortal Kombat.

«Questo tipo di media per i ragazzi diventa sempre più difficile distinguere la fantasia dalla realtà», denuncia Parker Page, psi-

cologo che presiede un'organizzazione (Children's Television Resource and Education Center) secondo la quale questi giochi rendono i giovani più aggressivi e più indifferenti alla violenza reale che li circonda. Tom McDonough, ingegnere del California Institute of Technology che ha disegnato il videogioco educativo chiamato Space Adventure, ha osservato invece che i videogames più violenti le funzioni più alte del cervello vengono assorbite dal nostro istinto di killer. «Se potessimo trasformare quella libidine in giochi educativi - potremmo risolvere il problema dell'ignoranza dei nostri studenti».

Mortal Kombat è diventato il simbolo più immediato della violenza nel mondo dei videogiochi.

Ma mentre videogioco non significa necessariamente violenza gratuita, sarebbe ingiusto lasciare da parte la concorrenza. In Total Carnage il giocatore può scegliere di essere Captain Carnage o Mayor Mayhem, Capitano Carneficina o Mutilazione. In Vendetta si spara con pistole a canna mozzata, in Dead and Gang si buttano molotov dalla finestra. Poi ci sono Street Fighter, The Punisher, High Trap e decine di altri giochi il cui titolo non richiede ulteriori spiegazioni. Il sangue è vero, sembra ketchup. Ma mutilazioni e decapitazioni sono ormai alla portata di tutti. Basta un quarto di dollaro e un po' di concentrazione.

Puro intrattenimento, sostiene l'industria dei videogiochi. Ma davvero così? Per cercare una ri-

sposta può essere istruttivo visitare delle tante enormi Video Arcades che popolano le metropoli Usa. Il Time-Out Family Entertainment Center di Sherman Oaks per esempio. Si entra e si viene vasi da urla di terrore, sospiri di morte, esclamazioni di vittoria che indicano la caduta di un altro nemico. I volti dei videogiocatori, per lo più teen-agers, si illuminano contro lo schermo, si agitano, bestemmiano. E a ogni testa decapitata, a ogni braccio mozzato, a ogni cuore strappato, si esprime un'esclamazione di compiacimento. «Sangue e morte non ci impressionano - assicurano - Siamo in un mondo violento, tutti moriamo». Già.

Sotto attacco per la violenza che fa entrare nelle arcades e nelle case degli americani, l'industria dei

videogiochi ha iniziato a prendere delle contromisure. Per illustrare quelle che vengono eufemisticamente chiamate le «linee guida», la Nintendo ha modificato i suoi Mortal Kombat. Subzero, per esempio, invece di spaccare spine dorsali, fa gelare le vittime e le riduce in cubetti di ghiaccio. Sega, l'arcirivale della Nintendo, programma i suoi giochi in maniera che si può accedere alla versione più violenta solo attraverso un codice speciale. Poi c'è la Konami, che ha stabilito che il suo «Lethal Enforcers» è un veicolo per impartire una lezione morale ai suoi videogiocatori. «Non sparare ai poveri innocenti - esorta - Spara ai nemici».

Lorenzo Soria

IL CASO. Due studiosi del nazismo contro Pio XII e Paolo VI

Vaticano, intrighi di spie

«Così fuggirono i boia di Hitler»

PIO XII, come primo atto del pontificato, chiuse ermeticamente in un cassetto l'enciclica mai pronunciata di Pio XI, scritta in punto di morte per condannare senza mezzi termini Hitler e il nazismo. Questa è l'accusa preliminare che Mark Aarons e John Loftus, due specialisti del Nazi file, rivolgono al Vaticano nel loro *Ratlines*, pubblicato da Newton Compton. Seconda accusa: il cardinal Montini, futuro Paolo VI, costituì i servizi segreti vaticani plasmandoli su un disegno politico preciso: quello di organizzare, dopo la guerra, un cuscinetto di Stati cattolici a cerniera tra il comunismo sovietico e la vecchia Europa ormai priva dell'antico baluardo asburgico. A questo scopo avviò la sostituzione di numerose *ratlines*, vie di fuga, per portare in salvo i futuri combattenti della croce, senza andare tanto per il sottile. L'identikit era uno solo: essere strenui anticomunisti. E dove si poteva pescare con una certa garanzia se non tra gli ex nazisti e i criminali di guerra dei vari governi fantoccio creati via via che le armate del Führer procedevano verso la conquista totale? Ecco dunque Eichmann, Stangl, Pavelic, Barbie, Stasko e compari: nomi celebri o sconosciuti capetti sanguinari, tutti assolti per la nuova crociata antistalinista.

Montini, naturalmente, da buon diplomatico come il suo Papa, si occupava dei particolari che venivano delegati ad altri prelati, come padre Dragano, monsignor Magierec, il vescovo Rozman, il vescovo Bucko, padre Petranovic. Ma si rese colpevole, quanto meno, di complicità. Non poteva sapere. Ignorava forse i particolari, soprattutto perché i suoi addetti glieli tacevano inseguendo giochi privati, in primo luogo nel degli ustascia croati. Ma tant'è: quando il tavolo verde è quello dei servizi non si può pretendere che le carte non escano dalle maniche. Bastava riflettere sugli inglesi, alleati (e spesso

maestri) che lanciavano il sasso e poi ritiravano la mano.

Terza accusa: non solo il Vaticano era implicato, ma fu anche un pozzo senza fondo ingenuità. Le sue *ratlines* furono immediatamente infiltrate da agenti sovietici che, attraverso quelle vie di fuga, finirono per invadere l'Occidente vittorioso. Doppi i triplogiochisti, ma tutti al servizio del mitico Principe Generale Anton Vasilevic Turkul che, oltre ad essersi infiltrato in San Pietro, tirò le fila segrete delle intelligence tedesche, giapponesi (emblematico il caso Sorge), inglesi, francesi e americane. Il re delle spie, l'uomo che - richiandosi acerrimo nemico della dittatura di Mosca, disgregati i gruppi di esuli politici antibolscevichi - riuscì addirittura a far fallire la rivoluzione ungherese del 1956 preannunciando aiuti e appoggi che non sarebbero mai arrivati. Fu inoltre l'uomo che si prese gioco di Hitler inviandogli informazioni fasulle che contribuirono alle disfatte sul fronte orientale. E fu il responsabile della trasformazione delle *ratlines* vaticane in uno strumento dei sovietici.

Quarta accusa: con il suo non professionismo, Montini contribuì moltissimo ad inquinare gli anni del dopoguerra. Non fu il solo, naturalmente. Basta pensare al ruolo di James Angleton e di Allen Dulles che parteciparono al gioco dell'anticomunismo più sfrenato annullando tutto e tutti (in genere però basandosi proprio sul marchio di fabbrica delle *ratlines* vaticane) riempiendo, alla fine, la Cia di traditori. Se si aggiungono a tutto ciò i Philby che già sguazzavano ai vertici dei servizi inglesi, è facile immaginare come la guerra fredda si sia poi svolta, da parte dell'Occidente, in condizione di manifesta inferiorità per via del nemico che conosceva in precedenza i limiti oltre i quali l'avversario non si sarebbe spinto.

Questi sono i capi d'accusa di Aarons e Loftus, sparsi in un libro complicato, pieno di rima-

di, di sovrapposizioni, salti epocali. Gli autori sostengono che, in effetti, il loro non è un vero e proprio atto d'accusa. Si sentono soltanto storici, quindi al di sopra delle parti. Che colpa hanno quella di aver trovato testimoni disponibili, compreso quel padre Graham, storico ufficiale delle Cose Vaticane? Ogni pagina è densa di richiami a documenti mai consultati, a archivi poco frequentati, a testi «inoppugnabili». Chissà.

Se non altro è certa una cosa. A Pio XI e Giovanni XXIII, due pontefici spirituali, si alternano due papi temporali. Due diplomatici sopraffini. Due uomini che hanno fatto politica in un mondo che stava cambiando per sempre.

Piero Soria



Sopra, Pio XII: accusato di aver nascosto l'enciclica di Pio XI contro Hitler e il nazismo. A destra, Paolo VI. In basso: Adolf Eichmann



Agenti sovietici infiltrati e doppiogiochisti fra le navate di San Pietro



Un'immagine del Vaticano: sulla sua attività migliaia di rapporti furono trasmessi da servizi segreti

stiene la tesi del ruolo fondamentale di Montini in tutta la rete degli intrighi

UN GRAN POZZO DI FANDONIE

I servizi segreti di tutto il mondo spedivano da Roma dispacci inventati

IN stagione fiorente di spioni italiani, falsi e bugiarda, come erano gli antichi dei pagani, è normale che tornino a germogliare vecchie storie vaticane del dopoguerra, raccolte in abbondanza da questo *Ratlines* di due autori americani. Roma, quel tempo, era terra ricercata dagli agenti segreti di tutti i Paesi, soprattutto per la vicinanza del Vaticano, una realtà sempre (e anche ora) ritenuta misteriosa. Gli 007 di ogni nazionalità si davano un gran fare a scoprire cose segrete e a comunicarle alle loro segretissime agenzie di spionaggio. Gli archivi (segreti), soprattutto americani, inglesi, potevano così riempirsi di una quantità di informazioni (li chiamavano «dispacci»). Che poi dicessero

tutti il vero è un altro problema. Ma da quell'imponente materiale nascono i libri come *Ratlines*, pieni di sigle, citazioni e soprattutto di deduzioni che coinvolgono il Vaticano in una operazione di salvataggio di nazisti e di ustascia.

Per gli americani, si sa, e anche per molti non americani, compresi gli italiani (compresi i mass media italiani), ogni canonicità, ogni convento, ogni ecclesiastico (e ogni bene ecclesiastico) è Vaticano. Per gli informatori dei servizi segreti americani, e anche per i ricercatori e gli studiosi delle loro carte, il Papa dirige personalmente tutto quello che è cattolico. Gli autori di *Ratlines* rivelano che esisteva un «Partito clericale croato». Bene, annotano con disinvoltura sicurezza, «il partito clericale

era comandato direttamente dal Papa».

Come prendevano le informazioni gli americani? *Ratlines* non lo nomina mai, ma c'è un curioso 007 italiano, che si è sostentato per anni e anni lavorando di fantasia alla macchina da scrivere, fornendo informazioni vaticane alle agenzie di stampa, come la United Press e la Associated Press. Di quelle informazioni, redatte in un bollettino clandestino, *Notiziario*, si nutrivano poi, oltre i vari servizi segreti, anche quotidiani come il *New York Times* o il *Times* di Londra.

Luomo si chiamava Virgilio Scattolini, giornalista, autore indifferentemente di romanzi licenziosi come *La signora che non fu mai signorina* e di commedie devote come *Ave Maria*.

Prima della guerra era stato agente dell'Ovra, l'organizzazione spionistica fascista. Nel 1948 sono apparsi due volumi intitolati *Documenti segreti della diplomazia vaticana*, che raccoglievano tutte le informazioni contenute nei vari numeri del *Notiziario* di Scattolini. Nell'infuocato clima elettorale di allora, l'*Unità* e l'*Avanti!* ne fecero diverse puntate per i propri lettori, provocando, però, un fiume di smentite. Scattolini andò a finire in tribunale e ammise di essersi inventato tutto. I servizi segreti americani gli passavano dollari al mese. Il tribunale di Roma lo condannò a sette mesi e quattro giorni di carcere.

Perché si parla di Scattolini? Perché può essere messo in connessione con uno degli enunciati principali di *Ratlines*, che

vaticani del dopoguerra. Il gesuita Robert Graham, uno dei redattori di *Civiltà cattolica*, già nel febbraio 1992, recensendo l'edizione inglese del libro, scriveva: «Troviamo due resoconti di pretesi colloqui privati tra Pio XII e mons. Montini. «Abbiamo scoperto le prove», dicono gli autori, «che il futuro Papa era un informatore dei servizi segreti americani. Poiché solo Montini era presente quando Pio XII discuteva i suoi piani, solo lui poteva trasmettere questi resoconti agli americani». Ciò può apparire logico agli autori, commenta Graham, «ma purtroppo le udienze da essi citate sono apocriefe, inventate come molte altre udienze da quel falsario che fu Scattolini. Infatti, testi identici a quelle udienze si trovano nei volumi *Documenti segreti della diplomazia vaticana*».

Tutto questo non toglie che a Roma ci sia stato, nel dopoguerra, per esempio, un bel via via soprattutto di ustascia che da Roma prendevano poi la strada per l'Australia o per l'Argentina. Ma ad aiutarli non fu il Vaticano. Venivano nascosti prima in conventi francescani del Lazio, a Frascati, a Pofi (Frosinone), a Terni, a Ponticelli in Sabina. Una specie di comitato che aveva sede nel collegio croato di San Girolamo a Roma li spediva oltre oceano. Evita Peron, che in quel tempo venne a Roma, portando munificamente montagne di pacchi dono (la seguiva nave carica di stoffa marrone, che distribuiti ai francescani perché si confezionassero il saio), elevò al grado di console argentino in Italia un frate croato, affinché potesse distribuire a chiunque volesse visti e passaporti regolarissimi.

Domenico Del Rio

LETTERE AL GIORNALE

La voglia di supermarket alla domenica e la patente dei calciatori

Dallo stadio all'autostrada

Di fronte a incidenti stradali terrificanti come quello occorso qualche mese fa al giocatore del Milan Lentini, e pochi giorni fa al giocatore del Genoa Skuhravy, a dei quali i giornali hanno parlato ampiamente a causa della celebrità dei «protagonisti», vorrei sapere dal comandante della polizia stradale e dal prefetto delle province interessate:

1) se ai due - che non hanno messo a repentaglio solo la loro vita, cosa che può interessare relativamente, ma anche quella di innocenti e meno «ti automobilisti che percorrono le strade, non per divertimento o di ritorno da discoteche ma per lavoro - è stata elevata una contravvenzione, e di quale entità;

2) se ai due - che hanno mostrato di non avere dimestichezza con la guida di vetture potentissime - è stata ritirata la patente, e per quanto tempo, e con quale decorrenza, così come accade per i comuni mortali che hanno incidenti di questo tipo.

Vi sarò grato se pubblicherete questa mia, nella speranza che i prefetti e i comandanti della polizia stradale rispondano e mostrino che in Italia «la legge è uguale per tutti» e avviene fatta rispettare da tutti. La cosa interesserebbe me (che, percorrendo 50.000 km in auto l'anno, per lavoro, esposto a comportamenti simili) e certamente molti altri automobilisti.

geom. Giuseppe Bianchi
Milano

C'è inquisito? Inquisito?

Ho udito, in tutti i telegiornali del 9 novembre, le indignate parole con cui il presidente del Consiglio Ciampi, ha qualificato gli agenti ed i funzionari

del Sisde e nulla avrei da eccepire su tali espressioni presidenziali se le stesse frasi, parole, recriminazioni avessi udito rivolte da Ciampi ai Craxi, Andreotti, Di Lorenzo, De Donato, Gava, Citaristi, De Mita, ecc. ecc. che certo sono da porre a fianco degli 007 del Sisde.

Insomma mi pare che in quest'ultimo siano cadute le cautele che invece sempre ci sono state ricordate: cioè che l'essere inquisiti non equivale ad essere colpevoli. Quindi il nostro presidente del Consiglio ci ha pubblicamente, ed in pieno Parlamento, confermato quanto già sospettavamo: la legge è uguale per «quasi» tutti.

prof. Oscar Perruchon, Aosta

Quanta materia per Dante

Credevamo tutti che la struttura dell'Inferno di Dante fosse qualcosa di definitivo, ma la quotidiana conoscenza di tante nuove canaglie (naturalmente tutte povere vittime) ha cancellato anche le certezze dei ricordi scolastici.

Con questa fauna dannata il Sommo Poeta avrebbe certamente lavorato di più, o le Caniche sarebbero state almeno il doppio.

Flavia Cavi, San Giuliano
Nuovo (Alessandria)

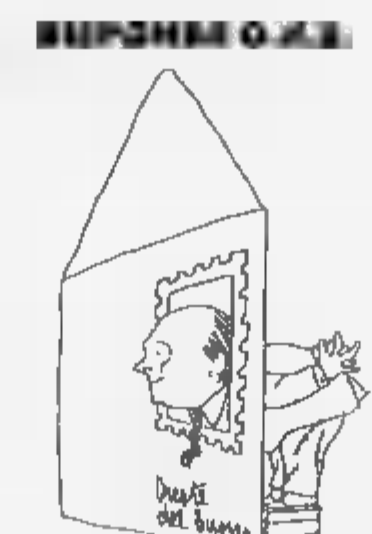
Orari comodi non sa per chi

In Italia chi tratta col pubblico ha la consuetudine, anche sotto la pressione dei sindacati, di fare orari comodi propri dipendenti senza alcuna considerazione per i cittadini utenti - suditi. Qualche esempio: la sede Sip di Torino tiene aperti numerosi sportelli per pagare le bollette del telefono: da dicembre del '93 ha stabilito che gli utenti paghino

Primo Del Buono, vorrei esprimere la mia opinione su certe pubblicità a dir poco discutibili. Secondo me, la pubblicità, per quanto discutibile e, al limite, negativa, è sempre «reddittiva» per chi la produce, e questo non per merito di chi, tutto sommato, fa il suo mestiere, ma per colpa di noi.

Invece di fare tante parole dovremmo usare un'unica grata e, secondo me, molto efficace: comprare, non consumare. Ecco perché non comprerò capi d'abbigliamento che, per vendere, offendono la dignità delle persone...

Adriana Galeotti, Torino



La pubblicità offende? Dipende

GENTILE lettrici, lei, evidentemente, è tanto sicura di sé «essa» che pensa di non aver bisogno di provare un prodotto, ma lo giudica già dalla sua pubblicità che potrebbe anche essere sbagliata e riguardi del prodotto. Oppure, addirittura, lei è convinta che, per il fatto stesso che un produttore ricorra alla pubblicità per un suo prodotto, si ponga fuori dal mercato. E' una visione mentalista, ma che non mi sento affatto in diritto di criticare, anzi neppure di discutere. Quindi, se ne parlo, è solo perché lei stesso mi autorizza a parlare.

«Non comprerò determinati capi di abbigliamento che, per vendere, offendono la dignità delle persone» lei, infatti, scrive «non andrò a vedere quel film, che sempre per vendere, sfrutta immagini molto toccanti che vanno bene in un telegiornale o

per aprire un dibattito serio, e non certo per operazione commerciale. Lei cosa ne pensa?».

Prima di tutto, avrei bisogno di maggiori spiegazioni. Intende dire che non comprerò mai capi di abbigliamento Benetton perché ritiene le immagini che Oliviero Toscani trae dalla realtà offendano la dignità delle persone ritratte oppure intende dire che non comprerò mai capi di abbigliamento pubblicizzati da modelli di bell'aspetto e mezzo spogliati? Intende dire che non andrò mai a vedere il film su Falcone di Giuseppe Ferraro perché ritiene che i trailer peccino nel comprendere l'invocazione in chiesa della vedova del poliziotto e la realtà non può essere mescolata alla finzione oppure intende dire che non andrò mai a vedere un film che racconti una toccante storia d'a-

more inventata perché un argomento simile è materia solo di dibattiti seri?

Se si entra in dettagli, tutto diventa più complicato, ma il fondamentalismo aiuta a semplificare la vita. Tutti gli altri hanno torto, solo il fondamentalista ha ragione. Le auguro di cuore di avere davvero ragione e di percorrere la via giusta, senza curiosità. Il mio guaio è essere curioso.

Oreste del Buono

La Mercedes del Papa

Leggo con notevole ritardo la lettera del signor Valerio Morretti di Roma, apparsa sulle pagine di Società e Cultura de *La Stampa*, in data 24-7-1993. Per quanto mi consta e cioè affidandomi alla personale memoria visiva e non all'«esentito dire», l'autovettura ufficiale dello Stato Città del Vaticano (S.C.V.) è sempre stata la Mercedes-Benz. Sino al 1943, epoca in cui il sottoscritto abitava a Roma con la famiglia, si vedeva sfrecciare per le vie dell'Urbe la mastodontica berlina Mercedes color caffè-latte dentro la quale spiccava la longilinea figura di papa Pacelli, al secolo Pio XII. Ciò detto per amore della verità e precisione.

con orari continuati nei di feriali.

Ho abitato per quasi due anni a Londra, nella contea di Paddington: anche nei giorni festivi e nelle ore serali c'erano negozi di alimentari e tabaccai aperti, dando l'impressione allegra alle vie, e non un desolato mortorio come a Torino, dove persino i bar sono chiusi.

Forse dobbiamo aspettare l'avvento «bottegai musulmani (per loro la festività è il venerdì) o ebrei osservanti (festività al sabato), per poter fare acquisti alla domenica e avere una città un po' più al servizio dei suoi abitanti.

Carlo Zuarte, Torino

La Mercedes del Papa

Leggo con notevole ritardo la lettera del signor Valerio Morretti di Roma, apparsa sulle pagine di Società e Cultura de *La Stampa*, in data 24-7-1993. Per quanto mi consta e cioè affidandomi alla personale memoria visiva e non all'«esentito dire», l'autovettura ufficiale dello Stato Città del Vaticano (S.C.V.) è sempre stata la Mercedes-Benz. Sino al 1943, epoca in cui il sottoscritto abitava a Roma con la famiglia, si vedeva sfrecciare per le vie dell'Urbe la mastodontica berlina Mercedes color caffè-latte dentro la quale spiccava la longilinea figura di papa Pacelli, al secolo Pio XII. Ciò detto per amore della verità e precisione.

Federico Anselmino, Torino

Italiani all'estero il voto e i diritti

Nel resoconto apparso giovedì sul vostro giornale sullo sciagurato boicottaggio del disegno di legge per il voto degli italiani all'estero, sembrerebbe che il mio intervento in au-

la, per la verità assai critico, abbia dato il via alla clamorosa boccatura. Le cose non stanno esattamente così. Quel giorno ho semplicemente espresso il dubbio di molti esperti, di molti parlamentari, credo di ogni persona di buon senso, e cioè che il sistema scelto per dare soluzione all'annoso problema fosse quello più astruso e stravagante.

Un vero e proprio pateracchio fatto di circoscrizioni intercontinentali, di convenzioni bilaterali tra l'Italia e gli Stati di residenza degli italiani con doppio passaporto per consentire campagne elettorali non a tutti gradite. Per non parlare dei trenta parlamentari eletti in collegi che si configuravano come una sorta di protettorato oltre oceano (sic!) costretti a fare la spola da Buenos Aires a Montecitorio tutte le settimane per partecipare ai lavori dell'assemblea...

Una beffa ed un inganno nei confronti dei nostri connazionali alla quale non ho voluto partecipare. Credo che la strada più semplice per raggiungere l'obiettivo sia quella di «legge ordinaria che assicuri il diritto di voto agli italiani all'estero che lo desiderino».

Ciò può avvenire (come succede da anni per gli altri cittadini europei), ponendo la propria scheda in urne predisposte presso consolati e ambasciate ed esprimendo la propria preferenza tutte le garanzie di segretezza. Questo è il senso di una proposta che il mio gruppo ha presentato ieri al Senato.

Tutto quello che ho fatto da contornio a questa brutta storia nulla ha a che vedere con i sacrosanti diritti di cui molti parlano, ma purtroppo molto che vedano con calcoli politici di basso, anzi bassissima lega.

Sen. Margherita Boniver

L'«antispecialista» Noske Il vagabondo della musica

SE ti capita di conoscere qualche collega tedesco, specie delle generazioni meno giovani, è solo questione di tempo: basta aspettare, e prima o poi scatta come una trappola la solita domanda: «Was ist Ihre Spezialität?» («Qual è la sua specializzazione?»).

L'imbarazzo e lo smarrimento in cui resto impigliato davanti all'inquisitore di turno mi fanno ogni volta pensare al Walter dei *Murderer* wagneriani, quando gli chiedono se alla gara poetica canterà materia sacra o profana; e lui impennandosi «farfugliando» risponde che d'amore che canterà, d'amore «nient'altro, decidano loro di che materia si tratti; e l'esaminatore freddo a duro un palo: «Per noi, soggetto profano». Anch'io potrei rispondere così: nel mio lavoro la mia specialità è l'amore, il turbamento, ben noto a tutti i trattati d'amore, che producono in me alcune musiche che mi toccano il fondo all'anima; ma intuisco, troppo chiaramente per aprire bocca, la delusione che ne avrebbe il mio interlocutore, il quale credeva «fare la conoscenza con un tecnico specializzato, un sodale della corporazione musicologica, e invece trova solo un amoroso, un spasimante d'invenzioni artistiche; e anche lui, come maestro Kothner, scuotendo la testa non potrà che dire: «gilt uns weiltiche», roba profana per noi.

Anche per questa ragione, per evitare di capitare sotto il tiro della fatale domanda, ai convegni internazionali della mia disciplina cerco subito d'individuare Frits Noske (facilissimo: pipa in bocca, barba e capelli candidi, crescono solo agli olandesi): l'illustre storico e critico della «scomparsa» qualche se fa, a poca distanza dalla traduzione italiana del suo libro più importante, *The Signifier and the Signified*, ora edito da Marsilio con il titolo *Dentro l'Opera - Struttura e figura nei drammi musicali di Mozart e Verdi*. Con lui si poteva stare tranquilli: troppo liberi da premeditazioni erano stati i suoi interessi, perché si curasse delle specialità settoriali e maniacali così comuni nella recente storiografia artistica.

Noske aveva esordito nel 1954 pubblicando in francese la sua tesi di dottorato, *La mélodie française de Berlioz à Duparc*; era poi passato a lavorare sulla produzione fiamminga del Rinascimento, e poi a Mozart, Verdi e Wagner, sempre alternando riflessioni su musiche notissime con ricerche su forme o epoche del tutto sconosciute (*Saints and Sinners*, il suo ultimo libro; studia il «dialogo latino barocco», quasi ignoto a tutti le storie della musica). Ha insegnato nella Università di Leida e Amsterdam, ha tenuto corsi nei principali atenei europei e americani, approfittando dell'occasione unica che offre tuttora l'accademia, pur con tutti i suoi difetti: la possibilità di controllare il proprio pensiero esponendolo alle giovani generazioni di studenti; scriveva con vivacità di stile, era socievole e curioso di tutto.

Grande frequentatore di concerti e di teatri, Noske sapeva che il «cresco» di un'opera in musica non era quello scritto in partitura ma quello rappresentato in scena; a Parma, dove aveva a lungo risieduto, era divenuto per qualche tempo una figura familiare alla cittadinanza: tanto che un pomeriggio d'estate, mentre stava seduto a un caffè di piazza Garibaldi davanti a un colossale bicchiere di orzata, fu riconosciuto da una schiera di loggionisti «fatto segno a una manifestazione di simpatia perché con la sua autorità si adoperasse a rinsaldare il prestigio del Teatro Regio».

A dare una idea del «modo» di *Dentro l'Opera* serve di più la traduzione letterale del titolo originale, *Il significante e il significato*; nel 1977, quando il libro uscì a L'Aia in lingua inglese, la «dei segni» era ormai estesa dalla linguistica a tutte le discipline e stava coinvolgendo anche la critica musicale, che proprio nei saggi di Noske doveva trovare uno dei pochi esempi solidi, anche se parziali, di applicazione; dopo quindici anni il saggio testimonia la sua resistenza alle mode culturali e quindi la sua fondatezza. L'impiego di metodologie ispirate alla semiotica, sopra tutto sulle tracce delle opere di Ch. W. Morris e di Ch. S. Peirce, non si risolve infatti per Noske in una chiave magica, una tecnica analitica come altre, anche se in certi casi più adatta di altre.

Nei saggi contenuti in *Dentro l'Opera*, lo studioso olandese parte dalla distinzione fondamentale fra *plot*, cioè tutto quanto è favola, intreccio, accadimento esteriore e *dramma*, cioè movimento interno, scoperta dell'uomo sotto la maschera: ora, il mezzo che fa emergere l'*anima* è il *plot* è appunto la musica, l'interferenza dei suoi piani strutturali, le ricorrenze tematiche, le reminiscenze, le allusioni, le citazioni esplicite o nascoste; con la parentela dei segni musicali (selezionati da Noske) orecchio sensibilissimo Noske cerca di cogliere, sotto il tempo astratto della vicenda, la durata reale del dramma. Il capitolo sulla «figura musicale della moneta», topos che circola ampiamente in Italia e Francia nel Sette e Ottocento, può essere considerato un potente incentivo a ricerche di «eiconologia musicale» ancora agli inizi; nei saggi su *Otello*, *Bohème*, *Du Carlo*, la drammaturgia verdiana si costruisce nella ripetizione e manipolazione di formule in sé neutre, attraverso connotazioni graduali portate all'autocoscienza.

In fondo, anche Noske aveva avuto la sua «specialità», ma era generale da vanificare la tremenda domanda a bruciapelo: la sua passione era scoprire ogni volta come fa la musica a essere significativa; e chi considera non secondario il problema del significato musicale, o, come si diceva un tempo, di «come la musica esprime le idee», troverà sempre molte da imparare nei suoi libri.

Giorgio Pestelli

A Milano in mostra da domani disegni e fotografie



Immagini cinematografiche come quadri del Pontormo o del Caravaggio

Pasolini, lo sguardo del poeta La vita? Pinacoteca immensa, da divorare

ECCO, sono stato condannato. Come l'eroe di un'opera di dolore, in cui tra il basso coro, scendo nella notte tiepida / l'orrenda scalea. Gli amici se ne vanno a cena. / Solo. Con tre petti di fotografia, e la piccola / folla che guardo, compreso nel suo dolore. Così mi dipinge, con autolegittimazione - frammento di autobiografia strappata ad uno specchio convesso, come nella pittura fiamminga - il Pasolini di *Poesia in forma di rosa*, questo del malincuore, che continua a guardare anche ha spento lo sguardo. Solo: tuffato nel tepore rassicurante della notte, che lo ghermisce con mani maligne. C'è, nella coinvolgente mostra *La forma dello sguardo*, che si apre domani, all'Arengario, un'illuminante fotografia di Angelo Pennoni, che la pedinava durante i sopralluoghi per le *Mille e una* vite: un'immagine bruciante ed affollata di volti arabi come un sudaticcio. Al centro, papalina turca, gli zigomi appuntiti come di spillo, i fidi occhiali che schermavano precauzionalmente il suo sguardo - bulimicamente affamato di realtà - il poeta-regista, periscopio di sofferenza, smarrito in quel mercato di corpi. Annegato, impastato di vita, ma come immediatamente ritagliato, sovrapposto, quasi decalco: solo, irrimediabilmente solo, anche nel cuore cencioso della folla. «Una notte affollata nella solitudine» come appunto, accanto ad uno dei fuggenti disegni «spiritici» durante una «duta amichevole» in casa di Leu Betti: pittore incapace di risparmiare parola, scrittura.

la solitudine dell'artista

Una solitudine che si sdoppia, si parla, si perseguita: «Tu sonda nel mondo e sarai candido / gentile, squilibrato a fedele» si legge in mostra, accanto ad una dilavata fotografia di fanciullo, che s'illude d'essere un soldatino della vita, il violino stretto sottobraccio come un amico, od un'arma, protezione: «avrà un'infinita capacità di obbedire / e un'infinita capacità di ribellarsi / Sarai puro / Perciò ti maledico». Il vedere come dannazione. Sempre l'«artista» Pasolini: il proprio sentire



In alto, disegni di Pasolini esposti all'Arengario e un famoso Pasolini. Qui accanto, Pasolini, in una foto giovanile a Villa Borghese

I balenanti «scatti» africani alla Riefenstahl. I chiassosi manifesti dei suoi film. Periferie romane con personaggi degni del Masaccio

MANIFESTAZIONI

Spettacoli e dibattiti, boom di pubblico

Corruttore padre della patria? Se ci fosse davvero bisogno di rispondere alle insulse proteste di chi voleva il monumento di Pasolini ad Ostia, considerandolo cattivo modello di vita, qual miglior replica del successo vero, pulsante, vitale delle iniziative milanesi, cui truppe di giovani incuriositi e davvero partecipi si sono sottoposte?

Spettacoli, dibattiti, assaggi di future mosse in scena, squisissime retrospettive di film. La voglia di sapere, di capire, di verificare dal vivo, magari anche la nostalgia palpabile di aver perduto una simile voce. Non dunque la partecipazione fredda, scolastica, imbalsamata (come si

teme possa avvenire per Gadda, con gli epici di doppio petto Carlo alla Scala) ma qualcosa di più coinvolgente, aperto, di «disperatamente vitale»: perché quella voce è oggi insostituibile. Ragazzi immobili sulle scale dell'Elfo / leggersi le gigantografie degli Scritti Corsari, emozionati a riverberare la commovente delle coinvolgenti recite di Laura Betti o animati nell'arbitrario le contese tra interpreti dalle opinioni distanti.

E mai, per fortuna, la spora politica «voler annetterli il cadavere arreso della sua ideologia fermata nei libri», ricordare Pasolini è soprattutto farlo parlare ancora: con le immagini, le parole, le idee.

[m. vall.]

privato in uno stampo d'immagine formalizzata, proiettandosi in uno sguardo oggettivo, altro da sé: ma che non è ancora regione, anzi. «Guardo con l'occhio / d'un'immagine gli addetti al linciaggio. Osservo / me stesso massacrato col sereno / coraggio di uno scienziato. Sembro / pro / odio, e invece / dei / versi pieni di puntuale / Studio la perfidia / un fenomeno / fatale / Passivo / un uccello che vede / tutto, volando, e si porta / cuore / nel volo in cielo la coscienza / che non perdona».

L'interesse di questa mostra, da un'idea di Costantino Dardi, perennemente rinnovata dall'architetto Serrani, che ci introduce come in un tunnel archeologi-

co, claustrofobico ed amniotico, una Petra gerza schermante, che riflette la luce e vela la visione diretta delle immagini esapando la vita dalla poesia, l'interesse proprio questo, di contrapporre le parole fluide della poesia allo sguardo pietrificato dell'immagine, svelando la visualità segreta di multi-forme ingegno come Pasolini, che scrisse, dipinse, fece del cinema, quasi fosse una scrittura dipinta. Un'immagine bloccata, pittorica, riconoscibile, che soltanto il fotogramma può restituirci (la *Deposizione* acida di colori / Pontormo o le membra usate di Caravaggio) icona che dopo un istante di stupefatta immobilità si scioglie nella vitalità del cinema. Perché Pasolini

lo teorizzava: il cinema è «la lingua scritta della realtà», così come la realtà - quell'immenso piano sequenza che è la realtà - è cinema in natura».

De Pisis il modello

sa che sin da giovanissimo Pasolini toccava la tela, indeciso se divenire poeta o pittore, sul modello dell'amato De Pisis, su cui volentieri avrebbe svolto la tesi, con Longhi, se soltanto questo dandy sopraffino non temuto la vitalità esplosiva, temendo altro cretino motorizzato. E lo passò all'assistente Arcangeli. Colori. Fare pittore, continuamente: meglio, vedere

in pittura. La matrice manierista, così avvertibile nella poetica, è proprio questa: la convinzione che ogni sguardo nasca già condizionato: museo, ovvero, dalla creatività della vita. La vita è già pittura. Non c'è nulla di funerario, di accademico, in questo: tanto più che lo scambio comunicante tra realtà e arte è continuo. Nelle sue periferie disastrate, ecco catturati interi «pezzi di Masaccio», «prati convessi e immensi, in panoramica» che «mostrano gruppi degni di Mizoguchi», malandri che sembrano appena strappati alle tele notturne di un tenebrista del Seicento, al sensibillismo napoletano: «Chi piglio spagnolo / un Caravaggio - mi gonfia lavoro / e chi, lazzarone - Gomitto - dell'ozio». «Ombra, chi opera in questa era. / Ah, sacro Novecento, ragione dell'anima / cui l'Apocalisse / vecchio evento / il Pontormo con un operatore / meticoloso ha disposto «antoni / di case giallastre, a tagliare / questa luce friabile / molle, / Vanno, come senza alcuna colonna sonora / (...) nella malinconia dell'Italia dei Manieristi». E' una visione anche sacrale, liturgica dell'orrore, dello sporco mondo di monnezza / di borgate, che s'è costretto a cantare: «Sono eltri / queste quinte / dell'Ina-Casa / in fuga nella luce bullicente, / a Cocafumo. Altari della gloria / popolare». In cui prorompe, spatezzando come una motoretta ubriaca, Mamma Roma-Anna Magnani: «Vengono Mamma Roma e suo figlio / verso la casa nuova, tra ventagli / di case, là dove / sole posa all' / arcaiche. Antichità dell'orrore. E, dialogando l'immaginario datore di luci: «La luce è monumentale, / forza, forza, approfittiamone / (...) che sfondi, faccia pure / di questi corpi in statue / di legno, figure massacciate / deteriorate, con guancia bianche / bianche». L'impero dei segni visivi impregna dunque questa mostra, dalle balenanti fotografie negre, molto Leni Riefenstahl, dello stesso Pasolini ai chiassosi manifesti dei suoi film, di confronto «consumistici»; sino agli icastici fotogrammi, suddivisi secondo un ragionevole dizionario del vedere: solitudine, il silenzio, il ballo, la sottomissione, il corpo d'amore.

Marco Vallora

DAILY. UNA SCELTA VINCENTE.

COMPRI OGGI, PRIMA RATA NEL '94:

Daily o TurboDaily: mai stati così vanaggiosi. Prima rata tra 11 mesi! Inoltre, IVA ti offre una serie di interessanti finanziamenti su misura per le tue tasche. Informati dai Concessionari Iveco.



5 MILIONI ALMENO PER IL TUO USATO.

Se hai un veicolo praticamente da rottamare (P.T.T. 2.5 a 3.5 t), purché funzionante, Iveco ti valuta almeno 5 milioni per passare a Daily o TurboDaily.



8 ANNI DI MANUTENZIONE GRATUITA.

Al momento dell'acquisto, Iveco ti offre 3 anni di manutenzione e riparazione gratuita, secondo le regole del "M&R contracts" Iveco. Che ne dici?



DAILY BASIC A PREZZO INCREDIBILE!

Un nuovo Daily Basic può essere tuo a partire da L. 24.010.000 (cabinato, passo 2200, iva esclusa). Vieni dal Concessionario Iveco a scegliere la tua offerta.

IVECO

IL SUCCESSO CONTINUA!

È UN'INIZIATIVA IVECO E DEI SUOI CONCESSIONARI. FINO AL 31 DICEMBRE.

[Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Strette di mano... - 6. La Ditta (sigla automobilistica) - 7. Mese senza pari - 9. Il nome... - 10. Il... celebre pittore Gauguin - 12. Società dei telefoni (sigla) - 15. Lavora in laboratorio - 17. Albergo delle Salicacee... femminile - 20. Abisso - 23. Località in provincia - Venezia con... Pisani -... Balbattare - 27. Un celebre film di fan-

28. Vi nacque Gregorio VII - 29. Una famosa coppia comica del cinema - 30. Io... in certi - 31. Sparco di grasso - 32. Un film di Giuseppe De Santis - 33. Il fiume che bagna Stettino - 34. Fu proclamato imperatore dopo la morte - 35. Berlino - 36. Asilo per bimbi - 37.


[SD2]

confini della Turchia - **41.** Giulio
Aristide, famosa pittrice - **42.** Ren-
dendo mansueto - **43.** Si contrappon-
e a trans - **44.** La regione portoghe-
se dove sorge Faro - ■ Una
città spagnola della Murcia - **45.** Il
mezzo di Cadalaria - ■ Bisognosa
di riposo - **46.** Capacità di rispon-
dere a uno stimolo - ■ Lo sconfit-
to - **47.** Berretti papali - **48.** Portò il
tabacco in Francia - **49.** Studiò su
se stesso un difetto visivo - **50.** Ro-
bert - ■ film «Il mucchio selvaggio»
- **51.** E' molto famosa quella della
Crusca - ■4. Preparazione atletica -
65. Il simbolo dell'ettaro - **66.** Lubrifi-
canti - **67.** Il nome dell'attore ame-
ricano - ■ Pacino - ■ Due palme e un
pozzo nel deserto - ■. Difetto di


[frase: 5, 6]

Proposte:
 A = azzurro
 B = bianco
 G = giallo
 N = 
 R = 
 V = verde.

[Footer]



terzo alla pari
 coppia Wieger
 Affardato da
 ri, pur concu-
 uol fans.

Diagramma:
 una composizione
 di Max Douwes;
 il Bianco 
 a vince.

[Ala]

Diagramma:
composizioni ■
Fred Lazard, 1924;
Il Bianco muove e vince.

TORINO CITTA'

[illegible]

■ ■ ■ ■ ■ Vanchiglia; 2 ampie (cassa Reg-
 nari); 2 camere cucina servizio per
 abitazione ufficio Capito 885.014
ALLOGGIO Albero trifasiale (Pozza Stadi-
 ni); 1 camera soggiorno cucinino bagno
 72 mq. Capito 830.668
ALLOGGIO Albero trifasiale; Brunelleschi
 salone 2 camere cucina servizio 150
 mq. Flavio 318.5276
 ■ ■ ■ ■ ■ signorile 1° piano corso Gio-
 vanni Lanza mq. 150 doppi servizi doppi
 ingressi cortina richiesta L. 670 mila
 ■ ■ ■ ■ ■ Maggio 587.0564
ALLOGGIO via Monginevro in palazzina li-
 bera 3 camere cucina servizio interno L.
 110 milioni Tel. 431.0381
A L. 58 milioni via Gega soggiorno angola-
 to cottura camera servizio (temon) (temon)
 ristrutturato. Tel. 561.1500
A L. 88 milioni corso Giulio appartamento
 camera cucina bagno (temon) (temon) ri-
 strutturato Carlo Alberto 561.1800
 ■ ■ ■ ■ ■ A largo Cr-
 bassano pressi ottimo
 ingresso salone 2 camere cu-
 cina abitabile bagno riposti-
 gione 2 riposti bagno 2
 pezzo. Tel. 319.7777
AMEROSIANO S. Rita signorile luminoso
 ampio ingresso 2 camere cucina bagno
 ripostiglio cantina Tel. 319.7777
 ■ ■ ■ ■ ■ C Amnibasso ristrutturato
 2 camere innoello camera bagno cantina
 L. 165 milioni Tel. 319.7777
AMEROSIANO Centro Europa panoramicom-
 mq. 125 più 55 separabili 5 camere cu-
 cina bagno. Tel. 659.8768
AMEROSIANO corso Ugonne nuovo sa-
 gnone salone 2 camere cucina doppi ser-
 vizi cantina volendo box Tel. 319.7777
AMEROSIANO E Pirella signorile ampio
 ingresso 3 camere cucina abitabile ba-
 gno 2 riposti bagno 2 riposti Tel. 319.7777
AMEROSIANO F via Ventimiglia ristruttu-
 rato luminoso bagno 2 camere cucini-
 no bagno cantina. Tel. 319.7777
 ■ ■ ■ ■ ■ S. Salvatore eleganza mq.
 155 soggiorno 2 camere cucina
 bagno ristrutturato Tel. 659.8768
AMEROSIANO Vanchiglia mq. 130 ar bel-
 la pertozza ristrutturato ingresso cucina 4
 camera bagno Tel. 659.8768
 ■ ■ ■ ■ ■ Vanchiglia panoramica mq.
 175 ingresso salone 2 camere innoello cucini-
 no doppi servizi. Tel. 365.8538
CITICO ■ ■ ■ ■ ■ 365.8538 adie-
 cenza via De Sanctis alloggi
 occupati: vano restituito no-
 lentemente abbassati a 100 in
 stabile medio Ugonne via L. 59
 milioni
AMICACACA 365.8538 corso Colonna li-
 bera mq. 140 signorile 2 camere cantina biancos-
 salone 3 camere cucina pertusa
AMICACACA 365.8538 ■ ■ ■ ■ ■ via Lu-
 ca del Cavetto libero ampio camera ba-
 gno servizi terrazzo dilazioni.
 ■ ■ ■ ■ ■ via Alessandria/Brescia ■ ■ ■ ■ ■ 016-
 ■ ■ ■ ■ ■ camera cucina servizi 3 balconi box
 Nordmezzogi 771.7711
ANDELO ■ ■ ■ ■ ■ Lessona via Ornesio libe-
 ro ■ ■ ■ ■ ■ camera cucina ba-
 gno ristrutturato Capito 561.1500
APIEMME ■ ■ ■ ■ ■ 22 corso Montecucco
 pressi via S. Ambrogio libero 2 cam-
 ere cucina bagno ascensore L. 178 milioni
APIEMME 385.3922 ■ ■ ■ ■ ■ Salvatore re-
 cente panorama splendido 3 camere cu-
 cina servizio L. 185 milioni
APIEMME 385.3922 via De Nami pressi li-
 berto (monocolor con angolo cottura e ser-
 vizi L. 43 milioni dilazionabile
APIEMME 385.3922 via Gona pressi via
 Montorio (monocolor camera cantina
 angolo cottura bagno L. 115 milioni)
APPARTAMENTI signorile ■ ■ ■ ■ ■ costru-
 zione Lugo Dora Firenze 151 panoramic
 salotti 25 camere cucina servizio due
 bagni innoello per 20 persone
APPARTAMENTO innoello signorile in pa-
 latio d'epoca (iva fo): 290 mq. L. 880 mi-
 lioni Capito ■ ■ ■ ■ ■ 668
APPARTAMENTO innoello signorile (proci-
 ali) Salsomaggiore camera cucina 2
 servizi Capito 885.014
APPARTAMENTO ristrutturato via Stadel-
 via 318 ■ ■ ■ ■ ■
 ■ ■ ■ ■ ■ corso Montecucco ■ ■ ■ ■ ■ stabile
 del 1974 ■ ■ ■ ■ ■ 2° piano camera
 doppi servizi 2 vani Emmedue 382.8417

ATTICO 2 camere via Falsella stabil
sigillare panoramico 3 bagni mq 45 pl
mq 35 tariffe ARD 534.162-535.402

ATTICO libero PANORAMICO 3500
Belgio signorile anno '87 mq 140 pl
cucina 2 bagni 2 balconi
cucina forata box. Serviz 562.9801

ATTICO via S. Maria Maddalena ingres
camera letto cucina bagno balcone ve
randato lenazze 051 778.7607

ATTICO zona Italia 11 ristrutturato terraz
mq 120 living 2 camere cucina bagno
cucina 2 servizi box 051 778.7607

AVETTA vende corso Racconigi in
completamento ristrutturato alloggio ven
merlino con tavernetta marsarda e po
sistemi. Tel. 505.977

AVETTA via S. Maria Maddalena
camere cucina camera di servizio 2
van 051 505.977

BAGNO 669.9831

BAGNO 80 Turin libero salotto abitare 2 camere
cucina 2 servizi box

BORGOMASCO 450 984333
za Bernina (via Medici) libero signorile sal
lontano 2 camere cucina servizio

BEATELLI 568.3392 (cor
Bertello) vende d'epoca liberty 3
servizi 2 bagni 2 balconi
indipendente su 3 lab mq 30
su piani splendido giardino
box auto

BEATELLI 568.3392 (corso Svizzera ad
centro) soggiorno 3 camere tinello
doppi servizi 1.380 milioni

BEATELLI (Crocetta) in casa
d'epoca signorile 2 camere
tinello cucina tinello collegato
servizi 1.380 milioni

BEATELLI 568.3392 (Arboreo)
d'epoca 200 mq 130 m² ristruttur
con lenazze mq 50 L. 370 milioni

BEATELLI 568.3392 (piazz
centro) salottino 3 camere tinello cucina
tinello 1.380 milioni

BEATELLI 568.3392 (Turin) in
signorile casa d'epoca luminosa sal
ne 4 camere cucina box
tinello 1.380 milioni

BEATELLI 568.3392 (corso
tinello cucina tinello salone col
mq 140 e lenazze mq 50.

BEATELLI 590.856 (via Q
d'epoca 4 camere cucina servizi par
mento da nat'ale L. 275 milioni

BIMAR 434.5758 (via
gho tavernella box mutua permute
Tel. 434.5758

BIMAR Borgo Po 3 alloggi messa
cucina bagno unificabili L.
434.5758

BIMAR 434.5758 (Ferruccio ingres
camere studio cucina dissenso box m
via Tel. 434.5758

BIMAR corso Gario ingresso camera
tinello cucina tinello cucina L. 105 mil
Tel. 434.5758

BIMAR 434.5758 (Crocevia libero ingres
camera bagno box ascensore permute
Tel. 434.5758

BIMAR presso Cellini vendiamo il camer
tinello tinello cucina servizi box
gnoire. Tel. 434.5758

BIMAR presso corso Potenza ingres
merci cucina bagno camera libero affar
Tel. 434.5758

BIMAR presso corso Sebastopoli libero
gresso camera cucina bagno L. 105 mil
Tel. 434.5758

BIMAR semicomplete monolocale con so
via vincente biennale L. 20 milioni più
5758

BIMAR signorile via Sansovino impie
gresso camera tinello cucina bagno. Te
434.5758

BIMAR stessa casa presso Fladenza 1
camere tinello occupato da L. 99
170 milioni chiamare. Tel. 434.5758

BIMAR via Feltrio ingresso camera
bagno L. 15 milioni e mutua. Tel.
434.5758

BIMAR via Massena 110 m² affo an
pro 3 camere cucina ingresso bagno a
coltas permute Tel. 434.5758

BIMAR via Principessa Clotilde frazion
mo studio 1/2 camera cucina bagno o
L. 10 milioni pagabili L. 24 milioni p
Tel. 434.5758

BIMAR via Roni libero ingresso salone
camere cucina servizi 2 lenazze box
Tel. 434.5758

BIMAR via Sempione angolo m Cigna
gresso 2 camere cucina bagno panora
no L. 155 milioni. Tel. 434.5758

via V. Magliani 10
cucina bagno L. 110 mila
Tel. 434 5758

ITALIA ■ Francia affitti 1° ingresso
zone 3 camere servizi divisibile.
434 5758

BORGATA VITTORIA
via Randscedo libero spazioso in
grasso 3 camere tinello cucinini
Bagno box. Gabetti vende 87.87.

BORGIO ROSSINI libero Borgo Parco
cucina bagno 2 camere cucina
servizi libero come nuovo. Tel. 434 5758

BORGIO VITTORIA casa indipendente
familiari di mq 350 su 2 piani tarrazz
mq Cadorna 561.920 - 0336 219.848

BORGIO VITTORIA 3° piano
piano alloggio ben rifinito 60 mq L.
milioni. Fan. Tekno 457.7506

BORGIO VITTORIA libero Insieme a
struttura 2 camere tinello cucinino bagno
L. 395 mila Casapromote 318

BORGIO VITTORIA stabile in pro
60/90 mq da L. 118 milioni a L. 126
milioni Casapromote 318

BORGIO VITTORIA 365.7800 L.
■ Barba Milano servizio 2 camere p
na servizio L. 80

BORGIO VITTORIA ■ 2 piani
310 da ristrutturare più sottotetto ca
nato con Tel. 501.717.

BORGIO VITTORIA ■ 3 Mauro
su 2 piani via L. 433 milioni
273.561

CASABRANDA 548.344 libero S. Alta
grasso salone 2 camere cucina bagno
L. 395 mila Casapromote 318

CASABRANDA 546.344 libero via G
nolo signorile ristrutturato salone 3
camere 2 bagni ingresso muti.

CASABRANDA 547.666 libero via
Sonnar ristrutturato signorile
salone mq 190 tutto diaziosi perm
cucina bagno 2 camere servizi piano
attica con mansarda 140 mila
servizi terreno bicentaro L. 150 milioni

CASEA 434.3437 via Chiesa S. A
te pressi rifinito soggiorno tinello
cucina bagno 2 camere servizi piano
attica con mansarda 140 mila

CASEA 434.3437 via Mongine
soggiorno con angolo cucina 2 cam
bagno L. 68 milioni restabile affare.

CAVORETTO panoramiche ville unifam
r. 2° camera consegna 94/95. Tel.
po 681.1827

CAVORETTO signorile ingresso doppio
■ cucina doppi servizi box dop
libero Gruppo Fondaro 658.7388

CAVORETTO libero via S. Maria
tinello cucina servizi. Studio
va 011 434 5603

CAVORETTO libero ingresso cucina 420m
2 camere bagno apostolico rifin
L. 150 mila Studio Affari 389.444

CENTRALE prestigiosa ristrutturazione
lancina pranzo cucina 2 camere sala
bagno lavandina. Tel. 660.2525

CENTRALE libero salotto Museo d
nato bagno privato rifinito L. 255 m
Casapromote 318 2755

CENTRALISSIMO libero piano alto ing
su 3 camere cucina disorini mq 120
gratuito Fissomonte 581.8186

CENTRALISSIMO libero via S. Maria
no sopralcune cucine servizi privato
da privato L. 812.8006

CENTRALISSIMO via Calandra vendo
nalogico mansardato 4 camere bagno
cucina L. 1000 mila Tel. 011 884.414

CENTRALISSIMO via Covur libero g
da appartamento in stabile d'epoca
zalmente ristrutturato C.S. 568.3942

CENTRO adiacente via Po 5683 (tecn
signorile 2 camere servizi piano
servizi ascensore box. Sam 568.3283

CENTRO ■ 562.3688 corso Brun
sch 129 signorile L. 250 mila
da 2 milioni salone 1/2 camera
nato bagno 770 mila

CENTRO CASA 562.3888 ■ Cavar
Bossi d'epoca signorile salone 3 ca
re cucina 2 bagni mq 159 circa

CENTRO ■ 562.3688 via
rescente 2 camere servizi piano
tinello cucinino 2 bagni L. 250 milioni

[illegible]

(continued)



Schoenberg, cori e romantici

«Corali pre » post Romantico è il titolo del prezioso concerto che De Sono ha organizzato al Conservatorio di Torino domani, alle 21, con l'Arnold Schoenberg Chorus, direttore Erwin Ortner. Perché «prezioso»? Perché l'Arnold Schoenberg Chorus, costituito da diplomati della Musikhochschule di Vienna, esegue brani che spaziano dalla musica rinascimentale a barocca sino alla musica contemporanea, ma anche perché questo coro, predilige musica a cappella (quindi per-

fetta intonazione), e anche la letteratura per orchestra e quella operistica. Felice dunque la scelta, anche per il programma che l'Arnold Schoenberg Chorus eseguirà a Torino, domenica dopo due anni per la stessa associazione. In programma «Il Mottetto per due cori misti» di Bach, il «De profundis» (Salmo 130) di Schoenberg, «Jesu, Meine Freude» di 5 voci e «Komm, Jesus komm» di Bach, «Lux Aeterna» di Ligeti per Coro a 16 voci a cappella di Bach, «Singet dem Herrn ein neues Lied».



E' morto Romano Camilli

È morto ieri mattina a Roma all'età di 73 anni Romano Camilli, responsabile delle pubbliche relazioni e dei rapporti con la stampa del Teatro Sistina, un personaggio che quanti lavoravano nel settore conoscevano molto bene e stimavano. Camilli si è spento nella sua abitazione, stroncato da un arresto cardiaco seguito a una lunga malattia. Era stato per oltre 40 anni stretto collaboratore di Garinei e Giovannini, lavorando per tanti famosi attori pas-

sati al Sistina, come Johnny Dorelli (foto), Paolo Bonolis, Gino Bramieri. Profondo conoscitore del teatro di rivista e del musical italiano, era un personaggio molto noto nell'ambiente romano e nazionale dello spettacolo. Lascia la moglie Maurizia, ex ballerina del teatro musicale e coreografa, e i figli Fabio, attore, e Rossella, che lavora anche lei nello spettacolo. I funerali domani alle 11,30, chiesa Sacro Cuore Immacolato, piazza Euclide a Roma.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 14 Novembre 1993 23

Il varietà torna sui palcoscenici italiani: «E non è un caso che questo accada nel buio di oggi», dice Garinei

Avanspettacolo Avanti tutta

Vieni avanti, cretinola. Ritratti di De Rege o quella loro battuta un punto esclamativo scagliato come fulmine contro la noia del teatro. È detto che, prima o poi, non la si debba riascoltare, magari insieme alle geniali tirature di Petrolini, ai francesismi snob di Dapporto, alla dialettica litigiosa dei primi De Filippo. Era una stagione forse felice, forse mitizzata. Avanspettacolo a varietà elettrizzavano le platee popolari e si ponevano come alternativa barocca a affamata del teatro, per modo di dire, colto. Ora quella stagione torna ad affacciarsi sulla nostra scena. Lino Banfi ha appena debuttato ad Alessandria con «Arcobaleno», regia di Gino Ianni su copione di Dino Verde; Maurizio Scaparro ha diretto Massimo Ranieri nella commedia di Vincenzo Cerami «Teatro Excelsior», che attualmente è campione d'incassi a Roma; e l'infaticabile Di-Verde propone «Scanzonatissimo», remake di fortunatissima serie che, trent'anni fa, rivoluzionò la rivista, sostituendo all'«e» delle sottotitole prosperose e satira politica e di costume.

Non si è ancora visto un tale revival, non era ancora accaduto che, ad apertura di stagione, uscissero dal ricordo e nostalgia tanti calcoli e quel mondo popolato di sciantose, di «maniti» e di finidiatori: un espressionismo all'italiana rauco, stracciato e cinico. E vuol tornare a ridere partendo dalle architetture e, e si vuole riaggiungere il pubblico, soprattutto il pubblico delle famiglie, magari sottraendolo alla tv, polemizzando (come fa Lino Banfi) con i Professori di via Teulada che hanno intonato il «de profundis» del varietà.

«E' bello, è piacevole questo ritorno», commenta Pietro Garinei dal suo ufficio al primo piano del teatro Sistina. Lui, prima di inven-

tere Sandro Giovannini la commedia musicale, prese le mosse proprio dalla rivista. Dice che, difendendo il genere, difende la propria vita. Magari è po' timentale. Goffredo Folli, che dello Spettacolo è il sociologo appassionato, si preoccupa di (dalla prefazione di una celebre antologia) che la storia densa e colorata dell'avanspettacolo a varietà appartiene alla fascia proletaria e a quella piccola-borghese; si vuole tempo perché quegli spettacoli fragorosi raggiungessero la borghesia, ma il contatto sempre «con cautela», con un misto di attrazione e di repul-

Ciò toglie che varietà e avanspettacolo abbiano dato vita all'unica leggenda teatrale del nostro secolo. Garinei osserva che quel genere è mai morto, si è modificato, ha cambiato pelle e regole, si è chiamato commedia musicale ed esiste «perché risponde a un desiderio di evagare, di disimpegno molto nel pubblico. Ne vorrebbe più: «Svegliatevi, bambini! E' primavera eterna». Si rammarica che di teatro detto leggero e ne faccia ancora troppo poco, ma «necessari» balletto, la musica, gli specialisti, ci vogliono tanti denari e il ministero, quando c'era, non ha mai dato un soldo.

Il varietà e l'avanspettacolo appartengono agli anni dell'immediato dopoguerra. E' un caso che torni a farsi vivo nel profondo

VIDEO
di Curzio Maltese

Oggi Mario Pendinelli si è dimesso dalla direzione del Messaggero. E parlava dunque dei problemi legati al traffico (Carmen Lasorella, 192)

buio di oggi? «E' lo stesso momento - afferma Garinei - Ricordo che quando abbiamo fatto "Aggiungi un posto a tavola" era un anno recessione. Giovannini disse: è un momento difficile, il pubblico vuol vedere qualcosa di grosso. E' una verità. Se la situazione è grave, il pubblico vuole qualcosa di grosso, prima di mano al portafoglio, e non è detto che glielo possano dare soltanto i posti. A volte bastano gli artigiani».

Maurizio Scaparro chiede di fare attenzione alle date. Il «Teatro Excelsior» è ambientato nel 1943, anno in cui «la parola fame (di tutti) si univa al divertimento (nostro)». Aggiunge: «La confusione del '43, che mi dicono simile a quella oggi, ha avuto riflessi sul teatro, perché ha ravvivato il contatto con il pubblico».

E' concetto su cui insiste. Si domanda: «Perché proprio adesso?». Azzarda: «Non sarà per l'insopportabilità del paludato». Dice che abbiamo pessima tv, un teatro mediamente buono, ma «praticamente tanta nelle sale. Il revival dell'avanspettacolo sarà panacea, ma può fare molto per ridare vita al rapporto con il pubblico». Anche perché l'avanspettacolo è un «veramente serio, molto più serio di qualche classico sbiadito».

Si rammarica che di teatro detto leggero e ne faccia ancora troppo poco, ma «necessari» balletto, la musica, gli specialisti, ci vogliono tanti denari e il ministero, quando c'era, non ha mai dato un soldo.

In questo senso l'avanspettacolo può aiutarci. Senza pagelle qualità, ha una specificità che troviamo da nessuna parte. Per questo motivo è importante il suo recupero storico, potrebbe aiutarci a costruire pubblico.

Se è così, coraggio. Risuscitiamo l'Ambra-Jovinelli. Magari torneremo a sentire assurdità come questa: «Domani scorsa i coniugi Alfani sorbivano tranquillamente il caffè sul balcone della loro abitazione quando, in seguito a un falso movimento, cadde la conservazione. Alcuni passanti si raccolsero e marciarono sottostante. Chi era, Ionesco? No, Petrolini».

Guarrieri



Qui sopra, in disegno Lino Banfi. Nella foto a sinistra il regista Pietro Garinei

CAMPIONI IN SALTO DEL PASTO

L'ATTORE assolve il suo compito quando riesce a trasmettere una commedia musicale, di gran classe, ricca, splendida, luminosa. E ora più innamorato che mai: dopo aver trasmesso questo mio entusiasmo al pubblico di Alessandria, che ha applaudito me e i compagni, lo stesso calore di debutto a Cronaca. Io che impazzisco per il tartufo d'Alba, beh, io se mi fossi immerso in un gigantesco tartufo per tutto il tempo dello spettacolo: sono inebriato, ubriaco di felicità. E' gioia grandissima ma l'ha data il vedere a teatro dei bambini. Far tornare a

teatro le famiglie è delle cose che desidero di più. Per rubare battuta a Bruscolino (chi è Bruscolino? venite a teatro e lo saprete) «dentro di me ho un tale ingorgo di me che mi vorrebbe un vigile urbano per sbrogliarlo». E' bello e che da martedì si replica al Sistina di Roma. Insomma, quei 14 anni di avanspettacolo, del Metropolitan di Catania all'Aldine di Torino, non serviti come un «de profundis» del varietà. Una grande palestra dove eravamo campioni di «salto al pasto».

Lino Banfi



Da ieri sera ■ Torino l'undicesima edizione della rassegna internazionale

Cinema Giovani, glamour e impegno

I film inaugurali raccontano aspre realtà

Il tocco glamour, alla serata inaugurale dell'undicesima edizione del Festival internazionale Cinema Giovani, nella giuria, Jennifer Beals, nella giuria, bruna, sottile, ridente, occhi bellissimi, vestita come una bambina di 12 anni (manca soltanto lo zainetto). Il tocco sociale è Daniele Segre con «Crotone, Italia», film-documento sulla lotta degli operai dell'Enichem: sala strapiena, grandi applausi.

Con la semplicità elegante, la mancanza di cerimonie e la velocità che sono lo stile di Cinema Giovani, il presidente professor Gianni Rondolino ha dato inizio al Festival: «Anche quest'anno, nonostante tutto, ce l'abbiamo fatta».

Con l'impegno sociale, spirituale e internazionale pure tipico di Cinema Giovani, i film

inaugurali raccontano aspre realtà. «Tallin Primeduses» (Buio su Tallin) di Ikka Jarvilturi, prodotto da Estonia e Finlandia, avventuroso, sceglie come protagonista nero un fenomeno non nuovo: la mafia, però russa. «Am Rande der Welt» (Ai confini del mondo) è un'opera-documento molto interessante di Goran Rebic sull'indipendenza dalla Russia e soprattutto sulla guerra civile in atto in Georgia: il film restituisce l'aspetto della falsa pace che l'Europa ci vivendo. «Poslednje Kholoda» (Gli ultimi giorni freddi), film del Kazakistan diretto da Kalymbetov-Iskakov, rievoca la fame e l'abbandono dei bambini durante la seconda guerra mondiale: a caccia di cibo, i ragazzini assalgono, rubano, feriscono (come capita, oggi, ai piccoli brasiliani). (L. L.)

Il Festival della zaino

Curiosità, personaggi e interpreti ricordando Moretti calciatore

TORINO. Sono le 13,30 e al quarto piano di piazza San Carlo 161 il campanello: «E' qui che c'è Cinema Giovani?». Zaini in spalla, due ragazze appena arrivate da Bologna vengono dirottate alla multisala Massimo e agli uffici via Po 43, dove, per la durata del Festival, si trasferiscono in blocco direzione, segreteria e ufficio stampa. Passati gli anni, trascorsa 11 edizioni, Cinema Giovani resta il festival dello zaino. Arrivano a froite gli universitari, in treno, in 5 per auto, a chiedere indirizzi di ostelli e alberghi a prezzo decente. Sono tranquilli. Anche troppo. I loro coetanei, al Festival di

Berlino, non si schiodano dalle poltrone finché non vengono allontanati per la proiezione successiva, e domandano, dibattono, mettono alle corde l'autore. I cinefili italiani Anni 90 invece sono attenti e muti: l'indifferenza di ritorno? Il DISTRATTO? O quasi. Estinti i punk arrabbiati che, creste rosse al vento (Nicola, figlio del direttore Gianni Rondolino, è capelli viola), interrompevano schiamazzando proiezione di «Syd e Nancy». Sopravvive una manciata di professionisti, tra i quali la leggendaria Elena, insegnante di etica che risparmiava nessuno. Persino Nanni Moretti,

quando affronta una platea torinese, chiede subito: «Elena dov'è?». Però da qualche tempo è sparita anche lei, le sue domande incalzanti mai scempe. MUSICA E FILM. Il film della musica. Dopo il punk Anni 80 degli jugoslavi Borghesia che cantavano un'irrinconoscibile «Bandiera Rossa», dopo il «Virus» di Cecilia Pennacini (figlia dell'ex presidente della Lettere dell'Università di Torino) è arrivato il rap: l'anno scorso fu Papa Ricky, quest'anno il clip degli Aeroplani Italiani «Piccoli porticoli», misto di animazione e attori e l'opera di Claudio Paletto «Massimo rispetto», dal brano degli Assalti Frontali dedicato a Sant'Eustachio, ex banda Cavallero, con i filmati della Torino '62 ritrovati da Gino Nebiolo. Ma il rap è già superato tra le avanguardie che gli diedero la luce.

La partita l'orologio del mondo è il sogno proibito dei festivalisti leggeri: meno arrugginiti dagli anni. Nell'82 Torino schierò una squadra capitata da Daniele Segre (si, lo stesso di «Crotone, Italia») ex nazionale di salto in lungo, contro i milanesi di Chicco Stella. Ma si favoleggiava soprattutto di quel 5 a 3 cui i filmmaker torinesi unificarono Nanni Moretti nel 1989. Moretti sostiene ancora oggi che fu tutta colpa dell'arbitro Della Casa. I FESTIVALI. Spicca, che quest'anno, Tonino De Bernardi, il cinopista underground di Casalborgone. Scarmigliato, minuto, paludato in panni policromi, fogge nostalgiche (ma dove diavolo trova le scarpe rosse e a punta quadrata o i pantaloni rosa sbiaditi?), quasi un hippy sopravvissuto a tutto, fedele nei secoli a un cinema di ricerca (soprattutto ricerca finanziaria), ha imboccato il filone ornitologico: dopo «Uccelli di terra» e «Uccelli che vanno» (1992) ecco «Uccelli mendicanti, uccelli d'amore, uccelli perduti», da proiettare su doppio

schermo, con accompagnamento al piano. Vulcanico anche Claudio Papalia (quello di «O' Nitro», con «Eccedenza»), che però si finanzia girando come Clyde Roccia il pornofilm «Lolita 2000», con Petra. IL POLACCO. Fuggito al golpe di Jaruzelski, Benicuz Nycz ha percorso gli Anni 80 lavorando per una radio milanese area C1, passando da un festival all'altro. Arriva con borsoni pieni di cataloghi, ricercatissimo dagli altri cinefili che, saltato qualche appuntamento, si possono documentare grazie a lui: riparte a borsa. Ora Nycz, come gli Inti Illimani, resta qui. CINEMA. Almeno per l'attuale direttore Alberto Barbera che nell'82, quando è addetto stampa, incontrò nel suo ufficio la giovane: oggi sono sposati e lei ha pensato bene di insegnare francese, per non gravitare nell'orbita del marito.

Alessandra Pioracci

Una scena del film «Crotone, Italia» di Daniele Segre sulla rivolta degli operai dell'Enichem presentato ieri sera per l'apertura Cinema Giovani

TG Sette

Tutti al postal market della seconda Repubblica



L'ESPRESSO festeggia la libertà dell'ingegner De Benedetti — un'altra capatina sulle maledette di Silvio Berlusconi. Per chi avesse mancato le puntate precedenti, distratto magari dalla perdita del posto di lavoro o dal suicidio del babbo pensionato, precisiamo che tra i due editori è in corso da tempo una guerra dal cui esito dipenderanno forse i destini della nazione, e forse no. Sui due lati del campo di battaglia — schierati, come tanti soldati, giornalisti semplici, graduati (opinisti) e generali (direttori). Su una piazzola duellano Panza e Ferrara. Oltre una siepe Sgarbi aspetta l'invito di Repubblica. Sullo sfondo, si svolge la fitta trama del Partito di Berlusconi, che ricorda un po' l'Azione Paralela di Mussi, però ambientata in Brianza.

L'andar per bande, molestando i passanti o attaccando briga coi rivali, è un'antica consuetudine dei nostri borghi che la tv ha ammodernato e arricchito. Ogni — le bande televisive sfilano in branco, ululanti, e proiettano ombre sinistre sullo schermo scivolando di rete in rete. Di norma però occupano un quartiere, territorio (un canale, un programma) o lo presidiano, ciondolando alla cintola, fosse roba loro. Per molti di questi sradicati il gruppo, — mausoleo, ha sostituito l'ideologia, lo stato e perfino la famiglia, che in Italia prima — «Chi l'ha visto» era sacra.

Vi sono bande di ogni tipo, dagli ex piduisti ai nuovisti, dai cabarettisti di sinistra agli assessori da premio, e finanche le bande di preti e sociologi. Ma le più pittoresche sono le bande di giornalisti, molte e variamente alleate, che si distinguono per il bizzoso linguaggio e i riti di gruppo, spesso violenti. Si pensi alle rivolte dei kabullisti (tg3) o dei battigioni (tg1). In altri casi la nota caratteristica riguarda soltanto il vestiario. E' così per i giornalisti socialisti del Tg2, identificabili dalle giacche straripanti (un po' come i Mud). Tanto che il nuovo direttore Garimberti ha cominciato a riformare il notiziario cambiando le giacche (fin gergo: voltare gabbana).

La più folta, variopinta, chissà, ricca e felice banda televisiva è però quella degli Anchorman di Silvio Berlusconi. Una compagnia estroversa di giornalisti e intrattenitori, il confine è sempre più labile, specializzata nel gioco di squadra. E' un

piacere vederli ogni sera così uniti e solidali, ribattere in coro con lo stesso parole d'ordine agli attacchi del nemico, scambiarsi per tutta la settimana inviti reciproci — Guzzanti da Liguori, Liguori da Ferrara, Ferrara da Sgarbi — poi tutti alla festa di Mentana che Costanzo — e infine, non paghi, ritrovarsi anche il venerdì ad Arcore a discutere di politica con il patron. E' in questo clima a metà tra il Grande Fratello orwelliano e la Brianza Alcolica — senza offesa, si tratta di un club di tifosi milanesi — che è maturata l'idea del Partito di Berlusconi, poi accantonata, ripresa, riaccontata e — via. L'idea sarebbe quella di fornire una classe dirigente al paese attraverso un'operazione di marketing televisivo, insomma il Postal Market della seconda Repubblica. Non tutti sono d'accordo. A proposito del partito, Vittorio Sgarbi ha litigato — Costanzo, arrivando a dare del «bugiardo» al — mastro Gepetto. Ma in genere, alla fine — si mette d'accordo, alla tavola di Berlusconi. Così come un tempo alla tavola di Bettino Craxi, frequentata dagli stessi. Il Gruppo è una famiglia buona e calda, capace di grandi perdoni. Gianfranco Funari che ieri — uscito embandando — quel paese piduista — figli di mignotta, oggi si ripresenta — la dentiera sflogorante e il gorgonzola in mano, accanto a Roberto Gervaso. La gente, si sa, disattenta. Poggiolini andava ospite a Canale 5? Emilio Fede omaggiava Curiò? Sgarbi insultava Di Pietro che ora incense? Il ministro De Lorenzo era il beniamino dei — rotte Fininvest? Sì, ma è passato tanto di quel tempo. Un anno intero, figurarsi.

Semmai l'obiezione al partito è un'altra: la scarsa «valenza politica» delle reti Fininvest. In dieci anni di appoggio incondizionato — Craxi, allora potentissimo, — hanno portato un — volo al Psi. Perché dovrebbero raccoglierci in proprio ora? Gli esperimenti di mobilitazione — massa finora tentati si sono risolti in fiaschi colossali (Vietato Vietare) — innocui, pasticciati giochini fil Quizzy di Mikel. I programmi a «valenza politica» delle reti Fininvest, — «Visto da Sud» o «Italia domanda», non li guarda nessuno. Se almeno Berlusconi si preoccupasse di far cambiare certe terribili giacche da stilista socialista, quello sarebbe già un bel passo verso il Nuovo.

Curzio

«Sol levante», il film di Kaufman Che bella barba Mr. Connery

BATTUTE esemplari di Sean Connery, che del film non è soltanto protagonista accanto al bellissimo nero Wesley Snipes, — anche produttore esecutivo: al quartiere malfamato sono l'ultimo baluardo americano, oppure: «Se non puoi vincere una battaglia, non la combatterai».

Per il resto, il film è il secondo esempio recente (il primo è «Jurassic Park») d'una speciale forma di scemenza hollywoodiana. Prendono un romanzo di Michael Crichton (editore Garzanti, grande scrittore di thriller, diverso da tutti perché nei suoi libri — sempre presenti un'ideologia precisa e una forma — divulgazione scientifica che li rendono appassionanti e interessanti; per non dar fastidio a nessuno e nella stupida certezza che scienza e tecnica annoiino gli spettatori, ideologia e divulgazione vengono edulcorate, espurgate, mutilate; il risultato è un thriller qualsiasi, simile ad altri, meno bello di altri. Nel caso di «Sol levante», Crichton denunciava uno strapotere economico e dunque anche politico dei giapponesi negli Stati Uniti, illustrava le infinite manipolazioni possibili — quei videotape che sembrano un'impassibile inalterabile registrazione della realtà; il primo elemento è stato superammorbidito per non irritare la comunità nipponoamericana, il secondo è stato ridotto e impoverito. Bell'impresa, complimenti: tanto più che è compiuta — la complicità dello scrittore, presente tra gli sceneggiatori.

Durante una festa nella moda — sede a Los Angeles d'una forte industria giapponese, una ragazza stupenda entra

nella deserta sala delle riunioni del consiglio d'amministrazione al piano superiore. Un uomo di cui non si vede la faccia la segue, la distende sul tavolo, le fa alzare le gambe, la possiede; e l'ammazza, il cadavere della bionda resta lì, abbandonato alle indagini condotte soprattutto da tre poliziotti: il tenente bianco Harvey Keitel, uno di quelli che ancora chiamano gli asiatici «musi gialli»; il giovane tenente nero di poca esperienza Wesley Snipes; e il capitano Sean Connery, che conosce bene la cultura, la lingua, il costume giapponese. Il compito degli investigatori dovrebbe essere relativamente semplice, dato che le telecamere del sistema di sicurezza hanno registrato ogni cosa prima, durante e dopo l'assassinio della ragazza: — l'apparenza inganna, come insegnava il proverbio e come conferma la mistificazione — logica.

Sean Connery, saggio, — nico, protettivo — bravo, con un'elegante barba bianca che nasconde in parte i guasti provocati dalla malattia sulla faccia infinitamente simpatica, seducente come sempre a sessantatré anni, rimane la ragione principale per andare a vedere «Sol levante».

Franco Tormabuoni

LEVANTE (Rising Sun) di Philip Kaufman
Sean Connery, Wesley Snipes, Harvey Keitel, Gary-Hiroki Tagawa, Kevin Anderson, Mako Iwano, Tia Carrere
Usa, 1993, thriller
Cinema Faro, Vittoria di Torino
Apollo di Milano; Etoile di Roma

«Dennis»

Con Matthau nonno ideale

A Hollywood, oltre a Spielberg e alla ditta Disney, c'è anche lo sceneggiatore — produttore John Hughes, creatore fra gli altri del multimiliardario «Mamma, ho perso l'aereo» e relativo seguito, che si preoccupa — alimentare i sogni di celluloidi dei bambini del pianeta. Ispirandosi alla noiallissima striscia di Hank Ketcham, tradotta in 14 lingue e già adattata a «sitcom», film tv e disegno animato, Hughes ha scritto il copione di «Dennis la minaccia» sotto forma di piccoli episodi distillati da 40 anni di fumetti realizzando, con l'interposta regia di Nick Castle, un grazioso prodotto per l'infanzia.

Inevitabile come le catastrofi naturali ed inesauribile fonte di guai, Dennis, anni 5 ed un'ingenuo arioso angelico, è il terrore del quartiere. Soprattutto dell'irascibile ed anziano vicino di — George (Walter Matthau), che cerca vanamente di difendersi dalle monellerie del frugoleto; anche se — fondo lo ama perché (ed è il segreto del successo della striscia) scompiglia la vita di tutti i giorni — una ventata di innocente anarchia. Non a caso sarà proprio il pestifero ragazzino ad allontanare dalla sua tranquilla cittadina la vera minaccia del Male, simboleggiata da un lasso straniero (lo impersona spiritosamente Christopher Lloyd), che Hughes ricatta sulla falsariga — suoi spassosi cattivi Joe Pesci.

Ambientato ai nostri giorni ma in modo da riflettere l'atemporalità della favola e interpretato dal mini debuttante Mason Gamble — men diabolica credibilità, la commedia per gli adulti ha un solo motivo di interesse ed è Matthau che, recitando con la stilizzata comicità di un cartone animato, fa del suo burbero dal cuore d'oro il nonno ideale di Dennis e di tutti noi.

Alessandra Levantesi

DENNIS LA MINACCIA (Dennis the Menace)
Nick Castle
Con Mason Gamble, Walter Matthau, Christopher Lloyd, Joan Plowright
Stati Uniti 1993
Genere commedia
Cinema Rapos di Torino, Corso Milano

NUOVA OPEL CORSA 3 E 5 PORTE.



VENITE A CONOSCERLA DA:

CONFERMA
L'AVVENTURA
OPEL

VENITE A CONOSCERLA DA:

CHIERI
FASANO
VIA PADANA INF. 18
TEL. 011/9422875

PINEROLO
NOVAUTO
VIA SALIZADA 137
TEL. 0121/397676

CARMAGNOLA
VEDELAGO
VIA POIRINO 40
TEL. 011/9723113

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

settimanale della casa
e del
tempo libero

ogni mercoledì

tuttosciende

settimanale di
scienza e tecnologia

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi

MAROTTA

1° Maxima Mercato
dal 1° al 30 Novembre

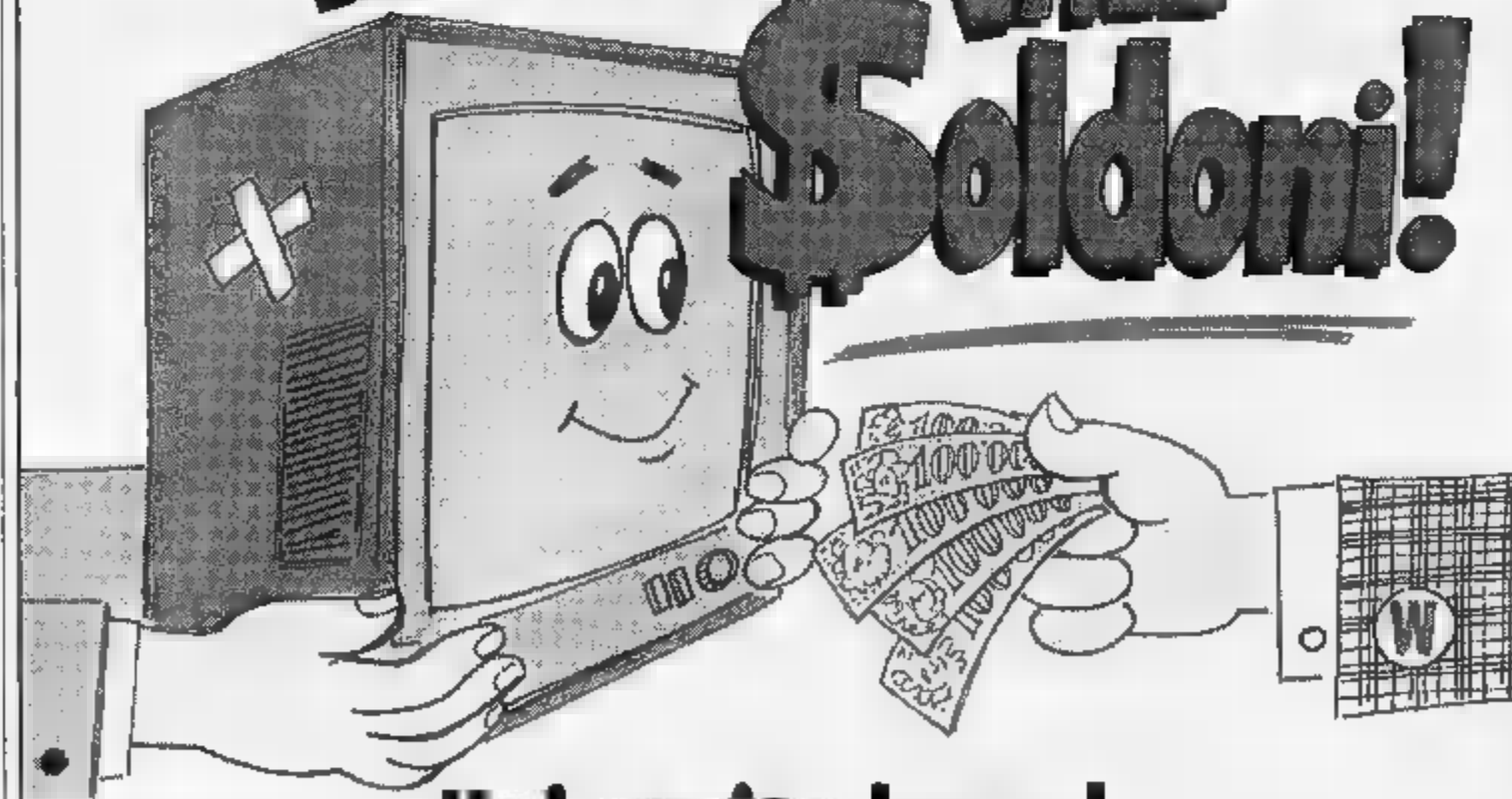
ARTE ORIENTALE
TAPPETI
ANTIQUARIATO

APERTO DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA
ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 9.00 ALLE 19.00

str. Carpi 22 - 10024 MONCALIERI (TO)
011/4611172 ra. / Fax 6467193



IL TUO VECCHIO TV
VALE
\$ Soldoni!



Hai capito bene!

Watt Radio VALUTA il tuo vecchio TVColor (di qualsiasi marca) e tu puoi detrarre immediatamente l'importo della valutazione dal prezzo del nuovo!

397.22.02

VALUTAZIONE DELL'USATO A CASA TUA, GRATIS E SENZA IMPEGNO.

È una iniziativa

Watt Radio

A TORINO in C.so Giulio Cesare, 189 - Tel. 20.28.18

A BEINASCO, al fondo di C.so Orbassano, Via VIII Marzo 4 - APERTI ANCHE DOMENICA

Teatro di Torino, il via alla stagione di danza

Progetto Ciaikovskij Tre bei ritratti di donna

TORINO. Ci sono tre ritratti di donna molto belli nello spettacolo «Progetto Ciaikovskij», che venerdì sera ha inaugurato la stagione di danza del Teatro di Torino di Loredana Forno, interamente dedicato alla figura del compositore russo in occasione del centenario della morte. Sono tre assoli concepiti dal coreografo Yuanhe Wang (che firma l'intero spettacolo) per tre soliste della compagnia e dedicati a due donne fittizie del mondo creativo del musicista e a una reale: la terribile moglie, Antonina Miljukova. Futura, volgare, presuntuosa, ignorante, sposata per uno stupido compromesso e subito abbandonata, Antonina è impersonata da Monica Longhin che ha finalmente la possibilità di mettere in risalto un bel talento drammatico in una — di follia e disperazione. Le tragiche pene d'amore di Francesca da Rimini sono ben rese da Tiziana Spada, mentre il fremente

innamoramento di Tatiana per Eugenio Onegin è affidato alla bravura di Elisabetta Tomasi. Il resto dello spettacolo si completa con due passi a due che vedono impegnati Loredana Forno con Jean-Pierre Martel e con Antonio Russo e nella «Tempesta» il poema sinfonico ispirato a Shakespeare e che qui si avvale della elaborazione drammaturgica di Andrea Scaglione. Un tema da fare tremare i polsi a coreografi ben più scaltri di Wang e che in teatro e al cinema si è assistuto ai livelli altissimi raggiunti da Peter Brook o Peter Greenaway per fare gli esempi più recenti. Un lavoro comunque declinato con diligenza e che il pubblico (invero non — tissimo) ha dimostrato di gradire. In compagnia si segnalano due buoni elementi, Matteo Levaggi e Antonio Russo. Sempre di gran gusto i costumi di Eugenio Guglielminetti. Si replica ancora oggi, domenica 14. (Is. tr.)

RAI RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA

OGGI SIAMO APERTI A BRUINO

PREZZI

PAZZI

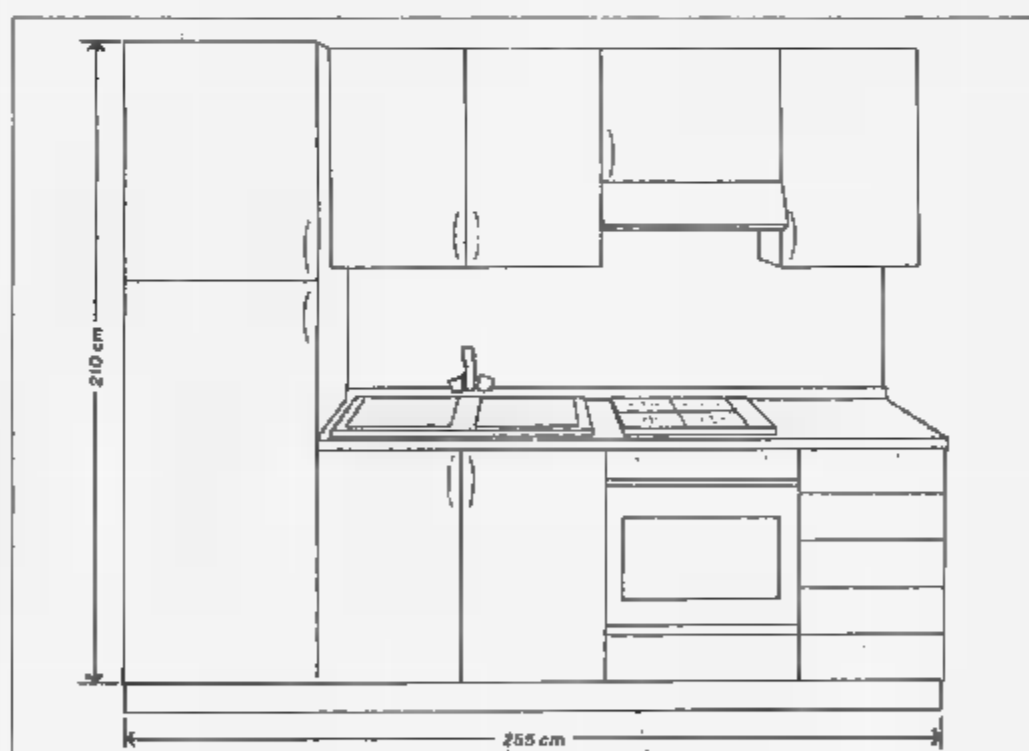
DAL 10 NOVEMBRE AL 10 DICEMBRE

**LE MIGLIORI MARCHE
A PREZZI SCONTATISSIMI**

PER PAGAMENTI RATEALI PRIMA RATA FEBBRAIO '94

CUCINA IN LAMINATO BIANCO CON BORDI COLORATI

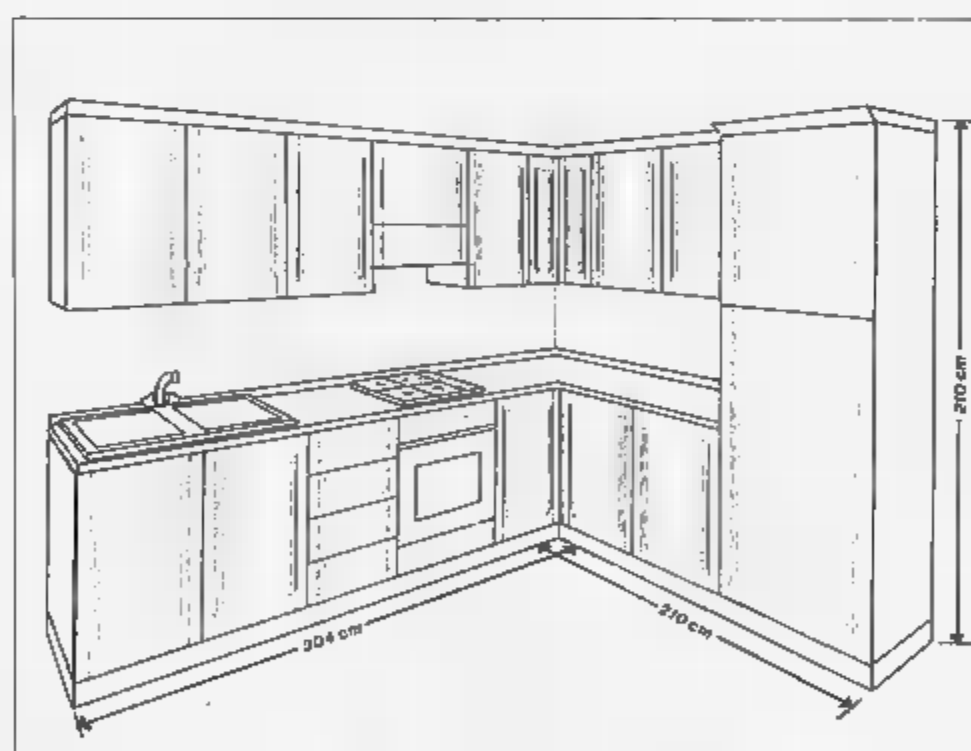
Frigo/Freezer 60. Lavello 90, 2 vasche inox, rubinetto. Piano cottura 60, inox + forno.
Base 45 cassetti. Colapiatti 90. Cappa 60 frontalino estraibile. Pensile 45.



L. 1.900.000* Compreso trasporto e montaggio.

CUCINA CON ANTE IN MASSELLO DI CASTAGNO

Frigo/Freezer 60. Base 90 + Pensile 90. Base angolo 109 x 60 + Pensile 64 x 64
+ Pensile 45, Forno + Piano Cottura 60 inox + Cappa 60 frontalino estraibile
Cassettiera 45 + Pensile vetri 45 Lavello 90, 2 vasche inox + Colapiatti 90.
Cornici superiori su tutta la cucina.



L. 3.940.000* Compreso trasporto e montaggio.

MOBILANDIA

TORINO

Corso Racconigi, 26 - Tel. 011/377816

BRUINO

PERTI DOMENICA 14

Via Torino, 59 - Tel. 011/9048204

MILANO Comit	-9,14
545,32	
N. YORK Dow Jones	+41,08
3664,51	
LONDRA F. Times	+13,50
3099,30	
TOKYO Nikkei D.	-96,90
18493,55	

Borsa, altalena telefonica

Settimana tormentata dai telefonici alla Borsa di Milano, dove l'andamento schizofrenico di Sip e Stet ha condizionato l'intero listino. Prima ci sono state le massicce vendite dell'estero, innescate dalla notizia del grande accordo nelle telecomunicazioni. Francia, Germania e Usa con l'Italia in veste di possibile Cenerentola, che in un paio di sedute hanno fatto perdere alle due blue chips del gruppo Iri più dell'8%. Poi, nelle ultime riunioni,

recupero abbastanza pronunciato, dovuto a fattori tecnici (il forte ribasso precedente, lo scoperto, l'avvicinarsi delle scadenze di fine novembre), alla conferma di molti analisti esteri che comunque Sip e Stet siano titoli sottovalutati e con buone potenzialità di crescita alla riaffermata volontà del governo di arrivare presto a costituire Telecom Italia. Così il bilancio finale è stato troppo negativo: -2,52% le Sip e -3,86 le Stet.

LE MONETE

DOLLARO in Italia	+14,47
1663,40	
MARCO in Italia	+8,23
978,76	
MARCO/DOLLARO	+9,8
1,6322	
YEN/DOLLARO	+1,45
106,75	

«Italia a rischio-Maastricht»

Maastricht chiede troppo all'economia italiana, almeno finché durerà la crisi, il governo farebbe meglio a «non modulare i prossimi interventi sulle scadenze» gli obiettivi del trattato per l'unione europea. A suggerirlo è la commissione Finanze della Camera che sostiene: «Volerli raggiungere a tutti i costi nei tempi previsti significherebbe sopportare un costo altissimo in termini di sviluppo economico e di coesione sociale, pagando un prezzo che l'Italia non appare

attualmente in grado di sostenere». Alla commissione non sembra opportuno che i prossimi interventi sulla finanza pubblica siano modulati sulle riduzioni di deficit e debito chiesti dalla Cee. L'Italia «certamente ci riuscirà» per il debito - perché «tali valori, definiti in un periodo di perdurante crescita economica» - generale miglioramento delle condizioni di finanza pubblica, appaiono troppo restrittivi e stringenti nella presente situazione.

LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Domenica 14 Novembre 1993 87



L'Istat conferma: nei primi nove mesi dell'anno c'è stata una caduta del 3,8 per cento

Settembre, gelata sulla produzione

Frenano autoveicoli e fibre

DOVE CADE LA PRODUZIONE



Il ministro della Finanza Franco Gallo



Sarà più comprensibile?

E IL FISCO CI RIPROVA COL FAI-DA-TE

CONTRIBUENTI italiani, coraggio. Il Fisco, questa gigantesca macchina burocratica difficile da guidare persino dagli addetti ai lavori, diventa più comprensibile, quasi alla portata di tutti. Come? Con il self service, una specie di Bancomat che invece di quattrini distribuisce informazioni.

«I cittadini - fanno sapere da Minfinanze - possono avere informazioni di carattere fiscale e no grazie a sportelli automatizzati installati presso gli uffici Iva e delle imposte dirette. Senza quindi dover avvalersi dell'aiuto di operatori dell'amministrazione, è possibile - notizie sulle aliquote Ici, su come effettuare i calcoli per il redditoometro, sui codici delle attività economiche».

Se tutto funzionerà a dovere, davvero sarà già un bel passo avanti - semplificazione di una materia davvero ermetica. Ma alle Finanze hanno voluto fare di più, perché «è possibile ottenere l'estratto conto contributivo Inps e la situazione Inail per informazioni, malattie professionali, con possibilità di stampa delle informazioni ottenute e rilascio automatico dei certificati». Questi ultimi sono necessari per ottenere l'esonerazione del pagamento delle tasse scolastiche, per partecipare a concorsi pubblici e all'assegnazione di borse di studio, per l'assegnazione di case, ecc.

«Solo per informazioni personali - sono sempre le Finanze a dirlo - è necessario utilizzare il tesserino del codice fiscale; negli altri casi basta il numero di schedario per procedere nella linea di ricerca prescelta identificabile all'interno di un menu che presenta le varie funzioni disponibili».

Non dice il ministero che cosa dovrà fare il cittadino italiano - volta ottenuti le informazioni o i documenti. Mettersi in fila davanti ad uno sportello? Vagare da ufficio all'altro? Ricorrere all'aiuto di un funzionario per farsi spiegare ciò che gli ha sfornato la macchinetta? Fisco fai da te? Nel frattempo, i contribuenti restano in attesa delle «semplificazioni» - normative, non «informatiche» - promesse da un recente disegno di legge del ministro Gallo. Senza le quali, c'è scommetterci, il «Grande fratello» potrà aiutare ben poco.

Intanto, ricorrendo all'informazione cartacea, il ministero ha reso di pubblico dominio il decreto legislativo sulla finanza territoriale, cioè «insieme di norme relative a revisione, armonizzazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei Comuni e delle Province, nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani». Bene, per i suddetti capitoli (saranno tariffe superiori a quelle già onorose) attualmente in vigore. Tranquilli, il compenso non pagheremo più (perché in qualche comune è verificato anche questo paradosso) per i balconi, le verande, i «show-windows» e le ante delle bandiere, dove - per bandiera - potrebbe intendersi anche lo stemma nobiliare. (e.f.)

REPORTAGE
DOVE OSANO
LE PIONIERII pionieri dell'orario corto
una novità vecchia di anni

Occhetto insiste: la riduzione dell'orario e la sua elasticità sono una strada obbligata per arrivare ad una soluzione della grave crisi occupazionale in atto. Il segretario del pds lo ha ripetuto ieri a Torino. Premesso che per affrontare adeguatamente la questione del posto di lavoro occorre un patto sociale nuovo, tra le diverse categorie, compresi i lavoratori autonomi, Occhetto si è detto «colpito molto negativamente dal fuoco di sbarramento che la Confindustria, con i suoi massimi rappresentanti, ha innalzato rispetto al problema della riduzione dell'orario». «Siamo davanti a una grande minaccia conservatrice - ha aggiunto - la riduzione dell'orario non significa assolutamente redistribuzione della povertà, sostengono alcuni imprenditori. Né, di per sé, può creare nuovi lavori. La sua importanza è il suo realismo si basano sul fatto che le innovazioni tecnologiche consentono di produrre con meno lavoro lo stesso numero di beni e servizi necessari».

TANTI medici affollano il capezzale del posto di lavoro, ma lo malato che deperisce a vista d'occhio. Ognuno ha la sua ricetta, da Abete a D'Antoni, a Larizza. Ma pochi - come il Piemonte sindacato - imprenditori, - difficoltà, hanno anticipato i tempi sperimentando nuovi percorsi, soluzioni originali. La fantasia - manca, anche senza andare a lezione dai tedeschi della Volkswagen - dai ministeri francesi di Balladur. Semmai è mancato il coraggio di iniziare, in casi analoghi, soluzioni che si dimostrano indolori o quantomeno non traumatiche.

Tra i casi esemplari c'è quello della Manifattura Perosa. Nell'agosto '92 - quattrocento dipendenti, 131 - considerati di troppo e partono le procedure di mobilità, anticamera del licenziamento. O si taglia, dice l'azienda, o si esce dal mercato. Un sindacato preoccupato propone, con l'appoggio dell'Unione Industriale, questa via d'uscita: revoca dei licenziamenti e impegno a nuovi investimenti per 4 miliardi in cambio di sacrifici. Bisogna stringere la cinghia, incominciando ad abolire la mensa aziendale e, per chi lavora di notte o il sabato e la domenica (quando la non c'è) cancellare l'indennità 1900 lire, sostitutiva del pranzo mancato. Annullare i contributi per i pendolari che devono usare il pullman. Ancora: taglio dell'8,48% su tutte le buste-paga. Una «dimagrante» di 13 mesi per il salario della grande maggioranza dei lavoratori; di mesi per lo stipendio dei livelli professionali più alti. «La limitazione - spiegano all'Unione Industriale - non ha comunque inciso sui minimi contrattuali della categoria». Solo. Dal 1° '94 l'azienda restituirà (in 24 rate) metà della cifra trattenuta nella prima fase d'applicazio-

uno solo: in altre realtà territoriali (da Fiat a Michelin, a Lancia) di fronte ad esuberanti, invece dell'orario ridotto si trovarono con le lettere di licenziamento».

Ma ci sono anche casi «minoritari», come il settore pulizie, un comparto - dice il segretario regionale del terziario Cgil, Marco Bertolotti - dove non c'è la cassa integrazione. Allora? A partire dal '91 si è fatto ricorso alla riduzione dell'orario - taglio proporzionale - salario. Questo ammortizzatore sociale è stato uguale per tutti? No. Si è manovrato anche, per le aziende maggiori con più appalti, sul passaggio da un cantiere all'altro. Quanti ha interessato? «E' un arcipelago, difficile quantificare. Posso dire che in tre anni abbiamo concordato alcune centinaia d'intese con imprese. Non ci vantiamo di aver anticipato ricette, abbiamo semplicemente fatto necessità virtù per tutelare

dei nostri, cioè il 4,24%. Riunioni, assemblee, referendum. Poi l'accordo passa. Ma un'ottantina di «arruolabili» si ribella e ricorre al pretore del lavoro: in sostanza il un riconoscimento della rappresentatività del sindacato. Il magistrato qualche giorno fa ha respinto il ricorso.

Altri due esempi sono quelli Soberbis e C., titolari del servizio m - negli stabilimenti Olivetti del Canavese dove il personale scese 17.500 addetti del '78 a 14.020 dell'81. Voleva dire 8500 posti in meno. Per affrontare i conseguenti tagli non bastano trasferimenti interni e dimissioni incentivati. Non c'è la integrazione e si sceglie la strada del part-time volontario, con una riduzione proporzionale della busta-paga. La manodopera è soprattutto femminile e un primo gruppo accetta subito, altre negli anni successivi. Alla Socama 70, dai 120 dipendenti, mantengono il tempo pieno e 50 usano il tempo parziale a rotazione: lavoro 8 ore per tre mesi, 4 ore nel trimestre successivo, l'altra metà l'inverso. Dei 133 dipendenti Barberis, invece, 68 restano a tempo pieno e 65 scendono a 6 ore con corrispondente taglio del salario. Per entrambe le aziende in caso di turn-over si dà la precedenza a chi è a tempo parziale, riportandolo all'orario normale (precedenza assoluta per chi è più vicino alla pensione). Alla fine dell'88 - dice Gianni Scanzì, Uil di Ivrea, uno dei firmatari dell'accordo - la Socama aveva reintegrato ad orario pieno tutti i part-time.

Perché quest'invenzione non è stata copiata in situazioni analoghe? «Noi dell'Uil eporediese - risponde - abbiamo sempre avuto larghissimi margini autonomi». Ma la Cisl, e ancor meno la Cgil, i loro responsabili regionali non vedevano di buon occhio queste novità. Il risultato fu

La sperimentazione
delle mense Olivetti
cominciò nell'80
I casi Skf e Perosa

di passione possibile, garantendo il massimo reddito possibile. Diversa la sperimentazione alla Skf. Alla fine degli anni 80 il braccio italiano - colosso svedese dei cuscinetti aveva bisogno di produrre anche il sabato e la domenica. Ma solo per due giorni - settimana - è cominciato assumendo giovani a part-time: 8 il sabato, 8 la domenica e altre - rotazione

Non ha successo l'ultima generazione della celebre Volkswagen

Maggiolino, calano i «fans»

PER alcuni uomini, a volte, seconda giovinezza può davvero iniziare a sessant'anni. Per l'automobilista, invece, è solo l'età della pensione, non proprio museo, anche nel caso di un modello tanto rudemente efficiente e carico di storia come il Maggiolino Volkswagen. A fare l'amara constatazione sono stati i dirigenti della filiale brasiliana della casa tedesca che, ad agosto, avevano rilanciato la pompa magna la produzione del «Fusca», come era stato ribattezzato quaggiù negli anni 50.

Dei 2500 «Maggiolino» usciti sinora dalla linea di montaggio di Sao José dos Campos, 100 chilometri a Nord di San Paolo, ne sono stati venduti, a con poche difficoltà, poco più di 1700. Spariti nel nulla, gli oltre 800 «fans» brasiliani e stranieri che, sentite Volkswagen, stavano già facendo la fila per assicurarsi il privilegio di guidare i primi esemplari della vettura, progettata nel 1934 dall'ingegnere Ferdinand Porsche.

Le vendite vanno così male che alcune concessionarie hanno deciso di offrire un «Maggiolino» in omaggio agli acquirenti di un modello di lusso della stessa marca. Ma se l'alternativa è un generoso sconto del 20-25%, quasi sempre i clienti preferiscono rinunciare al regalino.

Una passione così radicata che in tanti, agli inizi dell'anno, avevano plaudito alla proposta del presidente della Repubblica Itamar Franco di riprendere la produzione. «Sarà di nuovo l'auto popolare per cellenza, alla portata dei lavoratori e della classe media», predisse Franco. Ed il governo, come dimostrazione di buona volontà, ha ridotto le imposte su tutte le vetture piccole cilindrata. Ne è risultata una iniezione di adrenalina per l'intera industria automobilistica brasiliana che quest'anno, malgrado il Paese attraversi una durissima crisi, si accinge a battere ogni record di produzione (la previsione finale per il 1993 è di 1 milione e 200 mila auto prodotte).

Le auto popolari a relativamente basso prezzo (sui dieci milioni di lire) si vendono come il pane, a cominciare dalla «Gol» Volkswagen (versione semplificata della «Gol» e della «Uno Milles» Fiat. E il «Maggiolino» è resistente, il vero, ed anche un ragazzino può metterci a posto il motore a quattro cilindri. Ma è un'auto scomoda, che ha sessant'anni e li dimostra tutti.

Nel Paese, questa si chiama nostalgia, ed è qualcosa che nel settore automobilistico non funziona praticamente mai, ha sottolineato due giorni fa in un seminario Leo Iacocca, il manager americano che salvò la Chrysler dal fallimento. In prima fila, i dirigenti della Volkswagen applaudevano a denti stretti.



A sinistra il presidente della Confindustria Luigi Occhetto
In alto il segretario del pds Achille Occhetto

nella settimana. Il sindacato accettò la proposta aziendale perché creano nuovi posti dopo anni di crisi e ristrutturazioni, «ma impone dei paletti» - spiega Giorgio Bizzarri, segretario Fim-Cisl - due anni di prova, poi il passaggio a tempo pieno con orario normale. La crisi internazionale ha portato ad uno slittamento delle date: tre anni e mezzo invece dei due previsti inizialmente. «Ma intanto sono entra-

ti oltre 150 giovani - dice Bizzarri - che oggi fanno il loro orario normale a una retribuzione completa».

Le difficoltà, dopo «stata blu» e i «colletti bianchi», investono anche il management e si scopre il «dirigente in mobilità».

Per fronteggiare la situazione il sindacato dei dirigenti industriali (Fndai) ha siglato in questi giorni a Torino un accordo con l'Api (piccole imprese non aderenti alla Confindustria).

L'identikit manager licenziato dalla grande azienda, a con il posto a rischio, spiega il presidente regionale Adriano Castella, è questo: 44 anni, laureato, in metà dei casi ingegnere, esperienza di lavoro all'estero, «ottimi ingredienti» - aggiunge - di cocktail appetibile per le piccole imprese a conduzione familiare, spesso prive di una struttura manageriale. Basti pensare che in Piemonte solo 2500 imprese, «mille» - dice - hanno questa struttura. Poi - creato uno «sportello» che aiuti il manager a fornire - scheda che evidenzia le potenzialità. L'Api è lo strumento che ci permette di offrire le schede alle aziende. E' l'incontro tra domanda e offerta. Ora abbiamo formalizzato l'intesa, ma l'esperimento è partito all'inizio del '93 e sta dando i primi risultati: 12 dirigenti, su 150, hanno trovato il posto; un'altra quarantina ha in corso colloqui e selezioni. Non si tratta di assunzioni vere e proprie, «l'instaurarsi di rapporti di collaborazione, anche - contratti a tempo determinato: l'inizio di un percorso, un fidanzamento tra manager e piccola impresa - vantaggi reciproci. Insomma: sindacati e imprenditori piemontesi alle parole preferiscono i fatti, e attendere «miracoli» ricette straniere.

Gianluca Bevilacqua

Francesco Bullo

Il presidente del gruppo Ferruzzi chiede un maxi-risarcimento

Rossi: «Ridateci i miliardi»

Batosta per Sama e Garofano

MILANO. Guido Rossi alza il tiro e chiede 1000 miliardi di risarcimento danni agli ex manager del gruppo Ferruzzi. Va a dire Carlo Sama, Giuseppe Garofano, Romano Venturi e Roberto Magnani. Lo anticipa «Il Mondo» che sarà domani in edicola.

Ad aver determinato questa mossa sarebbero le gravi irregolarità di gestione che stanno venendo alla luce, e che potrebbero pregiudicare il futuro del gruppo stesso. Le scorribande di Raul Gardini, e non solo le sue, tra back to back, contratti swap sui mercati dei cambi eccetera eccetera, destinate sia a tappare perdite sia a finanziare familiari ed amici, costituiscono una pesante ombra per le società coinvolte.

Come si ricorderà, ai primi di agosto i vertici Montedison già chiesero 500 miliardi di risarcimento danni, ottenendo il placet dal giudice Baldo Marescotti. Evidentemente, dopo le successive indagini, quella cifra non sembra più sufficiente a Rossi, che ha raddoppiato questa nuova batosta. Nei primi 500 miliardi erano coinvolti, oltre a Sama, Garofano, Venturi e Magnani, anche Arturo Ferruzzi e gli eredi di Raul Gardini.

Contro quel primo sequestro, Sama e Arturo hanno ricorso. E proprio pochi giorni or sono il tribunale di loro legali, coordinato da Francesco Gagliano, ha depositato una memoria, nella quale si tenderebbe a dimostrare che quei soldi, transitati attraverso caselle come Exilar e Jisbi, sarebbero poi rientrati nelle società.

Entro giovedì prossimo, toc-

CRAGNOTTI

La Lawson ceduta ad Alusuisse

MILANO. La «C & P», banca d'affari di Sergio Cragnotti, ha concluso un accordo per la cessione della propria quota di controllo della canadese Lawson and Mardon (packaging) alla svizzera Alusuisse-Lonza holding. Quest'ultima lancerà un'OPA sull'intero capitale Lawson al prezzo di 14 dollari canadesi per azione. Al termine la «C & P» incasserà 183 milioni di dollari canadesi. Il investimento in Lawson è valutato in 110 milioni di dollari canadesi. La plusvalenza per la merchant bank del finanziere romano dovrebbe aggirarsi sui 100-110 miliardi di lire, tenendo conto della differente valutazione del dollaro canadese tra maggio 1991, momento dell'acquisizione del controllo della società, e la quotazione attuale. Secondo un comunicato «C & P» verrà ceduto il 32,7% del capitale.

cherà la legge di Montedison. Giovanni Panzarini, depositare la contromemoria alla sezione ottava. Memoria che potrebbe contenere accuse più gravi rispetto alla precedente. La nuova denuncia di Rossi, infatti, dimostra che le responsabilità emerse negli ultimi mesi più pesanti di quanto si potesse immaginare dai primi sospetti.

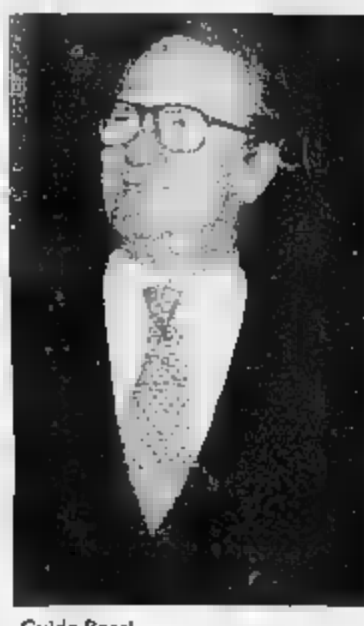
A loro volta, pochi giorni or sono, i fratelli Ferruzzi hanno chiesto alla vedova di Raul e ai figli la restituzione di 3000 miliardi, anche loro come investimento. La loro tesi è che Pino Berli, l'uomo attraverso il quale avvenivano tutti i movimenti di capitali e i dirottamenti di somme dalle società del gruppo verso destinazioni improprie, rispondeva solo agli ordini di Raul Gardini, e di nessun altro.

Oltre alla notizia della recente denuncia, «Il Mondo» riporta nuovi particolari sulla vicenda che ha visto Enrico

Braggiotti coinvolto nell'indagine del crack Ferruzzi e addirittura oggetto di un mandato di cattura che, tre giorni or sono, la Cassazione ha annullato, secondo il settimanale per evizio di forma.

Come si ricorderà, l'accusa a Braggiotti è di aver ricevuto da Raul Gardini la somma di 10 milioni di dollari a titolo di «riconoscenza». Il settimanale riporta stralci di interrogatori di Sama, Garofano e Berli che parlano appunto di questo «premio». In particolare Berli svela che lo stesso Braggiotti, in qualità di presidente della Compagnie Monegasque (di cui anche Gardini era azionista), ha concesso finanziamenti al gruppo Ferruzzi per 80 milioni di dollari, coperti solo in parte con garanzie reali, prevalentemente in titoli azionari.

L'Istituto del Principato avrebbe successivamente venduto i titoli depositati, vanterebbe tuttora un credito



Guido Rossi

di oltre 15 milioni di dollari (24 miliardi di lire). E, nel tentativo di recuperarlo, avrebbe già promosso un'azione di risarcimento contro lo stesso Berli.

Aggiunge Berli che egli avrebbe potuto saldare il debito con parte dei 52 miliardi che, viceversa, ha deciso di consegnare al giudice Antonio Di Pietro.

Berli precisa che aver fatto questa scelta, «di aver fatto presente che, depositando questi quattrini, non sarebbe stato poi in grado di far fronte all'azione giudiziaria della Compagnie Monegasque».

Se quanto scrive «Il Mondo» è esatto, ossia se la Cassazione ha respinto la richiesta delle manette a Braggiotti per evizio di forma, non è escluso che la stessa richiesta possa essere riformulata. A meno che, nel frattempo, Braggiotti riesca a trattare con il giudice Di Pietro un rientro più morbido. (v. s.)

Banca in vendita

Le cinque giornate del Credit

ROMA. Ci sarà anche un numero telefonico per dare informazioni a chi vuole notizie sul Credito italiano da privatizzare: da 144.11.46.57 e, per lire al minuto, si potrà sapere tutto quel che interessa sulla banca che l'iri metterà sul mercato dal 6 al 10 dicembre. Il battage è già cominciato, martedì prossimo diversi quotidiani pubblicheranno una pagina sulla quale campeggerà lo slogan «Oltre i Bot, i Credit». Dal 19 novembre al 2 dicembre, partirà poi il «road show» per la vendita delle azioni dell'istituto: un fitto programma di incontri che il vertice della banca avrà con gli esponenti della «business community» internazionale. L'offerta pubblica di vendita (Opv) delle azioni del Credito italiano possedute dall'Iri riguarderà un minimo del 25,6% delle azioni ordinarie da 500 lire nominali (336 milioni di titoli) fino a un massimo del 64,1% (840 milioni).

Il primo incontro avrà luogo a Milano il 19 novembre a Palazzo Mezzanotte presso la Borsa Valori. Nei quindici giorni successivi, gli amministratori delegati, Egidio Giuseppe Bruno e Pier Carlo Marengo, viaggeranno in Europa e negli Stati Uniti toccando nel ordine, Parigi, Francoforte, Ginevra, Zurigo, Edimburgo, Londra, Los Angeles, Minneapolis, Chicago, Boston e New York. Sono previste inoltre video conferenze nelle quali il management verrà messo in collegamento con gli investitori internazionali e particolarmente importanti perché, proprio dalle indicazioni che da questi incontri, sarà possibile per il Credito italiano e Goldman Sachs arrivare a determinare un prezzo che, se accettato dall'Iri, sarà quello ufficiale anche nell'Offerta Pubblica di Vendita indirizzata ai risparmiatori italiani. (r. e. s.)

CITTA' DI TORINO

SERVIZI CIMITERI

Avviso

Sono scaduti i termini relativi ai campi di inumazione, i loculi ed alle collette ossario qui di seguito elencati:

Cimitero Monumentale

Campi 10 li Infanti: 8° Ampl. Campo 8 da via 277 alla 303
Campi 10 li Adulti: 7° Ampl. Campo 7 da via 1272 alla 1461
Campi 15 li: 8° Ampl. Campo 10 da via 1272 alla 1461
Fossa 50 li: Primilivello Nidioni n. 28 - 29
Limitatamente alle cadute
Loculi 50 li: 6° Ampl. Arcate n. 1 - 2
Limitatamente alle concessioni scadute
Celleste 50 li: 9° Ampl. Gruppo da scomp. 78 a scomp. 81
Limitatamente alle concessioni scadute

Cimitero parco

Campi 5 li Feti: Campo 2 - da via 613 alla 71 - dalla via 1019 alla 1309 (cessi) del 1980-1981-1982-1983
Campi 10 li Infanti: Campo 19 - da via 613 alla 71 - dalla via 1019 alla 1309 (cessi) del 1980-1981-1982-1983
Campi 10 li Adulti: Primilivello Campo 4 - fossa n. 4
Campi 10 li Adulti: Primilivello Campo 11 - fossa n. 50
Celleste 50 li: Primilivello - Scomperto 3 - celleste n. 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 15 - 16

Cimitero di Abbazia di Stura

Campi 15 li Adulti: Primilivello Campo A - fossa n. 4
Campi 10 li Adulti: Primilivello Campo H - fossa n. 50
Celleste 50 li: Primilivello - Scomperto 3 - celleste n. 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 15 - 16

Cimitero di Cavour

Campi 15 li Adulti: 1° Ampl. Campo 4 dalla via 46 alla 70
Primilivello - Campo E dalla via 1 alla 43
Loculi 50 li: Primilivello - scomperto 21 - loc. 4
Primilivello - scomperto 24 - loc. 4
Primilivello - scomperto 25 - loc. 1-4
Primilivello - scomperto 26 - loc. 1-4
Primilivello - scomperto 30 - loc. 1
Primilivello - scomperto 31 - loc. 4
Primilivello - scomperto 33 - loc. 4
Primilivello - scomperto 34 - loc. 3-4
Celleste 50 li: Primilivello - Scomperto 3 - celleste n. 31 - 32 - 33 - 34 - 35
Primilivello - Scomperto 4 - celleste n. 1-2

Cimitero di Sassi

Campi 15 li Adulti: 1° Ampl. - Campo 11 dalla via 113 alla 142
Primilivello - Campo 10 dalla via 1 alla 43
Primilivello - Campo 11 dalla via 1 alla 43
Primilivello - Campo 3 - indecomposte dalla via 106 alla 121
1° Ampl. - Campo 20 indecomposte della via 110 alla 140

E' intendimento della Civica Amministrazione procedere, a sensi degli art. 41 e seguenti del vigente Regolamento per Servizio Mortuario e dei Cimiteri, alla conseguente esumazione ed esumazione, a decorrere dal 2 maggio 1994. Le famiglie interessate alla esumazione dei Resti sono invitate a presentarsi entro il 30 aprile 1994 al competente Ufficio Sepolcrale - Cimitero Monumentale sito in Novara 151, per le richieste relative ad esumazioni, esumazioni o rinnovi di cui al Cimitero Monumentale, Sassi, Abbazia e Cavour, ed all'Ufficio sito in via Bariani 80, per quanto riguarda le pratiche relative al cimitero Parco. Dopo tale data, potranno essere accolte richieste tardive di esumazione e sistemazione dei resti, se ancora esistenti, previa applicazione della tariffa prevista nel Regolamento Comunale. Di quanto sopra specificato, sarà dato avviso mediante collocazione di apposite paline, in corrispondenza degli accessi ai vari cimiteri interessati. IL DIRIGENTE DEL SETTORE L'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELLA VITA Carlo Batti

SORIN BIOMEDICA

Società per Azioni
Sede in Torino, Marconi
Capitale sociale L. 145.000.000,00
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 4156/85 reg. n.

Comunicazione ricevuta ai sensi dell'art. 1/5 bis L. 216/74

Modificazione intervenuta nella partecipazione al capitale con diritto di voto:
- SNIA BPD S.p.A. 75%

IMPRESA COSTRUZIONI ING. PRUNETTO

La società fa parte del Gruppo Prunetto ed opera su tutto il territorio nazionale nel settore delle costruzioni civili e industriali, ricerca:

TECNICO PREVENTIVISTA

di comprovata esperienza nella prevenzione di lavori pubblici e privati (edilizia tradizionale, industriale e ristrutturazione) a cui affidare la responsabilità della formulazione di offerte con relativi computi metrici e stimativi, ricerca di mercato per forniture e subappalti, analisi prezzi, studio preliminare del cantiere, programma lavori e rapporti con il cliente fino all'acquisizione della commessa. Si richiede: età minima 35 anni ed esperienza nell'uso di elaboratori elettronici. Inquadramento e retribuzione saranno allineati ai livelli di mercato. Si garantisce la massima riservatezza. Inviare un dettagliato curriculum vitae con specificate le mansioni finora svolte a: Ing. Prunetto S.p.A. P.le Gallo, 3 - GRIZZANE CAVOUR (CN)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che il fallimento n. 1/93 di Sas Sida di Chivasso Giuseppe e C. curatore rig. (Ing. Cusi). Il giudice delegato dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 31/12/1993 alle ore 11 di via S. Pietro. LOTTO UNICO Alloggio in Torino, al 1° piano (2° L.) del condominio di via Ala di Stura 38, costituito da soggiorno, sala camera, tinello, cucinino e servizi, con pertinenze costituite da parco sotterraneo, portinale n. 2. Autovettura angola in Torino, attuale nel stesso fabbricato con ingresso del n. 11 di via Ala di Stura, mq. 13. Prezzo base L. 205.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base di versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 30/11/1993 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassero Provinciale F.P.T. di Torino con concorso del concorsuale». Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione, via del Carmine 12, Torino. Atto relativo alla vendita consultabile in Cancelleria Fallimentare. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA PIERA NOLA

PK Per la pubblicità LA PUBBLICITA' publikompass

Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 62
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marconi 32
Telefono 011 65.211 - Fax 6521500 - 10126 TORINO

RICERCA AGENTI PER PIEMONTE E LIGURIA

PER PIEMONTE E LIGURIA

RICHIESTE:

- provenienza settore editoriale o dei servizi
- valutazione dell'attività di vendita in chiave imprenditoriale
- capacità di gestione degli uomini
- forte volontà di miglioramento e affermazione nel mondo editoriale

La selezione è coperta dalla massima riservatezza. Si assicura risposta entro 30 giorni. Inviare dettagliato curriculum a: UTET s.p.a. Ufficio Formazione Rifi. P. C.so Raffaello, 28 - 10125 Torino

Per l'azienda telefonica non ci sono problemi di alleanze internazionali

«La Sip non è tagliata fuori»

At&T conferma: le nostre porte aperte a tutti

ROMA. E' campagna di persuasione. «Il nostro Paese non è emarginato come si è detto» scandisce Antonio Zappi, amministratore delegato della Sip. L'azienda telefonica e la Stet (la finanziaria per le telecomunicazioni dell'Iri che la controlla) sono impegnate a dimostrare che non c'è nessun problema per le alleanze internazionali. «Anzi, i rapporti con i potenziali alleati non sono più a livello di contatto ma di approfondimento contrattacchi Zappi.

Le polemiche sono cominciate martedì scorso con un tonfo in Borsa di Stet e Sip replicato il giorno dopo, ma recuperato in parte giovedì e venerdì. Da molti osservatori il crollo è stato attribuito soprattutto alle notizie su un accordo da definire fra il colosso americano At&T, la France Telecom e la Deutsche Bundespost Telekom. Michele Tedeschi, amministratore delegato Stet, ha ribattuto di non sentirsi escluso dal patto a tre.

Le sue parole trovano ora conforto in quelle di John Fanti, direttore generale dell'At&T Communication Services, la filiale del gruppo americano per le conversazioni telefoniche internazionali: «L'intesa At&T-Dbl-France Telecom», se mai ci si arriverà, avrà una portata più limitata di quella ipotizzata - afferma Fanti in un'intervista a «Panorama» - e non è per nulla detto che l'Italia sia esclusa dai grandi poli della telefonica.

Fanti ricorda che il gruppo «concretizzando il progetto Worldsource per offrire alle multinazionali servizi di trasmissione dati e voce in tutto il mondo, per attuarlo non ci sono ancora partner del vecchio continente.

Con la creazione di due o tre poli comunque «non cambia nulla» fa presente Zappi, sottolineando che le ipotesi di cui si parla «sono tutte da verificare». In questi giorni Stet ha garantito che sta svolgendo un ruolo da protagonista nelle trattative in corso nei quattro angoli del mondo fra i principali gestori di telecomunicazioni. «In un ampio e articolato come le telecomunicazioni gli accordi internazionali sono fondamentali per la sopravvivenza» not. Zappi. L'amministratore delegato della Sip «che ormai i confini non esistono più ed il cliente deve essere accompagnato dovunque



Antonio Zappi amministratore delegato Sip

anche al di là delle Alpi. I diversi gestori hanno ora la responsabilità di scegliere le alleanze più opportune per non soccombere.

Il dilagare della concorrenza, in un settore finora molto protetto, è destinato infatti a cambiare completamente lo scenario. Fra l'altro l'Italia sta completando solo ora il processo di unificazione dei gestori

pubblici (Sip, Italcable, Iritel, Telespazio e Sirm). «Certo il riassetto delle telecomunicazioni è urgente ma soprattutto è urgente che sia fatto bene» evidenzia Zappi.

Forse non è il caso che il recupero in Borsa sia coinciso con l'emancipazione decretata dalla legge che consente la confluenza dell'Iritel nella Telecom Italia, il gestore unico che vedrà la luce entro giugno prossimo. Paola Bergamaschi, analista della banca d'affari Goldman Sachs, è comunque convinta che la Stet «abbia problemi per le alleanze: «L'At&T ha detto che ha le braccia aperte per tutti. La Bergamaschi continua perciò a valutare il titolo Stet in grado di assicurare un alto rendimento nel lungo periodo, mentre le azioni Sip dovrebbero avere aumenti più moderati.

Roberto Ippolito

«Taranto va salvata»

D'Alema: Cui gio la mani dall'Ilva

BARI. «Taranto tocca», stabilimento Ilva rappresenta in toto l'acciaio italiano, la difesa delle sue capacità produttive rappresenta una grande questione nazionale; per il capogruppo del Pds alla Camera, Massimo D'Alema sull'Ilva di Taranto il Governo deve mantenere una posizione intransigente rispetto alla Cee.

Per il due di Botteghe Oscure non si deve escludere nemmeno la rottura, «fare dell'industria italiana - ha detto - lo decide il Governo italiano, non certo il commissario Cee». Del resto «pare che D'Alema la produzione di acciaio Ilva è inferiore al fabbisogno nazionale e quindi le pretese della Cee sono volte a favorire altri Paesi.

Proprio la prossima settimana, giovedì 18, il consiglio ministri Cee - un organo collegiale, che include naturalmente anche l'Italia - pronuncerà il suo voto sul «caso Ilva», presumibilmente avverso alle richieste italiane.

Il segretario pds

«Giudicheremo dai fatti le nostre fini»

«Una mezza novità, un mezzo rinnovamento» con queste parole il segretario nazionale del pds, Achille Occhetto, ha definito, ieri a Torino, il nuovo assetto dei vertici Fiat, così come saranno decisi nella assemblea straordinaria degli azionisti di domani. Occhetto ha aggiunto: «Mi sembra però di capire che Romiti rimanga ben saldo, quindi

pesa il riconferma sua e del vecchio potere Fiat. Comunque, se c'è un segnale di rinnovamento lo verificheremo concretamente, nella trattativa dei sindacati con la Fiat, su alcune questioni come il cambiamento delle relazioni industriali, la gestione della ristrutturazione «strumenti» il salario di solidarietà. Il leader del pds a chi gli chiedeva se Romiti sia per la sinistra un simbolo da combattere ha risposto: «No, noi non facciamo questo tipo di battaglie. Si verifica l'atteggiamento concreto della Fiat nella trattativa».

FLASH

Scioperi in banca interviene Giugni

Il ministro del Lavoro, Gino Giugni, convocherà entro dieci giorni Assicredito e sindacati per esaminare il conflitto sulla possibilità dei dipendenti di scioperare il venerdì.

Fondi e pensioni Italia Cenerentola

A fine '92 era di 11 mila 750 miliardi di dollari, circa 17 milioni di miliardi di lire, il risparmio gestito da fondi e assicurazioni sulla vita nei sei principali Paesi industrializzati. Ma in questa classifica, l'Italia è ultima. Il dato emerge dal terzo «Rapporto annuale sul risparmio gestito», pubblicato da Mondo economico e redatto dal servizio studi della Prime, dall'Istituto A. Lorenzetti della Soccon e dall'Irs.

Rimpasto interno alla Nazareno

Il gruppo Nazareno Gabrielli procederà ad una razionalizzazione interna con la fusione della controllata Nazareno Gabrielli Valigeria nella controllante Nazareno Gabrielli spa.

Per i ristoranti 1500 miliardi in meno

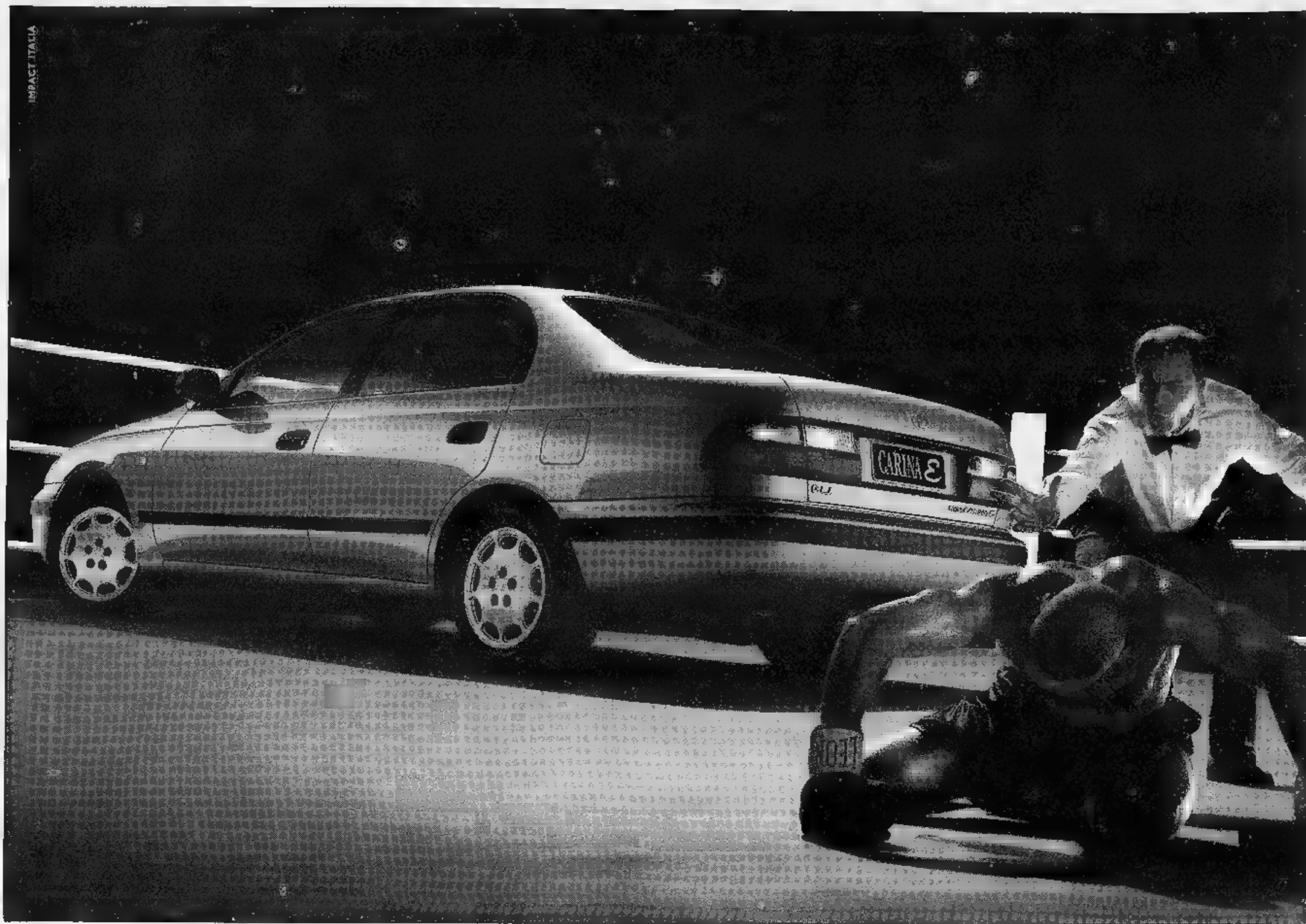
Nei primi dieci mesi del '93, i ristoranti italiani hanno perso 1500 miliardi. E' questo il dato emerso da un'indagine del centro studi della Federazione italiana pubblici «presentata al Technotel di Genova.

«Trovati i compratori del Lloyd

«Abbiamo trovato i compratori per il Lloyd triestino». L'annuncio è stato dato dall'assessore ai Trasporti del Friuli, Paolo Polidori, il quale ha aggiunto che si è individuato un gruppo disposto ad acquistare la società.

Maccarese, ancora aperta

Per privatizzazione Maccarese è in corso, dice un comunicato Iriteca, «più di un candidato» la procedura è ancora aperta». Sull'argomento, comunque, «Il Mondo» sostiene che l'unico a presentarsi per l'acquisto sia stato Calisto Tanzi, avrebbe offerto 140 miliardi, ma che ha smentito.



La nuova Toyota Carina E vince per 3 anni a 0 lire.



Il Mondo, l'Uomo e l'Auto, secondo Toyota devono poter armonicamente.

Non si vince perché si è fortunati. Si vince perché si è Toyota.

E Toyota significa passione per il lavoro ben fatto e ricerca di soluzioni sempre nuove; l'eterna insoddisfazione come metodo e soddisfazione degli automobilisti come fine. Significa muoversi su grandi idee guida.

Questo pensiero vincente si da sempre racchiuso nelle tre el-

lissi del marchio Toyota. Da oggi è anche racchiuso nel corpo e nell'anima della nuova Toyota Carina E, la perfezione fatta auto.

Perfetti sono i suoi motori 16 valvole 1600, 2000 e 2000 GTi, ve-
■ concentrati di tecnologia. Perfetto è il suo sistema di sicurezza, garantito da una struttura realizzata ■ speciali acciai indeforma-
■ ■ dall'ABS di ■.

Perfette sono le sue dotazioni, perfetto il suo comfort, grazie all'elevata abitabilità, perfetta la ■ linea filante. E perfetto il ■ rispetto per l'ambiente, garantito dall'ampio utilizzo di materiali riciclabili.

Un pensiero vincente oggi anche racchiuso nell'idea della manutenzione programmata per 3 anni ■ 0 lire: per 3 anni

(o 60.000 km), infatti, la Toyota Carina E non costerà nulla di manutenzione. Un programma ■ che Toyota ha lanciato per prima in Europa e che propone oggi in Italia per il lancio della Carina II.

Con la certezza dello stesso successo, perché la manutenzione programmata Toyota non significa solo tagliandi gratuiti, ■ anche riparazioni gra-

tuite, manodopera gratuita, ricambi gratuiti. Tutto, insomma, tranne i pneumatici e, ovviamente, la benzina e i pedaggi autostradali.

E per un ulteriore successo, 3 anni di pronto intervento gratuito in Italia e all'estero e 3 anni (o 100.000 km) di garanzia su qualsiasi difetto ■ fabbricazione. Un successo che ci piacerebbe condividere con voi.

Carina E XLi e GLi:
1600 cc, 115 cv, 195 km/h.
ABS di serie.
Carina E GLi:
2000 cc, 133 cv, 205 km/h.
ABS di serie.
Carina E GTi:
2000 cc, 158 cv, 215 km/h.
ABS di serie.

 **TOYOTA**
Idee guida.

DIEGO: PARTITA DELLA VITA

Buenos Aires. Cresce in Argentina la febbre per la seconda partita di spargimento mondiale. L'Australia (1-1 all'andata). Maradona (foto) soffre di lombaggine ma ha assicurato che giocherà ad ogni costo: «Quello di mercoledì sarà l'incontro più importante della mia vita», ha detto.



BAYERN MONACO INSEGUE ZOFF

AMBURGO. Il Bayern Monaco vuole Zoff, attuale tecnico della Lazio, per rimpiazzare l'allenatore Ribbeck, che a fine stagione non verrà confermato. Lo scrive la rivista Welt Am Sonntag. Nei prossimi giorni Beckenbauer contatterà Zoff per fargli un'offerta e consigliarlo a trasferirsi in Germania.

OGGI IN TV

11,00 Whirlwind Italia 1	16,30 Motonautica. Offshore Gran Premio del Dubai (replica) Tele + 2	19,45 Tgr Sport regione Italia 1
11,30 Grand Prix Italia 1	17,15 Trans World Sport Tele + 2	20,00 Domenica sport Italia 1
12,30 Mezzogiorno di sport Svizzera	17,30 Hockey ghiaccio. Coppa Campioni: Milan-Sparta Praga Italia 1	20,30 Tgr Sport Italia 1
12,30 Tennis. Torneo Alp Mosca, finale Rosset-Kuhnert Tele + 2	17,40 Strike, la pesca in tv Tmc	20,50 Galagol Tele + 2
12,45 Guida al campionato Italia 1	18,00 Tennis. Speciale Alp finale Italia 1	21,00 Pugilato. Riunione di Rimini Tele + 2
13,25 Tele + 2 news Tele + 2	18,10 Novantesimo minuto Italia 1	22,25 La domenica sportiva Italia 1
13,30 Usa sport Tele + 2	18,30 Pallanuoto. Alpina Cuneo-Salev Traverso (replica) Italia 1	22,45 Obiettivo sci Tele + 2
14,40 Tennis. Finale torneo di Anversa Tmc	18,30 La domenica sportiva Svizzera	23,30 Tennis. Torneo Alp di Mosca, finale Rosset-Kuhnert (replica) Tele + 2
15,20 Cambio di campo Tele + 2	19,00 Golf. World Cup Tele + 2	23,30 Sintesi Mercoledì di Now Italia 1
15,55 Canale sportivo Tele + 2	19,05 Minuti di recupero Svizzera	0,30 Studio sport Italia 1
16,00 Auto. Rally di Catalogna Tele + 2	19,20 Domenica gol Italia 1	0,55 Galagol (replica) Tmc

LA STAMPA SPORT

Domenica 14 Novembre 1993 33

L'attaccante della Juve, pronto al rientro dopo l'infortunio, parla di campionato e Nazionale

Queiroz accusa

Sull'Italia i volenti portoghesi

DAL NOSTRO INVIATO

La caccia alle streghe continua. Sospetti e lamenti si mescolano alla speranza che non sia tutto finito. Il Portogallo fa il conto dei torti subiti. «Vogliamo essere rispettati» tuona il ct Queiroz, che chiama ancora in causa il belga Blareau, l'arbitro della partita con l'Estonia, definendolo «indegno di dirigere una partita internazionale». Accusandolo di «aver scherzato con il calcio portoghese». E non esclude che possa essere inoltrato un esposto.

I pochi giornali portoghesi ieri in edicola riportano lo sfogo del ct con grande evidenza. Il professore ha perso la calma e vuole creare il caso. L'atteggiamento della formazione estone desta ancora pensieri maliziosi. Aggiunge Queiroz: «L'Estonia ha esultato dopo la partita, come se avesse portato felicemente a termine la missione. Non capisco». Chiusura ad effetto: «L'altra volta il Dio del calcio non è stato dalla nostra parte, ma spero di aver tenuto il serbo per l'Italia il gol che non siamo riusciti a segnare mercoledì».

Anche Rui Barros va all'attacco: «Abbiamo visto tanti filmati sull'Estonia, ma la squadra che ci siamo trovati contro era una cosa tutta diversa. Dopo il terzo gol erano disperati. Vedremo come si comporteranno con la Svizzera. Non so se siano più amici degli italiani o degli elvetici. Certo non lo sono di noi poveri portoghesi. Ma meno male che dovevano aiutarci perché abbiamo ospitati in ritiro. Barros, che la Juve di Zoff sconfisse due volte Sacchi, spera nel miracolo: «Allora io e Schillaci fummo le armi vincenti, con la nostra rapidità mettemmo in crisi la zona del Milan. João Vieira Pinto e Futre possono imitarci».

Angelo

Fabio Vergnani

VIALLI «Sacchi aspettami»

TORINO. Gianluca Vialli, storia degli ultimi 71 giorni: si spacca un piede all'Olimpico (è il 7 settembre) mentre calcia e sbaglia rigore contro la Roma. Lo ingessano, sta fermo, guarisce, si allena e ora bussa alla porta di Trapattoni per riprendersi la maglia assegnata, pro tempore, a Ravanelli. Ed ecco il Gianluca di sempre, allegro, sensibile e perfino romantico. Abbastanza sincero e buon diplomatico. Sa fare insomma buon uso della dialettica.

Il calcio, il calcio, la Nazionale: che cosa di più durante la convalescenza?

«Il calcio, perché calcio vuol dire Juventus che potrebbe voler dire Nazionale. A me piace il sudore, la competizione, lo sforzo fisico. Solo ora che sono pronto al rientro mi sento realizzato».

Che Vialli riavrà la Juve?

«Un uomo che deve tornare un grande e decisivo attaccante».

Chi lei, in realtà?

«Un ragazzo felice e fortunato, e anche un bravo professionista».

I giocatori parlano spesso di stress: usagerazione?

«Ogni partita è un esame, un dramma, se perdi ti spaccano la macchina, a Torino non succede, ma succede. Arrivi a un punto in cui non ce la fai più».

Lei ha dichiarato che lo stress pesa quando si ha la coscienza sporca.

«Direi, piuttosto, che la coscienza pulita è come lo zucchero, addolcisce le delusioni. A volte ho capito di avere le pile scariche, ma non la coscienza a tormentarmi, pagavo soltanto grossi dispendi di energie».

Lei si sente un modello?

«Non sono uno stinco di santo, anch'io posso sbandare».

Boniperti disse che sarebbe diventato il leader della Juve. Si sente tale?

«Sì, nessun dubbio».

Parole di Ravanelli: torna Vialli e sono felice, è grande uomo e non un egoista: un messaggio per lei per chi altri?

«Non mi interessa a chi fosse rivolto il messaggio cifrato. A me

«Van Basten è forte ma la mia assenza pesa di più della sua nel Milan»

Gianluca Vialli forse rientra contro il Cagliari dopo la sosta per il match degli azzurri di Sacchi (a lato) e Portogallo



fa immensamente piacere sentire la parte che mi riguarda. Fabrizio è un uomo d'onore, dice sempre ciò che pensa. Perciò dovrò essere all'altezza di quelle parole stupende».

Pesa più l'assenza di Van Basten nel Milan o quella di

Vialli nella Juventus?

«Marco è più bravo di me, questo non ci piove. Io, però, forse peso di più: il Milan ha tanti tasselli forti da mettere insieme, un collettivo eccezionale e una florida, in grado di lanciare anche di

vo, hai ragione? «Certo, Trap è un tipo elastico che cerca sempre il confronto».

Milan, Parma, Juve, Inter, Samp: dove va lo scudetto? «Lo so solo Iddio».

Il pallone d'oro? «Robi Baggio, però vorrei che un

giorno fossero i calciatori a votare il piede più prezioso».

L'azzurro è sempre il suo colore preferito?

«Uno dei preferiti, ci penso sempre e non mi arrendo. Spero che Sacchi mi aspetti...».

Ci dica di Sacchi.

«Mi auguro porti l'Italia ai Mon-

diatori».

Anche Dieter Hofmann, mago della ginnastica, 52 medaglie olimpiche, mondiali ed europee per la Ddr sotto la sua guida tecnica, è stato spia della Stasi, e per 16 anni. Così piena di sportivi, che come si sa sono a priori buoni, leali, onesti, la tremenda Stasi appare adesso come una frequentatissima e benefica Opera Spia.

11 KM, DAL MAGGIO AL 11

I nodi decisivi: tappone con Stelvio, Mortirolo e Aprica; cronoscalata di 38 km; doppia salita al Sestriere

Un Giro per Chiappucci che piace a Fondriest

Meno crono, più montagne per frenare Indurain: ma verrà?

LE TAPPE

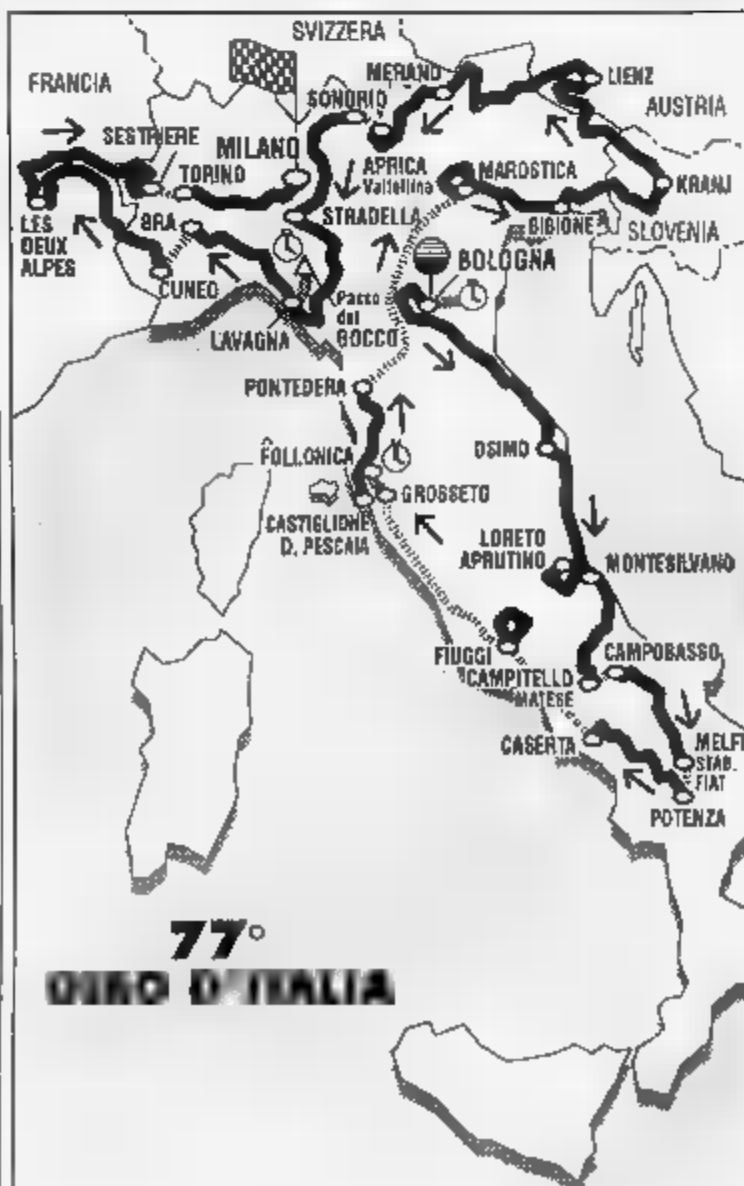
Ecco le 22 tappe del Giro d'Italia n. 77:
22 maggio, 1ª tappa: Bologna-Bologna (in linea) km 160; 23: Bologna-Osimo km 235; 24: Osimo-Loreto km 180; 25: Loreto-Campitello Matese km 210; 26: Campobasso-Melfi (stabilimento Fiat) km 160; 27: Potenza-Caserta km 216; 28: Fiuggi (circuiti) km 120; 29: Grosseto-Follonica (cronometro) km 45; 30: Castiglione della Pescaia-Pontedera km 155; 31: Marostica (circuiti della Rosina) km 124; 1º giugno: Marostica-Bibione km 175; 2: Bibione-Kranj (Slovenia) km 206; 3: Kranj-Lienz (Austria) km 218; 4: Lienz-Merano km 235; 5: Merano-Aprica (Valtellina) km 195; 6: Sondrio-Stradella km 210; 7: Stradella-Lavagna km 197; 8: Passo del Bocco (cronoscalata) km 38; 9: Lavagna-Bra km 200; 10: Cuneo-Les Deux Alpes km 210; 11: Les Deux Alpes-Sestriere km 125; 12: Torino-Milano km 192.
Totale dei chilometri: 3739.

MILANO DAL NOSTRO INVIATO

Nel giorno della sua presentazione, il Giro d'Italia è immancabilmente bellissimo: ah, che spettacolo, da queste strade uscirà un roseo campione totale. Nel giorno della sua presentazione, allorché chi lo garrerà sta seduto o seduti in galleria e non nelle auto ammiraglie stanno gli strateghi, il Giro è spesso. Come sarà davvero lo spettacolo a maggio. Intanto, rivedendo la cartina, passando in rassegna i suoi dati altimetrici, si può dire che il 77° Giro d'Italia si regge in encomiabile equilibrio: una limata alle lunghezze dei percorsi a cronometro, un supplemento di strade in salita. E' un Giro per i Chiappucci in forma esemplare, per i Fondriest che voglia affrontarlo da protagonista della classifica, per un Bugno rigenerato, ammesso che ce la faccia a regnerci. Ed è anche un Giro che, volendo smentire le anticipazioni, sostituisce la cronoscalata da Trento a Monte Bondone con la cronoscalata ligure-emiliana del passo del Bocco e rovescia la sceneggiatura finale eleggendo non le Dolomiti ma la Cuneo-Les

Deux Alpes e la doppia scalata del Sestriere a legname conclusivo. L'ultima tappa partirà da Torino e ci auguriamo che il Comune scopra l'avvenimento almeno un giorno prima di domenica 12 giugno, evitando così i fastidi che tanto affliggeranno gli automobilisti in occasione del Giro del Piemonte. L'indebolimento cronometrico (89 chilometri compresa la cronoscalata, non molti e non pochissimi) e il rafforzamento montano sono da considerare un encomiabile sforzo d'accorciare la distanza che esiste attualmente tra Indurain e i suoi rivali italiani. Il fatto che Indurain oltre a fare macerie nelle cronometre abbia comodamente ammorbidito la concorrenza anche in salita, dev'essere apparso agli organizzatori di seconda mano importanza. D'altra parte, per estinguere il supremazia del navarro, le cronometre non avrebbero dovuto superare la lunghezza complessiva di dieci chilometri e le montagne avrebbero dovuto comprendere, con un fatidico maxi sconfinamento, l'Erebus e il Kilimangiaro là dove sarebbero ciclisticamente spirati tutti, soltanto Miguel. Ma ci sarà Indurain? E ci sarà

lo svizzero Rominger che del navarro fu, al Tour, esimio avversario contro il tempo sulle vette alpine e pirenaiche? La loro presenza è incerta. Indurain aspetta una mossa di Rominger. Rominger aspetta una mossa di Indurain. Nessuno dei due gradisce un duello rosa alla vigilia che il Giro costituisca il massimo della preparazione al Tour per il Tour ha una mania. Rominger in maggio soffrì d'allergia da polline, il Giro per Rominger non è a corsa, è sterzato. Miguel ha un impegno morale nei confronti della Vuelta spagnola e non può correre Vuelta, Giro e Tour. Ma è escluso che il suono della moneta, il suono è altamente gradevole, gli trasformi le idee. Miguel non s'era divertito alla notizia di un finale con la terribile tappa dello Stelvio, del Mortirolo e dell'Aprica. La retrocessione di quella sfacchinata e l'addolcimento della «all'insù» una spinta, un invito a scegliere l'Italia. «Venga Miguel a misurarsi con noi, ho voglia di rivederlo presto e di batterlo», dice Chiappucci. E il Giro garba al guerriero? «Bello, sodo, bisogna parlarne, bisogna cor-



Giovanni Ramer

Basket, qualificazioni europee: la Francia sorpassa gli azzurri

Italia beffata allo sprint

Myers fallisce i tiri liberi decisivi

PAU
DAL NOSTRO INVIATO

Beffa, brutta, beffa per gli azzurri, castigati quasi a fil di sirena dalla Francia (78-77) dopo aver condotto per tutta la ripresa, anche con una dozzina di punti. Ma purtroppo tre errori dalla lunetta di Myers nei secondi finali hanno dato ragione alla ruvida difesa francese che ha usato ogni per frenare i nostri attaccanti, trovando poi un canestro decisivo di Bilba.

Incassiamo la prima sconfitta nelle qualificazioni europee, stavolta non c'è da vergognarsi né da rimproverare gli azzurri per mancanza di carattere. I peccati, semmai, sono di gioventù, d'inesperienza, ma la voglia di battersi c'è stata, in tutti, trascinati dall'esempio di capitano Gentile che ha dato la svolta alla partita alla fine del 1° tempo e che ci ha tenuti in linea per gran parte della ripresa.

Ma la piacevole sorpresa arriva da Frosini, autorevole in attacco, mentre Fucà si è ancora rivelato utile a rimbalzo (9) ma incisivo come a Gagliardi. Degli altri ancora note positive per Coldebella, i miglioramenti da Myers e soprattutto Pittis.

Messina decide di buttar subito dentro Fucà, Gentile, Myers, Pittis e Frosini, ma l'inizio è stentatissimo: non riusciamo ad andare al tiro e in difesa Myers non prende le misure e

A PAU 78-77

Buona prova di Gentile

Francia (11/24): Forte 6 (voto 6,5), Dumas ne, Rigadeau 16 (6), Coqueran ne, Bonato 2 (5,5), Ostrowski 7 (5), Occaney 8 (6), Butler 1 (5), T. Gadou 12 (6,5), Bilba 13 (6,5), All. Gomez. Italia (11/22): Coldebella 2 (6), Gentile 24 (7,5), Pittis 16 (6,5), De Pol 5 (5,5), Myers 11 (6), Binelli 2 (5), Fucà 8 (6,5), Niccolai 15, Cantarello 2 (5,5), Frosini 12 (6,5), All. Messina. Arbitri: Richardson (Gbr) 6 e Sanchis (Spa) 5. Note: primo tempo 34-41. Uscito per cinque falli Ostrowski al 36'. Rimbalzi: Francia 29-41, Italia 22. Percentuali di tiro: Francia 27/47, Italia 29/56. Altro risultato del 2° turno: Bulgaria-Ungheria 78-65. Classifica: Francia 4; Italia e Bulgaria 2; Ungheria 0. Mercoledì 3° turno: Ungheria-Italia (a Budapest) e Bulgaria-Francia (a Yambol).

Rigadeau che mette a segno i primi 9 punti. Frosini ha un nuovo avvio da «mani di forbice», poi però, quando ad arripio la palla, dimostra di saper bene cosa fare. Sono suoi i primi canestri, suo anche quello del primo sorpasso all'8' (13-14). Il pivot veronese non da terra, quasi fosse zavorrato, ma con un perfetto tempismo si beffa dei saltatori francesi. La Francia difende con durezza e i canestri arrivano col contagocce (16 par 10'), almeno i francesi, quando il veterano Ostrowski infila 7 punti in un minuto: 27-16 al 15'30".

E' il momento più pericoloso: in altre occasioni l'Azzurra di

Messina si sarebbe afflosciata, ma stavolta no: capitano Gentile mette i razzi alla squadra e in 4' infiliamo un parziale di 7-21. Ed è proprio Nando a far la parte del leone, 15 punti (tra cui due bombe) che frastornano i francesi: 34-41 all'intervallo.

Quintetto che funziona non si tocca, e in apertura di ripresa galvanizza pure Pittis (8 punti in 5') prima di esser avvicendato da De Pol. Tocchiamo i 10 punti di vantaggio al 6' (45-55), ma guai a distarsi: i francesi non ci stiano, vola qualche colpo malizioso e gli arbitri guardano in una sola direzione, però nessuno indietreggia di un passo.

Messina prova ad aumentare

ancora velocità e aggressività con un solo lungo in campo (Binelli) e riproponendo Myers, ma lo paghiamo a rimbalzo e bisogna correre ai ripari con la Francia che si rifà sotto 55-61 e Pittis che commette il 4° fallo: dentro Frosini e Fucà, ed è proprio il pivot che si rimette in linea di galleggiamento.

La Francia continua a aggredirci senza scrupoli e paghiamo qualche ingenuità di De Pol. Ma quando siamo in pericolo l'Italia-Trieste (i quattro della Stefanel più Myers in campo) si aggrappa al braccio providenziale di capitano Gentile che la bomba del 66-72 quando mancano 4' alla fine.

Replica immediata di Forte e la Francia la butta sulla bagarre riuscendo a portarsi 71-73. 160' da giocare. Una bomba di Gentile, fa replica di Forte e il pareggio di Occaney a 100' dalla fine: 76-76.

C'è Pittis per De Pol, Coldebella rientra per Fucà, e Myers sbaglia due tiri liberi clamorosi, ma anche la Francia s'impappina. Tocca ancora a Myers andare in lunetta - 34', e stavolta ne segna uno: troppo poco perché Bilba, andare a canestro acrobaticamente effettuando il sorpasso-beffa e l'ultimo disperato tiro. Gentile, da metà campo, si schianta sul tabellone: 78-77 per la Francia.

Guido Ercole

TENNIS

Ad Anversa il tedesco perde l'ultimo treno per il Master

Becker, ciao Francoforte

E' battuto in due set da Gustafsson

ANVERSA. Dai campionati della Comunità Europea, ultima prova dell'Atp Finals di Francoforte in programma da martedì a domenica, arrivano brutte notizie per gli appassionati tedeschi perché «Wunder Kind» e prossimo padre, Boris Becker, potrà difendere il titolo conquistato lo scorso anno.

A eliminare Becker, testa serie n. 4 del torneo dotato di montepremi di 1 milione e 85 mila dollari, non è stato Pete Sampras, «lecito attenderci data la classifica mondiale, bensì lo svedese Magnus Gustafsson» quale, dopo aver battuto Stich nei quarti, ha fermato in semifinale l'impossibile rincorsa dell'ultima di Becker battendo il tedesco in due soli set: 7-6 (7-5), 6-3 a favore di Gustafsson, n. 19 delle classifiche Atp, sceso in campo in non perfette condizioni fisiche con una vistosa fasciatura alla coscia destra.

Lo svedese ha vinto il match difendendo molto bene il proprio servizio con il quale ha conquistato poco più che briciole, sfruttando con ribattute aggres-

sive i cali di tensione nella battuta del tedesco, il colpo che è sempre il termometro del suo grado di forma. Gustafsson ha messo in mostra un diritto molto potente e ha chiuso l'incontro in un'ora.

Così dopo sette anni, quali risultato il miglior giocatore nelle competizioni indoor collezionando, fino alla fine del '92, 161 vittorie e solo 23 sconfitte, e nei quali sempre si era qualificato per la prova finale del circuito, Becker sarà presente all'ultimo atto della stagione, episodio nel quale vanta due vittorie ('88 e '92), due finali ('86 e '89) e una semifinale ('91). Una carriera nelle competizioni indoor che gli ha fruttato ben 23 titoli sui 37 complessivi, e conferma di un'attitudine tecnica e nervosa «rapido tipo di tennis che si pratica» coperto.

Quest'anno il campanello d'allarme per Becker è suonato assai presto, già nell'attività di inizio stagione quando il tedesco, vittorioso peraltro da molti guai fisici, è stato capace di centrare solo il torneo di Milano collezionando

una serie di sconfitte impreviste che lo hanno fatto scendere di parecchie posizioni in classifica.

Il tedesco non è riuscito neanche con l'attività indoor autunnale a rimettersi in piedi, come invece era successo lo scorso anno quando fu capace di trionfare a Basilea, Bercy e appunto a Francoforte. Per trovare un posto fra i Magnifici Otto, Becker avrebbe dovuto vincere ad Anversa, sperando nel bonus e nello stesso tempo nelle disgrazie altrui. Invece ha perso in semifinale e per la prima volta da quando l'ex Master si gioca a Francoforte, cioè da quattro anni, non sarà presente il vincitore della precedente edizione.

Il secondo finalista ad Anversa è lo statunitense Sampras, il n. 1 della classifica mondiale ha battuto il francese Pioline 4-6, 7-5, 6-1. La sconfitta è costata al transalpino «posto tra gli otto dei Master, dove invece giocherebbero Chang e Ivanisevic, i quali beneficavano proprio delle sconfitte di Becker e di Pioline».

Roberto Lombardi

ATLETICA

Il Consiglio federale taglia lo staff centrale

La scelta per il futuro più tecnici in periferia

ROMA. Molti gli argomenti trattati ieri dal Consiglio Federale dell'atletica, ma due senz'altro prevalenti: bilancio di previsione e nuova struttura tecnica. Il bilancio di previsione per l'anno prossimo prevede una spesa globale di 17 miliardi e 392 milioni. «Meno di così si muore» ha sottolineato Gola. «Ma nonostante tutto anche quest'anno chiuderemo il bilancio senza dolorosi tagli e l'anno prossimo cercheremo di ottimizzare le risorse».

In quanto al nuovo organigramma tecnico, subito un consistente taglio. Il direttore tecnico Elio Locatelli sarà affiancato da Augusto D'Agostino (responsabile juniores) e quattro esaggi: Arbat (lanci), Arcelli (marcia-mezzofondo), Vittori (velocità-ostacoli) e Zotko (salti-prove multiple). I tecnici di specialità sono: Lohse, Brichese, Guarnelli e Simeoni per i lanci; Dotti, Rondelli, Gigliotti, Canova, Polizzi e Ballico per il mezz-

zofondo; S. Damilano e Visini per la marcia; Ottol, Prinelli, Sereno e Corona per velocità-ostacoli; Petrov, Ponchio, Rugelli, Tucciarone, Medesani e Poserina per salti-prove multiple.

«La ristrutturazione del settore tecnico - ha precisato Gola - non è correlata alle minori disponibilità di bilancio. Non si tratta di tagli ma di scelta politica, in pieno accordo con il dt. Il progetto è: meno tecnici centrali, più tecnici in periferia, dove è potenziata la struttura». Nel bilancio di previsione 3 miliardi sono destinati alle società, sotto forma di premi, rimborsi e contributi. Calendario: dopo oltre 30 anni gli Assoluti torneranno a Napoli (2-3 luglio), mentre la finale del campionato di società (4-5 giugno) sarà a Formia. Infine, dato confortante, i tesserati sono in crescita con un incremento di oltre 5000 atleti. Gli agonisti sono 80.897, gli amatori-veterani 44.033.

SPORT IL LANCIO

Serie B: il campionato

Ravenna 2-1

RAVENNA. Vincendo 2-1 a Ravenna nell'anticipo di serie B, il Cesena si porta in testa alla classifica provvisoria. Di Hubner (38' e 83') le reti della squadra di Bolchi, di Vieri (91') il gol per i ravennati che dal 75° hanno dovuto giocare in dieci per l'espulsione di Conti. Tafferugi e tentativi di invasione di campo al fischio di chiusura.

Boksic partita a Belgrado

ROMA. Il neo acquisto della Lazio, Boksic, in vacanza a Marsigli, è stato invitato alla partita della pace di mercoledì prossimo a Belgrado. Sarà in campo una rappresentativa di giocatori della Jugoslavia, senza distinzione tra le parti in guerra.

Nuoto: tedesca Volker record nel 50 dorso

GATESHEAD. Gli europei sprint si sono conclusi con un risultato di prestigio: la tedesca Volker ha stabilito la migliore prestazione mondiale del 50 dorso in 28"26. Il miglior risultato italiano con il quarto posto di Tiano, Cecchi, Belfiore e Guaspari nella 4x50 mista.

Rugby: L'Aquila supera Mdp Roma

L'AQUILA. L'Aquila ha battuto l'Mdp Roma 33-28 nell'anticipo del campionato di A1 di rugby. Oggi si giocano: Milan-Torvisum; Benetton-Mirano; Rovigo-Catania; San Donato-Casale; Dubio Roma-Simod Padova.

Olimpiadi: dall'Irlanda cani anti-terrorismo

OSLO. Dodici cani irlandesi, addestrati a fiutare la presenza di bombe a Belfast, sono stati acquistati dalla polizia norvegese che vuole utilizzarli per la sicurezza delle Olimpiadi invernali di Lillehammer. Le autorità temono attentati di gruppi terroristici dopo il contributo fornito da Oslo all'accordo di pace tra Israele e Olp.

Basket: All Star ok la squadra Lega

ROMA. La rappresentativa italiana di Lega ha vinto la 13ª edizione dell'All Star Game di basket battendo la selezione spagnola Abc 135-131.

Maratona a New York

NEW YORK. Si disputa oggi la Maratona di New York, migliaia di italiani. Favorito il keniano Tanui, le donne in gara anche Fogli e Scamich.

S. P. I. O.
A. F. R. I.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

Ricerca zona Precollina appartamento con giardino oppure villa indipendente almeno 250 mq aut. pagamento contanti BALDINI S.R.L. 597.049

SARATELLI IMMOBILIARI 011 665.359 ricerca in zona Torneo provincia anticipazione prezzo

ACQUISTI

In portafoglio. Se vuoi vendere prima o dopo la tua casa ti rispondiamo a la Gasetti. Tel. 87.87.

CELEBRITÀ

IMMAGINE centro stabile a viale 434.5758

CERCAFI zona Mocaleri / Ravaglio 1° piano via prepagata minima 100 mq. 1° piano via prepagata minima 100 mq. 1° piano via prepagata minima 100 mq.

VALPELLE acquilotti villa 1° piano via prepagata minima 100 mq. 1° piano via prepagata minima 100 mq.

LOCALI UFFICI CAPANNONE

CERCHIAMO in acquisto maritimo negozio esclusivo in via Garibaldi. Garibaldi 559.3155.

APERTURE

TORINO CITTA'

A.A. CASARITTI dal monolocale alle 5 camere e servizi vuoti o arredati stessa casa in Torino. Tel. 507.029-503.097.

A.A. CORSE Francipiazzale Stalio vuoto autonico 3 camere cucina bagno abitazione ufficio Studio Sarela 437.5938

A. CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

ARIANO anello scala vuoti e arredati in deroga. Inve-

ARIANO vuoto signoria zona 2 camere cucina 2 bagni 355.4581

ABITAZIONE corso Moncalceolo panoramicamente 3 camere cucina ufficio bagno lavandiera box. Tel. 591.099.

ARIANO 358.9453 adiacente piazza Piave a sorprese arredato 6° piano 80 mq. affitto uso transitorio o forestale

ADIACENTE corso Moncalceolo vuoto 2 camere cucina abitabile servizi mq. 80. 550 mila. 555.888.3482

APERTURA in corso Re Umberto prestigioso appartamento di 180 mq. uso abitativo o per ufficio. Tel. 562.3931

ARIANO stessa casa locale per abitazione o ad uso ufficio. Sarela 437.5938

ARIANO 544.527 ore ufficio. Centro AV.

ARIANO corso Sovietica 7° piano 2 camere letto cucina servizi. Tel. 562.3931

ARIANO con complesso (via V. G. 1° piano) 5° piano nuovo salotto 2 camere cucina servizi e box uso forestale o transitorio. Elettro 581.3535

ALL'OSPELLO con giardino su Po scenografico 300 mq. salotto doppio 5 camere cucina 3 bagni box. Tel. 562.3931

A. studente e professionisti uso transitorio monolocale arredato zona Crocetta affittabile stessa casa. Sarela 437.5938

ATYCO Crocetta ristrutturata e arredata prestigioso ingresso salotto 2 camere cucina doppi servizi Tel. 560.2252

CENTRALE affittarsi mansarda uso pied a terra per attività commerciale. Telefono 011.664.410

ARIANO 740.489-745.010

ARIANO salotto camera cucina bagno 1° piano 1.100.000 mensili. Tel. 434.7195

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

CORSE Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

PIRELLA palazzina signoria con giardino attico mq. 210 ampio terrazzo 3 ingressi box portone affittarsi. Telefonare ore ufficio 365.0114

ALASSIO affittarsi appartamento stagionale in via Telesepoli 310 011 544.537

ITALIA

LAGO MAGGIORE. Como. Varese garage Dignato Società multifunzionale lavoro appartamento arredato in prestigio massimo 100 mq. Telefonare ore ufficio 02.393.12743 chiedendo della Signorina Nicoletta

LOCALI UFFICI

A. MICHELINO centro capannone mq. 600. uffici cortile mq. 1000. L. 3.500.000 mensili. Segni 434.2322

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

APERTURA Francipiazzale Stalio 2 camere cucina bagno piano 1° piano 1.100.000 mensili. Elettro 78.454

AP

**TOP TEN UOMO
LIQUIDA
CHIUSURA
PUNTO VENDITA**

**SVENDITA ANTICIPATA
DI TUTTE LE COLLEZIONI
INVERNO 93-94
CON SCONTI DAL 30% AL 70%
DA LUNEDÌ 15 NOVEMBRE**

**VIA CAVOUR 1
TOP TEN UOMO
TORINO
TELEFONO 011-54.46.87**

UN'OCCASIONE ESCLUSIVA

Dall'inizio dell'anno i vigili sono intervenuti 122 volte

Monica, massacrata di botte

Troppe denunce su donne e minori

Alle 22, la volante 4 della polizia di pattuglia in corso San Maurizio. Uno degli agenti ha visto Monica, 16 anni, era in stato di choc. Le usciva sangue dalla bocca, aveva una ferita alla testa: «Mi ha picchiato mio padre».

E' successo l'8 agosto: il padre di Monica è stato denunciato dai poliziotti per abuso dei mezzi di correzione. Il fascicolo che racconta la storia è arrivato ieri dalla procura sul tavolo dei vigili del Nucleo di polizia giudiziaria che proseguiranno le indagini.

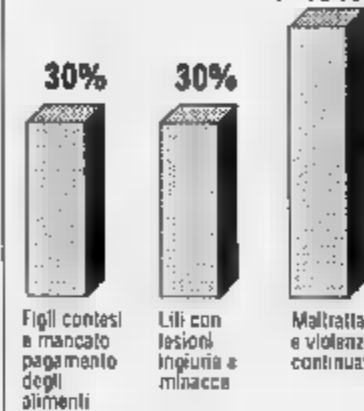
In due giorni, ai vigili sono arrivati 12 fascicoli simili a questo, in cui sono contenute storie di maltrattamenti e violenze in famiglia. Dall'inizio dell'anno sono state 122 le denunce trattate dal Nucleo dei vigili per reati consumati tra le pareti domestiche: nel '92 state 214. «Nel per cento dei casi - spiegano i vigili - si tratta di mogli e mariti separati: soprattutto uomini che passano "gli alimenti", e figli contesi dai genitori. Litigi, botte, minacce e ingiurie sono contenute in un altro 30 per cento delle denunce. Le rimanenti (e sono il 40 per cento) contengono pagine più dolorose: «I maltrattamenti protratti nel tempo: mogli sfinite a calci e pugni, partner e figlie stuprate, bambini massacrati di botte».

In qualche caso si tratta di

I COMMESSI DIETRO LA PORTA A CASA

Le denunce per violenza in famiglia seguite dai Vigili urbani di Torino

1992 214
1993 122
[1° Gennaio - 12 Novembre] 40%



bambini piccolissimi: come Stefania, che aveva appena 16 mesi quando una telefonata anonima al commissariato l'ha salvata dalla furia dei genitori tossicodipendenti. I poliziotti avevano accompagnato la piccola in ospedale: aveva lividi in tutto il corpo e i femori fratturati. I vigili, in casi come questo, vengono soltanto delegati a proseguire le indagini. Li mandano anche, quando trascorsi pochi giorni da simili violenze, a portare i bambini per ordine del Tribunale dei minori. «Appena en-

triamo in casa ci mettiamo per una finestra. Ci è successo più di una volta di genitori che, piuttosto che consegnarci il bambino, minacciano di buttare dal balcone. E non si sa mai se fanno sul serio».

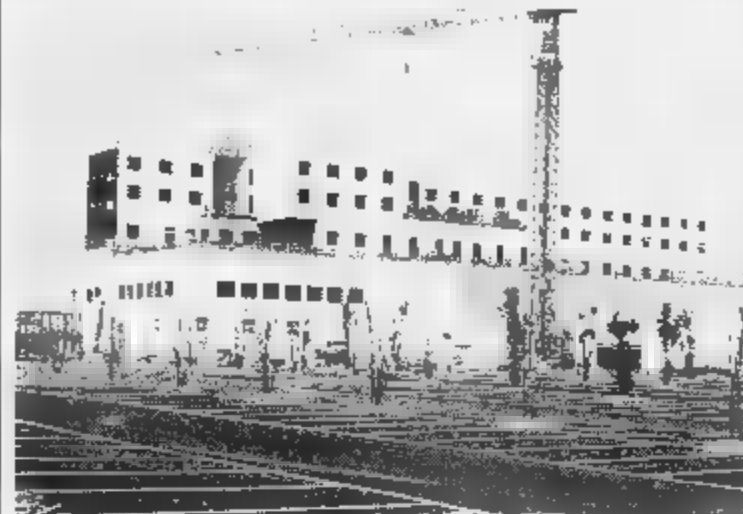
I casi più frequenti di violenza in famiglia riguardano le donne picchiate e stuprate dai mariti. Come Carmela, 30 anni, che ha denunciato il marito per tentata violenza carnale, danneggiamento, lesioni, sequestro di persona. L'episodio risale al mese di giugno, l'ultimo di una lunga se-

rie di fatti simili: «Mio marito rinchiuso alle 3. Mi ha svegliato pretendendo di fare l'amore. Non volevo, ha cercato di violentarmi. Ha chiuso a chiave la porta e strappato i fili del telefono. Mi ha lacerato la camicia da notte, tempestandomi i pugni e schiaffi. Sono andata nella stanza di mio figlio, che ha 3 anni, mentre mio marito scatenava il finimondo: ha tirato fuori tutti i miei abiti dall'armadio, facendoli a pezzi con le forbici. Urlava come un pazzo. Sono scappata in strada con il bambino in braccio, e sono riuscita a raggiungere l'auto, ma lui mi ha strappato le chiavi e le ha gettate in un tombino. A quel punto è arrivata una volante della polizia chiamata dai vicini. Ci hanno invitato a rassicurarci, e se sono andati».

Scene di terrore come questa si ripetono a lungo, prima che le donne si rivolgano ai giudici. Sono soprattutto mogli e madri, delle denunce del '93 si firmata da una nonna: Rosa, classe 1916, picchiata a sangue dal nipote che pretendeva denaro. Due sole denunce, dall'inizio dell'anno, sono di mariti. Un egiziano che pretende dalla moglie di rievocare i figli e un mite psicologo separato dalla moglie, Roberto: «E' una strega. Non mi lascia avvicinare la bambina. Ha gettato via l'orologio che le avevo donato. E in presenza di testimoni mi ha chiamato bastardo».

Giovanna Favro

Da Greganti nuovi elementi



Il centro commerciale Le Gru a Primo Greganti, ex tesoriere del Pci torinese interrogato venerdì dal giudice Ferrando

Pagate tangenti sulle Gru? La procura apre l'inchiesta

Il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando ha aperto un fascicolo contro ignoti per abuso d'ufficio nella realizzazione del centro commerciale Le Gru, la shopville più grande d'Europa appena ultimata alle porte di Grugliasco. Dopo Primo Greganti, l'ex tesoriere del Pci torinese che venerdì è stato interrogato, nuovi personaggi compariranno in procura.

Sul centro Le Gru pesa il sospetto che siano state pagate tangenti. Una prima indagine ha accertato che vi sono state violazioni urbanistiche. Ora il dottor Ferrando ritiene che possano esservi state irregolarità anche nell'esecuzione del piano commerciale: in origine gli spazi per vendita dovevano essere di 8 mila metri quadri, ma la superficie è stata estesa a 15 mila metri.

Una delibera del Consiglio comunale di Grugliasco (che aveva recepito il decreto ministeriale Battaglia) ha regolarizzato quella situazione. In seguito anche l'assessore regionale al Commercio Daniele Cantore (dal 1985 al '90 capogruppo socialista nel Consiglio comunale di Grugliasco) ha dato il benestare.

Adesso sembra che tutto possa essere rimesso in discussione dall'indagine della procura. Con la decisione di perseguire il reato di abuso d'ufficio l'inchiesta fa puntare l'attenzione sui pubblici amministratori: a partire dai sindaci e assessori che si sono succeduti a Grugliasco, attraverso tre crisi di giunta negli ultimi cinque anni. Giunte arosse, con l'intervento di una maggioranza fra Pci-Pds e Dc.

Ieri il dottor Ferrando ha sentito per oltre tre ore il consigliere verde Carolina Pozzo. L'esponente ambientalista ha riferito di un viaggio organizzato dalla Trema (multinazionale che gestisce l'operazione) a fine marzo '92, per portare alcuni amministratori pubblici a visitare una shopville francese. «Pubbliche relazioni», commenta Luigi Seco, ex consigliere Pds e presidente dell'Ascom di Grugliasco. «Tornarono convinti da quanto avevano visto».

Ma un business da 200 miliardi come Le Gru non ha altri interessi e protagonisti: cooperative rosse che acquistavano, attraverso una loro società (la Galileo srl), i terreni per il centro commerciale e hanno ceduto il diritto d'uso delle strutture rea-

lizzate alla Trema. E c'entra anche Silvio Berlusconi, che ha interessi nella Trema: il presidente Fininvest, nel rilevare il gruppo Standa dalla Montedison, ha ereditato il progetto delle «Gru».

E a questo punto entra in scena un personaggio come Greganti. Che nega di aver mai avuto a che fare con Le Gru. Ma nella sede della sua società Lubar la Finanza ha scoperto molti documenti sulla shopville: piani particolareggiati delle infrastrutture per il centro commerciale, e una nota dettagliata sugli appuntamenti di dirigenti Trema con gli amministratori di Grugliasco. Una lettera di raccomandazione di un avvocato per candidato ad un posto di lavoro. Dove? Alle Gru? Poi, ritagli di giornale sul centro. Questi ultimi arrivavano via fax dall'ex

dirigente Pci Giancarlo Quagliotti.

Dell'amicizia dei due si è avuta prova già nell'inchiesta sulle tangenti per il Po-Sangone. Il «compagno G.» chiese all'altro di aprirgli un conto in Svizzera, Quagliotti eseguì e portò i soldi in Italia. Perché faceva quest'altra cortesia a Greganti, preoccupandosi di tenerlo aggiornato con la rassegna stampa sulle «Gru»? Sono davvero tanti gli interrogativi per i quali cerca una risposta il dottor Ferrando, che prepara a convocare protagonisti e gregari di questa storia: fra i personaggi eccellenti spicca Giuseppe Garofano che, come Montedison, pose la prima pietra dell'operazione.

Alberto Gaiola
Brunella Giovanna

Mia madre vive nel terrore

La scorta per difenderla da mio padre

L'ultimo episodio è dell'altra sera: Fortunato Zannino, 46 anni, arrestato dai vigili del Pronto intervento in via Chiesa della Salute per minacce nei confronti del figlio e della moglie, lesioni, maltrattamenti in famiglia.

Le manette sono l'ultimo atto di una lunga storia di violenza. Stiliando il verbale dell'arresto, i vigili hanno scritto che Fortunato Zannino è «fissa dimora». Da tempo la moglie, che ha presentato istanza di separazione, lo aveva cacciato di casa. Fortunato è anche in attesa di processo dopo le precedenti querelle per maltrattamenti e lesioni.

Il figlio maggiore, di 32 anni, racconta: «Ho visto mio padre picchiare da quando ero piccolo. Botte da orbi per lei, ma anche per me e i miei fratelli, per un nonnulla. Da quando lui non vive più con noi, il clima di terrore continua. E' apposta sotto casa: se trova mia madre da sola la insulta, cospargendola di calci e pugni. Così, costretto a scortarla ovunque. Non ho l'automobile, e mi tocca accompagnarla a piedi dappertutto. Lei

lavora, io pure: ogni mattina mi alzo un'ora prima di quanto dovrei per avere il tempo di accompagnare lei al suo posto di lavoro prima di raggiungere mio. Non ci passa gli alimenti, ma questo è il male minore: ci fa vivere in un inferno».

Le manette sono scattate l'altra sera, quando la moglie, scortata dal figlio, tornava a casa dal lavoro. «Ci seguiva zitto, strisciando un cacciavite di metallo lungo il muro». Il pedinamento è proseguito finché Carlo si è voltato: «Papà, che cosa vuoi? Lasciaci in pace». Lo Zannino si è avvicinato, volti insulti, poi ha puntato il cacciavite addosso al figlio. «Io ti uccido». Gli si è avvicinato addosso. Calci, pugni, schiaffi, grembi con il cacciavite. La donna ha cercato di separarli, strillando, poi è corsa in una panetteria. «Per favore, chiamatemi il 113».

I soprusi, il clima di paura in cui ha vissuto la moglie. Fortunato Zannino sono simili a quelli subiti in silenzio per anni da altre donne: «In genere si rivolgono ai giudici - spiegano i vigili - quando i figli cre-

L'aspetta sotto casa per aggredirla

Fortunato Zannino, arrestato dai vigili per maltrattamenti in famiglia

sciuti, danno alle madri a trovare il coraggio di ribellarsi. Come Salvatrice, 41 anni, che ha denunciato le violenze del marito dopo 24 anni di matrimonio, e come Maria che ha trovato il coraggio di sporgere querela quando la figlia ha compiuto 18 anni.

Salvatrice sarà convocata dai vigili nei prossimi giorni. Nella sua lunghissima denuncia ha raccontato 24 anni di soprusi: «Non sono stata mai felice, mio marito ha cominciato a picchiarmi subito dopo le nozze. E' sempre stato gelosissimo: anche se non l'ho mai tradito, mi ha accusato di aver amato dietro ad ogni angolo. Ogni scena finiva a calci. Tre anni fa mi ha spaccato due costole,



ma mi neppure presentata all'ospedale: l'ho scoperto dopo mesi».

Ha deciso di rivolgersi alla magistratura dopo aver festeggiato il matrimonio di un'amica. «Ci sono andata con mia figlia. Quando sono tornata a casa, ho fatto tempo ad appoggiare la bomboniera su un mobile. Mi ha chiesto con quale amante fossi stata per tutto il giorno, poi mi ha presa per il collo. Ha cercato di soffocarmi, mia figlia ha cercato di difendermi: è stata picchiata anche lei. Siamo scappate in ospedale, mi hanno messo un collare di gesso. Ho giurato che me stessa che sarebbe stata l'ultima volta che mi metteva le mani addosso».

[g. favo]

BOLLETTINO METEO

Domenica 14 Novembre

PREVISIONI

■ Piemonte e Valle d'Aosta: nevosità in progressiva intensificazione con possibili precipitazioni, più probabili a ridosso delle Alpi. Visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia. Venti moderati. Nord-occidentali. Temperature in basso.

IERI	MASSIMA	MINIMA	UMIDITA' (ore 14)
	12,9	3,4	40%

PRECIPITAZIONI	FINO ALLE ORE 19	TOTALE DI QUESTO MESE
	0 mm	74,3 mm

MEDIA (1913-1988) 72,4

Osservatorio: Istituto Piave d'Armi

OGGI

IL SOLE: sorge alle 7 e 26 minuti, tramonta alle ore 17 e 1 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 11 minuti, cala alle ore 17 e 26 minuti

Ultimo quarto 7 novembre ore 8

Una nuova 13 novembre ore 23

Primo quarto 21 novembre ore 3

Una piena 11 novembre ore 8

AEROPORTO	MASSIMA	MINIMA
	11,3	1,8

RECORD del mese ultimi 50 anni	MASSIMA	MINIMA
	23	-9,2

UN ANNO FA

MASSIMA MINIMA

3,2

MERCURIO: appare lento in cielo tra la

VENERE: appare 181 ingrandimenti, per

MARTE: la sua luce appare e questa due

GIOVE: si trova nella costellazione della

ne ad Est di Spica

La Terra gli si allontana di 2,45

milioni di km al giorno

Il P. si trova alle 14 Mercurio passa

0,7° a Nord di Venere. Coniugazione difficile

osservare per la vicinanza al Sole

Specchio dei tempi

«Ma perché tutti se la prendono i geometri? - «I vigili mi tenuti a salutare i cortei funebri» - «L'Usl mi vuole mutolo» - «Così è fallita la tassa sul medico» - «Da luglio la mia pensione si è persa»

gatori? Lo speriamo vivamente».

Ettore Bonfante

Il comandante del corpo di polizia Municipale ci scrive: «L'articolo 7 del regolamento non fa obbligo agli agenti di salutare i cortei funebri, anche se tale raccomandazione viene normalmente formulata nel corso delle lezioni di etica comportamentale. E' probabile che gli agenti, impegnati nel compito delle segnalazioni manuali, non abbiano potuto predisporre per conveniente saluto. Mi scuso, comunque, per quanto accaduto e ringrazio il lettore per la precisa segnalazione fatta a questa rubrica».

Vincenzo Manina

Un lettore ci scrive: «Sono un pensionato di 73 anni, da 10 vivo solo (vedovo),

da 10 anni operato alla gola, laringectomizzato totale, portatore di canula, sono andato a scuola 2 anni, per imparare a parlare, niente da fare dato che sono stato operato allo stomaco, devo aiutarmi, per comunicare, con un laringofono. Per fortuna questo ha un moltiplicatore ricaricabile, ma dopo anni le pile si esauriscono.

Ho fatto richiesta all'Usl 29, un secco (non sono nel tariffario), trattandosi di manutenzione, quale manutenzione si deve fare? Senza questo non posso comunicare con nessuno. Così le ho comperato, pagando 130.000 lire. Chiedo: è giusto un simile trattamento? Questo li dà la patria, dopo cinque anni di guerra e di dura prigionia?

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il cittadino italiano maguro ma poi le imposte le paga. A che cosa deve allora iscriversi il fallimento della tassa sul medico? E' luogo comune addossare la colpa alle esternazioni di Poggolini e De Lorenzo. Pare che una causa ben più concreta e rilevante determinante. Poiché, alla data di scadenza, era noto che la tassa avrebbe potuto essere ragionevole abolita in sede di esame parlamentare, i contribuenti si è presentato il seguente dilemma: pagarla o no, al caso, attendere un problematico rimborso, oppure non pagarla e poi, al caso, corrispondere la penale conseguente ad un ancor più problematico accertamento. E così migliaia di cittadini hanno scelto la seconda strada. Se deve esserci certezza

del diritto, anche per le imposte deve esserci certezza. Coloro che non capiscono questo non possono che essere tacciati di inettitudine. Perciò condannando il governo, assolvo il cittadino».

Gigi Cottino

Un lettore ci scrive: «Il 12 febbraio ho chiesto il trasferimento della mia pensione dalla Banca Nazionale del Lavoro di piazza Carducci 4 alla Banca Sella, a due isolati dalla mia abitazione. La richiesta di trasferimento è stata inoltrata direttamente dalla Banca Sella all'Inps, sede di Collegno.

L'Inps, sede di P.ta Lingotto, in data 10 maggio inviava alla BAN l'ordine di sospendere il pagamento della pensione a far data dalla 4ª rata, cioè da luglio/agosto. L'ordine, ovviamente, è subito stato recepito. «Nel contempo, però, non ne disponevo l'accredito presso la Banca Sella ed io, così, da luglio '93 non ricevo la pensione. Continuo a girare da un ufficio all'altro, protesto perché venga riconosciuto un mio diritto, ma sono trattato come uno scocciato, con spiegazioni che sembrano soltanto un gioco a scartare. Ma la mia pensione quando potrà riavermi?».

Segue la firma

Due negozi assaltati e due passanti aggrediti in 24 ore: era agli arresti domiciliari

Il rapinatore spavaldo

«Intanto io ho l'Aids»

Quattro rapine in 24 ore. Antonio Morabito, 32 anni, calabrese residente a Moncalieri in strada Stupinigi 1, è una vecchia conoscenza della polizia, ma questa volta ha superato il solito. Tossicodipendente, malato di Aids (per questo ragione agli arresti domiciliari e non in cella), venerdì sera ha rapinato i negozi in periferia e i passanti. È stato arrestato da una volante dopo un lungo inseguimento: l'auto a cui fuggiva è risultata rubata.

Scippi e furti sono da tempo l'occupazione abituale di Antonio Morabito. Basta dare un'occhiata al suo curriculum più recente. Uscito di galera il 21 agosto (furto e detenzione d'armi) è tornato alle Vallette tre settimane dopo accusato di tre scippi, due rapine, furto d'auto e lesioni: pubblico ufficiale. Affetto dal virus hiv Antonio Morabito, grazie alle cure, malato di Aids promulgata nel dicembre '92, è rimasto in carcere appena pochi giorni.

Venerdì Antonio Morabito ha rapinato, poco prima dell'ora di chiusura, una tabaccheria ad un negozio di scarpe, pomeriggio una donna, Emanuela Decrù, 28 anni, che stava tornando a casa dal mercato con il figlioletto, Edoardo, 2 anni. L'assalto in via Lomellina è durato poco. Un'aggressione studiata alla mente della delinquenza abituale. Il rapinatore

notato che la donna aveva il bambino in braccio, allora l'ha scaraventato contro il marciapiede. L'unica preoccupazione della mamma sarebbe di proteggere il bimbo. Così l'avvenuto, non c'è stata reazione, e il Morabito ha potuto afferrare la borsa di centomila lire.

Un'ora dopo la seconda rapina. Luigi Fieni, 32 anni, 31 marzo 30, esce dopo pranzo a far due passi. Attraversa via Bolognese e affiancato da una Marbella «Scusi, Borgo Dora?». L'uomo sta per rispondere «E' ben lontana» quando si vede puntare un coltello alla gola. Istantaneamente arretra e reagisce alzando il braccio. Si prende una coltellata alla mano (che poi medicata al Giovanni Bosco) prognosi di 10 giorni. Luigi Fieni si spaventa per davvero: «Ho capito che meglio calmo, mi sono tolto io anello e bracciale d'oro. Li ha presi ed è saltato in macchina».

Il rapinato suona ed è vicino, per telefono viene dato l'allarme al 113. La polizia comincia la caccia della «Marbella». In via Fiochetto c'è il contatto. Gli agenti di «Pegaso 2» bloccano l'auto, Antonio Morabito scappa ancora a piedi, arriva a Porta Palazzo prima d'esser bloccato e portato finalmente in questura.

Marco Vaghi



Di fianco il rapinatore Antonio Morabito, 32 anni, in basso a sinistra i due ultimi rapinati Emanuela Decrù con il piccolo Edoardo e Luigi Fieni

Inseguito e bloccato da una volante. Anche l'auto su cui fuggiva era rubata

«Bloccarli a casa non serve»

Alcuni non hanno l'alloggio o non si curano del divieto

Fa discutere il caso Antonio Morabito, rapinatore e malato di Aids che continua a commettere reati e ad evitare la galera per una legge che esclude la detenzione in carcere per chi si trovi in quella condizione di salute. Il presidente del tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace, ha sollevato il problema della «elusione» di rapinare e rubare, «stendendo che la normativa attualmente in vigore, non si rispetta il principio dell'obbligato-

rietà della sanzione penale e si crea disuguaglianza fra i detenuti, poiché gli stessi benefici non sono estesi automaticamente ai malati affetti da patologie altrettanto gravi». Anche il sostituto procuratore Donatella Masia nei mesi scorsi ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale il caso di una prostituta accusata di una rapina: «La donna può tornare a casa, ma io debbo ugualmente scarcerarla».

Il Gruppo Abele ha sempre re-

pletto, spalleggiato dalle associazioni degli avvocati torinesi: «La normativa è stata anche per rimediare ad una giurisprudenza inadempiente e contraddittoria, per noi inaccettabile». Gli imputati affetti dal virus dell'Aids non vengono sottratti alla legge. Sono ugualmente processati. La differenza sta nelle modalità della custodia cautelare: gli arresti domiciliari anziché il carcere.

E qui si scopre il vero problema: molti di questi imputati, come il caso Morabito, sono tossicodipendenti e non hanno un domicilio. O, se lo hanno, alcuni approfittano degli scarsi controlli cui sottoposto chi sta agli arresti domiciliari e continuano a commettere reati per procurarsi la droga.

Madre di tre bambini, trapiantata, deve salire più volte al giorno le scale fino al quinto piano

Il cuore nuovo non regge i 106 gradini

«E' calvario, 15 minuti per fare le rampe»
Deve la vita a un ragazzo morto in incidente

Undici rampe di scale, 106 gradini: possono uccidere. Palmira Mazzarelli, 35 anni, da 16 anni ha un cuore nuovo, ma anche gravi problemi di rigetto. Eppure ogni giorno deve salire le scale della casa in via Gubbio 101 (bis) fino stabile senza ascensore) sino al quinto piano: ha tre bambini piccoli da portare a scuola e all'asilo.

Lo Iacc, al quale ha inoltrato una domanda subito dopo il trapianto per ottenere un alloggio di edilizia popolare, le ha risposto: «Il suo caso è abbastanza grave».

Invece Palmira non bene. La sua vita fu salvata da un drammatico appello che La Stampa ospitò il 12 luglio '92. La donna era un passo dalla morte, tenuta in vita dalle macchine, e trovavano organi (come accadde in questi giorni: quasi due sono donazioni in tutto a Piemonte). Soffriva di una dilatazione abnorme del cuore, conseguenza di un porto gemellare. Cinque giorni dopo l'appello la sensibilità e la generosità dei ge-

Il suo sogno è avere un alloggio con l'ascensore. Scrive allo Iacc che le risponde «Il caso non è abbastanza grave»

nitore di un ragazzo. Rivoli, un irreversibile in seguito a un incidente stradale, consentirono di salvarla la vita. Il decoro post-operatorio è complicato dalla talassemia che affligge la donna: necessaria persino trasfusioni per contrastare l'anemia e l'impovertimento del sangue. Quei 106 gradini, da affrontare almeno due volte al giorno, han-



Palmira Mazzarelli abita in via Gubbio con i tre figli

metri quadrati, in una casa con ascensore, ad un prezzo accessibile.

Accanto, in questi difficili, le sono stati i genitori del ragazzo che le ha donato il cuore: «Persone meravigliose, che non mi hanno mai abbandonato. Con loro abbiamo instaurato un rapporto bellissimo».

Michele Di Summa, il cardiologo che ha eseguito il trapianto, considera delicato il caso: «Il ripetersi dei rigetti può sfociare in complicazioni coronariche. Che possono essere facilitate e aggravate dalle fatiche che costretta ad affrontare. Vieni così da domandarsi come si donna con un cuore nuovo, crisi, rigetto e talassemia, tre bambini, un marito muratore con stipendio di un milione e mezzo al mese, ma abbastanza grave da meritare un alloggio. Palmira, salvata dalla scienza medica e da uno slancio generoso, non deve rischiare la vita per l'ingiustizia di una burocrazia poco sensibile».

Angelo Conti

SAPER

Formaggi delle Langhe speciali e poco noti

ca «a pasta rotta» produciamo l'Escarun che viene fatto maturare per almeno quattro mesi nelle cantine tuffate.

Dunque, l'Escarun è una realtà e non solo di fantasia. Spiega Occechi: «E' un vocabolo dell'antica lingua occitana, parlata ancora oggi in alcune comunità che vivono nelle valli Cuneesi: significa «piccolo gregge». In passato i formaggi dei pastori che venivano a svernare fra le colline della Langhe erano chiamati «formaggi di escarun» per sottolineare la prelibatezza. La stessa località porta oggi il nome di Scaronne. Durante l'inverno l'Escarun è di latte di pecora e mucca, mentre d'estate è di latte puro di capra.

Non è l'unico fiore all'occhiello delle Langhe: c'è un altro formaggio a pasta rotta, fatto con latte misto di mucca e capra e con l'aggiunta di tartufo nero o tartufo bianco: si

chiama «Crutin», termine dialettale piemontese che significa cantina piccola, profonda e particolarmente fresca. La Tuma è anche la «Tuma d'feja» (tona di pecora): questo formaggio non ha bisogno di una stagionatura prolungata: il suo sapore «pieno» appena pochi giorni dopo la caseificazione e con il passar del tempo diventa più intenso.

Ultima golosità: la Tuma dalla forma un po' schiacciata e tondeggianti, di piccola dimensione, che può essere fatta con latte misto (mucca, capra e pecora), anche la qualità migliore si ottiene solo con il latte di pecora della razza locale denominata Langhetta.

Dove si trovano questi formaggi? Non dovunque, purtroppo, anche perché si tratta di specialità che conservano intatta l'antica tradizione degli alpeggi delle Langhe e delle Alpi Cuneesi. Inoltre il caseificio di Parigla-

no è piccolo e non può lavorare più di 50 quintali di latte al giorno. Ma chi ha la fortuna di trovare questi prodotti trova un piccolo tesoro di bontà. Alla lettrice possiamo soltanto inviare l'indirizzo del produttore, sperando che sia in grado di darle indicazioni più precise sugli esercizi commerciali che hanno in vendita l'Escarun.

Ancora qualche annotazione sulle caratteristiche di questi formaggi speciali. Di Tuma d'feja ne può assaporare fetta (per prima perché ha sapore più delicato), e si può far seguire poi una scaglia di Escarun o di Crutin. Mentre la prima è un formaggio senza sale, per gli altri due si suggerisce di grattare via la crosta per esportare solo il minimo indispensabile. La Tuma d'feja usa anche come ingrediente nelle insalate miste e verdure e ortaggi crudi: ottima se condita con radicchio o insalata tenera. L'Escarun è uno squisito condimento per paste asciutte e si unisce bene anche alle verdure (dai carciofi crudi agli spinaci lessi), mentre il Crutin è tartufo è adatto a condire paste fresche di bianco o a dare profumo ai ripieni.

Simonetta

Dono di «Specchio»

Nuova ambulanza

Croce Verde

Vinovo

La Croce Verde di Vinovo-Non-Candiglio ha una nuova ambulanza. È stata offerta dalla Fondazione «Specchio dei Tempi» grazie alla generosità dei lettori de La Stampa. L'allestimento interno e le attrezzature sono state donate dalla società Lavazza.

L'ambulanza sarà presentata alla popolazione questa mattina nel corso di una cerimonia solenne a Vinovo. Sarà anche l'occasione per premiare i volontari che maggiormente si sono impegnati nell'attività di assistenza in questi ultimi anni. L'appuntamento è alle 10 in piazza Marconi di fronte al Municipio.

Il nuovo automezzo è destinato ad effettuare operazioni di pronto intervento. È dotato di una serie di apparecchiature specialistiche sofisticate e moderne adatte a rispondere a qualsiasi tipo di esigenza urgente.

TEMPIO DELLO SPORT

VIA BORGARO, 53 - TORINO

da Giovedì 11 Novembre 93 - ore 10

LIQUIDAZIONE TOTALE

CAUSA RINNOVO TOTALE

SCONTI REALI FINO AL 70%

LANGE - GIGIRIZZI - BLIZZARD - DUBIN - DIADORA - HEAD - TYROLIA - ASICS - AUSTRALIAN - ELAN SKI - Rollerblade

adidas *Emuleta*

Sportivi, preparatevi ad un grande da

TEMPIO DELLO SPORT

VIA BORGARO, 53 - TORINO

RIAPERTURA DA GIORNO 10.30 - 11.00 - 11.30 - 12.00 - 12.30 - 13.00 - 13.30 - 14.00 - 14.30 - 15.00 - 15.30 - 16.00 - 16.30 - 17.00 - 17.30 - 18.00 - 18.30 - 19.00 - 19.30 - 20.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00 - 22.30 - 23.00 - 23.30 - 24.00

PREZZI ECCEZIONALI CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA - PREZZI DI FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA - 039

Via Spambelli (vicino al Parco di Monza)

POIRINO (TO) dal SCONTI GROSSO

Frattone Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.85

DA OGGI IN EDICOLA

SCIENZA AMBIENTE

UNO STRUMENTO PER CONOSCERE UNA GUIDA EDUCARE

FINE ANNO

29 dic/29 gen. Fine Anno, hotel 1993 de Luxe, vacanze, escursioni, pass, pensione di fine anno con bevande accompagnatore L. 1.950.000

31 dic/29 gen. Fine Anno in Savola (Bus) 31 dic/29 gen. Fine Anno a 8 Ciochi (Bus)

M.G.M. VIAGGI - Tel. 011/717.76.29 o presso la V.S. Agenzia di fiducia

CORSO DI ANTIQUARIATO

16 (h. 17.30 - 19.30 e 20 - 22) avrà inizio il ciclo di lezioni sul mondo dell'antiquariato. Il corso, che prevede altri incontri, di giovedì, a partire dal 18 p.v., sulle sculture, ceramiche e dipinti piemontesi. Giorni per la lezione lunedì e martedì h. 10.30 - 20 cont. al «S. Giuseppe» v. S. F. da 23.

Tel. 011/8897803 - 0337/500425.

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CANAVESE

Centro per le Tecnologie Informatiche CARLO GHIGLIENI

CORSI POST LAUREA

PROGETTO A.D.V.

CON IL CONTRIBUTO DEL MINISTERO DELL'EDUCAZIONE E PREVIDENZA SOCIALE

REGIONE PIEMONTE

PROGETTO FORMAZIONE LAUREATI

GRAFICA ED EDITORIALE ELETTRONICA

ANNUALE (1200 ORE)

RIVOLTO A DONNE IN POSSESSO DI LAUREA IN MATERIE LINGUISTICHE LETTERARIE

OFFICE PRODUCTIVITY TOOLS

SEMESTRALE (800 ORE)

RIVOLTO A GIOVANI LAUREATI O IN PRODOTTO DI L.

ISCRIZIONI 7/12/93 INIZIO CORSI GENNAIO '94

Per informazioni telefonare allo (0125) 53.039 / 53.341 - SALERANO (IVREA)

TEATRO REGIO TORINO

Avviso agli abbonati

Venerdì 11 novembre - Turno E

In seguito a sciopero nazionale, la recita de I CAULETTI E I MONTECCHI non avrà luogo.

Gli abbonati e i possessori del relativo biglietto possono richiedere sin d'ora alla Biglietteria del Teatro lo spostamento su di un'altra recita. L'eventuale rimborso potrà essere ottenuto presso la Biglietteria dal 24 al 28 novembre.

Biglietteria del Teatro Regio: da martedì a domenica, h. 13 - 18.30 Tel. 8815 241, 8815 242

GIORGIO MONTEVERDI

PURO CASHMERE

NUOVI ARRIVI

MAGLIE E CAMICIE

PROSEGUE LA TRADIZIONALE VENDITA PROMOZIONALE

SU TUTTA LA REGIONE IN CASHMERE SCONTI 30%

Solo in:

Galleria San Federico 10-12 (via Roma) via Lagrange 22

Corso De Gasperi ang. corso Einaudi

AVVIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

ORARIO CONTINUATO - TEL. 562.55.95

FINO AL 20-11-1993

In aiuto del candidato sindaco Porcellana Moncalieri, per la dc arriva Martinazzoli

Circondato dai dirigenti dc, Martinazzoli racconta la storia di Paneroni, un contadino della sua gioventù. «Costui dice - era convinto che la terra non girasse intorno al sole. Per dimostrarlo faceva ruotare un secchio, l'acqua volava via. Lui, vedete? Se la terra girasse intorno al sole i strariperebbero. Paneroni era un leghista della fisica come Bossi un Paneroni della storia».

Come quel contadino, Bossi non si è accorto che l'Italia è diventata Stato unitario e la credenza «divisa e razzista».

Il segretario dc è arrivato a Moncalieri poco dopo le 10. In una mattinata per dare meno a Giovanni Porcellana, il candidato sindaco di Moncalieri della coalizione dc e verdi-verdi che dai manifesti avverte il cittadino: «Il 21 novembre voteremo, ho superato tutte le prove».

Appena sceso dall'auto affronta i cronisti. Quando gli viene chiesto con «troppa insistenza» se sia vero che la dc vuole allontanare lo spauracchio delle elezioni politiche, appare infastidito. «Per l'unica volta alza quasi il tono la voce: «No, non è vero. Non quando andremo alle urne perché non tocca a noi dirlo ma al capo dello Stato. E poi quali problemi dovremmo avere? Se si deve votare si vota. Devo cantarlo?». Azzardiamo: ma 13 senatori dc hanno presentato emendamenti alla legge elettorale... «Chi pensa ad un progetto per rinviare il voto sbaglia. Come sbaglia chi pensa ad una ribellione contro la segreteria».

Porcellana parla di questa sua ultima esperienza di candidato a Moncalieri: «Sarebbe positiva in passato, se non fosse Roma. L'attacco alla nostra identità arriva dalla capitale. Roma ci uccide».

Martinazzoli rincorre il vecchio combattente. «Vedete, sì, perché non ho mai creduto che i dati anagrafici siano una condanna. Poi giù contro Bossi, contro i rischi di guerra che potrebbero delinquirsi dalle divisioni prospettate dalla Lega,



Il segretario dc Martinazzoli (a sinistra) e Giovanni Porcellana candidato sindaco di Moncalieri

che non sono «l'autonomia originaria del nostro pensiero».

Due di comizio, e a mezzogiorno, la riunione in una saletta, con Bodrato, Brizio, Picchioni, Cerchio, per valutare la crisi della giunta piemontese. Poi via in auto. A Milano, all'as-

semble della nuova dc lombarda: «Dirò a Bossi che il nostro simbolo, lo scudo con la croce, era il vessillo del Carroccio in lotta contro il Barbarossa invasore».

Giuseppe Sangiorgio

Un volume sulla storia del bisettimanale canavese

«La Sentinella» in festa spegne le cento candeline

«La Sentinella del Canavese», il bisettimanale di Ivrea fondato nel 1893 da Oreste Garda festeggia il suo primo secolo di vita. La storia del giornale, oggi diretto da Sisto Capra, è raccontata in un volume di 232 pagine che sarà distribuito con l'edizione della «Sentinella» in edicola domani mattina: il tutto per 2 mila lire.

Edito dalla Nuova Europa e scritto dai giornalisti e collaboratori della testata, il libro è suddiviso in otto capitoli. Rolando Argentero racconta la storia del periodico, dalla nascita, quando ancora si chiamava «Albo della pubblicità», all'introduzione del secondo numero settimanale. I cronisti, invece, rievocano i grandi fatti canavesani trattati dal giornale.

«Questo è un regalo che facciamo ai nostri lettori: a quanti seguono con affetto da tanti anni» dice il giovane di-

rettore Sisto Capra. Con le sue 45 mila copie settimanali, «La Sentinella del Canavese» è certamente nei maggiori periodici locali del Piemonte. Controllata al cento per cento dal gruppo Finigi, editore di quotidiani e settimanali, tutto il territorio nazionale, la Sentinella, negli ultimi tempi è andata incontro ad una profonda trasformazione. Una nuova veste grafica, servizi di ampio respiro, hanno come obiettivo quello di uniformarla alla linea del gruppo.

Accanto alle firme dei cronisti locali, quindi, su avvenimenti di rilevanza nazionale, sono apparsi commenti e articoli curati dalla Agl, l'agenzia giornalistica del gruppo controllata da De Benedetti. Sui progetti futuri il direttore si sbilancia. «Siamo - dice - voce democratica e popolare che fa parte del gruppo l'Espresso».

Finisce in carcere, era stato una piccola star musicale

L'ex cantante spacciava

Svanito il successo è arrivata la droga
Messo sotto controllo il bar dell'eroina

Dieci anni fa ■ ■ ■ un idolo delle ragazze. Un 45 giri lo portò in testa alle classifiche di radio e tv private. Riceveva decine di lettere: «Sei un angelo arrivato dal mare, sei più bravo di Miguel Bosé». Fu anche protagonista di un fotomontaggio. Francesco Pirrotina, 29 anni, in ■ ■ ■ Francesco Stella, è stato arrestato dagli agenti del commissariato Madonna di Campagna: detenzione e spaccio di droga. Da tempo il ■ ■ ■ nome era scomparso dal mondo delle canzonette.

Lo ha smascherato il padre di un tossicodipendente. L'uomo, pensionato delle ferrovie, abita in via Asinari di Bernezzo. E' andato ■ ■ ■ commissariato: «Sotto casa c'è

un bar, ■ ■ ■ davanti a quel locale si vende droga». Per ■ ■ ■ giorni la polizia lo ha tenuto sotto controllo, venerdì la trappola.

Nella rete per primo, è caduto Francesco Pirrotina. Era arrivato con la sigaretta ■ ■ ■ bocca, giubbotto in pelle, jeans Armani. Si è fermato davanti al bar. Dopo un breve parloare con due ragazzi, è tornato con la bustina. Gli agenti lo hanno bloccato.

L'ex cantante abita in ■ ■ ■ Asinari di Bernezzo 71. Vivo ■ ■ ■ il padre e un'amica, Bambina Greco, 26 anni. Gli agenti hanno bussato: «C'è un telegramma». La Greco ha aperto. «Polizia». E' corsa via, barricandosi in camera da letto per nascondere tre dosi. E'



L'ex cantante Francesco Pirrotina (in arte Stella) e la sua amica Bambina Greco

stata arrestata. Lei ha poi raccontato la storia di Stella: «Non ha avuto fortuna, era disperato, ha cominciato a drogarsi».

Poche ore dopo, davanti al bar di via Asinari di Bernezzo la polizia fermava un secondo giovane: Leonardo Volpe, 29 anni. Addresso

non aveva nulla ma, secondo la polizia, ■ ■ ■. E' denunciato a piede libero. In casa sua gli agenti hanno sequestrato dieci dentifrici, capsule d'oro. C'è ■ ■ ■ sospetto gli siano stati dati per pagare l'eroina: sono capsule depredate da tombe del cimitero? [e. mas.]

Oggi in Duomo Saldarini chiude la fase diocesana dei processi canonici

Al via tre nuovi santi «sociali»

Sono un infermiere, un teologo e un giornalista

Tre ■ ■ ■ «vie di santità». Nel corso della concelebrazione in occasione della solennità della Chiesa locale, ■ ■ ■ alle 16 in Duomo il cardinale Giovanni Saldarini chiude la «fase diocesana» dei processi canonici di ■ ■ ■ Luigi Bordini, don Giuseppe Quadrio e ■ ■ ■ Eugenio Reffo. Gli atti passeranno alla Santa Sede per ■ ■ ■ fase «apostolica» dei processi. La continuità ■ ■ ■ la tradizione dei grandi santi ■ ■ ■ sociali torinesi non s'allenta.

Fratel Luigi Bordini, nato a Castellinaldo (Cuneo) nel 1922 e morto a Torino nel 1977, ha trascorso ■ ■ ■ vita accanto ai poveri e ai malati. La ■ ■ ■ missione di carità si è svolta all'interno del Cottolengo, dove il ricordo della sua opera ■ ■ ■ particolarmente vivo.

Luigi Bordini ha trascorso tra le mura della Piccola Casa della Divina Provvidenza gran parte della sua vita come infermiere di alto livello tecnico. Non solo.

Verso ■ ■ ■ metà degli Anni Cinquanta, specialmente durante le emergenze notturne, con una certa frequenza fratel Luigi rimproverava la manica della tonaca bianca e offriva il braccio al chirurgo per la trasfusione «in forma diretta».

La sua «vocazione» aveva avuto origine dalle esperienze vissute in prigione, durante la seconda guerra, in Siberia e nelle zone ai confini ■ ■ ■ la Mongolia. Tornato a casa, considerandosi fortunato per aver salvato la vita decise, come ringraziamento, ■ ■ ■ spenderla a favore del prossimo bisognoso. E bussava alla porta del Cottolengo, dopo aver abbandonato ogni suo avere, vestendo la divisa di cottolenghino.

Don Giuseppe Quadrio (nato nel 1921 a Sondrio e morto a Torino nel 1963) è stato docente di Teologia Dogmatica e poi preside della Facoltà di Teologia presso l'Università Pontificia

Salesiana ■ ■ ■ via Caboto 27. Per molti giovani salesiani don Quadrio è ■ ■ ■ solo un professore preparato, ma ■ ■ ■ maestro di vita.

■ ■ ■ con l'infermiere e il teologo, sulla «via della santità» c'è anche ■ ■ ■ prete-giornalista: don Eugenio Reffo. Nato a Torino nel 1843 prese i voti nella chiesa dei Santi Martiri nel 1861. Poi, l'incontro con gli «Artigianelli», un «incontro» che durò 64 anni, tutti trascorsi accanto ai giovani ■ ■ ■. Nel 1895 iniziò la sua collaborazione con «La voce dell'operaio» fondato da san Leonardo Murialdo (oggi «La ■ ■ ■ del Popolo», il settimanale della diocesi torinese). Il giorno della sua morte, il 9 maggio 1925, «La Voce» usciva con il suo ultimo articolo. ■ ■ ■ deve all'entusiasmo di don Reffo se ■ ■ ■ Murialdo non poche perplessità e diede vita alla congregazione di San Giuseppe, i padri Giuseppini del Murialdo, il 19 marzo 1873.

Inquisiti per tangenti

Bonsignore (dc) e Borgoglio (psi) etici in Procura

Si presenteranno in Procura i parlamentari Felice Borgoglio (psi) e Vito Bonsignore (dc), coinvolti ■ ■ ■ alcune inchieste sulle tangenti aperte a Torino.

Nei giorni scorsi ■ ■ ■ sostituto procuratore Vittorio Corsi ha preso contatti con gli avvocati dei due politici, che si sono detti disponibili a farsi interrogare.

Borgoglio è inquisito per la vicenda Sagat (per 500 milioni che gli sarebbero stati pagati dagli imprenditori Marco Borini e Bruno Binasco). Bonsignore invece compare nell'inchiesta sul nuovo ospedale di Asti, ■ ■ ■ in quella sulla costruzione della nuova sede dell'Istituto Galileo Ferraris.

Finora i due politici, coperti dall'immunità parlamentare recentemente abolita, ■ ■ ■ sempre evitato di comparire davanti al magistrato, anche solo per rendere spontanee dichiarazioni.

Con la



5.000 ambulanti a Torino
60.000 commercianti a Roma
hanno detto
NO
a chi vuol far pagare la crisi al commercio



alla Confesercenti informazione, assistenza sindacale e servizi alle imprese. tel.011/52201 - corso P.Eugenio,7 - Torino

Per ■ ■ ■ pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

20133 Milano
10126 Torino
28100 Novara
11101 Genova
17100 Savona
11101 Imperia
11101 Sanremo
Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
Via Bonfante I - Tel. (0183) 273.373
Via Gioberetti 47 - Tel. (0184) 501.555

Che Radio ascolti?

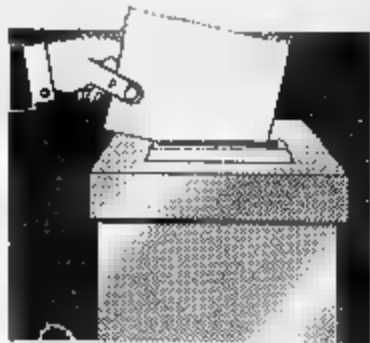
GIACO SPETTACOLO

VOTA LA TUA RADIO E VINCI FANTASTICI PREMI!

Chiama (24 ore ■ ■ ■ 24) il numero
144.66.29.96.33
dal 15/11/93 al 5/12/93
■ ■ ■ vota la tua radio preferita tra queste quattro.
Lascia il tuo nome, cognome, indirizzo e telefono,
tra tutti i partecipanti ■ ■ ■ estratti questi fantastici premi:

1° estratto: LETTORE DCC - 2° estratto: PERSONAL COMPUTER
dal 3° al 7° estratto: MACCHINA FOTOGRAFICA - dall'8° al 100° estratto: UN CD A SCELTA

ESTRAZIONI PREVISTE PER IL 15/12/93 ALLA PRESENZA DEL NOIAID



Undici liste, quasi tutte civiche, nella città dell'ex Lancia Chivasso, voglia di rilancio Più servizi per battere la crisi

Chi governerà Chivasso dopo il naufragio del pentapartito che ha aperto la strada alle elezioni di domenica prossima? Difficile fare previsioni sul probabile governo di una città che vive una drammatica situazione economica e che attende la reintegrazione dell'ex Lancia.

Ai nastri di partenza 11 liste con 6 candidati a sindaco. Dei vecchi amministratori si ripresentano solo i psdi Francesco Mauro, i socialisti Mario Rivetti, Alfio Meli e gli ex dc Renato Cambursano, Marco Elfi, Marisa Sarasso e Giuliana Carnevale. Fuori l'ex sindaco dc Bruno Ardito, che forse sperava di coagulare intorno a sé una consistente parte di democristiani rimasti.

Numerose le liste civiche. Grandi assenti i partiti tradizionali. In tutti i programmi si parla di occupazione, impegno nel sociale, rinnovamento.

Sicuramente la del 21 novembre non uscirà il nome del sindaco: sarà necessario il ballottaggio. Un obiettivo cui puntano Francesco Lacelli, Renato Cambursano e Matteo Rigassio: ma potrebbe spuntare l'outsider Gianfranco Pipino.

Renato Cambursano, anni, dall'autunno del '92 aderisce al movimento popolare per le riforme. Le tre liste che lo appoggiano chiedono l'immediata approvazione del piano regolatore e insistono sull'importanza di nuovi servizi per favorire la ripresa occupazionale.

Una svolta nei modi di far politica è auspicata dal leader della Lega Nord Matteo Rigassio: «La situazione per Chivasso è difficile, l'eredità lasciata da chi ci ha amministrato finora è pesante: ma la Lega ha le idee chiare per il futuro».

Gianfranco Pipino di «Chivasso cambia» sottolinea la necessità di un radicale rinnovamento delle persone e dei metodi amministrativi: «La nostra è una lista di cittadini che non hanno accettato compromessi con chi ha amministrato male».

Francesco Lacelli, sostenuto da psdi, Rifondazione, Verdi e Rete è convinto che «bisogna

PER LA POLTRONA DI SINDACO



Renato Cambursano

Primo cittadino dal settembre del 1985 fino al novembre del 1990, ex democristiano, candidato a sindaco per «insieme per Chivasso». E' appoggiato da «Risveglio cittadino» e «Socialisti europei».



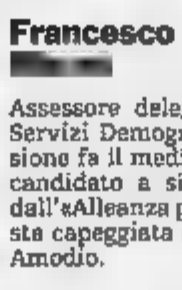
Rigassio

Ha trentotto anni, fa il commercialista, rappresenta un volto nuovo nella politica locale. E' un uomo che la Lega Nord ha scelto per la sua preparazione e mette in campo per conquistare la poltrona di sindaco.



Francesco Lacelli

Ingegnere in pensione, passato ha ricoperto la carica di consigliere comunale del partito comunista, adesso è il candidato a sindaco per il psdi, la Rete, i Verdi e Rifondazione comunista.



Gianfranco Pipino

Assessore delegato uscente ai Servizi Demografici, di professione fa il medico chirurgo, è il candidato a sindaco proposto dall'«Alleanza per Chivasso», lista capeggiata da Maria Grazia Amadio.



Valmore Braghin

Impiegato, consigliere comunale del movimento sociale italiano nell'amministrazione «Cambursano», è il personaggio che il partito ha candidato alla massima carica.



Gianfranco Pipino

Commerciante, ex amministratore del locale ospedale, l'uomo che «Chivasso cambia» ha scelto come sindaco per i prossimi quattro anni.

spezzare ogni compromesso passato, rompendo ogni legame con le degenerazioni affaristiche che ne hanno segnato la gestione».

Alleanza per Chivasso punta su Franco Mauro: il suo programma parla di una politica rigorosa di bilancio, della definizione di obiettivi primari, di ambiente, di ordine pubblico, di traliccio viabilità e recupero del centro storico.

Punto di forza di Valmore Braghin, candidato per il movimento sociale è l'istituzione del commissariato di pubblica sicurezza come rimedio alla micro media delinquenza che dilaga nel Chivassese.

Diego André

Chieri, arrestato alla consegna del denaro

«Paga o incendierò il tuo mobilificio»

Un operaio di 31 anni, Romolo Mastrocinque, di Poirino, via Gaetano 6, è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Chieri con l'accusa di estorsione. Per due settimane ha tempestato di telefonate il proprietario del mobilificio «Casa del Mobile Santa», Tommaso Domenino, 54 anni, via Torino 7: «Se non vuoi vedere in fiamme la tua esposizione, paga 10 milioni».

Le minacce sono scattate in frazione Masio, dov'era concordata la consegna del denaro: dopo aver contrattato la cifra ottenendo uno sconto fino a 5 milioni, il Domenino si è presentato all'appuntamento con i soldi e i carabinieri.



CHIVASSO

Alle 9,30 Francesco Lacelli (psdi) parlerà al Cinecittà sul futuro occupazione della città. Ore 9,30, comizio di Renato Cambursano in piazza della Repubblica; alle 10 in frazione Pratoggio e alle 11,15 a Castelrosso davanti alla chiesa. Ore 10, il psdi incontra gli abitanti di Castelrosso e quelli dei Capuccini. Ore 10, il candidato sindaco Gianfranco Pipino in frazione Mandria. Ore 21, nell'ex chiesa degli Angeli, forum organizzato dal settimanale «La nuova periferia» con i sei candidati a sindaco. Domani, ore 16, comizio psdi in via S. Eusebio. Ore 21, Renato Cambursano a Castelrosso all'ex comitato di quartiere. Ore 21, al centro d'incontro Francesco Lacelli (psdi).

MONCALIERI

Alle 10,30, al Teatro Matteotti, Luciano Violante parlerà di «Terrorismo e mafia nel panorama politico attuale». Alle 11 Maurizio Lupi, capoluogo dei Verdi in piazza Brennero. Domani alle 21, in via Real Collegio 20, il comitato elettorale di Carlo Novarino presenta l'Unione Scienziati per il Disarmo.

RIVALTA

Alle 10,30, in frazione Gerbole, festa di Rete-Ad-psdi. Domani Nicola De Ruggiero, candidato a sindaco di Rete-Ad-psdi parlerà alle scuole di Tetti Francesi, Pasta e Gerbole dalle 8 alle 9, e all'elementare in frazione Pasta, ore 16. Segue alle 17 dibattito sugli anziani all'elementare Sangone di via Vittime di Bologna.

BIANCA & NERA

Farmacie aperte oggi per turno

Berta, via Po 51; Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 64; Comunale n. 13, via Negarville 8/10; Comunale n. 41, via degli Abeti 10; Dell'Orso, via Buenos Aires 77; Grancro, via Brandizzo 90; Montanaro, c.so Vinzaglio 31/bis; Partis, via Madama Cristina 37; San Benedetto, via Bardonecchia 114; San Vincenzo, Filippo Turati 74; Sansovino, c.so Toscana, 185; Santa Gemma, Genova 89/H; Santa Silvia, c.so Sebastopoli 298; Santa Zita, via Cibrario 33/bis. Prestano servizio notturno dalle ore 19,30 alle 9,00 le Farmacie: Boniscontro, c.so Vittorio Emanuele; Maffei, p.zza Massaua 1; Nizza, via Nizza.

Muore sulla Torino-Piacenza

Una ragazza torinese, Rossella Piarulli, 24 anni, Botellacci 168, è morta ieri in un incidente sulla Torino-Piacenza. Con altri compagni aveva trascorso la giornata a Genova vendendo penne biro e disegni. Al rientro il furgone su cui viaggiava è uscito di strada per lo scoppio di una gomma. Rossella Piarulli è morta durante il trasporto all'ospedale di Alessandria; lievemente feriti gli altri ragazzi, tra cui il fratello della vittima.

Sit-in contro il «colpo di spugna»

Sit-in del circolo «Società Civile» ieri alle 18 di fronte alla Prefettura. I dimostranti hanno consegnato al prefetto una lettera indirizzata al presidente Scalfaro. Chiedono che non vengano penalizzati i reati connessi Tangentopoli.

Inps, domande di pensione

L'Inps ha attivato un servizio per i cittadini che vogliono presentare domanda di pensione d'anzianità con decorrenza dall'1 gennaio '94. Chi è interessato può richiedere per telefono un appuntamento ai seguenti numeri: Torino Centro: 5715446; Torino Sud: 167813046; Torino Nord: 2689547; Torino Lingotto: 167813047; Collegno: 7170253 e 7170288; Ivrea: 0125/619319 o 0125/619322; Pinerolo: 0121/364204; Moncalieri: 6394740.

Chiamata al collocamento

Martedì al Massaua: 11 fattorini, 15 operatori servizi generali, 2 ausiliari, 3 esecutori amministrativi, 14 dattilografi, 1 impiegato, 2 assistenti sociali, 1 laureato in architettura, 2 magazzinieri farmacia, 1 autista patente C, 1 centralinista.

Moncalieri, il 39 muta percorso

Borgo Mercato per un mese, causa lavori, la linea Atm da Juglaria devierà in strada Carignano, via Lagrange, piazza Mercato, via Villafranca, poi riprenderà tracciato normale.

Settimo, ladri in pelletteria

Rubata merce per 45 milioni l'altra notte nel negozio di pelletterie di Caterina Racca, 41 anni, via Torino 24.

Proteste per l'autobus 52

L'Atm ha sospeso il passaggio del 52 nei giorni festivi. I residenti delle vie Scialoja, Reiss Remoli e Roccaforte chiedono che l'autobus torni a circolare anche se con intervalli più lunghi.

Extracomunitari picchiano vigile

E' stato soccorso al Maria Vittoria un vigile urbano dopo la lotta con un marocchino che spacciava eroina, finito poi in manette con un tunisino, grazie all'aiuto di un passante, in Regina Margherita. Due vigili hanno cercato bloccare Morir Ham e Kamel Jaber, di 29 anni, che avevano 10 grammi di eroina, ma gli spacciatori hanno reagito a pugni. Il vigile guarirà in 8 giorni.

PEUGEOT 106 KID. NATA CON LA STOFFA.



1^a rata
MARZO 1994

IDEALE PER I
NEO PATENTATI.

L.14.180.000*

*TUTTO COMPRESO

IN ESCLUSIVA

DAI TUOI

CONCESSIONARI

DAIDOLA
TORINO
Via Bologna, 60
☎ 011-230.889
Via Botticelli, 11
☎ 011-205.44.44

LOC AUTO
DUE
TORINO
Corso Francia, 113
☎ 011-433.65.01
Corso Turati, 28
☎ 011-59.03.18
Via Agrigola, 6
angolo Corso Cosenza

BIANCO
OSSOLA
CUORNE
Corso Dante, 25
☎ 0124-657.037

BOEAR
CIRIE
Via Torino, 121
☎ 011-921.45.00

Carato
NICHELINO
Via Cast. Mirafiori, 2
☎ 011-605.40.26
CARIGNANO
Str. Orbesano, 5
☎ 011-969.72.79

GARAGE
CHIERI
Skoda
Podana Inferiore, 114
☎ 011-947.22.55

L'AUTOMOBILE
NICHIELLO
Str. Pinerolo, 101
☎ 0121-39235

V.A.S.A.S.
CHIVASSO
C.so G. Ferraris, 16
☎ 011-917.19.20

NUOVA
lineale
ROSTA
C.so Moncalieri, 20
☎ 011-936.79.59

ZACCHIA
SCARMAGNO
Via Mantenghe, 40
☎ 0125-739.739

✓ EQUIPAGGIAMENTO
SPECIALE
✓ ALZACRISTALLI
ELETTRICI
✓ CHIUSURA
CENTRALIZZATA
✓ AUTORADIO
CON FRONTALINO
ESTRAIBILE

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN
E VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI
OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/1993

SOURCE VITALE

D ' O X Y G È N E



Ossigeno.

**Oggi, per la prima volta,
penetra nella pelle.**

■ Lancaster ha sviluppato una tecnologia rivoluzionaria: il sistema di veicolazione dell'ossigeno A°O°C°S°. Molecole di ossigeno puro, racchiuse in un'emulsione morbida ■ vellutata, vengono veicolate nell'epidermide. Le cellule ritrovano nuova energia per scissione ■ rigenerazione. Sentirai la tua pelle più fresca, compatta, visibilmente rigenerata. La profondità delle rughe viene ridotta del 40%, ■ il 10% di tutti i segni e rughe scompare definitivamente. Giorno dopo giorno, Source Vitale d'Oxygène dona alla tua pelle l'energia ■ il trattamento indispensabili per mantenerla sempre giovane ■ bella. ■

* A°O°C°S°: Asymmetric Oxygen Carrier System, patent pending.

Puro e naturale:

**l'ossigeno aiuta la tua pelle
■ rigenerarsi.**

LANCASTER

camurati

il profumiere

camurati 1

Via E. De Sonnaz 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

camurati 2

Piazza Adriano 1
Tel. 434.40.60
Torino
Orario: 9.15/12.30 - 15.30/19.30

il solarium di
camurati

C.so Ferrucci 32
(Ang. P.zza Adriano 1)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.30/20

Basket: con la sponsorizzazione all'Auxilium della Francorosso

Nuovi orizzonti per Torino

Il club potrebbe diventare una spa

SQUADRA PIEMONTE



Nove campioni per la Regione

Assi affermati e giovani talenti insieme in un superteam sponsorizzato dalla Regione Piemonte. Giunta al terzo anno, l'iniziativa si allarga e abbraccia nove campioni di tre discipline. Dice Daniele Cantore, a capo al Turismo e Sport: «Vogliamo aiutare i nostri campioni a crescere e intendiamo utilizzare le loro vittorie per propagandare l'immagine sportiva e turistica del Piemonte. Finora i riscontri sono stati più che positivi tant'è che le altre regioni hanno cominciato a copiarci».

Presentata ufficialmente martedì, la nuova squadra targata Piemonte punta sullo sci (l'olimpionica Stefania Belmondo, nella foto, e la promessa Lara Peyrot per il fondo; le sorelle Alessandra e Barbara Merlin e Alberto Senigaglia per le prove alpine) e sull'atletica (il maratoneta Walter Durbano, lo sprinter Carlo Occhipinti e lo staccalista Paolo Bellino) e scommette sull'equitazione con l'emergente Alessandra Ronzoni (classe '78). Bassissima l'età media (poco più di 21 anni); ottime le prospettive di cogliere nella stagione '93-'94 successi di prestigio anche a livello internazionale.

Al tempo della sperimentazione è finito - spiega Cantore - Abbiamo scelto gli sport che meglio si adattano alla politica di promozione: lo sci per montagne e stazioni invernali; l'atletica per grandi eventi che potremo ospitare e maratone di massa; l'equitazione per il supporto di un turismo di settore diventato di moda.

Già, un "testimonial" ha firmato un contratto con un minimo garantito e, per la prima volta, un "bonus" legato ai risultati. L'investimento della Regione è di circa 300 milioni. Poco più di un decimo dell'intero budget per la promozione turistica. (r. con.)

Dopo la rivoluzione tecnica,

il ritorno dell'«Eternauta» Guerrieri in panchina, l'Auxilium rivoluziona anche le maglie che da domenica prossima porteranno la scritta Francorosso. Un ingresso importante, al 15 del contributo in soldi (circa mezzo miliardo), perché dimostra che il basket torinese è stato completamente abbandonato dalle forze economiche cittadine. Più volte paventato De Stefano: uno sponsor locale (come già accade in felici momenti del passato con Cinquini, Grimaldi e, almeno sul piano dei risultati, Ippoliti) non può che giovare all'immagine della squadra e riavvicinare i tifosi, raffreddatisi dopo le recenti delusioni.

La sponsorizzazione apre anche nuovi orizzonti, un po' più rosi, sul futuro: il miliardo non risolve sicuramente tutti i problemi dell'Auxilium, ma consente di tamponare la falla più grossa e di non vivere questa stagione con l'acqua alla gola pensando già di dover vendere gli ultimi gioielli di famiglia. E si potrà decidere con maggiore tranquillità. Ho sia l'uomo giusto per questa squadra o se sia più opportuno cercare oltre Oceano un giocatore di maggiore personalità: a Guerrieri, dopo la prova d'appello di domenica prossima, la sentenza.

La nuova entrata in bilancio consente anche di ridurre un deficit che, anche per il grave ritardo di Venezia nel pagamento di Zambianchi e il lodo sul caso Valente, metteva l'Auxilium in grosse difficoltà.

Il futuro di Torino passa anche attraverso altre strade: il rapporto tra famiglia Ercole e dirigenti della Francorosso e i maggiori solidi economici potrebbe accelerare quella trasformazione del club in società di capitali che offrirebbe nuove garanzie per l'avvenire, e l'ingresso di nuovi soci, tra i quali potrebbe esserci anche il Torino Calcio, direttamente o indirettamente attraverso il

presidente Goveani e Savoia, che da ragazzo militò proprio nelle giovanili dell'Auxilium. Al momento però i problemi sono altri: c'è la necessità di creare il gruppo, di rimettere in carreggiata la squadra dandole finalmente gioco e carattere per recuperare il terreno perduto. Forse è tardi per agganciare il gruppetto di testa, ma la Francorosso del coach Di Domenico potrà sicuramente tornare in posizioni più dignitose per poi colpire nei difficili playoff. Di sicuro, poi, c'è da verificare senza ulteriori indugi quanto possono dare, ad alto livello, quei giovani Masperi, Prato, lo stesso Mian e, quando sarà disponibile, Trevisan che dovranno formare l'ossatura della squadra del futuro. (g. e.)

La Carta sigla l'1-1
Pari del Torino
nella semifinale
contro il Cuneo

Continua la serie positiva del Torino Beretta nella serie A del calcio femminile. Le granate di Bersano hanno ottenuto il quinto risultato utile consecutivo pareggiando ieri a Sesto San Giovanni: 1-1 il risultato finale. Vantaggio del Geas al 5' e replica della Carta (nono centro stagionale) al 50'. In graduatoria, il Torino è terzo a quota 13. Lo precedono solo la Torres (16 punti) e il Lugo (14). A secco per la terza volta in nove gare, Isabella Costanzo è stata superata al vertice della classifica cannonieri della Morace (12 gol contro 11).

Per la settima giornata del campionato regionale, oggi alle 14,30, allo comunale, è in programma il big-match tra Juventus e Torino. Il derby vale il primato in classifica.

I Primavera bianconeri fermati sullo 0-0

Mantova senza paura per la Juve è solo pari

Del Piero ha creato due palle-gol e oggi al Ruffini, Torino-Modena

Pareggio non privo di rimpianti quello conseguito ieri dalla Juventus nella settima giornata del campionato Primavera: a Mantova, infatti, i bianconeri, ridotti a lunga serie di successi, hanno dovuto accontentarsi di uno 0-0.

Sul terreno lombardo, Cuccureddu ha confermato la formazione-tipo con la novità dello spostamento di Del Canto a centrocampo utilizzando una difesa schierata a zona, che comprendeva Squizzi tra i pali, Terrera, Toniolo e Baldini piazzati centralmente in linea, mentre sulle fasce sono stati dirottati Beltrame e Binotto. A centrocampo, solito trio centrale formato da Milanot, Del Nevo e Dal Canto alle spalle dei due attaccanti Ban e Del Piero.

Nonostante i tre rinforzi, la

squadra bianconera ha patito il terreno di gioco, molto pesante, ma soprattutto il gioco degli avversari, sempre ben organizzato e caratterizzato da ottimi spunti centravanti Rossetto, che oggi siederà sulla panchina della prima squadra che milita in C1.

Dopo la prima fase di studio, è la Juventus a rendersi pericolosa al 15', grazie ad una punizione calciata da Del Piero: la palla aggira la barriera, ma l'ottimo portiere Carturan respinge in tuffo. Ci riprova Binotto al 20', ma la conclusione in diagonale del tornante è deviata in angolo dal portiere mantovano.

Identico il tema tattico della ripresa, con la Juventus che cerca con maggior convinzione la rete: il Mantova controlla con qualche affanno, senza correre grossi pericoli. Le uniche due palle-gol della seconda frazione sono create da Del Piero: la prima al 70' è colpo di testa ravvicinato parato molto bene dal portiere; la seconda, ancora su punizione, con la palla che, deviata da Carturan, va a colpire la parte alta della traversa. Intanto il Mantova controlla la situazione, ma non riesce a diventare molto pericoloso.

A questo punto, la classifica vede sempre al comando la Juventus con 12 punti, seguita dal Torino con 10. Quindi Pro Sesto con 9, Reggiana, Como, Mantova e Brescia con 8. Ma la squadra granata ha fin da oggi la possibilità di riportarsi a braccetto del bianconeri perché nel pomeriggio il Ruffini (ore 14,30) ospita il Modena.

Rampanti non potrà disporre dello squalificato Giubileo, che sarà sostituito dal riontranete Marcolini. Ancora qualche dubbio la prima linea; il tecnico dovrà infatti decidere se schierare i due giovanissimi Bernardi e Gentili o affidarsi al più esperto Robles con l'eventuale aggiunta di un centrocampista.

Aurelio Benigno

SPORT PIANI

Pallavolo, Lecce Pen esordio al Ruffini

Esordio casalingo per la Lecce Pen (ore 17,30; palasport Ruffini) nella B1 di pallavolo: i torinesi affrontano il temibile Silvolley Padova. Mezz'ora prima dell'inizio la Chiesa di Scientology presenterà a pubblico e giocatori la sua campagna «Dico NO alla Droga», cui hanno aderito numerosi campioni dello sport.

Calcio, programma tornei dilettanti

Campionato nazionale dilettanti (ore 14,30): Moncalieri-Sarzana; Pinerolo-Camione. Eccellenza: Chieri-Eba Alpignano; Chivasso-Math, Rivarolo-Saluzzo, Rivoli-Fossanese.

Ippica, 130 milioni in palio a Vinovo

A Vinovo sono in palio 130 milioni nel Fr. Mole Antonelliana-Banca Roma. Favoriti (h. 14): I. Flash Native, Khiva Khan. II. Capo ferro, Arai. III. Gorzone, Champagne Paradise. IV. Off Shore, My Safety. V. Ernst, Bold Billing. VI. Dominatus, Hollywood Party. VII. Babral, Oncino.

Trial delle Sei Valli oggi a Casalborgone

Si disputa oggi, nel sottobosco fangoso delle colline di Casalborgone, con 18 prove no-stop, il Trial delle Sei Valli. Il trial alle 10, 15 da piazza del Municipio.

Rugby, Torino 93 ospita il Bergamo

Ritorna la serie B all'Albionico (14,30): la 6ª giornata, dove il Torino 93 riceve il Bergamo. Per la C2 all'Einaudi di San Mauro lo Stai ospita Biella in match delicato per l'inserimento al vertice. Derby invece Alpignano (Campagnolo) dove scendono Valledora e Cus Torino.

Podismo, a Rivoli la «San Martino»

Si disputa a Rivoli la «San Martino», corsa competitiva (e libera a tutti) di 5,8 km, con partenza alle 10 da via Alle Fontane. Non competitiva è la «Marcia della speranza» di km ad Almese. Partenza alle 10 dal campo sportivo. Per il campionato canavese, ad Alice Superiore gara collinare di km, solo per adulti. Partenza alle 14,30.

1993 finalmente prezzi Europei. SCEGLI!

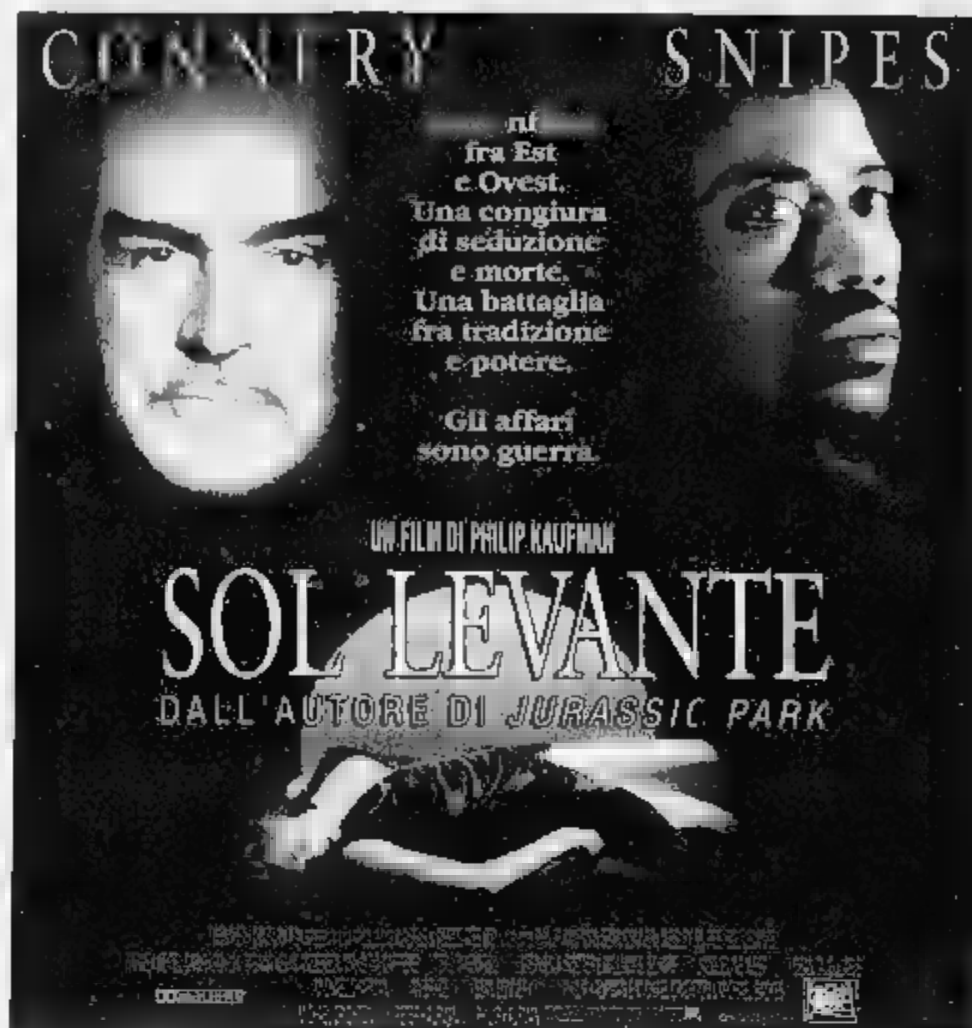
FIESTA 1.8 D.V. VAN EGR cc 2.000 ID - 80 HP - 5 porte - 1155 litri - 1155 litri - 1155 litri Prezzo listino L. 14.123 Prezzo Europa L. 12.428 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 232.000 al mese	COURIER 1.8 D VAN EGR cc 2.000 ID - 80 HP - 5 porte - 1155 litri - 1155 litri - 1155 litri Prezzo listino L. 16.140 Prezzo Europa L. 14.203 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 266.000 al mese	COURIER 1.3 KOMBI CAT. cc 1.300 ID - 60 HP - 5 porte - 1155 litri - 1155 litri - 1155 litri Prezzo listino L. 15.181 Prezzo Europa L. 13.359 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 250.000 al mese	KOMBI 100 Lus cc 2.500 ID - 80 HP - 9 porte - 1155 litri - 1155 litri - 1155 litri Prezzo listino L. 28.888 Prezzo Europa L. 24.266 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 454.000 al mese	TRANSIT 80 VAN cc 2.000 ID - 80 HP - 5 porte - 1155 litri - 1155 litri - 1155 litri Prezzo listino L. 24.227 Prezzo Europa L. 20.360 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 381.000 al mese	TRANSIT 100 TR cc 2.500 ID - 80 HP - 5 porte - 1155 litri - 1155 litri - 1155 litri Prezzo listino L. 25.494 Prezzo Europa L. 21.670 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 405.000 al mese
100 LUNGO VAN cc 2.500 ID - 80 HP - Furgone con letto nautico h. m. 1.515 interna - porta q. 1150 - vol. m. 85 - porta post. a doppio battente - porta laterale scorrevole Prezzo listino L. 26.576 Prezzo Europa L. 22.300 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 417.000 al mese	TRANSIT 150 LUNGO VAN cc 2.500 ID - 80 HP - Furgone gran volume letto h. m. 1.870 - porta q. 1480 - vol. m. 103 - porta post. a doppio battente - porta laterale scorrevole Prezzo listino L. 29.792 Prezzo Europa L. 25.330 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 468.000 al mese	TRANSIT 120 Onnipazio cc 2.500 ID - 80 HP - Furgone con porta q. 2700 - vol. m. 123 - porta post. a doppio battente - porta laterale scorrevole Prezzo listino L. 29.675 Prezzo Europa L. 23.600 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 441.000 al mese	TRANSIT 120 Ribaltabile cc 2.000 ID - 80 HP - Ribalt. post. on ton - m. 2.60 x 2.00 x 3.00 - porta q. 1100 - peso tot. a terra q. 2720 - volume m. 1.48 Prezzo listino L. 26.295 Prezzo Europa L. 22.295 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 391.000 al mese	TRANSIT 120 AUTOCARRO cc 2.500 ID - 80 HP - Cassone Onnicar on ton - m. 2.60 x 2.00 x 3.0 - peso totale a terra q. 2720 - porta q. 1180 Prezzo listino L. 24.235 Prezzo Europa L. 18.900 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 353.000 al mese	TRANSIT 120 Furgomobile cc 2.500 ID - 80 HP - Furgomobile con imposte - m. 2.70 x 2.00 x 2.20 - porta q. 880 - peso totale a terra q. 2720 - volume m. 123 Prezzo listino L. 30.875 Prezzo Europa L. 24.500 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 458.000 al mese
TRANSIT 100 L AUTOCARRO cc 2.500 ID - 80 HP - Cassone Onnicar - m. 3.500 x 2.050 x 3.5 - porta q. 1210 - peso totale a terra q. 2900 - 5 marce Prezzo listino L. 26.201 Prezzo Europa L. 22.300 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 417.000 al mese	TRANSIT 150 L Ribaltabile cc 2.500 ID - 80 HP - Rib. post. m. 3.300 x 2.100 x 3.5 - porta q. 1470 - porta B - servosterzo - gemellato Prezzo listino L. 30.158 Prezzo Europa L. 25.330 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 479.000 al mese	TRANSIT Furgomobile 190 RS 100 HP TURBO Furgomobile con imposte inclinate 30° - m. lega leggera m. 3.400 x 2.150 x 2.400 - porta q. 1450 - peso totale a terra q. 3500 - m. c. 1800 - servosterzo Prezzo listino L. 40.371 Prezzo Europa L. 33.900 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 634.000 al mese	TRANSIT 150 L cc 2.500 ID - 80 HP - Rib. bistrorale - peso totale a terra q. 3300 - porta B - ruota gemellata - servosterzo Prezzo listino L. 26.500 Prezzo Europa L. 25.500 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 496.000 al mese	TRANSIT FURGON AUTOCARRO cc 2.500 ID - 80 HP - spazio allungato - m. 4.040 x 2.130 x 4.0 - peso totale a terra q. 3500 - porta B - ruota gemellata - servosterzo Prezzo listino L. 30.336 Prezzo Europa L. 25.500 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 484.000 al mese	TRANSIT 190 cc 2.500 ID - 80 HP - gu. 1.5 - m. 2.750 x 2.170 x 3.0 - porta q. 1200 - porta q. 1200 - porta q. 1200 - porta q. 1200 - porta q. 1200 Prezzo listino L. 44.701 Prezzo Europa L. 37.900 SCEGLI AUTOSYSTEM Lo puoi avere con L. 709.000 al mese

Euromotor

C.SO GROSSETO, 318 TORINO - TEL. 011/ 739 53 53

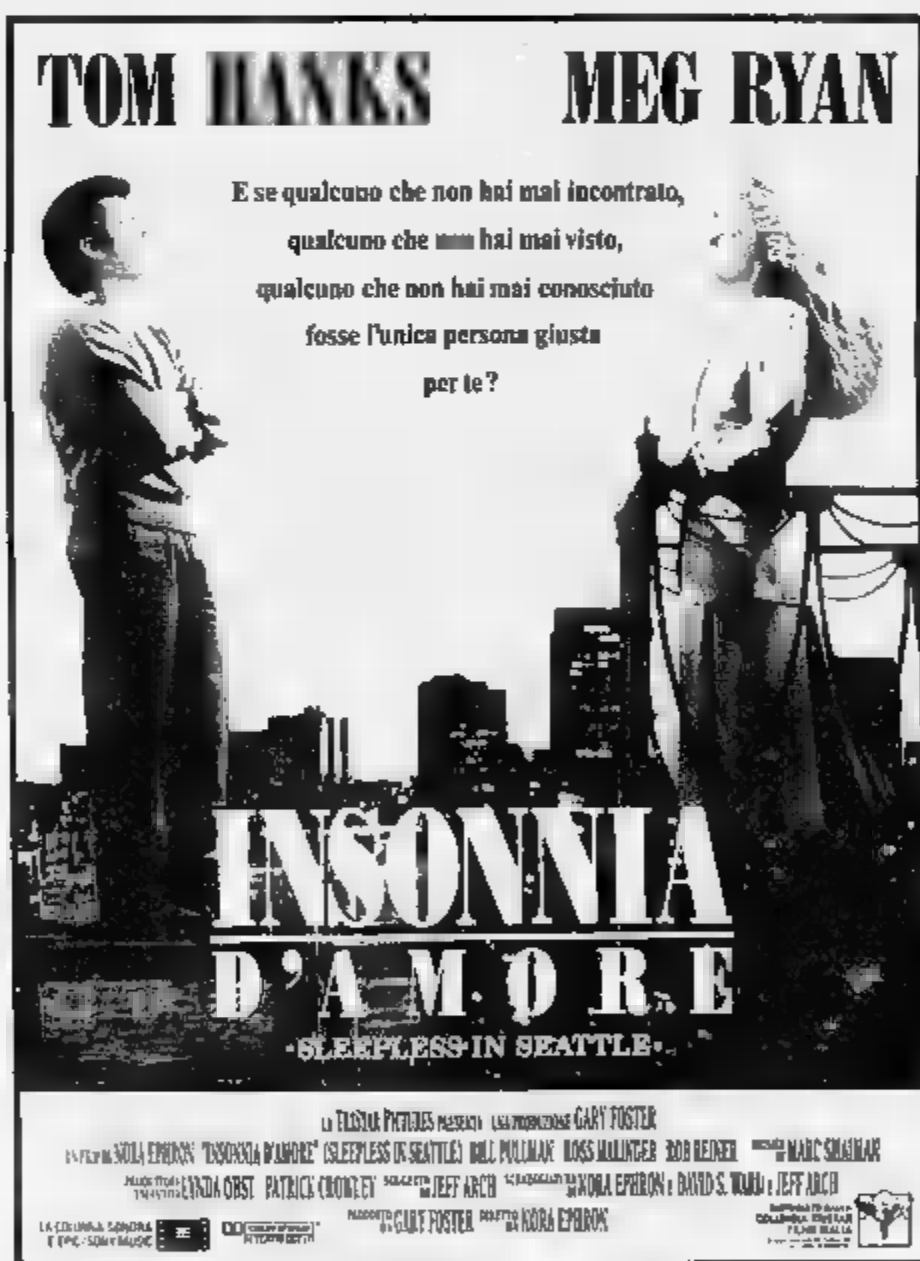
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

STREPITOSO AI CINEMA VITTORIA E FARO



SI RACCOMANDA ■ VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario spettacoli: VITTORIA 15 - 17,30 - 20 - 22,30
FARO 15 - 17,30 - 19,55 - 22,30

ROMANO

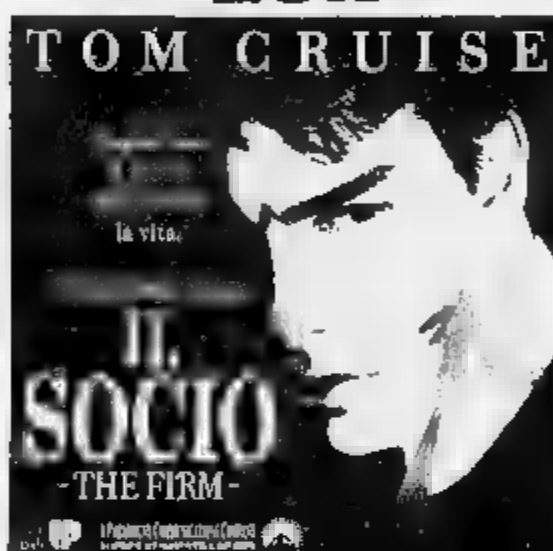


OLIMPIA 1

Due ore di puro divertimento



LUX



FIAMMA



ETOILE



AMBROSIO

Tutto quello che deve fare un uomo
per incastrare una donna



MAI SOTTOVALUTARE IL POTERE DI UNA DONNA

eliseo - AMBROSIO



grand'eliseo - AMBROSIO

«Si ride molto e solo... commedia gialla perfetta e divertente».

(L. Tornabuoni - La Stampa)

«... il buonumore è garantito. Provare per credere».

(T. Kezich - Corriere della Sera)



CENTRALE 1

3° MESE

«Straordinario e straordinariamente emozionante» (La Repubblica)
«Bellissimo e misterioso» (Corriere della Sera)

MARIN KARMILITZ PRESENTA

JULIETTE BINOCHE

TRI COLORE



MASSIMO 3

IN ESCLUSIVA

Un'esperienza di cinema
assolutamente irripetibile



IL GIOCO
CON LA
LIBERTÀ

(GARY FOSTER)

HEIMAT 2
CRONACA
DI UNA GIOVINE
13 FILM DI
EDGAR REITZ

Ognuno dei 13 film è un'opera completa e quindi può essere visto indipendentemente dagli altri, senza snaturare il senso del racconto.

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO

Via Carducci 29

Tel. (02) 85.961

10126 TORINO

Corso M. d'Azeglio 60

Tel. (011) 65.211

NOVARA

S. Francesco d'Assisi 18

(0321) 33.341

16121 GENOVA

Via R. Ceccardi 1/14

Tel. (010) 540.184/592

Via Bonifante 1

Tel. (0183) 273.373

19038 SANREMO

Via Gioberti 47

Tel. (0184) 501.555

12051 ALBA

Corso M. Copplino 9

Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.)

Fax 0173 442130

12100

Via Grandis 11

Tel. (0171) 630.832-639.939

12042

Via Verdi 7

Tel. (0172) 431.003

VOLA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA



CHE CINEMA, AL CINEMA!

Domani alle 19 alla Caffetteria Viennese, in ~~via~~ Re Umberto 19, viene inaugurata la mostra fotografica di Carlo Alberto Zabeti «Alberi». Prosegue sino al 2 novembre.

LUCI ROSSE

vls 5pc

LA via Sacchi 16, tel.
562 12.93. Tabac senza limiti, con A.
Solfer. Col. viet. 16. Ap. 14.30; ult.
22.30.

LA PIZZICAT c. P. Oddone 31, tel.
484.821 Chiamata. Sezioni d'a-
more Ap. ore 15; ul. 22.30.

HOLLYWOOD Margherita 106.
521.25.85. Eroica con T.
Argento. Miles. Inno. U. 8.

MAFFEI via P. Tommaso 6, tel. 855.394.
Prima visione **Frensis** ■ **plocors**.
con C. Cuervo, A. Vinouze. Ap. ■
10,30; ult. 22,30.

BLUE via B. Donato 40, te
487.765. *Buxia sandwicensis* acut
mate. Ap. 15; ut. 22.30. Ingr. L. 7000

PIZZA SEXY MOVIE via Cibraria 88, tel. 049.2907. 1ª visione **Porno prestazioni di infermieri disposte in tutto, colossale** Tachet, Maria Micaela. Ap. ore 15; ult. 22.30.

VIUGLIANA
CORSO: Sud
GIARDONECCHIA
SABRINA: Palla in corno
RUSSOLENO
NARCISO: Jurassic Park
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Cernivenger
CASCINE VICA
DON DDECO: Jurassic Park
CHIERI

MARLY: L'età dell'innocenza
SPLENDOR: Per amore solo per
amore
CHIVASSO
CINECITTÀ: America oggi
MODERNO: C'è un'ultima si-
da
POLITEAMA: L'uomo senza volto
MIRIE'
NUOVO: Il fuggitivo
COLLEGGIO
PRINCIPE: Sol Levante

REGINA UHO: Cthmanger
REGINA DUE: Pomanggio Tom &
Jerry. Sarà [] per null
la [] [] [] []
IT: [] [] [] []
amore
STUDIO L: Il socio
CUORONE'
MARGHERITA: Giovanni Falcone
PERCNA: Cthmanger
[] [] [] []
CINE TEATRO & L'ORIZZONTO: Il Socio

DRUGLIASCO
ROMA: Nata ieri
LEINI'
[redacted] Made in [redacted]
VREA
ABICINEMA: Film blu
BOARO: riposo
POLITEAMA: Per amore solo [redacted]
amore
MONCALIERI

KING KONG CASTELLO: Il socio
MONTANARO
VITTO
IONE
EDEN: In fuga a quattro zampe
DREBASSANO
MODERNO: Falso in carne
ORFED: riposo
MINEROLO
HOLLYWOOD: Per amore solo p

amore
ITALIA: Silver
RITZ: Chiffanger
VOLI
GIOIELLO: il socio
LAUZE D'OLIV
SAYONARA: riposo
BESTRIERE
FRATEVE: riposo
METTIMO TORNESE
ex BECCARIS: ■■■■ ■

**CENIBO: Il socio
TORRE PELLICE
TRENTO: L'ultimo grande eroe**

33 13-01 | **TALACCHI**
820 75 75 | B. Mazzoni - B.

Albergo, Bagno • **Pratolino**
 57.52.65
 749.59.00
 337.220.250
 229.42.32
 242.19.04
 71.71.217
Alcuni poveri
 436.31.23
 437.17.96
NOTE
 ale 9
 538.271
 779.33.08
 31.72.550
 22.25.25
 319.52.52
 53.38.62
 (anieri)
 58.22.155
 53.48.54
 741.27.02
 43.65.000
 614.27.11
 31.80.623
 23.09.52
 262.54.67
 61.64.43
 \$ 43.64.79
 561.7181
 57651
Alfio
 431.01.55
 5765.5104
 43.57.00

Albergo, Bagno • **Pratolino**
 57.52.65
 749.59.00
 337.220.250
 229.42.32
 242.19.04
 71.71.217
Alcuni poveri
 436.31.23
 437.17.96
NOTE
 ale 9
 538.271
 779.33.08
 31.72.550
 22.25.25
 319.52.52
 53.38.62
 (anieri)
 58.22.155
 53.48.54
 741.27.02
 43.65.000
 614.27.11
 31.80.623
 23.09.52
 262.54.67
 61.64.43
 \$ 43.64.79
 561.7181
 57651
Alfio
 431.01.55
 5765.5104
 43.57.00

Albergo, Bagno • **Pratolino**
 57.52.65
 749.59.00
 337.220.250
 229.42.32
 242.19.04
 71.71.217
Alcuni poveri
 436.31.23
 437.17.96
NOTE
 ale 9
 538.271
 779.33.08
 31.72.550
 22.25.25
 319.52.52
 53.38.62
 (anieri)
 58.22.155
 53.48.54
 741.27.02
 43.65.000
 614.27.11
 31.80.623
 23.09.52
 262.54.67
 61.64.43
 \$ 43.64.79
 561.7181
 57651
Alfio
 431.01.55
 5765.5104
 43.57.00

Albergo, Bagno • **Pratolino**
 57.52.65
 749.59.00
 337.220.250
 229.42.32
 242.19.04
 71.71.217
Alcuni poveri
 436.31.23
 437.17.96
NOTE
 ale 9
 538.271
 779.33.08
 31.72.550
 22.25.25
 319.52.52
 53.38.62
 (anieri)
 58.22.155
 53.48.54
 741.27.02
 43.65.000
 614.27.11
 31.80.623
 23.09.52
 262.54.67
 61.64.43
 \$ 43.64.79
 561.7181
 57651
Alfio
 431.01.55
 5765.5104
 43.57.00

Albergo, Bagno • **Pratolino**
 57.52.65
 749.59.00
 337.220.250
 229.42.32
 242.19.04
 71.71.217
Alcuni poveri
 436.31.23
 437.17.96
NOTE
 ale 9
 538.271
 779.33.08
 31.72.550
 22.25.25
 319.52.52
 53.38.62
 (anieri)
 58.22.155
 53.48.54
 741.27.02
 43.65.000
 614.27.11
 31.80.623
 23.09.52
 262.54.67
 61.64.43
 \$ 43.64.79
 561.7181
 57651
Alfio
 431.01.55
 5765.5104
 43.57.00

Albergo, Bagno • **Pratolino**
 57.52.65
 749.59.00
 337.220.250
 229.42.32
 242.19.04
 71.71.217
Alcuni poveri
 436.31.23
 437.17.96
NOTE
 ale 9
 538.271
 779.33.08
 31.72.550
 22.25.25
 319.52.52
 53.38.62
 (anieri)
 58.22.155
 53.48.54
 741.27.02
 43.65.000
 614.27.11
 31.80.623
 23.09.52
 262.54.67
 61.64.43
 \$ 43.64.79
 561.7181
 57651
Alfio
 431.01.55
 5765.5104
 43.57.00

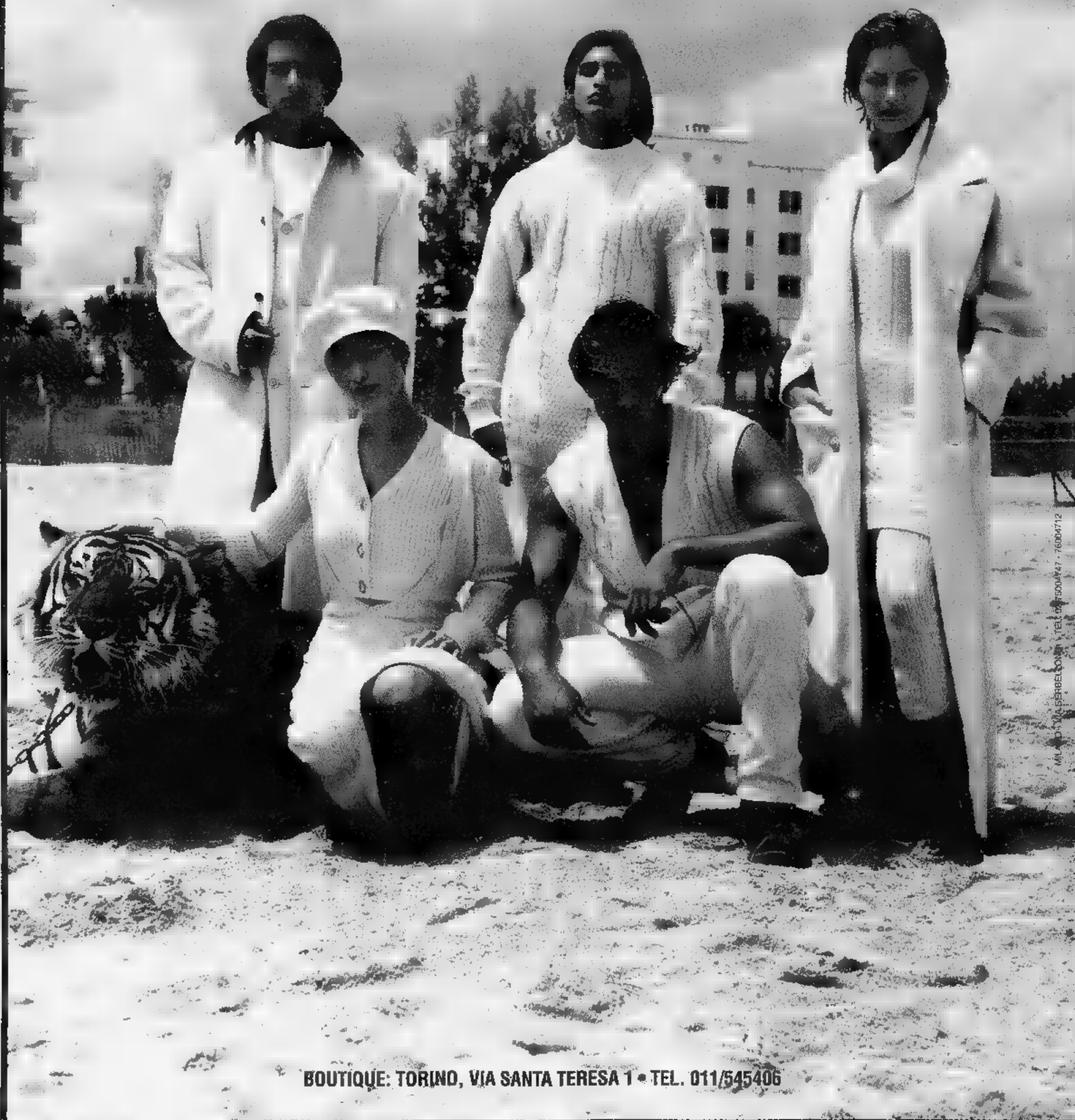
Albergo, Bagno • **Pratolino**
 57.52.65
 749.59.00
 337.220.250
 229.42.32
 242.19.04
 71.71.217
Alcuni poveri
 436.31.23
 437.17.96
NOTE
 ale 9
 538.271
 779.33.08
 31.72.550
 22.25.25
 319.52.52
 53.38.62
 (anieri)
 58.22.155
 53.48.54
 741.27.02
 43.65.000
 614.27.11
 31.80.623
 23.09.52
 262.54.67
 61.64.43
 \$ 43.64.79
 561.7181
 57651
Alfio
 431.01.55
 5765.5104
 43.57.00

Albergo, Bagno • **Pratolino**
 57.52.65
 749.59.00
 337.220.250
 229.42.32
 242.19.04
 71.71.217
Alcuni poveri
 436.31.23
 437.17.96
NOTE
 ale 9
 538.271
 779.33.08
 31.72.550
 22.25.25
 319.52.52
 53.38.62
 (anieri)
 58.22.155
 53.48.54
 741.27.02
 43.65.000
 614.27.11
 31.80.623
 23.09.52
 262.54.67
 61.64.43
 \$ 43.64.79
 561.7181
 57651
Alfio
 431.01.55
 5765.5104
 43.57.00

Albergo, Bagno • **Pratolino**
 57.52.65
 749.59.00
 337.220.250
 229.42.32
 242.19.04
 71.71.217
Alcuni poveri
 436.31.23
 437.17.96
NOTE
 ale 9
 538.271
 779.33.08
 31.72.550
 22.25.25
 319.52.52
 53.38.62
 (anieri)
 58.22.155
 53.48.54
 741.27.02
 43.65.000
 614.27.11
 31.80.623
 23.

VERSUS

Gianni Versace



BOUTIQUE: TORINO, VIA SANTA TERESA 1 • TEL. 011/545406

“ Ma
tuo papà
risparmia?
E quanto
risparmia? ”



OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.



SOLO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7.30

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

NUOVA GAMMA ALFA 155. GUIDARE IL COMFORT.

L'Alfa 155 è l'interpretazione più attuale della sportività evoluta. Una gamma completa ■ berline in cui potenza ■ prestazioni si integrano con elevati contenuti di comfort e sicurezza. Dalla ricerca continua di soluzioni tecniche all'avanguardia sono nate le nuove motorizzazioni: il T. Spark 1.7, esemplare per fluidità di marcia e i due potenti Turbodiesel, pensati per chi viaggia molto e cerca un'auto scattante, sicura e confortevole. I nuovi interni sono curati fin nei minimi dettagli per rispondere ad esigenze di estetica, funzionalità ed ergonomia. Alla leggendaria tenuta di strada Alfa Romeo si aggiungono nuovi contenuti di sicurezza. Con la nuova gamma Alfa 155, l'evoluzione di una grande tradizione sportiva continua.

NUOVA GAMMA	CILINDRATA c.c.	POTENZA MAX CV DIN (giri/min.)
T. Spark 1.7	1749	115 (5800)
T. Spark 1.8	1773	129 (6000)
T. Spark 2.0	1995	143 (6000)
V6	2492	166 (5800)
Q4	1995	190 (6000)
■	1930	92 (4100)
TD 2.5	2500	125 (4200)

A partire da L. 25.707.000* chiavi in mano



Competition Sportivo

LANCIA δ . IL PENSIERO D'ACCIAIO.



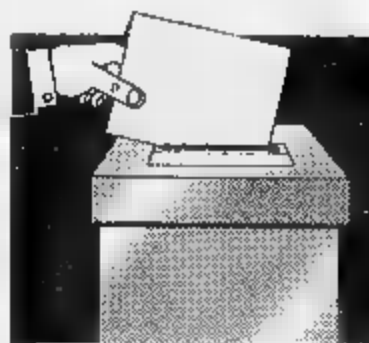
Lancia Delta nasce da un progetto rigoroso. Lo capite subito, una volta saliti a bordo. L'atmosfera di serenità che respirate è frutto di collaudi severi. Collaudi che hanno reso Lancia Delta una vettura inattaccabile. Dalla pioggia, dalla neve, ma soprattutto dalle insidie del traffico. Per questo, Lancia Delta parla di sicurezza con un linguaggio concreto: scocca rinforzata in ogni sua parte, piantone sterzo collassabile, air-bag, cinture di sicurezza con pretensionatore, barre d'acciaio nelle portiere. Non solo.

Una nuova intelligenza spinge i suoi propulsori. Da 76 fino a 190 CV, nella versione 2.0 HF turbo. La potenza è silenziosa. E la tenuta di strada, superba. Merito delle sospensioni a smorzamento controllato, che offrono il miglior equilibrio tra comfort e precisione di guida. Lancia Delta dà sicurezza anche all'ambiente. Catalizzazione, alimentazione plurivalvole e materie plastiche riciclabili fanno parte del suo bagaglio tecnologico. Poche automobili sono costruite come lei. Così forti, eppure così eleganti.

Lancia δ : 2.0 HF, turbo 190 CV DIN - 2.0, 16v 142 CV DIN - 1.8, 105 CV DIN - 1.6, 76 CV DIN



ESSERE LANCIA



Undici liste, quasi tutte civiche, nella città dell'ex Lancia Chivasso, voglia di rilancio Più servizi per battere la crisi

Chi governerà Chivasso dopo il naufragio del pentapartito che ha aperto la strada alle elezioni di domenica prossima? Difficile fare previsioni sul probabile governo di una città che vive una drammatica situazione occupazionale e che attende la riindustrializzazione dell'ex Lancia.

Ai nastri di partenza 11 liste: 6 candidati a sindaco, vecchi amministratori si ripresentano solo il pds Francesco Mauro, i socialisti Mario Rivetti, Alfio Meli e gli ex dc Renato Cambursano, Marco Elfi, Marisa Sarasso e Giuliana Carnevale. Fuori l'ex sindaco dc Bruno Ardit, che forse sperava di coagulare intorno a sé una consistente parte di democristiani rimasti.

Numerose le liste civiche. Grandi assenti i partiti tradizionali. In tutti i programmi si parla di occupazione, impegno nel sociale, rinnovamento.

Sicuramente la sera del 21 novembre uscirà il nome del sindaco: sarà necessario il ballottaggio. Un obiettivo cui puntano Francesco Lacelli, Renato Cambursano e Matteo Rigassio: ma potrebbe spuntare l'outsider Gianfranco Pipino.

Renato Cambursano, 55 anni, dall'autunno del '92 aderisce al movimento popolare per la riforma. Le tre liste lo appoggiano chiedono l'immediata approvazione del piano regolatore e insistono sull'importanza di creare nuovi servizi per favorire la ripresa occupazionale.

Una svolta nei modi far politica è auspicata dal leader della Lega Nord Matteo Rigassio: «La situazione per Chivasso è difficile, l'eredità lasciata da chi ci ha amministrato finora è pesante: ma la Lega ha le idee chiare per il futuro».

Gianfranco Pipino di «Chivasso cambia» sottolinea: «La città è radicalmente rinnovamento delle persone e dei metodi amministrativi: «La nostra è una lista di cittadini che non hanno compromessi» chi ha amministrato male».

Francesco Lacelli, sostenuto dal pds, Rifondazione, Verdi e Rete è convinto che «bisogna

PER LA POLTRONA DI SINDACO



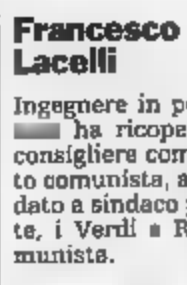
Cambursano

Primo cittadino dal settembre del 1985 fino al novembre del 1990, ex democristiano, è candidato a sindaco per «insieme per Chivasso». È appoggiato da «Risveglio cittadino» e «Socialisti europei».



Matteo Rigassio

Ha trentotto anni, fa il commercialista, rappresenta un volto nuovo nella politica locale. È un uomo che la Lega Nord ha scelto per la sua lista e mette in campo per conquistare la poltrona di sindaco.



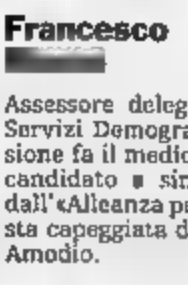
Francesco Lacelli

Ingegnere in pensione, in passato ha ricoperto la carica di consigliere comunale del partito comunista, adesso è il candidato a sindaco per il pds, la Rete, i Verdi e Rifondazione comunista.



Gianfranco Pipino

Commerciante, amministratore locale ospedale, è l'uomo che la lista civica di «Chivasso cambia» ha scelto sindaco per i prossimi quattro anni.



Francesco

Assessore delegato uscente ai Servizi Demografici, di professione fa il medico chirurgo, è il candidato a sindaco proposto dall'«Alleanza per Chivasso», lista capeggiata da Maria Grazia Amodio.



Valmore Braghin

Impiegato, consigliere comunale del movimento sociale italiano nell'amministrazione «Cambursano», è il personaggio che il partito ha candidato alla massima carica.

spezzare ogni compromesso con il passato, rompendo ogni legame con le degenerazioni afferistiche che ne hanno segnato la gestione».

Alleanza per Chivasso punta su Franco Mauro: il programma parla di politica rigorosa di bilancio, della definizione di obiettivi primari, di ambiente, di ordine pubblico, di tralasciare viabilità e recupero del centro storico.

Punto di forza di Valmore Braghin, candidato per il movimento sociale è l'istituzione del commissariato pubblico sicurezza come rimedio alla micro e media delinquenza che dilaga nel Chivassese.

Diego Andri

Chieri, arrestato alla consegna del denaro

«Paga o incendierò il tuo mobilificio»

Un operaio di 31 anni, Romolo Mastrocchio, di Poirino, via Gaidano 6, è arrestato dai carabinieri della compagnia di Chieri con l'accusa di estorsione. Per due settimane ha tempestato di telefonate il proprietario del mobilificio «Casa del Mobile Santi», Tommaso Domenino, 54 anni, via Torino 7: «Se vuoi

vedere in fiamme la tua esposizione, paga 10 milioni».

Le manette sono scattate in frazione Masio, dov'era concordata la consegna del denaro: dopo aver contrattato la cifra ottenendo uno sconto fino a 10 milioni, Domenino si è presentato all'appuntamento con i soldi e i carabinieri.



CHIVASSO

Alle 9,30 Francesco Lacelli (pds) parlerà al Cinecittà sul futuro occupazione della città. Ore 9,30, comizio di Renato Cambursano in piazza della Repubblica; alle 10 in frazione Prateregio e alle 11,15 a Castelfranco davanti alla chiesa. Ore 10, il pds incontra gli abitanti di Castelfranco e quelli dei Capuccini. Ore 10, il candidato sindaco Gianfranco Pipino in frazione Mandria. Ore 21, nell'ex chiesa degli Angeli, forum organizzato dal settimanale «La periferia» con i sei candidati a sindaco. Domani, ore 16, comizio pds in via S. Pietro e via S. Eusebio. Ore 21, Renato Cambursano a Castelfranco all'ex comitato di quartiere. Ore 21, al centro d'incontro Francesco Lacelli (pds).

MONCALIERI

Alle 10,30, Teatro Matteotti, Luciano Violante parlerà di «Terrorismo e mafia nel panorama politico attuale». Alle 11 Maurizio Lupi, capolista dei Verdi Verdi in piazza Brennero. Domani alle 21, via Reale Collegio 20, il comitato elettorale di Carlo Novarino presenta l'Unione Scienziati per il Disarmo.

VALTA

Alle 10,30, in frazione Gerbole, festa di Rete-Ad-pds. Domani Nicola De Ruggiero, candidato a sindaco di Rete-Ad-pds parlerà alle scuole materne di Tetti Francesi, Pasta a Gerbole dalle 8 alle 9, e all'elementare in frazione Pasta, ore 16. Segue alle 17 dibattito sugli anziani all'elementare Sangona di via Vittoria a Bologna.

PROVINCIA FLASH

CLIMATO Guardia di Finanza Comune

Duecento pratiche relative a licenze edilizie sono state acquisite, per ordine del procuratore della Repubblica Giuseppe Marabotto, dai sottufficiali della Guardia di Finanza della squadra di polizia giudiziaria. Gli atti, conservati nell'ufficio tecnico del Comune, sono stati trasferiti dentro cinque scatoloni al palazzo di giustizia. L'inchiesta della procura ha preso in esame i primi sei mesi '92, la magistratura vuole verificare tutti i documenti che possono essere legati al nuovo piano regolatore.

CONDOVE

condannato per inquinamento

Massimo Maffiodo, 47 anni, pds, sindaco di Condove, è stato condannato dal pretore di Susa Bruno Giordano al pagamento di un milione di multa più spese processuali per «contravvenzione all'art. 21 della legge 236 del 1991». Nell'aprile del 1992 i tecnici dell'Usi 36 di Susa avevano fatto a Condove un prelievo di acqua potabile che era risultata inquinata da colibatteri fecali: superavano la soglia consentita (31 mg, invece di 5). Maffiodo ha annunciato che ricorrerà a Cassazione.

VOLPIANO

Un'intesa per Spea

Raggiunta un'intesa sulla crisi alla Spea di Volpiano, azienda specializzata nella produzione di apparecchiature per il controllo elettronico, che occupa circa 180 dipendenti. L'azienda non collegherà 32 lavoratori in mobilità, chiederà però la cassa integrazione straordinaria a zero ore per 50 dipendenti, senza rotazione. Ricorrerà inoltre al contratto di solidarietà per i lavoratori mediante riduzione del 30 per cento rispetto al contratto.

PIAVE

Piazza dedicata agli internati

Il Comune ha dedicato una nuova piazza a ricordo degli internati della città. L'inaugurazione è fissata per questa mattina alle ore 10, con partenza dal Municipio e sfilata per le vie della città.

CIRIÉ

del collocamento

Domani, alla sede corso Nazioni Unite 34, chiamata al collocamento per 4 fattorini, 3 applicati, 1 bidella cuoca.

CHIVASSO

Sorpresi a rubare in un alloggio

Mauro Censi, 23 anni, residente a Torino in corso Unione Sovietica 655 e Remo De Silvio, 20 anni, Roma, sono stati arrestati dai carabinieri per rapina impropria. Mentre i due sono stati rubare in un alloggio stati sorpresi dalla proprietaria Albertina Anderlini: hanno buttato a terra la donna e sono poi fuggiti su una Fiat Uno. Sono stati bloccati a Oulx a un posto di blocco.

MATTIE

Chiuso impianto smaltimento rifiuti

L'impianto di smaltimento dei rifiuti ieri è stato chiuso perché l'invaso è saturo. Domani i rifiuti della Valsusa dovranno portare i rifiuti nella discarica di Pianezza.

GASSINO

Duplica Iva per l'acqua potabile

A causa di un errore la tariffa dei canoni dell'acqua potabile è stata assoggettata a doppia imposizione Iva. Il comune prega i cittadini interessati a chiedere il ricalcolo all'ufficio ragioneria, dove potranno ritirare i modelli di conto corrente per il versamento.

PEUGEOT 106 KID. NATA CON LA STOFFA.



1ª rata
MARZO 1994

IDEALE PER I
NEO PATENTATI.

L.14.180.000*

*TUTTO COMPRESO

IN ESCLUSIVA
DAI TUOI
CONCESSIONARI

DAIDOLA
TORINO
Via Balagna, 60
☎ 011-230.889
Via Botticelli, 86
☎ 011-203.44.44

LOCAUTO
DUINO
Corso Francia, 113
☎ 011-433.65.01
Corso Turati, 28
☎ 011-39.03.18
Via Agricola, 6
angolo Corso Cosma

BIANCO & OSSOLA
CUORGNE
Corso Dante, 25
☎ 0124-657.037

BOCAR
CIRIÉ
Via Torino, 121
☎ 011-921.45.00

Garato
NICHELINO
Via Cast. Mirafiori, 2
☎ 011-605.40.26
CARIGNANO
Str. Orbassano, 5
☎ 011-969.72.79

GARAGE HIERSE
CHIERI
Strada
Padana Inferiore, 114
☎ 011-947.22.55

L'AUTOMOBILE
BRICHERASIO
Str. Pinerolo, 101
☎ 0121-59253

V.A.S.A.S.
CHIVASSO
C.so G. Ferraris, 16
☎ 011-917.19.20

nuova
Inceablu
ROSTA
C.so Moncalisio, 20
☎ 011-956.79.39

ZACCARIA G.
SCARMAGNO
Via Manifenghe, 40
☎ 0123-739.739

✓ EQUIPAGGIAMENTO
SPECIALE
✓ ALZACRISTALLI
ELETTRICI
✓ CHIUSURA
CENTRALIZZATA
✓ AUTORADIO
CON FRONTALINO
ESTRAIBILE

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO
VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI
OFFERTA VALIDA AL 31/12/1993

Cresta del Buono

Gr. C.]

Stella Ringhiera
v. Boiava 17
Tel. 5851.54.88

Ore 18 **La Bella e la bestia** di e con Daniela Debernardi
Compagnia Teatrino dell'Erba Matta (Savona)

v. Pisanello 1
Tel. 4870.72.03
Ore 21,30

RIPOSO

Soc. Maria
v. Davenport 7
Tel. 5518.72.42

Ore 21 **Koreja presenta Ma così non si fa! regia, testo e scenografia J. Mathiasseu, con M. R. Ponzatti e C. Milani**

Verdi
v. Pastrengo 16
Tel. 807.16.85

RIPOSO

RITROVI

AL FA piazza Greco. Telefono 87.04.953. Ore 21,30 Piano bar e

CODEQUITA DEL MEDIO, via Col di Lana, 3. Telefono 894.00.560. Riposo.

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Telefono 891.25.777. Riposo.

CAPI' TEATRO NOBEL, A. Storza, 61. Telefono 895.11.745. Ore 22,30 Karaoké e litigiana a music match.

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro, 119. Telefono 89.12.20.24. Ore 22 Burnin' a T.M.

DERBINO CABARET, via del Missaglia, 46/3. Telefono 8484.731. Ore 22,30 Grand Cabaret con Giorgio Boselli, Eddy & Max, Marino Guidi, Renzo Schirotti.

GRILLO PARLANTE LIVE, Alzisa Naviglio Grande, 38. Telefono 894.09.321. Ore 22,30 Etelunky/hunky.

L'AMERICANO A P., via Lod. il Moro, 131. Telefono 691.22.043. Riposo.

MILANO DISCOBAR, p.le Biancamano, 2. Telefono 655.15.32. Riposo.

NONSOLOMUSICA, viale Ortes, 62. Telefono 552.10.805. Ore 21,30 Free Kerosene.

THE gall. Manzoni. Telefono 760.00.526 - 760.21.071. Riposo.

UCIMMIE, via Storza, 49. Telefono 839.18.74. Ore 22,30 Acc Boche duo - Acc Boche mandolino, Carlo Cardelli chitarra.

TAURINO, Pezzotti, 62. Telefono 895.01.007. Riposo.

TEATRINO L.go C. del Servi, Telefono 760.23.718. Ore 16: 21,30; 23,50 Sex show.

ZILBO, v. Monza, 140. Telefono 265.17.74. Ore 22 C'è quel che c'è.

ZILBO TROPICAL, v. Molino delle Armi 18. Telefono 58.31.55.45. Riposo.

Per la pubblicità ■
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio ■
Tel. 011 65.211

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. 02 ■■■■■

In questa edizione de «L'Innamorato» presentata dalla regista e adattatrice dei testi Dora Liguori, ■■■■ stati fatti interessanti sforzi per attualizzare l'opera e renderla fruibile agli spettatori degli Anni Novanta come lo era per il pubblico del 1700.

Il dialetto napoletano ■■■■ molto «facilitato» rispetto al testo originale, le scene curatissime, sono opera di due professionisti come Paolo Socci e Maurizio Mazzucco mentre la musica ■■■■ affidata all'orchestra da camera «G. Carissimi» diretta da Claudio Bucarella. Lo spettacolo si inizia alle 21, il biglietto costa 15 mila lire.

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori

v. Vittorio Emanuele 30
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Giovanni Falcone

di G. Ferraro, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Anteo

Milazzo 9
Tel. 659.7732. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000

Piovono pietre

di K. Leach, con B. Jones, J. Brown, R. Tami (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare e far da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Apollo Galleria

v. D'Adda 2
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Sol Levante

di P. Kaufman, con S. Connery, W. Sipes, H. Keitel (USA '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano il riciclaggio di una donna tra i potenti industriali giapponesi e la conquista del mercato americano. N. V. 2h 12' **Drammatico**

Arcobaleno

v. Tunisia 11
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

more per nulla

di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Ariston

Galleria del Corso 1
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Dave - presidente per un giorno

di I. Reitman, con K. Hanks, S. Weaver, B. Kingsley (USA '93) — È il sogno di un uomo di diventare presidente della nazione. Un'occasione che si presenta quando Dave, un uomo di poco successo, viene eletto presidente per un giorno. N. V. 1h 55' **Commedia**

Arielechino

v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Insomnia d'amore

di M. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Maling (USA '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciarsi sbocciare l'amore. N. V. 1h 40' **Romantico**

Astra

v. S. Pietro all'Orto 1
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Le donne non vogliono più

di P. Quattrone, con P. Quattrone, L. Lante della Rovere, A. Portinari (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con questo promesso, saranno molte. N. V. 1h 35' **Commedia**

Cavour

p. Cavour 3
Tel. 659.7779. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

ore con interessi

di B. Sorrentino, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (USA '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. È pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna. N. V. 1h 35' **Commedia**

S. Tango

v. S. Pietro all'Orto 84
Tel. 659.7779. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Sud

di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si battono in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoppiare brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Chaplin

v. S. Pietro all'Orto 84
Tel. 659.7779. Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Insomnia d'amore

di M. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Maling (USA '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciarsi sbocciare l'amore. N. V. 1h 40' **Romantico**

L'Uomo senza

di M. Gibson, con M. Gibson, M. Stahl, M. Whitten (USA '93) — L'amicizia tra un insegnante sfregiato e un incidente e un ragazzo solitario, orfano di padre, scalena contrasti e voci sospette in un paese. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Corallo

Lgo Corsia 9
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

L'Uomo senza

di M. Gibson, con M. Gibson, M. Stahl, M. Whitten (USA '93) — L'amicizia tra un insegnante sfregiato e un incidente e un ragazzo solitario, orfano di padre, scalena contrasti e voci sospette in un paese. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Cine

Galleria del Corso
Tel. 7602.3604. Or.: 14,10
16,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000

L'Uomo senza

di M. Gibson, con M. Gibson, M. Stahl, M. Whitten (USA '93) — L'amicizia tra un insegnante sfregiato e un incidente e un ragazzo solitario, orfano di padre, scalena contrasti e voci sospette in un paese. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Excelsior

Galleria del Corso 2
Tel. 7602.3604. Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000

L'Uomo senza

di M. Gibson, con M. Gibson, M. Stahl, M. Whitten (USA '93) — L'amicizia tra un insegnante sfregiato e un incidente e un ragazzo solitario, orfano di padre, scalena contrasti e voci sospette in un paese. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Maestoso

p.le Lodi 99
Tel. 551.6438. Orario:
14,45/17,30/20,22,30
Ingr. 10.000

centro del mirino

di W. Peterson, con C. Eastwood, J. Russo (USA '93) — Un agente Cia, che non si perdona un aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il presidente da un killer paranoico. N. V. 2h **Thriller**

Manzoni

v. Manzoni 11
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Jurassic Park

di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Allenborough (USA '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono suscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' **Fantavventura**

Mediolanum

v. Vittorio Emanuele 24
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Il socio - The

di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio lavoroso in un studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo il malloppo. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Metropol

v.le Piave 24
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Tom e Jerry - Il film

Ore 15,15, 17,40: Tom e Jerry - Il film
Ore 20,10, 22,30: Cliffhanger - L'ultima sfida

Mignon

Galleria del Corso 4
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Molto rumore per nulla

di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Nuovo Art

Casa Disney, v. Mascagni 8
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Super Mario Bros.

di R. Morton, con S. Jenkins, con B. Hoskins, J. Laguarda (USA '93) — I due fratelli Mario e Luigi, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantacomica**

Odeon 5

v. Torreggio 3
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Per amore solo per

di R. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Odeon 5 Sala 1

Multis. - v. S. Redegonda 8
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Cliffhanger - L'ultima sfida

di R. Herli, con S. Stallone, J. Litigow, M. Rocker (USA '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una sciatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Odeon 5 Sala 2

v. Santa Redegonda 8
Tel. 7602.3604. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Il socio

di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio lavoroso in un studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

MEDIOLANUM E ORFEO



Tom Cruise, che socio

Il film di Pollack ambientato in un giro di avvocati corrotti s'intitola «Il socio». Tom Cruise è un neolaureato che troppo tardi si accorge di lavorare in studio cui si ricicla denaro sporco

D'ESSAI

via Arlusto 15, tel. 4600.38.01. L. 6000. Or.: 15,15/17,30/20,20
Un'anima divisa in due, F. Benvenuto, M. Bakò, Regia S. Soldini. **CENTRALE** via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 6000. Or.: 16,18/20,20/22,30. **L'acqua per il**

M. Leonardi, L. Cavazzos, R. Torno, Regia A. Arzu. **CENTRALE** via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 6000. Or.: 16,18/20,20/22,30. **Alambardo**, J. Luslig, M. Marsh, Regia M. Bechis.

DE v. De Amicis 34, tel. 9545.27.16. L. 5000 + tess. Rasse-
Pier Paolo Pasolini... **le**
Bella poesia. Ore 16 Il Deca-
maron Set di Sena, ore 18 Uccelle-
ci e uccellini e Tolo al circo, ore
Gli episodi comici, ore Uccelle-
ci e uccellini e Tolo al circo.

EXIC v. Savona 57, tel. 489.51.02. L. 6000. Or.: 20,22,30. **Rassegna com-
pieta** di Nanni Moretti: la sua un au-
larico, ore 21,30 La cosa.

Porta Ticinese
45, tel. 545.65.51. Riposo.

SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono
3921.04.83. L. 7000. Or.: 15,15;
17,30 il signore degli anelli, film per
ragazzi. Ore 20, 15 Pomodori ver-
di MIP, ore 21, 15 del treno, J.
Tandy, M. Bates, M.L. Parker, Regia
J. Ayen.

AUDITORIUM DON BOSCO v. M.
Gioia 48, tel. 7602.3604. L. 7000. Ore
15,17 in fuga e zampa.

DEL
PALAZZO DUOGNI via Marini
L. 655.49.77. Riposo.

ACADEMY v.le Monza 101. L. 10.000.
Eva Orlovsky la poma metacoli-
sta e Transax.

ARDO v. Monza 79. L. 10.000. Super In-
ferno a lezione di anatomia ma-
schile e Turbamenti erotici.

R. c. E. Aires 36. L. 12.000. Ap. ore
13. Una cavalletta per stallioni doc.

ASTORIA via Montebello 55. L. 10.000.
Nel profondo di Anne e Godmanti

ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. Va-
di estati della carne.

KUUM PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L.
10.000. Apertura ore 10,30. A doppio
gusto: ...anni orali e Piacere scate-
nati di Rambo.

CIELO via Premuda 40. L. 12.000. Ap.
ore 16. Orgasmi dell'arte.

CITTANOVA v. Gambelloni L.
10.000. Il buco e l'estasi.

ITE v. F. Filzi 5. L. 12.000. Ap.:
13. Evelyn una moglie mite e

DONIZETTI via M. da Panico 13. L.
10.000. Il malary.

EMBASSY v. Faà di Bruno 9. L. 10.000. I
capricci bestiali di Karin e Urida e
blonda.

HERMES via D. Crespi 11. L. 10.000. Ap.
15. Venera + film.

LA FE via Bligny. Super buco
dell'Inferno e Animal

LORETO p.le Loreto. L. 6000. Il deside-
ro nero di Moana bella di giorno.

MITTE v. Sanzio 23. L. 10.000.
Segretezza di giorno, mite di
notte

PERLA via Degli Imbriani L. L.
perversa e mite e Ana-
lità campagna. Apertura 13.

ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore
14,20. Barbarella culo e passione e
Club privato gay.

ZODIACO v. Padova 178. L. 10.000.
Oralità di moglie. Ap. ore 11.

PORSCHÉ

ADM

Dal concessionario esclusivo Porsche ADM
potete provare la nuova 911 Carrera.



A Vostra disposizione tutti i giorni
dalle ore 9 alle ore 19.
Nei giorni festivi su appuntamento,
telefonando allo 02/55.30.30.11

ADM Centro Porsche Milano

Via Liberazione, 1 - Peschiera Borromeo - Milano
(Tangenziale EST - Uscita Paullo)
Telefono 02/55.30.30.11 r.a.

Nuova 911 Carrera. E' come la passione. Non si spiega, si prova.

LE TV PRIVATE

Retedue

13,30 Speciale notiziario
14 — Cartoni animati
17 — Documentario
17,30 Bob e Babetta, cartoni animati
18 — Vendite commerciali
19 — Mannix, telefilm
20 — I novellini, telefilm
20,30 Ninja the cobra, film
22 — Mannix, telefilm
23 — Cristo speranza del mondo
23,15 Serata non stop

3 T.C.I.

13,30 Andiamo al cinema
13,55 Domenica Video II
14,20 Diretta studio
17 — Andiamo al cinema
17,15 Commerciale
19,15 Speciale spettacolo
19,30 Sicilia sport
22,30 Speciale spettacolo
22,45 Benson, telefilm
23,15 Week end
23,30 Attenti a quel due, chiamata
Londra, film
1,45 Andiamo al cinema
2 — Benson, telefilm
3,15 Attenti a quel due, chiamata
Londra, film (v)

Antenna Uno

13,30 C'è the
14,30 Lo spavento del
17,30 Chuck
18 — Trapper John, telefilm
19 — Doremon, cartoni animati
19,30 Candydamente, spettacolo
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,15 Catch the catch
22,30 Oculto con...
23,30 Vid privati... pubbliche visioni
1 — Monitor, magazine
1,30

TV Agrigento

13 — Calcio fans
14,15 Lo spavento del mare, film
16,25 Specie aperte
17,30 Trinacria verde
18 — Trapper John, telefilm
19 — Tgg special queste Italia
19,20 Commerciali
20 — Samba d'amore, telenovela
20,40 Angle, telefilm
21,25 TVA sport
22,25 Catch the catch
0,20 TVA sport
0,55 Zoom TVA sette
1,25 Trapper John, telefilm
2,20 Sorelle in armi, film
— Musicale

TGS Italia 7

13,20 Rouge Stallon, telefilm
13,50 Notiziario
14,20 Mehrahan, rubrica
15,15 Mod Squad, telefilm
16,10 Vendite commerciali
18,45

19,05 Mehrahan, rubrica
19,40 Vendita commerciali
20,10 Notiziario
20,30 Mentre Adamo dorme, film
20,30
22,30 Notiziario (v)
23,40 L'uomo senza corpo, film

Tele+3

12,50 L'uomo e il diavolo, film con Gerard Philipe, Antonella Luadi
15 — Canadian Brass, balletto
17,02 +3 news, notiziario
17,08 L'uomo e il diavolo, film
20 — Brani di Chopin, monografia
21 — L'uomo e il diavolo, film
24 — Concerti di musica classica

T.R.M.

13,30 Speciale motomondiale
14 — Domenica Odeon
17,45 La ricetta del giorno
17,50 Andiamo al cinema
18 — Videoparade (v)
18,30 La ricetta del giorno
18,35 Blues metropolitano, film con I. Di Benedetto, M. Suma, P. Bonetto
20,45 MASH, telefilm
21,25 Speciale spettacolo
22,25 Ocean sport, rubrica

Canale 5

13,45 Buona domenica, show
18,10 Casa Vianello, show
20 — Tg 5 news, notiziario
20,25 L'edicola di gemmapiuma, show
20,40 Papà prende moglie, telefilm
21,40 Occhio allo specchio, show
22,30 Clak, attualità
23 — Nonsoformoda, attualità
23,30 Italia domanda, attualità
— Tg 5 news
0,45 Sgarbi quotidiani
1,15 A tutto volume, rubrica
2 — Tg 5 edicola
Zanzibar, telefilm
3,30 Clak, attualità
4,30 I cinque del quinto piano, telefilm
5,30 I documentari

Video Mediterraneo

14,15 Cartoni animati
14,30 VM sport domenica
19,45 Videogiornale
20 — VM sport domenica
20,30 Film
23 — Videogiornale
23,30 Vid privati
0,30 Telefilm

Italia 1

14 — Al bar dello sport, film
16 — Il ragazzo dal kimono d'oro, film
17,30 Hockey: Milan hockey - Sparta Praha, semifinale Coppa dei Campioni. Pallavolo: Alpitour Cuneo - Sisley Treviso, campionato italiano

TG SICILIA - TGS ITALIA 7



Tre belle ragazze «belloni» in Spagna

«Mentre Adamo dorme», in onda alle 20,30, diretto da Joan Negulesco, Ann Margret, Gene Tierney, Anthony Franciosa (foto). Tre ragazze americane in vacanza in Spagna cercano bei ragazzi con i quali divertirsi. Li trovano, coronando i rispettivi sogni dopo qualche piccola crisi.

19,30 aperto
20 — Benny Hill Show
20,30 Highlander, telefilm
22,30 Il falco del deserto, film
0,30 Studio sport
0,45 Il grande golf
2 — Al bar dello sport, film
3,30 Il ragazzo dal kimono d'oro, film
6 — Benny Hill Show

Radio Video Calabria

14 — Domenica Odeon
18 — Videoparade, rubrica
18,35 Blues metropolitano, film con I. Di Benedetto, M. Suma
21,30 Odeon sport, rubrica

Odeon

13,30 Speciale motomondiale
14 — Oculto con...
14,30 Film
17,30 Cristo speranza del mondo
17,45 La ricetta del giorno

17,50 Andiamo al cinema
18 — Videoparade
19,30 La ricetta del giorno
19,35 Blues metropolitano, film
20,45 MASH, telefilm
21,15 Speciale spettacolo
21,30 Speciale notiziario, attualità
22 — Film
1 — Vendite commerciali

TeleScirocco

13,30 A Milano c'è sempre la nebbia... rubrica
17 — Starlandia, varietà
18 — Film
19,30 Scirocco sport domenica
20,30 Due assi nella manica, film
22,30 Scirocco sport domenica

Canale 21

13 — Trinacria verde, rubrica
14 — NYPD Dipartimento Polizia, telefilm
18 — Mannix, telefilm

14,30 Totomarket direttissima, show
17,50 Mehrahan, rubrica
19,30 Garrison Commando
20,30 Evangelisti, rubrica
21,40 Opinion leader
22,30 NYPD Dipartimento Polizia, telefilm
23 — Calcio A 5
24 — Special Branch, telefilm
0,50 Garrison Commando

Teleregione

13,30 Chi si ferma è perduto, film
18 — Gli antenati, documentario
17 — Custer, telefilm
18 — Buona brutta e cattiva, film
20,30 Killer story, film
22,30 Tre contro tutti, film

Telerent

14,30 Telefilm
15 — Vendite commerciali
18 — Mannix, telefilm

LE TV PRIVATE

19 — Opinion leader
19,30 College - Henry & Kip, telefilm
20 — Giudice di notte, telefilm
20,25 La ricetta, rubrica
20,30 La grande giornata di Babbo Natale, film
22,30 Storia vera, attualità
23,30 Sport e news
0,30 Tarta lo stragone maledetto, film

Telejonica

13,40 Tg
14,05 Il sospetto, film
16 — Scatola magica, rubrica
19,30 Pianta de polizia, telenovela
20,20 Tg sera, notiziario
20,45 Ho sposato un fantasma, film
22,45 Mezzanotte nel pallone
1 — Film

L'Espresso

13 — La spia dal due volti, film
14,40 Tennis: Torneo della Comunità Europea, finale
17 — Natura amica, documentario
17,40 Strife, la pesca in tv
18,15 Scooby Doo, cartoni animati
18,45 TMC news, telegiornale
19 — Siamo uomini e caporali?, film
20,30 TMC informa, Ig'ash
20,35 Galagol
22,30 TMC news
23 — La donna delle meraviglie, film
0,55 Galagol (v)
2,35 Cnn, in diretta

Telespazio 1

14,15 Domenica sport
16,30 Promozionali
19,15 Telegiornale
19,45 Il settimanale
20,40
21,45 Tuttopecora e quasi, rubrica
22,15 Telegiornale
22,45 Film
0,30 Telegiornale
1,30 Programmazione notturna non stop

A Milano c'è sempre la nebbia...

Se son rose fioriranno, talk show
14 — Cinquestelle news
15,15 Calcio Time, rubrica (1ª parte)
16,45 Angela come te, film
18,15 Mago Merlino, telefilm
18,45 Calcio Time, rubrica (2ª parte)
19 — Cinquestelle
20,30 Due assi nella manica, film
22,30 Cinquestelle news
23 — Mago Merlino, telefilm
23,30 Donne allo specchio, film

Canale 5 Palermo

13 — Trinacria verde, rubrica
14 — NYPD Dipartimento Polizia, telefilm
14,30 Totomarket direttissima
17,30 Mehrahan, rassegna di tappeti

18,30 Garrison Commando, telefilm
20,30 Evangelisti, rubrica religiosa
21,40 Opinion leader, rotocalco
22,30 NYPD Dipartimento Polizia, telefilm
23 — Calcio a cinque, rubrica
24 — Special Branch, telefilm
0,50 Garrison Commando, telefilm

Antenna

13,30 A Milano c'è sempre la nebbia... varietà
14,30 StelRauno, notiziario
15 — Telefilm
16 — Proposte commerciali
17 — Balista selvaggia, film
18 — Proposte commerciali
20 — Salto nel buio, telefilm
20,30 Due assi nella manica, film con T. Curtis, V. Lisi
22,30 StelRauno, notiziario
22,50 F.B.I., telefilm
24 — Stellanotte, notiziario
0,25 Proposte commerciali

TB Sicilia

13,30 Ciao ciao Cappuccetto Rosso, film con F. Lauzier, M. Makey
16,20 In telefilm
15,50 Programmazione
18 — Lucif del circo, film con J. Cook, L. Fazzenda, G. Linley, A. Margret
19,30 Joe... telefilm
20,30 In film con A. Franciosa, G. Linley, A. Margret
22,30 Gitter, telefilm
0,20 L'uomo senza corpo, film con R. Hutton, G. Couleures

Canale 46

13,30 Studio cronaca
14,20 Cristianesimo oggi
15 — Le vedove, telefilm
15,30 Candydamente, show
16 — Redazioni
17,35 Momento magico
18,15 La piccola Nelly, cartoni animati
19,35 L'altro metà del cielo
20,05
23,45 Il principe veggente
0,40 Vendite commerciali
1,35 Le vedove, telefilm

Teleacras

14,15 Vg pomeriggio
14,30 Telefilm
17,15 Proposte commerciali
17,30 Vg pomeriggio
18,15 Emozioni nel blu, telefilm
19,15 Boomer cane Intelligenza, telefilm
19,45 Giudice di notte, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 Film
22 — Sport e news
24 — Film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, via Uberto Bonino 15c
PALERMO, (corrispondente) via P. Nenni 3
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8

CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13
COSENZA, via Monte Santo 39

TEATRI

GOLDONI. Ore 21, Adriano Asti in **Il bar solo** di G. Testori.

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera 27/11, ore 19.30, **Trifido** di G. Puccini (Il Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi), orchestra teatro comunale, dir. Ch. Chailly. Repliche 30/11, 2-5-7-9-12-15 dicembre.

TEATRO DUSE. Ore 21, **Sto ristrutturando** di G. Testori.

TEATRO TESTORI-INTERACTION. Da martedì **personaggi in asse** di autori di Pirandello, regia N. Garsia, con V. Gazzolo, P. Zappa Mulas. 1ª Repliche fino a 12 dicembre.

TEATRO DEHON. v. Libia 59, tel. 344.772. Sabato e domenica: **Facelli di bugie**, con M. Balles e P. Pavese.

TEATRI DI VITA. v. del Pontelungo, 7, tel. 619.5777. Ore 21, **Centrale corse** di G. Testori, regia M. Testori. Con la compagnia Virgilio Sisti.

TEATRO VILLA MAZZACORATI. Fino al 12 dicembre, **La locandiera** di Goldoni, compagnia Teatro Perché, con Angela Baviera.

TEATRO SILE. p. Costituzione 4, tel. 83.75.165. Da giovedì a domenica: **Se un giorno all'improvviso** con Gino Brameri. 29/11 concerto Pino Daniele.

BRITISH COUNCIL. strada Maggiore 19. Domani ore 18, **An evening of English song**, concerto Joan Welch contro a David Baker. Musiche di Handel, Dutilleul, Elgar, Britten.

ABSIDALE DI SANTA LUCIA. via Castiglione 36. Feste di **San Giovanni** di G. Testori, ore 19.30, dir. Rodolfo Bonacci, pianista R. Cappelletti, musiche di Beethoven e Schubert.

CANTINA BENTIVOGLIO. Dal martedì ore 22 intrattenimento jazz, domenica spettacolo, lunedì chiuso, 30 novembre, concerto **Lee Krasner**.

TEATRO CONSORZIALE. Venerdì e sabato, **Qualcuno volò sul nido del cuculo**, di C. Wassermann. Teatro di Cento, regia Ennio Esposito. CARPI

TEATRO COMUNALE. Ultima replica, **Duri di cuore deboli di nervi**, di G. Testori, con G. Alberti e G. Cederma. Domenica concerto **Ugo Ughi** violino e **Shuku** pianoforte.

TEATRO NUOVO EDEN. Giovedì, ore 21, **Il bar solo** di G. Testori, regia dell'Archivio.

DI DI DI. Sabato spettacolo nazionale **BAVORIO**.

NUOVO PALASPORT. 28 novembre concerto **Eros Ramazzotti**.

CASTELFRANCO. **TESTORI.** 11/12, ore 21, **Il bar solo** di G. Testori, regia di G. Testori.

CHIESA S. AGOSTINO. Mercoledì, ore 21, concerto **Orchestra sinfonica radiofonica** di Zagabria, dir. Christian Alward, pianista Alexander Lonquich. Musiche di Dvorak, Grieg e Beethoven.

CESENATICO. **TEATRO.** Giovedì e venerdì **Vuoli a rendere**, con Paolo Ferreri e Valeria Valeri.

TEATRO COMUNALE. **Vuoli a rendere**, con P. Ferreri e V. Valeri. **PAENZA**

TEATRO COMUNALE. Ultima replica: **La locandiera** di Goldoni, con M. Balles e P. Pavese.

FERRARA. **TEATRO COMUNALE.** Ultima replica: **Troilo e Cressida**, di Shakespeare, regia G. Cobelli.

TEATRO. Ultima replica: **Se un bel giorno all'improvviso** con G. Brameri e M. Testori.

FORLÌ. **TEATRO ASTRA.** Da giovedì a domenica: **Troilo e Cressida**, di Shakespeare, regia G. Cobelli.

TEATRO IL PICCOLO. Ore 21, **Pop e Rebelot**, con Paolo Rossi.

BELL'ARCA. Ore 15, **Il lupo Cappuccetto** e l'angelo di G. Pizzoli. 11/12, ore 21, **Il bar solo** di G. Testori, regia dell'Archivio.

LA VECCHIA STAZIONE. Riposo.

IMOLA. **TEATRO COMUNALE.** Ultima replica: **La locandiera** di Goldoni, con M. Balles e P. Pavese.

CAFFÈ DI CUORE. v. Tronfi 8, tel. 24460. Concerto **Marco Tamburini Quartet**.

TEATRO R. Ore 16, **La comparsa** di G. Testori, regia di G. Testori.

MODENA. **TEATRO COMUNALE.** Martedì, concerto **Gloria Feldman Trio**, musiche di Schubert.

STONCHI. Ultima replica: **Beniamino** di G. Testori, con P. Ferreri e V. Valeri.

PIACENZA. **TEATRO MUNICIPAL.** Riposo.

RAVENNA. **TEATRO ALIGHIERI.** Ultima replica, **La locandiera** di Goldoni, con M. Balles e P. Pavese.

TEATRO ASTORIA. 11/12, ore 21, **Il bar solo** di G. Testori, regia dell'Archivio.

MAMA'S. v. San Mame 76, tel. 405886. Domani **Bella col suono**.

REGGIO EMILIA. **TEATRO VALLI.** Ultima replica, **Mamma e i suoi** di G. Testori, con M. Balles e P. Pavese.

REPUBBLICA DI S. MARINO. **TEATRO TURISMO.** Riposo.

TEATRO MUNICIPIO. Martedì, ore 21, **Walter Zucchi**, coreografie Maguy Marin.

TEATRO NOVELLI. Fino a domani, **Ora non** di M. Testori, con Luca Barbarelli e Lutzra Lanza della Rovere.

SASSUOLO. **TEATRO.** 11/12, ore 21, **Il bar solo** di G. Testori, regia dell'Archivio.

BOLOGNA

Admiral. v. S. Felice 28. Tel. 235.227. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Adriano d'Essai. v. S. Felice 52. Tel. 127. Ore 20/22.30. Fest. 15/17/20/22.30. Rid. Agis.

Apollon. v. X00 Aprile 8. Tel. 235.227. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Arcovaleno I. p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Arcovaleno II. p. Rizzoli 3. Tel. 235.227. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Arlecchino. v. Lame 57. Tel. 235.227. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Capitol 1. v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Capitol 2. v. Milazzo 2. Tel. 248.268. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Capitol 3. v. Milazzo 3. Tel. 248.268. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Castiglione. p. P.zza P. Castiglione, 3. Tel. 235.227. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Corallo Nuovo. v. Sardegna 15. Tel. 542.701. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Embassy. v. Azegardino 61. Tel. 555.563. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Fossolo. v. Lincoln 3. Tel. 540.145. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Fulgor. v. Montegrappa 2. Tel. 231.325. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Giardino. v. 37/2. Tel. 343.441. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Imperiale. v. Indipendenza 5. Tel. 228.804. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Marconi. v. Saffi 58. Tel. 202.230. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Medica Palace. v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Metropolitan. v. Indipendenza 58. Tel. 255.091. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Moderno. v. Venturoli 3. Tel. 341.921. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 1. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 2. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 3. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 4. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 5. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 6. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 7. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 8. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 9. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 10. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 11. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 12. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 13. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 14. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 15. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 16. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 17. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 18. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 19. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Nosadella 20. v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Come l'acqua per il di A. Anzu, con M. Leonardi, L. Cavazzoli, R. Torme (Massimo).

L'età dell'innocenza. di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (USA '93).

Cliffhanger. di R. Hartin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (USA '93).

Misterioso omicidio a Manhattan. di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (USA '93).

Jurassic Park. di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (USA '93).

Dennis la minaccia. di N. Castle, con W. Matthau, J. Pownright, M. Gambale (USA '93).

Insonnia d'amore. di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malmgren (USA '93).

Dave - Presidente per un giorno. di J. Reitman, con K. Kline, M. Weaver, R. Kingsley (USA '93).

Gli spietati. di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (USA '92).

In America. di R. Benigni, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (USA '93).

L'uomo senza volto. di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitham (USA '93).

Il fuggitivo. di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93).

Amore con intenzioni. di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Ammar, A. Higgins (USA '93).

Sud. di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93).

Il socio - The Firm. di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93).

Il fuggitivo. di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93).

Amore con intenzioni. di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Ammar, A. Higgins (USA '93).

Sud. di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93).

Il socio - The Firm. di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93).

Il fuggitivo. di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93).

Amore con intenzioni. di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Ammar, A. Higgins (USA '93).

Sud. di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93).

Il socio - The Firm. di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93).

Il fuggitivo. di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93).

Amore con intenzioni. di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Ammar, A. Higgins (USA '93).

Sud. di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93).

Il socio - The Firm. di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93).

Il fuggitivo. di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93).

Amore con intenzioni. di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Ammar, A. Higgins (USA '93).

Sud. di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93).

Il socio - The Firm. di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93).

Il fuggitivo. di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93).

Amore con intenzioni. di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Ammar, A. Higgins (USA '93).

Sud. di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93).

Il socio - The Firm. di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93).

Il fuggitivo. di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93).

Amore con intenzioni. di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Ammar, A. Higgins (USA '93).

Sud. di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93).

Il socio - The Firm. di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (USA '93).

Il fuggitivo. di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (USA '93).

Admiral. v. S. Felice 28. Tel. 235.227. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Adriano d'Essai. v. S. Felice 52. Tel. 127. Ore 20/22.30. Fest. 15/17/20/22.30. Rid. Agis.

Apollon. v. X00 Aprile 8. Tel. 235.227. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Arcovaleno I. p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Arcovaleno II. p. Rizzoli 3. Tel. 235.227. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Arlecchino. v. Lame 57. Tel. 235.227. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Capitol 1. v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Capitol 2. v. Milazzo 2. Tel. 248.268. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Capitol 3. v. Milazzo 3. Tel. 248.268. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Castiglione. p. P.zza P. Castiglione, 3. Tel. 235.227. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Corallo Nuovo. v. Sardegna 15. Tel. 542.701. Ore 19.30, 20.15/22.30. Sab. e fest. 15/15/18, 15/20, 15/22.30.

Embassy. v. Azegardino 61. Tel. 555.563. Ore 19.3

IN PROVINCIA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

- Alfieri**
Via della Pineta, 111
Tel. 301.378
Or.: 17/18, 20/20, 40/22, 30
L. 8000
- Ariston**
Delleda, 48
Tel. 669.059
Or.: 16/30/18, 30/20, 30/22, 30
L. 8000
- Capitol**
Via Roma, 187
Tel. 661.389
Or.: 16/18, 10/20, 20/22, 30
L. 8000
- Nuovo Odeon**
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788
Orario:
16, 30/18, 30/20, 30/22, 30
L. 8000
- Olimpia**
Via Roma (parco)
Tel. 669.059
Or.: 16/18, 10/20, 20/22, 30
L. 8000
- Sud**
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. (Italia '93) — Quattro disoccupati si barbonano in un seggio elettorale per le elezioni comunali. Una clamorosa protesta e fanno prima brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**
- Boxing Helena**
di J. Lynch, con S. Ferra, J. Sands (USA '93) — Un uomo innamorato di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore. V. M. 1h 45' **Dramm. Eroico**
- Cliffhanger**
di R. Hardin, con S. Stallone, J. Lihgow, M. Rooker (USA '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una sciatrice, ritrova a sua insaputa quella che era la sua più pericolosa di terrorista. N. V. 1h 52' **Avventura**
- Misterioso omicidio a Mammola**
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (USA '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, maiati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. V. M. 1h 40' **Giallo comico**
- Mammola Falcone**
di G. Ferraro, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. V. M. 2h 05' **Drammatico**

ORISTANO

- Ariston**
Via Diaz, 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22
L. 6000
- Silver**
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (USA '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, seduzione e omicidio: un lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 1h 47' **Thriller**

NUORO

- Le Grazie**
Via Menzoni, 2. Tel. 38.078
Or.: 16/18/20/22
L. 7000/5000
- Nel centro del mirino**
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (USA '93) — Un agente Cia, che non si perdonava di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer peranico. N. V. 2h 10' **Thriller**

SASSARI

- Ariston**
Viale Trento, 5
Tel. 291.273 - Orario:
16, 10/18, 10/20, 20/22, 30
Ingr. L. 8000
- Moderno**
Viale Umberto 15
Tel. 235.147
Or.: 16, 30/18, 30/20, 30/22, 30
Ingr. L. 8000
- Quattro Colonne**
Corso V. Emanuele
Tel. 235.147
Or.: 16, 30/18, 30/20, 30/22, 30
Ingr. L. 8000
- Giovanni Falcone**
di G. Ferraro, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**
- Misterioso omicidio a Mammola**
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (USA '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, maiati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**
- Sud**
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. (Italia '93) — Quattro disoccupati si barbonano in un seggio elettorale per le elezioni comunali. Una clamorosa protesta e fanno prima brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**
- La trappola**
50ª Stagione Lirica. Di Giuseppe Verdi. Con C. Bosi, L. Canonic, S. Donzelli, P. Duminy, G. Morici, M. Mureno, A. Piccini, A. Spano, F. Tassi. Direttore Reynaldo Giovanetti. Impianto scenico di Beppe De Tommasi e Giuseppe Rancetti

TEATRI

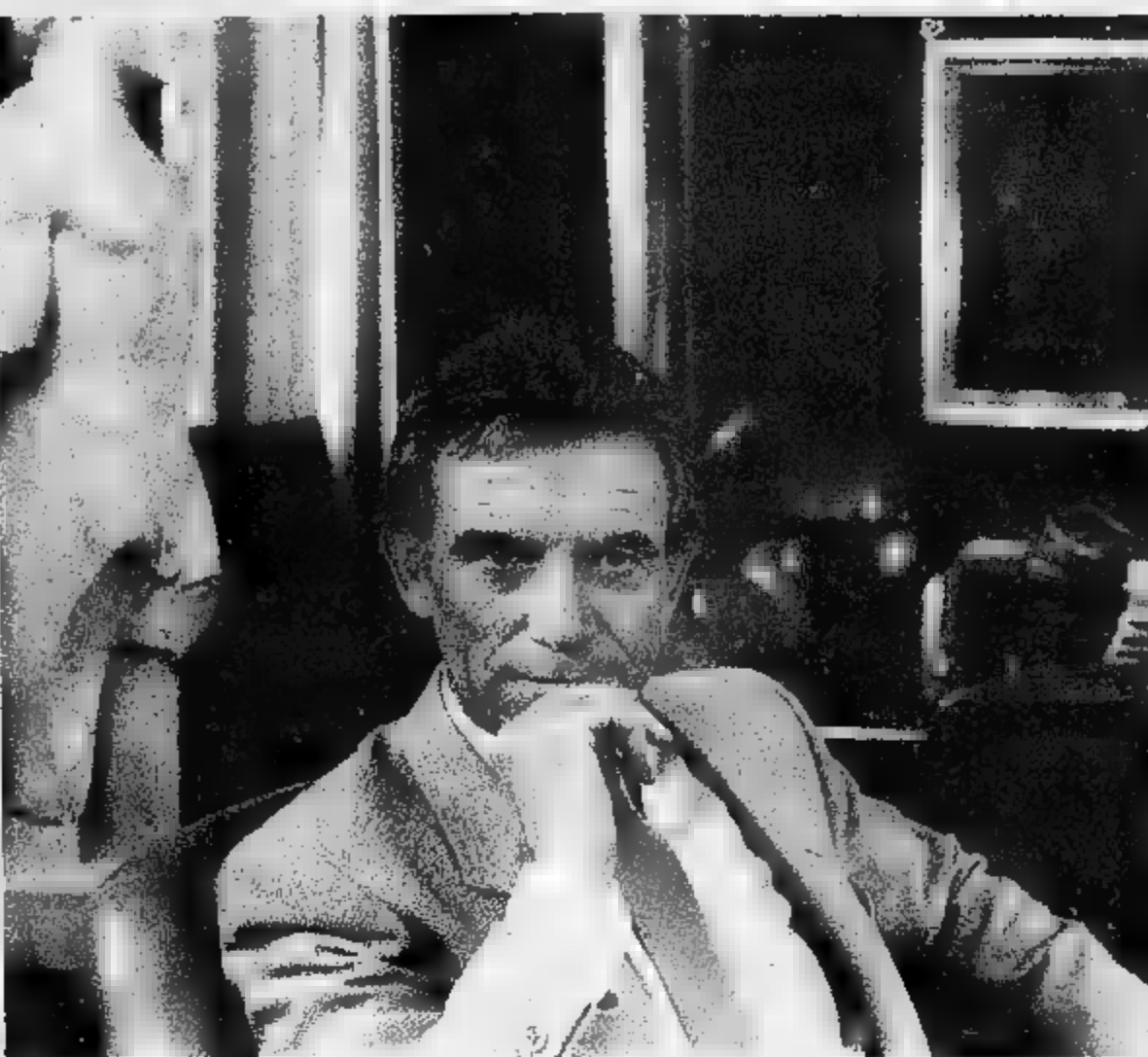
CAGLIARI

- Teatro**
Via Portoscalas 47
Tel. 562.88
Or.: 21
- Il miracolo della**
Libertà ispirato al romanzo di Jean Genet, regia e interpretazione di Danilo Manfredini
- Teatro**
Sant'Aleni, 111
Tel. 49.17.08 - Ore 21
L. 80/60/50/25/15.000
- RIPOSO**
- Teatro**
Via Loni 31
Tel. 669.059
Ore 21, L. 12.000
- Teatro**
Via del Collegio 2, Ore 21
Tel. 669.724 - L. 4000
Rassegna cinematografica
- Teatro S. Eulalia Magnificat**
di P. Avati (It. 92) — La storia di Rosa, concubina reale, del nobile Gennaro Grillo e di Margherita, fanciulla pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35'
- Teatro**
Via La Palma
Tel. 42.280 - Ore 21
L. 16.000/14.000 Tumo C
- RIPOSO**

SASSARI

- Ferrovio**
Corso Vico 14
Tel. 26.22.58
L. 4000 - Ore 18
- Concerto polifonico di musiche rinascimentali**

T.C.S.



Tre belle ragazze cercano «bellante» in Spagna

«Mentre Adamo dorme», in onda alle 20,30, diretto da Jean Negulesco, con Ann Margret, Gene Tierney, Anthony Franciosa (foto). Tre ragazze in Spagna cercano nei ragazzi i quali divertirsi. Li trovano, ma i rispettivi sogni dopo qualche piccola crisi.

TACCUINO

Opera e teatro

Penultima replica a Sassari de «La Traviata» di Verdi, nella versione moderna lanciata da Maria Callas nel '55 alla Scala. Con Sylvie Velayre e Luca Canonici nei ruoli di Violetta e Alfredo, cantano anche Antonella Trevisan, Stefania Donzelli, Philippe Duminy, Carlo Bosi, Andrea Piccini, Rinaldo Zullani e Maurizio Muraro. A Cagliari solo oggi Antonio Catalano e Giuliano Amatucci nel «Nessuno» dell'Alfieri Teatro, per gli incontri '93 organizzati dall'Alkestis. Regia di Luciano Nattino; ore 21, sala di via Loru. Danilo Manfredini è alle 18 al Teatro dell'Arco con «Il miracolo della libertà», ispirato al romanzo di Jean Genet e vincitore di un Premio Ubu.

Musica

A Cagliari la chiesa di Sant'Eulalia ospita alle 20,30 «Freedom - Spiritual Gospel» poesie del popolo afroamericano, il coro polifonico Collegium Karalitanum diretto da Ettore Carta e la cantante di Gianluca Medas. I brani musicali si alterneranno con la lettura di testi di Martin Luther King, David Diop, Robert Hayden, Naomi Long Madgett, Edgar Lee Masters, Frances E. W. Harper e altri autori. A Nuoro si replica «De terra», ponte in poesia e musica fra Sardegna e America Latina. Le voci recitanti di Gianni Cossu e Maria Giovanna Ganga accompagnate dal

gruppo nuorese Raimy: Mauro Usai (sax e flauti), Graziano Mangia (charango), Corrado Congeddu (flauti), Franco Mammeli (percussioni), Franco Persico (chitarra) e Stefania Pretti (voce). Versi di Pablo Neruda, giovani poeti sudamericani e di Antonio Mura, musiche di Horacio Salinas, José Seves, Franco Persico e Adriano Orrù; alle 21 nell'auditorium della scuola media di via Costituzione. A Sassari per la rassegna «Castellinaria» un concerto al Ferruccio (ore 18) il coro polifonico Music Antica.

Cineclub

A Cagliari il Vicoletto ripropone «Il film blu» di Krzysztof Kieslowski, premiato a Venezia (ore 18 e 20,45). A Sant'Eulalia Pupi Avati «Magnificat» racconta un angolo di Italia verso la fine del primo Millennio. Per «Visioni originali» all'Isola teatro di Quartu (via Danimarca 4, alle 21) si proietta «Cinque ragazze e una corda», del taiwanese Yeh Hung-Wei.

Il tv

Il teatro è uno degli argomenti di cui si occupa «Itinerando» (ore 20,30 - Sardegna 1). Nicola Scano parlerà di fantasia e creatività. Massimo Medda, della compagnia Lapolla, e del rapporto attore-teatro con Mario Faticoni, anima il crogiuolo. Alle 21,30 la seconda puntata di «Giovani», dedicata al servizio militare. [m.m.]

TV PRIVATE

Videolina

- 6,30 Giochi griff, telefilm
7 Junior tv, cartoni animati
9 Il mercoledì, proposte commerciali
12,45 Sardegna d'autore, a cura di Gianni Filippini
13 Lavoro e previdenza, rubrica
13,30 Sardegna verde, rubrica
14 Tgs Speciale
14,30 Sardegna Carta Estate, ballate caniti della Sardegna
16,30 Junior tv, cartoni animati
16,30 Bazaar, proposte commerciali
18,45 Fatti e misfatti, settimanale di economia condotto da Giacomo Mammi
20,15 Sardegna d'autore, rubrica
20,30 Tgs Speciale
21 Il vendicatore di Jesse H. Bandito, film
22,45 Tgs Speciale
23 Sfidiagricoltura, programma di frutticoltura
23,15 Tgs safari, film
1 Codice d'onore, film
2,30 Programmi non stop

- 14 Lo sparavento del mare, cinema doc
18 Catch, sport
17 Cantoro, Phantasia, cartoni animati
18 Trapper John
19 Tgs, Telegiornale Giovani
19,15 Bamba d'amore, teleromanza
20 Domenica news, settimanale d'informazione
21 di federale
21,30 Lucy, situation comedy
22 Cani, sport
23 news, settimanale d'informazione
23,30 Angia, situation comedy

Sardegna 1

- 7,25 Lucy Show, situation comedy
7,50 Intelligente, telefilm
8,15 Mannix, telefilm
9 Telepromozioni
10,30 Tgs, notiziario
14 Rotosardegna, rotocalco
14,30 Tgs dei ragazzi, notiziario
15 Rotosardegna, spettacolo
16,30 Telepromozioni
17 Telefilm
18 Rotosardegna, rotocalco
18,30 Tgs dei ragazzi, notiziario
19 Radici, serie
20 Rotosardegna, rotocalco
20,30 Il grande, rubrica
21,30 Rotosardegna, rotocalco
22 La grande giornata di Babbo Natale, film
23 Rotosardegna, rotocalco
1 Jacks, film

Tele Sardegna Nuoro

- 12 La Mese
12,50 Mago universale
13 Sardegna
13,30 La fuga, film
15 Video shop: Palestra
15,30 Tgs al cinema
15,40 Lucy show, telefilm
16,05 Una ragazza e un mutter Fax, film

- 17,30 Video shop Selko
18 Il mago
18,10 Huckleberry Finn, cartoni animati
18,40 Argilla, telefilm
19,15 Sallomo Lucy Show, video shop
19 Video shop: Palestra
19,30 Sister Kate, telefilm
20 Viaggio del Papa
20,30 Tele Sardegna Settimana
21 Lucy show, telefilm
21,30 al cinema
21,40 Monitor, del Centro Commerciale Nuoro
22,30 Tele Sardegna Settimana
23 Monitor, rubrica (2ª parte)
23,30 Telefilm

Teleregione

- 9 Telefilm
10 Telefilm
12 Speciale Giro Festival, varietà
12,30 stop, 16ª puntata, rubrica
13 Ritorni d'autore, 8ª puntata, rubrica
13,30 Il Milano c'è sempre la 4ª puntata, varietà
14 Tg
14,30 Tg
14,55 Telefilm
15,30 Sceneggiato
16,30 Telefilm
17,30 Telefilm
18 Zona Sport, risultati domenica calcistica
18,10 Tg Sette
19 Zona Sport, commenti
19,50 Tg Sette
20,30 Film
22,30 Zona Sport
23 Rubrica
23,30 Tg Sette
23,50 Zona Sport, replica

T. C. S.

- 8 Tv market
9 Junior tv, cartoni animati
11 Tv market
13 Junior tv, cartoni animati

Sardegna Due

- 7,30 Telepromozioni
13 Tuttofuoristrada, settimanale sportivo
13,30 Speciale, telefilm
14 Telefilm
15 Film
16,30 Telepromozioni
17,45 del giorno, rubrica
18 Videoparade, settimanale
18,30 La ricetta del giorno, rubrica
18,35 Blues metropolitano
20,30 M.A.S.H., telefilm
21,30 Film
23 Film
0,30 Telepromozioni

Azzurra Tv

- 14 Commerciali
16 Film
17,30 Documentario, autoproduzione
18 Supercaricature, cartoni animati
18 Telefilm
19,30 Azzurra notiziario, 1ª edizione
20 Azzurra notiziario, 2ª edizione
20,30 Film
22 Azzurra notiziario, 3ª edizione
23 Azzurra notiziario, 4ª edizione
23,30 Telefilm

Telegamma

- 14 Crazy box, 1ª e 2ª parte
16 L'uomo Tigre, cartone animato

Super Tv/Ss

- 11 Lucy Show, telefilm
12,30 Documentario
13 Emozioni, telefilm
14 Mod Squad, telefilm
14,50
16,45 Telepromozioni
18 Film
19,30 Vegas, telefilm
20,30 Mazon glacé, novella
21,30 Film
23 Giudice di notte, telefilm
23,30

Eventuali errori e variazioni nei programmi

Eventuali errori e variazioni nei programmi non tempestiva comunicazione dalle emittenti.

Forse non lo sapevi. Forse sai neppure che molti di questi bambini, se affidati tempestivamente alle cure di esperti, possono guarire.

Siamo un'associazione di genitori di bambini che hanno subito una lesione al sistema nervoso od osteo-muscolare e di operatori nel settore della riabilitazione (fisioterapisti, psicologi, terapisti della riabilitazione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).

Il nostro modo di operare è di natura interventista. Cerchiamo cioè di fare diagnosi esatta, il più possibile precoce, e di impostare subito un programma di intervento riabilitativo per evitare che al danno primario (lesione anatomica o funzionale), si sommino danni secondari e terziari (alterazioni di sviluppo, di rapporto ed alterazioni di struttura da inattività).

Con il vostro aiuto contiamo, nei prossimi anni, di risolvere la maggior parte dei casi che ci vengono affidati facendo uso di nuove e sempre più efficaci strategie riabilitative, sia intensive che polivalenti, sia mediche che psicosociali.

Fino al 20 novembre ad ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®

OLTRE LA TAVOLA

...TANTI ARTICOLI
OLTRE GLI ALIMENTARI:

Crema rigenerante Nivea
alle nanosfere **14980**
50 ml Lire

Crema da giorno Nivea
idratante pelli normali ■
miste **5280**
50 ml Lire

Crema ■ notte Nivea
riequilibrante alla
vitamina E **6180**
50 ml Lire

Latte detergente Nivea
idratante **4120**
250 ml Lire

Tonico rinfrescante Nivea
idratante **4120**
250 ml Lire

Lozione struccante
per occhi Nivea
formula delicata **3380**
125 ml Lire

Gel contorno occhi Nivea
ai liposomi **8430**
15 ml Lire

Crema antirughe
ristrutturante Nivea **8280**
50 ml Lire

Crema da giorno Nivea
■ idratazione intensiva **5280**
50 ml Lire

Crema vitalizzante Nivea
ai liposomi **11140**
50 ml Lire

Baby shampoo Johnson's
2280
300 ml Lire

Doccia schiuma Badedas
tonificante extra fresco **2980**
250 ml Lire

Deodorante spray
Badedas **4380**
150 ml Lire

Shampoo o balsamo
System Balance **2860**
200 ml Lire

Tonico System Balance **4860**
150 ml Lire

dal salamino
al tegamino...



18 assorbenti Lines Idea
Unilines ripiegati **2480**
Lire

Shampoo Panten
capelli normali, secchi/trattati,
antiforfora,
per uso frequente **2980**
200 ml Lire

Guanti Silky Pirelli
disponibili
in tre taglie **1580**
Lire

Guanti satinati Palmabella
in puro lattice di gomma
disponibili
in tre taglie **840**
Lire

180 tovaglioli Scottex
"Gran Risparmio"
bianchi o decorati **1860**
Lire

Collant Lyric 15
Golden Lady
colori assortiti
cad **2200**
Lire

**LINEA TVS
in Teflon 2.**
decoro esclusivo per Esselunga

Padella **10350**
26 cm Lire

Casseruola
1 manico **9500**
Lire

Casseruola
2 manici **12800**
Lire

OFFERTA 3X2

Doccia schiuma
Fiori Roberts
idratante profumato
250 ml
un pezzo **6500**
L. 3250 tre pezzi anziché L. 9750

2 strofinetto
Scotch-Brite
■ pezzo **3880**
L. 1940 tre pezzi anziché L. 5820

2 strofinetto spugna
Scotch-Brite antigraffio
un pezzo **4180**
L. 2090 ■ pezzi anziché L. ■

2 strofinetto verde
Scotch-Brite
un pezzo **3480**
L. 1740 tre pezzi anziché L. 5220

FINO ■ ESAURIMENTO ■
EFFETT. COMUN. ART. 6 L. 19-3-1980 N° 80

I NOSTRI SERVIZI

**CARTA
ESSELUNGA**
PER UN PAGAMENTO PIÙ COMODO DELLA ■

• **FATTURA FISCALE**
IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE A RICHIESTA

Tre «leader» in città in vista delle elezioni comunali: il «pienone» l'ha fatto la Lega in piazza della Libertà Bossi, Occhetto e Costa: sprint elettorale

In seimila ad ascoltare il «senatur», ma ci sono stati incidenti

ALESSANDRIA. La più contenuta, alla fine, era probabilmente Teresa Camussi, 51 anni, che, sulle note del «Va' Pensiero» verdiano, ha lasciato il comizio con un fiore regalato a Bossi: il «senatur» l'ha girato alla nonna più anziana che questa sera ha resistito tutto questo tempo ad ascoltarla.

Una nota gentile al termine di un comizio «duro»: per le parole di Bossi, che non ha risparmiato nessuno della «partito-crazia», ma anche per la contestazione di un gruppo di giovani di Forte Guercio del Subbuglio. C'è stata una carica degli agenti, è intervenuto il servizio d'ordine della Lega: un ragazzo finito in questura (identificato e rilasciato), un altro ferito, forse medicato in ospedale.

Umberto Bossi, per la prima volta in città, ha parlato davanti ad una folla da tempo non si vedeva a un comizio. Mezza piazza lì doveva restare al parcheggio, ma è stato via «invaso» in via dei Martiri, dietro al palco, si sono assiepati di cinque-mila persone, forse seimila. Oreste Rossi nel prologo ha parlato di decimila: dalla piazza partito un sommesso «Ma va là». Certo alla fine anche gli scettici han dovuto ricredersi.

Tanta gente. Davvero tutti leghisti sfegatati? Beh, questo forse no. Attorno al palco un vasto nucleo forte, pronto all'applauso, facile alla perorazione (i «Bossi salvaci, salva l'Italia» si sono sprecati). Più in là applausi e più curiosità verso un fenomeno non solo politico, ma anche sociale e, perché no, spettacolare. Certo non erano d'accordo con la Lega i giovani (forse duecento, ma una cinquantina in più esagitati) che poco prima dell'arrivo del «senatur» si sono piazzati allo sbocco via dei Martiri con un piccolo «significativo striscione: «La Lega ti frega».

Salva di fischio e scemo, scemo all'arrivo di Bossi (erano le 18,40, ritardo di 40 minuti, ma giustificato da un incidente in autostrada) «salto del castello sull'A26: è arrivato fino a Ovada ed è tornato indietro, quindi il rito del saltello («Chi non salta è della Lega»). Poi, mentre il «senatur» l'apostrofa peccato dal palco («Una volta li chiamavano fascisti quelli che disturbavano ai comizi»), la carica «poliziotto sull'onda di un tentativo dei giovani di attraversare. E' intervenuto anche il servizio d'ordine leghista,



ci sono stati tafferugli.

Intanto il comizio di Bossi proseguiva. L'aveva «lanciato» Rossi: un «senatur» senza mezzi termini alla giunta provinciale («Ricompattatevi ignorando tangentopoli») e a «Una senatrice socialista che ha avuto il coraggio di farsi nominare presidente di un ente morale» (la Boniver e la Cri alessandrina). Poi hanno parlato la parlamentare casalese Alda Grassi, il segretario provinciale Giorgio Gandini e, infine, la candidata sindaco Francesca Calvo.

Poi la «summa» del Bossi-pensiero. Attacco al giudice Abate che inquisisce il senatore leghista Speroni («A Varese il pds spera di vincere le elezioni strumentalizzando la magistratura»), ma difesa dei giudici in generale (nel finale accenno a Di Pietro, con ovazione). Attacco a tutti i partiti, all'«Amico Amato», all'«Amico Ciampi», al governo, stocche sui servizi segreti («Che ci hanno dato le bombe di Stato»). Proposta di tagliare le trattenute sullo stipendio per rilanciare l'economia (è uno dei referendum leghisti). Quindi l'importanza del voto in città per formare la «spina dorsale» della Lega: Milano, Alessandria, Genova. Chiusura, poco prima delle 20 (dopo oltre un'ora), con baci, abbracci, autografi. Serata alla Canottieri, pernottamento al residence «San Michele».

Piero Bottino



Il senatore Bossi durante un momento del comizio. In prima fila i più «accesi» sostenitori leghisti, con la bandiera e lo stendardo del Carroccio.

Achille rilancia la sfida

«In città sarà il nostro partito a tenere a freno il Carroccio»

Il segretario del pds, Achille Occhetto, ieri sera ha parlato all'«Ius «Voilà».



«Sarà il pds assieme agli alleati (Alleanza per Alessandria, Rete e verdi) a bloccare in città la Lega Nord: l'ha assicurato Achille Occhetto, parlando nella sala conferenze dell'«Ius «Voilà».

«Bossi dopo le ultime amministrative - ha ricordato il segretario - ha detto: «Oggi abbiamo distrutto il pds». Stai attento Bossi, solo ci distruggerete, ma saremo noi che vi fermeremo, non riuscirete a rappresentare tutto il Nord. E' già accaduto a Torino: si ripeterà ad Alessandria, Venezia, Trieste e Genova. La valenza nazionale del del 21 è fermare la Lega, dobbiamo saperlo perché, vincesse in tutto il Nord, in Italia si sarebbe la secessione di fatto».

L'onorevole Occhetto, sceso nel primo pomeriggio al «Ai due buoi rossi», è rimasto alcune ore nella stanza 310 per preparare il discorso: in piazza, a poche decine di metri, Bossi sparava contro tutta la classe politica, pds e suoi alleati compresi.

«Ad Alessandria - ha aggiunto - sono due i nemici da battere, uno è quello dei vecchi comitati d'affari, tutti al riparo dello scudo crociato, il tempo scudo dc e che ora...

bra quello dc-psl. Uno smacco bruciante per i veri socialisti alessandrini, che hanno una grande tradizione di riformismo autentico di sinistra e ai quali rivolgeremo».

L'altro nemico, secondo il segretario del pds, è la Lega, «che si presenta come una forza che può credibilmente dirigere il Comune, ma solo come forza di rivolta. Attenzione: non cadere dalla padella nella brace!». Come si può evitarlo? «Con una salto in avanti - secondo Occhetto -, scegliendo l'alleanza di progresso anche qui in campo. Il candidato sindaco Andrea Ferrari, competente, credibile, ambientalista serio. Anche qui, insomma, si può affermare una nuova classe dirigente democratica e progressista. Banco di prova di una alleanza democratica progressista nazionale in grado di cambiare veramente la classe dirigente di questo Paese».

Achille Occhetto ha infine ricordato che la questione centrale in Italia è il lavoro. Occorrono mezzi eccezionali per l'occupazione, partendo da vendita dei beni pubblici, riduzione dell'orario di lavoro e ricorso ai contratti di solidarietà.

Franco Marchiaro

Appello del ministro «Via libera agli imprenditori»

ALESSANDRIA. Il pds governa e gestisce tutto la sinistra, e probabilmente finanzia anche la campagna elettorale di alcuni altri partiti di quest'area. E' il passaggio più polemico dell'intervento del ministro dei Trasporti, Raffaele Costa, ieri pomeriggio al «Notturno club».

Nel locale di via Donizetti hanno parlato anche il segretario provinciale Pli, Piero Vernetti, e il candidato sindaco dell'Unione di centro, Gianpaolo Oddenino. Sul palco c'era anche Pietro Scafino, segretario provinciale del pds, confluito nel patto dell'Unione di centro.

Dopo una breve introduzione di Vernetti, che ha presentato il candidato sindaco, il ministro leader dei liberali ha illustrato l'iter che ha portato alcuni degli esponenti del partito a confluire nell'Unione di centro. L'Unione, ha spiegato Raffaele Costa, dovrebbe contrastare sia la sinistra targata pds, sia la Lega Nord. Di qui il giudizio polemico espresso sul pds: «Nella sinistra c'è un partito che gestisce, amministra, governa: è il



Il ministro dei Trasporti Raffaele Costa durante l'incontro con i cittadini al «Notturno club» ha detto che il candidato sindaco dell'Unione di centro contrasterà sia la sinistra targata pds sia la Lega Nord

pds ed è probabile che finanzia anche le campagne elettorali degli altri partiti della sinistra». Ribattendo alle affermazioni anti magistratura del leader leghista, Costa ha invece detto: «Bossi dovrebbe avere l'umiltà di chiedere scusa alla magistratura e al giudice Varese».

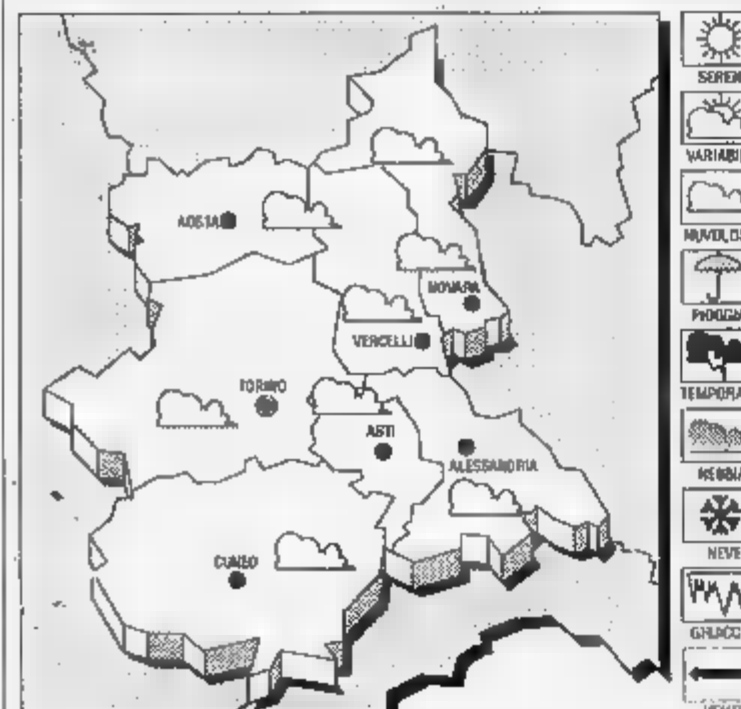
Non è mancato un riferimento

to al governo delle amministrazioni locali: «Gli enti pubblici in mano ai politici si sono rivelati un fallimento, è necessario privatizzare, dare agli imprenditori la possibilità di agire».

E Oddenino è, appunto, un imprenditore.

Antonella Mariotti

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità in progressiva intensificazione, con possibilità di locali precipitazioni. In lieve aumento.

VENTI. Moderati nord-occidentali.

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse; intensificazione delle foschie dopo il tramonto.

LE TEMPERATURE
■ IERI ■
Max: 14; min: 8; media: 10

UN ANNO FA
Max: 9; min: -1; media: 4

TEMPERATURE IN
Torino 10; Novara 9; Asti 11; Aosta 8; Cuneo 15,7; Vercelli 9

Iniziativa de La Stampa e dell'editore Sellino con la ricerca storica di Valerio Castronovo

Torna in edicola la storia illustrata di Torino

In programma anche le dispense su tutte le province piemontesi

La storia piace, specialmente se insiste sui fatti locali. Piacciono anche la filosofia e l'arte, il balletto e il teatro, il cinema e il jazz, la geografia e le scienze naturali se si dà ascolto agli indici di vendita delle dispense e del notevole materiale: leggere, da ascoltare o vedere (dispense, video, cassette, cd) esposto nelle edicole. E' dev'essere roba di successo se gli editori s'impegnano in certe imprese.

La conferma viene adesso dall'editore Elio Sellino che ripropone al pubblico la ristampa della Storia illustrata di Torino curata da Valerio Castronovo, storico e docente all'Università torinese. Vuol dire che i lettori ritroveranno in edicola dopo quasi due anni, i fascicoli dal primo numero ai sessanta più usciti nel frattempo.

Intanto l'editore, la collaborazione de La Stampa, si appresta a pubblicare le dispense sulla storia delle varie province piemontesi: tra qual-



Lo storico Valerio Castronovo

che mese i lettori di Asti piuttosto di Cuneo, di Biella, Novara, Alessandria, Vercelli troveranno i fascicoli che racconteranno la storia dei rispettivi territori. L'impianto scientifico è lo della storia di Torino: un gruppo di specialisti nei vari settori scrive e documenta passato e presente prossimo, ossia

gli avvenimenti piccoli e grandi, le notizie, le date, spesso dimenticate che sono il patrimonio con cui, noi contemporanei, dobbiamo fare i conti.

Un'impresa da poco come ricorda Castronovo: «L'intento di restituire il senso profondo di una città nel suo divenire, nelle sue diverse configurazioni e nei suoi modi di essere. Di Torino si sono ricostruite perciò non soltanto le più importanti vicende politiche, economiche, sociali della città, dall'antichità ad oggi, le biografie di quanti ne sono stati protagonisti e comprimari. E' stato riportato in luce anche i segmenti più minuti della vita quotidiana, dell'esistenza della gente comune: dalle tradizioni alle consuetudini sociali, familiari, dalle forme dell'abitazione, ai generi dell'alimentazione, alle foggie dell'abbigliamento; dai rituali delle feste popolari, alle espressioni della devozione religiosa, quelle della sensibilità e della mentalità collettiva. Si è così dato spessore a quei soggetti e quegli eventi che di solito non trovano nelle pagine dei manuali».

Su questa linea si muoveranno anche i fascicoli che ricostruiscono la storia della comunità locale, storia ricca, sapida di fatti sempre noti e preziosi nella memoria collettiva il cui accesso è aperto a tutti in virtù di una narrazione chiara e di un ampio ed aggiornato apparato iconografico.

Conoscere la storia delle «piccole patrie» dare una risposta anche agli accadimenti di cui siamo testimoni: per questo l'iniziativa editoriale merita e seguita non distrattamente. Osserva infatti Castronovo come la storia italiana sia innanzitutto storia delle città che ancor oggi, le loro specifiche individualità, sono una componente fondamentale dell'identità e dell'immagine del nostro Paese».

(p. p. b.)

A rischio 300 posti

La trattativa sulle Ferrovie si sposta a Torino

ALESSANDRIA. Si con-

clusi con un nulla di fatto gli interminabili incontri dei giorni scorsi tra i rappresentanti alessandrini della società Ferrovie dello Stato e quelli delle organizzazioni sindacali del settore.

Nell'impossibilità di arrivare ad un accordo in ambito locale, dunque, la trattativa si sposta a Torino: il primo incontro dovrebbe avvenire domani.

In gioco sono circa 300 posti di lavoro. Tanti quanti dovrebbero essere eliminati in provincia, stando alle ultime proposte avanzate dall'azienda e categoricamente respinte dalle associazioni categoria. Di questi, circa la metà sarebbero destinati a sparire dalla sola Alessandria: un centinaio dalla stazione. Smentimento (scalo merci); altri 45 dalla Centrale (passaggeri).

Domani a Torino si cercherà un accordo, ma l'ottimismo è assai cauto. Tante proposte, smentite e rilanci, finora, non hanno prodotto nulla. (m. ru.)

Bus «piccoli» in via Cavour

L'INTERVENTO

**«Tagliare corse? Inutile
ci vogliono altre scelte»**

Vie agibili, un lusso?

i pavimenti per lasciare giocare più liberi i bambini. E' indubbio il valore del gioco nella crescita, ma è demenziale permettere tutto il suo nome.

Il principio vale anche per un Comune, che non deve tener conto solo di un fattore (il trasporto pubblico), ma di tutti (in questo caso quanto costa rifare la pavimentazione di una strada). Ci devono essere altri mezzi per risanare l'Atm. La stazza dei bus è una delle questioni aperte: non la si può risolvere senza considerare la natura delle vie in centro.

[p. b.]

[p. b.]

Sì, si paga solo in Posta e banca

Una rete per i dati

IL DIVANO
Incontro col professor Bolgiani

«Responsabilità e libertà» ■ Il tema affrontato oggi alle 15,30 a Cascina Archi di Murisengo dal professor Franco Bolgiani, docente di storia del Cristianesimo all'Università ■ Torino.

II

«Ticineto e le sue genti»

Nel salone della biblioteca civica di Ticineto, oggi alle 16,30, viene presentato il primo libro sulla storia del paese. Scritto da Franco Ramaglia, s'intitola «Ticineto ■ le sue genti».

RELIGIONE

Si parla di S. Michele arcangelo

Nella parrocchia Sant'Antonio Madonna di Pompei, a Valenza, oggi alle 15,30, padre Manuello monaco cersotino, parlerà di San Michele arcangelo.

ROTARY

Casale, la storia del castello

La storia del castello dei Gonzaga ■ Il tema dell'incontro organizzato, domani sera, dal Ro-

E' finito in carcere per scontare una condanna ■ 20 giorni di reclusione, per emissione di assegni a vuoto, l'artigiano Giuliano Ferrari, 44 anni, di Carbonara Scrivia. I carabinieri lo hanno arrestato ieri su ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Tortona.

La Provincia e ■ soppressioni

Si riunisce domani alle 15,30, Palazzo Ghilini, il Consiglio provinciale. All'ordine ■ giorno anche le proposte per ■ trasporto pubblico locale e il problema della soppressione delle preture di Ovada e Valenza.

Val Bormida, i parroci contro il Re-sol: «Inquinare è peccato contro Dio»

Acna, in carcere il presidente

Si è costituito Di Mattia, colpito da ordine di cattura per falso e truffa. Affisso davanti alle chiese un «decalogo» sull'ambiente. E sul greto del fiume il monitoraggio del Wwf

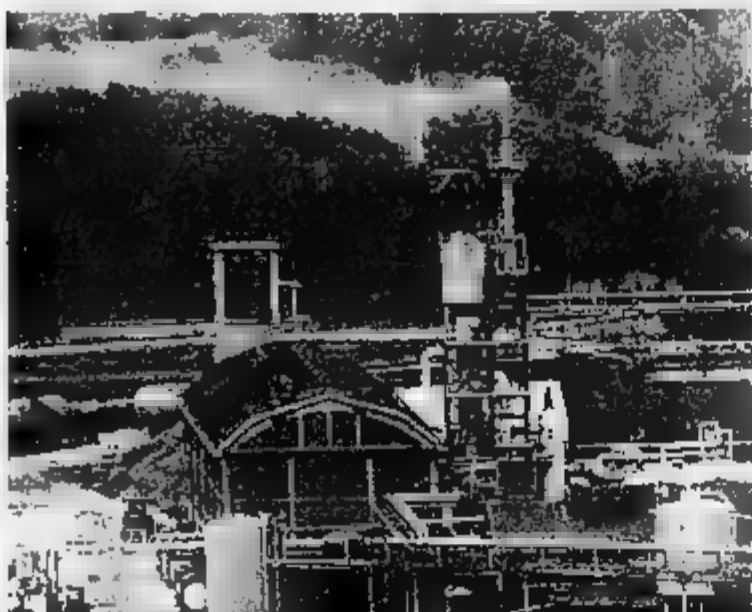
ACQUI. ■ allarga l'inchiesta dei giudici savonesi sui bilanci dell'Acna. Dopo l'arresto (ieri è stato scarcerato) di Renato Spanò, amministratore della «Planasia» - la società del gruppo Enichem - cui fa parte l'azienda di Cengio -, è finito nel mirino dei magistrati anche il presidente dell'Acna, Alessandro Di Mattia, colpito da ordine di cattura per falso in bilancio e truffa aggravata.

Di Mattia si è costituito ieri. Il manager ora già stato interrogato una settimana fa dal procuratore della Repubblica di Savona, Renato Acquarone.

L'indagine - avviata dopo il colloquio - aveva portato all'arresto di Renato Spanò, accusato della distrazione di fondi per 125 miliardi; il dirigente Acna è stato interrogato a Savona.

Sul versante piemontese della Val Bormida, prosegue intanto la mobilitazione contro l'inceneritore «re-sol». I parroci dei paesi della valle, appartenenti alle Diocesi di Alba e Acqui, hanno presentato l'altra «a Cravanzana» un documento sul problema ambientale che verrà affisso davanti alle chiese.

«Riproporremo con forza i principi cristiani circa il gravissimo, annesso e mai risolto problema dell'inquinamento», affermano i sacerdoti nel documento. E aggiungono: «Inquinare è peccato contro Dio che ha creato la natura perché fosse vivibile abitazione dell'uomo; inquinare il peccato contro



Lo stabilimento Acna. Continua l'inchiesta dei giudici savonesi sui bilanci

l'uomo perché attenta alla salute e alla esistenza; inquinare un fiume è certamente peccato grave, perché mette in pericolo la sopravvivenza di un'intera vallata; inquinare l'atmosfera è peccato ancora peggiore, perché in maniera subdola e incontrollata danneggia aree ben più estese di una singola vallata».

Intanto, domani a Bossolasco, in Comunità montana, i sindaci liguri e piemontesi della Valle Bormida incontreranno i rappresentanti delle due Regio-

ni per discutere progetti di risanamento e bonifica alternativi a quello del governo.

Martedì, invece, una delegazione dell'Associazione Rinascente parteciperà all'assemblea degli azionisti Enichem che si terrà a Milano.

Ieri, a Cengio, esponenti tecnici del Wwf hanno compiuto un monitoraggio sulle condizioni ecologiche del fiume Bormida e della valle, dopo l'interruzione delle lavorazioni all'Acna. I dati saranno noti tra circa ■■■■. [r. a.]

Giallo Acqui

Parla il fratello del finanziere

ACQUI. Sono tornati a città per parlare con gli inquirenti i familiari del finanziere Silvio Sabatini, di ■■■■ Giuseppe di Cairo, trovato morto nella roggia, vicino alla discoteca Palladium.

Ieri, i fratelli del finanziere hanno anche chiesto se nuovi sviluppi delle indagini potrebbero consentire la ricostruzione degli ultimi momenti di vita del giovane. «L'inchiesta prosegue in molte direzioni», dice Adriano Sabatini - ma per il momento non ci ■■■■ novità. Noi escludiamo tassativamente che nostro fratello si sia tolto la vita, un gesto contrario ai suoi principi. Inoltre, era molto affezionato a ■■■■ figlio Vittorio che viveva con lui, dopo che Silvio si era separato dalla moglie. Non lo avrebbe mai lasciato».

Parlando del fratello, Adriano Sabatini non riesce ■■■■ nascondere la sua commozione: «Abbiamo parlato con molti suoi amici, ma ■■■■ sono emerse novità. Abbiamo sentito anche ■■■■ collega di lavoro con il quale Silvio era andato al Palladium. Ci ha confermato che nostro fratello quella sera gli ha detto di tornare ad Acqui da solo, perché lui sarebbe rinchiuso senza difficoltà. Quindi, Silvio aspettava qualcuno che conosceva bene ■■■■ che forse lo avrebbe accompagnato a San Giuseppe». E aggiunge: «L'unica ■■■■ che non riesco a capire è come mio fratello sia finito in quel canale che dista parecchi metri dal piazzale della discoteca».

Escludendo l'ipotesi di suicidio, i fratelli ricordano che Silvio, la settimana dopo, sarebbe dovuto andare a Roma in vista a ■■■■ ragazza che conosceva da tempo: «Chi ha intenzione di uccidersi non dà appuntamenti per il futuro». [g. l. f.]

Speciale Tricologia

I CAPELLI CADONO...

Il Centro Tricologico MEDELNETICA consiglia a tutti di controllare gratuitamente in questo speciale periodo i propri capelli per conoscere le più valide soluzioni e tecniche per bloccare la caduta.

Trovare qualche capello suluscino o sulla giacca. Guardarsi allo specchio e scoprirsi con ■■■■ fronte un più spazioso. Ed è subito ansia, sfiducia in se stessi, rassegnazione. Arrrendersi significa peggiorare le cose, aggravare un problema, quello della caduta dei capelli, che può anche non essere così grave come sembra: oggi la ricerca ha fatto passi da gigante, raggiungendo risultati che solo pochi anni ■■■■ sembravano impossibili. MEDELNETICA, l'organizzazione tricologica che contribuisce allo studio, alla prevenzione e alla soluzione dei ■■■■ problemi di capelli, offre oggi i migliori sistemi contro le calvizie.

Le ■■■■ della caduta dei capelli

Molto spesso le cause che provocano la precoce caduta dei capelli sono gli squilibri del ciclo capillare. Nell'uomo una delle cause più frequenti del diradamento è la calvizie cosiddetta androgenetica che è determinata su basi ereditarie, ma per manifestarsi è necessario che intervengano altri fattori, quali eccesso di sebo, forfora o altri che favoriscono l'inizio della caduta, con un decorso che può portare alla calvizie anche persone molto giovani.

Nelle donne ■■■■ la caduta è più accentuata fra quelle che sottopongono i capelli a frequenti trattamenti chimici, ■■■■ permanenti o decolorazioni. Anche stress, diete, cause ambientali, cambio di stagione o periodi seguenti la maternità portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del ciclo capillare, ma in base ad una pluriennale esperienza, e ■■■■ l'impiego di metodi all'avanguardia, molti si può fare.

Il primo passo ■■■■ un controllo accurato

Al centro tricologico Medelvetica.

per riconoscere e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: dopo un accurato esame del ciclo capillare viene effettuato il tricogramma, unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso dei capelli, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen, telogen (ciclo fisiologico del ricambio dei capelli). Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino. Inoltre, ci permette



Una marcata recessione fronto-temporale

Al centro tricologico Medelvetica non si fanno miracoli. I trattamenti che vengono consigliati servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare le pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

Sistemi d'infoltimento

In caso di calvizie avanzata, si può essere indirizzati verso i diversi sistemi d'infoltimento per coprire in modo sicuro e definitivo la calvizie. Un metodo risolutivo è rappresentato ad esempio dall'autotrapianto, il quale non produce nuovi capelli, ma è una perfetta redistribuzione dei capelli rimanenti. Il risultato estetico è più che soddisfacente, i nuovi capelli vengono integrati con estrema naturalezza e in sintonia ■■■■ resto della capigliatura. Anche sotto il profilo psicologico ■■■■ vi è alcun ostacolo da superare: sono capelli propri che nascono come prima per il resto della vita e non ■■■■ distinguono dagli altri.

Colori che hanno potuto seguire questo metodo hanno il solo rammarico di non essersi decisi prima.

Medelvetica, la soluzione ai vostri problemi di capelli

Come abbiamo visto, perdere i capelli non vuol dire perdere le speranze ■■■■ mantenere una bella capigliatura: basta affrontare il problema nel modo giusto senza indugi.

Al centro tricologico MEDELNETICA, gli esperti sono in grado di trovare la soluzione adeguata ad ogni singolo caso per ridarvi una capigliatura sana e folta. Per una consultazione gratuita che comprende l'analisi del capello al Tricogramma, basta telefonare alle sedi di:

ALESSANDRIA
Via Dante, 43
Tel. (0131) 26.51.61

TORINO
Via Garibaldi, 28
Tel. (011) 581.82.60

Un ragazzo di Pozzolo ustionato da un getto di acido solforico

Danno biologico: ora chiede un miliardo di danni all'Ilva

ALESSANDRIA. Un giovane di Pozzolo che 7 anni fa, in un infornamento sul lavoro all'Ilva di Novi, riportò ustioni di terzo grado ■■■■ braccio, alla ■■■■ sinistra e ■■■■ torace - non si è ristabilito nonostante una degeneratione di 7 ■■■■ al Cto di Torino e cinque interventi chirurgici (ne ■■■■ altri ■■■■ carattere correttivo ■■■■ estetico) - ha citato davanti ai giudici civili i responsabili dell'azienda ■■■■ della ditta di ■■■■ dipendente.

Chiede un miliardo 130 milioni 915 mila ■■■■ di risarcimento per danno biologico diretto ■■■■ indiretto: il conteggio della somma è stato fatto dal consulente di parte, ragioniere Michele Cotugno.

Protagonista Domenico Milosco, 26 anni, che ha ottenuto dall'Ilva una provvisoria di 80 milioni, percepisce ■■■■ pensione mensile di 300 mila lire, ■■■■ può lavorare, e ha subito danni: ■■■■ natura estetica, alla vita ■■■■ relazione, alla sfera sessuale e biopsichica. Danneggiati, indirettamente, i genitori: il figlio «non è più quello da loro



Domenico Milosco, 26 anni

generato», inoltre per sette mesi ogni giorno si sono trasferiti a loro spese da Pozzolo a Torino per assistere.

Domenico Milosco, che si è diplomato ragioniere e frequenta il secondo anno della facoltà di giurisprudenza all'Uni-

versità cittadina, il 16 agosto 1987 mentre, quale dipendente della ditta Piero Belotti ■■■■ C., eseguiva opere ■■■■ manutenzione e revisione impianti all'Ilva (allora Italsider) fu investito da un getto di acido solforico.

Per quell'infornamento sono stati condannati Belotti, Lido Gesi (Serravalle Scrivia, via Gramsci) e Bruno Musso (Novi, corso Italia), rispettivamente direttore pro-tempore e dirigente dello stabilimento. Gli impianti destinati al soccorso, si legge nella richiesta di risarcimento danni avanzata dall'avvocato Antonio Cavazza, erano in palese cattivo stato e non funzionavano le docce di soccorso.

Milosco non può sollevare il braccio sinistro, fare sport, fare sforzi, non ■■■■ avvicinare ragazze perché teme non sopportare la vista del ■■■■ corpo straziato. «Se ci ■■■■ medici in grado ■■■■ farmi vivere un'esistenza normale ■■■■ disposto a cedere loro quanto otterrò di risarcimento» dice.

Emma Camagna

Ha il morbo di Crohn Parigi, risale l'operazione sul bambino

SALVATORE. Verrà operato soltanto fra qualche anno Giovanni Lusiani, ■■■■ anni, affetto dal morbo di Crohn. Raggiunta Parigi, nel periodo di preparazione all'intervento, il piccolo ha contratto una ■■■■ infezione che ha costretto il professor Ricour - il luminare che l'ha preso in ■■■■ - a posticipare la delicata operazione: «Si ■■■■ trattato solo di un rinvio - precisa ■■■■ padre Giuseppe, che lavora presso il mobilificio Bonetto - Giovanni non sta peggio di prima e può guarire. Per il bambino ■■■■ mobilitati ■■■■ Croce Rossa di San Salvatore, le consorelle, le radio, i giornali, che ■■■■ promosso una sottoscrizione, andata a buon fine in breve tempo. Migliaia di offerte, provenienti da Piemonte e Lombardia, avevano permesso di raccogliere i 30 milioni necessari al viaggio e al soggiorno a Parigi del bimbo e della ■■■■ ma, Marisa Boscolo. [r. c.]

Già aperto in Comune l'ufficio per «difendere» i cittadini

NOVI. Per rendere più trasparenti i rapporti con i cittadini il Comune di Novi ha istituito l'ufficio «Relazioni con il pubblico», aperto quattro giorni alla settimana (venerdì, giovedì e sabato dalle 10 alle 12, mercoledì dalle 15 alle 17). E' ■■■■ disposizione di chiunque abbia necessità ■■■■ chiarimenti su eventuali provvedimenti attuati dagli amministratori, oppure ritenga che un suo diritto è stato leso. «Funziona ■■■■ tutela della popolazione, ma è utile anche per chi desidera informazioni rapide che, forse, non potrebbe ottenere in altri uffici comunali - dice l'assessore al Personale, Rocco Muliere - Entro pochi giorni dalla presentazione della domanda, gli impiegati devono fornire spiegazioni esaurienti all'interessato». I novesi possono persino suggerire ai responsabili dell'ufficio, innovazioni che consentano un migliore funzionamento dei servizi. [m. d.]

Mancano soldi e locali Il presepe annullato anche questo Natale

ARQUATA SCRIVIA. Anche quest'anno l'edizione del presepe di carta pesta, allestito nelle vie ■■■■ negli angoli più caratteristici del centro storico, ■■■■ presepe con caratteristiche originali, fatto di pupazzi a grandezza naturale e con oggetti autentici appartenenti all'antica tradizione del mondo contadino. «La difficoltà già riscontrata negli anni scorsi che avevano indotto ■■■■ realizzare il presepe solo ogni due anni - dice Pietro Villa, presidente della Pro Loco - stavolta si sono accentuate e hanno costretto ancora ■■■■ volta a rinviare la realizzazione».

E' mancato il sostegno finanziario: «Per organizzare la ■■■■ nifestazione ci vogliono alcune decine di milioni. La sponsorizzazione ■■■■ giunta troppo tardi, non era più possibile l'allestimento». Ed infine c'è stata l'inevitabile di alcune case nel centro storico. [m. pu.]

VENDESI
via Marengo
appartamento piano 1° (libero: entrata, corridoio, soggiorno, cucina, 2 bagni, camera da letto, 2 bagni, 2 terrazze, box auto, magazzino 3 auto, cantina)
Tel. (0131) 953.117 - (0336) 460.993

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

IL FUTURO COMINCIA QUI

Tra le clausole del contratto elettorale che ho proposto ■■■■ cittadini di Alessandria ho assunto impegni concreti sul fronte dello sviluppo economico e su quello ■■■■ qualità della vita, indicando obiettivi precisi ■■■■ metano ■■■■ utilizzo del territorio, verde, parcheggi.

Ma il futuro di Alessandria passa anche attraverso il miglioramento della qualità dei servizi che devono essere forniti dalla stessa Amministrazione Comunale, ■■■■ quanto servizi collettivi che i cittadini pagano con esborsi sempre più ■■■■.

■■■■ impegno in concreto:

1. A destinare ■■■■ miliardi all'anno dei prossimi quattro bilanci comunali alla manutenzione straordinaria delle strade urbane e degli edifici comunali, ■■■■ cominciare da quelli scolastici oggi più degradati, come il Liceo Piana e l'Istituto Magistrale;
2. A decentrare sul territorio, presso i nuovi Consigli Circondariali, l'erogazione dei servizi certificativi ed autorizzativi di competenza comunale;
3. A riordinare ■■■■ gestione ■■■■ servizi forniti dalle Aziende Municipalizzate dei trasporti, dell'acqua e ■■■■ metano, della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti mediante la loro unificazione ■■■■ un unico Ente strumentale, per realizzare le urgenti ■■■■ bilancio da trarre ■■■■ negli indispensabili investimenti di modernizzazione;
4. A concentrare nell'Azienda che eroga i servizi teatrali tutta la politica culturale della città, ricercando la più ampia collaborazione con tutti i protagonisti del settore ed incentivando l'impegno finanziario diretto di operatori economici privati sensibili alla valorizzazione ■■■■ questo investimento in cultura che è investimento ■■■■ civiltà;
5. A supportare, valorizzare ■■■■ aiutare operativamente, creando un Assessorato ■■■■ coordinamento predisponendo strutture, ed erogando risorse finanziarie, tutte le iniziative organizzate ■■■■ associazioni ■■■■ e volontariato che ■■■■ società civile ha prodotto in modo ■■■■ e spontaneo, perché ■■■■ preziose che meritano un'attiva solidarietà.

Sono perfettamente consapevole che ■■■■ tributi comunali e aumento delle tariffe dei servizi sono accettati dai cittadini soltanto se servono per migliorare in modo tangibile e visibile la qualità della vita quotidiana. Ed è proprio ■■■■ tale relazione che propongo il ■■■■ contratto elettorale agli alessandrini.

FACCINI SINDACO

Oggi la fiera: al miglior esemplare di almeno 500 grammi la «trifola d'or»

A Murisengo il maxitartufo

E a tavola ecco il decalogo della cortesia

MURISENGO. Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con la fiera del tartufo «Trifola d'or» alla 26ª edizione. Anche oggi, migliaia di persone accorreranno a Murisengo dove sono esposti i tartufi trovati sulle colline monferrate e dove sono allestite bancarelle di prodotti tipici. E al «trifolao» che è prodotto il miglior esemplare del peso almeno 500 grammi andrà la «Trifola d'or» del valore di un milione.

Per la verità, quest'anno non è stato particolarmente fortunato dal punto di vista della produzione: troppe piogge. Inoltre, nella s'inizia a risentire degli abbattimenti indiscriminati degli alberi ai piedi dei quali i tartufi nascono: «È un grave problema, a cui è molto difficile porre rimedio iniziative radicali», commenta Giuseppe Dulla, presidente dell'Assotartufo, associazione dei «trifolao». Ma allora alla fiera ci sarà penuria di tartufi? «No, ne saranno e ci sarà anche, come in tutte le precedenti edizioni, il grosso esemplare degno della «Trifola d'or» dice fiducioso il presidente della Pro loco, Silvio Morano.

Ma in paese non si guarda lo ai tartufi. «La fiera Murisengo è destinata a crescere il passare del tempo» disse anni fa l'attuale presidente della Provincia, Attilio Castellani. «Previsione è avverata: domenica 21 novembre sarà infatti dedicata alla gastronomia, al vino di produzione locale con la possibilità di acquistarlo e bottiglie preparate per l'occasione, etichette celebrative numerate dell'azienda Isabella Cortesano. Celebrativi, e numero limitato a 200, sono anche i piatti con disegno originale di Gigi Allio.

E, per i buongustai, c'è la settimana della cucina al tartufo organizzata anche dai ristoratori della Val Cerrina dell'Armon. Perché la «rinascita» del turismo monferrate deve partire dal tartufo. E' quanto sembra sostenere l'Armon, la neonata associazione dei ristoratori del Monferrato, che raggrup-



I tartufi oggi tornano protagonisti a Murisengo. La fiera s'inizia alle 9 con sfilata animata dalla banda musicale. La premiazione del miglior esemplare con la «Trifola d'or» è prevista attorno a mezzogiorno.

pa una trentina esercenti. L'Armon ha anche varato un decalogo che i ristoratori si impegnano a rispettare e in cui sono precisate alcune «norme» di utilizzo del prezioso prodotto.

«Innanzitutto chiediamo che i nostri colleghi facciano entrare come uso tartufo nelle loro cucine», spiega Alessandro Scagliotti, presidente di Armon. «Il tartufo è un veicolo promozionale eccezionale».

Quindi: usare il tartufo e preparare menu adatti a valorizzarlo. Ma uno dei problemi che più rallenta l'uso tartufo è il costo. Ormai un etto si tratta anche intorno alle 300 mila lire. L'Armon propone di offrire in tavola tartufi pesati. Ognuno potrà scegliere secondo il prezzo la qualità e poi «grattarsi» personalmente le preziose scaglie sul piatto. «Il ristorante sembrerà una sorta di officina, che pesa accuratamente il prodotto prima di venderlo, ma anche il cliente deve capire che il prezzo è molto elevato», spiega ancora all'Armon. «Da servire su un primo servono almeno



10 grammi: si possono superare le 30 mila lire, a cui va aggiunto il costo del piatto».

Il decalogo dei ristoratori prevede poi altre regole: menu ben esposti e chiari, prezzi indicati con precisione, pulizia dei locali, ma anche dei servizi e della cucina, massima cortesia e gentilezza con tutti.

«E' chiaro, però, che queste tendono affatto ad

appiattire la categoria», dice ancora il presidente dell'Armon. «Tutt'altro. Tendono a rendere più adeguata l'offerta ed a lasciare libera concorrenza. In Monferrato esiste già il problema dell'appiattimento dell'offerta di ristorazione. E' necessario invece che siano recuperate tutte le tipologie: dalla trattoria di paese ai ristoranti di gran lusso».

(r. al.)

Il programma delle manifestazioni di oggi

Alle 12 la premiazione poi «past del trifolao»

MURISENGO. La fiera si apre oggi alle 9 con la sfilata della banda Bersagliera. Alle 12 l'appuntamento più atteso: la premiazione dei tartufi e dei «trifolao». Alle 13, «past del trifolao» nel salone dei festeggiamenti.

Tra le manifestazioni collaterali, in paese sono allestite tre mostre: di fotografie nella bottega d'arte Mirabilia; di modellismo navale nella biblioteca comunale; di quadri e ceramiche nel salone dell'oratorio (espongono: Raffaella Calvo, Alceste Zinzi, Gigi Allio, Cesi Giovannetti, Graziella Barocco, Gemma Barocco, Vittorio Gallicchio, Silvia Lazzari).

Domani, giorno di mercato, si terrà la tradizionale fiera di San Martino di merci varie.

Ecco, infine, i ristoranti dove vengono serviti menu a base di tartufo: Belvedere a Robbia, telefono 0141/99.81.10, a lire 50.000; Amarotto, Madonna di Crea, tel. 0142/94.01.25 (65.000 lire); Lanterna Blu, Gaminella, tel. 0142/94.41.20 (65.000); Della Rocca, Camino tel. 0142/46.91.50 (65.000); S. Candido, Murisengo, tel. 0141/99.30.24 (50.000); Del Paluc, Zenovetto, tel. 0142/94.41.25 (65.000); La stamberga del Drago, Varenzo, tel. 0142/94.33.46 (90.000); Regina, Murisengo, tel. 0141/99.30.25 (50.000); Monti, Isolengo, tel. 0142/46.91.19 (50.000); Geranio Rosso, Rocchetta, tel. 0142/46.68.10 (65.000).

[m. g.]

OREFICERIE

Mariuccia Gaviati

Simona Gioielli



MONCALVO

MURISENGO

977348

0141

993748

XXVI FIERA DELLA

TRIFOLA D'OR

TARTUFO NOSTRANO

DOMENICA

14

NOVEMBRE '93



DOMENICA

21

NOVEMBRE '93

MURISENGO

MONFERRATO (AL)



di EMMA CALTRAN

CONFEZIONI FODERE AUTO ACCESSORI

Via Ferreri, 1/3 - Tel. (0141) 99.32.67 - Fax (0141) 99.37.67
15020 S. CANDIDO DI MURISENGO (AL)

Mirabilia

BOTTEGA D'ARTE

CON AMPIO SPAZIO PER MOSTRE, OLTRE AD UN VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI DA REGALO E RAFFINATI OGGETTI DI ARREDAMENTO

E' a disposizione il

FORNO

PER LA COTTURA DI PORCELLANA E CERAMICA

Via Chivasso 11 - Tel. (0141) 99.32.67 - 15020 Murisengo (AL)

BAR BELL'ARIA

SALA GIOCHI
SALA BILIARDO

... IL TUO BARI

PER IL TUO APERITIVO E IL TUO SPUNTINO

Via Umberto I n. 14

MURISENGO (AL)

COLORIFICIO L. M.

TENDE DA SOLE ARQUATI - PORTE A SOFFIETTO ZANZARIERE CON AVVOLGIBILE

MURISENGO - VIA UMBERTO I N. 1 - TEL. 0141/993553



ARREDAMENTI ACUTO

15040 OCCIMIANO (AL)
Zona Industriale N. 11
Tel. 0142/809444-809445
Fax 0142/809231

...e da Acuto anche

10 giorni felici
PRODUZIONE BOMBONIERE

mod. PENNY



L. 1.495.000

mod. ELISA



L. 3.950.000

mod. KATIA



L. 2.930.000

mod. PARIGI

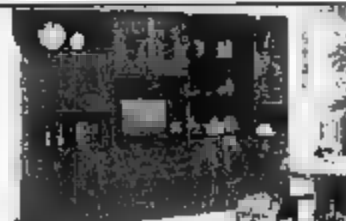


L. 1.150.000

mod. KARIM



L. 2.075.000



L. 1.745.000

mod. RAMBO

Salotto angolare letto sfoderabile.



L. 995.000

Camera da letto matrimoniale moderna
lucida bianca con pannello in
disponibile anche nella versione nera

Cucina in rovere massiccia completa di
elettrodomestici.

Cucina in melaminico bianco a luce con
pannelli calanti.
Completa di elettrodomestici.

Camera da letto matrimoniale classica
in rovere.
Disponibile anche nella versione laccata
bianca.

Successo della seconda «Convention internazionale dei vini piemontesi» Per 4 giorni «immersi» nel vino

Sono arrivati oltre 400 esperti e appassionati da tutto il mondo. Le degustazioni guidate
Il 1990 della barbera definito «annata del secolo». Aperti castelli e cantine di Langa e Monferrato

ALBA
DAL NOSTRO RATO

Certo, citare il Carducci dell'asaltante di castella e vigne suol d'Aleramo può sembrare banale. Ma come si può meglio lo spettacolo che i partecipanti alla «Convention internazionale dei vini piemontesi» hanno goduto ieri dall'alto degli spalti dei menieri di Serralunga d'Alba, Barolo, San Martino Alfieri, Costigliole, Vignale, Grinzane, Mango, Verduno, Perno.

Nelle sale dai soffitti a cassette, alle gioie della vista si aggiunge altre sensazioni alla ricerca delle sfumature dei grandi vini. Le degustazioni guidate, le prove tecniche di riconoscimento, sono la parte più spettacolare della kermesse messa in piedi dall'Arcigola.

Certamente il Barolo 1988 bevuto alle 11 di mattina, con la bottiglia mandata in temperatura grazie ad un termosifoncino ad olio, non è facile. Ma per Eberhard Spanghelberger, uno dei tanti appassionati che hanno fatto del tedesco la seconda lingua ufficiale della Convention... dopo il piemontese, c'è una emozione unica che solo il Piemonte sa dare a chi ama i vini.

E questa Convention, fortemente rivolta da Carlo Pretini & Co., dopo il buon esordio del tedesco la seconda lingua ufficiale della Convention... dopo il piemontese, c'è una emozione unica che solo il Piemonte sa dare a chi ama i vini.



Momenti delle quattro giornate della «Convention internazionale dei vini piemontesi» organizzata dall'Arcigola. Sono stati coinvolti i cantine di produttori di Langa e Monferrato (Foto Bruno Murialdo)

promozione al vino. Oltre 400 invitati-paganti, giunti da Paesi (e altri 240 non hanno trovato posto), pronti per quattro giorni ad immergersi nel cuore enologico del Piemonte. Pronti, superando difficoltà di lingua, di stili, di abitudini ad entrare in contatto

diretto i produttori. Desidero di conoscere, di confrontare, di vedere e faccia conoscenza solo del nome su un'etichetta. E il «miracolo» è avvenuto. Si è aperto le cantine e le sale da pranzo. Moltissimi degli oltre

cento produttori selezionati da Arcigola hanno ospitato a casa loro gruppi di partecipanti. La ritrova il timore di non fare bella figura, sembrano svaniti. I vignaioli, soprattutto i più giovani, giocano in prima persona questa partita. C'è

orgoglio che trasforma le aziende agricole e le fa emergere. Certo i grandi nomi restano e ci tutti, ma sulla loro strada stanno incamminandosi in molti. «Questa seconda Convention il meno albesse, più attenta territorio che parte da Alba ma arriva anche all'astigiano e al Monferrato. La partecipazione di enti consorzi e produttori è stata davvero importante» commenta Pretini. Agli stranieri è stato offerto uno spettacolo del Piemonte vinicolo in movimento. Particolare attenzione è stata dedicata al barbero, il vitigno che fa da comun denominatore ad un vasto territorio. Dodici produttori, «langhette» e «monferrini», hanno presentato le loro barbera 1990. Unanime il giudizio anche più «vivo» è l'annata «secolo». Ed è avvenuto anche un secondo «miracolo». Per la Convention si sono aperti i castelli, solo quelli già sedi enoteche, ma anche gioielli di proprietà pubblica e privata: il castello di Serralunga e il castello di San Martino Alfieri.

A Serralunga la Soprintendenza ha concesso per la prima volta l'uso del castello grande soddisfazione di Sergio Germano, presidente della Bottega del vino, e don Secondo Pasquero, da anni parroco del borgo. «L'enoturismo è la nostra ricchezza» la stiamo scoprendo solo.

Sergio Miravalle

IN BREVE

Rimosse persiane pericolanti della caserma dei carabinieri
Mentre si attende l'ordinanza del sindaco per transeinare la caserma dei carabinieri di corso Giovane Italia, a Casale, i pericoli, già paventati da tempo, si manifestano in modo evidente. I vigili del fuoco sono intervenuti per eliminare il rischio di caduta su una zona di pubblico passaggio di due persiane pericolanti.

I rifiuti ad essere smaltiti a Casale

Terruggia continuerà, almeno per ora, a scaricare l'immondizia nella discarica di S. Maria del Tempio. Non è stato sancito il divieto che, secondo indiscrezioni, avrebbe dovuto scattare domani perché Terruggia non ha finanziato i lavori per costruire la nuova discarica. Sembra però che il provvedimento divieto sia solo slittato di qualche giorno.

Croce verde in servizio anche nei weekend

La Croce verde amplia la sua attività a Casale. I volontari ora sono a disposizione anche fine settimana. In particolare dalle 8 alle 22, di venerdì alla domenica. Gli altri giorni la Croce verde è in funzione dalle 8 alle 14 (telefono 71141 e 453.310).

Funzionario banca ucciso da malore a 63 anni

Umberto Viviano, 63 anni, frazione Pratolungo di Capriata d'Orba, è stato colto da malore ed è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. Funzionario della banca a Genova, ieri stava svolgendo lavori in casa, appena appoggiato una scala per salire a tagliare rami da un albero, quanto si è accasciato al suolo.

VIARI

L'ex asilo diventerà circolo ricreativo

Sono cominciati i lavori di ristrutturazione dell'ex asilo infantile che verrà trasformato in circolo ricreativo, con campi, bocce e giochi per i bambini. L'opera fa parte di un progetto che prevede anche la ristrutturazione del municipio e la realizzazione di un salone per manifestazioni. Il costo complessivo dei lavori, appaltati alla ditta Tralli Asti, è di circa 10 milioni.

COCCONATO

Parte la raccolta differenziata della plastica

Il Comune di Cocconato ha dato il via alla raccolta differenziata della plastica. Tre campane sono state collocate: una in regione Tuffo e due vicino alla piazza delle scuole. A Cocconato si pratica già la raccolta differenziata del vetro: circa dieci anni.

Il progetto di ampliamento prevede anche l'utilizzo dei locali di un ristorante Casale, il tribunale va in pizzeria

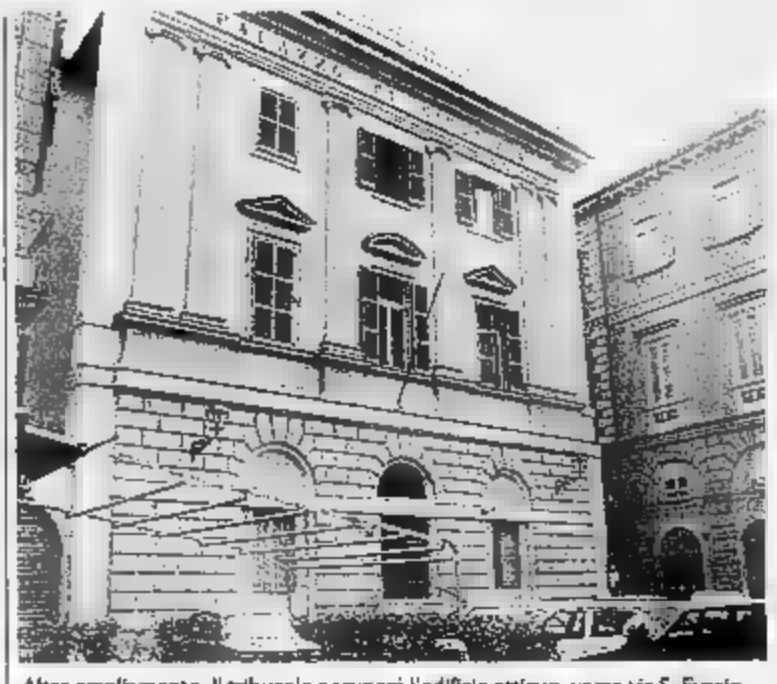
Già chiesti al ministero i soldi necessari ad acquistare l'immobile di piazza Bernotti e a ristrutturarlo: un miliardo e 800 milioni. Nella nuova ala vi saranno l'aula della corte d'assise e gli uffici dei giudici di pace

CASALE. Il Palazzo di Giustizia si amplia. Il Comune ha già approvato il progetto e ha chiesto al ministero di Grazia e Giustizia i soldi necessari: un miliardo e 800 milioni. Dovrebbero servire per acquistare il palazzo che si affianca al Tribunale, in piazza Bernotti. E' l'immobile a tre piani che ospita al piano terra una pizzeria. Il progetto ora è stato varato alcuni mesi fa dall'assessorato ai Lavori pubblici all'ingegner Mario Allegri di Mede, che aveva già studiato il precedente ampliamento degli uffici giudiziari.

Di ingrandire il tribunale si parla da tempo. «Abbiamo pensato all'ampliamento del palazzo e realizzato il progetto per dare una sistemazione adeguata ai locali della corte d'assise e per creare gli uffici che saranno usati dai giudici di pace» spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone.

E' un ampliamento che persegue di garantire il funzionamento adeguato del Palazzo di Giustizia e, quindi, qualificare il funzionamento, decentrare in diversi punti della città gli uffici. Forse questa è la maggior garanzia per evitare la soppressione del tribunale» aveva spiegato il sindaco Riccardo Coppi mesi fa, quando il Comune si era iniziato a discutere del progetto.

Il palazzo che il Comune intende acquistare sarà ristrutturato e i locali verranno collegati direttamente al vecchio palazzo del Tribunale. Sono molte le stanze che si potranno ricevere, ma sufficienti per le funzioni giudiziarie. I quasi due miliardi richiesti serviranno sia per l'acquisto dell'immobile sia per la ristrutturazione.



Altro ampliamento. Il tribunale occuperà l'edificio attiguo, verso via S. Evasio

Sorteggiati i giudici

CASALE. Sono stati sorteggiati i nomi dei giudici popolari che faranno parte della corte d'assise che giuderà, a gennaio, i due albanesi accusati di aver ucciso lo scorso anno a coltellate un giovane conazionale. L'omicidio è avvenuto nel palazzo trevisio, dove gli albanesi avevano trovato abusivamente una sistemazione occasionale.

Giudici effettivi sono: Carlo Sassone, 64 anni, di Casale, Calogero Pellegrino, 40 anni, Casale, Nadia Giordano, di Valmaccà, Luciana Crosetto, 43 anni, Moncalvo, Roberto Randi, 34 anni, di Valmaccà, Piero Ramezzana, 44 anni, di Rosignano. Giudici supplenti sono stati sorteggiati: Luciana Miseroletti, 54 anni, di Valmaccà, Silvana Perelli, 34 anni, di Balzola, Pietro Scagliotti, 63 anni, Rosignano, Paolo Federico Pelazza, 57 anni, di Moncalvo, e Marisa Musso, 56 anni, di Casale.

(s. m.)

Compie 20 anni il «mercatinò»

CASALE. Il mercatinò dell'antiquariato festeggia i primi vent'anni di attività con una speciale edizione, a cui parteciperanno più di duecento espositori, oggi al mercato Pavia, dalle ore 10 alle 18. La tradizionale manifestazione si svolge ogni secondo sabato del mese e la domenica. E' considerata uno degli appuntamenti più importanti d'Italia, seconda in Piemonte forse solo al «Belon» di Torino. Il mercatinò debuttò nell'ottobre 1973, su iniziativa dell'assessorato alle Manifestazioni e alcuni antiquari casalesi. Fu affidato, qualche anno dopo, all'Ente manifestazioni, attuale gestore. Alla prima edizione - teneva nella centralissima piazza Mazzini - parteciparono una decina di espositori. Da alcuni anni il mercatinò è trasferito sotto i portici del mercato di piazza Castello, e vi partecipano oltre 150 antiquari e venditori di oggetti di collezione e di cose vecchie.

Ora l'Ente manifestazioni ha stampato un manifesto promozionale, mentre ai collezionisti è dedicata l'iniziativa del Circolo filatelico casalese, diretto da Ugo Gallo: cartolina commemorativa sarà affrancata e timbrata con l'annullo filatelico e donata alle Poste della città. Sarà poi messa in vendita sulle bancarelle del mercatinò, in piazza Castello, e al circolo filatelico in piazza San Domenico (è aperto ogni venerdì, dalle 21.30).

(t. f.)

PUBBLICITA' ELETTORALE

C'E' UN FUTURO A SINISTRA



DARIO GEMMA
SINDACO

PER UNA CITTA' MIGLIORE



SOSTENUTA COME CON LE MANI

Ernie, laparoceli, ptosi ed problemi di ortopedia addominale, possono trovare soluzione nella gamma dei presidi MYOPLASTIC KLEBER dell'Institut Herniaire de Lyon. Ag. Gen. PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-561373. Informazioni e vendita a:

■ ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.la della Lega ■ ASTI: Farmacia Centrale, s. Alfieri

BAVA
COCCONATO D'ASTI
TEL. 011/210701

e' arrivato il Primovino Bava 1993

ISTITUTO VINO NOVELLO PIEMONTESE

CERCALO NEI RISTORANTI ED ENOTECHES DEL MONFERRATO

Ristorante Regina - Murisengo
Ristorante Trattoria Della Rocca - Canino
Ristorante Lanterna Blu - Mombello
Ristorante Alfeo - Casale M.to
Ristorante S'ciapa Pam - Roncaglia

Ristorante Ariotta - Terruggia
Ristorante Cavalieri del Monferrato - Rosignano
Ristorante Hotel Principe - Casale M.to
Ristorante Terme di Monte Valenza - Valenza
Ristorante L'osteria - Valenza

Ristorante Ai Due Gioielli - Tortona
Ristorante Il Glicine - Viarigi (AT)
Ristorante Dell'Orso - Valenza
Enoteca Coluccio - Alessandria
Caffè Vichingo - Casale M.to

NOVEMBRE

OASIS

A sole £. 9.000
rivista + videocassetta

Monte Bianco
Il Parco delle Vette



COURMAYEUR
MONTBLANC



Domani Alessandria ricorda il grande compositore

Omaggio a Maderna

Tavola rotonda e concerti in Conservatorio, in Santa Maria del Carmine e nel Teatro Comunale. Solista all'oboe Pietro Borgonovo

ALESSANDRIA. «Noi s'era abituati a pensare a Maderna come a un direttore d'orchestra che avrebbe potuto essere un grande compositore. Fra cento anni si parlerebbe di Maderna come d'un grande compositore che faceva pure il direttore d'orchestra, guadagnandosi molti meriti nella diffusione della musica moderna, e ponendo la propria bacchetta a servizio dei suoi amici e i suoi colleghi, d'ogni paese. L'accento della Storia batterà sul compositore. Sono parole di Massimo Mila, tratte da una serie di conversazioni radiofoniche confluite poi in un prezioso libretto dal titolo «Maderna musicista europeo». Mila è stato fallace profeta: cent'anni dopo per ricordare la statura di Maderna. In realtà ne sono trascorsi soltanto vent'anni da quando il compositore veneziano è morto, stroncato da malattia a 53 anni, e la sua importanza nella storia della musica è acquisita da tutti.

A riprova del fatto che Bruno Maderna ha lasciato il segno in tanta parte dei musicisti d'oggi, i Conservatori di Alessandria, Genova e La Spezia si sono uniti per una iniziativa in memoria del grande Maestro che vede impegnati 120 allievi e una ventina di docenti. L'idea, partita dal professor Antonio Plotino di La Spezia, è stata realizzata a Genova nei giorni scorsi e si continuerà ad Alessandria domani con una serie di manifestazioni.

Si comincerà alle 15 nell'Auditorium del Conservatorio con una tavola rotonda alla quale parteciperanno Enzo Restagno, Marino Zuccheri, Angelo Gilardino, Carlo Mosso, Vittorio Pellegari e Claudio Lugo (coordinatore Andrea Lanza). Verranno eseguiti: «Concerto per due pianoforti, due arpe e percussioni», «Honeyreves per flauto e pianoforte», «Musica su due dimensioni per flauto e nastro».

Alle 18 ci si trasferirà nella chiesa di Santa Maria del Carmine, in cui Guasco, per un concerto che illustrerà l'attività di Bruno Maderna, raffinato trascrittore di musica antica. Il programma prevede il «Concerto in do minore per archi e cembalo F. XI n. 1» di Vivaldi, «Music of gait» dei virginalisti inglesi e «Canzone a tre cori» di Giovanni Gabrieli. L'intensa giornata si concluderà alle 21 nel Teatro Comunale (in questo caso il previsto un biglietto d'ingresso di 10.000 lire, 5.000 per i giovani). Si comincerà con «Serenata n. 2 per 11 strumenti», si proseguirà con «Giardino religioso per orchestra» e «Serenata per un satellite per ensemble». Chiuserà con il «Concerto n. 1 per oboe e orchestra», con Pietro Borgonovo solista.

La «Serenata per un satellite» è un tipico esempio della cosiddetta tecnica aleatoria. La partitura prescrive: «Possono suonare violino, flauto (anche ottavino), oboe (anche oboe d'amore,



Bruno Maderna in veste di direttore. Nel riquadro: Pietro Borgonovo

anche musette), clarinetto (trasportando naturalmente la parte), marimba, arpa, chitarra e mandolino (suonando quello che possono, tutti insieme o parati o a gruppi), improvvisando insomma ma! le note scritte. L'opera fu dedicata al torinese Umberto Montalenti, che dirige il centro aerospaziale di Darmstadt, la città tedesca cui Maderna operava all'Istituto

Musical Kranichstein. Il «Concerto n. 1 per oboe» fu dedicato al grande solista belga Lothar Faber. La partitura prescrive una lunga parte con «musette», una specie di cornamusa, e affida la conclusione dell'opera all'oboe d'amore. Assai forte nell'orchestra, il ponente percussionista.

MUSICA E NOTTE

I biglietti per Paolo Conte

Da domani prelevate per il concerto di Paolo Conte al Comunale di Alessandria il 30 novembre alle 21.15. Biglietti (da 45 mila a 65 mila) al botteghino Comunale (tutti i giorni escluso il giovedì), Radio West e nelle agenzie.

CONCERTO

Al Mercatello c'è Andrea Braidò

Concerto del chitarrista Andrea Braidò oggi, alle 21.30 al Mercatello di Valenza. Braidò ha suonato per dischi di Mina, Baccini, Raf, Vasco Rossi.

CANTIERI

A Pasturana e Castellazzo

Festa patronale di Martino oggi a Pasturana. Alle 14, in piazza, caldarroste e salamini. Castagnata anche a Castellazzo Bormida, con mercatino e distribuzione pure di vin brulé, e Valenza, alle 15, al S. Cuore.

SPETTACOLO

Una «notte buia» al Rimbaizo

Oggi alle 17, al teatro Rimbaizo, in via Venezia 5 ad Alessandria, Alessandra Cossu e Giovanna Gammara presentano

LA BUONA TAVOLA

Piazza Tanaro, cuore della cucina popolare

Piazza Tanaro fu per secoli il centro nevralgico della ristorazione alessandrina. Continue e profonde ristrutturazioni ne hanno completamente stravolta la personalità sino a renderla anonima parcheggio. Ma supponiamo di tornare indietro nel tempo (con l'aiuto della testimonianza resa nell'80 dal compianto ristoratore Osvaldo Prochilo) immaginare come si presentava a fine XIX secolo.

Il viaggiatore, dopo attraversato il ponte, si trovava di fronte un ampio anfiteatro: in centro lunghi pali consentivano di legare le briglie di cavalli e buoi. Lì si svolgeva il mercato d'asui. Due baracche precarie adibite a trattoria ospitavano «Garibaldi» e «Fendicite» (così era chiamata Lombardi, gestore locale, terrorizzato all'idea di dover sostenere la suddetta operazione). Partendo dall'angolo di Lungotano, a Marino, Casale c'erano, dopo l'altra, la trattoria «Giù», «Passaggio» (detta anche ex Novara e futuro Grappolo) e il «Cavallino Bianco». All'incrocio con corso Marini c'erano il «Torino», l'«Osteria della Fermana» poiché lì il tranvai faceva capolinea, seguiva «Al Lanciere» e ad angolo con Caraglio spiccava l'insegna del «Cannone». Via Dossena non esiste-

va: c'erano case modeste e basse che ospitavano, fra l'altro, la «Trattoria della Campana» e il «Cannon d'oro». L'attuale «Lancieri» si chiamava «Da Bertoc». Queste trattorie, almeno tredici, erano dotate di stalla ove i mercanti trascorrevano prudenzialmente la notte sul carro. Piazza Tanaro includeva il Foro Boario, sede del mercato del bestiame: l'amministrazione fascista trasferì in periferia costruendo la sede Gil, divenuta poi sede del Provveditorato. E' facile comprendere come la piazza fosse frequentata da mercanti, carrettieri, messaggeri e barcaioli. I carrettieri costituivano una categoria sociale ben definita. La loro cucina era robusta e rustica, si caratterizzava per i ricchi minestrini di legumi, saporiti formaggi, trippa in umido, spezzatino di polmone, fegato con cipolle e coda lessa servita con bagnetti, una categoria di origini contadine ma con maggiori possibilità finanziarie, abituata a viaggiare. E' in queste locande di piazza Tanaro che si delineava la cucina popolare alessandrina che conosciamo oggi, anche in visibile declino, ben separata dalla borghese ricca di tagli pregiati e costosi ingredienti importati.

Luigino Bruni

TOP DANCE

La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede stessa busta, non sono valide le fotocopie.

tano «Era una notte buia e tempestosa...», conferenza spettacolo sulle tecniche narrative.

USCITA

Si balla a Casale e Valenza

Oggi a Casale al salone Eternit e Silver star e al salone Virtus «Lancieri».

ARTE

Le mostre in provincia

A Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui, si è aperta ieri e

proseguirà al 12 dicembre un'importante mostra organizzata dal Comune. E' la collettiva dedicata al grande pittore Giancarlo Cazzaniga, dal quale sono esposte opere che vanno dal 1957 ai giorni nostri. A Valenza si è aperta invece, al Centro comunale di cultura, la collettiva «Omaggio alla natura» del pittore valenzano Giovanni Pallavidini. Mario Fallini espone le sue opere (un nome dell'amore) (con testo da Arturo Schwarz) allo Studio Graziano Vigato di Ghilini 30, ad Alessandria. Sempre ad Alessandria nella sala d'arte della Cgil, in via Cavour, prosegue la mostra «L'albero della vita», con opere del pittore Roberto Perotti. Prosegue anche fino al 27 alle «Nuove» in corso Roma 97 «L'homme et son double»: disegni di Folon. L'alessandrina Loredana Cerveglieri, espone alla galleria Gallata ad Alessio.

Pranzo a Cantalupo e Fabbica. Oggi alle 13. Autunno gastronomico in Val Borbera e Spinti e in Val Curone, Grue e Ossona. A Cantalupo Figure, ristorante Pertuso (tel. 0143/80247), a Fabbica Curone, al Risorgimento (0131/780122).

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or: 18/18/20/22,30
L: 10.000/8000

Ambra

Tel. 252.079
Or: 18/18/20/22,30
L: 6000 posto unico

Comunale

Tel. 234.240
Or: 17/30/20/22,30
L: 9000 posto unico

Cristallo

Tel. 341.272
Or: 18/18/20/22,30
L: 6000/7000

Il segreto del bosco vecchio

Tel. 252.112
Or: 18/18/20/22,30
L: 10.000/8000

L'uomo senza volto

Tel. 252.707
Or: 14/15/16/18/19/20/22,30
L: 10.000/8000

Il socio

Tel. 252.707
Or: 14/15/16/18/19/20/22,30
L: 10.000/8000

Sud

Tel. (0144) 452.810
Or: 15
L: 8000/7000

Palle

Tel. 0144/322.400
Or: 15
L: 8000/7000

Tom e Jerry - il film

Tel. (0142) 452.810
Or: 14/30
L: 10.000/7000

Sol levante

Tel. 15.30/17.40/19.30/22.30
L: 10.000 posto unico

Cliffhanger - L'ultima sfida

Tel. (0142) 452.291
Or: 15.30
L: 10.000/7000

Il socio

Tel. (0143) 78.230
Or: 14/30/17/19/30/22,30
L: 9000 posto unico

Il fuggitivo

Tel. (0143) 82.895
Or: 15.30/17.45/20.15/22.30
L: 7000/4000

Il socio

Tel. 861.325
Or: 15
L: 9000 posto unico

Giovanni Falcone

Tel. (0363) 646.124
Or: 14/18 e 20/22
L: 8000 posto unico

SHARON STONE

RITORNA NEL SEXY - THRILLER PIU' ATTESO DELL'ANNO

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER
SLIVER
TI PIACE GUAR? ARE NON E' VERO?

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER
SLIVER
TI PIACE GUAR? ARE NON E' VERO?

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER
SLIVER
TI PIACE GUAR? ARE NON E' VERO?

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER
SLIVER
TI PIACE GUAR? ARE NON E' VERO?

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER
SLIVER
TI PIACE GUAR? ARE NON E' VERO?

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER
SLIVER
TI PIACE GUAR? ARE NON E' VERO?

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER
SLIVER
TI PIACE GUAR? ARE NON E' VERO?

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER
SLIVER
TI PIACE GUAR? ARE NON E' VERO?

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER
SLIVER
TI PIACE GUAR? ARE NON E' VERO?

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER
SLIVER
TI PIACE GUAR? ARE NON E' VERO?

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER
SLIVER
TI PIACE GUAR? ARE NON E' VERO?

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER
SLIVER
TI PIACE GUAR? ARE NON E' VERO?

SHARON STONE WILLIAM BALDWIN TOM BERENGER
SLIVER
TI PIACE GUAR? ARE NON E' VERO?

PRIME VISIONI A TORINO

ADRIA 200 c. G. Casare 67. L'ultima stanza vuota.
Or: 15.40; 17.55; 20.10; 22.30

ADRIA 400 c. G. Casare 67.
Or: 15.40; 17.55; 20.10; 22.30

AMBRA v. Crivello 77. Il segreto del bosco vecchio.
Or: 18; 17.30; 20; 22.30

AMBIROSO c. V. Emanuele 152. Sala 1: La donna che vogliono più.
Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 2: Misterioso omicidio a Manhattan.
Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 3: Notte ferale.
Or: 16; 18.10; 20.20; 22.30

ARLECCHINO c. 22. Sud. Or: 15; 18.50; 19.40; 20.30; 22.30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Per amore solo per amore.
Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

CENTRALE v. C. Alberto 27. Film Blu. Or: 18.10; 19.20; 20.30; 22.30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a. Per amore solo per amore.
Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a. Piovano pluvia.
Or: 15.15; 17.15; 19.45; 20.30; 22.30

CRISTALLO v. Goto 5. Cliffhanger - L'ultima sfida.
Or: 15.40; 17.55; 20.10; 22.30

Av. Gernini 15. Per amore solo per amore.
Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

ELISEO GRANDE p. 11. Misterioso omicidio a Manhattan.
Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

ELISEO BLU p. Sabotino. L'uomo senza volto.
Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

ELISEO ROSSO p. Sabotino. L'uomo senza volto.
Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tom e Jerry - il film.
Or: 15; 16.30; 18. Il segreto del bosco vecchio.
Or: 20; 22.30

c. Moncali 241.
Or: 15; 17.30; 22.30

ETIOPE v. B. Buzzi, ang. v. Roma. Silver.
Or: 15.40; 17.55; 20.10; 22.30

FABIO v. Po 30. Bol Lavazza.
Or: 15; 17.30; 19.55; 22.30

te per un giorno. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30

LUX G. S. Federico. Il socio. Or: 15.30; 18.50; 22.15

MASSIMO UNO v. Montebello 8. 11° Festival internazionale Cinema Giovani. Or: 9.30 OM ultimi giorni freddi. Or: 10.45 Bulo au Tellini. Or: 14.15 Coromelaggi. Or: 14.45 Il letto in cui si dorme. Or: 17.30 Mazza Modelli. Or: 22.30 Coromelaggi. Or: 21.20 Il primo.

NATIONALE 1 v. Fombe 7. L'ultima volta.
Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30

Or: 15; 17.30; 22.30

NUOVO ODEON v. Venezia 6. Eddy e la banda del sole lambrusco. Or: 15; 16.15; 17.45; 19.15; 20.45; 22.30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. Amore. Or: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. Il fuggitivo. Or: 16; 17.30; 22.30

REPOS v. XX Settembre 15. Deputa la minaccie. Or: 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30

ROMANO Gai. Subalpina. Inascolta. Or: 14.30; 16.20; 18.20; 20.20; 22.30

STUDIO RITZ v. Acqui 2. America oggi. Or: 14.50; 16.10; 21.30

ITTORIA v. Roma 338. Sol Levante. Or: 15; 17.30; 20; 22.30

TEATRO REGIO piazza Castello 215. Tel. 88.161. Or: 15 i Capolati e i Montecchi di Vincenzo Bellini (Ramo G.). Direttore B. Campanella; regia di G. Merli. Con A. Ponzichenski e C. Nicole Bonardi. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietti: 13/16/20/24/28/32/40/50/60/80/100/120/150/200/250/300/400/500/600/800/1000/1200/1500/2000/2500/3000/4000/5000/6000/8000/10000/12000/15000/20000/25000/30000/40000/50000/60000/80000/100000/120000/150000/200000/250000/300000/400000/500000/600000/800000/1000000/1200000/1500000/2000000/2500000/3000000/4000000/5000000/6000000/8000000/10000000/12000000/15000000/20000000/25000000/30000000/40000000/50000000/60000000/80000000/100000000/120000000/150000000/200000000/250000000/300000000/400000000/500000000/600000000/800000000/1000000000/1200000000/1500000000/2000000000/2500000000/3000000000/4000000000/5000000000/6000000000/8000000000/10000000000/12000000000/15000000000/20000000000/25000000000/30000000000/40000000000/50000000000/60000000000/80000000000/100000000000/120000000000/150000000000/200000000000/250000000000/300000000000/400000000000/500000000000/600000000000/800000000000/1000000000000/1200000000000/1500000000000/2000000000000/2500000000000/3000000000000/4000000000000/5000000000000/6000000000000/8000000000000/10000000000000/12000000000000/15000000000000/20000000000000/25000000000000/30000000000000/40000000000000/50000000000000/60000000000000/80000000000000/100000000000000/120000000000000/150000000000000/200000000000000/250000000000000/300000000000000/400000000000000/500000000000000/600000000000000/800000000000000/1000000000000000/1200000000000000/1500000000000000/2000000000000000/2500000000000000/3000000000000000/4000000000000000/5000000000000000/6000000000000000/8000000000000000/10000000000000000/12000000000000000/15000000000000000/20000000000000000/25000000000000000/30000000000000000/40000000000000000/50000000000000000/60000000000000000/80000000000000000/100000000000000000/120000000000000000/150000000000000000/200000000000000000/250000000000000000/300000000000000000/400000000000000000/500000000000000000/600000000000000000/800000000000000000/1000000000000000000/1200000000000000000/1500000000000000000/2000000000000000000/2500000000000000000/3000000000000000000/4000000000000000000/5000000000000000000/6000000000000000000/8000000000000000000/10000000000000000000/12000000000000000000/15000000000000000000/20000000000000000000/25000000000000000000/30000000000000000000/40000000000000000000/50000000000000000000/60000000000000000000/80000000000000000000/100000000000000000000/120000000000000000000/150000000000000000000/200000000000000000000/250000000000000000000/300000000000000000000/400000000000000000000/500000000000000000000/600000000000000000000/800000000000000000000/1000000000000000000000/1200000000000000000000/1500000000000000000000/2000000000000000000000/2500000000000000000000/3000000000000000000000/4000000000000000000000/5000000000000000000000/6000000000000000000000/8000000000000000000000/10000000000000000000000/12000000000000000000000/15000000000000000000000/200000000000

I podisti sul ponte Vertazzano nel '92

IN
PIEMONTE
C'È
UN'AREA
CHE HA
BISOGNO
DI TE.

PROGETTO
DI SOLIDARIETÀ
DELL'AREA.

A settembre apriranno
le iscrizioni per il
volontariato
di compagnia domiciliare
ai portatori di handicap.
Il corso preparatorio
inizierà ad ottobre
nella sede dell'AREA
di Corso Regina
Margherita 55 - Torino.
Per informazioni,
telefonare a:
(011) 837642 - 8170206.



area

ASSOCIAZIONE
REGIONALE AMICI
DEGLI HANDICAPPATI

ogni sabato
tuttolibri

Dopo 9 turni i mandrogni sono settimi a soli due punti dalla zona playoff

Grigi fiduciosi con l'Empoli

Sabato costretto al forfait per dolori muscolari. Recupera in extremis Perugi. Libero giocherà Siroti. Maurino e Bonadei marcheranno Pelosi e Porfido. Il ritorno di Lazzini

ALESSANDRIA. Se il match tra Empoli e grigi si fosse giocato qualche settimana fa, probabilmente la squadra di Mazzola sarebbe partita per la trasferta toscana con la convinzione, quasi una certezza, di strappare l'intera posta. Ma la reazione degli uomini di Donati nelle ultime cinque giornate ha dato i suoi frutti: nove punti riposti nel cimitero, e risalita graduale dall'ultimo posto al dodicesimo. Un bottino discreto, c'è che dire, ma ben altra cosa era il «ruolino» del biancazzurro nella passata stagione. I fans toscani sognavano la promozione, per rinverdire i fasti di sei anni fa, quando la compagine militava nel massimo campionato. Invece ora la formazione toscana si trova a dover fare i conti con lo spettro del playoff. Con le nuove regole la classifica è diventata molto più corta. Basta perdere un paio di gare consecutive per ritrovarsi dalle alte ai piani inferiori.

Sul fronte grigio, dopo il capitolato casalingo con il Chievo, Mazzola ora sa di avere un calendario ostico al massimo: due gare esterne di fila (dopo Empoli i grigi andranno a Massa), poi in casa con la capolista Spal, quindi ancora in trasferta in Toscana, questa volta a Prato. Il nostro obiettivo - interviene l'allenatore - è quello di continuare sulla strada intrapresa. Di ripetere, cioè, le prove di carattere di Trieste, Spezia, o



L'attaccante Gianfranco Seroli è alla ricerca del suo primo gol stagionale

quelle casalinghe con Como e Bologna. Il capitolo Chievo? L'abbiamo chiuso l'indomani, anche con i ragazzi abbiamo analizzato il perché della sconfitta. Inutile piangere sul latte versato: purtroppo abbiamo nel subire il gioco blando degli avversari. Contro i toscani Mazzola de-

ve rinunciare al capitano Toni Sabato alle prese, sin da inizio settimana, con problemi muscolari. Al suo posto nel ruolo di battitore libero giocherà Siroti, mentre Maurino, che rientra dopo la squalifica, e Bonadei marcheranno rispettivamente le due punte biancazzurre Pelosi e Porfido. Il recupero in

extremis Paolo Perugi. Anche il tornante ha avuto qualche guaio muscolare nei giorni passati, ma il provino di ieri è stato positivo e oggi sarà in campo. Invariate le posizioni a centro-campo e in attacco.

E a proposito di reparto offensivo, Gianfranco Seroli è quanto intenzionato a trovare il suo primo gol in questa stagione. «Speriamo sia la volta buona» - interviene l'attaccante - «Per raggiungere la forma migliore ho bisogno di giocare e giocare tanto. Contro i toscani ho segnato l'anno scorso il primo dei due gol nella gara casalinga. Dovremmo provare a ripetere quella prestazione».

Uno sguardo anche agli avversari. Mazzola teme soprattutto gli attaccanti Pelosi e Porfido: «Sono tra le più temibili campionate, mentre l'arrivo di Rossi ha dato consistenza al pacchetto centrale. Dovremo fare attenzione anche alla propulsione che viene da Cresce. Mi guro che Lazzini di spunti una bella prova contro i suoi ex compagni».

Queste le due formazioni. Empoli: Calzavara, Birindelli, Guarino, Marta, Pandullo, Filippi, Cresce, Rossi, Pelosi, Melis, Porfido. Alessandria: Bianchet, Bonadei, Maddè, Zanuttig, Maurino, Siroti, Perugi, Lazzini, Seroli, Fermanelli, Avallone. Arbitro: Alban di Bassano del Grappa.

Piero Abrate

Mentre il Milan corteggia il tortonese Bocchio

Vogherese in affanno per la gara col Novara

VOGHERA. Sembra non finire mai la campagna acquisti e vendite della Vogherese, impegnata oggi in casa contro Novara. Pronto a fare le valigie è il tortonese Alberto Bocchio, 17 anni. Mezza punta di notevole capacità tecnica, il giocatore sarebbe in procinto di accasarsi al Milan. In questi giorni si stanno definendo i dettagli, dopo che era svanita la trattativa con la Juve. Per Bocchio si tratterebbe di un ovvio salto di qualità. Il Milan lo utilizzerebbe nelle formazioni giovanili per valutare la sua «stoffs» di campione.

Tornando al match di oggi, la Vogherese schiererà il neoacquisto Rubinacci, proveniente da Livorno, un'ala tornante che sostituisce Santoro, «tagliato» dai rossoneri e tornato allo Chetillon. Scambio tra i portieri invece proprio con il Novara: Bettini arriva a Voghera e Fantoli torna in Piemonte. E la partita di oggi si preannuncia piuttosto calda, almeno a sentire gli ultras padani che ricordano ancora le vecchie rugini con la squadra piemontese risalenti alla stagione '82/83. Gli uomini di Del Neri, ex giocatore del Foggia ed oggi sulla panchina del Novara, dovrebbero trovare in Oltrepò una squadra rinnovata che sta cercando «tutti i modi di lasciare lo scomodo ruolo di fanalino di coda». pronostico difficile quello di oggi. Per la Vogherese l'incontro è una vera e propria ultima



Il difensore rossoneri Cesarini

chance di dimostrare di essere squadra competitiva in C2. Dopo gli ultimi disastrosi risultati, settimana stava anche per saltare la panchina di Danova per un ritorno di Ciravegna. Tutto però è andato in fumo.

Dall'inizio del campionato la Vogherese, forse «mai» caso in Italia, ha cambiato la dirigenza, l'allenatore ed almeno metà della squadra. In classifica è riuscita a raccogliere solo punti. Questi i probabili undici che scenderanno in campo: Cannarozzi, Signoroni, Cesarini, Lavelli, Avanzi, Beronio, Rubinacci (Rombolini), Di Giulio, Padovani, Dell'Amico, Chiellini. (d. sa.)

SPORT FLAMM

Tortona arriva il Bacigalupo il Quattordio a Cambiano

Il Derthona prova ancora a vincere col Bacigalupo mentre le inseguenti Viguzzolese e Acqui hanno impegni esterni: la prima a Nichelino, il secondo con il Cenisia. Anche Quattordio gioca a Cambiano e Serezano a Torino col S. Paolo. Il Felizzano ospita il S. Mauro.

RUGBY

Un turno di riposo per la capolista Df

La capolista di C2 Df osserva il turno di riposo imposto al calendario dal ritiro dell'Ivrea. Acqui e Novi giocano in trasferta su campi difficili. I termali con l'Aosta, i novesi con il Savona che vuole recuperare lo scivolone interno con il Cogoleto.

Gli schermatori casalesi impegnati a Montecarlo

Gli atleti club scherma Casale sono impegnati oggi a Montecarlo in una manifestazione internazionale che vede impegnati i più forti schermatori europei. I casalesi puntano soprattutto su Marco Fenoglio e Fabio Lupano.

Le 2 squadre di fronte per la prima volta

Valenzano-Nizza un match inedito

VALENZA. Dopo la beffa di Colle Val d'Elsa, la Valenzana torna di fronte al proprio pubblico con propositi bellicosi: «parla di vendette». I torinesi hanno colpe per l'operato dell'arbitro nella partita con il Colligiana - osserva Simoniello - Per di più non li conosciamo affatto e dobbiamo valutarne la consistenza, prima di buttarci allo sbaraglio».

I destini di Valenzano e Nizza Millefonti, che vantano una lunga militanza in Interregionale, non si sono mai incrociati: «Abbiamo sempre giocato in gironi diversi - ricorda il ds Maggini - così non ci siamo incontrati neppure amichevolmente o Coppas. Un confronto inedito dunque, che potrebbe infiammare il Comunale, finalmente i rossoblu sapranno osare».

L'attesa riguarda soprattutto Valeri e Dadda: il centravanti ha raggiunto quota 3 nella speciale classifica dei marcatori mentre Dadda si è sbloccato domenica. «Lo scorso anno, segnò la prima rete alla nona giornata - rivela l'attaccante - Poi non ho più smesso (il suo bottino complessivo è stato di 16 centri; ndr), speriamo che quest'anno la storia si ripeta». Ed è pronto anche il diciottenne Manuel Sai, reduce da una nuova convocazione nella nazionale dilettanti. «L'ho portato ad Imola - rivela Simoniello - Manuel ha giocato benissimo, non



Vescovo è in forze per la gara con il Nizza. Millefonti: in ballottaggio c'è il possibile rientro di Varagnolo

ha segnato ma ha fornito ai compagni tre assist vincenti. Dovrebbe entrare nella rosa dei titolari essere chiamato a Coverciano».

Per il mister rossoblu, il vero problema nella sfida con il Nizza, non è rappresentato dagli attaccanti ma dalla squalifica del terzino Mometti, per somma di ammonizioni. Tra le soluzioni possibili, lo spostamento di Lucchini sulla destra, come marcatore puro, con conseguente inserimento di Vescovo sulla fascia sinistra oppure il rientro in squadra del libero Varagnolo. Negri in marcia. L'impressione è che il mister scelga la prima soluzione.

Questa la formazione più probabile: Merlone, Lucchini, Vescovo (Varagnolo); Cadamuro, Marenco, Negri; Biasotti, Costantino, Valeri, Degli Esposti, Dadda.

Biancocelesti e Casale hanno un passato glorioso da difendere

Un derby storico a Novi

Altro match tra squadre della provincia a Serravalle dove arriva la Fulvius. Il Monferrato ospita il Bellinzago. «Ultima spiaggia» per l'Ovada ad Omegna

Giornata di verifiche e di sfide incrociate per le squadre alessandrine d'Eccellenza. I riflettori sono puntati sul «Costante Girardengo» di Novi, dove arriva il Casale nuova «Nove» - fornire la misura dei propri meriti e di quelli biancocelesti. Ed è grande attesa anche per Libarna-Fulvius, con i valenzani in veste di guastatori e sogni di primato serravallese. Per Monferrato e Ovada, due incontri-salvezza: il primo ospita il Bellinzago, la seconda è attesa a Omegna.

Libarna-Fulvius. Libarna in formazione rimangono anche nel derby casalingo con la Fulvius. Tra i serravallese mancheranno ancora lo squalificato Bizzarro e l'infornuto Fornari ma dovrebbero rientrare Piu e Cannistrà. «I valenzani ci hanno sempre impegnato a fondo ma dobbiamo riscattare il pareggio casalingo dello scorso turno. Vogliamo vincere per restare al vertice», dice il vicepresidente Sergio Bosso. La formazione: Libarna: Cravera, Roveda, Quartino, Scaramaglia, Gogna, Bordini, Piu, Ragni, Cannistrà, Ubertelli, Gaggero.

Il pari di domenica ha interrotto la serie negativa dei valenzani, che ora vogliono proseguire sulla strada intrapresa. L'allenatore Casone dovrebbe supplire alla squalifica di Bianchi con l'innesto di Mafferi, mandando in campo questo un-

dici: Menabò, Dal Lago, Bobbio, Maccarini, Sordello, Francesconi; Mafferi, Vennarucci, Zarlanga, Manfrin, Musacchi.

Nove-Casale. Il derby con i nerostellati infiamma la Nove, che punta a una vittoria di prestigio per rilanciarsi in classifica. La sfida odierna ha il sapore di «amarcord»: sono in campo due squadre scudettate, la Nove nel 1922, il Casale nel 1914. Il mister dei biancocelesti, Giancarlo Traverso, deve rinunciare al jolly Ravera, squalificato per un turno dal giudice sportivo, recupera capitano Gozzoli a cui sarà affidata la marcatura dell'ex di turno, il fantasista Molinari. In attacco, spazio alla coppia Petrini-Marta, mentre Ardinghi finirà in panchina e potrebbe essere utilizzato nel secondo tempo. La formazione della Nove: De Prà, Siri, Carbone, Gozzoli, Mazzoglio, Spaviero, Boella, Pastorino, Petrini, Sciacaluga, Meta.

In casa nerostellata, neppure il giovedì di Coppa ha portato nuovi lumi a mister Vincenzi, che debutta in campionato con la trasferta di Novi. «Una gara difficile e delicata - ammette il condottiero nerostellato - e c'è anche l'influenza di Franzin a mettere i bastoni tra le ruote. In ogni caso, non possiamo perdere». Questa la probabile formazione: Ciolli, Volpara, Loprelato; Isoldi, Bergandi, Boc-

chi; Tardivo, A. Porriño, Me-

bio, Molinari, E. Porriño. Monferrato-Bellinzago. «Gli avversari hanno un solo punto più di noi, dobbiamo raggiungerli e superarli - Gigi Tricardi, ds del Monferrato, non concede alternative ai suoi - Domenica prossima avremo un'altra partita casalinga, ma contro il Calignaga sarà molto più dura, per salvarci dobbiamo vincere».

Mister Petrucci, dopo la sconfitta in Coppa Italia, ha parlato ai suoi ragazzi, per ricavarli a dovere. In campo: Bobbo, Dellatorre, Chiabrera; Casalone, Costa, Favarin; Fantin, Cavalli, Petrone (Mori), Benazzo; Lo Pumo. Omegna-Ovada. La trasferta di Omegna è già una sorta di «ultima spiaggia» per l'Ovada, che non può permettersi l'ennesimo passo falso per non essere staccata dalle altre squadre di bassa classifica. Purtroppo, i bianconeri scendono sul campo con una formazione rimaneggiata. L'allenatore Corra ha problemi in difesa, e deve far fronte alle assenze degli squalificati Ghione e Ferrando. A centrocampo, incerto l'impiego di Ricci. Anche il acquisto Mannarino non è al meglio della condizione, «sarà della partita. In campo: Porcello, Gaggino, Forrari, Bonato, Chiappino, Nicolai, Mannarino, Satta, Bardelli, Ricci, Pomo. (r. al.)

TRIBUNALE DI ROMA

SEZIONE FALLIMENTARE

Fallimento n. 53181 - Monocelli Srl
Giorno 2 dicembre 1993 ore 10,30
Giudice Delegato dott. Massili procederà vendita incanto unico lotto complesso aziendale in Tortona (AL). Presentazione domanda cauzione con assegno circolare di L. 374.111.400 entro il giorno 1 dicembre 1993 ore 13.
Per informazioni rivolgersi Cancelleria Fallimentare Tribunale di Roma oppure
Curatore Tel. 06/3230043-4
Cancelleria Tel. 0131/520309

TRAVERSO ZIENDE

PROFESSIONISTI IN SERVIZI AZIENDALI

VENDE

NOVI - Centralissimo a prestigioso hotel/historante - Consolidato avviamento generazionale - Cedesi motivi familiari - Trattative riservate. Disponiamo presso i nostri uffici di altre interessanti opportunità in provincia di Alessandria e Genova.

RIVOLGERSI A NOI

Via Girardengo, 39 - Tel. 0143/321.216

BERGONZI BOUTIQUE

STRADA PER CALDIROLA

MISSONI UOMO

MISSONI DONNA

FENDI

Risposte di Laura Biagiotti

VERSACE JEANS COUTURE

ALLORA SARETE CLIENTI

LA STAMPA

tutto dove ogni venerdì

settimanale dei viaggi e della buona tavola

10.000 MQ. DI PAVIMENTI IN MONOCOTTURA A €. 12.000/MQ IVA COMPRESA

Speciale Piastrelle

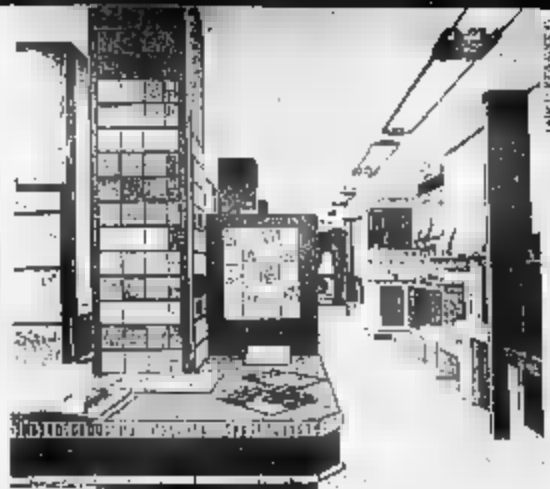
Nella più grande esposizione della zona, oltre 360 modelli diversi selezionati tra le migliori marche italiane ed estere.

Fidatevi di chi conoscete: L'esperienza non si inventa, i prezzi neppure.

SCONTO 10% SU TUTTI I PRODOTTI

Pavital

PAVIMENTI, RIVESTIMENTI, MOQUETTES, LEGNO, ARREDO BAGNO
35, Via Orba Casale Monferrato
Tel. 0142/452868 Fax 0142/72650



VERSUS

Gianni Versace



BOUTIQUE: TORINO, VIA SANTA TERESA 1 • TEL. 011/545406

Due negozi assaltati e due passanti aggrediti in 24 ore: era agli arresti domiciliari

Il rapinatore spavaldo

«Intanto io ho l'Aids»

Quattro rapine in 24 ore. Antonio Morabito, 32 anni, calabrese residente a Moncalieri in strada Stupinigi 1, è una vecchia conoscenza della polizia. Questa volta ha superato se stesso. Tossicodipendente, malato di Aids (per questo ragione era agli arresti domiciliari e non in cella), venerdì sera ha rapinato 2 negozi in periferia e ieri pomeriggio 2 passanti. È stato arrestato da una volante dopo un lungo inseguimento: anche l'auto cui fuggiva è risultata rubata.

Scippi e furti sono da anni l'occupazione abituale di Antonio Morabito. Basta dare un'occhiata al suo curriculum più recente. Uscito di galera il 21 agosto (furto e detenzione d'armi) è tornato alle Vallette tre settimane dopo accusato di tre scippi, due rapine, furto d'auto e lesioni a pubblico ufficiale. Affetto dal virus hiv Antonio Morabito, grazie alla norma sui malati di Aids promulgata nel dicembre '92, è rimasto in carcere appena pochi giorni.

Venerdì sera Antonio Morabito ha rapinato, poco prima dell'ora di chiusura, una tabaccheria ed un negozio di scarpe, ieri pomeriggio una donna, Emanuela Decrù, 32 anni, che stava tornando a casa dal mercato con il figlioletto, Edoardo, 3 anni. L'assalto in via Lomellina è mezzogiorno. Un'aggressione studiata con la mentalità delinquente abituale. Il rapinatore

ha notato che la donna aveva il bambino in braccio, allora l'ha scaraventato contro il muro. Sapeva che l'unica preoccupazione della sarebbe stata di proteggere il bimbo. Così l'avvenimento, c'è stata reazione, e il Morabito ha potuto afferrare la borsa con centomila lire.

Un'ora dopo la seconda rapina. Luigi Fieni, 50 anni, via Cimmarosa 30, esce dopo pranzo e fa due passi con il cane. Attraversa via Bologna e viene affiancato da una Marbella rossa: «Scusi, Borgo Dora?». L'uomo sta per rispondere «E' ben lontana» quando si vede puntare un coltello alla gola. Istantaneamente arretra e reagisce alzando il braccio. Si prende una coltellata alla mano (che è stata poi medicata al Giovanni Bosco con prognosi di 10 giorni). Luigi Fieni si spaventa per davvero: «Ho capito che era meglio calmarmi, mi tolto io anello e braccialetto d'oro. Li ha presi e è saltato in macchina».

Il rapinato suona ad una vicina, per telefono viene dato l'allarme al 113. La polizia comincia la caccia della «Marbella». In via Fiochetto c'è il contatto. Gli agenti di «Pegaso 2» bloccano l'auto, ma Antonio Morabito scappa a piedi, arriva a Porta Palazzo prima d'esser bloccato e portato finalmente in questura.

Marco Vaghi



Il fianco
Il rapinatore
Antonio
Morabito
32 anni
In basso
a sinistra
I due
ultimi
rapinati
Emanuela
Decrù
con il piccolo
Edoardo
e Luigi
Fieni

Inseguito e bloccato da una volante. Anche l'auto su cui fuggiva era rubata

«Blucchi e caso non serve»

Alcuni non hanno l'alloggio o non si curano del divieto

Fa discutere il caso di Antonio Morabito, rapinatore e malato di Aids che continua a commettere e ad evitare la galera per una legge che esclude la detenzione in carcere per chi si trovi in quella condizione di salute. Il presidente del tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace, ha sollevato il problema della «libertà» di rapinare e rubare, sostenendo che la normativa attualmente in vigore, non si rispetta il principio dell'obbligo-

rietà della pena penale e il disuguaglianza fra i detenuti, poiché gli stessi benefici non sono estesi automaticamente ai malati affetti da patologie altrettanto gravi. Anche il sostituto procuratore Donatella Masia nei mesi ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale il caso di una prostituta accusata di una rapina: «La donna può tornare a commettere reati, ma io debbo ugualmente scarcerarla».

Il Gruppo Abele ha sempre re-

plicato, spelleggiato dalle associazioni degli avvocati torinesi: «La normativa è stata varata anche per rimediare ad giurisprudenza inadempienza e contraddittoria, per noi inaccettabile. Gli imputati affetti dal virus dell'Aids vengono alla legge. Sono ugualmente processati. La differenza sta nelle modalità della custodia cautelativa: gli arresti domiciliari anziché il carcere».

E qui si scopre il problema: molti di questi imputati, come lo Morabito, sono tossicodipendenti e spesso non hanno nemmeno un domicilio. O, lo hanno, alcuni approfittano degli scarsi controlli cui viene sottoposto chi sta agli arresti domiciliari e continuano a commettere reati per procurarsi la droga.

Madre di tre bambini, trapiantata, deve salire più volte al giorno le scale fino al quinto piano

Il cuore nuovo non regge i 106 gradini

«E' un calvario, 15 minuti per fare le rampe»
Deve la vita a un ragazzo morto in incidente

Undici rampe di scale, 106 gradini: la possono uccidere. Palmira Mazzarelli, 35 anni, da 16 mesi ha un cuore nuovo, ma anche gravi problemi di rigetto. Eppure ogni giorno deve salire le scale della casa via Gubbio 101 bis (uno stabile senza ascensore) sino al quinto piano: ha tre bambini piccoli da portare a scuola e all'asilo.

Lo Iacp, al quale ha inoltrato una domanda subito dopo il trapianto per ottenere un alloggio di edilizia popolare, le ha recentemente risposto: «Il suo non è abbastanza grave».

Invece Palmira non sta bene. La sua vita è salvata da un drammatico appello che La Stampa ospitò il 6 luglio '92. La donna era ad un passo dalla morte, tenuta in vita dalle macchine, e non si trovavano organi (come accadeva in questi giorni: da quasi due mesi ci sono donazioni in tutto il Piemonte). Soffriva di una dilatazione abnorme del cuore, conseguenza di un parto gemellare. Cinque giorni dopo l'appello la sensibilità e la generosità dei ge-

Il suo sogno è avere un alloggio con l'ascensore
Scriva allo Iacp che le risponde
«Il caso non è abbastanza grave»



Palmira Mazzarelli in via Gubbio il marito e i tre figli

metri quadrati), in una casa con ascensore, un prezzo bile.

Accanto, in questi momenti difficili, le sono stati i genitori del ragazzo che le ha donato il cuore: «Persone meravigliose, che non mi hanno mai abbandonato. Con loro abbiamo instaurato un rapporto bellissimo».

Michele Di Summa, cardiologo che ha eseguito il trapianto, considera delicato il caso: «Il ripetersi dei rigetti può sfociare in complicazioni coronarie. Che possono essere facilitate ed aggravate dalle fatiche che è costretta ad affrontare. Vieni così da domandarsi: donna un nuovo, crisi di rigetto e tetrasemia, tre bambini, un marito muratore con stipendio di un milione e mezzo al mese, un'altra «abbastanza grave» da meritare un alloggio. Palmira, salvata dalla medicina e da un silenzio generoso, non deve rischiare la vita per l'ingiustizia di una burocrazia poco sensibile».

Angelo Conti

SAPER SPENDERE

Formaggi delle Langhe speciali e poco noti

ca «a pasta rotta» produciamo l'Escarun che viene fatto maturare per almeno quattro mesi nelle cantine di tufo.

Dunque, l'Escarun è una realtà e non un nome di fantasia. Spiega Occeili: «E' un vocabolo dell'antica lingua occitana, parlata oggi in alcune comunità che vivono nelle valli Cuneesi: significa «piccolo gregge». In passato i formaggi dei pastori che venivano a svernare fra le colline della Langhe erano chiamati «formaggi di escarun» per sottolineare la prelibatezza. La località porta oggi il nome di Scarrone. Durante l'inverno l'Escarun è di latte misto pecora e mucca, mentre d'estate è di latte puro di capra.

Non è l'unico fiore all'occhiello delle Langhe: c'è un altro formaggio a pasta rotta, fatto con latte misto di mucca e capra e con l'aggiunta di tartufo nero o tartufo bianco: si

chiama «Crutina», termine dialettale piemontese che significa cantina piccola, profonda e particolarmente fresca. E famosa è anche la «Tuma d'feja» (forma di pecora): questo formaggio non ha bisogno di stagionatura prolungata: il sapore «pieno» appena pochi giorni dopo la caseificazione e con il passar del tempo diventa più intenso.

Ultima golosità: la Tuma dalla forma un po' schiacciata e tondeggianta, piccola dimensione, che può essere fatta con latte misto (mucca, capra e pecora), anche se la qualità migliore si ottiene solo il latte di pecora della razza locale denominata Langhetta.

Dove si trovano questi formaggi? Non dovunque, purtroppo, anche perché si tratta di specialità che «intatta l'antica tradizione degli alpeggi delle Langhe e delle Alpi Cuneesi. Inoltre il caseificio di Fariglia-

no è piccolo e non può lavorare più di 50 quintali di latte al giorno. Ma chi ha la fortuna di trovare questi prodotti trova un piccolo tesoro di bontà. Alla lettrice possiamo soltanto inviare l'indirizzo del produttore, sperando che sia gradito darle indicazioni più precise sugli esercizi commerciali che hanno in vendita l'Escarun.

Ancora qualche annotazione sulle caratteristiche questi formaggi speciali. Di Tuma d'feja se può assaporare una fetta (per prima perché ha sapore più delicato), e si può far seguire poi una scaglia di Escarun o Crutina. Mentre la prima è un formaggio senza crosta, per gli altri due si suggerisce grattare via la crosta per asportarne solo il minimo indispensabile. La Tuma d'feja si può anche come ingrediente nelle insalate miste verdure e ortaggi crudi: ottima con sedano o radicchio o insalatina tenera. L'Escarun è uno squisito condimento per paste asciutte e si unisce bene anche alle verdure (dai carciofi crudi agli spinaci lessi), mentre il Crutina con tartufo è adatto a condire paste fresche in bianco o a dare profumo ai ripieni.

Simonetta

Dono di «Specchio» Nuova ambulanza alla Croce Verde di Vinovo

La Croce Verde di Vinovo-None-Candelo ha una nuova ambulanza. E' stata offerta dalla Fondazione «Specchio dei Tempi» grazie alla generosità dei lettori de La Stampa. L'allestimento interno e le attrezzature sono state donate dalla società Lavazza.

L'autoambulanza sarà presentata alla popolazione questa mattina nel corso di una cerimonia solenne a Vinovo. Sarà anche l'occasione per premiare i volontari che maggiormente si sono impegnati nell'attività di soccorso questi ultimi anni. L'appuntamento è alle 10 in piazza Marconi di fronte al Municipio.

Il nuovo automezzo è destinato ad effettuare operazioni di pronto intervento. E' dotato di una serie di apparecchiature specialistiche sofisticate e moderne adatte a rispondere a qualsiasi tipo di esigenza urgente.

TEMPIO DELLO SPORT
VIA BORGARO, 53 - TORINO

da Giovedì 11 Novembre 93 - ore 10

LIQUIDAZIONE TOTALE
CAUSA RINNOVO LOCALI

SCONTI REALI FINO AL 70%

LANGE - gigerizzi - BLIZZARD - DUBIN - DIADORA - HEAD - TYROLIA - ASICS - AUSTRALIAN - ELAN SKI - Rollerblade

adidas **Intelli**

Sportivi, preparatevi ad un grande Natale da **TEMPIO DELLO SPORT**
VIA BORGARO, 53 - TORINO

AUTOREGISTRA IN DATA 17.10.93 N° 558 - ORGANIZZAZIONE OPTO ANTONIO - TEL. 011/76508

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324695
Via Spambati 26 (vicino al Parco di Monza)

FORNINO (TO) da SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi 83 - Telefono 011 9453885

DA OGGI IN EDICOLA **SCIENZA AMBIENTE**

UNO STRUMENTO PER CONOSCERE GUIDA

FINE ANNO A PREZZO
29 dec/72 gen. Voli di linea Alitalia hotel *** de luxe, visite, escursioni, pasti, cene da fine anno con bevande, accompagnatore L. 1.960.000.
31 dec/2 gen. Fine Anno in Savoia (Bus)
31 dec/2 gen. Fine Anno a il Ciccio (Bus)
M.G.M. VIAGGI - Tel. 011/817.76.29
a presso la Vs. Agenzia di fiducia

CORSO DI ANTIQUARIATO
(h. 17.30 - 19.30 e 20 - 22) avrà inizio il ciclo di lezioni mobili, nell'ambito di antiquariato Domus Aurea, che prevede incontri, di giovedì, a partire dal 17 p.v., sulle sculture, ceramiche e dipinti piemontesi. Ultimi giorni per le iscrizioni lunedì e martedì h. 10.30 - 20 cont. al «S. Giuseppe» v. S. F. Paola 23.
Tel. 011/8687603 - 0337/500425.

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CANAVESE Centro per le Tecnologie Informatiche CARLO GHIAGLIENI

CORSI POST LAUREA

PROGETTO INNOVATIVE (per Opportunità per il Lavoro)

REGIONE PIEMONTE

CON IL CONTRIBUTO DEL MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

PROGETTO FORMAZIONE LAUREATI

GRAFICA ED EDITORIA ELETTRONICA
ANNUALE (1200 ORE)
RIVOLTO A DONNE IN POSSESSO DI LAUREA IN MATERIE UMANISTICHE E LETTERARIE

OFFICE PRODUCTIVITY TOOLS
SEMESTRALE (800 ORE)
RIVOLTO A GIOVANI LAUREATI O IN PRODOTTO DI LAUREA

TERMINI ISCRIZIONI 7/12/93

Per informazioni telefonare allo (0125) 53.039 / 53.341 - SALERANO (IVREA)

TEATRO REGIO TORINO
Avviso agli abbonati

Venerdì 19 novembre - Turno E

In seguito a sciopero nazionale, la recita de **I CAPULETI E I MONTECCHI** non avrà luogo.

Gli abbonati o i possessori del relativo biglietto possono richiedere sin d'ora alla Biglietteria del Teatro lo spostamento su di un'altra recita. L'eventuale rimborso potrà essere ottenuto presso la Biglietteria dal 30 al 28 novembre.

Biglietteria del Teatro Regio: da martedì a domenica, h. 13 - 18,30
Tel. 8815 241, 8815 242

GIORGIO MONTEVERDI®
PURO CASHMERE

NUOVI ARRIVI
MAGLIE E CAMICIE

LA STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

SU TUTTA LA MAGLIERIA CASHMERE SCONTO 20%

Solo in:
Galleria San Federico 10-12 (via Roma) via Lagrange 22
Corso De Gasperi ang. corso Einaudi

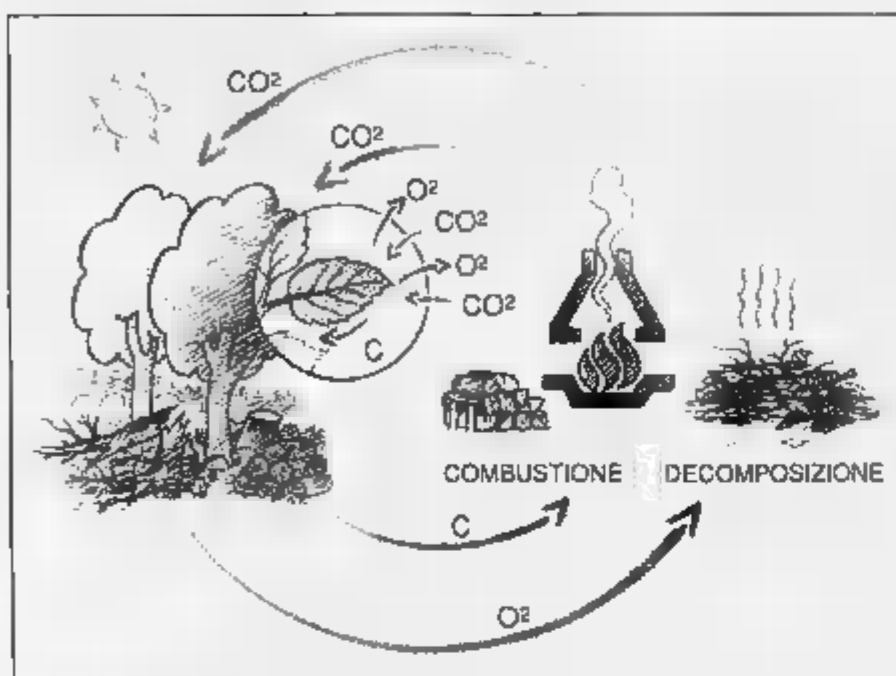
AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

ORARIO CONTINUATO - TEL. 562.55.95

FINO 20-11-1993

CAMINO A COMBUSTIONE COMPLETA il successo della ricerca Palazzetti

Integrato nell'ambiente rende più accogliente la casa



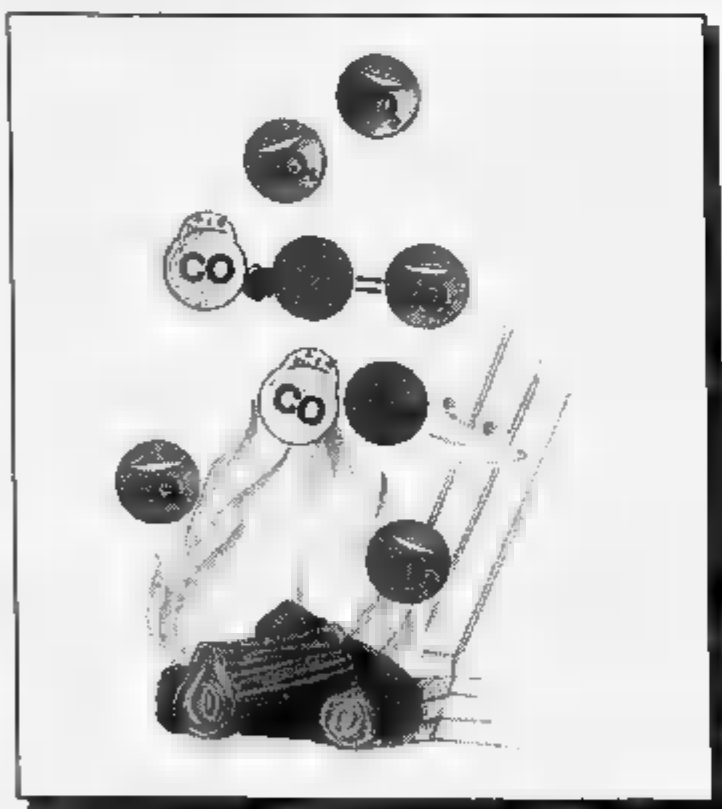
La combustione della legna è neutra per l'ambiente perché la quantità di CO2 emessa è la stessa che si avrebbe lasciando marcire naturalmente la legna nel bosco.

La legna come combustibile

Tra tutti i prodotti della combustione l'importanza particolare va riconosciuta all'anidride carbonica.

Durante la combustione tutti i combustibili fossili liberano nell'aria in pochi istanti enormi quantità di CO2, immagazzinate nel corso di milioni di anni, aumentando considerevolmente la quantità di anidride carbonica nell'atmosfera e tutte le conseguenze dell'effetto serra.

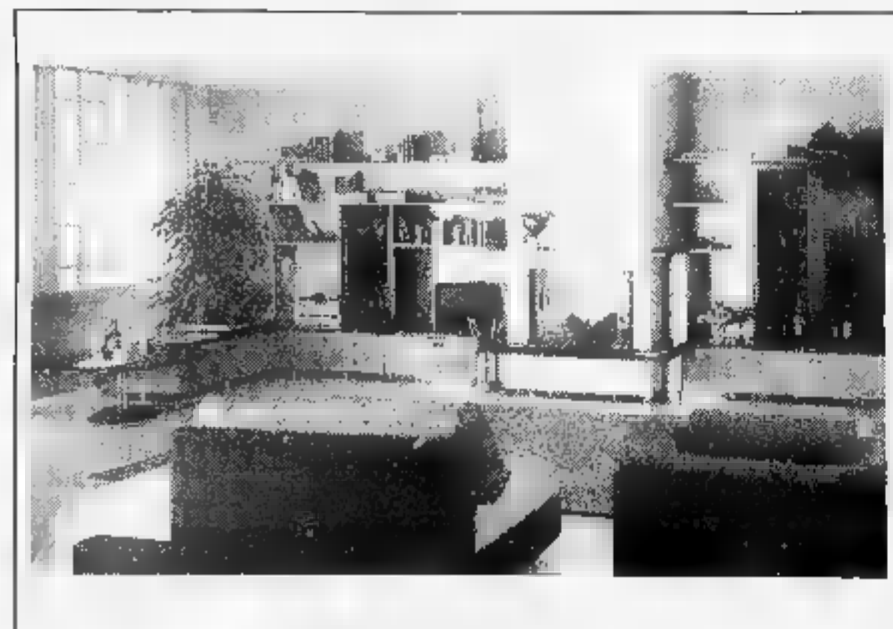
La legna invece è in perfetto equilibrio ecologico con l'ambiente poiché la quantità di CO2 emessa durante la combustione è la stessa che verrebbe naturalmente lasciando marcire la legna nel bosco. La vita e la morte della pianta mantengono quindi un certo equilibrio nella presenza del CO2, senza grandi oscillazioni. Si può perciò dire che la combustione della legna è neutra per l'ambiente.



Così, contrariamente a quanto molti credono, l'utilizzo appropriato dei tradizionali focolari produce un impatto ambientale inferiore rispetto ai combustibili fossili.

Sempre che il legname non provenga da abbattimenti selvaggi incontrollati, ma da una riforestazione programmata.

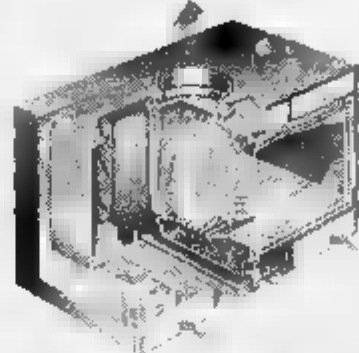
Inoltre, il legno è l'unico combustibile rinnovabile tra tutti quelli tradizionali. Tutto ciò ne fa un combustibile perfetto. Il cui consumo diventa anche un impegno sociale per il pieno rispetto dell'ambiente. Tanto che la legge sul risparmio energetico ne premia l'utilizzo con contributi a fondo perduto.



Eco-Palex: un successo ottenuto dalla ricerca Palazzetti

Il camino, integrato nell'arredamento, rende più accogliente la casa, valorizzando l'ambiente. Ma quale ne sia il design o lo stile, la scelta deve essere fatta soprattutto sulla base di una progettazione corretta. Infatti, il buon funzionamento di un caminetto dipende dalla forma del camino e della camera di combustione, in quanto una non corretta progettazione provoca una evacuazione difettosa dei fumi e il conseguente sviluppo nell'ambiente di ossido di carbonio. La ricerca, però, ha rilevato che i caminetti tradizionali, anche se ben progettati, producono comunque una certa quantità di CO, offrendo una resa calorica inferiore a quella teoricamente possibile. Infatti, nessun tipo di combustione conosciuto fino ad oggi si è rivelato perfetto. Questo minore rendimento e il conseguente sviluppo di ossido di carbonio sono dovuti alla differenza esistente tra una combustione completa e

una incompleta: maggiore è il rendimento termico e più l'ossido di carbonio tende a scomparire.



Rendimenti elevati e una bassa immissione di agenti inquinanti sono le principali caratteristiche dei Palex proposti da Palazzetti S.p.A., azienda leader del settore. Una situazione già positiva e destinata a migliorare, visto che sono in studio nuove soluzioni tecniche di combustione del legno con l'obiettivo di una migliore prestazione termica (80% del rendi-

mento) e di una ulteriormente ridotta emissione di inquinanti. Da ciò è nata una considerazione semplice e geniale: realizzare una post-combustione bruciando lo stesso ossido di carbonio prodotto dalla combustione iniziale.

Il sistema Eco-Palex Palazzetti prevede una certa quantità d'aria che viene fatta confluire all'interno della camera di combustione appena sopra la fiamma primaria. Quest'aria, detta secondaria, viene preriscaldata lungo il condotto di immissione nel focolare e portata alla temperatura di accensione della fiamma sottostante. La stessa fiamma produce anche l'ossido di carbonio che al contatto con l'aria secondaria prende fuoco dando vita ad una seconda fiamma, più bella e vivace di quella sottostante, di colore rosso più intenso e con un fumo più trasparente.

La professionalità e la tecnologia Palazzetti hanno consentito quindi la realizzazione di Eco-Palex:

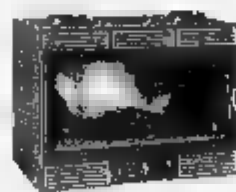
camini ben progettati in grado di ridurre a valori molto bassi l'inquinamento. Grazie all'importante innovazione tecnologica della post-combustione, dunque, Eco-Palex riduce l'immissione di ossidi nell'atmosfera. Inoltre, con il risparmio energetico, Eco-Palex consente un maggior comfort e un risparmio sensibile. Infatti, con la disponibilità di maggior calore, si ottiene una diminuzione dei consumi e quindi un risparmio economico e un più razionale utilizzo delle risorse energetiche.

Costruito con particolari accorgimenti, garantito nei materiali, nella funzionalità e nelle prestazioni, Eco-Palex infine dispone di una gamma di rivestimenti che gli consente di essere inserito con eleganza in qualsiasi ambiente, evidenziando anche nella duttilità della proposta uno dei motivi del suo successo.

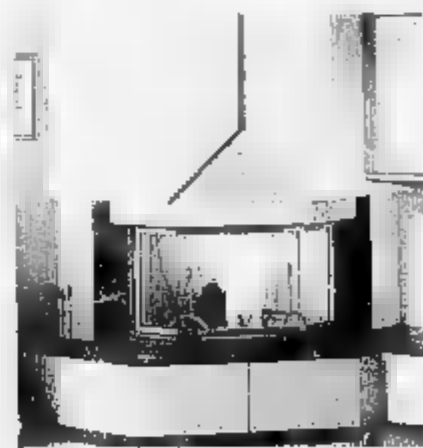


CAMINETTI PALAZZETTI. GLI UCCELLINI RINGRAZIANO.

**torrea
no**
materiali d'arredo



LORO SANNO CHE DOVE ABITA UN CAMINETTO PALAZZETTI IL CIELO RESTA PULITO. INFATTI I CAMINETTI ECO PALEX PALAZZETTI SONO DISPOSITIVI LA POST-COMBUSTIONE CHE BRUCIA L'OSSIDO DI CARBONIO E PERCIÒ NON IMMETTE NELL'ARIA. QUESTO SIGNIFICA CHE, GRAZIE ALLA COMBUSTIONE TOTALE, I CAMINETTI ECO PALEX PALAZZETTI NON TURBANO L'EQUILIBRIO ECOLOGICO, MA IN PIÙ RISPARMIANO ENERGIA. IN SOMMA I CAMINETTI PALAZZETTI NON SONO SOLTANTO ELEGANTI, IN TUTTI GLI STILI POSSIBILI E DESIDERABILI. SONO ANCHE RISPETTOSI DEI NUOVI INDIRIZZI EUROPEI PER LA SICUREZZA E PER L'ECOLOGIA. PER QUESTO SONO I PREFERITI DI TUTTI QUELLI CHE, COME GLI UCCELLINI, DI QUESTE COSE SE NE INTENDONO. POTETE TROVARE I CAMINETTI PALAZZETTI NELLE ESPOSIZIONI DI CAMINETTI PALAZZETTI SPA, VIA ROVEREDO 103, PORCIA (PN). TEL. 0434 / 822655.



**CAMINETTI
PALAZZETTI**
LA CIVILTÀ DEL FUOCO.

**PIASTRELLE - CAMINETTI
LEGNO - MARMI - ARREDOBAGNO**

Ricerca materiali storici, contemporanei e innovativi
Consulenza in cantiere sulla messa in opera
Consegna a domicilio in Italia, Svizzera e Francia

Da oltre 20 anni migliaia di realizzazioni portano la nostra firma

Regione Perolles, 11 - 11024 Châtillon (AO) - Tel. (0166) 61665/62053 - Fax (0166) 62722

Domenica 14 Novembre 1993 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Il ricorso della Sitav contro l'appalto della gestione del Casinò «La Regione è fuori legge»

La società parla di «violazione delle norme contrattuali» e di «abuso di potere»
Replca la giunta: «Mettono le mani avanti nel caso la trattativa finisca male»

AOSTA. «La Regione ha violato le norme e i principi in tema di attività contrattuale della pubblica amministrazione». Così scrive la Sitav nel suo ricorso contro la gara d'appalto indetta dall'ente pubblico per la gestione del Casinò di Saint-Vincent. E ancora: «C'è stato un eccesso di potere» un comportamento illogico e contraddittorio.

Il ricorso poggia le sue basi sulle conclusioni della società di consulenza Bain & Cuneo, cui si era rivolta la Regione per accertare l'idoneità della Sitav alla gestione della da gioco. La società aveva concluso che «Sitav, in funzione dei risultati ottenuti e della sua struttura organizzativa e societaria, può essere considerata un valido candidato per il rinnovo».

La Sitav lamenta la «generica apertura della trattativa a qualsiasi soggetto operante nel

settore degli affari, indipendentemente dalla specifica competenza nel settore proprio delle «gioco» e ritiene «sicuramente illegittima l'ammissione di imprese aventi solo il requisito della titolarità di gestione di attività imprenditoriali o finanziarie di livello economico non inferiore a 100 miliardi».

Altro motivo addotto per il ricorso è l'illegittimità della richiesta di ulteriori e specifici requisiti per quanto attiene alla documentazione integrativa relativa ai requisiti soggettivi. Sitav contesta la pretesa che in presenza di un azionariato di secondo grado dovrà produrre l'elenco di tali azionisti. Questa richiesta non tiene conto dell'assoluta impossibilità di raccogliere in tempi brevissimi dati del tutto estranei all'apparato sociale e direttamente rilevanti ai fini della concessione.

In ultimo, la Sitav ritiene l'imposizione di non sostituire i manager se non previo consenso dell'amministrazione regionale una «prescrizione illegittima e un'indebita ingerenza della Regione».

L'azione della Sitav è contro la delibera consiliare del 26 luglio di quest'anno, che ha deciso di riprendere il procedimento per il rinnovo della gestione del casinò dal momento precedente alla preselezione, invitando le società (Sitav, Finop, In.Pro.Val, Svit, Gima, World Leisure) a presentare una nuova documentazione integrativa a precisazione dei requisiti di idoneità soggettiva. La giunta regionale sembra non preoccuparsi troppo. «piazza Delfeyes il ricorso, forse inatteso dopo la decisione consiliare di accogliere con Sitav, ha suscitato qualche di irritazione, ma viene considerato totalmente privo di fondamento. E'

il tentativo della Sitav di mettere le mani avanti per parare possibile conclusione negativa della trattativa. L'attuale concessionaria vuole evitare di lasciare campo libero alla Finop (che farà sicuramente ricorso) in caso di contemporaneo fallimento delle trattative e di accoglimento del ricorso della società concorrente».

La presentazione del ricorso non modificherà comunque il calendario degli incontri tra Regione e Sitav. Dalla frequenza degli appuntamenti è palese la volontà del governo regionale di concludere in fretta la trattativa.

Dopo l'incontro, già stabilito per domani, altri due appuntamenti sono già stati fissati in linea massima per giovedì e venerdì, tre altri sono in programma la settimana

Alessandro Camera

PROCESSO D'APPELLO PER ELISEO JORIOZ

La difesa vuole altre indagini verso le «piste alternative»



La corte d'assise d'appello di Torino potrebbe riconsiderare le piste alternative scartate dal giudice primo grado, che avevano condannato a 25 anni di Eliseo Jorioz (nella foto) per l'omicidio dei genitori Feliciano e Germana. La difesa indirizza i sospetti verso la amante di Lisetto e il marito.

SERVIZIO A PAGINA 41

Per gli asili nido

Record di firme in Valle

AOSTA. I valdostani hanno dimostrato di sentire la necessità di asili nido aperti a tutti. Oltre duemila persone in Valle hanno aderito alla proposta di legge di iniziativa popolare «L'asilo nido: diritto delle bambine e dei bambini».

La percentuale dei residenti in Valle d'Aosta che hanno sottoscritto la proposta è del 2,3 per cento, la più alta rispetto alle altre regioni italiane. Seguono la Toscana, l'1,2 per cento, e l'Emilia Romagna, con l'uno per cento. Nelle altre regioni italiane la percentuale delle persone che hanno aderito all'iniziativa è inferiore allo 0,6 per cento.

I dati emersi ieri: li hanno resi noti i rappresentanti del comitato promotore valdostano in occasione della «Prima giornata nazionale di mobilitazione per l'asilo nido». La Valle d'Aosta, in testa alle statistiche per il minor numero di nascite rispetto alle altre regioni italiane, ha dimostrato ancora una volta di essere una località in cui l'occupazione femminile ha un ruolo determinante nella gestione familiare.

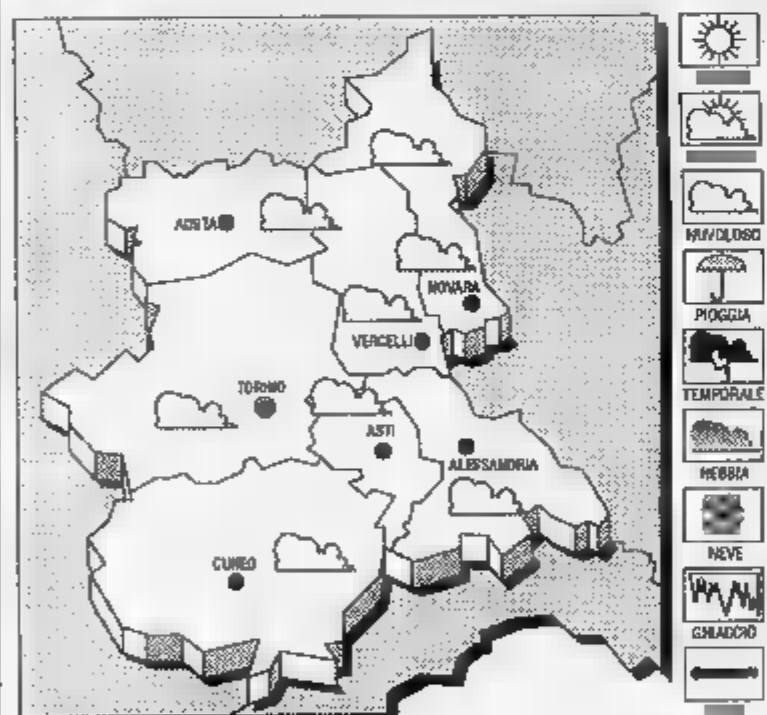
Le donne che lavorano sono in costante aumento. Per far fronte ai loro impegni, o decidono di non avere figli oppure devono ricorrere a un asilo nido. Questo avviene nel caso in cui i genitori non abbiano parenti ai quali affidare i loro bambini. La scelta è obbligata se non si vuole perdere l'opportunità di lavorare, nella maggior parte delle famiglie, due stipendi sono indispensabili. Questo anche perché la Valle d'Aosta è fra le regioni d'Italia con il costo della vita più caro.

Accedere agli asili nido momento non è molto semplice, il servizio viene offerto a domanda individuale. La proposta di legge tende a stabilire il principio secondo cui l'asilo nido è un servizio sociale di interesse pubblico, la cui competenza è affidata al consiglio della Pubblica Istruzione.

La proposta legge è stata presentata ieri all'onorevole Luciano Caveri, presidente del gruppo misto alla Camera. I promotori sostengono che «la proposta è volutamente «stringata» per provocare il dibattito e una rapida discussione in aula». Sembra il parlamentare valdostano, le probabilità che l'iniziativa faccia grossi passi avanti sono poche. «Con la finanziaria - spiega Caveri - il Governo ha operato tagli proprio nel settore dei servizi sociali».

[m. t. z.]

IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO
Nuvolosità in progressiva intensificazione, con possibilità di locali precipitazioni.

TEMPERATURE in lieve aumento.

TENDENZA DEL TEMPO Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse; intensificazione delle foschie dopo il tramonto.

LE TEMPERATURE DI AOSTA
max: 8; min: -2; media: 4

UN ANNO FA
max: 8; min: 2; media: 5

TEMPERATURE IN
Torino 10; Novara 9; Alessandria 14; Asti 11; Cuneo 15,7; Vercelli 9

Ieri mattina una massa di neve si è staccata da Cime Bianche nella zona del Ventina

Slavina su una pista del Breuil

A causarla è stato un surfista. Non ci sono stati feriti. Lo stesso incidente è accaduto a un maestro di sci che partecipava alle ricerche di eventuali dispersi. L'uomo, travolto, è stato subito soccorso da un cane

CERVINIA. Ieri in tarda mattinata è caduta una slavina in località Cime Bianche, nella zona del Ventina, a Cervinia. Circa 60 soccorritori hanno lavorato per quasi tre ore alla ricerca di eventuali dispersi. Molti turisti hanno deciso di trascorrere il fine settimana sulla neve ed hanno scelto Cervinia, una delle poche località dove è già possibile sciare. Un maestro di sci, Tino Pellissier, è rimasto coinvolto da una seconda slavina mentre aiutava nelle ricerche. Lo ha trovato la guardia di finanza, grazie al quale i soccorsi sono stati rapidissimi e le condizioni del maestro di sci sono buone.

L'allarme è partito a mezzogiorno dal soccorso piste delle funivie «Cime Bianche». L'elicottero della protezione civile si è subito alzato in volo dall'aeroporto di Saint-Christophe per raggiungere il Breuil. La slavina è caduta a 3000 metri di quota con un fronte di circa 50 metri. Parte della massa



Piste affollate ieri a Cervinia dove si è staccata una slavina a Cime Bianche

si è riversata sulla pista di collegamento numero 1: il timore era che qualche sciatore fosse stato travolto.

Sono intervenute guide, maestri di sci, le guardie di finanza

con i cani, gli uomini del soccorrendo piste, i carabinieri. La zona è stata perlustrata metro per metro con le sonde. Poco prima della slavina i passanti nella zona tre sciatori, i soccorri-

tori temevano che fossero rimasti sotto la neve.

E' stato durante le ricerche che Tino Pellissier ha tagliato il pendio.

Il passaggio ha provocato una seconda piccola slavina, che lo ha travolto, racconta una dei soccorritori. Il cane della guardia di finanza che ha subito individuato il maestro di sci sotto la neve è un pastore tedesco di nome «Perno».

L'elicottero della protezione civile ha sorvolato la zona del Ventina fino al tardo pomeriggio per verificare se ci fosse il pericolo di ulteriori cadute di slavine. La situazione è sotto controllo. Sono cominciati, comunque, gli accertamenti tecnici per verificare la causa del dissesto della pista di neve. Sembra che a provocarlo è stato il passaggio di un surfista: la notte scorsa un forte vento aveva formato alcuni accumuli di neve che hanno ceduto al passaggio.

[r. s.]
ALTRE SERVIZI A PAGINA 43

SCOPRI L'ORIENTE NELLA NUOVA ESPOSIZIONE DI 2.000 MQ. A LESSOLO, LA PIU' GRANDE DEL CANAVESE E DELLA VALLE D'AOSTA

SCANTAMBURLO TAPPETI

Via Arduino Casale, 77 - LESSOLO - Tel. 0125 58836 - IVREA - Via Nigra, 19

PROMOZIONE NOVEMBRE - **VALLE D'AOSTA**

SCONTO 50%

EFFETTIAMO PROVE DI AMBIENTAZIONE, RESTAURO, LAVAGGIO E CONSULENZE

CASIMIR PERSIANO	193X97	€ 500.000	250.000
VECCIO PERSIANO	150X97	€ 480.000	240.000
VECCIO PERSIANO	197X150	€ 950.000	475.000
SHIRAZ	300X200	€ 1.500.000	750.000
INDIANO	280X175	€ 1.470.000	735.000
PAKISTANO CASIMIR	126X76	€ 350.000	175.000
INDIA SETA SRINAGAR	112X77	€ 500.000	250.000
PAKISTAN CASIMIR	132X77	€ 400.000	200.000
CINESE LA COPPIA	69X122	€ 750.000	375.000
ROMENI	300X200	€ 1.500.000	750.000
ROMENI	275X172	€ 1.500.000	750.000
ROMENO QUADRATO	200X200	€ 1.500.000	750.000
ROMENO PASSATOIA	550X80	€ 1.500.000	750.000
PAKISTAN COPPIA	97 X 85	€ 280.000	140.000
NAIN PERSIANO	350X221	€ 7.000.000	3.500.000
TABIRZ QUADRATO	285X248	€ 3.900.000	1.950.000
ROMENO ROTONDO	175X175	€ 900.000	450.000



DOMENICA APERTO

NAIN PERSIANO	190X120	€ 2.088.000	1.044.000
FARAHAN PERSIANO	205X132	€ 1.070.000	535.000
HAMADAN PERSIANO	235X125	€ 1.320.000	660.000
LILLIAM PERSIANO	200X125	€ 936.000	468.000
SHIRAZ PERSIANO	142X106	€ 483.000	241.500
ABADEH PERSIANO	148X100	€ 1.000.000	500.000
PASSATOIA PERS. FERAM	408X80	€ 1.874.000	937.000
PASSAT. ANTICA MALAYER	400X100	€ 2.050.000	1.025.000
KIRMAN PERSIANO	249X152	€ 2.100.000	1.050.000
QUM PERSIANO	250X100	€ 3.100.000	1.550.000
TRABIZ PERSIANO	300X200	€ 2.000.000	1.000.000
KIRMAN PERSIANO	150X89	€ 800.000	400.000
VECCIO PERSIANO	214X104	€ 600.000	300.000
HAMADAN PERSIANO	140X95	€ 450.000	225.000
PASSATOIA KASIMIR	406X81	€ 1.100.000	550.000
PASSATOIA KASIMIR	386X79	€ 1.000.000	500.000
PAKISTAN LAIORE	303X221	€ 1.500.000	750.000

Si è aperto l'ultimo atto della vicenda che coinvolge i due consiglieri regionali Parisi e Perron ineleggibili?

Milanesio (per Barbagallo) e Mostacchi hanno presentato il loro ricorso alla Corte di Cassazione
«Sono dipendenti regionali, avrebbero dovuto dimettersi prima del voto». Respinte già due istanze

AOSTA. Sull'elezione dei consiglieri regionali Ego Perron (uv) e Domenico Parisi (Verso l'alleanza del progresso) pendono ancora un ricorso. La poltrona di pelle nera che occupano nell'aula consiliare del palazzo di piazza Daffeyes non è ancora sicura.

Renato Barbagallo e Benito Mostacchi, i due candidati risultati primi tra i eletti della lista socialista e unionista, hanno deciso di rivolgersi alla Corte di Cassazione. Ne parla Bruno Milanesio, promotore del ricorso di Barbagallo.

L'ex segretario del psi valdostano ammette che i ricorsi sono stati presentati da nessuno dei due, anche perché i termini sono scaduti, ma l'avvocato, lo stesso per entrambi, incaricato di predisporli di avviare la procedura per l'invio alla Cassazione.

La vicenda è all'indomani delle elezioni regionali del maggio di quest'anno. Il psi porta in consiglio regionale Domenico Parisi con un vantaggio di 34 voti (6491 su Renato Barbagallo). Nell'uv Ego Perron esce ottavo tra i dodici eletti con 1614 voti; Benito Mostacchi è tredicesimo con 1294 suffragi, staccato di 35 dall'attuale regionale alla Sanità Roberto Vicquiere.

Per Milanesio (per conto di Barbagallo) e per Mostacchi l'e-



lezione Parisi e Perron vi-
ziata: «I due sono dipendenti
pubblici (entrambi "regionali")
- dicono i ricorrenti - e la loro
posizione è aspettativa non re-
tribuita, secondo la normativa
regionale, materia, non legiti-
ma l'elezione». La difesa
obietta che «esiste una senten-
za della Corte Costituzionale
che ritiene legittima, ai fini del-
l'elezione a consigliere regiona-
le (il ricorso è riferito alla Tosca-
na), la posizione di aspettativa

del pubblico dipendente».
Il Consiglio regionale, a cui
nella prima adunanza spetta la
convalida degli eletti, conside-
ra regolare la posizione. Ego
Perron e Domenico Parisi, e li
nomina consiglieri regionali.
Dello stesso avviso è pure la
Corte d'appello di Torino. Beni-
to Mostacchi «paga» il ricorso
con l'espulsione dall'unico val-
dostano. E adesso è cominciato
l'ultimo atto della vicenda.
[a. c.]

«Sul voto estero bocciata una normativa assurda»

AOSTA. Sulla proposta di voto degli emigrati all'estero bocciata nei giorni scorsi dal Senato non si spinge la polemica in Valle. Il deputato Luciano Caveri e il senatore Cesare Dujany rispondono alle critiche giunte loro dal Consiglio regionale, e in particolare da Claudio Lavo-
yer (federazione adp-pri-indip-
apa-popolari per la riforma).
«La polemica di Lavo-
yer è infondata - scrivono in comu-
nicato - Con la circoscrizione
prevista dalla legge costi-
tuzionale bocciata dal Senato,
avrebbero votato nello Stato
in cui abitano per i candidati
in lizza in Valle d'Aosta. Essen-
do quasi tutti concentrati in
Francia, sarebbero stati co-
stretti a votare in un'enorme
circoscrizione Europa in cui i
loro 1500 suffragi sarebbero
scomparsi senza nessun rispec-
to per il loro esiguo numero»
per la loro volontà di votare per
la Valle d'Aosta.

«Questo desiderio - è ancora
scritto nel documento - li co-
stringe attualmente a tornare

in Valle in occasione delle ele-
zioni, proprio perché manca un
meccanismo di voto all'estero
che eviti loro i rientri».

I due parlamentari valdosta-
ni propongono un altro proget-
to di legge che consenta agli
emigrati (o anche a chi si trova
momentaneamente all'estero
per motivi di lavoro o di studio)
di votare alle elezioni politiche
e regionali con schede che fini-
scono nel conteggio dei voti
nella zona d'origine. «Questo
avviene già in tutti i Paesi del
mondo - continuano Dujany e
Caveri - dove non esiste nessun
metodo come quello delle circo-
scrizioni estere, stranezza all'i-
taliana contenuta nella norma
respin-
ta dal Senato. Abbiamo
appurato che il consigliere La-
voyer non conosceva la legge
nei suoi contenuti».

Il consigliere regionale nega
di aver voluto muovere un at-
tacco alla maggioranza in Con-
siglio, ma considera il voto di
Dujany «un grave oltraggio ai
nostri correzionali che hanno
lasciato la Valle perché non era
in grado di sfamarla». [s. man.]

Belote, Maggioni è 1° assieme a Vaser Una riserva vince il campionato '93

Giovanni Maggioni ■
Sarre e Mario Vaser di Hône ■
no i campioni valdostani 1993
di belote. I due vincitori hanno
superato in finale ■
storia e mai in discussione
(troppo era il divario determi-
nato dalle carte e dagli «accusi»
dei due) Roberto Chausso ■
Nus e Mariella Menabrea di
Valtournenche. Maggioni ■

■ primo importante successo
ed è arrivato alla finale come
riserva tra i «ripescati» dalla
classifica ■ punti: ha trovato
spazio tra i 32 finalisti giovedì
sera a Fenis per il forfait del
compagno Luciano Murari.

Vaser aveva già vinto il cam-
pionato valdostano nel 1988
accanto a Silvano Tonino di
Donnas. In semifinale Maggioni
e Vaser erano già insieme.
nonostante ■ «sorteggio a mi-
nestrone» e avevano sconfitto
Franco Accatino di Aosta ■
Vanni Grivon ■ Châtillon ■
Chausso ■ la Menabrea (la
giocatrice che ha vinto di più -
tre volte - nelle 16 eliminatorie)
si erano imposti al campione
valdostano a punti Walter Tre-



Giovanni Maggioni ■
Sarre ha vinto ■
Vaser (Hône) ■
campionato
valdostano
di belote

■ Pont-Saint-Martin e a
Lucio Favre di Doues.

Nei quarti di finale sono usci-
ti di scena Pio Coronel ■ Rino
Piccot, Salvatore Tropiano e
Lello Di Domenico, Francesco
Mannoni e Battistino Voyat,
Dino Viérin e Giuseppe Cretier.
Nell'albo d'oro del «Memorial
Fabrizio Vigoni» a precedere
Maggioni e Vaser sono stati gio-
catori ■ calibro di Benito Mo-
stacchi, Massimo Vacher, Delio
Pequin, Sergio Voyat, Silvano
Tonino, Dino Viérin, Remo Ma-
chet, Luigi Pieller, Aurelio
Monteleone, Alfonso Viérin e
Renato Tresca. [r. s.]

Dopo anni di rinvii è pronto il progetto di ristrutturazione Area Ferrando, via ai lavori

Il Comune ha fatto delimitare la zona e vietare il parcheggio ai Tir e alle roulotte
Saranno realizzati posteggi e area verde. Soddisfatti gli abitanti della zona

AOSTA. Segnali concreti ■ av-
vio della ristrutturazione del-
l'area Ferrando, i 12 mila ■
quadrati di superficie sterrata
tra corso Battaglione e via
Chambéry, acquistati dal Co-
mune dopo anni di trattative
con il proprietario. Ai margini
dello spiazzo sono stati siste-
mati alcuni blocchi di cemento
per delimitare le varie sezioni
che compongono il progetto,
dalla zona verde allo spazio ri-
servato ai parcheggi. «A giorni -
assicura l'assessore comunale
ai Lavori Pubblici, Guido Gri-
mod - gli uffici tecnici conse-
gneranno il piano lavori ■ ri-
pristino dell'area».

Ieri sopra i blocchi sono stati
collocati alcuni cartelli in cui
spicca il divieto ■ posteggio ai
Tir, alle roulotte e ai camper.
Una disposizione accolta con
molto favore dai residenti della
zona, esasperati dalla perma-
nente continua ■ automezzi
pesanti e di caravan di villeg-
gianti e di nomadi. A questo
proposito, alcuni mesi fa, era
stata consegnata una petizione
al sindaco.



Cartelli di divieto e barriere in cemento sono stati posati ieri nell'area Ferrando

Lezioni sospese Assemblee nelle scuole della Valle

AOSTA. Dalla prossima setti-
mana ancora interruzioni nel-
l'attività didattica in tutte le
scuole della Valle. Le lezioni sa-
ranno sospese per consentire
assemblee dei docenti in stato
di agitazione per il mancato
del contratto di lavoro
scaduto da quasi 5 anni.

Le assemblee sono state in-
dette da Cgil, Cisl, Savi e Snals.
Ecco il calendario. Domani
staranno a casa, dalle 14,30, gli
scuolari delle elementari del 1° e
2° Circolo di Aosta. Martedì le-
zioni sospese dalle 11 alle 13
per gli studenti delle medie
e delle superiori ■ Châtillon e ■
Vincent o dalle 14,30 per gli
alunni delle elementari. Gio-
vedì lezioni sospese dalle 11 al-
le 13 nelle medie e nelle superio-
ri di Morgex e Courmayeur.
Venerdì attività sospesa dalle
14,30 nelle materne del 2° Cir-
colo di Verrès. Lunedì 22, dalle
14,30, saranno a casa gli alunni
delle elementari del 3° Circolo
di Aosta ■ di quelli ■ Nus ■ Gi-
gnod. Martedì 23 lezioni aspe-
sate ■ dalle 11 alle 13 nelle medie di
Verrès e Pont-Saint-Martin.

Oggi a Introd I funerali di Severina David

INTROD. Si terranno oggi po-
meriggio a Introd i funerali ■
Severina David, ■ anni, inve-
stita venerdì sera da un pul-
man vicino al ponte sulla Dora
di Rhêmes. La funzione comin-
cerà alle 14,30 nella parrocchia
del paese. Severina David sarà
sepolta nel cimitero vicino alla
chiesa.

I carabinieri di Saint-Pierre
stanno ancora svolgendo gli ac-
certamenti per verificare even-
tuali responsabilità dell'inciden-
te. La pensionata stava attra-
versando la strada quando è
stata investita dal pullman di
linea Aosta-Rhêmes. L'autista,
Gian Roberto Riccietti, 35 anni,
residente a La Salle, è subito
■ dal pullman per soccorre-
re la donna: ogni tentativo di
ripararla è stato però inutile.
Quando è arrivato un medico
per Severina David non c'era
più niente da fare. Il corpo è
■ ricomposto all'obitorio
del p.m. Molti abitanti di In-
trod sono andati a porgere l'ul-
timo saluto alla pensionata, co-
nosciuta da tutti come «Mariet-
ta».

IL TACCUINO DELLA REGIONE LETTERE AL GIORNALE

Cercasi cuccia per ■■■■■■

Avete la possibilità ■ regalare
una cuccia in legno, ancora in
buone condizioni, a ■ cane in-
tossicato dal freddo? Se la rispo-
sta è sì telefonate subito all'en-
te nazionale per la protezione
degli animali al 44481 e lasciate
il vostro recapito.

Enps, Aosta

Ayas, il nobile gesto degli amministratori

Vorrei far pervenire ■ sindaco
e agli assessori dimissionari di
Ayas un vivo e sincero plauso
perché hanno avuto il coraggio
di dimettersi quando hanno
avuto la certezza che forze
esterne, estranee alla loro co-
munità, volevano imporre
scelte amministrative diverse
e intendevano disegnare in ca-
sa d'altri progetti non solo non
voluti, ma opposti alle aspetta-
tive della popolazione locale.
Un sentito grazie perché, ■
questo momento di grande
confusione, hanno riservato
uno spiraglio di luce nel grigio-
re della politica governativa
regionale che pare abbia dele-

Quella pubblicità non ■■■■■■ niente

Sono abbonato alla prestigiosa
rivista scientifica americana
«National Geographic», pubbli-
cata in tutto il mondo in ingle-
se. Ho notato che l'assessorato
al Turismo si avvale di queste
costosissime pagine per fare
pubblicità alla regione, rigoro-
samente in italiano. Oltre a
sprecare soldi pubblici, invian-
do nel mondo un messaggio in-
decifrabile alla maggior parte
dei lettori, l'assessore fa anche
■ pessima figura, dato che
appartiene all'uv, il partito che
■ bilinguismo ci tormenta da
anni, in modo strumentale ■
meri fini politici: non sarebbe
bello se facesse un altro lavoro?
Ghigo Rossi, St-Marcel

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Pericolosità strada: 303.754 / 303.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cr (0165) 551.554/551.556; Cen-
tro Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: (0165) ■
Courmayeur: Volontari del ■
(0165) 846.320
Montjoie: Volontaires de secours
(0165) 79.468
Valtournenche: Volontari del soccorso
(0165) 93.027
Morgex: ■
Donnas: (0165) ■
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURISMO

Ad Aosta oggi è di turno, dalle 9 alle 22 (a
porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani
(a porte chiuse) la farmacia Delva-
ghe, place Emile Chanoux. Per gli altri
Comuni della regione le farmacie os-
serveranno i turni di notte secondo lo
schema sottostante.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15
minuti dalla chiamata).
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro ■
minuti dalla chiamata).
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla
chiamata).

STATO CIVILE

Dist. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chia-
mata).
Dist. 7: Arrey-St-André
Dist. 8-9: Châtillon
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Dist. 14: Issime

BENZINAI

Domani 14 novembre ■
Agg, corso 25 (Roccaraja) (Blanc);
Fina, via Clavellé; Montshell, via Para-
Châtillon; ■
Esso, ■
Chambéry, ■
Martini de Cortisars.
Fina: Châtillon; Agg, Donnas;
Fina: Fina (Arsenale); Gressan; Fi-
na: Hône; Tarnol; La Salle; ■
Fina: Pont-Saint-Martin; ■
Esso (S.S. 26); Sarra; Agg; St-Chri-
stophe; ■
St-Vincent; Montshell;
Verrès; ■

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.250
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon ■
61.360/61.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale:
(0165) 361.545

STATO CIVILE

Alberto Fortunato; Massimi-
liano Peloso; Simone Millery; Stefa-
no Angelini; Simone Canteruocci.
Morti: Erminio Dell'Angelo, 84 an-
ni, pensionato, Aosta; Anna Rita Slo-
chi, 50 anni, casalinga, Aosta.

ATTIVITA'

Etroubles. Primo consiglio ■ anni-
versario della neonata azienda di pro-
cessamento turistica del Gran San Ber-
nardo. La seduta giunge dopo un fit-
to calendario di incontri ■ il Comi-
tato esecutivo ha avviato con gli
operatori economici, turistici e cultu-
rali del comprensorio. All'ordine
giorno una dozzina di argomenti che
serviranno ■ gettare le basi della fu-
tura azienda ■ promozione; propo-
sta di bilancio di previsione, statuto,
pianta organica del personale e un
primo programma di manifestazioni
nazionali.
Aosta. E' stata convocata per domo-
ni sera l'assemblea degli iscritti ■ cir-
colo politico culturale «Risorgimento
chiv».

Luigi Tosi

di anni 93
Anziano Rappresentante di Comunità
i fu eletto durante il Consiglio
chiv ■ Stefano, Dipendente Regionale
- Aosta, 13 novembre 1993

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Messa solenne di Santa Cecilia

In Cattedrale sarà celebrata
una messa solenne ■
di Santa Cecilia, patrona
la musica. La funzione sarà
animata da oltre 30 cantorie
della diocesi, i cui parroci con-
celebreranno la messa con il
vescovo Ovidio Lari. Saranno
eseguiti brani polifonici ■ gre-
goriani. Parteciperà anche il
«Gruppo ottoni» dell'Istituto
musicale regionale.

PONTEY

In festa per il patrono

Nell'ambito della festa patro-
nale di San Martino, organizza-
ta dalla Pro loco, ■ in program-
ma oggi nel padiglione «Lo gran
bala», in frazione Lessolaz, un
«spettacolo in allegria» con il
mago Mister Miki ■ il cabaretti-
■ Pippo Romano. Alle 20,30
gara di scopa all'asso a baron-
da con ■ premi.

AOSTA

Incontro sull'antropologia

La «Società valdostana di Prei-
storia e Archeologia» si riunirà

CONFERENZA PER GLI ELETTRICISTI

Martedì alle 18 al Convitto
Chabod si terrà una conferenza
per installatori elettrici su te-
ma: «Contatti diretti ed indiretti
e rischi negli impianti a ter-
ra». L'incontro è organizzato
dall'Ipaica ■ Valle d'Aosta.

GENOVA

Tecnologie alberghiere in fiera

Una delegazione degli alberga-
tori valdostani parteciperà oggi
a Genova alla fiera «Technotele».

L'avvocato di Eliseo Jorioz contesta le indagini e parla delle piste alternative

«Il processo è tutto da rifare»

La difesa punta i sospetti sull'amante di Lisetto e sul marito, contro i quali ci sarebbero alcuni indizi. Tra gli elementi ci sono una tuta scomparsa e trenta milioni portati da Pré-Saint-Didier ■ Trieste

AOSTA. Una tuta nuova scomparsa, 30 milioni spuntati dal nulla, comportamenti sospetti. Fa tutto parte di una «pista alternativa» scartata dagli inquirenti dalla d'assise di Aosta che aveva condannato il 25 di carcere Eliseo Jorioz, ritenuto responsabile dell'omicidio dei genitori Feliciano Jorioz e Germana Ferrin.

L'indagine abbandonata riguardava Cinzia Birri (l'amante di Lisetto fino a pochi giorni prima del delitto) e il marito Branko Stofa, entrambi originari di Trieste e da qualche anno emigrati in Valle: apparteneva all'uomo la tuta misteriosa di cui si perse le tracce; e sempre di Stofa i propositi raccontati ai vicini di viaggio. Triste per depositare 30 milioni. «Come è possibile per lui e la moglie raccogliere quella cifra erano poverissimi?» ha chiesto ai giudici Luca Santoni, difensore di Eliseo Jorioz nel processo d'appello.

L'avvocato si lascia anche sfuggire che le piste alternative sono diventate molto calde per la corte. Una in particolare, ma posso dire quale. Con ogni probabilità, il riferimento è ai coniugi Stofa. Sono dedicate le loro pagine delle motivazioni d'appello del difensore. Eliseo Jorioz ripercorre le dichiarazioni fatte agli inquirenti da Cinzia Birri e Branko Stofa, quelle della figlia Barbara di 13 anni e dei vicini di casa.

I coniugi erano stati assassinati con coltellate in frazione Champex di Pré-Saint-Didier, mattina del 10 marzo 1991. La corte d'assise d'appello di Torino ha deciso di convocare ancora il medico legale Pierangelo Conca, che aveva fatto l'autopsia sui corpi degli anziani coniugi. Le dichiarazioni saranno decise per il processo. Su un punto, comunque, accusa e difesa sono d'accordo: l'assassino (o gli assassini) doveva i vestiti zuppi di sangue, dopo aver tranciato una coltellata l'aorta dell'anziana.

Elemento che combina con la tuta grigia scomparsa acquistata (secondo la difesa) da Stofa poco tempo prima del delitto. I vicini gliela vista addosso, ha sempre negato. «Non ne ho mai posseduta una, qui la gente mi vuole male e non ne capisco il motivo» aveva detto il giorno dopo la sentenza. Qualche ora prima, anche gli agenti della squadra mobile erano tornati a Pré-Saint-Didier per cercare quella tuta, ma non l'avevano trovata. Nessun risultato anche per gli esami sui brandelli di stoffa trovati a Barbara Stofa, cespugli vicino a Jorioz, a poche decine metri da dove la ragazza abita con i genitori. Appartenevano a quella misteriosa tuta?

L'avvocato Santoni sostiene anche che gli assassini (erano di certo almeno due) hanno spostato i corpi dei coniugi Jorioz che hanno alzato il materasso per cercare qualcosa. Un



A sinistra: Cinzia Birri, amante di Eliseo Jorioz. Sopra: la casa dove è avvenuto l'omicidio dei coniugi Jorioz. A destra: Branko Stofa, marito della Birri.

collegamento i milioni da portare a Trieste di cui aveva parlato Stofa ai vicini? La difesa non ha dubbi: «Bisogna riprendere le indagini in questa direzione».

Eppoi bisogna aggiungere la storia della scatola di latte dipinta a fiori che Oriana Federico (figlia della cucina di Eliseo, Laura) notò in casa di Feliciano una decina di

giorni prima dell'omicidio. «Avevo trovato alcuni fogli su un mobile e li avevo dati a mio zio. Lui li aveva messi in quella cassetta, nel comò. Non c'è più quando la polizia ha perquisito la casa».

«Nei verbali non c'è nessun accenno a quella scatola» avevano detto i difensori nel primo processo (Piergiorgio Pietrini e Claudio Sorio), che avevano ingaggiato un investigatore privato per trovare elementi a favore di Lisetto. Non ottennero risultati.

Laugeri

Stavano intervenendo per sedare una rissa tra «colleghe»

«Amici» di due prostitute traditi da una telefonata

AOSTA. Una lite tra alcune donne, strada ha permesso ai carabinieri di identificare due giovani di denunciare per favoreggiamento della prostituzione. Sono Giuseppe Palermo, 32 anni, residente a Siracusa, e Vincenzo Del Giudice, 37, di Torino. Sono accusati di aver fatto da «tassisti» a due giovani donne siciliane che, una settimana, prostituivano in viale Piemonte a Saint-Vincent. Una è la convivente di Palermo, l'altra un'amica di Del Giudice. I due giovani, con un fuoristrada, le pagavano tutte le sere da Torino poi le riportavano a casa. La presenza delle due ragazze, una di 27 anni l'altra di 31, aveva infastidito le prostitute che tempo «lavorano» nella zona. L'obiettivo è adescare i giocatori del casinò. Le due siciliane avevano attirato l'attenzione di alcuni uomini, togliendo parte del lavoro alle prostitute abituali. Da qui la lite. Ma le due giovani erano in contatto con Palermo e Del Giudice tramite un telefonino. Appena hanno che tirava «brutta aria» hanno chiamato i

due amici. Per fretta sul luogo della lite, Giuseppe Palermo e Vincenzo Del Giudice hanno avuto un piccolo incidente stradale: i danni sono rimasti limitati al fuoristrada, ma qualche notizia, le date spesso dimenticate che sono il patrimonio cui, noi contemporanei, dobbiamo fare i conti.

Un'impresa non da poco come ricorda Castronovo: «L'intento è di restituire il senso profondo di una città nel suo divenire, nelle sue diverse configurazioni e i suoi modi di essere. Di Torino si sono ricostruite perciò non soltanto le più importanti vicende politiche, economiche, sociali della città, dall'antichità ad oggi e le biografie di quanti ne sono stati protagonisti e comprimari. Sono stati riportati in luce anche i segmenti più minuti della vita quotidiana, dell'esistenza della gente comune: dalle tradizioni alle consuetudini sociali e familiari, dalle forme dell'abitazione, ai generi dell'alimentazione, alle fogge dell'abbigliamento; i rituali delle feste popolari, alle espressioni della devozione religiosa; le qualità della sensibilità e della mentalità collettiva. Si è così dato spessore a quei soggetti o quegli eventi che solito non si trovano nelle pagine dei manuali».

Su questa linea si muoveranno anche i fascicoli che ricostruiscono la storia delle comunità locali, storia ricca, sapida, fatti non sempre noti e presenti nella memoria collettiva il cui accesso è aperto a tutti in virtù di una narrazione piena e di un ampio ed aggiornato apparato iconografico. Conoscere la storia delle «piccole patrie» serve a dare risposta anche agli accadimenti di cui siamo testimoni: per questo l'iniziativa editoriale merita di essere seguita non distrattamente. (p. p. h.)

Iniziativa de La Stampa e dell'editore Sellino con la ricerca storica di Valerio Castronovo

Torna in edicola la storia illustrata di Torino

In programma anche le dispense su tutte le province piemontesi

La storia piace, specialmente a chi si occupa di cultura. Piacciono anche la filosofia e l'arte, il balletto e il teatro, il cinema e il jazz, la geografia e le scienze naturali. Si ascolta agli indici di vendita della dispense e del notevole materiale da leggere, da ascoltare, vedere (dispense, video, cassette, cd) esposto nelle edicole. E dev'essere roba di successo se gli editori s'impegnano in certe imprese.

La conferma adesso dall'editore Elio Sellino che ripropone al pubblico la ristampa della Storia illustrata di Torino curata da Valerio Castronovo, storico e docente all'Università torinese. Vuol dire che i lettori ritroveranno in edicola dopo quasi due anni, i fascicoli del primo numero (sessanta e più) nel frattempo.

Intanto l'editore con la collaborazione de La Stampa, si appresta a pubblicare le dispense



Lo storico Valerio Castronovo

sulla storia delle varie province piemontesi: tra qualche mese i lettori di Asti piuttosto di Cuneo, Biella, Novara, Alessandria, Vercelli troveranno i fascicoli che racconteranno la storia dei rispettivi territori. L'impianto scientifico è lo

stesso della storia di Torino: un gruppo di specialisti nei vari settori scrive documenti passati e passati prossimo, ossia gli avvenimenti piccoli e grandi, le notizie, le date spesso dimenticate che sono il patrimonio cui, noi contemporanei, dobbiamo fare i conti.

Un'impresa non da poco come ricorda Castronovo: «L'intento è di restituire il senso profondo di una città nel suo divenire, nelle sue diverse configurazioni e i suoi modi di essere. Di Torino si sono ricostruite perciò non soltanto le più importanti vicende politiche, economiche, sociali della città, dall'antichità ad oggi e le biografie di quanti ne sono stati protagonisti e comprimari. Sono stati riportati in luce anche i segmenti più minuti della vita quotidiana, dell'esistenza della gente comune: dalle tradizioni alle consuetudini sociali e familiari, dalle forme dell'abitazione, ai generi dell'alimentazione, alle fogge dell'abbigliamento; i rituali delle feste popolari, alle espressioni della devozione religiosa; le qualità della sensibilità e della mentalità collettiva. Si è così dato spessore a quei soggetti o quegli eventi che solito non si trovano nelle pagine dei manuali».

Su questa linea si muoveranno anche i fascicoli che ricostruiscono la storia delle comunità locali, storia ricca, sapida, fatti non sempre noti e presenti nella memoria collettiva il cui accesso è aperto a tutti in virtù di una narrazione piena e di un ampio ed aggiornato apparato iconografico.

Conoscere la storia delle «piccole patrie» serve a dare risposta anche agli accadimenti di cui siamo testimoni: per questo l'iniziativa editoriale merita di essere seguita non distrattamente. (p. p. h.)

EDITORIA LOCALE

Viaggio nel passato e nel mondo dei suoni

Un itinerario fantastico nel mondo dei suoni e della musica è un viaggio alla scoperta di Saint-Pierre. Sono due proposte editoriali indirizzate, la prima agli educatori interessati ad avvicinare i bambini alla musica, la seconda a chi desidera conoscere le peculiarità del Comune che 40 anni fa ha cominciato a subire una rapida, quanto inarrestabile, trasformazione.

«Musicabimbi - Il negozio di giocattoli» (27.000 lire) edito dalla Tipografia valdostana è il risultato di un progetto realizzato per il Cral Cogne di Aosta nel 1986. Elisio Blanc e Paolo Salomone, la collaborazione di Cristina Bughetti. Il testo, supportato da una musicassetta, si prefigge di educare i bambini dai 9 anni al suono e alla musica attraverso giochi, attività sonore, espressive e ritmico-motorie. E in 16 cartelle gli educatori troveranno un percorso per insegnare ai bambini il rispetto per gli altri, la conoscenza delle possibilità sonore proprie e di ciò che ci circonda, l'espressione attraverso linguaggi verbali e l'esecuzione di attività musicali-motorie corali e individuali.

«Saint-Pierre» (47.000 lire) edito da Musumeci traccia la storia del Comune che da agricoltore è divenuto residenziale attraverso la trasformazione del suo tessuto sociale, della sua vita economica e del suo paesaggio. Le tre autrici hanno raccolto i segni lasciati nei secoli: Augusta



Il castello di Saint-Pierre

Vittoria Cerutti li ha cercati nell'aspetto del territorio; Pia Borney li ha ritrovati nei documenti d'archivio; Irma Ceriano li ha messi in luce ricostruendo la vita che nel passato animava borgo e villaggi. Il volume è stato pubblicato sotto il patrocinio dell'amministrazione di Saint-Pierre e del Consiglio regionale della Valle d'Aosta per offrire alle famiglie originarie del luogo un modo per ritrovare le proprie radici e a quelle da poco trasferitesi nel Comune «un per conoscere meglio e amare di più questa loro seconda patria».

Beatrice Mosca

IMMOBILIARE VALDOSTANA

Via Xavier de Maistre, 23
Tel. 0165/23.61.32

Sarre - Fraz. Arenoso - In vendita: rosi- vendiamo mono/bilocali, ed appartamenti vari (mobiliature, ideali anche uso investimento. Pronto consegna.
Brisogno - Fraz. Noyan - Vendesi appartamenti di varie metrature con area verde, lavagna e garage. Consegna primavera '94.
Saint-Vincent - In costruzione, vendesi appartamento indipendente da terrazzo, lavagna e garage.

Pellicceria
Pellottoria
Abbigliamento

My Dream
sarteur s.a.s.

I MIGLIORI PREZZI
ANCHE ALLA DOMENICA

Via Ponte Romano, 11027 SAINT-VINCENT (AO) - Tel. (0166) 51.11.80

NUOVA OPEL CORSA 5 PORTE.



• CINTURE DI SICUREZZA CON PRETENSIONATORI • DOPPIE BARRE DI PROTEZIONE LATERALI • IMPIANTO DI AERAZIONE MICROFILTRATA • DISPLAY MULTIFUNZIONALE • PREDISPOSIZIONE AUTORADIO • MOTORI BENZINA 1.2 (45 CV), 1.4 (60 CV), 1.4SI (82 CV), DIESEL 1.5 (50 CV) E 1.5 TD (67 CV) • DI SERIE SU GLI SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA, SEDILI GUIDA REGOLABILI IN ALTEZZA, DIVANO POSTERIORE RIBATTIBILE ASIMMETRICAMENTE • CAPACITÀ BAGAGLIARI DI 280/1 AUMENTABILI A 1.150/1 CON SEDILI RECLINATI • A RICHIESTA ABS, OPEL FULL SIZE AIRBAG E CLIMATIZZATORE.

VENITE A CONOSCELA DA:

Autoélite

Frazione Poinsod - 11010 SARRE (Aosta)
Tel. 0165 551.827 - 553.989 - Fax 555305

CORSA
LA MIA AUTO
OPEL

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

“ Ma
tuo papà
risparmia?
E quanto
risparmia? ”



OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

850 CON
L'ABBONAMENTO
POSTALE '94

1000 CON
L'ABBONAMENTO
METROPOLI '94
SOLO PER TORINO A CASA ENTRO

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.



Migliaia di turisti hanno affollato le piste dell'unico comprensorio aperto Sci, Cervinia rifà il «pienone»

Il freddo ha mantenuto la neve in ottime condizioni. Ieri il vento ha raggiunto i 72 chilometri all'ora. Nelle altre stazioni i gestori stanno allestendo gli impianti e i sistemi di innevamento artificiale

IL TEMPO

Perturbazione in arrivo

Le previsioni del tempo elaborate dalla stazione meteorologica regionale di Saint-Christophe indicano per oggi condizioni incerte, con possibili annuvolamenti. E' segnalato l'arrivo di una vasta perturbazione da Nord-Ovest, che potrebbe causare precipitazioni, pioggia alle quote più basse e neve oltre i 2000 metri. L'incognita sul tempo, per oggi, rimane il vento, che è sempre un elemento importante per la valutazione globale del tempo che farà. Ieri è soffiato piuttosto forte soprattutto in quota e se anche oggi dovesse mantenersi, potrebbe spazzare parte delle nubi e determinare schiarite, che naturalmente sarebbero le benvenute. Da domani in sostanza dovrebbero ritornare condizioni di tempo buono. Nei giorni scorsi vi è stata sulla regione una vasta area di alta pressione. Le temperature il tempo sereno si è fatto più rigido e, soprattutto, hanno mostrato una maggiore differenza fra le minime e le massime. Da domani secondo gli ultimi rilevamenti dovrebbe esserci un ulteriore leggero abbassamento.



I lavori in corso in autostrada provocano lunghe code durante il fine settimana

Autostrada

Come evitare lunghe code

AOSTA. L'interruzione della autostrada Aosta-Torino a causa dell'alluvione di settembre, nel tratto fra i caselli di San Giorgio e Volpiano, costringe gli automobilisti in viaggio verso il capoluogo piemontese a percorsi alternativi, alcune scelte. Una possibilità, tutta autostradale, è di imboccare subito dopo il casello di Ivrea la «bretella» per Santhià, percorrerla e poi raggiungere la Milano-Torino, allungando però il percorso di almeno 15-20 minuti, in condizioni di traffico normale, e con possibili rallentamenti e code al casello di Torino.

Una seconda opzione è di uscire al casello di San Giorgio e poi viaggiare sulla statale fino a Chivasso, da dove ci si rimette sulla Milano-Torino, come nel caso precedente. E' un tragitto più breve del precedente, ma disturbato, in settimana, dalla massiccia presenza di camion. Per chi deve, nel capoluogo piemontese, raggiungere la «bretella», inferiore a due punti, massimo riconoscimento.

Una passione, la filatelia, che per Stellario Pedell risale agli anni della giovinezza. A questo hobby, il filatelico di Saint-Christophe ha sempre dedicato gran parte del tempo libero, appassandosi nel suo studio dotato di computer.

sono riuscito a totalizzare 83 punti, che saranno anche conteggiati nella classifica per l'assegnazione della medaglia «vermeille», inferiore a due punti, massimo riconoscimento.

Una passione, la filatelia, che per Stellario Pedell risale agli anni della giovinezza. A questo hobby, il filatelico di Saint-Christophe ha sempre dedicato gran parte del tempo libero, appassandosi nel suo studio dotato di computer.

aste che sono state allestite in Svizzera. Quel Paese è considerato un riferimento fondamentale per riuscire ad arricchire la collezione aggiungendo pezzi unici.

L'opportunità di esporre questi francobolli nel capoluogo siciliano è arrivata soltanto dopo superate varie selezioni regionali e interregionali, dove sono stati selezionati i migliori classificati di ogni categoria filatelica.

A Torino, due anni fa, sono arrivati in finale due valdostani, Carlo Barello, medaglia d'oro, e l'esposizione di filatelia tradizionale, e Stellario Pedell, medaglia d'argento conquistata con la presentazione della storia postale. «Quest'anno - rileva - nella selezione fra le regioni dell'Italia Settentrionale,

AOSTA. Alcuni esemplari della «storia postale aerea» della Svizzera, una collezione di francobolli che ripercorre la nascita della posta aerea del Paese dagli albori fino all'inizio della Seconda guerra mondiale, nel 1940, rimarrà esposta fino a domani a Palermo, nel padiglione della Fiera del Mediterraneo, dove è stata organizzata la «Giornata nazionale della filatelia».

«Sono soltanto cento degli oltre mille «pezzi» della collezione - dice Stellario Pedell, direttore della sede regionale dell'Inps e grande appassionato di filatelia - Sono stati scelti fra i migliori, i più rari e più significativi. Ho una particolare predilezione per questa «classe», che cerco di aggiornare con frequenti partecipazioni alle



Stellario Pedell, direttore dell'Inps

Stellario Pedell espone «Giornata della filatelia» nel padiglione della Fiera del Mediterraneo

Francobolli, collezione valdostana a Palermo

In mostra in Sicilia ci sono cento pezzi svizzeri sulla posta aerea

BREUIL. Migliaia di sciatori hanno affollato ieri le piste di Cervinia e, secondo le previsioni, oggi potrebbero essere ancora di più. Nell'unica stazione di sport invernali aperta in Valle d'Aosta le condizioni della neve sono buone, identiche alle scorse settimane, dice un portavoce della società funivie del Cervino.

La temperatura rigida dei giorni scorsi ha contribuito a mantenere compatto il manto nevoso. L'ottimo lavoro fatto dagli agenti delle nevai permette discese veramente divertenti.

Dal Plateau si scende con gli sci fino a Plan Maison sul versante Ovest del comprensorio. Se invece si opta per quello Est, lungo la pista «Ventine» si può raggiungere soltanto la stazione intermedia «Cime Bianche Laghi». Il costo del biglietto giornaliero di 41 mila lire. Il costo della giornata è più basso per chi acquista biglietti cumulativi come previsto dal «pacchetto» di offerta dello skibus regionale.

Ieri l'unico elemento di disturbo è stato il vento, soprattutto nella prima parte della giornata. Al Plateau Rosa vi sono state raffiche fino a 72 chilometri all'ora, ma nel pomeriggio l'intensità non ha superato i 30 chilometri.

Intanto, in attesa della neve, in alcune stazioni della Valle d'Aosta fervono i preparativi per mettere in funzione i nuovi impianti (sono stati investiti quasi 40 miliardi), per terminare la manutenzione di quelli già in funzione e per aumentare il numero di «cannoni» sparaneve. Nella stazione di Crévier, dove finora non c'erano, si sta lavorando a pieno ritmo per impiantare un numero sufficiente a garantire l'innevamento nella parte più bassa ed esposta al sole delle piste.

I Vallesi ora 189 impianti di risalita: più di 800 «cannoni», che non sono però tutti uguali ma si distinguono in due tipologie, ad alta e a bassa pressione, con diversa capacità di «sparo» e da installare in base alle specifiche situazioni delle varie piste. (b. bas.)

Prima riunione Costituita in Pro loco di Arnad

ARNAD. E' ormai una realtà la nuova Pro loco di Arnad. Nei giorni scorsi si è riunita nel piccolo centro della Bassa Valle un'assemblea cittadina, convocata nel nuovo municipio per discutere sulla possibilità di fondare l'associazione, mai esistita finora ad Arnad. La popolazione ha risposto con entusiasmo, al contrario di quel che accade in altri paesi.

Hanno partecipato all'assemblea oltre 70 persone, riunite per ascoltare i programmi e le intenzioni di un comitato promotore ancora officioso, ma che già da qualche tempo lavora e informando i cittadini sulle necessità e sulle finalità della Pro loco. Tra le 70 persone partecipanti, una quarantina si sono dimostrate subito disponibili a collaborare nell'organizzazione e attuazione di spettacoli e manifestazioni future.

All'assemblea ha intervenuto anche Felice Calgaro, presidente dell'associazione valdostana Pro loco, che ha detto: «Questi enti formati da volontari organizzano e gestiscono, senza fini di lucro, oltre il 70 per cento delle manifestazioni in campo regionale e nazionale, costituendo molte volte il fulcro della promozione e sviluppo del territorio. E ancora: «Le Pro loco, basandosi sul volontariato, rappresentano un'opportunità per tutti coloro che vogliono dedicare parte del loro tempo libero alla collettività, in modo apolitico e nel rispetto dell'autonomia delle altre associazioni e gruppi già operanti nel Comune».

All'incontro tra cittadini e comitato promotore sono intervenuti anche gli amministratori comunali, interessati alla futura associazione. Venerdì, alle 20,30, nel salone del nuovo municipio si svolgerà la seconda assemblea, per fondare ufficialmente il sodalizio, approvato lo statuto ed eleggere gli organi associativi. Arnad rappresenta un'eccezione: in alcuni paesi della Bassa Valle le Pro loco sono in crisi, soprattutto per mancanza di volontari disposti a sacrificare il proprio tempo libero. (s. ser.)

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/85.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 442130
15100		Via Vochieri, 80	Tel. 0131/442.543-442.544
11100		Loc. Amérique - Quari	Tel. 0165/765.019-765.628
28041		V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Anica Zecca 3	Tel. 0141/592.222
13051		V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042	BIELLA	V. Verri 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/452.154-452.101
12100		V. S. Grandis 11	Tel. 0171/630.832-699.939
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi	Tel. 0321/33.341
19038	SANREMO	V. Giorgetti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/814.887-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/250.754-62.582

Volontari per lo sviluppo

Una rivista per conoscere e vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni e testimonianze sui rapporti tra Nord e il Sud del mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale.

**Vivere la Solidarietà
scrivere di Solidarietà**

Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione

Corso Chieri 121/6 - 10132 TORINO - tel. 011/8999352

Regione Autonoma Valle d'Aosta



Région Autonome Vallée d'Aoste

La Valle d'Aosta e la Savoia, due regioni frontaliere, sono chiamate ad affrontare i problemi relativi al rinnovamento dell'economia montana.

* Vi ritenete capaci di realizzare un progetto di sviluppo economico e turistico di montagna?
■ Ne avete l'opportunità nell'ambito di un progetto sperimentale italo-francese, inserito nel programma comunitario

INTERREG

Hai minimo 18 anni ■
Sei disoccupato ■
Sei in possesso del diploma di Scuola Media Superiore o di Laurea ■
Hai spirito d'iniziativa, il senso dell'organizzazione, dell'animazione e delle pubbliche relazioni ■
Hai, se possibile, una prima esperienza professionale ■
Hai un'idea per lo sviluppo dell'economia turistica di montagna ■

Il corso, della durata di 20 settimane, che si svolgerà a Aix-les-Bains ad Aosta permetterà di acquisire una formazione ed una esperienza bi-nazionali, consentirà di sviluppare un progetto per lo sviluppo dell'economia di montagna e di giocare un ruolo attivo nella regione.

Selezione: 22 novembre 1993 ad Aosta

INFORMAZIONI: Agenzia del Lavoro
Via Paravera, 22
11100 Aosta - Tel. 0165/235.883



NOVEMBRE

OASIS

A sole £. 9.000
rivista + videocassetta

Monte Bianco
Il Parco delle Vette



COURMAYEUR
 MONTBLANC



Questa mattina a palazzo regionale il primo di quattro concerti domenicali Aperitivo con «I vocalisti»

La rassegna è organizzata dalla cooperativa Musica & Muse in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica Istruzione. Nel programma di oggi brani di Monteverdi, Frescobaldi e Ravel. Alle 11

AOSTA. ■ Monteverdi e Frescobaldi e Ravel. Con ■ vasta panoramica ■ musica classica viene riproposta per il terzo anno consecutivo l'iniziativa dei «Concerti aperitivo», sempre organizzata dalla cooperativa Musica & Muse, in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Oggi alle 11 in cartellone il primo concerto, nel salone delle manifestazioni ■ palazzo regionale, che ospiterà anche gli altri tre appuntamenti musicali in programma.

Primi protagonisti della rassegna saranno «I vocalisti», diretti dal maestro Teresio Colombotto (baritono). Il gruppo polifonico è formato da Sergio Farina, anch'esso baritono, Luciano Haudemand, basso, Stefano Rocca, alla tiorba (strumento tipico del '500 e '600, simile ad un grosso liuto), e Enrico Cominetti, al clavicembalo. Durante il concerto ■

proposte composizioni vocali ■ strumentali di Kapsberger, Monteverdi e Frescobaldi, per i quali in tutta Italia ■ stanno concludendo le iniziative per commemorare il 350° anniversario della morte.

Secondo appuntamento è in calendario per domenica 21 novembre. Sarà una mattinata particolare, dal titolo «Cabaret - Kabarett», animata dal soprano Donella De Monaco e dal pianista Attilio Bergamelli, che



«I vocalisti» di Aosta diretti ■ maestro Teresio Colombotto terranno ■ palazzo regionale ■ aperitivo.

proporranno motivi della Belle Époque parigina e berlinese. Verranno eseguiti brani di Satie, Hahn, Offenbach ■ Schönberg, datati a cavallo tra il XIX e il XX secolo.

Musica pianistica il ■ novembre per il terzo concerto aperitivo. Di scena ci sarà il giovane musicista Gianluca Casolino. In programma musiche per pianoforte di Beethoven,

Chopin, Ravel e Franck.

La mini rassegna ■ concerti, che ■ le mattinate domenicali aostane, ■ concluderà ■ novembre con due sonate per pianoforte e violino, di Beethoven ■ di Grieg. Protagonista sarà il duo composto dal violinista Massimo Testa ■ dalla pianista Nadia Testa.

Alcuni concerti verranno ripresi dalle telecamere della se-

de regionale della Rai, che ne trasmetterà in seguito degli «estratti».

Ogni domenica mattina, a conclusione del concerto, ■ suggerisce il titolo della manifestazione, verrà offerto a tutti i partecipanti un aperitivo.

L'ingresso ai quattro appuntamenti musicali è gratuito.

■ Bovo

Anticipato Vecchioni

AOSTA. ■ precisa richiesta di Roberto Vecchioni ■ stato anticipato ■ martedì, sempre alle 21 al Teatro Giacosa, il concerto del noto cantautore, in programma per il ■ novembre. La serata avrebbe dovuto essere ■ replica del concerto in calendario per la Saison culturale per il 17 e, invece, è diventata la «prima» del professore.

I biglietti acquistati per quella che era la seconda data ■ Vecchioni ad Aosta, giovedì, saranno quindi validi per la serata di martedì.

Chi comunque intende restituire il biglietto può farlo al punto vendita della Saison culturale dove l'ha acquistato.

Gli spettacoli cinematografici del «Giro del mondo in 80 giorni» in calendario per martedì 16 al cinema Giacosa saranno spostati al cinema Corso. Verranno comunque mantenuti gli stessi orari di proiezione: alle 18.10 e alle 23.05 ■ potrà assistere ■ «Gli sgherri» di Dennis Dugan, ■ alle 19.40 verrà proposto «Malcolm X» di Spike Lee.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso
Tel. (0165) 35.686
Or.: 16/18/20/22.15
L. 10.000

Giacosa

Tel. (0165) 262.220
Or.: 18/20/22

Il Cinematografo

Tel. (0165) 44.262
Obbligo di tessera

Sol Levante

di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kaiter (Usa '93)
— Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Per amore solo per amore

di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' Dramm.

Paradiso

Tel. (0165) 841.208
Or.: 17/20/22
L. 10.000

Boxing Holmes

di J. Lynch, con S. Ferni, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ■ supero ogni limite pur di averla solo per sé: le perversioni e i incubi, scocca anche una scritta d'amore. V. M. 1h 45' Dramm. Erotico

Cervinia

Tel. (0165) 849.473
Or.: 20/22
L. 13.000

In America

di R. Benjamin, ■ W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova ■ il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza ■ scopri- re chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Dramm.

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro
Tel. (0125) 641.450
Or.: 14/16/18/20/22.15
L. 10.000

Politeama

Via Piave
Tel. (0125) 10/20/22.15

Abcineima

Arborea
Tel. (0125) 425.054
Or.: 20/22.15

Film

di K. Krasavskij, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. L. d'Oro ■ Venezia N. V. 1h 50'

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Piano bar ■ Nazionale

Al Caffè Nazionale ■ piazza Chanoux, a partire dalle 21.30, si fa pianobar. Alle tastiere del locale si alternano maestri e compositori noti agli «amici della notte». Per questo mese sarà al pianoforte ■ locale Nino Rolando.

AOSTA

Liscio ■ disco ■ «Ghibli»

Due le proposte danzanti in programma per oggi al «Ghibli» ■ Aosta. Il pomeriggio è dedicato ai giovanissimi e alla musica da discoteca selezionata da Luca Attucci. In serata si balla invece ■ liscio ■ la revival Anni Sessanta con l'orchestra «Cristina e i Riflessi». L'ingresso è libero, con prima consumazione obbligatoria.

AOSTA

Corsi di fotografia

■ Progetto giovani di Aosta organizza dei ■ di tecnica fotografica. Per informazioni gli interessati possono telefonare al 551900.

TV FRANCOFONE

Dedicato alla natura il pomeriggio delle tv francofone. Alle 15.35 ■ Ter «Les enfants du voyage», serie documentaria sulla vita del circo. Alle 17.20 ■ France 2 un'avventura di Cousteau, «Les cétales: dans l'indivisible des baleines».

Alle 20.50 ■ France 2, «L'Église violence» (Francia, 1982, 95'), film ■ Serge Leroy, con Claude Brasseur e Véronique Genest. Durante una rapina ■ una stazione ferroviaria un handito spara ■ raffica. Fra le vittime un politico e ■ famiglia di cui ■ che ■ sopravvissuto che vuole vendicare i suoi. Alle 22.30 ■ «Macadam cow-boys» (Usa, 1968, 113'), di John Schlesinger, con Dustin Hoffman ■ John Voight. Un giovane texano giunto a New York per scalare ■ succedendo a ricche eredità ■ si ritroverà a fare il «ragazzo da marciapiede». Alle 22.50, per «Viva», su Ter un documentario sul museo del Louvre. Alle 23.50 ■ «Alice» (Usa, 1990, 100'), di Woody Allen con Mia Farrow e Joe Mantegna. Alice, sposata ■ ricco ■ affascinante Doug, è insoddisfatta. Cercherà ■ più solide nell'amore per un sassofonista. [L. B.]

Dopo l'avvio in sordina il concorso de La Stampa conquista i nottambuli

Top dance, l'entusiasmo cresce

I dj e le discoteche della Valle tra i più votati

TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (Indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (Indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti ■ casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. ■ possono spedire più schede ■ stessa busta, non ■ valide ■ fotocopie.

Ancora un tagliando per il Top dance. Ancora una possibilità per fare avanzare nella classifica ■ concorso de La Stampa il dee-jay ■ la discoteca che ■ preferiscono.

In Valle dopo un inizio in sordina il Top dance sta cominciando a entusiasmare gli «amici della notte». I tagliandi stanno arrivando ■ per il momento sembra che stiano premiando in modo particolare proprio i locali da ballo e i disc-jockey della regione.

Tra gli «amatori» della notte più premiati non ci sono soltanto quelli delle discoteche del capoluogo regionale, come era avvenuto per la ■ edizione del Top dance. Stanno infatti andando alla grande, oltre al Divina ■ Ghibli di Aosta, anche Lou Reasson ■ Cogne e il Fuori orario di Champorcher, con i rispettivi dee-jay.

La gara è aperta e si disputerà con feste e serate a tema.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57. L'uomo senza volto. Or.: 15.40; 17.55; 20.10; 22.20.

ADUA 400 c. G. Cesare 57. Giovanni Falcone. Or.: 17.30; 19.40; 22.20.

BRISQ c. Chiesa Salute 77. Il segreto del bosco vecchio. Or.: 15.10; 17.30; 20.20.

AMOROSO c. V. Emanuele 82. Sala 1: La donna non vogliono più. Or.: 15.45; ■.

22.30 Sala 2: Misterioso omicidio a ■.

Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.20. Sala 3: Mito. Or.: 15.10; 17.30; 20.20.

ARLECCHINO c. S. Tomaso 22. ■. Or.: ■.

15.40; 18.40; 20.30; 22.30.

CAPITOL c. S. Tomaso 24. Per amore solo per amore. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

CENTRALE c. A. Alberto 27. ■. Or.: 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32b. Per amore solo per amore. Or.: 15.30; 17.45; 20.10; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32b. Piovono pietre. Or.: 15.15; 17.45; 20.30; 22.30.

CRISTALLI v. G. S. CRITICHER - L'ultima sfida. Or.: 15.40; 17.55; 20.10; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9. Per amore solo per amore. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO GRANDE p. Sabotini. Misterioso omicidio a ■. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ELISEO BLU p. ■. Nata ieri. Or.: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotini. L'uomo senza volto. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5. Tom e Jerry - ■ film. Or.: 15.30; 18.20. Il segreto del bosco vecchio. Or.: 20.20.

ENNA c. Manzoni 241. L'età dell'innocenza. Or.: 15.10; 17.30; 20.10; 22.30.

ETIOLE v. B. Guccio, ang. v. Roma. Silver. Or.: 15.10; 17.30; 20.10; 22.30.

FARQ v. Po 30. Sol Levante. Or.: 15.10; 17.30; 19.55; 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57. Jurezoli Park. Or.: 15.10; 17.30; 20.20.

IDEAL c. Beccaria 4. C'è un'altra ■. L'ultima sfida. Or.: 15.40; 17.50; 20.10; 22.30.

KING KONG v. Po 21. Mille numeri per nulla. Or.: 14.15; 16.10; 18.20; 20.30; 22.30.

LELUPUT v. XX Settembre 151b. Dama-Principe.

te per un giorno. Or.: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

LUX G. S. ■. Il sole. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

MASSIMO UNO v. Montebello 6. 11° Festival internazionale Ginevra Giovani. Or.: 15.30; 18.50; 22.15.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14.19.30 Tg della Valle d'Aosta

19.45 Tg sport

Tele M

11.30 Pulsar, rubrica

11.30 L'apin valdottina, rubrica

12.00 Linea reise

12.30 Sette giorni

13.00 Pro e contro, attualità

14.30 Piazza Montecitorio

16.00 Onde libere, rubrica

17.00 Programma musicale con Ben-

18.00 ■, rassegna

20.30 ■, attualità, film

Primantenna Supersix

10.00 La auto della

11.00 Arabesque, ■

12.30 Aggiudicato a ■

20.30 La auto della settimana

21.30 Domenica sport, ■

■ - Avvenimento sportivo

Radio Reporter

8.30 ■ diretta, notizie loc.

8.14.25; 15.25 News, notizie

9.15 L'occasione

13.00 Pomeriggio con Reporter

19.00 Musica non stop

Radio Valle d'Aosta

8.35 ■ classica

9.00 ■ in libe

11.30 Top '60, '70

11.30 Folk calabrese con Ciccio

13.00 Pomeriggio in musica

14.00 ■ Week end

19.00 ■ cantautori...

d'Aosta

7.00 Cartoni ■ no-stop

15.30 Astrologando, rubrica

Top Italia Radio

9.00 Sportissimo, notiziario sportivo

11.12.10; 21 News locale

14.00 Magic line

17.00 Club Italia, musica Italiana

18.00 Liscio doc

0.50 Musica non stop

Bianco

7.30; 9.15; 15.15 Gli ■ ■

8.30 L'oroscopo di Irene

13.00 Pomeriggio giovane

14.00 Rock Italia

18.30 Stardust, un successo dopo

l'altro

19.00 Nightwhite, notturno

Radio Monterosa

10.17.22 Interalità news

9.00 Liscio in allegria

14.20 Notizi discografiche

15.30 «Tre»

21.30 Hits

■ Eventuali errori e variazioni nel

Lucia Fattus



REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
AGENZIA DEL LAVORO

REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE
AGENCE DE L'EMPLOI

corso per

Animatore Polivalente

■ DESTINATARI ■ REQUISITI:

- 20 persone di età inferiore ai 25 anni ■
- 10 persone di età superiore ai 25 anni ■

Possesso del Diploma di maturità
di Scuola Media Superiore

ARTICOLAZIONE ■ DEL ■ CORSO:

Selezione: ■
test psicoattitudinali, colloquio

Formazione: ■
I° anno ■ ore
(300 di corso e 200 di tirocinio)
II° ■ ore
(300 di ■ e 200 di tirocinio)

Sede del corso:
Aosta - Agenzia del Lavoro
(prevalentemente)

La **frequenza** ■ corso è completamente
gratuita ed obbligatoria
E' previsto un **rimborso**
delle spese di viaggio

■ **Orario** ■
■ giorni alla settimana (3 ■ serali) -
+ 1 week-end al mese -
+ Stage di 4 giorni fuori Valle -

Il modello formativo ■ dell'AIATEL - SNA
(Scuola Nazionale Animatori)

La **domanda** ■ **ammissione** alla selezione, da compilare su apposito modulo,
dovrà pervenire entro le ore 17,00 del giorno **15 novembre** ■

Per informazioni ed iscrizioni:
AGENZIA DEL LAVORO
Via Paravera, ■ - 11100 AOSTA
Tel. 0165/235883



C2, i rossoneri affrontano al «Puchoz» (ore 14,30) la squadra della Torres

L'Aosta punta sul fattore campo

I sardi sono reduci da un perentorio 5-0 con il Giorgione, l'undici di Taffi dal successo con la Centese
Il tecnico: «Vogliamo proseguire il momento favorevole. Speriamo in un Girelli ancora protagonista»

AOSTA. Cancellato domenica scorsa lo zero dalla casellina delle vittorie, grazie al successo interno conseguito sulla Centese, l'Aosta punta a sfruttare nuovamente il fattore campo. Al «Puchoz» arriva la Torres (iniziale alle 14,30). Gli isolani sono reduci dal perentorio 5-0 inflitto al Giorgione, però i rossoneri hanno il morale alle stelle per aver finalmente messo in carne tre punti in 90'.

«Ci serviva proprio un successo per dimenticare un periodo negativo dal punto di vista dei risultati», dice l'allenatore Marco Taffi, «e adesso vogliamo allungare il momento favorevole per recuperare altre posizioni in classifica. La vittoria ci ha fatto perdere la voglia di lavorare, anzi in settimana i ragazzi hanno svolto la preparazione con grande intensità».

Soltanto un piccolo problema in casa rossoneri, per un leggero risentimento inguinale a Gatti, che ne mette forse la disponibilità. Per il resto esclusivamente problemi di scelta per il tecnico aostano: Pensiero stabilisce l'era fermo da oltre un mese per uno stiramento e Gambino ha scontato due turni di squalifica.

«I dubbi maggiori sono legati al reparto difensivo», sottolinea Taffi. «Ho 6 giocatori a disposizione: (Sarti, Milani, Panizza, Mascheroni, Lessio e Gambino ndr) per 4 posti. Dovrò, purtroppo, sacrificare due giocatori, che meriterebbero di scendere in campo», gli altri. Deciderà la formazione all'ultimo momento, la certezza di non sbagliare perché tutti mi garantiscono la massima affidabilità».

E' probabile che l'Aosta si presenti con la stessa formazione di sette giorni fa, con Buda tra i pali, Sarti, Panizza, Mascheroni e Milani in linea davanti al portiere, Guida, Rossi, Colnaghi e Ferruti a centrocampo, Prisciandaro e Girelli in attacco. Un ruolo importante potrebbe recitare Girelli, che domenica scorsa è stato il protagonista della sfida con la Centese, anche se non è andato in gol.

«Se saprà ripetersi sui livelli di sette giorni fa», spiega Taffi, «il nostro attaccante sarà una delle punte più prolifiche del girone. Non mi interessa, in ogni caso, il numero di reti che

Girelli metterà a segno, quanto vederlo sempre pimpante come in questo scorcio di stagione. Faccio molto affidamento anche su Prisciandaro. La nostra coppia d'attacco è una delle migliori del campionato».

L'Aosta precede i sardi di una lunghezza in classifica ma spero che questa sera il divario diventi di quattro punti», conclude Taffi. «Non dimentico comunque sottovalutare gli isolani. Il mio vice Polverino ha visto in azione i sassaresi a Cento e ne ha tratto una buona impressione. La squadra di Zolo si dispone di solito con due punte, giocando in modo abbastanza aperto. La partita dovrebbe riservare diverse emozioni, sempre che la Torres non rinunci al consueto atteggiamento abbagliato, affidandosi soprattutto all'interdizione».

Sigfrido Beneyton

Il campionato dilettanti

Ultima trasferta in Sardegna dello Châtillon/Saint-Vincent

CHATILLON. Si conclude a Cagliari il tritico fuoco in terra sarda per lo Châtillon/Saint-Vincent nel campionato Dilettanti. Dopo la vittoria conquistata domenica a Selargius e la sconfitta rimediata mercoledì a Sorso nel recupero con Castelsardo, la formazione del presidente Perron spera di terminare il tour di forze isolane con un risultato utile.

«Ci manca soltanto il segno "X" per completare la serie di incontri con le squadre sarde»

dice l'allenatore Francesco Calangianus il tritico fuoco in terra sarda per lo Châtillon/Saint-Vincent nel campionato Dilettanti. Alle consuete insidie di carattere agonistico che nascono dalle sfide con i compagni isolani, si aggiungono i pericoli di dover affrontare una squadra reduce da due sconfitte consecutive e temibile per il desiderio di riscatto. E' probabile che nello Châtillon/Saint-Vincent faccia il suo esordio Michele Pisale, centrocampista proveniente dal Ravenna (in precedenza aveva



L'allenatore di Châtillon/Saint-Vincent Francesco Calangianus

giocato nell'Ospitaletto, nella Massese e nel Siena). Nella sfida con il Calangianus, ci sarà D'Herin (squalificato). In classifica il Calangianus precede di due lunghezze i biancoazzurri. Lo Châtillon/Saint-Vincent dovrebbe presentarsi con Redaelli, Hochicchio, De Tommaso, Sala, Anile, Pisale, Santoro, Tirrito, Anile, Caré, Cappelletti. (s. b.)

In Eccellenza

Il Fenusma contro l'Albese

NUS. Sul campo del fanalino di coda per bissare il successo conseguito giovedì sera nel recupero contro il Saluzzo (2-1). Per il Fenusma si presenta l'opportunità di centrare la seconda vittoria consecutiva nel campionato di Eccellenza. I stellati rendono visita all'Albese, con la speranza di allungare la serie positiva.

«La squadra ha disputato una prova di gran carattere nel recupero», sottolinea l'allenatore Mauro Cusano. «Il Saluzzo ha dovuto arrendersi alla nostra voglia di vincere. Dai ragazzi mi aspetto conferma al cospetto di un avversario che giocherà con il coltello tra i denti per uscire da una situazione delicata. Ci aspetta una battaglia, però siamo pronti ad affrontare difficoltà agonistiche».

All'assenza dell'infortunato Rivelli, si aggiungerà il forfait di Bosonin (espulso giovedì sera). E' probabile che il tecnico castellano porti in panchina Miriello. L'attaccante, dopo il grave infortunio con conseguente operazione al legamento del ginocchio destro, è quasi pronto al rientro. I blucerchiati dovrebbero scendere in campo con Zublena, Lombard, Piatto, Pasquato, Luca Vallet, Cramarossa, Vilmo Vallet, Facchini, Rizzo, Volpone, Florio (Zoppo).

L'Albese chiude la classifica con 3 punti (frutto di altrettanti pareggi). I cuneesi hanno la difesa più perforata del girone (13 incassate) e l'attacco meno prolifico (6 gol messi a segno). Con il successo nel recupero, il Fenusma si è portato a quota 7, agganciando Chivasso, Gaviengo Coaze e Mathi. «L'incontro odierno può sembrare agevole», conclude Cusano. «E' proprio le partite contro le squadre disperate a nascondere le maggiori insidie. Soltanto giocando con la massima concentrazione potremo evitare sgradevoli sorprese». (s. b.)

SPORT FLASH

CALCIO

La trasmissione «Galagol» oggi in onda dal Billia

«Galagol», la trasmissione sportiva di Telemontecarlo, andrà in onda oggi alle 20 della sala Gran Paradiso del centro congressi del Billia. L'appuntamento è organizzato da Sitav e Regione. L'ingresso è gratuito.

CALCIO ALLIEVI

Ultima di andata del campionato

Si conclude oggi l'andata del campionato allievi. In programma: Charvensod/Sant'Orso-Fenusma, Aosta-Quart e Corrado Gex/Arvier/Introd-Pont Donnas. Riposa l'Olimpique Châteaux.

RUGBY

Il Valle d'Aosta ospita i piemontesi dell'Acqui

Secondo impegno consecutivo casalingo per il Valle d'Aosta nel campionato C2 di rugby. I rossoneri ricevono oggi la visita dell'Acqui. La squadra di Pillon spera di bissare il successo di 7 giorni fa sul Novi Ligure.

SECONDA CATEGORIA

Trasferta per il Quart

Trasferta sul campo del Tavagnasco/Borgofranco per la capolistina Quart nel campionato Seconda categoria. Le altre partite: Champdepraz/Montgiovat-Corrado Gex/Arvier/Arvier/Introd, Hône/Arvier-St-Christophe, Montaltesse-Ces, Vellaudo-Bollengo, San Grato Eporedia-Lega Dora Burolo, Valdigne Mont Blanc-Coumba Freide.

TERZA CATEGORIA

E' derby ad Aosta tra Anpi Elter e Chambave

Il derby tra Anpi Elter e Chambave desta le maggiori attenzioni nel campionato di Terza categoria. Gli altri incontri: Alta Valle del Lys-Setti, Vittone, Lessolo-Samone, San Giusto-Immagrati Strambino, Villeneuve-Chiavero. Riposa la Vischesse.

INIZIO DI STAGIONE

per l'Augusta Praetoria

Comincia la stagione agonistica di ginnastica ritmica. Le atlete dell'Augusta Praetoria saranno impegnate nella gara organizzata dalla società Nonesse. Sono: Tania Delfino, Chiara Mancuso, Alice Zorrettig, Sara Court, Sara Lovera ed Elisa Tibaldi.

La decisione oggi ■ Quart, la nuova competizione potrebbe chiamarsi «Tour du Mont Blanc»

Il Giro della Valle d'Aosta cambierà nome?

Giovanni Ramires leader della manifestazione ancora un anno

QUART. Il Giro della Valle d'Aosta dopo 30 anni di vita potrebbe scomparire per lasciare il posto al Tour du Mont Blanc, con Giovanni Ramires al timone per almeno un anno. L'importante decisione in proposito verrà presa oggi a Quart nel salone della Comunità montana Monte Emilius in occasione dell'assemblea ordinaria della Società ciclistica valdostana. E' un gruppo sportivo composto di tutte le forze sane del ciclismo valdostano che ha posto fine anni alla rotazione ■ società valdostane chiamate a garantire l'organizzazione del Giro della Valle per dilettanti.

A conclusione del 30° giro, caratterizzato dalla tragica morte di Diego Pellegrini nella discesa del Col San Carlo, Giovanni Ramires aveva annunciato di chiudere la ■ attività di direttore d'organizzazione. La possibilità di vedere ancora Ramires alla guida del gruppo di volontari è

confermata dallo stesso patron: «Sono obbligato a continuare ancora per un ■ se i miei collaboratori lo vorranno», sottolinea Ramires - per rispettare una promessa che ho fatto al padre di Pellegrini ed anche perché voglio seguirlo da vicino ciò che mi riguarda sulla vicenda ■ corridore morto ■ delle radio sequestrate».

In un incontro ad Annecy ■ Prefettura dell'Alta Savoia Ramires ha poi raccolto la volontà degli amministratori francesi di intervenire per poter favorire l'arrivo della corsa valdostana in piccoli paesi, non in grado di sostenere tali spese, ■ un budget di oltre 300 mila franchi francesi (più ■ meno quanto stanziava la Regione, 75 milioni di lire) in cambio di due tappe, di una semitappa e di una nuova denominazione in Tour du Mont Blanc.

Gli stessi amministratori savoiardi si impegneranno a



Giovanni Ramires, patron del Giro

coinvolgere anche i colleghi svizzeri del Valles. La corsa partirebbe comunque e arriverebbe sempre in Valle d'Aosta. ■ è per ora confermata la sponsorizzazione del Crt (circa 30 milioni negli ultimi anni) e potrebbero subentrare altri enti

o istituti di credito come primo sponsor. La gestione finanziaria della corsa potrebbe essere divisa tra valdostani, francesi e svizzeri in base al numero delle tappe, frazionando il bilancio complessivo.

La necessità di cambiare rotta sarebbe determinata da un bilancio ■ 220 milioni della corsa valdostana, dovuta al volontariato dei collaboratori e del contenimento dei costi con continui aumenti delle spese alberghiere, una cifra questa che a malapena consente alla gestione di finire ■ pareggio.

Si sta anche delineando il «Giro 1994» con molte richieste: possibile partenza a cronoprologo ■ Saint-Marcel, una tappa ad Arvier per ricordare Maurice Garin ■ i 90 anni del suo successo nel primo Tour. La partenza dovrebbe ■ confermata a St-Vincent; l'arrivo potrebbe rimanere a Pont-Saint-Martin. (c. c.)

PUGILATO

Il pugile umbro ha concluso la preparazione ■ Courmayeur

Rosi sceglie il Bianco

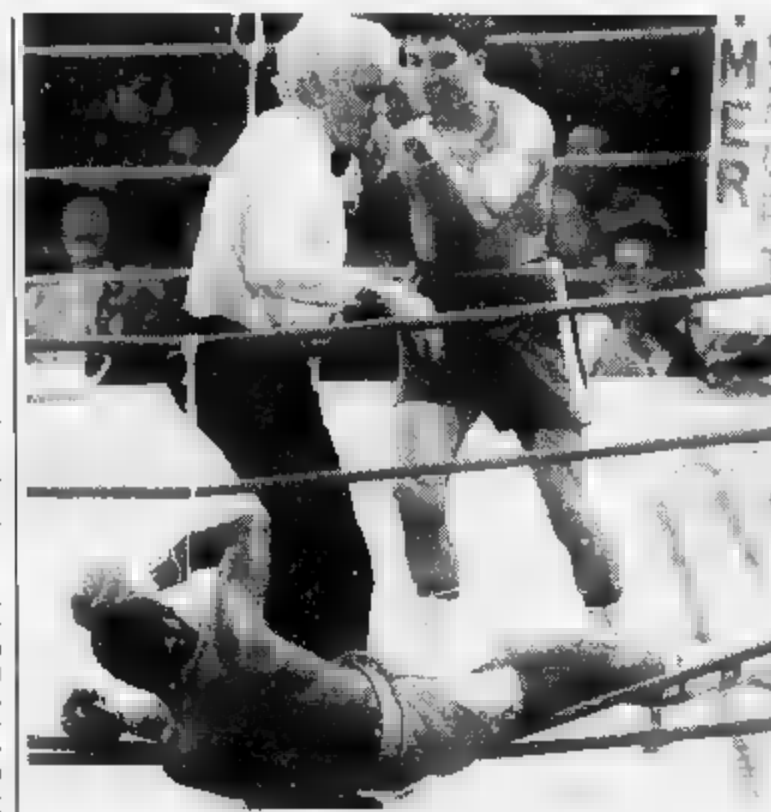
«L'aria di quassù mi ha sempre portato fortuna e sarà così anche questa volta»
 Pronto il match con lo statunitense Ronald Lamont Wright, di 14 anni più giovane

COURMAYEUR. «L'aria frizzante ■ Monte Bianco, ■ in particolare Courmayeur, mi hanno sempre portato fortuna e sarà così anche questa volta. Qui mi trovo bene e ■ vedo purché debba scegliere un'altra sede per preparare i miei grandi match». Le parole sono di Gianfranco Rosi, il campione ■ pugilato che i pugni li risparmia per il ring e che ha lasciato soltanto carezze per la Valle d'Aosta ■ ■ il ■ turistico ai piedi del tetto d'Europa.

Rosi ha già lasciato da qualche giorno il ritiro in quota e proprio ora ha avuto la conferma che i suoi progetti sono stati rispettati e che la località valdostana è ■ ancora una volta l'asso nella manica del ■ pioniere perugino.

La lunga assenza forzata dal quadrato ■ terminata e ■ gennaio, a quasi un anno dal suo ultimo combattimento, ■ ■ pioniere mondiale ■ ■ medi junior per la IBF (l'International Boxing Federation) affronterà il ventiduenne picchiatore bianco della Florida Ronald Lamont Wright, diciotto incontri tutti vinti (di cui tredici prima del limite) nel corso della carriera.

Dopo qualche problema con l'organizzatore statunitense ■ King, che aveva fatto promettere tanto clamore quanto inesaudito, Rosi è riuscito ad ottenere una difesa volontaria della corona ■ Parigi al palazzo dello sport di Bercy dall'IBF. A organizzare l'incontro sarà il francese Acarias, che fece in-



Il pugile umbro Gianfranco Rosi ha preparato il match mondiale a Courmayeur

cassare a Gianfranco la borsa più ricca della sua carriera nell'ultimo match, disputato con Gilbert Delé ■ Avoriaz il 20 gennaio scorso.

A Courmayeur Rosi esprime la volontà di fare il suo secondo incontro con Terry Norris ■ sembra che questa strada possa ■ percorso dal trenta-

sienne pugile umbro: prima Lamont Wright in gennaio ■ Parigi, poi lo sfidante ufficiale IBF, il mancino statunitense Vincent Pettway, forse ■ Montecarlo, e quindi la riunificazione dei titoli IBF ■ WBC con Totto Norris o altrimenti la riunificazione IBF-WBA con l'argentino Vasquez. (c. c.)

PALLACANESTRO

Con il Gaglianico

L'Union Uap avanti

LENZ ■ ostacoli

AOSTA. Terza vittoria consecutiva per l'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione di pallacanestro. La formazione allenata ■ Gastano Porceddu si è imposta nella palestra del quartiere Dora davanti a un pubblico molto numeroso, con il punteggio di 117-75 sul Gaglianico.

Soltanto qualche problema in avvio di partita per l'Union Uap Assurances. Gli ospiti riuscivano a replicare ■ efficacia ai grana nelle fasi iniziali dell'incontro (21-15 all'8'), ma dovevano poi arrendersi alla netta superiorità tecnica di Padovani e compagni. Al 14' ■ punteggio era già sul 45-29 e a riposo gli aostani conducevano per 62-42.

Nella ripresa il vantaggio aumentava con il trascorrere dei minuti. Al 28' ■ 31 le lunghezze ■ vantaggio (82-51) per la formazione del presidente Janin, che non aveva alcun problema a chiudere vittoriosamente con 42 punti di margine: 117-75. Miglior realizzatore ■ stato Luca Ferrari ■ 26 punti. Hanno completato il bottino Kratter (21), Polin (19), Padovani (18), Di Muzio (9), Gyppez (8), Tournoud (6), Fracello (5), Baldi (4) e Sartore (2).

Venerdì prossimo ancora un impegno interno. L'Union Uap Assurances riceverà la visita del Vigliano (l'inizio è alle 21,15 alla palestra aostana del quartiere Dora). La squadra di Porceddu non dovrebbe avere problemi a conquistare il poker di vittorie. (s. b.)

LINTY AUTO

Auto nuove e usate di tutte le marche garantite
 Concessionaria unica per la Valle d'Aosta
 Daihatsu e Bertone Freeclimber



PRONTA CONSEGNA DI TUTTI I MODELLI

FEROZA 1600 16V 4X4 FUORISTRADA
 CHARADE 1000 CC GT TI 12 V TURBO INTERCOOLER CV 101
 DI POTENZA OLTRE 200 KM H.
 BERTONE FREECLIMBER MOTORE BMW 1600 4X4
 FEROZA E BERTONE INTEGRALI NON PAGANO LA SOPRATTASSA 4X4

VENITE A VEDERLE E PROVARLE

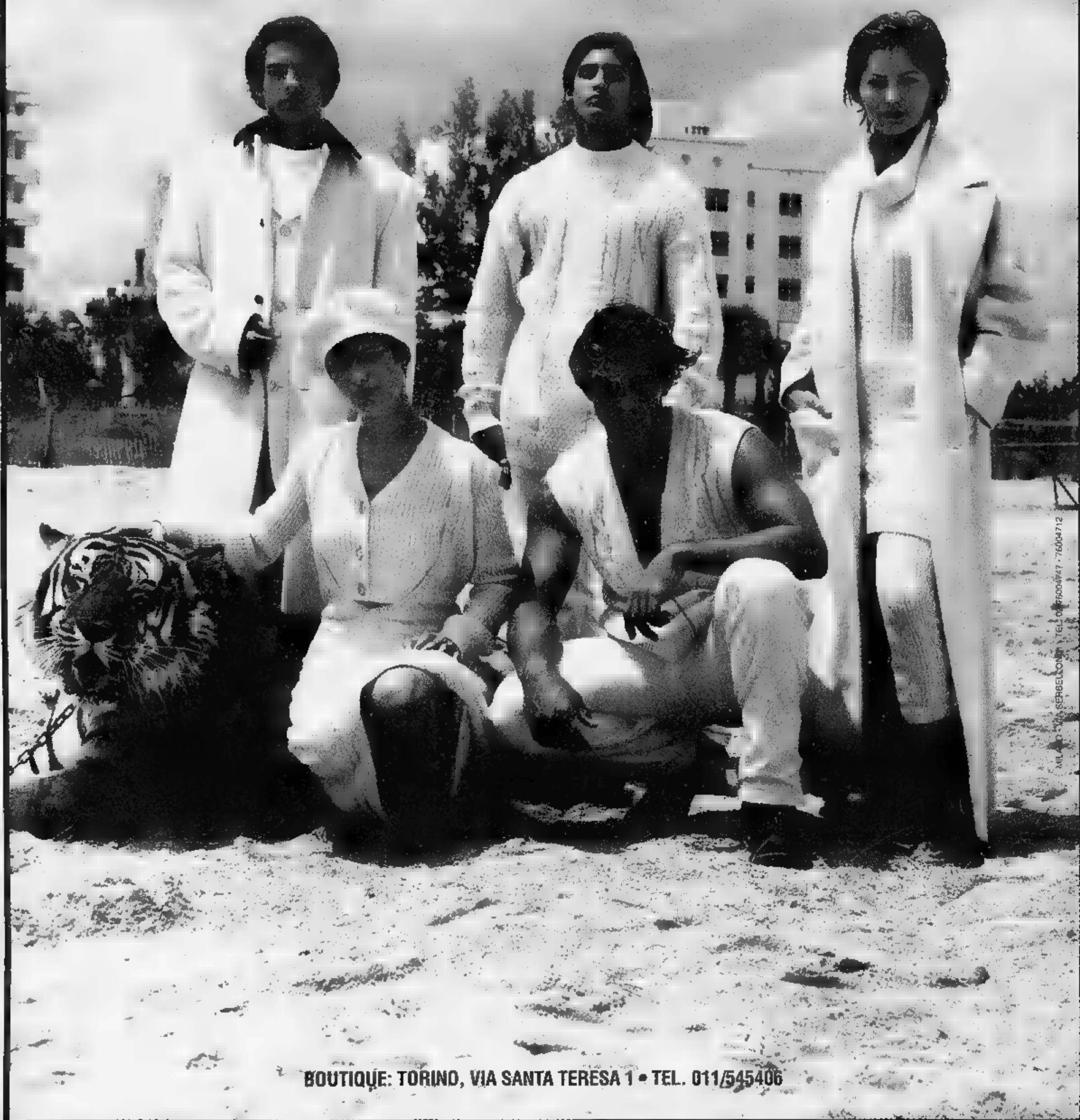
OCCASIONI DELLA SETTIMANA

AB Y10 4WD	91-92
ALFA 33 BERLINA E SW 1300-1700 IE KAT	92
ALFA 155 1800 L CLIMATIZZATORE	92
SUBARU JUSTY 1200 5 P. 4X4	91
POLO CL 1100 T. APRIBILE ■ CERCHI IN LEGA	91
FIAT TIPO 1400-1600 IE KAT	92-93
UNO 45 60 E TURBO IE	91-92
DAIHATSU ROCHY	86

PLAN ■ 23 - CHARVENSD (AO) - TEL. 0165/262286

VERSUS

Gianni Versace



BOUTIQUE: TORINO, VIA SANTA TERESA 1 • TEL. 011/545406

Due negozi assaltati e due passanti aggrediti in 24 ore: era agli arresti domiciliari

Il rapinatore spavaldo «Intanto io ho l'Aids»

Quattro rapine in 24 ore. Antonio Morabito, 32 anni, calabrese residente a Moncalieri in strada Stupinigi 1, è una vecchia conoscenza della polizia. Questa volta ha superato se stesso. Tossicodipendente, malato di Aids (per questo ragione agli arresti domiciliari e non in cella), venerdì sera ha rapinato i negozi in periferia. È stato arrestato da una volante dopo un lungo inseguimento: anche l'auto su cui fuggiva è risultata rubata.

Scippi e furti sono da anni l'occupazione abituale di Antonio Morabito. Basta dare un'occhiata al suo curriculum più recente. Uscito di galera il 21 agosto (furto e detenzione d'armi) è tornato alle Vallette tre settimane dopo accusato di tre scippi, due rapine, furto d'auto e lesioni a pubblico ufficiale. Affetto dal virus hiv Antonio Morabito, grazie alla norma sui malati di Aids promulgata nel dicembre '92, è rimasto in carcere appena pochi giorni.

Venerdì sera Antonio Morabito ha rapinato, poco prima dell'ora di chiusura, una tabaccheria ed un negozio di scarpe, ieri pomeriggio una donna, Emanuela Decuri, 32 anni, che stava tornando a casa dal mercato con il figlioletto, Edoardo, 2 anni. L'assalto in via Lomellina è durissimo. Un'aggressione studiata con la mentalità del delinquente abituale. Il rapinatore

ha notato che la donna aveva il bambino in braccio, allora l'ha scaraventato contro il muro. Sapeva che l'unica preoccupazione della mamma sarebbe stata proteggere il bimbo. Così è avvenuto, non c'è stata reazione, e il Morabito ha potuto afferrare la borsa cantoniera lire.

Un'ora dopo la seconda rapina. Luigi Fieni, 50 anni, via Cimarosa 30, esce dopo pranzo a far due passi con il cane. Attraversa via Bologna e viene affiancato da una Marbella rossa: «Scusi, via Borgo Dora?». L'uomo sta per rispondere «E' ben lontana» quando si vede puntare un coltello alla gola. Istantaneamente arretra e reagisce alzando il braccio. Si prende una coltellata alla mano (che è stata poi medicata al Giovanni Bosco con prognosi di 10 giorni). Luigi Fieni si spaventa per davvero: «Ho capito che era meglio» calmo, mi sono tolto io anello e bracciale d'oro. Li ha presi ed è saltato in macchina.

Il rapinatore suona ad una casa vicina, per telefono viene dato l'allarme al 113. La polizia comincia la caccia della «Marbella». In via Fiochetto c'è il contatto. Gli agenti «Pegaso 2» bloccano l'auto, ma Antonio Morabito scappa. I piedi, arriva a Porta Palazzo prima d'esser bloccato e portato finalmente in questura.

Marco Vaghiotti



Di fianco il rapinatore Antonio Morabito 32 anni. In basso a sinistra i due ultimi rapinati Emanuela Decuri con il piccolo Edoardo e Luigi Fieni

Inseguito e bloccato da una volante. Anche l'auto su cui fuggiva era rubata

«Bloccati a casa non serve»

Alcuni non hanno l'alloggio o non si curano del divieto

Fa discutere il caso di Antonio Morabito, rapinatore e malato di Aids che continua a commettere reati e ad evitare la galera per legge che esclude la detenzione in carcere per chi si trovi in quella condizione di salute. Il presidente del tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace, ha sollevato il problema della «licenza di rapinare e rubare», sostenendo che la normativa attualmente in vigore, «non si rispetta il principio dell'obbligato-

rietà della sanzione penale e si crea disuguaglianza fra i detenuti, poiché gli stessi benefici non sono estesi automaticamente ai malati affetti da patologie altrettanto gravi. Anche il sostituto procuratore Donatella nei mesi scorsi ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale il caso di una prostituta accusata di una rapina: «La donna può tornare a commettere reati, ma io debbo ugualmente scarcerarla».

Il Gruppo Abele ha sempre re-

placato, spalleggiato dalle dichiarazioni degli avvocati torinesi: «La normativa è stata varata anche per rimpatriare ad una giurisprudenza inadempiente e contraddittoria, per noi inaccettabile. Gli imputati affetti dal virus dell'Aids vengono sottratti alla legge. Sono ugualmente pro-

... La differenza sta nelle modalità della custodia cautelare: gli arresti domiciliari anziché i carceri.

E qui si scopre il vero problema: molti di questi imputati, come lo stesso Morabito, sono tossicodipendenti e spesso hanno nemmeno domicilio. O, se lo hanno, alcuni approfittano degli scarsi controlli cui viene sottoposto chi sta agli arresti domiciliari e continuano a commettere reati per procurarsi la droga.

Madre di tre bambini, trapiantata, deve salire più volte al giorno le scale fino al quinto piano

Il cuore nuovo non regge i 106 gradini

«E' un calvario, 15 minuti per fare le rampe»
Deve la vita a un ragazzo morto in incidente

Undici rampe di scale, 106 gradini: la possono uccidere. Palmira Mazzarelli, 32 anni, da 16 mesi ha un cuore nuovo, ma anche gravi problemi. Rigitto. Eppure ogni giorno deve salire le scale della casa in via Gubbio 101 bis (uno stabile senza ascensore) sino al quinto piano: ha tre bambini piccoli da portare a scuola e all'asilo.

Lo Iacc, al quale ha inoltrato una domanda subito dopo il trapianto per ottenere un alloggio di edilizia popolare, le ha recentemente risposto: «Il caso non è abbastanza grave».

Invece Palmira non bene. La vita fu salvata da un drammatico appello che La Stampa ospitò il 6 luglio '92. La donna era ad un punto dalla morte, tenuta in vita dalle macchine, e non si trovavano organi (come sc'accedano in questi giorni: da quasi due mesi ci sono donazioni) tutto il Piemonte. Soffriva di dilatazione abnorme del cuore, conseguenza di un parto gemellare. Cinque giorni dopo l'appello la sensibilità e la generosità dei ge-

Il suo sogno è avere un alloggio con l'ascensore
Scriva allo Iacc che le risponde
«Il caso non è abbastanza grave»



Palmira Mazzarelli abita in via Gubbio con i tre figli

metri quadrati, in una casa con ascensore, ad un prezzo accessibile.

Accanto, in questi momenti difficili, le sono stati i genitori del ragazzo che le ha donato il cuore. «Persone meravigliose, che non mi hanno mai abbandonato. Con loro abbiamo instaurato un rapporto bellissimo».

Michele Di Summa, il cardiologo che ha eseguito il trapianto, considera delicato il caso: «Il ripetersi dei rigetti può sfociare in complicazioni coronariche. Che possono facilitare ed aggravare le fatiche che è costretta ad affrontare». Vien così da domandarsi: una donna con un cuore nuovo, crisi di rigetto, talassemia, tre bambini, un marito muratore con stipendio di un milione e mezzo al mese: sia «abbastanza grave» da meritare un alloggio. Palmira, salvata dalla scienza medica e da un sacrificio generoso, non deve rischiare la per l'ingiustizia di una burocrazia poco sensibile.

Angelo Conti

SAPER SODDISFARSI

Formaggi delle Langhe speciali e poco noti

I golosi formaggio sono all'eterna ricerca di sapori non ancora assaggiati o di prodotti d'antica tradizione. Rosangela P. è tra questi ed è ansiosa di ritrovare l'Escarun. Scrive: «L'ho assaggiato da una mia amica che l'aveva trovato in un autogrill sull'autostrada Torino-Milano, ma non ne era certa (lei è perennemente in giro per lavoro). Per somma sfortuna c'era soltanto un pezzetto e non si leggeva più il nome del produttore, ma lei si ricordava bene il nome del formaggio, questo misterioso Escarun. Sapete dirmi qualcosa in più?».

E' un «prezioso» formaggio delle Langhe, lavorazione originale ed elaborata dei formaggi di alpeggio denominata «pasta rotta», tipica del celebre «doc» Castelmagno. Giuseppe Occechi, titolare del caseificio Agrinatura, spiega: «La pasta che si ottiene dopo alcuni giorni dalla cagliatura è nuovamente frantumata, sminuzzata a mano, rimessa nelle forme affinché riprenda la fermentazione. Si ottiene così un formaggio, la cui pasta candida ha consistenza compatta e fine, leggermente friabile, mai gommosa e dal gustosissimo sapore. E nel rispetto dell'antica tecni-

ca «a pasta rotta» produciamo l'Escarun che viene fatto maturare per almeno quattro mesi nelle cantine di tufi».

Dunque, l'Escarun è realtà e non un nome di fantasia. Spiega Occechi: «E' un vocabolo dell'antica lingua occitana, parlata ancora oggi in alcune comunità che vivono nelle valli Cuneesi: significa «piccolo gregge». In passato i formaggi dei pastori che venivano a svernare fra le colline della Langha Farigliano erano chiamati «formaggi di escarun» per sottolinearne la prelibatezza. La stessa località porta oggi il nome di Scaronne». Durante l'inverno l'Escarun è di latte misto pecora e mucca, mentre d'estate è di latte puro di capra.

Non è l'unico fiore all'occhiello delle Langhe: c'è un altro formaggio a pasta rotta, fatto con latte misto mucca e capra e con l'aggiunta di tartufo o tartufo bianco: si

chiama «Crutin», termine dialettale piemontese che significa «cantina piccola, profonda e particolarmente fresca». E famosa è anche la «Tuma d'Feja» (toma = pecora): questo formaggio ha bisogno di una stagionatura prolungata: il sapore «pieno» appena pochi giorni dopo la caseificazione e il passar del tempo diventa più intenso.

Ultima golosità: la Tuma della forma un po' schiacciata e tondeggianti, di piccola dimensione, che può essere fatta con latte misto (mucca, capra e pecora), anche la qualità migliore si ottiene solo con il latte di pecora della razza locale denominata Langhetta.

Dove si trovano questi formaggi? Non dovunque, purtroppo, anche perché si tratta di specialità che conservano intatta l'antica tradizione degli alpeggi delle Langhe e delle Alpi Cuneesi. Inoltre il caseificio di Fariglia-

no è piccolo e non può lavorare più di 50 quintali di latte al giorno. Ma chi ha la fortuna di trovare questi prodotti trova un piccolo tesoro di bontà. Alla lettrice possiamo soltanto inviare l'indirizzo del produttore, sperando che sia in grado di darle indicazioni più precise sugli esercizi commerciali che hanno in vendita l'Escarun.

Ancora qualche annotazione sulle caratteristiche di questi formaggi speciali. Di Tuma d'Feja se ne può assaporare una fetta (per prima perché ha sapore più delicato), e si può far seguire poi una scaglia di Escarun o di Crutin. Mentre la prima è un formaggio crosta, per gli altri due si suggerisce di grattare via la crosta per esportarne solo il minimo indispensabile. La Tuma d'Feja si usa anche ingrediente nelle insalate miste di verdure e ortaggi crudi: ottima «seccata» o radichetta o insalatina tenere. L'Escarun è uno squisito condimento per pasta asciutta e si unisce bene anche alle verdure (dai carciofi crudi agli spinaci lessi), mentre il Crutin con tartufo è adatto a condire paste fresche in bianco o a dare profumo ai ripieni.

Dono di «Specchio» Nuova ambulanza alla Croce Verde di Vinovo

La Croce Verde di Vinovo-Narbonne-Candiolo ha una nuova ambulanza. E' stata offerta dalla Fondazione «Specchio dei Tempi» grazie alla generosità dei lettori di La Stampa. L'allestimento interno e le attrezzature sono state donate dalla società Lavazza.

L'ambulanza sarà presentata alla popolazione questa mattina nel cerimoniale solenne a Vinovo. Sarà anche l'occasione per premiare i volontari che maggiormente si impegnano nell'attività di soccorso in questi ultimi anni. L'appuntamento è alle 10 in piazza Marconi di fronte al Municipio.

Il nuovo automezzo è destinato ad effettuare operazioni di pronto intervento. E' dotato di serie di apparecchiature specialistiche sofisticate e moderne adatte a rispondere a qualsiasi tipo di esigenza urgente.

TEMPIO DELLO SPORT

• ABBIGLIAMENTO
• ATTREZZATURE SPORTIVE
• TEMPO LIBERO
• CALZATURE

VIA BORGARO, 53 - TORINO

Giovedì 11 Novembre 93 - ore 10

LIQUIDAZIONE TOTALE
CAUSA RINKOV LOCALI

SCONTI REALI FINO AL 70%

LANGE - GIGIRIZZI - BLIZZARD - DUBIN - DIADORA - HEAD - TYROLIA - ASICS - AUSTRALIAN - ELAN SKI - Rollerblade

adidas **Intelli**

Sportivi, preparatevi ad un grande Natale da **TEMPIO DELLO SPORT**

VIA BORGARO, 53 - TORINO

ATTIVAZIONE AL DATA 21/12/93 IN SEDE. ORGANIZZAZIONE DITTO ARRONDO - TEL. 011/779908

PREZZI ECCELLENTE

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.495

Via Scambati 26 (vicino al Parco di Monza)

POIRINO (TO) da: SCONTI GROSSO

Produttore: Microch 33 - Telefono 011 945.38.35

DA OGGI IN EDICOLA

SCIENZA AMBIENTE

UNO STRUMENTO PER CONOSCERE GUIDA EDUCARE

FINE ANNO A PRAGA

29 dic/2 gen. Villaggio Alca, hotel **** de luxe, ville, escursioni, pista, cenone di fine anno con bandiera, accompagnatore L. 1.550.000

31 dic/2 gen. Fine Anno in Savoia (B.S.)

31 dic/2 gen. Fine Anno a Il Cielo (B.S.)

M.G.M. VIAGGI - Tel. 011/817.76.29 o presso la V.S. Agenzia di fiducia

CORSO DI ANTIQUARIATO

Martedì 16 (h. 17.30 - 19.30 e 20 - 22) avrà inizio il ciclo di lezioni sui mobili, nell'ambito del corso di antiquariato Domus Aurea, che prevede altri incontri, di giovedì, a partire dal 18 p.v., sulle sculture, ceramiche e dipinti piemontesi. Ultimi giorni per le iscrizioni lunedì e martedì h. 10.30 - 20 cont. al «S. Giuseppe» v. S. F. Paola 23.

Tel. 011/537.50425.

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CANAVESE

Centro per le Tecnologie Informatiche CARLO GHIGLIENI

CORSI POST LAUREA

PROGETTO LAUREA

REGIONE PIEMONTE

CON IL CONTRIBUTO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DEL BENESSERE SOCIALE

ANNUALE (1200 ORE)

RIVOLTA A DONNE IN POSSESSO DI LAUREA IN MATERIE LINGUISTICO LETTERARIE

SEMESTRALE (600 ORE)

RIVOLTA A GIOVANI LAUREATI O IN PRODOTTO DI

TERMINI ISCRIZIONI 7/2/93 INIZIO CORSI GENNAIO '94

Per informazioni telefonare allo (0125) 53.039 / 53.341 - SALERANO (IVREA)

TEATRO REGIO TORINO

Avviso agli abbonati

Venerdì 19 novembre - Turno II

In seguito a sciopero nazionale, la recita de **I CAPULETTI E I MONTECCHI** avrà luogo.

Gli abbonati o i possessori del relativo biglietto possono richiedere sin d'ora alla Biglietteria del Teatro lo spostamento su di un'altro recita. L'eventuale rimborso potrà essere ottenuto presso la Biglietteria dal 20 al 28 novembre.

Biglietteria del Teatro Regio: da martedì a domenica, h. 13 - 18,30 Tel. 8815 241, 8815 242

GIORGIO MONTEVERDI

PURO CASHMERE

NUOVI ARRIVI

MAGLIE E CAMICIE

PROMOZIONALE

SU TUTTA LA MODALITA' IN CASHMERE

SCONTO 30%

Solo in:
Galleria San Federico 10-12 (via Roma) via Lagrange 22
Corso De Gasperi ang. corso Einaudi

AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

ORARIO CONTINUATO - TEL. 562.55.95

FINO AL 20-11-1993

INTER CLUB ASTI

Seconda edizione del premio speciale

«TARTUFO D'ORO»

OFFERTO DALLA GIOIELLERIA SCARPA

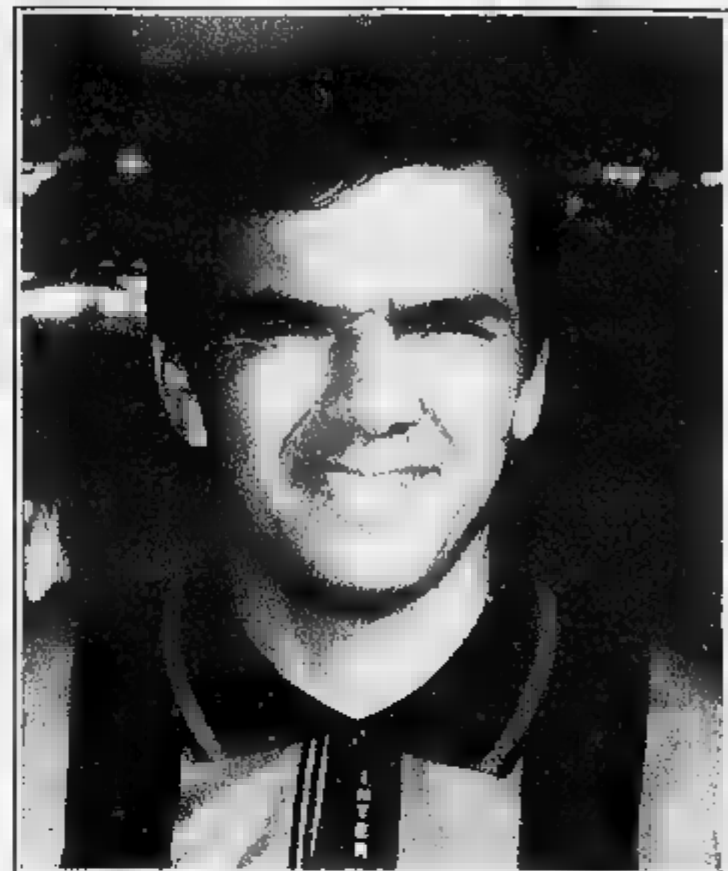
Via Cavour, 93 - ASTI



SARANNO PREMIATI

Giuseppe Bergomi

Ruben Sosa



Le premiazioni saranno effettuate durante la cena sociale del CLUB NERAZZURRO che si terrà **martedì 16 novembre alle ore 20,30** presso il ristorante

«**HASTA HOTEL**» Loc. VALLEBENEDETTA

REVERSO.
TESTIMONE DI UN'EPOCA.



JAEGER-LECOULTRE

GIOIELLERIA
OLIVERO

ASTI - PIAZZA SAN SECONDO ■

Suzuki.
Per ammirare dall'alto.

vuole viaggiare al di sopra dei problemi. Ma per arrivare dove si vuole, c'è solo un punto di partenza: i Concessionari Ufficiali Suzuki, che organizzano per voi gli entusiasmanti "Incontri Suzuki" con gli amici delle vostre 4x4 e vi assicurano tre anni di garanzia totale.

Chi guida una Suzuki sa dove vuole arrivare. Non si cura degli inevitabili sguardi di ammirazione, anche perché sa benissimo che le Suzuki Vitara e Samurai sono prima di tutto delle straordinarie 4x4 capaci di superare qualsiasi situazione: dal traffico cittadino ai sentieri di montagna, dal fuoristrada più duro della Parigi-Dakar alle nevi di Cortina o di Reggio Calabria.

A pensarci bene, oggi le Suzuki sono diventate indispensabili per il clima italiano, sempre più imprevedibile e incerto. Per questo Vitara e Samurai sono la scelta più intelligente per chi

Accende l'amicizia.

SUZUKI

concessionaria per Asti ■ Provincia



TIERREasti

Via S. Evasio 14 - tel. 59.95.47



TELEFONIA & TELEMATICA

CONCESSIONARIA
TELEFONIA MOBILE

Co-concessionaria esclusiva
MITSUBISHI NEC



INSTALLATORI
CENTRALINI ED IMPIANTI
INTERCOMUNICANTI

Italtel



safnat

MAKHYTEL

Telefoni cellulari palmari
Segreterie telefoniche
Impianti interni
2 linee 4 interni Safnat

■ L. 880.000
da L. 89.000
da L. 990.000

Piazza Astesano, 3 - 14100 ASTI
Tel. Fax (0141) 594.295/595.857

Fax
Telefoni senza filo da L. 540.000
Telefoni cellulari d'occasione da L. 350.000

Le apparecchiature sono tutte omologate - Quotazioni Iva esclusa

Scatta domani la concessione degli arresti domiciliari per Domenica Randazzo

Licenze, la dirigente torna a casa

La donna è rimasta in carcere per 110 giorni. Sarà trasferita nella sua abitazione in Versilia. L'inchiesta prosegue: fermato e poi scarcerato un intermediario alessandrino. Il caso Sogest

ASTI. Dopo 110 giorni, domani Domenica Randazzo lascerà la sua cella del carcere di Alessandria. Ma per l'ex dirigente dell'ufficio commercio fisso, inquisita per concussione, non è ancora il ritorno alla libertà. Non andrà nella sua villa di Baldichieri ma, sotto scorta, raggiungerà l'altra abitazione in Versilia, la stessa dove lo 27 luglio le era stata notificata la prima ordinanza di custodia cautelare: lì dovrà rimanere agli arresti domiciliari fino a quando l'istruttoria a suo carico sarà conclusa e non vi saranno più pericoli di inquinamento degli elementi raccolti dal procuratore Francesco Saluzzo con l'aiuto del sostituto David Monti.

Domani, poche settimane: nei confronti della dirigente la procura astigiana chiederà il rinvio a giudizio, probabilmente entro fine mese.

A Domenica Randazzo, dife-

sa dall'avvocato Aldo Mirate, sono contestati numerosi casi di presunta concussione: complessivamente, sono state quattro le ordinanze di custodia spiccate nei suoi confronti, di cui tre tempi diversi l'avevano raggiunta in carcere. L'ultima, riguarda un tentativo di concussione, la richiesta di tangente di 400 milioni per l'apertura, mai avvenuta, di un grosso centro commerciale.

La sua posizione è ormai definita - aveva commentato nei giorni scorsi Saluzzo - ma l'inchiesta licenze continua. Gli interrogatori procedono a ritmo serrato. Nei giorni scorsi c'è anche un per falso testimonio davanti al pm, che gli inquirenti hanno tenuto rigorosamente nascosto. Si tratterebbe di un alessandrino, Celestino Roddia, che avrebbe fatto da intermediario per l'apertura di un negozio di abbigliamento. Pare che duran-



Domenica Randazzo va agli arresti domiciliari. Ancora in carcere Giuseppe Berzano



te l'interrogatorio Roddia, già scarcerato, abbia negato alcuni episodi già acquisiti agli atti. Ma l'inchiesta potrebbe riservare al più presto altre novità. Un procedimento sarà aperto

anche dalla procura di Milano per chiarire la posizione di Ercole Armato, marito della Randazzo, ex sostituto procuratore ad Asti, poi applicato al tribunale di Torino. Un dossier è sta-

to spedito da Saluzzo al pm Gaetano Proietto (i magistrati milanesi hanno competenza in indagini che riguardano i colleghi piemontesi): l'ipotesi di reato sarebbe quella di ricettazione.

Il magistrato avrebbe utilizzato provenienti da episodi di concussione messi in atto dalla moglie.

Caso Sogest. Nel fine settimana, il pm Monti ed il gip Fausto Carpinieri, hanno sentito Nicola Cavallo, l'agente di cambio torinese arrestato mercoledì per il crack Sogest insieme a Giuseppe Berzano, ex capogruppo dc in Comune e primo presidente della commissione fallita un anno e mezzo fa.

Nei giorni scorsi Berzano aveva attribuito a Cavallo gran parte delle responsabilità nel fallimento che aveva originato un ebuco di 15 miliardi.

COLDIRETTI A UNA SVOLTA

«Così cambia
l'organizzazione»



Si è svolta ieri ad Asti l'assemblea Coldiretti (nella foto il presidente Bruno Portal). Le novità sul piano politico-organizzativo.

A PAGINA 41

A Savona

Il presidente dell'Acna si costituisce

CORTEMILIA. Si allarga l'inchiesta dei giudici savonesi sui bilanci dell'Acna. Dopo l'arresto (ieri è stato scarcerato) di Renato Spanò, amministratore della «Plenasia» (la società del gruppo Enichem di cui fa parte l'azienda di Cengio), è finito nel mirino dei magistrati anche il presidente dell'Acna, Alessandro Di Mattia, colpito da ordine di cattura per falso in bilancio e truffa aggravata.

Di Mattia si è costituito ieri. Il manager è già stato interrogato una settimana dal procuratore della Repubblica di Savona, Renato Acquarone.

L'indagine, avviata dopo il colloquio, aveva portato all'arresto di Renato Spanò, accusato della distrazione di fondi per 125 miliardi di lire; il dirigente Acna è stato interrogato ieri a Savona.

Sul versante piemontese della Val Bormida prosegue intanto la mobilitazione contro l'inquinamento. I parroci dei paesi della valle appartenenti alle Diocesi di Alba e Acqui hanno presentato l'altra settimana a Cravanzana un documento sul problema ambientale che verrà affisso in questi giorni davanti alle chiese della zona.

Riproponiamo i principi cristiani circa il gravissimo, annoso problema dell'inquinamento: affermano i sacerdoti nel documento, aggiungendo: «Inquinare il peccato contro Dio ha creato la natura perché fosse la vivibile abitazione dell'uomo; inquinare è peccato contro l'uomo perché attenta alla sua salute e alla sua esistenza; inquinare è peccato grave perché mette in pericolo la sopravvivenza di un'intera vallata; inquinare l'atmosfera è peccato ancora peggiore perché in maniera subdola e incontrollata danneggia ben più di una singola vallata».

Intanto domani a Bossolasco, in Comunità montana, i sindaci liguri e piemontesi della Valle Bormida incontreranno i rappresentanti delle due Regioni per discutere progetti di risanamento e bonifica alternativi a quello del governo; mentre martedì una delegazione dell'Associazione Rinescote parteciperà all'assemblea degli azionisti Enichem che si terrà a Milano.

Ieri a Cengio esponenti e tecnici Wwf hanno prelevato sul greto del Bormida alcuni campioni di percolato per verificarne la composizione tossica. (c. o.)

Asti, aggressione venerdì sera in via Ticino (Borgo Tanaro): bottino 200 mila lire

Autostoppisti rapinano anziano

La vittima, un pensionato di Maretti, aveva dato un passaggio sulla sua Opel a due giovani, forse minorenni. Sembravano gentili: li ho fatti salire e mi hanno puntato un coltello. I banditi sono poi fuggiti con l'auto

ASTI. Gli hanno chiesto un passaggio in auto, poi lo hanno rapinato del portafoglio, contenente quasi 200 mila lire. Sono poi fuggiti portandogli via la macchina. E' accaduto venerdì sera in via Ticino (Borgo Tanaro). La vittima è ancora una volta un anziano: R. G., 77 anni, agricoltore, abitante a Maretti.

L'anziano alla guida della sua Opel Record, è rientrando a casa dopo alcune commissioni ad Asti. «Procedeva lentamente - ha raccontato l'anziano alla polizia - in via Ticino due ragazzi mi hanno fatto cenno di fermarmi».

L'agricoltore ha abbassato il finestrino. «Può darci un passaggio verso il centro?», hanno chiesto i due. «Erano gentili, li ho fatti salire», ha riferito l'agricoltore. Uno si è seduto accanto al posto di guida, l'altro sul sedile posteriore. L'anziano è ripartito. Dopo pochi metri i due hanno tirato fuori i coltelli, uno ha stretto un braccio intorno al

DUE CONDANNATI Contrabbando di «bionde»

ASTI. Due pugliesi, Pasquale Simeone e Napoleone Margherita, di 40 e 42 anni, entrambi residenti a Brindisi, sono stati condannati dal pretore Emilio Giribaldi, a 120 milioni di multa ciascuno. Erano accusati di contrabbando di sigarette per aver evaso i diritti doganali oltre che della violazione della legge 428: sui pacchetti di sigarette devono essere indicati i danni provocati dal tabagismo.

Il fatto risale al gennaio '92: i due, ieri assenti in aula, erano stati sorpresi in possesso di due quintali di sigarette di contrabbando: le «bionde» (Marlboro, Rothmans e Carier) erano nascoste nel bagagliaio della Alfa 164, fermata dalla Guardia Finanza a Villanova. Margherita e Simeone diretti a Torino. Nell'operazione erano state sequestrate circa un migliaio di sigarette: sul mercato avrebbero fruttato ai due contrabbandieri circa una trentina di milioni.

collo dell'anziano: «Dacci il portafoglio». E poi: «Scendi dall'auto».

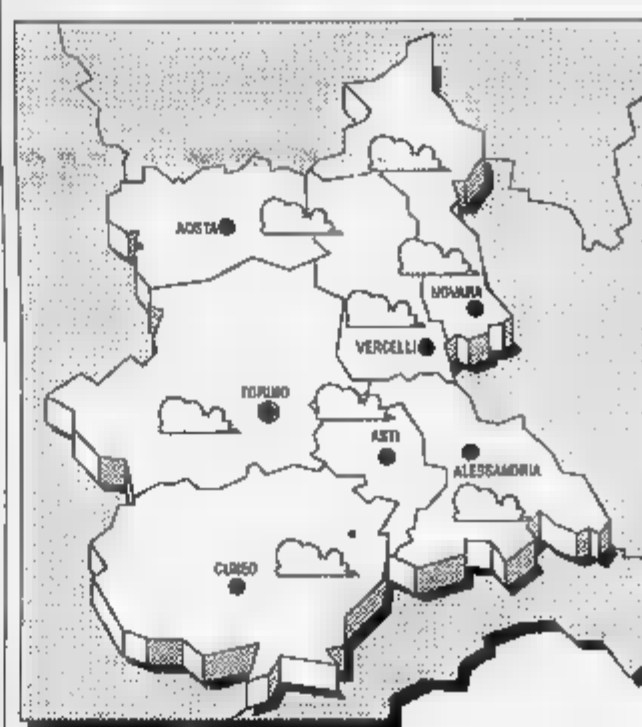
L'anziano non ha avuto scelta: nella via in quel momento non c'era nessuno a cui chiedere aiuto. E' sceso, i due si sono allontanati a gran velocità. R.

i due ragazzi: «Erano molto giovani, non avevano più di 20 anni». Poi ha riferito il numero di targa dell'auto e sono scattate le ricerche. Poco dopo una «guzzella» del nucleo radiomobile dei carabinieri ha rintracciato la Opel Record in via Pavese (zona Praia). Sulla fiancata c'era una vistosa ammaccatura.

Probabilmente i rapinatori nella fuga hanno avuto un incidente. La squadra bilingue ora conducendo le indagini per identificare i rapinatori. E' un altro episodio di violenza in città, a due settimane dall'aggressione a madre e figlia sotto casa, in via Gozzano. Una rapina brutale: l'anziana donna era stata trascinata nell'androne del palazzo ed era caduta, frantumando una vetrata. Poco dopo una pattuglia dei carabinieri del reparto operativo aveva bloccato i due rapinatori. Si trattava di due fratelli di Canello, Tommaso e Domenico Pace.

Torres

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità in progressiva intensificazione, con possibilità di locali precipitazioni.

VENTI. Moderati nord-occidentali. **TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse; intensificazione delle foschie dopo il tramonto.

LE DIERI A ASTI
Max: 11; min: 5; media: 8

UN'ORA FA
Max: 12; min: 2; media: 7

IN PIEMONTE
Torino 10; Novara 9; Alessandria 14; Asti 8; Cuneo 15,7; Vercelli 9

Impianti Telefonici

Telefoni Cellulari

Apparecchi Ricetrasmittenti

Impianti Ricezione Satellitare

Installazione ed Assistenza

Affitto Radiotelefono

eutel

Telefonia e Comunicazioni

**Corso Libertà 20
CANELLI (AT)
Tel. 0141/824881**

Le scelte universitarie degli studenti secondo l'ufficio della Provincia

Economia è la preferita

Conta 75 adesioni su 360 matricole. Segue a ruota Giurisprudenza. La maggioranza frequenterà i corsi di Torino, 72 ad Alessandria. I progetti per la laurea astigiana

ASTI. ■ Economia e Commercio la facoltà più «gettonata» dagli studenti astigiani, anche se seguita a ruota (con un solo iscritto di differenza) da Giurisprudenza. Un quadro che si rievole dalle iscrizioni raccolte dallo sportello del servizio studenti universitari attivato dall'Amministrazione provinciale di Asti. E che rispecchia l'andamento delle iscrizioni registrate negli altri atenei italiani.

Da questo anno accademico inoltre lo sportello universitario alla Provincia è stato esteso anche agli studenti che frequentano il «polo» di Alessandria.

Delle 360 matricole astigiane iscritte a corsi di laurea dell'Università degli studi di Torino, 75 hanno scelto Economia e Commercio, 74 Giurisprudenza (di cui 28 si sono iscritti ad Alessandria), 65 Scienze politiche (14 ad Alessandria), 50 Psicologia, 18 Scienze dell'educazione e 17 Lettere.

A sei ■ dall'apertura del servizio sono 3317 g ■ studenti che si rivolgono allo sportello per richiedere ogni genere di servizio.

Intanto proseguono le iniziative per attivare corsi di laurea anche nell'Astigiano. Si susseguono incontri tra l'assessorato all'Istruzione della Provincia e l'ateneo torinese. Si tratterebbe di corsi di laurea a breve, ■ per ■ sono solo ipotesi. Si è parlato ad esempio di scienze ambientali. (a. t.)

astigiani ■ La Provincia

CORSO ■ LAUREA	TOTALE	IMMATRICOLAZIONI 92/93	ANNI SOCC. AL 1°
CHIMICA		5 (2 AL*)	34
CHIMICA E TECNOLOGIA		1	4
CHIMICA INDUSTRIALE		1	9
ECONOMIA E COMMERCIO		75	432
FARMACIA		3	32
FISIOLOGIA		6	48
FISICA		1	26
GIURISPRUDENZA		74 (28 AL*)	475 (11 AL*)
LETTERE		17	281
LINGUE E LETT. STRAN.		7	77
LINGUE E LETTERE		5	91
MATEMATICA		6 (3 AL*)	52
MATERIE LETTERARIE		2	108
MATERIE LETTERARIE E CHIRURGIA		3	52
MEDICINA VETERINARIA		2	19
ODONTOLOGIA		1	4
PSICOLOGIA		50	245
PSICOLOGIA AGRARIA		1	34
SCIENZE BIOLOGICHE		7 (2 AL*)	93
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE		18	28
SCIENZE DELL'INFORMAZIONE		1	56
SCIENZE DELLE COMUNICAZIONI		1	19
SCIENZE FORESTALI		1	13
SCIENZE POLITICHE		4	51
SCIENZE POLITICHE		7	47
SCIENZE POLITICHE		51 (14 AL*)	356 (12 AL)
SPECIALIZZAZIONI		0	38
SCUOLE DIRETTE A FINI SPEC.		0	16
BREVI		0	27

(*) I dati in parentesi con la scritta «AL» indicano gli iscritti ad Alessandria; ad ■ chimica 5, di cui 2 ad Alessandria

Alla Jona

Gli studenti fanno lezione

ASTI. Continua la collaborazione tra gli istituti astigiani di diverso grado, favorita dal provveditorato agli studi di Asti.

Domani gli allievi della scuola media «Jona» (circa cinquecento studenti, suddivisi in otto corsi, la preside è Anna Maria Gabbiol terranno un'ora ■ lezione dimostrativa, a partire dalle 8,50, ■ «collegia» delle classi quinte delle elementari (oltre alle scuole cittadine, quelle di Portacomaro, Valenzani, San Damiano e altre).

Si tratta del secondo appuntamento (il primo è stato venerdì scorso, l'ultimo è previsto per mercoledì prossimo, 17 novembre, sempre in orario scolastico).

Invece di matematica, italiana o materie tradizionali, i più piccoli assisteranno a lezioni di teatro (mimica e gestione della voce) e musica, sotto la supervisione rispettivamente degli insegnanti Adriano Giorgis (educazione artistica) e Elena Enrico (musica).

(m. t.)

BRIEF

Si presenta il convegno sulle strade del sud Astigiano

■ terrà sabato 27 novembre il convegno «Le strade del Sud Astigiano», organizzato dal Comune di Canelli, dall'Api (Associazione piccole e medie industrie) e dal Consorzio valli Belbo e Tigione. Il programma dei lavori sarà presentato stamane alle 10,30 al Salone Riccadonna di Canelli. Al convegno parteciperanno il prefetto Mario Palmiero, i sindaci di Canelli Roberto Marmo e Cortiglione Andrea Drago, e il presidente dell'Api Lorenzo Giribono.

ASTI

Una «Festa d'autunno» al parco ex Ferriere

Si terrà oggi a partire dalle 11 al parco delle Ex ferriere Ercole, la Festa d'autunno organizzata dal Gruppo per l'autogestione. Saranno presentati prodotti agricoli, alimentari e artigianali di paesi del terzo mondo. Nel pomeriggio ■ sarà una castagnata ■ musica con i «Piani santi», i «Musicanti d'oltre borso» e la «Carlo Rinaldi band». Ingresso libero.

INCONTRO

Incontro con un pediatra organizzato dal Cif

S'inizia domani alle 20,30 una ■ di incontri organizzati dalla sezione del Centro italiano femminile. Tema della prima serata, che si terrà nella sede del Cif, in via Roma 10, ■ «L'infanzia da ■ a tre anni». Relatore sarà il pediatra Paolo Aubert Gambini. Seguirà ■ incontro lunedì 22 novembre alle 20,30 sul tema: «L'infanzia da tre a sei anni».

UN NOME, UNA VIA

Carlo Gancia e l'epopea dell'Asti spumante

PARALLELA a corso Savona, tra via Canelli ■ via Domenico Pio, ■ via Carlo Gancia ricorda il maggiore pioniere dell'industria enologica astigiana, come lo fu in quella conserviera, Francesco Cirio, ricorda ■ dalla via che si immette in quella dedicata a Gancia.

Carlo Gancia, capostipite della famiglia e fondatore della ditta, nacque a Narzole (Cuneo) nel 1829, ultimo di ■ fratelli in una famiglia di agricoltori di Chivasso. A 18 anni lavorò alla distilleria torinese Dettoni e nel 1848, andò ■ Reims per apprendere i metodi di produzione dello spumante-champagne per applicarli poi in Piemonte.

Dopo due anni in Francia, dove si era recato non tanto per trovare lavoro quanto per osservare, impiantò a Chivasso, con il fratello Edoardo, una cantina dove sperimentò il metodo ■ fermentazione in bottiglia del vino di uva «pinot». In Champagne si utilizzava il pinot, allora coltivato in Italia, soltanto nell'Oltrepò pavese: nei primi dieci anni la produzione ebbe successo e nel 1864 Gancia pensò di utilizzare ■ moscato per accrescere la produzione di spumante. Affidò una cantina a Canelli, centro di produzione del moscato, e applicò il metodo «champanois» ottenendo un ottimo spumante.

A Canelli il moscato era ■ introdotto durante la dominazione spagnola ■ uva da tavola e la coltivazione si sviluppò

sia per la natura del terreno, che per il clima favorevole. Chivasso non aveva un retrotro viti-colo e la filare di Canelli diventò, nel 1889, la sede principale della ditta Gancia. Era vicina alla stazione ferroviaria che permetteva il trasporto del prodotto sui mercati italiani ed esteri. Già dall'inizio dell'800 a Canelli ■ sorte aziende vinicole a conduzione familiare: Zoppa nel 1810, Bosca nel 1831, Contratto nel 1867.

Gancia acquistava l'uva moscato dai viticoltori della zona la trasformava nel Moscato Champagne, poi Asti Spumante. L'azienda era a conduzione industriale con 7 soci oltre i due fratelli, Carlo e Edoardo Gancia, nei tre anni 1886-88. I soci erano Anfossi, Goggio, Garatti, Baudracco, Cellario, Giorio, Bossi. La quota maggiore era di Carlo Gancia, proprietario e direttore, ■ una somma di 275.624 lire (nel 1886) che crebbe ■ 350.450 lire nel ■. Edoardo Gancia partecipava con 51.850 lire ed era ■ ultimo in ordine azionario. Edoardo non comparve più come socio a partire dal 1890.

Eredi del fondatore della ditta furono, oltre al figlio Camillo, le sorelle di Camillo, Adelina ■ Giuseppina, entrambe sposate, Giuseppina aveva sposato il generale Barco, Adelina il signor Vallarino, linea ereditaria che proseguì ancora oggi.

Giuseppe Crosa

Da un dibattito al Centro San Secondo

Un «no» all'ipotesi di mini-discariche

ASTI. Un pubblico numeroso ha partecipato, venerdì sera, nel salone del centro culturale San Secondo, al convegno, organizzato dalla «Contra dei filanti», ■ «Rifiuti, ambiente e discariche», tenuto dal professor Arrigo Cigna.

Durante la serata, ■ stati affrontati temi quali: l'origine dei rifiuti domestici ed industriali, l'ambiente naturale e le sue modificazioni; ■ «destino» dei rifiuti e la loro compatibilità per l'ambiente; infine, argomento di particolare attualità nell'Astigiano, ruolo degli amministratori e degli amministratori.

Cigna, «naturalizzato» astigiano (abitava a Coconato), è componente del dipartimento Ambiente dell'Enea; fisico, già docente universitario, è attualmente impegnato, come esperto qualificato, al Centro ricerche energia, di Saluggia (Vercelli).

Nell'affrontare ■ problema delle discariche, da anni in primo piano nella provincia di Asti, Cigna ha detto: «E' sbal-

giato pensare di riempire ■ mondo di micro-discariche; è poco conveniente e moltiplica i rischi; bocciando, così, l'ipotesi di discariche di sub-bacino, prospettata da buona parte degli amministratori astigiani, che vedono in questo tipo di soluzione temporanea, l'unico possibile rimedio, alla situazione di paralisi ■ confronti della mega-discarica consortile».

L'esperto dell'Enea ha richiamato alla propria responsabilità gli enti preposti a decidere in materia, dicendo che «dovrebbero essere in particolare le Regioni ad occuparsi in modo costruttivo del problema rifiuti ■ non soltanto in modo negativo, come spesso hanno fatto. Molte volte è mancata la volontà di prendere delle decisioni».

Vivace ed interessante il dibattito che si è tenuto al termine della relazione del prof. Cigna. Sono intervenuti alcuni amministratori locali ed i rappresentanti di associazioni ambientaliste.

(bru. m.)

Iniziativa de La Stampa e dell'editore Sellino con la ricerca di Valerio Castronovo

Torna in edicola la storia di Torino

In programma anche dispense su altre province



Lo storico Valerio Castronovo

La conferma viene adesso dall'editore Elio Sellino che ripropone al pubblico la ristampa della Storia illustrata di Torino curata da Valerio Castronovo, storico e docente all'Università torinese. Vuol dire che i lettori ritroveranno in edicola dopo quasi due anni, i fascicoli dal primo numero ai sessanta e più usciti nel frattempo.

Intanto l'editore con la collaborazione de La Stampa, si appresta a pubblicare le dispense sulla storia delle varie province piemontesi: tra qualche mese i lettori di Asti piuttosto di Cu-

neo, di Biella, Novara, Alessandria, Vercelli troveranno i fascicoli che racconteranno la storia dei rispettivi territori.

L'impianto scientifico è lo stesso della storia di Torino: un

gruppo di specialisti nei vari settori scrive e documenta passato e presente, ossia gli avvenimenti piccoli e grandi, le notizie, le date spesso dimenticate che costituiscono il patrimonio con cui, noi contemporanei, dobbiamo fare i conti.

Un'impresa non da poco come ricorda Castronovo: «L'intento è di restituire il senso profondo di una città nel divenire, nelle sue diverse configurazioni e nei suoi modi di essere. ■ Torino si ■ ricostruite perciò non soltanto le più importanti vicende politiche, economiche, sociali della città, dall'antichità ad oggi e le biografie di quanti ne sono stati protagonisti o comprimari. Sono stati riportati in luce anche i segmenti più minuti della vita quotidiana, dell'esistenza della gente comune: dalle tradizioni alle consuetudini sociali ■ familiari; dalle forme dell'abitazione, ai generi dell'alimentazione, alle fogge dell'abbigliamento; dai rituali delle feste popolari, alle espressioni della

devozione religiosa ■ quelle della sensibilità e della mentalità collettiva. Si è così dato spessore a quei soggetti o a quegli eventi che di solito non si trovano nelle pagine dei manuali».

Su questa linea si muoveranno anche i fascicoli che ricostruiscono la storia delle comunità locali, storie ricche, rapide di fatti non sempre noti e presenti nella memoria collettiva ■ il ■ accesso ■ aperto a tutti in virtù ■ una narrazione piena e di un ampio ed aggiornato apparato iconografico.

Conoscere la storia delle «piccole patrie» serve a dare ■ risposta anche agli accadimenti di cui siamo testimoni: per questo l'iniziativa editoriale ■ merita di essere seguita non distaccatamente. Osserva infatti Castronovo ■ la storia italiana ■ innanzitutto storia delle città che ancor oggi, con le loro specifiche individualità, sono una componente fondamentale dell'identità e dell'immagine del nostro Paese. (p. p. d.)

In redazione

Già 500 schede per «Vola il panettiere»

ASTI. Sono già 500 i tagliandi giunti in redazione per il sondaggio «Vola ■ panettiere preferito» promosso da «La Stampa». La scheda con cui i lettori potranno votare uno dei 163 forni ■ rivendite di Asti e provincia tornerà sulle pagine astigiane de «La Stampa» martedì. Ogni sabato inoltre sarà pubblicata la classifica aggiornata. Al termine, i primi 30 classificati riceveranno una targa in riconoscimento.

I lettori potranno spedire i tagliandi per posta (anche più di uno in ogni busta) o portarli direttamente alla redazione astigiana de «La Stampa» (in via de Gasperi 2, 14100 Asti). E' stata disposta un'urna davanti all'Apt in piazza Alfieri e dalla prossima settimana ci saranno cassette per raccogliere i tagliandi anche nel centro di Canelli e Nizza. Alcuni panettieri si stanno inoltre organizzando per raccogliere le schede dai clienti ■ poi recapitarle. Nei prossimi giorni inoltre apparirà nelle panetterie la locandina che pubblicizza l'iniziativa.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL CIBERNALE

Evasione fiscale «Fate bene i conti»

Vorrei rispondere alla lettera apparsa su «La Stampa» del 17-11-93, non per difendere la categoria accusata dal sig. L. ■ che, ■ sala d'attesa, fa i conti in tasca al medico, al quale, forse egli stesso da motivo di evadere, magari non richiedendo la fattura.

L'impressione che quotidianamente si ha, è che vi sia in atto ■ sottile guerra tra poveri, tra gente che in fondo si perde tra le minutaglie; ■ commercianti ■ additato come evasore, ladro, fuorilegge dall'operaio che magari a sua volta svolge ■ passatempo lavorati in nero, alla stessa maniera l'artigiano accuserà l'operaio che coi suoi lavorotti toglie una fetta ■ lavoro a quest'ultimo.

Suvente sono proprio le persone che si alterano scoprendo una denuncia dei redditi, a loro parere, troppo bassa, sono proprio queste persone, dicevo, che non richiedono neppure ■ documento fiscale preferendo non avere l'onere dell'Iva in più da pagare, salvo poi andare ■

spulciare i redditi pubblicati dai giornali, redditi ■ quali sono state tolte tutte le spese di conduzione di studi professionali, negozi, laboratori artigiani, spesso, che non sono poche basti pensare: affitti, luce, telefono, Ici, Iva, stipendi personale, contributi, Inps, tassa camera commercio, tassa sulle professioni, ■ rifiuti, tassa su insegne o targhe pubblicitarie, riscaldamento, materiali vari occorrenti alla professione ■ non sono pochi a partire dai macchinari costosissimi in alcuni casi per scender giù fino alla comunissima carta per ricette, ■ horse per contenere la merce o carta per confezionare i pacchi, tutte queste cose sembrano quozie, ma provate a metterle insieme (ne ho dimenticate o trascurate molte) ■ poi dite su un totale di 175 milioni lordi (ammesso che così siano) come nel caso citato se sono pochi i 24 milioni netti.

Lettera firmata, Asti

le batterie che ■ sono?»

In riferimento all'articolo delle «Denunce ecologiche» pubbli-

cato martedì 9-11 su «La Stampa», vorrei sottolineare quanto segue: ■ venuti a farmi visita i carabinieri dello speciale nucleo operativo ecologico (Noe), i quali mi hanno contestato di non essere in regola con le batterie esauste poiché sono da trattare ■ rifiuti tossico-nocivi ■ come rifiuti speciali.

La Regione Piemonte ha pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 14 del 4-4-90 la circolare del 27-3- ■ 6 eco, in cui è illustrato ■ le batterie siano rifiuti speciali e non più tossico-nocivi.

Avendo rispettato gli altri obblighi, primo tra i quali la tenuta del registro ■ carico e scarico, mi sorge un dubbio: tra decreti che nascono ed altri decaduti, leggi e balzelli, al contribuente che svolge un'attività commerciale è richiesta una laurea in economia?

Domenico Valsarria, Asti

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 0141-530224.

MUTI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
I: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
I: 955.333
Montemagno: 63.688
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelluccio d'Asti: (011) 88.76.408
Coconato: 907.503; 807.602
Castiglione: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 89.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.555

POLIZIA pronto interv. 113
Asti: Questura 418.111
Strada: Asti 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelluccio d'Asti: (011) 88.76.458
Coconato: ■
Castiglione: 961.414

Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 995.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Canelli: (0144) 81.03
Canelli: 833.683
Castagnole Lanze: 878.181
Castelluccio d'Asti: (011) 88.76.152
Castiglione: 966.096
Canelli: 81.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi ■ di turno con ■ ■ le 8 alle 19,30 ■ inferenzia ■ (farmacia, Garofalo, Felice Gai-vallotti 2a, tel. 593.481; con orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ■ ore ■ a serrando ■ dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Sacco, ■ Aliberti 1, tel. 54.701.
Canelli: Sacco, via Alfieri ■ Montcalvo: Ottone, ■ Cissello ■ Nizza: Boschi, via P. Cori 44

GLI EFFORTAMENTI

Festa della sezione dell'Avis

Si tiene oggi ■ partire dalle 11 la consueta festa dell'Avis di San Damiano. Nella chiesa parrocchiale di Vascagliano si svolgerà la ■ Alle 12,45 nel salone parrocchiale ■ terrà il pranzo sociale cui potranno partecipare soci e simpatizzanti. La quota è di 30 mila lire.

ASTI

In festa l'Associazione di Polizia

Si svolge oggi la festa annuale della sezione di Asti dell'Associazione ■ della Polizia. Alle 11 mons. Guido Montanaro (assistente spirituale della sezione) celebrerà una ■ in questura durante la quale saranno ricordati i caduti e i defunti del corpo di Polizia. Seguiranno la deposizione di ■ al monumento ■ Caduti ■ il pranzo sociale.

S'inaugura centro antiquario

S'inaugura stamane, in frazione Iggioletto, il nuovo centro di ■ antiquariato «Antichità Boella», mostra permanente di armati, letti,

credenze, divani del '700/'800. Il taglio del nastro è fissato per le 10,30; l'ingresso, che è gratuito, sarà consentito fino alle 19,30. Il centro, in via Canelli, resterà aperto dal martedì alla domenica e ospiterà anche uno spazio per il restauro dei mobili.

Corsi ■ introduzione alla musica

L'assessorato alla Cultura del Comune di Agliano ha organizzato corsi di educazione musicale per ragazzi ed adulti, in collaborazione con l'insegnante di musica Sabrina Favretto. Le lezioni avranno cadenza settimanale e s'inizieranno domani. Il corso offre i primi rudimenti di pianoforte, tastiere e violino ■ teoria. Per informazioni rivolgersi al 964.694 dalle 14 alle 18 da lunedì a giovedì.

BUBBO

Oggi ■ possibile effettuare donazioni di sangue, tra le ■ ■ 11,30, al centro raccolta comunale dell'Avis di Bubbio e nsul'autoemoteca che sosterà a Castagnole Monferrato.

Il sindacato agricolo cambia rotta: l'annuncio ieri all'assemblea provinciale La Coldiretti punta sul federalismo

Il presidente regionale Carlo Gottero ribadisce: «Meno potere a Roma e più alle sezioni locali»
I rapporti con la dc e il fenomeno Lega. I dirigenti: «D'ora in poi, in politica, saremo autonomi»

ASTI. Ora la richiesta di «autonomia» dalla politica e dai partiti (dc in particolare) è sancita da una mozione che i dirigenti della Coldiretti astigiana hanno approvato ieri all'unanimità.

Un'assemblea a suo modo storica, quella che si è svolta al centro culturale San Secondo: la maggiore organizzazione professionale agricola cambia rotta, imboccando la via del rinnovamento e della riorganizzazione, sul modello del «federalismo regionale».

«Storica» anche perché, per la prima volta, la presidenza del centro culturale San Secondo è stata affidata a un rappresentante della Coldiretti astigiana, Giuseppe Fassino, entrambi dc, di emanazione Coldiretti.

«Chiediamo che il baricentro operativo della nostra struttura - ha spiegato il presidente regionale Carlo Gottero - sia spostato da Roma verso la periferia, un consistente potenziamento della nostra presenza a Bruxelles, dove si decidono le sorti dell'economia europea».

Una tesi, quella del Federalismo, alla Lega Nord: un movimento da cui però Gottero si è affrettato a prendere le distanze: «Ci possono essere alcune convergenze, ma i principi restano profondamente diversi - ha ribadito Gottero - Non ci interessano proposte disgregatrici dello Stato unitario e non vogliamo una politica solo liberista, così come predica Bossi, dove non ci sia spazio alla solidarietà».

La mozione sarà discussa al congresso di Roma (25-27 novembre) dai delegati piemontesi e astigiani (il presidente provinciale Bruno Porta, di Montemagno, Giorgio Ferrero di Pino, Luigi Perfurmo di Nizza e Piero Montaldo di Canelli).

Una prima risposta al malcontento diffuso tra i coltivatori, stanchi di subire gli effetti di scelte politiche sbagliate. Franco Conti, dirigente di Montegardino, ha urlato tutta la sua rabbia: «A questo punto è necessario fare la conta di chi, tra Governo, Parlamento e organizzazioni agricole ha in animo di sostenere davvero l'agricoltura. Se questa volontà non c'è, forse sarebbe del tutto campata in aria l'idea di delegare alla Francia anche l'amministrazione dell'agricoltura italiana».

Giorgio Ferrero (giovane coltivatore di Pino d'Asti): «L'agricoltura è sempre l'ultima ruota del carro: si ricordano di noi - ha detto polemicamente - solo quando si tratta di trovare zone adatte a metterci i discariche».

«Noi vogliamo che i nostri campi diventino patumieres». E la Lega, la dc? Qualcuno, con una battuta, ha ricordato come il fondo non sia cambiato molto: «Prima votavamo scudo crociato, adesso daremo la preferenza al crociato con lo scudo».

«Siamo in una fase di trapas-



Oltredo Poggio direttore della Federazione provinciale Coldiretti di Asti

so e mai come in questo momento c'è voglia di sindacato: è l'unica corteza rimasta» sintetizza Pier Luigi Musso, segretario zona di Nizza.

Gianfranco Righino Verzello, di Montemagno, delegata delle mila donne Coldiretti, chiede «maggiore rappresentatività nell'organizzazione. A livello

provinciale la pari opportunità è un fatto già realizzato. A Roma, invece, siamo ancora lontani da questo». Luigina Biletta Cabiale (Moncalvo) cita lo scrittore cuneese Nuto Revelli: «La donna è davvero l'anello forte delle nostre campagne. Lega, dc, sono partiti, movimenti che pensano solo ai nostri voti. Ma dobbiamo essere noi a fare valere i nostri diritti, a eleggere i nostri rappresentanti».

Luigi Scovazzi (Quaranta) sostiene che è venuto il tempo di puntare sulle persone pulite dentro e fuori. «Ce ne sono ancora?»

Franco Bissello



Accanto una veduta della sala, al centro San Secondo, durante l'assemblea, ieri. Coldiretti astigiana. Sopra, da sinistra, i dirigenti Gianfranco Righino Verzello, Luigina Biletta Cabiale e Giorgio Ferrero. In basso Pier Luigi Musso, segretario Zona Nizza. (Foto Giulio Norra)

CELEBRAZIONI

I coltivatori «ringraziano»

E' una tradizione legata alle radici cattoliche dell'organizzazione agricola. Ogni anno, infatti, la Coldiretti celebra le «Giornate del ringraziamento» concomitanza con la chiusura della stagione di raccolta e auspicio per quella che verrà.

L'appuntamento provinciale per domenica 21 alla Collegiata San Secondo Asti. Alle 10.45, sul sagrato della chiesa, s'incontreranno le autorità cittadine e i dirigenti dell'associazione. Alle 11 la celebrazione da don Pietro Mignatta, consigliere ecclesiastico della Coldiretti astigiana e piemontese.

Durante la funzione offerti all'altare i «doni della terra». Il 21 novembre la stessa cerimonia si svolgerà anche a Montiglio. Le altre date: il 28 a Bruno e Villanova, il 5 dicembre (Nizza) e il 12 (Canelli). [r. s.]

Originale iniziativa di un gruppo di astrofili

Montiglio, a scuola in cerca di stelle

Una cinquantina per volta (in media due a tre classi) seguono attenti le lezioni tenute dai ragazzi del Gruppo astrofili monteferrini. Sono i bambini di elementari e medie dei comuni di Villafranca, Cantarana, Cellarengo, Montiglio, Montafia. La media di Baldichieri è perfino iscritta all'associazione con regolare tessera (costa 10 mila lire all'anno).

Gli Astrofili monteferrini, scottola dissociata degli astigiani Beta Andromeda, in tre mesi hanno raccolto una trentina di soci (età media 25 anni, nella maggior parte universitari).

All'inizio dell'anno scolastico - racconta Luca Perosino, 23 anni di Villafranca, rappresentante, i fondatori - abbiamo contattato una ventina di scuole dell'Astigiano e una decina del Cuneese. In quelle che hanno dato la disponibilità è stato avviato un ciclo di tre lezioni teoriche, che si tengono in orario scolastico o durante il rientro pomeridiano. L'appuntamento a Montiglio il martedì dalle 10.45 alle 12.45.

«La nostra - continua Perosino - è un'integrazione alla materia spiegata dagli insegnanti. Abbiamo sempre trovato una grande collaborazione e i ragazzi hanno molte curiosità inappagate sull'astronomia».

Tra i neo soci, anche due docenti di Cantarana e uno di Montafia. Veneri, Marte, Saturno e le galassie che si susseguono nelle dispositive esercitano un fascino magnetico, ma non solo: giovedì sera a Montafia si è tentato il primo esperimento pratico, su una collina a qualche chilometro da Viale: osservazione del «oro» ci sentiamo fare domande da esperti - continua Perosino -. Se solo riusciamo a dotarci di una strumentazione più adeguata, potrebbe fare di più. Per ora gli Astrofili Monteferrini mettono a disposizione dei piccoli allievi un telescopio. «A Villafranca un ragazzino di quinta si preoccupa - racconta Luca - il telescopio va bene, ci ha detto, ma la scala per arrivarci?».

Manuela Taliano

Asti, stamane congresso provinciale alla sala della Fontana

Le Acli si preparano al voto

Tra i temi del dibattito, la crisi politica cittadina e la proposta di un «polo riformatore» in vista delle prossime amministrative. Oltre 3 mila iscritti e trenta circoli nell'Astigiano

ASTI. Dal congresso provinciale straordinario - oggi, alla Sala della Fontana di via Arò, nasceranno le Acli del Duemila? Il presidente provinciale Giovanni Miglietta conferma che sarà un appuntamento importante: «Le incognite della situazione politica e sociale del Paese - premette - impongono alle Acli una ridefinizione del ruolo». Subito dopo si guarda alla situazione locale: «Considerando la crisi politica della nostra città - è scritto in un comunicato dell'associazione - il congresso costituirà l'occasione fondamentale per presentare la nostra proposta sulla costituzione di un polo riformatore in vista delle prossime elezioni amministrative».

Significativo il titolo dell'assemblea, chiamata a modificare anche gli statuti interni: «E' già domani: con le Acli organizziamo la solidarietà». I lavori riuniranno una settantina di delegati e s'inizieranno alle 9 con la nomina della presidenza e delle commissioni. Non invece rinnovati gli organismi di



Giovanni Miglietta, presidente Acli

regenti. Miglietta, 44 anni alla guida delle Acli (3600 iscritti), leggerà la relazione introduttiva, che tratterà la nuova linea strategica dell'associazione e farà il punto sull'attività dell'Unione sportiva. Infine il Gruppo di volontari per la Jugoslavia racconterà «Le esperienze di animazione nei campi profughi». Subito dopo una famiglia di Sarajevo, ospite da qualche mese a Castell'Alfero, porterà il proprio saluto all'assemblea.

Poi si aprirà il dibattito, concluso da Teo Bartolucci, presidente regionale Acli. Saranno infine eletti i delegati ai congressi regionali e nazionali (quest'ultimo si terrà a Chianciano dall'8 all'11 dicembre). [L. n.]

NOTIZIE IN BREVE

CANELLI

Quel videogame era un gioco d'azzardo

Ai titolari del «Bar Sport» di Canelli, Maria Balestrieri, 30 anni, e Luigi Magnani, 37 anni, sono inflitti con il rito del patteggiamento dal gip della pretura rispettivamente un mese 10 giorni d'arresto e due mesi d'arresto: la pena detentiva è stata convertita in un milione d'ammenda ed un milione e mezzo. I due commercianti erano accusati di esercizio di giochi d'azzardo. Nel loro locale in funzione videogame con il gioco del poker.

CANTARENO LAURE

Chiusa strada Abletti per

Una frana, un fronte di 50 metri, ha bloccato via Abletti. Lo smottamento è nei pressi dell'abitazione di Aldo Carosso, 36 anni, industriale. E' stata trascinata via la cemento che circonda un lato della villetta. I danni ammonterebbero a milioni. La strada comunale è stata chiusa al traffico.

III

Esce di strada e abbatte due alberi

Incidente ieri mattina alle sulla strada per Revignano. Mario Onofrio, 31 anni, Tigliole, strada Vignassa 5, alla guida della sua Volvo è uscito di strada. Ha abbattuto due alberi e si è schiantato contro la recinzione di una casa all'altezza del civico 165. Il giovane guarirà in quindici giorni per contusioni ed escoriazioni.

IV

L'Usi distribuisce gratis mille vaccini antinfluenzali

La Usi ha acquistato più di mille dosi di vaccino antinfluenzale (importo circa milioni di lire), da somministrare gratuitamente ai «soggetti a rischio». La vaccinazione viene effettuata a Nizza in piazza Garibaldi nella palazzina dell'Usi (di fronte all'ospedale) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e nei distretti di Canelli, Costigliole, Ruffino, Mombaruzzo e Montegrosso.

VILLAFRANCA

Tredici Comuni sull'emergenza rifiuti

Quattro ore di dibattito venerdì sera sull'emergenza rifiuti. Erano rappresentanti i Comuni di Villanova, Dusino, San Paolo Solbrito, Baldichieri, Cellarengo, Monale, Cortandone, Cortazzona, Cantarana, Valfenera, Roatto, San Damiano, Asti, Giovanni Saracco sindaco del Comune ospitante: «In queste riunioni - ha spiegato - ci confrontiamo sugli impegni immediati: tutti, la presentazione in Regione entro il 31 dicembre, di un progetto per una discarica di emergenza. Quella di Beroico di Montechiaro finora l'unica possibilità segnalata che rivesta caratteristiche di rapida attuazione. Polemico l'intervento del sindaco di Roatto, Enrico Andreone contro la tariffa a persona e non a peso per lo smaltimento dei rifiuti.

In piazza del Palio

Tenta un furto ma è bloccato e condannato



Daniel Grasso 20 anni è stato sorpreso a tentare di rubare sull'auto vicesindaco di Revigliasco

ASTI. E' sorpreso dagli agenti di una volante della polizia tentava di rubare l'autoreddito di Laura Novara, giornalista pubblicista e vicesindaco di Revigliasco. Processato per direttissima ieri dal pretore Gabriela Lombardi, a Daniel Grasso, 20 anni, Asti, via Antico Ippodromo, è stati inflitti due milioni multa (pena patteggiata).

L'episodio venerdì sera, verso mezzanotte. Grasso, difeso dall'avvocato Alberto Avidano, è stato notato dagli agenti mentre stava rubando l'autoreddito Fiat Tipo parcheggiata in piazza del Palio. [r. gon.]

Sindaci ieri a Bra

Asti-Cuneo si preparano altre proteste

BRA. «Non ci facciamo illusioni. La battaglia continua fino a quando ci sarà una soluzione definitiva al collegamento Asti-Cuneo». Questa la conclusione dell'incontro svoltosi ieri a Bra, promosso dai sindaci delle Langhe e Roero, lotta per la strada della morte e della vergogna.

Nonostante il parere favorevole espresso dalla commissione tecnica della presidenza del Consiglio dei ministri progetto superstrada-autosstrada gli amministratori e i rappresentanti della Provincia e Regione presenti alla, hanno ribadito la necessità di sbattere il ferro mentre è caldo. Si è deciso di organizzare un'altra manifestazione di protesta alcuni giorni prima della riunione del consiglio dei ministri che dovrà esaminare il parere commissione. Per quella occasione un gruppo di sindaci sarà a Roma.

a Moncalvo

.....

“Siamo in pochi ad avere questo marchio... anzi pochissimi...”

VIA CISELLO, 6
MONCALVO
TEL. 0141 256 - Fax 916009

APERTO ANCHE ALLA DOMENICA MATTINA

TRIBUNALE DI ASTI

Esecuzione Immobiliare n. 48/91
Promossa da Cassa di Risparmio di Asti Avv. Pittarelli contro **ROBBA Angelo**

AVVISO D'ASTA

Il collaboratore di Cancelleria sottoscritto, a norma degli articoli 490 e 575 C.P.C. avvisa che il G.E. dott. Della Fina con ordinanza in data 10/6/1993 ha fissato, per il giorno 14/12/1993 ore 11 nella B delle pubbliche udienze Tribunale, la vendita al pubblico incanto quanti beni.

LOTTO UNICO.
In comune di Asti, frazione Quarto, località Val Bosone n. 224/B, fabbricato civile abitazione comprendente una unità abitativa local accessori, con circostante giardino censito al NCEU partita 22044 F. 91 n. sub 1 e 2 e terreno agricolo censito alla partita n. 27017 del N.C.T. del comune di Asti F. n. 533 seminativo di 3ª classe mq 2050.

Prezzo base d'asta L. 267.000.000.

Offerte minime in aumento L. 10.000.000.

Gli offerenti dovranno depositare presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari entro il giorno precedente l'incanto, domanda partecipazione somma pari al 25% prezzo base (10% per cauzione e 15% in conto spese) a mezzo assegno circolare trasferibile intestato al Cassiere prov. Le PPTT di Asti col concorso del controllore.

L'aggiudicatario, entro giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà versare il prezzo, dedotto l'importo della cauzione su libretto postale infruttifero.

Ulteriori chiarimenti presso la Cancelleria.

Asti, li 3 novembre 1993.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Valentino

“ Ma
tuo papà
risparmia?
E quanto
risparmia? ”



OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 ■ Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ■ si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marconi 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

850 CON
L'ABBONAMENTO
POSTALE '94

1000 CON
L'ABBONAMENTO
METROPOLI '94

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.



e' arrivato il Primogvino Bava 1993



CERCALO NEI RISTORANTI ED ENOTECHE DEL MONFERRATO

Ristorante Ciabot d'la Gianduia - Callinello
 Ristorante Regina - Cocconato
 Ristorante Canon d'oro - Cocconato
 Ristorante La Grotta - Asti
 Ristorante Il Glicine - Viarigi
 Ristorante Sciapa Pium - Roncaglia (AL)

Ristorante Murra Mario - Montechiaro
 Ristorante Trattoria Tre Colli - Montechiaro
 Ristorante Pans Salutis - Agliano
 Ristorante Trattoria Antichi Sapori - Cartanze
 Ristorante Il Convivio - Asti
 Ristorante Barolo & Co - Asti

Ristorante Reale - S. Damiano
 Gran Bar Italia - Asti
 Enn-Bar Roma - Costigliole
 Bar L. Stregatto - Asti
 Caffè Garibaldi - Asti
 Bar Roma - Cocconato

NOVEMBRE

OASIS

A sole £. 9.000
rivista + videocassetta

Monte Bianco
Il Parco delle Vette



COURMAYEUR
 MONTBLANC



Fitto programma di appuntamenti in provincia

Gastronomia e musica nella domenica astigiana

Domenica ricca di appuntamenti nell'astigiano, sia di carattere festaiolo e gastronomico, che di spettacolo e dedicato alle tradizioni.

Castell'Alfero. Oggi, edizione della giornata del tartufo. S'inizia alle 9 in piazza del Castello con il mercatino di prodotti locali. I tartufi saranno esposti a partire dalle 10, seguirà alle 11,30 la premiazione. A tavola alle 12 non menù preparati dalla Pro loco a base di tartufi, prezzo 30 mila lire. Alle 15,30 mostra di pittura di Monica Della Libera e di libri organizzate dalla Sedico. Sfidà, alle 16,30, tra cani da tartufo, nel parco accanto al Castello.

Villafraanca. Oggi proseguono anche le Giornate del tartufo della Camera di Commercio di Asti: alle 9 mercatino, alle 11,30 premiazione dello «Zappino d'oro», alle 12,30 pranzo a base di tartufi della Pro loco (preparare ai numeri 943.600, 943.117, 943.174) e ai ristoranti «Della Rosa», «Cristal» e «Dei passeggeri». Alle 16, all'oratorio, concorso dei dolci, che messi all'asta per la scuola materna.

Nizza. Sarà assegnato stamane alle 10,30 al giornalista televisivo torinese Giovanni Minoli, direttore di Rai 2, il premio «Paisan Vignaiolo». La cerimonia si terrà nell'ambito della festa «gna cauda alle Bersanes». Il premio viene conferito a personaggi del mondo letterario e artistico piemontesi e comun-

CANILI

Tartufi e cantautori

Non ci sarà Renato Zaccarelli, direttore sportivo del Torino, ex giocatore granata e nazionale, Fiera del tartufo oggi a Canelli. Il dirigente ha dato forfait per impegni improvvisi. Sarà presente l'assessore regionale al Turismo Daniele Cantore. Alle 9 il salone Riccadonna mon mercato. Al mattino la Pro loco offrirà degustazioni di vini e prodotti tipici in piazza Gancia. Concerto della banda alle 10 in piazza Zappa e alle 12 al salone Riccadonna premiazione con «Tartufi d'oro» e «Zappini d'argento». Poi il circolo Giuliani pranzo con la Pro loco. Alle 14 al palatino di piazza Unione Europea, concerto (ingresso gratuito) di Paolo Froia e Giorgio Conte. Parteciperanno anche il fisarmonica jazz Gianni Coscia e il tastierista Gipo Viarengo. Parteciperà anche Cristiano De André, di Froia e Conte e un cantautore astigiano, Riccardo Guglielmetti, reduce dal festival «Tencos».

que amanti del Monferrato. Tra i «Paisan» del passato si ricordano Umberto Eco e Gina Lagorio. Quest'anno il «cerimoniere» della Confraternita è Bagna cauda, Gerardo Serra, lascerà l'incarico al docente nicese Luigi Fontana.

Montemagno. Prosegue oggi l'«Agnolottata di San Martino», organizzata dalla Pro loco in occasione della festa del patrono. Cantinone di via don Bosco possono gustare gli agnolotti al sugo e arrosto preparati dai cuochi della Pro loco.

Cassinasso. Stasera alle 22 «indottrinamento musicale» al «Maltesse» di Cassinasso. Con Marco Drago e Silvio Rivetti si parlerà del complesso jazz-rock italiano «Area». Ingresso libero.

Vigliano. Appuntamento con il liscio stasera al Symbol. Vigliano, sulla Asti mare, che propone il complesso di Barbara Lucchi. Ingressi 15 mila lire (con consumazione). Prenotazioni 952.132.

Canelli. Liscio dal vivo stasera al dancing «Gazebos». Sarà il complesso del trombettista Luigi Gallia. Ingressi 10 mila lire. Prenotazioni all'823.116.

Calamandran. Musica dal vivo stasera dalle 22, all'ippogrifo, sulla provinciale Canelli-Nizza. Di scena il duo genovese «By Jens». Prenotare 75.621.

Damiano. Prosegue il «Festival del bollito». Stasera potrà gustare il tradizionale piatto al Ristorante Mery (tel.



Sopra da sinistra, i cantautori Giorgio Conte e Paolo Froia, protagonisti di «Musica Vino e Tartufi» al palatino in piazza Unione Europea a Canelli. Di fianco, il giornalista della Rai Giovanni Minoli, conduttore di «Mixer»; oggi a Nizza sarà insignito del titolo di «Paisan Vignaiolo 1993».



chiesa, la «Castagnata» a cura della Pro loco. Saranno distribuite caldaroste e vin brulé. **Santo Stefano Balbo.** Oggi s'insugura nella casa natale di Cesare Pavese la mostra «Fenoglio: un uomo, scrittore» organizzata dagli Amici del Moscato, a morte dello scrittore albese. La mostra è aperta sabato e domenica, fino al 14 novembre (orario 9-12 e 14,30-18,30; tel. 844.918 e 844.942). Ingresso libero.

STASERA AL CINEMA

ASTI Lux
T. 594147. Or. 19/22
Sab. e dom. 16/19/22
L. 9000/6000
Tom e Jerry - Il film
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia... N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Politeama
Tel. 530.888
L. 9000/5000
Or. 18/20, 05/22, 30; Fest.: 15, 40/17, 55/20, 05/22, 30
Cliffhanger - L'ultima sfida
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rocker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Misterioso
T. 530.888. Or. 18, 10
20, 10/22, 30. Sab. Dom.
16/18/20, 05/22, 30
L. 9000/6000
Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 15' **Gialle comico**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or. 20, 22; ult. 22, 25
Fest.: 15; ult. 22, 25
L. 9000/6000
Per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere la castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. M. Camparini. N. V. 1h 45' **Drammatico**

Pastrone
Tel. 530.888
Or. 20/22 Sab. e dom.:
15, 30/17, 45/20, 22
L. 9000/7000
Giovanni Falcone
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Canelli Balbo
Tel. 824.859
Or. 20, 22; ult. 15
L. 8000/7000
Palle in canna
di G. Quirino, con E. Scialoja, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di un testimone di famosi bisbetici, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti. N. V. 1h 25' **Comm. Gialle**

Nizza Aurora
Or. 20, 22; ult. 15
L. 8000/7000
Super Mario Bros.
di R. Morton e A. Jenkins, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. **Fantascienza**

Lux
Tel. 702.788
Or. 20, 22/22, 30
Fest.: 14, 30/16, 30/18, 30
20, 30/22, 30; L. 8000/7000
Eddy e la luna del sole luminoso
di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, affascinato dalla luna, non sa più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' **Cartoni Animati**

Sociale
Tel. 20, 15/22, 30; Fest.:
14/16, 15/17, 18, 15/20, 30
22, 30; L. 9000/6000
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rocker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Il liscio
Tel. 701.459
Fest.: 15; ult. 22, 25
L. 8000/7000
Super Mario Bros.
di R. Morton e A. Jenkins, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo sotterraneo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' **Fantascienza**

San Damiano Cristallo
Or. 20, 22/22, 30
Fest.: 14, 30/16, 30/18, 30
22, 30; L. 8000/7000
L'ultimo grande
di J. M. Teyman, con A. Schwarzenegger, A. C'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 2h 02' **Avventuroso**

Splendor
Or. 20, 22/22, 30
L. 7000/8000
Qualcuno di sempre
di T. Bill, con C. Slater, M. Tormel, R. Perez (Usa '92) — Una comicità, in «disinvolto», è uno squattrino, umido e compassato, che si scontra con la vita e si prova ad amare. N. V. 1h 45' **Sentimentale**

COMPLESSO «TOP DANCE»

TOP DANCE
La miglior discoteca
e il miglior dj
di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E'
(indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E'
(indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede nella stessa busta, sono valide le fotocopie.

Prosegue il referendum della Stampa dedicato al mondo delle discoteche per il Piemonte e la Valle d'Aosta. I primi tagliandi sono arrivati e anche alcuni locali «migliori» si sta organizzando «tifo», con urne e premi a chi porta più tagliandi (ad esempio allo Sporting CD).

La gara proseguirà fino al 15 gennaio e tutti potranno esprimere il proprio parere inviando il tagliando qui sopra a La Stampa, casella postale 730, 10100 Torino centro (non ammesse fotocopie).

ARTE E DINTORNI

Espone «Caren»

Nella sala d'arte della Provincia espone Renato Caren, pittore di Caren. Il pittore vive e lavora a Gallo Grinzane ed è noto al pubblico astigiano per i suoi dipinti più volte le sue opere in città. Caren è un artista dai colori felici e interpreta la natura con ottimismo. Aperta fino al 20 novembre. Orario: 16-19,30 feriali; 10-12,30 e 15,30-19,30 festivi.

La galleria

Franco Rognoni
Si inaugura ieri, alla galleria «La giostra», via Verdi 34, la mostra di Franco Rognoni, che resterà aperta fino al 15 dicembre (tutti i giorni dalle 16 alle 20). Franco Rognoni, nato a Milano nel 1913, è un artista sensibile alla vita quotidiana, che esprime servendosi di metafore ironiche e fantasiose.

Il pittore

Ottavio Coffano
Continua alla galleria «il plateau», corso Alfieri 253, la perso-

nale di Ottavio Coffano. L'artista astigiano presenta opere grafiche, realizzate con grande perizia tecnica. I temi si richiamano ai problemi del nostro tempo e propongono riflessioni su ciò che ogni giorno accade nel mondo. L'invenzione di Coffano consiste nell'uso di simbologie attinte dalla cultura classica, ambientate in impianti di sapore scenografico. L'uso del colore è più che parsimonioso e serve, in alcuni casi, a sottolineare la drammaticità del messaggio. La mostra rimane aperta fino al 15 novembre; orario: 9,30-12 e 16-19,30, chiuso il lunedì.

Canelli

Due esposizioni

Alla galleria «La finestrella», via Alfieri 19 a Canelli, collettiva di maestri piemontesi. Sono esposte opere di Mazzoli, Minverni, Morando, Manzoni, Valinotti, Ferro e altri.

Sempre a Canelli, nei locali del circolo Giuliani, via Roma 4, espone il pittore di Castagnole Monferrato Michele Mingioia. L'artista lavora con tutti i materiali e la sua ricerca espressiva

spazia dalla pittura alla decorazione per stoffe e su vetro. Tema prevalente è la donna. Aperta fino al 15 novembre. Dalle 10 alle 12, dalle 18 alle 22.

ASTI

Sebastiano Borello

Dura fino al 19 dicembre la personale del pittore Sebastiano Borello. La mostra è allestita nello studio dell'artista, al primo piano del corso Alfieri 253. I quadri descrivono scorci paesaggistici della Camargue, della Spagna e del Monferrato. Buon colorista, Borello ha saputo, nella sua lunga attività, rinnovare la sua tecnica, giungendo a risultati che esprimono una buona capacità di sintesi.

SOROPTIMIST

I vetri veneziani

Dispositive per spiegare l'arte del vetro veneziano nel '900, nell'incontro conviviale del Soroptimist, che si terrà mercoledì all'hotel Salera. Relatrice Marina Barovier, titolare dell'omonima galleria vicino a San Marco a Venezia, che propone collezioni di arte vetraria.

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 c. G. Celesia 67. L'«uomo senza volto». Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

ADNA 400 c. G. Celesia 67. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

AMBRA v. Chiesa Salata 77. Il segreto del lago. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

AMPROSO c. V. Emanuele II 52. Sala 1: La donna. Sala 2: Misticismo e misticismo. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

ANLECHINO c. Sommariva 22. Sal. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

CAPITOL v. S. Damiano 24. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

CENTRALE v. G. Alberto 27. Film. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/34. Piovono. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. G. Celesia 67. Cliffhanger - L'ultima sfida. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

DORIA v. Garibaldi 9. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

ELISEO GRANDE p. S. Basilio. Misterioso. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

ELISEO BLU p. S. Basilio. Mito. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO p. S. Basilio. L'uomo senza volto. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

ESTER p. V. Veneto 5. Tom e Jerry - Il film. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

ERNA c. Moncalieri 241. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

ETIOLE v. B. Buzzati, ang. v. Roma, 60mc. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

FARVO p. Po 30. Soli. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. Jernisse Park. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

IDEAL v. Boccardo 4. Cliffhanger - L'ultima sfida. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

IONO KONO v. Po 21. Molto rumore per nulla. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

LALUPU v. XX Settembre 152a. Dove-Principe. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

te per un giorno. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

LUX S. S. Federico. Il sole. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

MARZANO UNO v. Montebello 8. 11ª Festival internazionale Cinema Giovani. Or. 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

14 Cortometraggi. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

Nazionale 1 v. Poma 7. L'uomo senza volto. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

Nazionale 2 v. Poma 7. L'uomo senza volto. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

NUOVO ODEON v. Venezia 9. Eddy alla barba del sole lunare. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arona 31. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arona 31. Il liscio. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

REPOSI v. S. Basilio 15. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. America oggi. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 338. Soli. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

TEATRO REGIO piazza Castello 215. Tel. 68.161. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

15 i Capelli e i. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

15 i Capelli e i. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

15 i Capelli e i. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

15 i Capelli e i. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

15 i Capelli e i. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

15 i Capelli e i. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

15 i Capelli e i. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

15 i Capelli e i. Or. 15,45; 17,45; 20,10; 22,30.

LE TV PRIVATE

23 - La lampada di Aladino
1 - Sport quattro
2 - Match music

Quinta
19,30 Ufo disappena, cartoni animati
20 - N.Y.P.D., telefilm
20,30 Viaggio diurno, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
23 - Auto d'oggi
0,30 Notturno
1 - The silent force, telefilm
1,30 Notturno

Telecupole
19,05 Sport flash, rubrica
20,30 Due assi nella manica, film
22,30 Tg 4 settemaglie
23,30 Conviene far bene l'amore

Videogruppo
19,30 Hot rod
20 - Motori e
20,30 Oggi al Delta Alpi
21 - a 5, partita a scacchi
22,30 Teleport
24 - In due si fugge meglio, film

Telecity
19,30 Mad Squad, telefilm
20,30 Il treno più
22,30 Gitter, telefilm
0,10 L'uomo senza corpo, film

Supersix
19 - cartoni animati
19,10 Tg G-Quest
20,30 Samba d'amore, telemarzetta
21,15 Catch the catch
22,15 Angle, sit. comedy

Quarta Rete Tv
19 - Quattro ragazzi
19,30 Sport quattro
20,30 Il giustiziere della strada, film tv
22,15 Gran minestrone

23 - La lampada di Aladino
1 - Sport quattro
2 - Match music

Quinta
19,30 Ufo disappena, cartoni animati
20 - N.Y.P.D., telefilm
20,30 Viaggio diurno, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
23 - Auto d'oggi
0,30 Notturno
1 - The silent force, telefilm
1,30 Notturno

Telecupole
19,05 Sport flash, rubrica
20,30 Due assi nella manica, film
22,30 Tg 4 settemaglie
23,30 Conviene far bene l'amore

Videogruppo
19,30 Hot rod
20 - Motori e
20,30 Oggi al Delta Alpi
21 - a 5, partita a scacchi
22,30 Teleport
24 - In due si fugge meglio, film

Telecity
19,30 Mad Squad, telefilm
20,30 Il treno più
22,30 Gitter, telefilm
0,10 L'uomo senza corpo, film

Supersix
19 - cartoni animati
19,10 Tg G-Quest
20,30 Samba d'amore, telemarzetta
21,15 Catch the catch
22,15 Angle, sit. comedy

Quarta Rete Tv
19 - Quattro ragazzi
19,30 Sport quattro
20,30 Il giustiziere della strada, film tv
22,15 Gran minestrone

23 - La lampada di Aladino
1 - Sport quattro
2 - Match music

Quinta
19,30 Ufo disappena, cartoni animati
20 - N.Y.P.D., telefilm
20,30 Viaggio diurno, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
23 - Auto d'oggi
0,30 Notturno
1 - The silent force, telefilm
1,30 Notturno

Telecupole
19,05 Sport flash, rubrica
20,30 Due assi nella manica, film
22,30 Tg 4 settemaglie
23,30 Conviene far bene l'amore

Videogruppo
19,30 Hot rod
20 - Motori e
20,30 Oggi al Delta Alpi
21 - a 5, partita a scacchi
22,30 Teleport
24 - In due si fugge meglio, film

Telecity
19,30 Mad Squad, telefilm
20,30 Il treno più
22,30 Gitter, telefilm
0,10 L'uomo senza corpo, film

Supersix
19 - cartoni animati
19,10 Tg G-Quest
20,30 Samba d'amore, telemarzetta
21,15 Catch the catch
22,15 Angle, sit. comedy

Quarta Rete Tv
19 - Quattro ragazzi
19,30 Sport quattro
20,30

Si svolge oggi la popolare maratona Le strade di New York invasi dai piemontesi

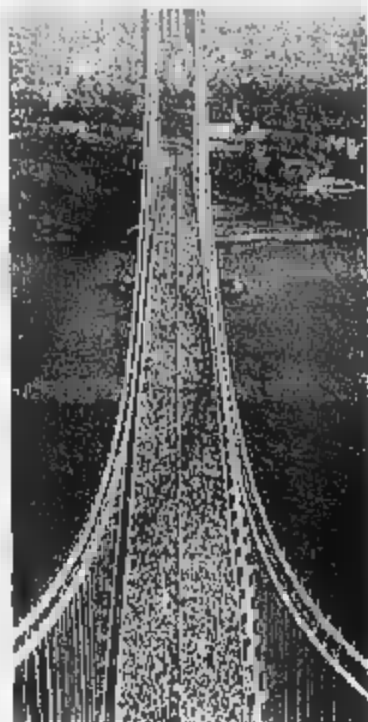
Per l'ottava volta tra i partecipanti
anche una borgomanerese di 78 anni

I piemontesi hanno invaso New York. Meno degli anni passati, ma il lotto rimane pur sempre nutrito. L'ascesa del dollaro ha fatto indubbiamente la sua parte. Il primato di partecipazioni spetta a Torino e provincia, anche se da un po' tutta la regione sono molti coloro che hanno ceduto al fascino discreto della popolare maratona che si svolge oggi. Difficile fare una stima del numero esatto di concorrenti, anche perché è probabile che molti podisti nostrani si iscritti in modo autonomo, senza «passare» attraverso l'agenzia bolognese «Terra-mia», che si occupa del trasferimento e del coordinamento dei

maratoneti in gara. Comunque, dal Verrazzano al Central Park si prevede che sfileranno non meno di mille italiani. La provincia di Alessandria è rappresentata dai «magnifici quattro», come sono stati soprannominati alla vigilia della partenza: Rita Castagna, 39 anni, Fubina, titolare di una bar-pa-ninoteca, e gli alessandrini Ezio Ponasso, 39 anni, avvocato, Alfredo Ricagni, 36 anni, ingegnere dell'Ivaco, Salvatore Stefanizzi, 33 anni, usciere tribunale. Tutti correranno con la maglietta del gruppo Sai Frece bianche e la scritta «Corriamo per Silvia Baraldini»: un modo per sollecitare l'estradi-zione della donna, da tempo in carcere negli States, dove deve scontare una condanna di 43 anni per terrorismo.

Anche dal Biellese sono partiti in quattro. Donato Delesandri, 39 anni di Cossato, il più accreditato: vanta un personale di 2 ore e 27" e confida nuovamente di poter scendere sotto le due ore e mezzo. Gli altri sono Alberto Cecchin, 26 anni di Ponderano, zio Franco Simonetto, 39 anni, e Danilo Castagnetti, 39 anni, proprietario di un'azienda di rammento tessuti di Quaregna.

All'appello non mancano i novaresi, tra i quali c'è anche una veterana di questo genere di competizioni. È Line Botticchio, 78 anni di Borgomanero, alla ottava partecipazione alla manifestazione d'oltreregno. Un record che meriterebbe un riconoscimento speciale. Assieme all'anziana podista ha raggiunto gli States anche Umberto Valsesia, 39 anni, che vive nella frazione S. Cristina di Borgomanero. (p. abr.)



I podisti sul ponte Verrazzano nel '92



Oggi in campo i due registi della Nazionale di volley

Alpitour contro la Sisley Bellini e Tofoli a duello

Silvano Prandi ha compiuto ieri 46 anni e oggi i giocatori dell'Alpitour vogliono fargli un regalo speciale: la vittoria sulla Sisley. La squadra di Treviso è da almeno un paio di stagioni la grande favorita per lo scudetto, ma è stata spesso messa in difficoltà da problemi psicologici. Quest'anno i veneti sono già fuori dalla Coppa Italia e il campionato diventa un obiettivo che non possono fallire. Per questo affrontano ogni partita con determinazione e (ore 15,30, differita su Italia 1 alle 18,30 circa) faranno il possibile per vincere.

La sfida si annuncia spettacolare e il pubblico non ha voluto perdere questo appuntamento: il grande volley. «Oggi apriamo i botteghini per vendere circa un centinaio di biglietti», dice il ds Enzo Prandi, «sarà una formalità. Per la sfida la Sisley ci sarà il tutto esaurito. Il pubblico con il suo incitamento può darci lo stimolo per compiere una grande impresa. Non ci manca niente, proveremo a imporsi lottando in ogni palla giocabile».

Sulla panchina c'è Giampaolo Montali, ex «ragazzo prodigio» del volley tricolore.

In campo cinque componenti del sestetto sono fuoriclasse della pallavolo mondiale: gli azzurri Bernardi (uno dei giocatori meno amati dal pubblico cuneese), Tofoli e Gardini (capitano della nazionale), l'olandese Zwerver e il brasiliano Negro. Per il ruolo di centrale sono in ballottaggio l'esperto Gilberto «Pacheco» Passani e l'estigiano Andrea Arnaud, proprio l'ex atleta della Voluntas ad avere le credenziali migliori.

L'Alpitour conferma la squadra che ha travolto Schio. Difficilmente in campo ci sarà Ljubo



Oggi al Palazzetto (l'incontro s'inizia alle 15,30) è previsto il tutto esaurito

Ganev. Lo schiacciatore bulgaro ha superato perfettamente l'infortunio alla schiena, ma dopo ventitré giorni di «stop» forzato, non è in condizione di giocare tutta la partita. Il «lupo» di Cuneo può però essere un'arma da gettare in campo nei momenti difficili.

Come opposto dovrebbe quindi confermato Ricky Gallia, ma il più atteso ad una grande prova è Oleg Shatunov. Il centrale ha dato un contributo determinante soltanto nella sfida con la Maxicono e oggi può essere decisivo anche contro il capitano azzurro Gardini.

Alpitour-Sisley è anche una sfida tra i due palleggiatori della nazionale. Paolo Tofoli contro Davide Bellini. La settimana prossima saranno in ritiro insieme per preparare la Coppa Mondo; oggi i grandi avversari. Julio Velasco si fida ciecamente del regista Trevisano, non nasconde di credere molto in Bellini, più giovane di tre anni e soprattutto più forte a muro. Il modenese, ormai curatore d'adozione, può far pendere la bilancia dalla sua parte proprio nello scontro diretto.

Luca Ferraro

CINEMA CRISTALLO SAN DAMIANO D'ASTI

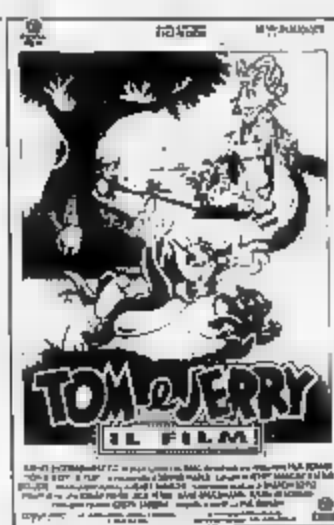
Sabato
13 Novembre
ore 20,30 - 22,30

Domenica
14 Novembre
ore 14,30 - 16,30
20,30 - 22,30

**SUPER
MARIO
BROS.**

Sabato
20 novembre
ore 20,30 - 22,30

Domenica
21 novembre
ore 14,30 - 16,30
20,30 - 22,30



CINEMA CRISTALLO - SAN DAMIANO D'ASTI RASSEGNA DI FILM D'AUTORE

- OGNI VENERDI' ORE 21

Venerdì
12 novembre 1993



Venerdì
19 novembre 1993



Venerdì 3 dicembre 1993



MARTEDÌ 7 e 14
da Venezia, in offerta speciale
L'ANIMA DIVISA IN DUE
di Nanni Swoboda
con: Sissy Spacek e Anthony Edwards
con la regia di Nanni Swoboda

VENERDI' 26 NOVEMBRE 1993

LA FINE E' NOTA

di Cristina Comencini
sog: ispirato all'omonimo romanzo di Geoffrey Horder Hall
sc: Suso Cecchi D'Amico e Cristina Comencini
int: Fabrizio Bentivoglio, Valeria Kaprisky, Massimo Wertmüller,
Conso Salvi, Mariconi, Mariangela

Venerdì
10 dicembre 1993



Venerdì
17 dicembre 1993



LISTE NOZZE
MONACA

ARTICOLI REGALO

CASALINGHI

ELETTRODOMESTICI

RADIO - TV

Via Roma 20 - Tel. 0141/975581 - MONTENAPOLCE (AT)



VALSANIA
automobili

S. DAMIANO D'ASTI

P.zza G. Camisola, 11
Tel. 0141/975581

La Fontana

RISTORANTE

Cucina tipica
piemontese
Ampi saloni per
Matrimoni
Battesimi
Ricevimenti
CAMERE
singole e doppie



PIZZERIA

Un "mare" di pizze
gustosissime,
cotte nel forno
a legna,
da gustare
in compagnia
di un "fume"
di birre nazionali
ed estere

CONDIZIONI PARTICOLARI PER
TUTTE LE SOCIETA' SPORTIVE

Frazione San Pietro, 86 - SAN DAMIANO (AT)
Tel. (0141) 97.71.23

Calcio Eccellenza, oggi alle 14,30 al Comunale la sfida con i torinesi del Piobesi

L'Asti cerca la prima vittoria

I galletti in formazione d'attacco: in 8 partite di campionato hanno finora collezionato solo 6 pareggi e due sconfitte. Il bomber Falzone: «Nessun dubbio: i due punti saranno nostri»

ASTI. A caccia della prima vittoria (dopo 6 pareggi e due sconfitte) l'Asti Calcio scende in campo, oggi alle 14,30 allo stadio comunale, contro i torinesi del Piobesi, con solo obiettivo, due punti per la classifica.

Il successo di giovedì sera, in Coppa Italia, a Rivoli (2-0 il risultato), ha risollevato il morale ai biancorossi di Enrico Pasquali, dopo le polemiche per l'arbitraggio, nell'ottava giornata di campionato, domenica scorsa, a Chiari. Una partita che ha segnato profondamente l'Asti, con la maxi-squalifica di un anno e mezzo per Raffaele Mosso, centrocampista. Il mister è alle prese con i problemi di formazione: «Si farà sentire l'assenza di Mosso, e la sua sostituzione sarà un problema. Mancherà anche Fanutta, squalificato per una giornata, ciò che più preoccupa è l'operazione che deve subire, per una ciste lunedi. Ne avrà per un mese». In forse c'è Farelli: deve verificare la sua condizione fisica. Si è infortunato alla mano sinistra (ha dieci punti). Comunque, infortunati e squalificati a parte, tutto bene. Venerdì in allenamento i ragazzi hanno lavorato bene. Oggi rientra anche Bausola, che ha scontato la squalifica, e il mister dovrà scegliere tra Gallo e Basso.

Formazione a parte, l'ordine di spogliatoio, oggi, è uguale per tutti: non mollare. A tra-

scinare la squadra ci penserà Giuseppe Falzone, 22 anni, attaccante: «Per la prima volta dall'inizio del campionato siamo su di giri. La vittoria in Coppa ci ha giovato. La squadra mi è piaciuta. Il Piobesi? E' composto da giocatori alti di statura. Questo, per noi, è un vantaggio, li batteremo in velocità. Dobbiamo fare punti. Comunque sul pronostico, non ho dubbi: sarà uno fisso. La classifica dei marcatori? Per ora sono secondo. Ma, come dico a tutti, i conti si fanno alla fine».

E' ottimista anche Cosimo Schiavone, 25 anni, neo acquisto dell'Asti, un passato nelle giovanili della Juventus, ex C2: «Avevamo bisogno del risultato positivo. La partita di oggi è fondamentale. Sono qui solo da due settimane: il gruppo è buono. Al di là del risultato, giovedì sera abbiamo dimostrato di essere una squadra: il Piobesi è al completo. Se riusciamo a sbloccarci, possiamo riaggiungere le formazioni che ci stanno davanti in classifica. Dobbiamo scendere in campo con l'assillo di due punti. Purtroppo ci mancherà Mosso: il suo è stato un gesto di stizza, non ha colpito l'arbitro. Ma, della partita di domenica scorsa, non ne voglio più parlare. L'abbiamo commentata prima dell'allenamento di martedì e poi abbiamo chiuso il capitolo. La squalifica che lo terrà fermo fino al 31 marzo del 1994 gli inferto il

Dopo la maxi-squalifica

Mosso: «Ho chiuso con il calcio»
E oggi mancherà anche Fanutta



Maxi-squalifica Raffaele Mosso, centrocampista dell'Asti, dovrà restare fermo per un anno e mezzo

ASTI. Il calcio. Raffaele Mosso, torinese, centrocampista dell'Asti, ex nazionale juniores ed ex della Primavera del Torino, è intenzionato a lasciare l'attività agonistica dopo la maxi-squalifica (un anno e mezzo) inflittagli dal giudice sportivo. Il calciatore era stato espulso a Chiari, domenica, per offesa all'arbitro ed inoltre di avere gettato fango contro il direttore di gara e spuntato contro un guardalinee. Ora Mosso, anche ancora sgarbato, vuole scrivere la parola fine sotto il capitolo dedicato al calcio. La squalifica che lo terrà fermo fino al 31 marzo del 1994 gli inferto il

colpo decisivo: abbandonerà il mondo del pallone.

Racconta: «Sapevo che avrei avuto una squalifica. Quando l'arbitro ha tirato fuori il cartellino rosso, mi ero già prefigurato lo scenario. Negli spogliatoi, poi, il guardalinee mi ha aggredito verbalmente e ho reagito: mi hanno tenuto i compagni. Sì, lo so, ho perso la testa ma non si arbitra in quel modo. E non ci si può allenare tanto per perdere. Non c'è equilibrio in squadra. Ci sono troppi alti e bassi che non porteranno a nulla. Mi dedicherò al mio lavoro: sono rappresentante di una ditta di occhiali».

E aggiunge: «A questi livelli non ho soddisfazioni. E l'ingaggio? Il basso: se si conta la fatica, i chilometri che devo fare per allenarmi, ho capito che non ne vale più la pena. D'altronde ho sempre avuto sfortuna. Ero nelle giovanili del Torino: ho avuto un infortunio e dopo essere guarito mi hanno girato in prestito alla Saviglianese. Insomma, basta con il calcio giocato. Andrò allo stadio, ma in tribuna». (d. cot.)



I giocatori del Canelli (nella foto d'archivio) sono attesi oggi a una dura prova sul terreno del Sandamianferre

Nel torneo Promozione grande attesa per il derby con il Canelli

A San Damiano oggi in palio il primato delle provinciali

SAN DAMIANO. C'è grande attesa, in paese, per il derby con il Canelli che vivacizza la nona giornata del campionato di Promozione. Le due squadre scendono in campo, oggi, alle 14,30.

Una partita che vede protagoniste due formazioni da anni sul palcoscenico del calcio astigiano. A San Damiano, i dirigenti hanno lavorato per sistemare il campo che, oggi, ospita l'incontro. L'antica rivalità tra le due società ha reso ancora più bruciante la vigilia. Mario Rolfo, dirigente dei rossini: «I ragazzi sono carichi per l'incontro. Abbiamo già di-

menticato la sconfitta di domenica scorsa: è il primo anno, per noi, in un campionato di Promozione. Certo, una vittoria, oggi, lancerebbe in classifica. Con il Canelli i rapporti sono sempre stati ottimi. Ma in campo non si guarda in faccia. Nel Sandamiano è ancora in forse il recupero di capitano Gianni Frenna, che domenica scorsa ad Acqui si è preso una botta e giacchiato.

Anche in casa azzurra la tensione è alle stelle. I canellesi, che sono stati sconfitti domenica scorsa dal Derthona, capofila della Promozione, cercano oggi un risultato positivo. Tra Canelli e Sandamiano ci sono solo due lunghezze di differenza in classifica: i rossoblu sono a quota 9, mentre gli azzurri hanno 7 punti.

Non sarà una partita facile, per il Canelli: il mister, Franco Zizzi, ancora una volta si affida ad una formazione rimangiata. Mancherà il giovane Nicola Iorri, infortunato al ginocchio destro, ed il difensore Gianluca Billia, influenzato. In forse anche il centravanti Leonardo, rientrerà, invece, dopo due giornate di squalifica il libero Baldovino.

L'allenatore ha convocato oggi anche i due centrocampisti della squadra juniores, Brovia e Canellara. Franco Zizzi, insegnante Isef, ex preparatore del Canelli, deciderà la formazione all'ultimo: «Non ho ancora chiara la strategia di gioco. Solo dopo aver valutato le reali condizioni del fondo del campo e la situazione di ciascun atleta potrà apparire nei ritocchi, ma sarà necessario».

Il derby dei ricordi: invece, per Sergio Zanellato, il veterano che ha giocato in entrambe le squadre. E, ironia della sorte, dodici anni fa, disputò il derby, in Prima categoria, difendendo i colori del Canelli.

Le partite di oggi: Cambiano-

Quattordio: Cenisia-Acqui Terme; Derthona-Bacigalupo; Felizzano-San Mauro; Lucento-Grugliasco; Nichelino-Viguzzolese; San Paolo-Sarezzano; Sandamianferre-Canelli.

La classifica della Promozione: Derthona 15; Viguzzolese 13; Acqui 12; Lucento 11; Bacigalupo 10; Cambiano e Sandamianferre 9; Quattordio e San Paolo 8; Canelli 7; Felizzano, San Mauro e Sarezzano 6; Nichelino 5; Cenisia 1; Grugliasco 0.

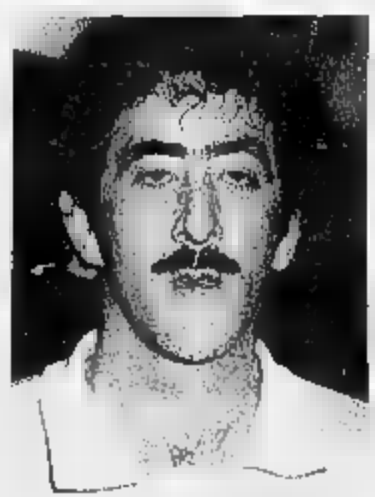
Nadia Calosso
Daniela Cotto

PALLAVOLO

Oggi alle 17,30 l'attesa sfida del campionato di B1 sul parquet della città langarola

Alba-Voluntas, «derby sottorete»

In campo, nelle file dei padroni di casa, molti ex: Squizzato, Perono, Angesia e l'allenatore Gulinelli. Nel sestetto di Fornari l'esordio di Andrea Scarini. Il presidente Venturini: «Giocheremo con molta umiltà»



Pier Paolo Martino (Voluntas)

ASTI. Un derby sottorete: è la partita di oggi, tra l'Omb Alba e la Voluntas Asti. Un incontro atteso, carico di significati tra schiacciata ed un time-out: oggi, alle 17,30 al palazzetto di corso Langhe, ad Alba, si affrontano due delle cinque formazioni piemontesi della B1.

La partita, valida per la seconda giornata di campionato, esalta la rivalità tra due formazioni di diversa tradizione: la Voluntas, da tredici anni sulla scena del volley nazionale, e la giovane Alba alla ricerca di successi. Il passato delle due squadre si è già incrociato: tre giocatori dell'Alba, Squizzato, Perono ed Angesia, hanno vestito la maglia della Voluntas; il tecnico degli albesi, Flavio Gulinelli, astigiano, sedeva l'anno scorso sulla panchina della Voluntas. Francesco Squizzato, schiacciatore, per anni capitano del sestetto astigiano, ammette: «Ho difeso la maglia della Voluntas dodici anni. Nell'Asti giocavo amici come Martino, Glinac e Lorenzoni, con i quali ho diviso molte esperienze. Ma oggi, niente sentimentalismi: vogliamo vincere».

Tra gli astigiani, da registrare l'esordio di Andrea Scarini, schiacciatore opposto, acquistato ad ottobre da La Spezia: il suo arrivo al sestetto astigiano è al completo per la prima volta dall'inizio della stagione.

Ad assistere con le dita incrociate, ai bordi del campo, i dirigenti. Mauro Venturini, presidente della Voluntas, commenta: «La mia squadra si è preparata con umiltà. Temo la partita perché il valore dei miei ex giocatori. Fulvio Trosso, presidente dell'Omb Alba, spera nell'afflusso di pubblico: «Una vittoria sarebbe una grande soddisfazione, soprattutto contro l'Asti, che è squadra forte. Chiedo agli appassionati di volley di partecipare».

Il calendario della seconda giornata: Bastano-Pinerolo; Cus Torino-Silvolley Padova; Crema-Mezzolombardo; Romagnolo-Vetroresina Padova; Omb Alba-Voluntas Asti; Bergamo-La Spezia; Codigoro Ferrara-Cesello. (d. cot.)

CAVIA

La Castelnovese ospita il temibile Carlo

Le partite del girone «H» della Prima categoria (oggi alle 14,30): Carrosio-Junior Asti; Cassano-Arquatese; Castelnovese-San Carlo; Occimiano-Comollo; Rocchetta Tanaro-Castellazzo; Vignolese-Costigliole; Nicese-San Giuliano (anticipata). La classifica: Castellazzo 13; Cassano, Costigliole e San Carlo 10; Rocchetta e San Giuliano 9; Carrosio 8; Comollo Novi e Occimiano 7; Castelnovese 6; Nicese 5; Arquatese 3; Vignolese 3; Junior Asti 1. Girone B: Moncalvese-Farese.

SECONDA CATEGORIA

Isola in trasferta Derby Calliano-Masiese

Le partite della seconda categoria (oggi alle 14,30) (girone N): Don Bosco-Koala; Giraudi-San Luigi; Poirinese-Alpiast; Pralormo-Isola; Salsasio-Favari; Santenese-Napoli Club; Mazzola-Europa. La classifica: Favari 13; Isola 12; Salsasio 11; San Luigi, Santenese e Europa 8; Poirinese 7; Alpiast e Pralormo 6; Europa, Mazzola, Koala e Napoli Club 4; Giraudi 3. (Girone «O»): Solero-Quarcento; Calliano-Masiese; Costanzana-Fubine; Frassineto-Bassignana; Ozzano-Valenza; Popolo-Piovera; Ronzonese-Sale.

La classifica del girone «O»: Ozzano 13; Piovera 10; Quarcento 9; Solero, SampValenza e Fubine 8; Bassignana e Sale 6; Frassineto, Calliano, Ronzonese, Popolo e Masiese 5; Costanzana 1.

Le partite del Girone «Om»: Frugarolese-Castelnovo; Pozzolese-Castelnovo. La classifica del girone «Om»: Carpeneto 11; Montegio e Cassina 9; Frugarolese e Pozzolese 8; Garbasse, Garbasse e Villavaria 7; Boschese 6; Fresonara, Casalecchi, Castelnovo 5; Castelnovese 3; Bistagno 0.

TERZA CATEGORIA

Il Castagnole Lanze nella «tana» della capolista

Le partite della terza categoria (oggi alle 14,30): Baldichieri-Cortazzone Bosio; Montemagno-Vinchio; Calamandran-Annonesse; Pizz.Cristallo-Castagnole Lanze; Pro Loco Motta-Pro Villafranca; Cerro Tanaro-Refrancore; Cellesse-Ceset Emerson.

La classifica della Terza categoria: Pizzeria Cristallo 12; Cellesse 11; Castagnole Lanze 10; Vinchio 9; Refrancorese 7; Cerro Tanaro e Ceset 6; Motta e Villafranca 5; Gymnasium e Montemagno 4; Calamandran e Cortazzone 2; Annonesse 1.



F.LLI DEZZANI

- STUDIO E ARREDAMENTO D'INTERNI
- TENDE DA SOLE
- CONFEZIONI TENDAGGI
- STOFFE PER ARREDAMENTO
- TAPPETI

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 14 Onomastici: Giocondo
Compleanni: Davide Gallia, studente; Eugenio Trinchero, medico; Nizza Monferrato.

LUNEDÌ 15 Onomastici: Alberto
Compleanni: Gino Luigi Mirro, funzionario comunale; Italo Sacca, ex funzionario Cassa di risparmio di Asti; Franco Goria, medico.

MARTEDÌ 16 Onomastici: Greta, Margherita
Compleanni: Piero Caldara, infermiere ausiliario; Eugenio Graziano, medico, Castelli/Alfieri; Bruno Bego, programmatore sistemi.

MERCOLEDÌ 17 Onomastici: Elisabetta
Compleanni: M. Luisa Carli, impiegata.

GIOVEDÌ 18 Onomastici: Oddone
Compleanni: Fabio Serpa, studente; Oscar Bielli, assessore; Canelli; Giorgio Mussa, assessore; Castelnovo Don Bosco; C. Taliano, studentessa.

VENERDÌ 19 Onomastici: Fausto
Compleanni: Gian Luigi Fiori, informatico; Giovanni Anzalone, avvocato; Ettore Diliberto, musicista; Giuseppe Pio, pubblicista; Marco Goria, studente universitario; Roberto Saracco, architetto.

SABATO 20 Onomastici: Benigno
Compleanni: Mauro Fracchia, contitolare azienda vinicola; Franca Carpinieri, magistrato; Letizia Milone, insegnante.

ASTI

CORSO TORINO N. 217/219 - TEL. 0141/215.777

manucem s.r.l.
INDUSTRIA MANUFATTI CEMENTO

PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI
TUBI BLOCCHI
ECOLOGICI PER MURI A SECCO

14037 PORTACOMARO (AT) - Fraz. Cornapò, 8
Tel. (0141) 29.91.13 - Tel. e Fax (0141) 27.17.17

VERSUS

Giam Versace



BOUTIQUE: TORINO, VIA SANTA TERESA 1 • TEL. 011/545406

Due negozi assaltati e due passanti aggrediti in 24 ore: era agli arresti domiciliari

Il rapinatore spavaldo «Intanto io ho l'Aids»

Quattro rapine in 24 ore. Antonio Morabito, 32 anni, calabrese residente a Moncalieri in strada Stupinigi 1, è una vecchia conoscenza della polizia. Questa volta ha superato se stesso. Tossicodipendente, malato di Aids (per questo ragione era agli arresti domiciliari e non in cella), venerdì sera ha rapinato 2 negozi in periferia e ieri pomeriggio 2 passanti. È stato arrestato da una volante dopo un lungo inseguimento: anche l'auto su cui fuggiva è risultata rubata.

Scippi e furti da Antonio Morabito. Basta dare un'occhiata al suo curriculum più recente. Uscito di galera il 21 agosto (furto e detenzione d'armi) è tornato alle Vallette tre settimane dopo accusato di tre scippi, due rapine, furto d'auto e lesioni a pubblico ufficiale. Affetto dal virus hiv Antonio Morabito, grazie alla norma sui malati di Aids promulgata nel dicembre '92, è rimasto in carcere appena pochi giorni.

Venerdì sera Antonio Morabito ha rapinato, poco prima dell'ora di chiusura, una tabaccheria ed un negozio di scarpe, ieri pomeriggio una donna, Emanuela Decuri, 28 anni, che stava tornando a casa dal mercato con il figlioletto, Edoardo, 2 anni. L'assalto in via Lomellina a mezzogiorno. Un'aggressione studiata, la mentalità del delinquente abituale. Il rapinatore

ha notato che la donna aveva il bambino in braccio, allora l'ha scaraventata contro il muro. Sapeva che l'unica preoccupazione della mamma sarebbe stata di proteggere il bimbo. Così è avvenuto, non c'è stata reazione. Morabito ha potuto afferrare la borsa con centomila lire.

Un'ora dopo la seconda rapina. Luigi Fieni, 50 anni, via Cimara 30, esce dopo pranzo a far due passi con il cane. Attraversa via Bologna e viene affiancato da una Marbella rossa: «Scusi, Borgo Dora?». L'uomo sta per rispondere «E' ben lontana» quando si vede puntare un coltello alla gola. Istantaneamente arretra e reagisce alzando il braccio. Si prende una coltellata alla mano (che è stata poi medicata al Giovanni Bosco con prognosi di 10 giorni). Luigi Fieni si spaventa per davvero: «Ho capito che era meglio stare calmo, mi sono tolto l'anello e braccialetto d'oro. Li ha presi ed è saltato in macchina».

Il rapinato suona una casa vicina, per telefono viene dato l'allarme. «E' lì». La polizia comincia la caccia della «Marbella». In via Ficochetto c'è il contatto. Gli agenti di «Pegaso 2» bloccano l'auto, ma Antonio Morabito scappa ancora a piedi, arriva a Porta Palazzo prima di essere bloccato e portato finalmente in questura.

Marco Vaghiotti



Di fianco il rapinatore Antonio Morabito 32 anni in basso a sinistra i due ultimi rapinati Emanuela Decuri il piccolo e Luigi Fieni

Inseguito e bloccato da una volante. Anche l'auto su cui fuggiva era rubata

Alcuni non hanno l'alloggio o non si curano del divieto

Alcuni non hanno l'alloggio o non si curano del divieto

Fe discutere il caso di Antonio Morabito, rapinatore e malato di Aids che continua a commettere reati e a evitare la galera per legge che esclude la detenzione in carcere per chi si trovi in quella condizione di salute. Il presidente del tribunale di viglienza, Pietro Fornace, ha sollevato il problema della elusione di rapinare e rubare, sostenendo che la normativa attualmente in vigore, non si rispetta il principio dell'obbligato-

rietà della sanzione penale e si disegualanza fra i detenuti, poiché gli stessi benefici estesi automaticamente ai malati affetti da patologie altrettanto gravi. Anche il sostituto procuratore Donatella Masia nei scorsi ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale il caso di una prostituta accusata di una rapina: «La donna può tornare a reati, io debbo ugualmente scarcerarla». Il Gruppo Abele ha sempre re-

plicato, spalleggiato dalle associazioni degli avvocati torinesi: «La normativa è stata varata anche per rimediare ad una giurisprudenza inadempienza e contraddittoria, per noi inaccettabile. Gli imputati affetti virus dell'Aids non vengono sottratti alla legge. Sono ugualmente processati. La differenza è nelle modalità della custodia cautelare: gli arresti domiciliari anziché il carcere».

E qui si scopre il vero problema: molti di questi imputati, come lo stesso Morabito, tossicodipendenti e spesso hanno nemmeno un domicilio. O, se lo hanno, alcuni approfittano degli scarsi controlli cui viene sottoposto chi sta agli arresti domiciliari e continuano a commettere reati per procurarsi la droga.

Madre di tre bambini, trapiantata, deve salire più volte al giorno le scale fino al quinto piano

Il cuore nuovo non regge i 106 gradini

«E' un calvario, 15 minuti per fare le rampe»
Deve la vita a un ragazzo morto in incidente

Undici rampe di scale, 106 gradini: la possono uccidere. Palmira Mazzarelli, 44 anni, da 16 mesi ha un cuore nuovo, ma anche gravi problemi di rigetto. Eppure ogni giorno deve salire le scale della sua casa in via Gubbio 101 bis (uno stabile senza ascensore) sino al quinto piano: ha tre bambini piccoli da portare a scuola e all'asilo.

Lo Iacc, al quale ha inoltrato una domanda subito dopo il trapianto per ottenere un alloggio di edilizia popolare, le ha recentemente risposto: «Il suo caso è abbastanza grave».

Invece Palmira non sta bene. La vita fu salvata da un drammatico appello che La Stampa ospitò il 6 luglio '92. La donna era ad un passo dalla morte, tenuta in vita dalle macchine, non si trovavano organi (come sta accadendo in questi giorni: da quasi due mesi ci sono donazioni in tutto il Piemonte). Soffriva di dilatazione abnorme del cuore, conseguenza di un parto gemellare. Cinque giorni dopo l'appello la sensibilità e la generosità dei ge-

Il suo sogno è avere un alloggio con l'ascensore
Scriva allo Iacc che le risponde
«Il caso non è abbastanza grave»



Palmira Mazzarelli abita in via Gubbio con il marito e i tre figli

metri quadrati), in una casa con ascensore, ad un prezzo accessibile.

Accanto, in questi momenti difficili, le stati i genitori del ragazzo che le ha donato il cuore: «Persone meravigliose, che non mi hanno mai abbandonato. Con loro abbiamo instaurato un rapporto bellissimo».

Michele Di Summa, il cardiologo che ha eseguito il trapianto, considera delicato il caso: «Il ripetersi dei rigetti può sfociare in complicazioni mediche. Che possono facilitare ed aggravare dalle fatiche che è ad affrontare». Vien così da domandarsi come una donna un nuovo, crisi di rigetto e talassemia, bambini, un marito muratore con stipendio di un milione e al mese non sia abbastanza grave da meritare un alloggio. Palmira, salvata dalla scienza medica e da un slancio generoso, non deve rischiare la vita per l'ingiustizia di una burocrazia poco sensibile.

Angelo Conti

I golosi di formaggio sono alla ricerca di sapori non ancora assaggiati o di prodotti d'antica tradizione. Rosangela P. è tra questi ed è ansiosa di ritrovare l'Escarun. Scrive: «L'ho assaggiato da una mia amica che l'aveva trovato in un autogrill sull'autostrada Torino-Milano, ma non ne era» (lei è perennemente in giro per lavoro). Per somma sfortuna c'era soltanto un pezzetto e non si leggeva più il nome del produttore, ma lei si ricordava bene il nome del formaggio, questo misterioso Escarun. Sapete dirmi qualcosa in più?».

È il formaggio delle Langhe, una lavorazione originale ed elaborata dei formaggi di alpeggio denominata «pasta rotta», tipica del celebre «doce» Castelmagno. Giuseppe Occeci, titolare del caseificio Agrinatura, spiega: «La pasta che si ottiene dopo alcuni giorni dalla cagliatura. Il movimento frantumato, sminuzzata a mano, rimessa nelle forme affinché riprenda la fermentazione. Si ottiene così un formaggio, la cui pasta candida ha consistenza compatta e fine, leggermente friabile, mai gommosa e dal gustosissimo sapore. E nel rispetto dell'antica tecni-

Formaggi delle Langhe speciali e poco noti

ca «a pasta rotta» produciamo l'Escarun che viene fatto maturare per almeno quattro mesi nelle cantine di tufo».

Dunque, l'Escarun è una realtà e non un nome di fantasia. Spiega Occeci: «E' un vocabolo dell'antica lingua occitana, parlata ancora oggi in alcune comunità che vivono nelle valli Cuneesi; significa «piccolo gregge». In passato i formaggi dei pastori che venivano a svernare fra le colline della Langhe di Parigiano erano chiamati «formaggi di escarun» per sottolineare la prelibatezza. La stessa località porta oggi il nome «li Scaronne». Durante l'inverno l'Escarun è di latte misto pecora e mucca, mentre d'estate è di latte puro di capra.

Non è l'unico fiore all'occhiello delle Langhe: c'è un altro formaggio a pasta rotta, fatto di latte misto mucca e capra e con l'aggiunta di tartufo nero o tartufo bianco: si

chiama «Crutina», termine dialettale piemontese che significa cantina piccola, profonda e particolarmente fresca. E fa-mosa è anche la «Tuma d'feja» (toma di pecora): questo formaggio non ha bisogno di una stagionatura prolungata: il suo sapore «pieno» appena pochi giorni dopo la caseificazione e il passar del tempo diventa più intenso.

Ultima golosità: la Tuma dalla forma un po' schiacciata e tondeggianti, di piccola dimensione, che può essere fatta con latte misto (mucca, capra e pecora), anche la qualità migliore si ottiene solo con il latte di pecora della razza locale denominata Langhetta.

Dove si trovano questi formaggi? Non dovunque, purtroppo, anche perché si tratta di specialità che conservano intatta l'antica tradizione degli alpeggi delle Langhe e delle Alpi Cuneesi. Inoltre il caseificio di Parigiano

non è piccolo e non può lavorare più di 50 quintali di latte al giorno. Ma chi ha la fortuna di trovare questi prodotti trova un piccolo tesoro di bontà. Alla lettrice possiamo soltanto indirizzare del produttore, sperando che sia in grado di darle indicazioni più precise sugli esercizi commerciali che hanno in vendita l'Escarun.

Ancora qualche annotazione sulle caratteristiche di questi formaggi speciali. Di Tuma d'feja se può assaporare una fetta (per prima perché ha sapore più delicato), e si può far seguire poi una scaglia di Escarun o di Crutina. Mentre la prima è formaggio senza crosta, per gli altri due si suggerisce di grattare via la crosta per assaporare solo il minimo indispensabile. La Tuma d'feja si usa anche come ingrediente nelle insalate miste di verdure e ortaggi crudi: ottime se condano o radicchio o insalate tenere. L'Escarun è uno squisito condimento per paste asciutte e si unisce bene anche alle verdure (dai carciofi crudi agli spinaci lessi), mentre il Crutina con tartufo è adatto a condire paste fresche o bianche o a dare profumo ai ripieni.

Simonetta

Dono di «Specchio» Nuova ambulanza alla Croce Verde di Vinovo

La Croce Verde di Vinovo-Notte-Candiollo ha una nuova ambulanza. E' stata offerta dalla Fondazione «Specchio del Tempio» grazie alla generosità dei lettori de La Stampa. L'allestimento interno e le attrezzature sono state donate dalla società Lavazza.

L'ambulanza sarà presentata alla popolazione questa mattina nel corso di una cerimonia solenne a Vinovo. Sarà anche l'occasione per premiare i volontari che maggiormente si sono impegnati nell'attività di soccorso in questi ultimi anni. L'appuntamento è alle 10 in piazza Marconi di fronte al Municipio.

Il nuovo automezzo è destinato ad effettuare operazioni di pronto intervento. E' dotato di una serie di apparecchiature specialistiche sofisticate e moderne adatte a rispondere a qualsiasi tipo di esigenza urgente.

TEMPIO DELLO SPORT

• ABBIGLIAMENTO
• ATTREZZATURE
• TEMPO LIBERO
• CALZATURE

VIA BORGARO, 53 - TORINO

da Giovedì 11 Novembre 93 - 10

LIQUIDAZIONE TOTALE
CAUSA RINNOVO LOCALI

SCONTI REALI FINO AL 70%

LANGE - GIGIRIZZI - BLIZZARD - DUBIN - DIADORA - HEAD - TYROLIA - ASICS - AUSTRALIAN - ELAN SKI - Rollerblade

adidas

Sportivi, preparatevi ad un grande da

TEMPIO DELLO SPORT

VIA BORGARO, 53 - TORINO

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695

Via Spambelli 15 (vicino al Parco di Monza)

PIRELLA GTO - SCONTI GROSSI

Frazione Marocchini 33 - Telefono 045.34.845

FINE ANNO A PRAGA

29 dic. 93 gen. 1994 di linea Altaia, hotel **** de luxe, visite, escursioni, park, canone di fine anno con beverage, accompagnatore 1.190.000

31 dic. 93 gen. Fine Anno in Savella (Biel)

31 dic. 93 gen. Fine Anno in El Cielo (Biel)

M.G.M. VIAGGI - Tel. 011/817.76.29

a presso la V.S. Agenzia di fiducia

CORSO DI ANTIQUARIATO

Martedì 16 (h. 17.30 - 19.30 e 20 - 22) avrà inizio il corso di lezioni sui mobili, nell'ambito del corso di antiquariato Domus Aurea, che prevede altri incontri, di giovedì, a partire dal 18 p.v., sulle sculture, ceramiche e dipinti piemontesi. Ultimi giorni per le iscrizioni lunedì 8 martedì 9, 10, 30 - cont. al «S. Giuseppe» v. S. F. Paola 23. Tel. 011/9887803 - 0337/500425.

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CANAVESE

Centro per le Tecnologie Informatiche CARLO GHIGLIENI

CORSI POST LAUREA

REGIONE PIEMONTE

PROGETTO FORMAZIONE LAUREATI

CON IL CONTRIBUTO DEL MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

GRAFICA ED EDITORIALE ELETTRONICA

ANNUALE (120 ORE)

RIVOLTA A DONNE

IN POSSESSO DI LAUREA

IN MATERIA UMANISTICO LETTERARIA

OFFICE PRODUCTIVITY TOOLS

SEMESTRALE (60 ORE)

RIVOLTA A GIOVANI

LAUREATI O IN PRODOTTO DI LAUREATI

TERMINI ISCRIZIONI 7/12/93

INIZIO CORSI GENNAIO '94

Per informazioni telefonare allo

(0125) 53.039 / 53.341 - SALERANO (IVREA)

TEATRO REGIO TORINO

Avviso agli abbonati

Venerdì 19 novembre - Turno II

In seguito a sciopero nazionale, la recita de I CAPULETI E I MONTECCHI non avrà luogo.

Gli abbonati e i possessori del relativo biglietto possono richiedere sin d'ora alla Biglietteria del Teatro lo spostamento su di un'altra recita. L'eventuale rimborso potrà essere ottenuto presso la Biglietteria dal 20 al 28 novembre.

Biglietteria del Teatro Regio: da martedì a domenica, h. 13 - 18,30

Tel. 8815 241, 8815 242

GIORGIO MONTEVERDI

PURO CASHMERE

NUOVI ARRIVI

MAGLIE E CAMICIE

PROMOZIONALI

TUTTA LA MAGLIERIA IN CASHMERE

SCONTO 20%

Solo in:

Galleria San Federico 10-12 (via Roma)

via Lagrange 22

Corso De Gasperi ang. corso Einaudi

AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

ORARIO CONTINUATO - TEL. 562.55.95



*Ti invita al 5°
Anniversario*

BORGOMERCATO

CENTRO COMMERCIALE

Domenica **14** *Novembre*



Castagnata



*con Animazione di Clowns
e Giocolieri per tutta la Giornata*

**ZIPER
STANDA**

expert

FACIT

Self
Grande Centro del Fai da Te



*...per i più Piccini
zucchero filato e palloncini!*

**E ALTRI
25
NEGOZI
SPECIALIZZATI**

**STATALE CUNEO/BORGO SAN DALMAZZO
ORARIO CONTINUATO
PARCHEGGIO ILLIMITATO**

distribuzione di omaggi sino ad esaurimento



LA STAMPA CUNEO



Domenica 14 Novembre 1993 CN 39

E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Proseguono ■ Borgo le indagini sull'ex confinato arrestato per la strage di Capaci

E' un fedelissimo di Totò Riina

Giusto Sciarabba sarebbe stato scelto personalmente dal capo dei Corleonesi e incaricato di pedinare ■ Roma il giudice Falcone. Si cercano le tracce dei suoi viaggi nella capitale per preparare l'attentato

Manifestazione 10 anni fa

Valli Maira e Varaita in corteo per non avere più soggiornanti



Il corteo di protesta che la mattina del 1° marzo 1983 sfilò per le vie di Cuneo

ACCEGLIO. Dieci anni fa scoppiò la rivolta delle Comunità montane delle Valli Maira e Varaita contro la legge che impone ai Comuni di ospitare emalavitosi al soggiorno obbligato. A far scattare la mobilitazione dei valligiani ■ stata la notizia che il ministero di Grazia e Giustizia aveva l'intenzione di «confinare» due pregiudicati napoletani rispettivamente ad Acceglio e a Casteldelfino. La mattina del 1° marzo '83 un corteo, guidato dagli amministratori delle due località, sfilò per le vie di Cuneo. Una delegazione formata dagli allora sindaci di Acceglio, Riccardo Benvenuto e di Casteldelfino, Giovanni Boudoin, fu ricevuta dal prefetto Leonardo Musumeci.

Forse per effetto della protesta Gennaro Marinello, camorrista di Acerra, destinato al soggiorno obbligato ad Acceglio non raggiunse mai l'Alta Valle Maira. L'Amministrazione di Casteldelfino invece fu obbligata a prendersi cura, fino al 1988, di Umberto Rossi, pregiudicato, anche lui di Acerra.

«Nel marzo ■ ricorda Benvenuto - Acceglio venne nuovamente scelta ■ sede di "confinamento" per un "mafioso", tale Leonardo Infranco di Agrigento. Anche questo pregiudicato non raggiunse mai la nostra cittadina. Quando ■ ancora in Sicilia sparì dalla circolazione, forse vittima della "lupara bianca". Nell'87 il nostro Comune si ■ però fatto carico del soggiorno speciale Nanni Raoul, di Forlì. L'uomo, sospettato ■ numerosi reati, abitava in un alloggio di proprietà comunale ■ centro del paese. La sua permanenza ebbe termine quando durante un controllo, sorpreso a rubare in farmacia, fu arrestato. Lo Stato ci ■ promesso un rimborso alle spese di soggiorno dei confinati. Fino ad oggi non abbiamo ricevuto ■ compenso».

Carlo Giordano

CUNEO. Quando fu contattato per far parte del gruppo che ebbe l'incarico di uccidere Giovanni Falcone? Come raggiunse Roma (dove pedinò il giudice fino all'aeroporto ■ Ciampino) dal Cuneese? Quali legami mantenne con il clan dei Corleonesi dall'88, quando iniziò a scontare tre anni di confino a Borgo? Con quali mezzi economici svolse alcuna attività lavorativa? Sono queste alcune delle domande sulla vita di Giusto Sciarabba, ai quali gli investigatori stanno ■ do di dare una risposta, dopo che il sessantenne palermitano è stato indicato da un pentito fra gli organizzatori della strage di Capaci. Sciarabba è stato arrestato giovedì sera, mentre passeggiava su una strada sterrata a due passi da casa, a Borgo San Dalmazzo, dagli uomini del Reparto operativo speciali.

Nonostante i carabinieri ■ pesante fascicolo a carico dell'uomo, nessuno a Demonte (dove ■ rimasto tre mesi, tra il luglio e il settembre '88), ■ Borgo ha mai sospettato che potesse essere un esponente così importante della mafia, figlio di un boss di primo piano dagli Anni Cinquanta, Calcedonio Sciarabba, ucciso il Ferragosto dell'89 ad Altoforte, ■ fedelissimo di Totò Riina.

■ nel Cuneese Giusto Sciarabba ha sempre condotto un'esistenza normale: premuroso padre di famiglia (sovente è stato visto accompagnare i figli a scuola), marito sensibile alla necessità di collaborare con la consorte (andava a fare la spesa con la moglie nei grandi magazzini), all'ozio ■ bar (non ne ha mai frequentati) preferiva lo sport (jogging e passeggiate ■ montagna).

Ora ■ vogliono ricostruire i suoi movimenti a Borgo nelle settimane precedenti la strage e si cercano eventuali tracce di viaggi, in particolare in aereo, a Roma o a Palermo, ■ partenza da Torino o da Genova, ■ trascurare l'aerostazione di Levaldigi, dove un vellovo privato avrebbe potuto venire ad un appuntamento, e lo scalo francese di Nizza. ■ cerca, ■ rapporti giornalieri che le forze dell'ordine stendono ■ ogni intercettazione di persona indagata o sorvegliata speciale, il «puco» corrispondente alle ■ assenze dal Cuneese nel periodo in cui ■ si può presumere ■ fu messo definitivamente a punto e poi eseguito l'attentato.



Giusto Sciarabba, 61 anni

Difficilmente uomini della mafia incontrano Sciarabba a Borgo: il suo alloggio fa parte di un edificio a due piani quasi isolato, alla periferia della cittadina; visite frequenti di per-

sone sconosciute sarebbero state notate dai vicini. Finora ■ sono emersi, comunque, elementi che consentano di ipotizzare che Giusto Sciarabba fosse diventato un boss della criminalità locale. A proposito dei problemi legati alla presenza nel Cuneese di confinati, ■ tanto, amministratori locali ricordano come ci siano preoccupazioni anche per la presenza nel supercarcere del Cerialdo di malviventi di prim'ordine: le visite di amici dei reclusi avrebbero provocato un'emigrazione di elementi criminali, attirati dall'alto tenore di vita della provincia e dalla favorevole posizione geografica, vicina al confine francese. Anche così si spiegherebbero ■ transito nella «Grandia» di ingenti partite di droga e alcuni investimenti immobiliari «sospetti», in particolare in località turistiche.

Mario Bosonetto

E' stato bloccato all'alba dalla Mobile nel centro storico

Ha ucciso il rivale in amore Pugliese catturato a Cuneo

CUNEO. E' ■ bloccato nel centro storico, poco lontano dall'alloggio dove aveva abitato per anni, prima di tornare in Puglia. Da alcuni giorni polizia e carabinieri gli davano la caccia perché sospettato di aver ucciso, a Foggia, il rivale in amore. Il 2 novembre alla Squadra mobile di Cuneo ■ giunta la comunicazione, da parte dei colleghi pugliesi, ■ probabile arrivo nella «Grandia» di Salvatore Sireno, 49 ■, abitante a Foggia, che, secondo gli inquirenti del Sud, il 1 novembre avrebbe assassinato nel centro di Foggia Vito Coc ■. Fra i moventi dell'omicidio, ci sarebbe un regolamento di conti per gelosie, legate a un tradimento amoroso.

Gli agenti hanno subito iniziato le indagini per riuscire a ricostruire gli spostamenti nel Cuneese di Sireno. L'uomo, che ha precedenti per detenzione abusiva di armi, furto, oltraggio a pubblico ufficiale, ricettazione e rissa, è stato visto il

giorno dopo l'omicidio nel centro storico. Sarebbe giunto la notte precedente. Sono scattati gli appostamenti.

Salvatore Sireno è stato bloccato l'altra mattina, intorno alle 7. ■ pregiudicato stava salendo sulla sua «127», parcheggiata

nella ■ tra via Roma e via Alba. L'uomo è stato fermato e accompagnato ■ questura per accertamenti. Poi il trasferimento a Foggia. Move è stato interrogato dal magistrato. Nel suo confino è stato disposto il fermo di polizia giudiziaria.

■ tra via Roma e via Alba. L'uomo è stato fermato e accompagnato ■ questura per accertamenti. Poi il trasferimento a Foggia. Move è stato interrogato dal magistrato. Nel suo confino è stato disposto il fermo di polizia giudiziaria.

TRE ANNI DI

Rissa alla stazione Fs

CUNEO. Tre persone sono state arrestate l'altra notte per ■, mentre un minorenne è stato denunciato. I fatti sono avvenuti in piazzale Libertà, davanti al bar della stazione. Un gruppo ■ cuneesi e extracomunitari hanno iniziato un'animata discussione, che si è presto trasformata ■ uno scontro. L'episodio è stato notato da un brigadiere dei carabinieri, in quel momento libero dal servizio. Il militare ha avvertito i colleghi del Nucleo radiomobile, che sono intervenuti pochi istanti più tardi. Sono state arrestate tre persone. Sono: Francesco Iannuzzi, 24 anni, residente a Bra, in via Fiumetti 69, Hicham Aazib, 22 anni, originario di Casablanca e domiciliato a Cuneo, in via Savona, e Sergio Lucchino, 44 anni, via Vittorio Amedeo. E' stato denunciato a piede libero anche ■. G. di 17 anni, abitante a Cantallo. Nella rissa due persone ■ rimaste leggermente ferite. Guariranno in pochi giorni.

[r. s.]

Indagini a Savona

Il presidente dell'Acna si costituisce

CONTEMILIA. Si allarga l'inchiesta dei giudici savonesi sui bilanci dell'Acna. Dopo l'arresto (ieri) è stato scarcerato di Renato Spanò, amministratore della «Planasia» (la società del gruppo Enichem di cui fa parte l'azienda di Cengio), è finito nel mirino dei magistrati anche il presidente dell'Acna, Alessandro Di Mattia, colpito da ordine di cattura per falso in bilancio e truffa aggravata.

Di Mattia si è costituito ieri. Il manager ■ già stato interrogato ■ settimana fa dal procuratore della Repubblica di Savona, Renato Acquarone.

L'indagine, avviata dopo il colloquio, aveva portato all'arresto ■ Renato Spanò, accusato della distrazione di fondi per 125 miliardi di lire; ■ dirigente Acna è stato interrogato ieri a Savona.

Sul versante piemontese della Val Bormida prosegue intanto la mobilitazione contro l'inquinatore «re-sola». I parroci dei paesi della valle appartenenti alle Diocesi di Alba ■ Acqui hanno presentato l'altra sera a Cravanzana un documento ■ problema ambientale che verrà affisso in questi giorni davanti alle chiese della zona.

«Riproporzioniamo ■ forza i principi cristiani circa il gravissimo, annoso e mai risolto problema dell'inquinamento» affermano i sacerdoti nel documento, aggiungendo: «Inquinare è peccato contro Dio che ha creato la natura perché fosse la vivibile abitazione dell'uomo; inquinare ■ peccato contro l'uomo perché attenta alla sua salute e alla sua esistenza; inquinare ■ fiume è certamente peccato grave perché mette in pericolo la sopravvivenza di un'intera vallata; inquinare l'atmosfera ■ peccato ancora peggiore perché in ■ subdola ■ incontrollata danneggia ■ ben più estese di una singola vallata».

Intanto domani a Bossolasco, in Comunità montana, i sindaci liguri e piemontesi della Valle Bormida incontreranno i rappresentanti delle due Regioni per discutere progetti di risanamento e bonifica alternativi a quello del governo; mentre martedì una delegazione dell'Associazione Rinascita parteciperà all'assemblea degli ■ nisti Enichem che ■ terrà a Milano.

Ieri a Cengio esponenti e tecnici del Wwf hanno prelevato sul greto del Bormida alcuni campioni di percolato per verificarne composizione e tossicità.

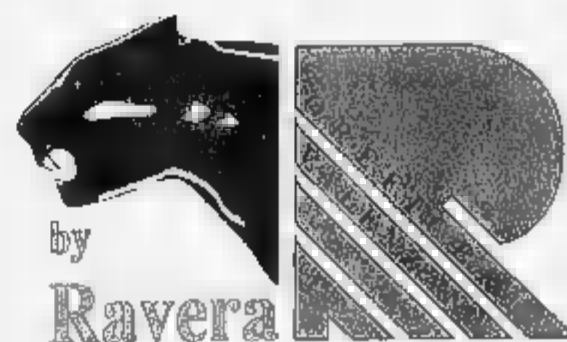
[c. o.]



IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI PERSIANI
RARI - SCELTI - PREZIOSI

Dove il tappeto non è solo un raffinato complemento d'arredo, ma anche un investimento sicuro che si rivaluta nel tempo.

Corso Nizza, 62 - CUNEO



Oggetti preziosi

STUDIO
REALIZZAZIONE
FABBRICAZIONE
DI CREAZIONI IN ORO-ARGENTO

VENDITA DIRETTA - INGRESSO E Uscita

Via Del Lucchetto, 47 - FOSSANO (CN) - Tel. 0172 691.594

Oggi diecimila in piazza Galimberti

PROVINCIA
Mostra fotografica sui nomadi
Oggi è l'ultimo giorno di apertura della mostra fotografica sugli zingari e i bambini nomadi, allestita nel salone della Provincia a Cuneo. L'orario: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

BOCCASPARVERA
Mercatino ■ pulci ■ -mundat-
Mercatino delle pulci e dell'artigianato oggi nelle vie del centro storico di Roccasparvera. Alle 15,30 è prevista ■ tradizionale distribuzione di "mundat" ■ vino.

CASA BETANIA
Alimentazione naturale
Domani sera (alle 20,30), a Casa Betania, a Cuneo, secondo appuntamento del ciclo ■ medicina naturale, organizzato dal circolo culturale "Lou Staud". Tema della serata (relatore: dottor Sergio Gerbaudo, medico omeopatico) sarà l'alimentazione per adulti, bambini e donne in gravidanza. L'ingresso costa diecimila lire.

I quattro candidati alla carica di sindaco hanno illustrato venerdì sera i loro programmi elettorali

«Così trasformeremo Racconigi»

Un'amministrazione trasparente e aperta alla partecipazione pubblica fra le novità auspiccate nel «Forum»
Lista civica, Unione di centro, Lega Nord ■ msi a caccia dei tremila voti che erano andati a dc e socialisti

RACCONIGI. A una settimana esatta dalle amministrative in città la febbre elettorale. I quattro candidati alla poltrona di sindaco Giuseppe Marinetti (Lista civica), Beppe Gazzera (Unione di centro), Sebastiano Grasso (msi), Giorgio Reviglio (Lega Nord) l'altra si sono confrontati nel forum al quale hanno partecipato oltre settecento racconigesi.

Un «pool» di giornalisti coordinati dal moderatore Giampaolo Testa ha rivolto domande ai vari leader, i quali hanno usufruito di alcuni minuti per illustrare le linee più importanti dei programmi delle rispettive liste di appartenenza.

In seguito al calo dei partiti tradizionali (specie dc e psi) a Racconigi c'è assoluta incertezza: quasi 1 mila i voti lasciati «vacanti» dall'elettorato scudocrociato che potrebbero essere dirottati in più direzioni.

All'elettorato moderato si è rivolto il capoluogo dell'Unione centro Beppe Gazzera: «La nostra coalizione rappresenta un polo tradizionalmente liberal-democratico; una garanzia per i cittadini che non vogliono

BARGE E MURELLO

Non si faranno dibattiti

I quattro candidati a sindaco Pierpaolo Agù (Uniti per la gente), Luisella Ribotta (pds), Valerio Alberto (Lega Nord), Roberto Broardo (Lista per Barge), si confronteranno in un dibattito pubblico. Sfumata la possibilità di organizzare un forum cittadino ■ varie liste proseguono gli appuntamenti con gli elettori tramite incontri separati. Barge conta attualmente circa 7000 abitanti, suddivisi in nuclei familiari. Domenica prossima si recheranno alle urne 5000 elettori. Sul territorio comunale saranno allestiti 10 seggi. Campagna elettorale priva di colpi di scena anche a Murello, piccolo centro agricolo situato a pochi chilometri da Racconigi. Il 21 novembre i cittadini dovranno scegliere se nominare alla guida del municipio Paolo Bonino, 40 anni, della lista «Torre Merlatas», oppure Francesco Godano, 40 anni, del gruppo «Con serietà e con scrupolo».

ripetere l'esperienza di un'amministrazione di sinistra egemonizzata dagli ex comunisti e contro le facili avventure proposte dalla Lega.

Giuseppe Marinetti, ex sindaco psi dal '75 all'80, è stato attaccato su tutti i fronti, ha accettato la rissa verbale, anche se ha ammonito: «Non è sbandierando il rinnovamento che si risolvono i problemi.

Per amministrare occorre esperienza, la Lista civica per preparazione e capacità amministrativa ha poco da imparare. Più volte applaudito e incitato dai sostenitori del «carroccio» Giorgio Reviglio ha sfoderato molta grinta, invocando la trasparenza amministrativa, la caccia dei «politici» e partecipazione della comunità alla gestione della vita cittadina.

Il Comune va retto come un bilancio familiare, che a fine mese deve sempre quadrare - dice Reviglio - Basta con sprechi e interessi particolari. Restituiremo la città ai racconigesi. E' ora di crescere, parlare dei problemi reali, incentivare la collaborazione e la solidarietà.

Il più giovane dei quattro candidati, Sebastiano Grasso, ha ribadito la protesta contro la classe dirigente che «imboschisce» invece di dare risposte concrete e si comporta in modo paternalistico nei settori della vita pubblica, fingendo di ascoltare l'esigenza di rinnovamento, guardandosi bene dall'applicarne i contenuti.

Il missionario con toni aspri (applauditi dai leghisti) ha attaccato la «falsa politica» istituzionale; queste ultime, secondo Grasso, opprimono le classi meno abbienti e gli anziani.

La serata si è conclusa in un crescendo sempre più caldo, che più volte ha sfiorato la rissa verbale, ma che, grazie anche all'abilità del moderatore, non ha avuto degenerazioni.

Michele Banchio

A Bagnolo

Stasera (20,30) faccia a faccia

BAGNOLO. Grande attesa per il «faccia a faccia» fra i tre candidati a sindaco in programma per questa sera alle 20,30, nei locali del cinema Silvio Pellico. Al forum parteciperanno Francesco Berichetto, rappresentante della formazione «Lista civica-Unione di Centro», Danilo Bruno, candidato sindaco da parte della Lega Nord e Elio Ribotta dell'«Unione Indipendente». Fino a questo momento le tre formazioni in lizza hanno privilegiato nella campagna elettorale gli incontri personali tra i candidati e i cittadini.

Tra dei temi ricorrenti nei programmi la regolamentazione delle attività estrattive, la rivalutazione del centro storico e potenziamento rete idrica. (c. g.)



CARTIER
Disponibile
in oro ■ ct ■ in acciaio
Movimento automatico
Boutique orlino oro 18 ct.
Impermeabile fino a 60 mt.

Rosa

gioielleria: via S. Agostino, 17 - Mondovì - Tel. 0174 42.925

Due giovani di Magliano Alpi e Trinità denunciati dai carabinieri

Mondovì, forzano un blocco col furgone rubato a Savigliano

MONDOVÌ. Hanno tentato di fuggire davanti a un posto di blocco dei carabinieri, ma sono stati fermati dopo un breve inseguimento nelle campagne alla periferia della città. I carabinieri hanno denunciato a piede libero Luigiino Bresciano, 22 anni, Magliano Alpi, via Blengino 11 e Vittorio Piramidi (29) di Trinità, frazione San Giovanni Perucca 121. I due erano a bordo di un furgone «Transporter» rubato alcuni giorni fa a Savigliano alla ditta «Tecnosol» di Angelo Ariudo.

I fatti sono avvenuti l'altra notte. I militari erano impegnati in un posto di blocco lungo via Langhe, la strada che collega il casello dell'autostrada Torino-Savona con la città. Da via Grotteria stava arrivando il furgone a bordo Piramidi e Bresciano, appena è accorto dei carabinieri il conducente ha invertito bruscamente la marcia, tentando la fuga. Ma i militari, insospettiti dalla manovra del furgone sono immediatamente partiti all'inseguimento. La durata pochi minuti



Da sinistra
Luigiino
Bresciano
e Vittorio
Piramidi
che sono stati
bloccati
dai carabinieri
dopo un breve
inseguimento
campagne

e «Transporter» è stato fermato in strada dei Berton, a un chilometro circa dal posto di blocco.

Dopo i primi controlli i carabinieri si sono accorti che si trattava di un furgone rubato. Luigiino Bresciano e Vittorio Piramidi sono stati accompagnati in caserma e denunciati a piede libero per il possesso di refurtiva.

Le due denunce dell'altra notte rientrano in una serie di

controlli «antifurto» disposti dal comandante della Compagnia di Mondovì. I carabinieri - soprattutto durante la notte - sono impegnati in servizi di pattuglia nelle zone a rischio, dove ci sono isolate e ville che possono rientrare negli obiettivi dei «topi» di appartenimento. Nell'ambito dei controlli notturni - che hanno portato a una decisa diminuzione dei furti - vengono impiegate anche auto civiche. (L. F.)

DALLA GRANDA

SVIATO

Consultazioni per il tunnel sotto le Alpi

Si è svolto ieri mattina in Provincia un incontro di consultazione fra amministratori, delegati sindacali e rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, sul progetto di itinerario internazionale «Nizza, traforo fra Italia e Francia e Cuneo». Il parlato delle possibili soluzioni: collegamento fra le Valli Vermentagna e Roya, Gesso-Vesubie, Stura-Tinea. Il 20 novembre resi noti i pareri definitivi delle consultazioni degli enti locali.

ATTUALITÀ

Aperte le iscrizioni al corso da pedagogo

Il Comune, in collaborazione con la «Selene sncc», il Collegio e coordinamento agrotecnici Cuneo e l'Istituto professionale di Stato per l'Agricoltura di Fossano-Cussano, ha aperto un corso in «Esperto pedagogo sul sistema integrato suolo-ambiente». Per informazioni e iscrizioni occorre rivolgersi all'Isipa Fossano (tel. 0172/691189) oppure al Collegio provinciale agrotecnici (tel. 0336/230005).

INTERVISTA

Bambino di 2 anni e mezzo investito da un'auto

Una bambina di due anni e mezzo, Beatrice Dematteis, viale Umberto I, è stata investita da un'auto, davanti alla propria abitazione. Alla guida del mezzo, una «Y10», si trovava Cesare Borgognone, 34 anni, di Savigliano, via Mellet 20. La bambina ha attraversato all'improvviso la provinciale ed è stata travolta dal veicolo. La piccola è stata trasferita all'ospedale di Savigliano dove è tuttora ricoverata in prognosi riservata. Ha riportato trauma cranico.

CAVALLERMAGGIORE

Falso ispettore Enel truffa un anziano

Bernardo Gullino, 72 anni, abitante in regione Motta Gastaldi 19 è derubato, l'altro giorno, di una somma in contanti di 100 mila lire. L'uomo che lo avrebbe truffato si sarebbe presentato come ispettore dell'Enel.

L'EUROPA SI INCONTRA AL CINEMA:
UNA SETTIMANA DI CINEMA EUROPEO IN 100 CITTÀ.

EDIZIONE NOVEMBRE '93

CINEMA MODERNO
BORGO S. DALMAZZO - CUNEO
VIA BERLINO, 16/18 - TEL. 0171/762711

DOMENICA e LUNEDÌ

GABRIELE SALVATORES

SUD

AVIS

Oggi. Non domani.

CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.268

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola



CUBO

DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 66.268

POMERIGGIO CUBANO
PER
INTERPRETARE
LA MUSICA
STEFANO DEGREORI

emulo del ballo e della musica

LE CUPOLE

Cavallermaggiore
S.S. 20 - Tel. 0172/38.12.50

QUESTASERA
In pedana
una grande personaggio
con una formidabile
orchestra
MIRA MANFRED
basta così...

NUOVA
GALAXY PAGODA
A CARAGLIO
Tel. 0171 61.87.91

QUESTA SERA
GRAN
Al fisco
ORCHESTRA
SPETTACOLO
ROSE ROSSE

MUSIC HALL CENTRAL

QUESTA SERA
NORD SUD
WEST EST
DISCO 93/94
per voi gli
883
LISCIONMANIA CON

CHRIST

SALA LISCIO
tel. 43.657

QUESTA SERA
ORCHESTRA SPETTACOLO
MERENDEROS
Dalle ore 20 alle ore 21,15
scuola di ballo liscio
Standard-Latino-Americano
con il M° Gigi Sampò

MITHO

Consegna questo annuncio
alla casa della discoteca e
sarai nostro gradito ospite.

SALA LISCIO ORCHESTRA
DOM. CA ■ MASSIMO CAPRA
DOMENICA SERA
FRANCO BASTELLI ■ MISTERS
PIOBESI TORINESE - Tel. 66.268

settimanale dei viaggi
e della
buona tavola



Manca poco più di un mese a Natale!
Pensate in anticipo al Vostro regalo
Saremo felici di incontrarvi nei
nostri stands.
Ah!! ... dimenticavo, per tutto il
mese di Novembre, anche la domenica
pomeriggio...

omatis

ARREDAMENTI

Via delle Langhe, 45 - Tel. e Fax (0174) 40218 - 12084 MONDOVÌ (CN)



IDEA
?

**I GIORNALISTI
DELLE PRINCIPALI TESTATE
DELLA "GRANDA"
HANNO SCELTO
LO SPORTIVO DELL'ANNO.
SCOPRITE IL VINCITORE SULLA
RIVISTA IDEA DI DICEMBRE '93**

I risultati dell'incontro che si è svolto ieri mattina a Bra Cuneo-Asti, si annunciano nuove battaglie e proteste

BRA. «Non ci facciamo illusioni. La battaglia continua fino a quando arriverà a una soluzione definitiva per il collegamento Asti-Cuneo». E' il «succo» dell'incontro svoltosi ieri al Centro «Arpino», promosso dai sindaci delle Langhe e del Roero, da tempo in lotta contro la «strada della morte e della vergogna». Nonostante il parere favorevole della commissione della presidenza del Consiglio dei ministri al progetto superstrada-autosole (notizia comunicata dall'assessore provinciale Fracchia) gli amministratori e i rappresentanti di Provincia e Regione hanno ribadito la necessità di sbattere il ferro mentre è caldo.

«Siamo a un punto cruciale, dobbiamo giocare bene tutte le carte che abbiamo, non tralasciare nessuna via» hanno ribadito i sindaci di Alba e Bra, Enrico Demaria e Francesco Guida. Cosa si farà? «concreto? Si è deciso di organizzare un'altra manifestazione di protesta (sull'esempio del blocco stradale del 24 settembre) alcuni giorni prima della riunione del Consiglio dei ministri che dovrà essere il parere della Regione».

Secondo il consigliere regio-

nale Tomaso Zanoletti «vanno bene le pressioni sul fronte tecnico, politico, ma la mobilitazione esterna è guasta». L'assessore provinciale psi Giuseppe Rosciano ha ribadito la necessità di coinvolgere la Satap, ancora interessata all'opera, mentre il collega Giovanni Ciravegna ha detto che occorre formalizzare il Consiglio dei ministri per chiedere il parere favorevole.

Lo zoccolo duro della protesta viene dai sindaci dei Comuni attraversati dalla statale, soprattutto nel tratto Alba-Asti. I primi cittadini di Magliano Alfieri e Castagnito, Carlo Sacchetto e Franco Rava: «La gente chiede il blocco della statale non solo per alcune ore, ma ad oltranza, finché non sarà detto e quando la nuova strada sarà fatta. Questo dimostra il grado di esasperazione raggiunti».

Micholino Germanetto, sindaco di Cherasco, aggiunge: «Occorrerebbe un po' più di rispetto per le vite umane». Tutti sono stati d'accordo nel sostenere che il fronte degli ottanta sindaci deve rimanere unito. Livio Bernardi, consigliere comunale a Bra, ha proposto modifiche al progetto nuova Asti-Cuneo e ha detto che se la Satap non la farà a portare avanti l'opera, si potrà puntare su un consorzio di enti.

Giuseppina F.

I tecnici sono favorevoli

La commissione governativa ribalta il «no» dell'Ambiente

CUNEO. Dopo i pareri negativi, finalmente «sì», da Roma, per la Asti-Cuneo. La commissione tecnica presieduta da Arnaldo Riccio, istituita presso il Consiglio dei ministri, dopo un compiuto sopralluogo lungo il tracciato previsto, ha espresso parere favorevole. Nel documento conclusivo si legge: «Da una valutazione complessiva del progetto, emerge la convinzione che il progetto di massima dei tracciati Asti-Marene e Massimini-Cuneo collegati dal tratto autostradale Torino-Savona (tra Marene e Massimini) merita di essere approvato dagli organi competenti. Ciò al fine di realizzare l'importante opera che eviterà l'isolamento della città di Cuneo dal resto del sistema viario europeo».

La relazione è presentata giovedì a Roma, a Palazzo Chigi, all'incontro conclusivo del Comitato tecnico incaricato dalla presidenza del Consiglio di vagliare gli elementi tecnici e progettuali relativi al collega-

mento Asti-Cuneo, secondo il progetto elaborato dalla Satap (sul progetto i ministeri dell'Ambiente e Beni Culturali e Ambientali hanno espresso una valutazione negativa).

All'incontro hanno partecipato rappresentanti del ministero dei Lavori pubblici oltre a quelli dell'Ambiente e Beni culturali, dell'Anas, della Regione Piemonte, della Provincia, della Satap e della società Torino Savona. In merito alle conclusioni della commissione, il presidente della Provincia, Giovanni Quaglia, ha dichiarato: «Da parte del comitato tecnico è emersa una valutazione positiva del progetto per il tratto Asti-Marene, per quello Massimini-Cuneo. E' una novità importante, perché per la prima volta, e con adeguati argomenti tecnici, si è riusciti a far recepire a livello governativo le ragioni essenziali che rendono questa soluzione preferibile rispetto ad altre. Quaglia ha aggiunto: «Su questo proget-



Sindaci e abitanti alla manifestazione del 24 settembre a Castagnito (Piemonte)

to la Regione continua ad essere al nostro fianco senza tentennamenti. Occorre ora che i rappresentanti a livello governativo e parlamentare intervengano perché il Consiglio dei ministri assuma direttamente la responsabilità di pronunciamento definitivo favorevole».

La speranza è che il parere venga recepito dal Consiglio dei ministri, a cui spetta l'ultima parola. Nella relazione, la commissione rileva una divergenza di posizioni tra i ministe-

ri dell'Ambiente e dei Beni culturali. Fa notare: «In particolare, per quanto attiene al tratto Asti-Marene, il ministero dell'Ambiente conclude proponendo che il progetto potrebbe essere approvato, fatte salve alcune prescrizioni. La commissione dà atto che l'opera è ritenuta indifferibile per la circolazione, sostegno dell'economia e considera positivamente gli interessi legittimi e le aspettative della popolazione di Cuneo e dell'Astigiano».

IN BREVE

ESPERTI ■ docenti raccontano la storia della città

«Cherasco, origine e sviluppo di una villanova» è il tema del convegno storico programma (ore 9) nella sala del municipio. Esperti e docenti universitari ripercorreranno le tappe della storia cittadina.

CEVA

Provincia ■ Alba
Dibattito in Comunità

«Quale Provincia per Ceva: la vecchia Cuneo o la nuova Alba?» è il titolo del dibattito dell'altra sala del municipio. Relatori il consigliere regionale Zanoletti e Carlo Benigni, della Crc. I sindaci di Ceva, Ormea, Mombasiglio e Lesegno hanno detto «sì» all'ente.

ALBA

Libro sulla guerra
nell'Africa orientale

Il «colonialismo italiano» è il tema del dibattito di stamani (sede genieri, via Balbo 8, ore 10,30) con l'intervento di Luigi Gaglia e del parlamentare Ugo Martinat. Condurrà il dibattito Vittorio Didier. Sarà presentato il libro «Guerra in Africa orientale» dell'abate Mario Bocchio (Roberto Chiaramonte editore).

BAROLO

L'Alberghiero propone
«Cento ricette»

Prendono il via oggi le manifestazioni per il decennale del centro di formazione alberghiero. E' in programma un incontro conviviale «Cento ricette al barolo» patrocinato dall'accademia italiana della cucina.

Le cantine e i castelli aperti agli ospiti «Miracoli» albesi per la Convention



Un momento della degustazione guidata alla Convention dei vini piemontesi (foto Miravalle)

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Certo, citare Carducci dell'«esultante di castella e vigne suol d'Aleramo» può sembrare banale. Come sintetizzare meglio lo spettacolo che i partecipanti alla «Convention internazionale sui vini piemontesi» hanno goduto ieri dall'alto degli spalti dei manieri di Serralunga d'Alba, Barolo, San Martino Alfieri, Costigliole, Vignale, Grinzane, Mango, Verduno, Perno.

Nelle sale dei soffitti a cassette, alle gioie della vista si aggiunge altre sensazioni alla ricerca delle sfumature dei grandi vini. Le degustazioni guidate, ovvero le «prove tecniche di riconoscimento» sono la parte più spettacolare della kermesse in piedi dall'Arcigola.

Certamente un Barolo 1988 bevuto alle 11 di mattina, con la bottiglia mandata in temperatura grazie ad un termosifoncino olio, non è facile. Per Eberhard Spanghelberger, uno dei tanti appassionati che hanno fatto del tedesco la seconda lingua ufficiale della Convention... dopo il piemontese, resta una emozione unica che solo il Piemonte sa dare a chi ama i vini.

E questa Convention, così fortemente rivolta a Carlin Petri e Co., dopo il buon esordio del 1990 e le esperienze toscane e friulane, ha segnato in maniera netta un modo diverso di fare promozione al vino. Oltre 400 invitati-paganti, giunti da 15 Paesi, (e altri 240 non hanno trovato posto) pronti per quattro giorni ad immergersi nel cuore enologico del Piemonte. Pronti, superando difficoltà di lingua, di stili, di abitudini ad entrare in con-

tatto con i produttori. Destiderosi di conoscere, di confrontare, di vedere in faccia chi con-

sole nome un'etica.

E il «miracolo» è avvenuto. Si sono aperte le cantine e le sale da pranzo. Moltissimi degli oltre cento produttori selezionati da Arcigola hanno ospitato, a casa loro, gruppi di partecipanti. La contadina, il timore di «non fare bella figura», sembra svanito. I vignaioli, soprattutto i più giovani, giocano in prima persona questa partita. C'è un orgoglio che trasforma le aziende agricole e le fa generare. Certo i grandi nomi restano e ci sono tutti, sulla loro strada stanno incamminandosi in molti. «Questa seconda Convention è meno albesi, più attenta al territorio che parte Alba ma arriva anche all'Astigiano e Monferrato. La partecipazione di enti consorzi e produttori è stata importante» commenta Petri. Ed è avvenuto anche secondo miracolo. Si sono aperti i castelli, solo quelli già sedi di enoteche, ma anche gioielli di proprietà pubblica e rocca di Serralunga e privata il maniero di San Martino Alfieri.

A Serralunga la Soprintendenza ha permesso per la prima volta l'uso del castello con grande soddisfazione di Sergio Germano, presidente della Bottega del vino e don Secondo Pasquero, da anni parroco del borgo. «L'enoturismo è la nostra ricchezza e la stiamo scoprendo solo ora». Sulla piazzetta auto e caravan «barolo» svizzeri e lombardi. I occupanti sono a caccia di Barolo chinato.

Sergio Miravalle

Y10: NOVEMBRE D'ORO.



Per scegliere Y10 è un novembre irripetibile: siete ancora in tempo per approfittarne. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono

la Y10 1.1 i.e. a partire da LIRE **13.000.000** al netto delle tasse provinciali e regionali*.



AUTOSTILE
ALBA - C.SO EUROPA 138
TEL. 0173 - 280.241

BELTRANDI
NUOVA UNICA SEDE
MANTA SALUZZO
TEL. 0175 - 87.775
FAX. 0175 - 85.790

LUX AUTO
CUNEO - P.ZA LIBERTA' 7
TEL. 0171 - 681.528
BORGO DALMAZZO
VIA CUNEO
TEL. 0171 - 261.150

VALAUTO
MONDOVI - VIA TORINO 77
TEL. 0174 - 47.082



FINO AL 30 NOVEMBRE CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DI CUNEO E PROVINCIA

OTTICA GRASSO

Dal 15 Ottobre al 15 Gennaio per ogni 50000 Lire di spesa riceverai un biglietto che parteciperà all'estrazione finale di una FIAT 500 che si terrà Sabato 15 Gennaio nei locali della concessionaria "L'Auto" di Madonna dell'Olmo alle ore 16.

Corso Nizza, 2 12100 CUNEO
Via Umberto 1°, 48 12022 BUSCA



AUT. MIN. N. 67380 del 27/02/1993

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211
15100 ALESSANDRIA
Via Vochieri
Tel. 0132 442.543-442.544
15033 CASALE M.TO
V. Corte d'Appello 4
Tel. 0142 452.154-452.101
12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442130
12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171
14100 ASTI
V. Antica Zecca 11
Tel. 0141

Si svolge oggi la popolare maratona Le strade di New York invasi dai piemontesi

Per l'ottava volta tra i partecipanti
anche una borgomanerese di 78 anni

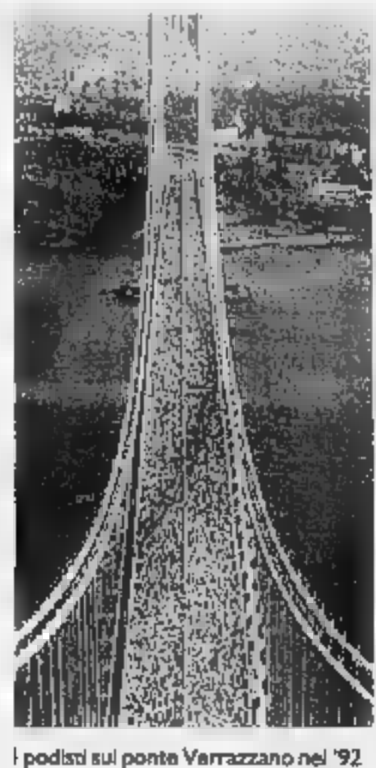
I piemontesi hanno invaso New York. Meno degli anni passati, ma il lotto rimane pur sempre nutrito. L'ascesa del dollaro ha fatto indubbiamente la sua parte. Il primato di partecipazioni spetta a Torino, provincia, anche se po' tutta la regione sono molti coloro che hanno ceduto al fascino discreto della popolare maratona che si svolge. Difficile fare una stima del numero esatto di concorrenti, anche perché è probabile che molti podisti nostrani si iscrivono in modo autonomo, senza passare attraverso l'agenzia bolognese «Terra-mia», che si occupa del trasferimento e del coordinamento dei

maratonisti in gara.

Comunque, Verrazzano Narrow Bridge al Central Park si prevede che sfileranno meno di mille italiani. La provincia di Alessandria è rappresentata dai «magnifici quattro», come sono stati soprannominati alla vigilia della partenza: Rita Castagna, 39 anni, Fubine, titolare di un bar-pasticceria, e gli alessandrini Ezio Ponasso, 33 anni, avvocato, Alfredo Ricagni, 36 anni, ingegnere dell'Iveco, Salvatore Stefanizzi, 33 anni, usciere del tribunale. Tutti correranno la maglietta del gruppo Sai Frece bianche la scritta «Corriamo per via Baraldini»: modo per sollecitare l'attenzione della donna, da tempo in negli States, dove deve scontare una condanna di 43 per terrorismo.

Anche dal Biellese partiti in quattro. Donato Delessandro, 39 anni di Cossato, è il più accreditato: vanta un personale di 2'27" e confida nuovamente di poter scendere sotto le due e mezzo. Gli altri: Alberto Cecchin, 26 anni di Ponderas, suo Franco Simonetto, 44 anni, e Danilo Castagnetti, 36 anni, proprietario di un'azienda di rammento tessuti di Quaregna.

All'appello manovrati, tra i quali c'è anche una veterana di questo genere di competizioni. E' Lina Botticchio, 78 anni di Borgomanero, alla sua ottava partecipazione alla manifestazione d'oltreoceano. Un record che meriterebbe un riconoscimento speciale. Assieme all'anziana podista ha raggiunto gli States anche Umberto Valsesia, 55 anni, che vive nella frazione di Cristina di Borgomanero. (p. abr.)



I podisti sul ponte Verrazzano nel '92



Oggi in campo i due registi della Nazionale di volley

Alpitour contro la Sisley Bellini e Tofoli a duello

CUNEO. Silvano Prandi ha compiuto ieri 46 anni e oggi i giocatori dell'Alpitour vogliono farli un regalo speciale: la vittoria sulla Sisley. La squadra di Treviso è da almeno un paio di stagioni la grande favorita per lo scudetto, ma è stata spesso messa in difficoltà da problemi psicologici. Quest'anno i veneti sono già fuori dalla Coppa Italia e il campionato diventa un obiettivo che possono fallire. Per questo affrontano ogni partita con determinazione. (ore 15,30, differita su Italia 1 alle 18,30 circa) faranno il possibile per vincere.

La sfida si annuncia spettacolare e il pubblico ha voluto perdere questo appuntamento con il grande volley. «Oggi apriremo i botteghini per vendere circa un centinaio di biglietti», dice il ds Enzo Prandi, «ma sarà una formalità. Per la sfida con la Sisley ci sarà il tutto esaurito. Il pubblico il suo incitamento può darci lo stimolo per compiere una grande impresa. Non ci manca niente, proveremo a imporci lottando su ogni palla giocabile». Sulla panchina veneta c'è Giampaolo Montali, «ragazzo prodigo» volley tricolore.

In campo cinque componenti del sestetto sono fuoriclasse della pallavolo mondiale: azzurri Bernardi (uno dei giocatori amati dal pubblico cuneese), Tofoli e Gardini (capitano nazionale), l'olandese Zwerver e il brasiliano Negrao. Per il ruolo di centrale sono in ballottaggio l'esperto Gilberto «Pacho» Passani e l'astigiano Andrea Arnaud, ma è proprio l'ex atleta della Voluntas ad avere le credenziali migliori. L'Alpitour conferma la squadra che ha travolto Schio. Difficilmente in campo ci sarà Ljubo

Genav. Lo schiacciatore bulgaro ha ormai superato perfettamente l'infortunio alla schiena, dopo ventitré giorni di stop forzato, non in condizione di giocare tutta la partita. Il «lupo» di Cuneo può però essere un'arma da gettare in campo nei momenti difficili. Come opposto dovrebbe quindi confermato Ricky Gallia, ma il più atteso ad una grande prova è Oleg Shatunov. Il centrale ha dato un contributo determinante soltanto nella sfida con la Mexicon e oggi può essere decisivo anche contro il capitano azzurro Gardini.

Alpitour-Sisley è anche una sfida i due palleggiatori della nazionale. Paolo Tofoli contro Davide Bellini. La settimana prossima saranno in ritiro per preparare la Coppa del Mondo; oggi grandi avversari. Julio Velasco si fida ciecamente del regista Treviso, ma nasconde di credere molto in Bellini, più giovane tre anni e soprattutto più forte a muro. Il modenese, ormai cuneese d'adozione, può far pendere la bilancia dalla sua parte proprio nello scontro diretto.

Luca Ferraro

Oggi al Palazzetto (l'incontro s'inizia alle 15,30) è previsto il tutto esaurito



INVESTIRE È PIÙ FACILE

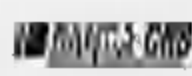
PER LE PICCOLE E MEDIE
IMPRESE INDUSTRIALI

DELLA PROVINCIA DI CUNEO,

ORA COSTA MENO

INVESTIRE IN
AMMODERNAMENTI TECNOLOGICI,
IN INTERVENTI AMBIENTALI,
NELLA PREVENZIONE INCENDI,
NEL RISPARMIO ENERGETICO
E NELLA SICUREZZA DEL LAVORO.

LE CASSE DI RISPARMIO DI CUNEO, VERONA, VICENZA, MANTOVA E ANCONA,
SAVIGLIANO, SALUZZO, BRA, FOSSANO, IL CONFIDI CUNEO,
LA CAMERA DI COMMERCIO E L'UNIONE INDUSTRIALE DI CUNEO
RENDONO POSSIBILI FINANZIAMENTI AL TASSO DI INTERESSE ATTUALE DEL **7%**



MAGGIORI INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA DEL CONFIDI (TEL. 0171/696261) O PRESSO GLI SPORTELLI DELLE CASSE DI RISPARMIO INTERESSATE
(dove sono disponibili i fogli informativi analitici, a norma della legge 154/92).

La guida totale.

Sicurezza ■ viaggio grazie alle nuove dotazioni di serie: Airbag SRS, quattro freni a disco con ABS, barre laterali di protezione. **Piacere di guida** grazie a due fantastici propulsori. **2.0i ES**, 16 V, 131 CV, aria condizionata, inserti in radica, allarme antifurto. **2.3i ES**, 16V, 158CV, cerchi in lega, interni in pelle.

NUOVE HONDA ACCORD
2.0i ES - 2.3i SR



Concessionaria Honda
BIAUTO s.r.l.
Cuneo
Via Savona, 81
Tel. 0171/346376

**SABATO 13 E
DOMENICA 14 NOVEMBRE**
PROVA DI GUIDA

Vendita Assistenza Ricambi

Nel torneo Dilettanti di calcio oggi allo stadio Paschiero arriva il Colligiana

Cuneo ingaggia un difensore

Corrado Tovani (ventottenne, ex Savona) esordirà al posto dell'fortunato Galparoli. Mister Cicero rinuncia a Vernice e Schipani. Bra sul campo della capolista Pro Vercelli

CUNEO. Corrado Tovani, 28 anni, è il nuovo difensore centrale dei biancorossi, ingaggiato per sopprimere all'infornito di Galparoli; ancora domenica scorsa ha giocato nel Savona, ma le norme federali consentono quest'anno il cambiamento di casacca, anche all'interno dello stesso girone. Tovani esordirà già oggi (ore 14.30) al "Paschiero", contro il Colligiana, inseguendo (a un solo punto di distanza) della coppia di testa del campionato Dilettanti formata da Camaiore e Pro Vercelli.

L'allenatore Cicero dovrà invece rinunciare a Vernice (espulso per doppia ammonizione a Bra) e Schipani, mezzo servizio, impegnato con il servizio militare.

Per la formazione, con Citoli al posto di Vernice, il tecnico ha da sciogliere un dubbio: «In difesa ho quattro giocatori per tre maglie e deciderò all'ultimo momento». Se per la coppia



Un'immagine del derby di domenica scorsa tra Bra e Cuneo

centrale Tovani-Baldissari non dovrebbero esserci dubbi, resta quindi da definire il belottaggio tra Bono e Rizzo per il ruolo di secondo marcatore. Cicero aspetta un Colli-

giana agguerrito: «Che marca per tutto il campo a uomo, che sa far girare molto bene il pallone. In questo campionato, però, non mi pare ci siano differenze abissali; dobbiamo quindi entrare in campo convinti di poter giocare bene».

Ultimo in classifica, il Cuneo non vuol farsi prendere dall'affanno: «Ci sono ventiquattro partite da giocare e alla media di un punto a gara ci tiriamo fuori dalla mischia. Certo, dobbiamo giocare con grande determinazione. Se fossimo superficiali saremmo scellerati».

Partita difficilissima anche per il Bra, che rende visita alla capolista Pro Vercelli. La vittoria nel derby ha dato morale alla squadra di Delladonna, recupera Balocco, mentre ha in forse l'acciaccato De Santis. Il tecnico giallorosso propone uno schieramento prudente, molto bloccato in difesa e a metà campo, ma in grado di fastidio in attacco con un gioco di rimessa molto rapido.

«La Pro è attrezzata per vincere il campionato - dice il direttore sportivo Piero Reviglio - e non ci facciamo illusioni. Ma anche vero che nel calcio non c'è nulla di scontato; faremo di tutto quindi per non lasciare il "Robbiano" a mani vuote».

Intanto il Bra, la prossima settimana proverà un difensore. Se il provino sarà positivo, Delladonna avrà un uomo in più a disposizione per rinforzare il reparto arretrato, ma soprattutto per inseguire una migliore posizione di classifica.

Guaffiero Franco

GRANDE SPORTE

TELEVISIONE
Martedì su Primantenna
filo diretto con Damilano

La sesta puntata di «A tutto campo» in onda martedì alle 22. Primantenna sarà in gran parte dedicata al filo diretto con Maurizio Damilano. L'olimpionico e iridato marcia, in studio il conduttore Lamberto Giusti, risponderà alle telefonate (numero 0171-693093) e telespettatori.

CALCIO
Diano d'Alba, in serie C
c'è il derby Seled-Cis

Nella serie C di calcio a 5 si è giocato il 7° turno. Risultati: Cis Cuneo-Lach 3-6; Opm Cornelian-Eridania 3-3 (gli albesi di Domenico Nesci hanno segnato con Veglio, Piscitelli e Lanzoni; nel finale van le sbordate di Brazzo, Cuneo e Ugonia); Nichelino-Seled Montà 3-2 (i langaroli di Bruno Ferrero fino a 5' dalla fine erano in vantaggio per 2-1; gol di Bongiovanni e Zilio); Moncalieri-Piosasco 4-5; Orbassano-Saturnio 5-11; Cuneo-Millefonti n.d. Class.: Saturnio 14; Nich. 12; Millef, Lach 10; Eridania, Piosc. 8; Seled 6; Opm 5; Cis, Monc. 3; Orbass. 1; Cuneo 0. Domani (ore 21,15) al Val Tal di Diano d'Alba c'è il derby Seled-Cis.

PODISMO
La marcia del tartufo
nel vigneto di Gallo

Quinto appuntamento oggi a Gallo (il via alle 10) la marcia del tartufo d'Alba, minata non competitiva per collina e vigneti all'insegna dell'enogastronomia. Il percorso di 13 chilometri. Sono iscritti concorrenti, ma è probabile che arrivi a quota 1000. Nel pomeriggio castagnata.

MOUNTAIN-BIKE

Il Cervere si corre

Oggi alle 9,45 (ritrovo piazza San Sebastiano alle 9) a Cervere parte il 1° Tour del porro, escursione in mountain-bike di 13 chilometri. Alle 13 pranzo: penne all'arrabbiata e salicidia.

Alba, debutta un romeno

Nell'Eccellenza con i valdostani nuovo mediano per i langaroli

ALBA. Per la prima vittoria stagionale i langaroli, ultimi in classifica, oggi (ore 14.30) in con il Fenusma provano la «spista romena». Il tecnico Tirone dovrebbe fare esordire mediano ventiseienne Emanuel Suserea, ex Dinamo Bucarest, attualmente in Italia per motivi di lavoro. Il transfer dal Paese dell'Europa dell'Est è arrivato venerdì 11 mattina il dirigente Gianni Mercorella e l'avvocato Luigi Nizza hanno completato la documentazione. Con il romeno, un mediano dalle grandi doti atletiche, l'Albes potrebbe schierare un altro nuovo acquisto, il difensore Fabio Manissero.

L'Eccellenza propone anche la sfida per il secondo posto Dogliani-Ivrea. La Fossanese di Michele Camposso (reduca dall'1-1 in Coppa con la Saviglianese) cerca un successo a Rivoli, recuperando il centravanti Randazzo e lo stopper Ba-



Michele Camposso allenatore della Fossanese vuole guidare gli azzurri al successo sul campo di Rivoli

Il Saluzzo che in settimana nel recupero in casa dei valdostani del Fenusma ha subito la prima sconfitta stagionale per 2-1, gioca a Rivarolo.

In Promozione la sfida più importante è Cheraschese-Mondovì. Sul campo capolist Saviglianese arriva il Busca; i «maghi» cercano un pronzato riscatto dopo il ko con la Pedona. Il terzo derby Barga-Cavallermaggiore. Concludono il programma Carmagnolese-Narzoese, Luserna-Pedona e Pro Dronero-Rivoli. [L. F.]

VEGOM
PNEUMATICI
* **50%**

DI SCONTO SU PNEUMATICI NUOVI NORMALI, ANTIGHIACCIO E ANTINEVE DELLE PRIMARIE MARCHE PER VETTURE - FURGONI - CAMPER - 4x4
VEGOM - MARMITTE - FRENI - BATTERIE

* Sconto applicato da listini nazionali costruttori pneumatici, montaggio-equilibratura compresi (gratili)

CUNEO - c.so Francia 111 - Tel. 0171/492938

PER IL RISPARMIO DEL CALORE

**LOMBARDO
DEI
CANCELLI**

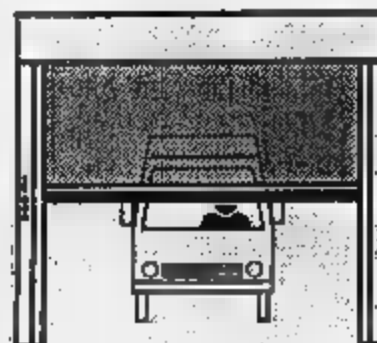
SETTORE
PORTE FLESSIBILI
INDUSTRIALI



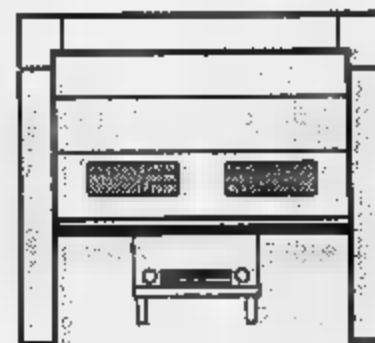
A Striscia



Ad Ante



Ad Avvolgimento



Impacchettamento

Via Nazionale
Fraz. Beguda
BORGO SAN
DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/26.27.28
Fax 0171/26.67.29

ernia SOSTENUTA
COME CON LE MANI

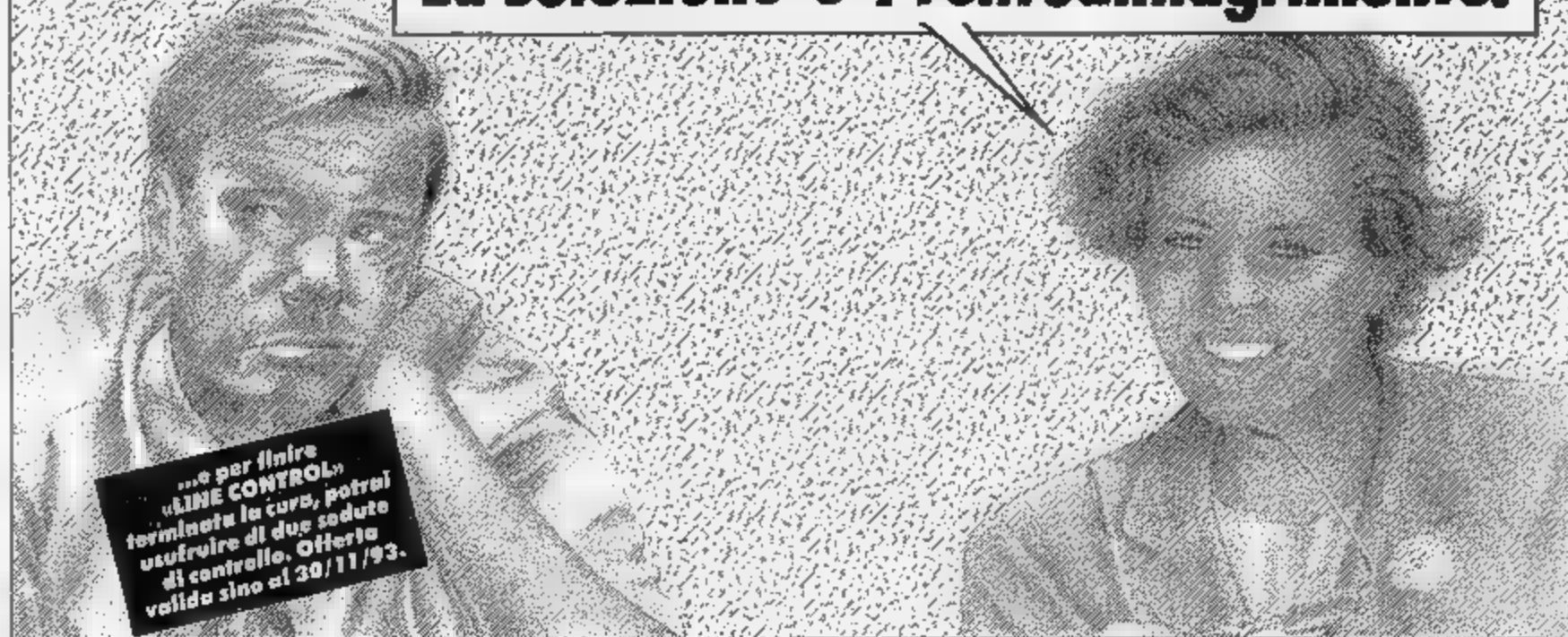
Emie, laparoceli, ptosi ed altri problemi ortopedia addominale, possono trovare soluzione nella gamma dei presidi MYOPLASTIC KLEBER dell'Institut Herniale de Lyon. Ag. Gen. PRAESIDIA, v. Frugoni 1/3 - 16121 Genova Tel. 010-561373. Informazioni e vendite a: CUNEO: Farmacia Centrale, v. Roma 39 FOSSANO: Farmacia Cumino, v. Roma 77

Imprese di costruzioni, edili stradali, con sede provinciale di Cuneo per potestà organica ricerca
ASSISTENTI DI CIVILITÀ
GEOMETRI
per propri cantieri Piemonte Liguria. Si richiede esperienza nel settore. Inviare curriculum vitae a: Publilkompass 635 - 10100 Torino.

AMI UNIVERSITY
Presidente onorario dott. Massimo Inardi
organizza corsi professionali di
FRANOTERAPIA
i corsi professionali di
RIFLESSOLOGIA PLANTARE
A CUNEO - ALBA - ASTI - TORINO
I corsi inizieranno nel mese di Novembre
Per informazioni e prenotazioni
Per Torino e provincia tel. 011/3192486

Che stress, dimagrire.

La soluzione è Prontodimagrimento.



ALBA - Piazza Garibaldi, 3 - Tel. (0173) 363881

Grazie al Prontodimagrimento, la linea a suon di sacrifici ha le ore contate. E nasce un Metodo nuovo, risultato della ricerca e dell'esperienza europea Ideal Line System.

Basato sull'azione combinata di prodotti esclusivi e tecnologie d'avanguardia, il Prontodimagrimento trasforma la classica seduta dimagrante in una pausa d'autentica relax, dove perdere fino a 1 chilo nel giro di un'ora.

Niente di più rapido, semplice, naturale: i chili ne vanno, e insieme alla linea torna la libertà.

Libertà di linea.

NOTIZIE dalle AZIENDE

**A Mondovì ha aperto
"MONDO MODA"**



MONDOVÌ - "C'è un nuovo mondo nell'universo dell'abbigliamento". Con questo slogan è presentato Mondovì il nuovo "grande magazzino" rivolto a tutti coloro che vogliono poter scegliere a ragion veduta il proprio modo di vestirsi. La nuova struttura è stata inaugurata la scorsa settimana in via Langhe 51/A e all'inaugurazione è intervenuto il sindaco prof. Michelangelo Giusta. Si tratta di una vasta superficie di vendita disposta in piani dove è agevole scegliere i capi che più interessano. Mondovì è rivolto ai giovani e alle famiglie, sposi e a chi vuole inappuntabile per qualsiasi cerimonia. Infatti ogni settore grande negozio è dedicato a una diversa clientela: sposa e cerimonia uomo-donna; abbigliamento prêt-à-porter per ragazzi, e donna; abbigliamento sportivo e abbigliamento casual rivolto ai giovani con jeans, giubbini ecc. Inoltre Mondovì è anche sartoria da cerimonia, per accontentare anche i clienti più esigenti. Insomma un negozio da visitare per chi ama essere elegante, spendere, però, oculatamente il proprio danaro.

VERSUS

Gianni Versace



BOUTIQUE: TORINO, VIA SANTA TERESA 1 • TEL. 011/545406

Due negozi assaltati e due passanti aggrediti in 24 ore: era agli arresti domiciliari

Il rapinatore spavaldo «Intanto io ho l'Aids»

Quattro rapine in 24. Antonio Morabito, 32 anni, calabrese residente a Moncalieri in strada Stupinigi 1, è una vecchia conoscenza della polizia. Questa volta ha superato se stesso. Tossicodipendente, malato di Aids (per questo ragione era agli arresti domiciliari e non in cella), venerdì sera ha rapinato i negozi in periferia e ieri pomeriggio 2 passanti. Uscito dalla galera il 21 agosto (furto a detenzione d'armi) è tornato alle Vallette tre settimane dopo accusato di tre rapine, due rapine, furto d'auto e lesioni a pubblico ufficiale. Affetto dal virus hiv Antonio Morabito, grazie alla norma sui malati di Aids promulgata nel dicembre '92, è rimasto in carcere appena pochi giorni.

Venerdì Antonio Morabito ha rapinato, poco prima dell'ora di chiusura, una tabaccheria ed un negozio di scarpe, ieri pomeriggio una donna, Emanuela Decuri, 32 anni, che stava tornando a casa dal mercato con il figlioletto, Edoardo, 3 anni. L'assalto in via Lomellina è mezzo giorno. Un'aggressione studiata, le mentalità del delinquente abituale. Il rapinatore

ha notato che la donna aveva il bambino in braccio, allora l'ha scaraventato contro il muro. Sapeva che l'unica preoccupazione della mamma sarebbe stata proteggere il bimbo. Così il rapinatore, c'è stata reazione, e Morabito ha potuto afferrare la borsa con cantoniera liscia.

Un'ora dopo la seconda rapina. Luigi Fieni, 30 anni, via Cimarosa 30, esce dopo pranzo a far due passi con il cane. Attraversa via Bologna e viene affiancato da un Marabito rosso: «Scusi, via Borge Dora?». L'uomo sta per rispondere «E' ben lontana quando si vede puntare un coltello alla gola. Istantaneamente arretra e reagisce alzando il braccio. Si prende una coltellata alla mano (che è stata poi medicata al Giovanni Bosco con prognosi di 10 giorni). Luigi Fieni si spaventa per davvero: «Ho capito che era meglio calmarmi, mi tolto io anello e braccialetto d'oro. Li ha presi ed è saltato in macchina».

Il rapinatore suona ad casa vicina, per telefono viene dato l'allarme al 113. La polizia comincia la caccia della «Marabito». In via Ficochetto c'è il contatto. Gli agenti «Pegaso 2» bloccano l'auto, ma Antonio Morabito scappa a piedi, arriva a Porta Palazzo prima d'esser bloccato e portato finalmente in questura.

Marco Vaghi



Di fianco il rapinatore Antonio Morabito 32 anni. In basso a sinistra i due ultimi rapinati Emanuela Decuri con il piccolo Luigi

Inseguito e bloccato da una volante. Anche l'auto su cui fuggiva era rubata

«Bionardi e casa non serve»

Alcuni non hanno l'alloggio o non si curano del divieto

Fa discutere il caso Antonio Morabito, rapinatore e malato di Aids, che continua a commettere reati e ad evitare la galera per una legge che esclude la detenzione in carcere per chi si trovi in quella condizione di salute. Il presidente del tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace, ha il problema della libertà di rapinare e rubare, sostenendo che la normativa attualmente in vigore, non si rispetta il principio dell'obbligo-

rietà della sanzione penale e si disuguaglianza fra i detenuti, poiché gli stessi benefici non sono estesi automaticamente ai malati affetti da patologie altrettanto gravi. Anche il sostituto procuratore Donatella Masia, mesi scorsi ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale il caso di una prostituta accusata di una rapina: «La donna può tornare a commettere reati, io debbo ugualmente scarcerarla».

Il Gruppo Abele ha sempre re-

plicato, spalleggiato degli avvocati torinesi: «La normativa è stata varata anche per rimediare ad giurisprudenza inadempiente e contraddittoria, per inaccettabile. Gli imputati affetti dal virus dell'Aids non vengono sottratti alla legge. Sono ugualmente processati. La differenza è nelle modalità della custodia cautelare: gli arresti domiciliari anziché il carcere».

E qui si scopre il vero problema: molti di questi imputati, come lo Morabito, sono tossicodipendenti e spesso non hanno un domicilio. O, se lo hanno, alcuni approfittano degli scarsi controlli cui viene sottoposto chi sta agli arresti domiciliari e continuano a commettere reati per procurarsi la droga.

Madre di tre bambini, trapiantata, deve salire più volte al giorno le scale fino al quinto piano

Il cuore nuovo non regge i 106 gradini

«E' un calvario, 15 minuti per fare le rampe»
Deve la vita a un ragazzo morto in incidente

Undici rampe di scale, 106 gradini: possono uccidere. Palmira Mazzarelli, 35 anni, da 16 mesi ha un cuore nuovo, ma anche gravi problemi di rigetto. Eppure ogni giorno deve salire le scale della sua casa in via Gubbio 101 bis (uno stabile senza ascensore) sino al quinto piano: ha tre bambini piccoli, portare a scuola all'asilo.

Lo Iacp, al quale ha inoltrato domanda subito dopo il trapianto per ottenere un alloggio di edilizia popolare, le ha recentemente risposto: «Il caso non è abbastanza grave».

Invece Palmira non sta bene. La vita fu salvata da un drammatico appello che La Stampa ospitò il 10 luglio '92. La donna, ad un passo dalla morte, tenuta in vita dalle macchine, non si trovavano organi (come sta accadendo in questi giorni: da quasi due mesi non ci sono donazioni in tutto il Piemonte). Soffriva di una dilatazione abnorme del cuore, conseguenza di un parto gemellare. Cinque giorni dopo l'appello la sensibilità e le generosità dei ge-

Il suo sogno è avere un alloggio con l'ascensore. Scrive allo Iacp che le risponde «Il caso non è abbastanza grave»

nitori di un ragazzo di Rivoli, in irreversibile in seguito a un incidente stradale, consentono di salvarle la vita. Il decorso post-operatorio è complicato dalla talassemia che affligge la donna: necessarie persino trasfusioni per contrastare l'anemia e l'impoverimento del sangue. Quei 106 gradini, da affrontare almeno due volte al giorno, han-



Palmira Mazzarelli abita in Gubbio il marito e i tre

metri quadrati, in una casa con ascensore, un prezzo bile.

Accanto, in questi momenti difficili, le sono stati i genitori del ragazzo che le ha donato il cuore: «Persone meravigliose, che mi hanno abbandonato. Con loro abbiamo instaurato un rapporto bellissimo».

Michele Sunna, il cardiologo che ha eseguito il trapianto, considera delicato il caso: «Il ripetersi dei rigetti può sfociare in complicazioni nariche. Che possono essere facilitate ed aggravate dalle fatiche che costretto affrontare. Vieni così da domandarsi una donna con un cuore nuovo, crisi di rigetto e talassemia, tre bambini, un marito muratore stipendio di un milione al non è abbastanza grave da meritare un alloggio. Palmira, salvata dalla scienza medica e uno slancio generoso, non deve rischiare la vita per l'ingiustizia di una burocrazia poco sensibile».

Angelo Conti

I golosi di formaggio sono all'eterna ricerca di sapori non ancora assaggiati e di prodotti d'antica tradizione. Rosangela P. è tra questi ed è ansiosa di ritrovare l'Escarun. Scrive: «L'ho assaggiato da una mia che l'aveva trovato in un autogrill sull'autostrada Torino-Milano, non ne era certa (lei è perennemente in giro per lavoro). Per somma sfortuna c'era soltanto un pezzetto e leggevo più il nome del produttore, ma lei si ricordava bene il nome del formaggio, questo misterioso Escarun. Sapete dirmi qualcosa in più?».

E' un «prezioso» formaggio delle Langhe, una lavorazione originale ed elaborata dei formaggi di alpeggio denominata «a pasta rotta», tipica del celebre «doc» Castelmagno. Giuseppe Occeoli, titolare del caseificio Agrinatura, spiega: «La pasta che si ottiene dopo alcuni giorni dalla cagliatura è nuovamente frantumata, sminuzzata a mano, rimessa nelle forme affinché riprenda la fermentazione. Si ottiene così un formaggio, la cui pasta candida ha una consistenza compatta e fine, leggermente friabile, mai gommosa e dal gustosissimo sapore. E nel rispetto dell'antica tecni-

SAPER FORMAGGI Formaggi delle Langhe speciali e poco noti

ca «a pasta rotta» produciamo l'Escarun che viene fatto maturare per almeno quattro mesi nelle cantine «tufi».

Dunque, l'Escarun è realtà e non un «me di fantasia». Spiega Occeoli: «E' un vocabolo dell'antica lingua occitana, parlata ancora oggi in alcune comunità che vivono nelle valli Cuneesi: significa «piccolo gregge». In passato i formaggi dei pastori che venivano a svernare fra le colline della Langhe Farigiano erano chiamati «formaggi di escarun» per sottolineare la prelibatezza. La stessa località porta il nome di Scaronne. Durante l'inverno l'Escarun è di latte misto pecora e mucca, mentre d'estate è di latte puro di capra.

È l'unico fiore all'occhiello delle Langhe: c'è un altro formaggio a pasta rotta, fatto con latte misto di mucca e capra e l'aggiunta di tartufo nero o tartufo bianco: si

chiama «Crutina», termine dialettale piemontese che significa cantina piccola, profonda e particolarmente fresca. E famosa è anche la «Tuma d'Feja» (toma di pecora): questo formaggio non ha bisogno di stagionatura prolungata: il suo sapore «pieno» appena pochi giorni dopo la caseificazione e con il passar del tempo diventa più intenso.

Ultima golosità: la Tuma dalla forma un po' schiacciata e tondeggianti, di piccola dimensione, che può essere fatta con latte misto (mucca, capra e pecora), anche se la qualità migliore si ottiene solo con il latte di pecora della razza locale denominata Langhetta.

Dove si trovano questi formaggi? Non dovunque, purtroppo, anche perché si tratta di specialità che conservano intatta l'antica tradizione degli alpeggi delle Langhe e delle Alpi Cuneesi. Inoltre il caseificio di Farigia-

no è piccolo e non può lavorare più di 50 quintali di latte al giorno. Ma chi ha la fortuna di trovare questi prodotti trova un piccolo tesoro di bontà. Alla lettrice possiamo soltanto inviare l'indirizzo del produttore, sperando che sia in grado di darle indicazioni più precise sugli esercizi commerciali che hanno in vendita l'Escarun.

Ancora qualche annotazione sulle caratteristiche di questi formaggi speciali. Di Tuma d'Feja se si può assaporare una fetta (per prima perché ha sapore più delicato), si può far seguire poi una scaglia di Escarun o di Crutina. Mentre la prima è un formaggio crosta, per gli altri due si suggerisce di grattare via la crosta per assaporarne solo il minimo indispensabile. La Tuma d'Feja si può anche come ingrediente nelle insalate miste verdure e ortaggi crudi: ottima se condita con olio d'oliva e insalate tenere. L'Escarun è uno squisito condimento per paste asciutte e si unisce bene anche alle verdure (dai carciofi crudi agli spinaci lessi), mentre il Crutina con tartufo è adatto a condire paste fresche in bianco e dare profumo ai ripieni.

Simonetta

Dono di «Specchio» Nona ambulanza alla Croce Verde di Vinovo

La Croce Verde di Vinovo-Non-Candiolio ha una nuova ambulanza. E' stata offerta dalla Fondazione «Specchio del Tempio» grazie alla generosità dei lettori «La Stampa». L'allestimento interno e le attrezzature sono state donate dalla società Lavazza.

L'autoambulanza presentata alla popolazione questa mattina nel corso di una cerimonia solenne a Vinovo. Sarà anche l'occasione per premiare i volontari che maggiormente sono impegnati nell'attività di soccorso in questi ultimi anni. L'appuntamento è alle 10 in piazza Marconi di fronte al Municipio.

Il nuovo automezzo è destinato ad effettuare operazioni di pronto intervento. E' dotato di una serie di apparecchiature specialistiche sofisticate e moderne adatte a rispondere a qualsiasi tipo di esigenza urgente.

TEMPIO DELLO SPORT
ATTREZZATURE SPORTIVE
TEMPO LIBERO
CALZATURE
VIA BORGARO, 53 - TORINO

da Giovedì 11 Novembre 93 - ore 10

LIQUIDAZIONE TOTALE
CAUSA RINNOVO LOCALI

SCONTI REALI FINO AL 70%

LANGE - GIGIRIZZI - BLIZZARD - DUBIN - DIADORA - HEAD - TYROLIA - ASICS - AUSTRALIAN - ELAN SKI - Rollerblade

adidas

Sportivi, preparatevi ad un grande Natale

TEMPIO DELLO SPORT
VIA BORGARO, 53 - TORINO

AUTOREGISTRAZIONE DATA 27.10.93 11.00h CONSUMAZIONE TOTALE AUTOREGISTRAZIONE 18.11.1993

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Spambotti 88 (vicino al Parco di Monza)
TORINO (TO) da SCONTO GROSSO
Prisione Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.85

DA OGGI IN EDICOLA
SCIENZA AMBIENTE
UNO STRUMENTO PER CONOSCERE
UNA GUIDA PER EDUCARE

CORSO DI ANTIQUARIATO
Martedì 16 (h. 17.30 - 19.30 e 20 - 22) avrà inizio il ciclo di lezioni sul mobile, nell'ambito del corso di antiquariato Domus Aurea, che prevede altri incontri, di giovedì, a partire dal 16 p.m., sulle sculture, ceramiche e dipinti piemontesi. Ultimi giorni per le iscrizioni lunedì e martedì h. 10.30 - 20 cont. al «S. Giuseppe» v. S. F. 11, Pavia 23. Telef. 011/8887803 - 0337/500425.

CONSORZIO PER LA PROFESSIONALE NEL CANAVESE
Centro per le Tecnologie Informatiche CARLO GHIglieno

CORSI POST LAUREA

REGIONE PIEMONTE
PROGETTO FORMAZIONE LAUREATI
CON IL CONTRIBUTO DEL MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE
GRAFICA ED EDITORIALE ELETTRONICA
ANNUALE (1200 ORE)
RIVOLTA A DONNE IN POSSESSO DI LAUREA IN MATERIE UMANISTICHE, LETTERARIE
OFFICINA DI GRAFICA
SEMESTRALE (600 ORE)
RIVOLTA A GIOVANI LAUREATI O IN LAUREA

Per informazioni telefonare allo
(0125) 53.039 / 53.341 - SALERANO (IVREA)

TEATRO REGIO TORINO
Avviso agli abbonati

Venerdì 19 novembre - Turno
In seguito a sciopero nazionale, la recita de I CAPULETTI e I MONTECCHI non avrà luogo.

Gli abbonati e i possessori di biglietti non possono richiedere sin d'ora alla Biglietteria del Teatro lo spostamento su di un'altra recita. L'eventuale rimborso potrà essere ottenuto presso la Biglietteria dal 30 al 28 novembre.

Biglietteria del Teatro Regio: da martedì a domenica, h. 13 - 19.30
Tel. 8815 241, 8815 242

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
NUOVI ARRIVI
MAGLIE E CAMICIE
PRELIMINARI LA STAMPATA VINCITORI
PROMOZIONALE
SU TUTTA LA MAGLIERIA IN CASHMERE
SCONTO 20%

Solo in:
Galleria San Federico 10-12 (via Roma)
via Lagrange 22
Corso De Gasperi ang. corso Einaudi
AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE
ORARIO CONTINUATO - TEL. 562.55.95

FINO AL 20-11-1993

Nella splendida Liguria, solo ad **Andora**



PER IL MESE DI NOVEMBRE

**puoi veramente cambiare
la tua vecchia pelliccia
con una nuova**

firmata

GRUPPO ALTA ITALIA

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C. Colombo, 34 • Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Dilazioni di pagamento senza cambiali.

Domenica 14 Novembre 1993 LV 39

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LE CATEGORIE E LE ELEZIONI. I dipendenti

Sansa o Rifondazione? Il sindacato è diviso

GENOVA. Come votano a Genova i lavoratori dipendenti, meglio come sono schierate le confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil? Come per le altre categorie economiche, non ci sono schieramenti ufficiali e precisi prese di posizione di ciascuna confederazione, ma in ogni «centrale», in realtà ci si organizza.

Cominciando con la Cgil: l'ala di sinistra, quella cosiddetta «berlinottiana», che non è fortissima ma che conta «consistenti strati operai del Ponente, si muove soprattutto con i suoi quadri e delegati a favore di Giuliano Boffardi, candidato-sindaco di Rifondazione.

La maggioranza però della Cgil, superata qualche esitazione iniziale, muove il suo «gioco» che è decisamente tutt'altro che trascurabile numericamente - Adriano Sansa, a causa dell'aggravio «storico» il pds.

Tra il sindacato e il magistrato non è un idillio, ma la Cgil ha una visione «strategica» di fondo e si muove seriamente e disciplinatamente. La «frangia» di destra, filosocialista, è divisa tra lo stesso Sansa (gli amici di Fulvio Cervofolini) e Ugo Signorini.

Nella Uil la spaccatura è più complessa: c'è l'ala legata al segretario regionale Furio Truzzi che ha optato per «alleanza democratica» e punta allora su Adriano Sansa, così come qualche frazione repubblicana.

Socialdemocratici, repubblicani dissidenti e la maggior parte dei quadri e degli iscritti, invece, dietro Pasquale Ottone, segretario provinciale, si battono, fornendo anche impegno personale e volontariato, per Ugo Signorini. Il candidato «vince la gente» a «volte» ha nella Cisl un serbatoio naturale «voti» (anche «qualche gruppo di cattolici più a sinistra votano per Sansa).

Signorini ha militato nella Cisl «il vecchio sindacato bianco» si è impegnato al massimo: accanto alla Cisl, sempre «campo cattolico», sono scese a sostenere Signorini le associazioni ufficiali, «cominciare dalle Acli che hanno nel loro leader Claudio Basso, il «ro uno» di fatto della lista di «Vince la Gente».

I sindacati autonomi sono divisi tra Sansa e Signorini, ma non escludono anche l'appoggio a Enrico Serra. La Cisl è per Gianni Plinio.

[p. 1.]

TACCUINO

Castellaneta vicesindaco?

Il deputato Sergio Castellaneta sarà il vicesindaco di Enrico Serra, sarà eletto. La Lega, che partirà con un fitto volantaggio su «monografie» per tutta la prossima settimana, renderà nota forse giovedì prossimo una parte dell'equipe dei possibili «r» e dei suoi «testimoni». Nel frattempo, divampa la polemica sulle dichiarazioni di Adriano Sansa che si è dichiarato favorevole a una parziale liberalizzazione della droga e al raddoppio dell'indennità degli assessori. La Lega e Ugo Signorini «picchiano» e all'interno del pds salgono i malumori: ma forse Sansa ha detto, poco diplomaticamente, la verità.

Gli appuntamenti «bollenti» della prossima settimana dovrebbero vedere in campo per la chiusura della campagna elettorale Mino Martinazzoli per Signorini (lunedì alle 18 al Verdi di via XX Settembre), Armando Cossutta venerdì 19 alle 18 al Verdi di Sestri Ponente per Giuliano Boffardi e Umberto Bossi alle 21 di venerdì «in piazza» Ferrari per un comizio «in notturna». Molta curiosità sull'annunciata visita di Mario Segni, non si «ancora quando e come. Pare che tra il «ufficio» e quello elettorale di Sansa «volino» fax infuocati: il magistrato accusa il leader referendario di trascuratezza.

[p. 1.]

C'è un piano per «ripulire» la città vecchia e il Ponente

Blitz nei vicoli, 17 fermi

Operazione notturna della polizia: bloccate numerose prostitute nigeriane senza permesso di soggiorno. E' probabile che vengano espulse dall'Italia

GENOVA. Blitz notturno della polizia: 17 prostitute nigeriane, tutte senza permesso di soggiorno sono state fermate: su di loro deciderà la magistratura, ma per certo un ordine collettivo di espulsione.

L'operazione è stata effettuata su ordine del commissario di polizia Sestri Ponente, Salvatore Genova. Gli agenti hanno fatto irruzione in alcuni night di Sampierdarena, in zone poco illuminate di Cornigliano, in alcune baracche. Prà. E' stato un fuggi fuggi generale, e forse qualcuno delle prostitute è riuscito a scappare.

Quasi tutte le nigeriane ora fermate «venute a Genova ingaggiate da misteriose organizzazioni»: convinte di poter fare le hostess o le cameriere, si sono trovate nella strada. E hanno pagato alcuni milioni, per venire a fare le prostitute.

Alcuni dei loro nomi, sicuramente «battaglia»: Matmia, Linda, Rosemary, Gloria. Guadagnavano in media 300 mila



Prostitute di colore, blitz della polizia

lire a sera, circa un quinto delle loro colleghe bianche e di alcuni viados che «bettono» particolarmente in corso Italia.

Hanno detto che quasi tutto il guadagno veniva speso per procurarsi un alloggio e per comprare oggetti sconosciuti al loro Paese, come borsette, cinture, vistosissimi abiti che loro

ritenevano eleganti.

Portavano tutte scarpe con altissimi tacchi e spillo. Non tanto per eleganza. Ha confessato una «loro»: «I tacchi molto alti ci servivano come difesa per proteggere gli spazi nei quali sostavamo. Se arrivava un'estranea, non se ne voleva andare, la colpivamo i tacchi». E proprio nelle scarpe era nascosta gran parte del guadagno: le loro cassaforte spicciolate.

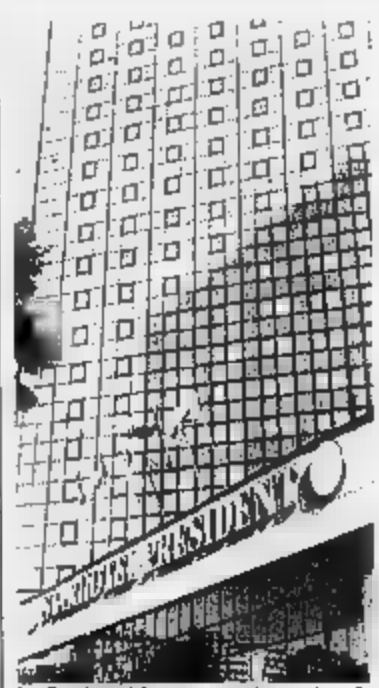
L'operazione di polizia dell'altra notte fa da battistrada ad altre che si propongono di «ripulire» i quartieri, specialmente del ponente di Genova, dove la prostituzione delle «belle di notte», in maggioranza extracomunitarie, dilaga: portandosi dietro una schiera di «protettori». Indagini in corso anche per identificare individui che affittavano tuguri alle nigeriane, chiedendo anche 30/40 mila lire per un giaciglio in una stanza sporca e buia.

[g. c.]

Smantellato nottetempo, De Ferrari, l'orologio di Renzo Piano

Alberghi per Vip, addio

Il «volano» delle Colombiane si è inceppato e molti progetti sono rimasti nel cassetto. Dallo Sheraton dell'aeroporto al Motelagip di Quarto, allo storico Columbia di Principe



Lo Sheraton funziona: un'eccezione?

NOVA
NOSTRO CORRISPONDENTE

C'era una volta un «esogno genovese» chiamato turismo. Il bel sogno era collegato a un evento epocale sul quale un'intera classe politica scommesse: le celebrazioni del Cinquecentenario colombiano. La manifestazione doveva costituire il detonatore per una escalation del turismo negli anni successivi.

Invece, all'inaugurazione della 30ª edizione del «Tecnhotel» alla Fiera Internazionale, l'assessore regionale al turismo Eraldo Crespi ha ammesso che nel calo generale delle presenze italiane e straniere nel corso di quest'anno, nella sola provincia di Genova il numero di turisti in meno si aggira sui 400 mila (su un saldo passivo di quasi 700 mila).

Non basta, come giustificazione, la mancanza di manifestazioni analoghe. Resta il fatto che il fallimento dell'Expo ha avuto un effetto boomerang con pesanti ricadute sulle strutture ricettive e prozionali cittadine. Il faraonico «Centro Congressi», collocato sull'estremità del Molo Vecchio, nell'area dell'Expo, è un contenitore vuoto, di fatto paralizzato.

Inoltre, s'è fermata la realizzazione di nuovi alberghi. Alcuni esempi sono illuminanti. All'Aeroporto doveva essere già in funzione l'albergo più lussuoso di Genova, uno «Sheraton» a 5 stelle. L'edificio è terminato e si erga dirimpetto all'aerostazione.

Non si sa, però, quando mai potrà essere inaugurato e sul suo completamente circolano le voci più contraddittorie: speculazione edilizia, richiesta di trasformazione della destinazione d'uso, paralisi provvisoria in attesa di tempi migliori, «madornale del gruppo Sheraton. Resta un fatto: l'albergo non funziona.

In seconda battuta, «altro silenzio tombale» è calato sulla realizzazione - contrastata a molti livelli - del Motel Agip di Quarto, nei pressi della Fede-montana, struttura necessaria per coprire un Levante che ha soltanto pochi hotel-residence a Nervi.

Non si parla più inoltre d'un progetto varato in epoca «colombiana», ovvero il rifacimento del «Minerva» nella centralissima via XXV Aprile. Era opera del gruppo Cattaneo Adorno, ma dopo che il marchese-costruttore è finito al centro delle inchieste di «Colombopoli», il vecchio edificio grigio è chiuso e sbarrato.

C'è infine un ulteriore «mistero», quello del «Columbia», chiuso addirittura un anno e mezzo prima delle «colombiane», l'ultimo hotel a 5 stelle della storia «gloriosa» d'una Genova dove attraccavano i grandi transatlantici. Non si sa che cosa sia stato dell'atrio e dei saloni liberty, non si sa che cosa resti delle camere lussuose o delle «suite»: ci sono finestre chiuse da assi in croce, spranghe e un cartello mezzo rovinato che recita: «lavori in corso: restauro o trasformazione? Nessuno lo sa».

E' un po' poco, insomma, per una città che «coltivava» ambizioni quasi arroganti. Il «volano» dell'Expo ha dunque avuto alcun effetto, «stante le promesse di Renzo Piano, il cui orologio «scint-down» di piazza De Ferrari è stato finalmente smantellato la scorsa notte, di soppiatto.

Paolo Lingua

«Chinatown»

Per vent'anni, a qualunque livello e in tutti gli ambienti, lo slogan è stato uno solo: a Genova ci vogliono alberghi nuovi e moderni. Gli hotel di oggi sono piccoli, poco confortevoli, cari, antiquati, insufficienti. Mentre si aprivano i cantieri, però, alcuni grandi alberghi hanno chiuso i battenti.

Altri non sono stati, né forse saranno mai, costruiti: ne risentirà certamente il sempre rinviato rilancio turistico, ma anche il mondo degli affari.

Gli alberghi sono il biglietto da visita d'una città. In compenso si profila un'inquietante «Chinatown».

Inaugurato «Tecnhotel»

Mostre, dibattiti e convegni ospitalità e ristorazione



GENOVA. Un ristorante a quattro e un bar «tre sono a rischio di racket. Mafia, camorra e «ndrangheta» non solo nel Sud, ma anche a Milano e in Liguria nella Riviera di Ponente - stanno effettuando acquisti massicci di locali pubblici che chiudono, ai fini del riciclaggio del denaro sporco e

della localizzazione di locali pubblici controllati dalla criminalità organizzata.

Ma c'è all'orizzonte un «vo pericolo»: il dilagare di ristoranti cinesi, dietro i quali si delinea chiara «mafia» quella cosiddetta «della triade». Non sono parole del procuratore antimafia, né d'un magistrato, né di esponenti di forze dell'ordine. La denuncia, forte e chiara, è venuta dal presidente nazionale della Fipe (Federazione pubblica) cizi Sergio Billà, all'inaugurazione della 30ª edizione del «Tecnhotel» di fronte al ministro degli affari sociali Fernando Conti.

La manifestazione, che si articola nei prossimi giorni, in dibattiti, mostre, convegni, carattere tecnico e giuridico-finanziario, non è aperta al pubblico, ma solo agli operatori del settore.

Ai padiglioni si accede solo dietro invito dalle 9,30 alle 18,30, sino al 17 novembre, giorno di chiusura dei lavori.

[p. 1.]

NOTIZIE FLASH

Ieri l'addio al Francesco Cattanei

Quasi mille amici e sostenitori hanno assistito, commossi, ai funerali dell'ex senatore e sottosegretario Francesco Cattanei, della dc, scomparso ieri l'altro a 82 anni, dopo una lunga malattia. La messa è stata celebrata dal vescovo Ventimiglia, monsignor Angelo Barabino, amico dello scomparso, che lo aveva visitato e confortato in clinica negli ultimi giorni. La salma del parlamentare sarà poi sepolta a Sestri Levante.

[p. 1.]

TRIBUNALI

Fissato l'interrogatorio per Dello Meoli

Il 20 dicembre prossimo, l'ex senatore del psi, Dello Meoli, dovrebbe comparire dinanzi al gip Vincenzo Pupa per una prima tranche di reati che vanno dalla corruzione al finanziamento pubblico dei partiti: 1 pm Anna Canepa e Vito Monetti hanno chiesto il rinvio a giudizio.

[p. 1.]

BARRE

Turista tedesco al Castelletto

Un cittadino tedesco, Bernard Dieter Fauss, di 37 anni, è stato arrestato ieri nel quartiere di Castelletto per «rapina impropria». Infatti s'era impossessato d'una ingente quantità di generi merceologici in un supermercato e s'era allontanato senza pagare.

[p. 1.]

DROGA

Coppia di spacciatori arrestati a Molassana

Due spacciatori, un extra-comunitario, Rachid Lanfaouar, 25 anni, di Casablanca e la sua convivente, Alessandra Morigi, 27 anni, residenti a Molassana in via Daporto, 16, sono stati arrestati perché spacciavano eroina nei pressi di Porta Soprana. Nella loro abitazione rinvenute sostanze e strumenti per «staglia» la droga.

[p. 1.]

Incontro a Roma con il Silb per affrontare i problemi legati al divertimento notturno

Distoteche chiuse alle 4 in tutta la Liguria

Una proposta del ministro Mancino, d'accordo gli operatori



Piero Gozzi del Silb

SAVONA. Per gli amanti della notte e tutti i titolari di discoteche, dancing e pub «attrazioni musicali della Liguria, da Genova a Sanremo a Rapallo» notizie arrivano da Roma. Chiusura delle discoteche alle 4 di notte su tutto il territorio nazionale. E' questo, infatti, il primo punto dell'articolato disegno di legge che è stato presentato al Senato da 23 parlamentari di tutti i partiti.

Potrebbe risolvere il problema degli orari e «combattere efficacemente la piaga dell'abusivismo». E' una delle conferme che è venuta dal vertice svolto al ministero degli Interni da un gruppo di tecnici, nominati dal ministro Mancino, e dai rappresentanti del Sindacato dei locali da Ballo. Per la Liguria c'era il presidente regionale, Piero Gozzi, titolare della discoteca «Gulliver» di Noli.

Dice Gozzi: «Finalmente c'è una proposta di legge al Senato che arriva un po' da tutte le forze politiche e buone possibili di andare in porto». La proposta tocca da vicino gli interessi di una cinquantina di locali da ballo del Savonese alle prese con annosi problemi.

Cosa dice il testo della legge? Per la chiusura alle 4 ci potrà essere proroga di un ora, per soli 45 giorni all'anno. Nel caso del Savonese fra luglio ed agosto.

Commenta Gozzi: «Sono anni che proprio nel Savonese, sosteniamo la tesi che l'orario di chiusura dev'essere uniforme su tutto il territorio nazionale. Non va lasciato alla discrezione dei singoli comuni. Se si vogliono evitare certi fatti bisogna fare in modo che i giovani non abbiano l'incentivo a spostarsi, a piena notte, da una località all'altra ricorrendo proprio le grosse differenze d'orario che ci sono».

Il terzo articolo della proposta di legge va contro coloro che organizzano feste danzanti senza le dovute autorizzazioni. Spiega Gozzi: «Nella legge si

precisa che i circoli, i club e le associazioni che organizzano manifestazioni danzanti e spettacolo sono equiparati ai locali di pubblico intrattenimento e svago e devono quindi munirsi della licenza».

Se dovesse passare la proposta ci sarà una piccola rivoluzione per tutti quegli enti privati che, soprattutto d'estate, organizzano serate danzanti all'aperto. Anche gli alberghi e i ristoranti sprovvisti di licenza di ballo (articolo 1 del testo unico della legge di pubblica sicurezza) dovranno adeguarsi.

Lo scorso anno il Silb denunciò, fra molte polemiche, sette titolari di alberghi di Alessio che avrebbero organizzato il veglione di Capodanno senza la licenza d'agibilità. Conclude il presidente regionale del Silb: «Non si tratta di fare la guerra. Vogliamo che tutti possano lavorare ma che le regole, se ci sono, vengano rispettate da tutti».

Augusto Rembado

A Palazzo Ducale

Incontro a Genova sulla Chiesa

del Duemila

GENOVA. «La vita nella Chiesa 2000». E' questo il tema di un convegno che si svolge da venerdì a Palazzo Ducale e in Cattedrale, con intervento di 800 fra farti e suore. Due i maggiori argomenti che saranno discussi: l'emorragia delle vocazioni e il malessere economico che minaccia la sopravvivenza di istituti scolastici gestiti da religiosi. Aprirà il convegno una relazione «cardinale Antonio Javerre Ortas, quindi il dibattito si trasferirà in cattedrale per la messa solenne celebrata dal cardinale Canestri.

Saranno presenti i vescovi liguri: Barabino di Ventimiglia-Sanremo, Olivieri di Albenga-Imperia, Lafronconi di Savona, Ferrari di Chiavari, Sanguineti di Spezia-Sarzana, Bongianino di Tortona. Dopo la messa, alcune testimonianze: un francescano racconterà la sua esperienza accanto a malati di Aids, due monache di clausura parleranno del significato della vita contemplativa.

[g. c.]

NUMERI UTILI

GENOVA
TURNO FESTIVO
 Dalle 8,30 alle 20,30
Padrini: via XX Settembre 61
Cappuccini: piazza Portello 13
S. Barnaba: corso Dogali 11
S. Zita: via S. Zita 41
Dei Madonnini: via Gobetti
Ormea: via Bonifacio 13
Comunale: via Isotta 148
Compart: via Oberdan
 Dalle 8,30 alle 21,30
De Ferrari: via Terpi 41
De Ferraro: via Monti 23
Lavero: via Sampierdarena 187
Centrale: via Gattorno 5
S. G. Battista: via Arrivabene 5
Battino: via Canepari
Gavino: via Gavino 110
Calvi: via don Verità 49
 Dalle 8,30, 12,30 e dalle 15,30-19,30
Nuova delle Marini: via Bologna 178
Imperia: via Donghi 12
Centrale: via V. maggio 97
Moderna: v. Pastorino 32 (sino 21,30)
Sartori: p. Pontedecimo 3 (sino 21,30)
Negrotti: v. Lungomare 183 (sino 21,30)
ARENZANO
Chippini: via Sauli Pallavicino 54
COGOLETO
Conti: via Colombo
SORI
Sori: via Carli 18, tel. 700.632
RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155
CAMOGGI
Santi: via Repubblica 4, I. 771.081
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, 287.077
RAPALLO
Internazionale: p. Pastene 1, t. 258.041
VALERIA
Valeria: p. XXVII Dicembre 8, 258.041
CHIARI
Frati: piazza Cavour 3, tel. 309.819
LAVAGNA
Frazzato: via Roma 36, 393.816
Internazionale: Lgo Colombo 52, tel. 41.024
MONTEGLIA
Marcone: via Longhi 66, tel. 49.232
AUTOAMBULANZE
Genova: 595.951; **Camogli:** 770.205;
Ruta: 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 60.433; **Portofino:** 332.422; **Chiavari:** 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L:** 41.020; **480.750;** **Riva Trigoso:** 41.784; **Monigella:** 49.241; **Cogoleto:** 8188.395; **Sori:** 700.917.
OSPEDALI
S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivara:** 448.941; **Sestri P:** 600.841; **Gallini (pediatrico):** 56.361; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **S. Margherita:** 283.511; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.
GUARDIA MEDICA
Nocturna prelevista e festiva:
Genova: Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. **Pediatrica (a pagamento):** tel. 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 80.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Avallo: tel. 96.128.
Ciagne: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041.
AUTOLINEE
AMY Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.851
Sestri L: 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.308 - 54.508.
FERROVIE
Genova: 284.061; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 75.134; **Santa Margherita:** 286.532; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** Chiavari: 300.000; **309.537;** **392.161;** **Sestri Levante:** 41.620; **41.050;** **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 91.81.765; **Monigella:** 49.705.
Lunedì: P. Palermo, g. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì: P. Palermo, p. Di Giusti, Oregina, Nervi, m. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercotedi: P. Terralba, v. del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cornalba, p. la Da Vinci.
Giovedì: P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì: v. Isorzo, g. Tre Ponti, g. Terralba, Prato, Pontedecimo, p. la Parente, p. la Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato: v. del Campo, v. Tortosa, p. la Terralba, Sestri Ponente, Cornalba, p. la Da Vinci, Sestri Levante.
Genova Radiotaxi: 26.98; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Margherita:** 288.508 - 287.988; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 55.969, 55.969, 50.317, 50.547; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308.284, 305.522; **Lavagna:** 392.098, 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sestri L:** 700.395.
CAPITANERIE DI PORTO
Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.
CORPO FORESTALE
Genova: 566831-580429-580553
Casazza Ligure: 487.141
Borzonasca: 340.016
Ciagne: 92.035
Rapallo: 97.043
S. Stefano d'Avallo: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice

T. 599.328/591.897.

Orano 16

L. 50.000/35.000/20.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

L'affare Makropulos

Di Karel Capek. Regia di Luca Ronconi. Teatro Genova e Teatro Stabile di Torino. Con Mariangela Melato, Vittorio Francoschi, Carlo Montagna, Ugo Maria

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

L'affare Makropulos

Di Karel Capek. Regia di Luca Ronconi. Teatro Genova e Teatro Stabile di Torino. Con Mariangela Melato, Vittorio Francoschi, Carlo Montagna, Ugo Maria

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

L. 40.000/28.000

T. 570.24.72

Or. 16

ELEZIONI

GLI ULTIMI
APPASSIONATI
GIORNI

In lizza sette liste, dal msi a Rifondazione, passando per la civica «Insieme per la città»

Sestri Levante, caccia al sindaco

E i Verdi, tra gli assessori, candidano un avversario

SESTRI LEVANTE
NOSTRO SERVIZIO

Ultime battute della campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio comunale. A Sestri Levante le liste scese in campo per la gara dell'urna spendono gli ultimi slogan, giocano le ultime carte per convincere gli elettori.

La campagna elettorale è adesso una macchina in corsa: l'avvio, rispetto a quanto visto a Chiavari, nella città che si affaccia sulla Baia delle Favole era stato piuttosto lento.

Anche a Sestri la caccia al voto ha chiesto aiuto alla tv. Alla formula delle interviste a pagamento a cura del Centro televisivo regionale di Chiavari, in onda su Entella Tv.

Il «toto-tv», per ora, vede come vincitore Sergio Pinazzi, che quanto a numero d'interventi in video ha staccato notevolmente Aldo Rivolini e Roberto Santi, alla pari tra loro. E' da notare che nessuno degli altri cinque candidati a sindaco ha speso la strada della politica in tv. E' un'altra differenza che separa Sestri da Chiavari: in quest'ultima città nessuno degli aspiranti primi cittadini ha rinunciato alla «presenza» in video.

Il 21 novembre gli elettori di Sestri Levante saranno chiamati a votare sette candidati sindaci e altrettante liste. L'altra lista dei verdi (più Rete e volontari cattolici), che punta sull'ar-



I candidati sindaco di Sestri Levante: da sinistra Norma Baldi, Edoardo Baraldi, Giacomo Conti, Sergio Pinazzi, Aldo Rivolini, Roberto Santi e Giovanni Traversaro

chitetto cinquantenne Edoardo Baraldi, ha presentato i suoi assessori.

C'è una grossa sorpresa: alle Finanze è stato indicato Paolo Valentini, dell'Associazione abitanti di Riva Trigoso antistimati, che si presenta alle elezioni in una lista avversaria: «Insieme per la città».

Gli altri nomi: Maurizio Ial-longhi ai Lavori pubblici, Ermanno Martellacci all'Urbanistica, Silvestro Pertelli Motta alla Sanità, Pedro Cueto all'Ambiente, Mario Alinari alla Mobilità, Massimo Ugolini allo Sport; Marinella Ravettino alla Pubblica Istruzione, Marco Caselli alla Cultura giovanile e Clara Vaccina ai Beni ambientali, storici e architettonici.

Le altre liste. C'è quella della Lega Nord, che candida a sindaco l'indipendente architetto Gianni Traversaro, 45 anni, e spera di raccogliere i voti di protesta dei sestresi.

TACCUINO
Appuntamenti in Riviera

Agenda elettorale nel Tigullio. Rifondazione comunista ha prenotato per martedì alle 21 la cineteca di Sestri, dove Giacomo Conti chiuderà la campagna. Interverrà Fausto Bertinotti. Sempre Rifondazione ha prenotato l'auditorium di piazzetta S. Francesco a Chiavari, alle 21 di giovedì per l'ultimo appello agli elettori di Marco Bertoni. Sarà presente l'onorevole Marida Bolognesi e il capogruppo dei Verdi in Consiglio regionale Diddi Bazzani.

Da ricordare ancora, per questa sera alle 21, l'appuntamento all'auditorium con il msi-dn, per una serata musicale con la soprano Sumie Egara e la pianista Irene Castallini. Saranno presenti Massimo Mallucci e Norma Baldi Predolin, e Agostino Bozzo, Federico Mallucci e Enrico Levaggi candidati alle elezioni provinciali. [f. p.]

Quindi c'è la compagine della dc, che si presenta col suo simbolo, con «face nuove» e punta sul pensionato e funzionario Fit-Ferrotubi Aldo Rivolini, 55 anni, già consigliere negli Anni

Settanta. Poi, una lista civica, denominata «Insieme per la città», quella dell'aspirante sindaco Roberto Santi, 40 anni, medico dell'Usl, ex consigliere comunale del pds e indipendente

dell'ultima ora, prima che si sciogliesse il Consiglio comunale. Il panorama si completa: la lista del msi-dn, che ha scelto in solitudine l'unico sindaco donna, Norma Baldi Predolin, 71 anni, madre del presentatore televisivo Marco Predolin.

E ancora, quella di Rifondazione comunista, che punta tutto su Giacomo Conti, responsabile commerciale di una azienda milanese, il quale con i suoi 36 anni è il più giovane aspirante sindaco in lizza.

Infine, il cosiddetto «disteso», denominato «Unione democratica per la città», che punta sull'ingegnere piadese Sergio Pinazzi, 44 anni, presidente della Tigullio Pubblici Trasporti, e unisce un vasto schieramento di forze, tra le quali il pds e psi (la maggioranza uscente), Alleanza democratica ed ex democristiani.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Sub in difficoltà ricoverato all'ospedale

Allarme per un sub ieri pomeriggio a Sestri Levante. Alfonso Cambi, 35 anni, abitante in piazzale Moroni, si è trovato in difficoltà mentre risaliva in superficie, dopo essersi immerso nel golfo di Sestri con un gruppo guidato da un istruttore. Il giovane è in stato di shock, aveva un irrigidimento degli arti. E' stato trasportato in porto, dove è giunta una ambulanza. Il giovane è stato ricoverato per precauzione all'ospedale di Lavagna. [f. p.]

L. MARCONI

I Lions e gli etruschi, conferenza storica

Ieri sera a S. Margherita si è tenuta una riunione conviviale del Lions Club S. Margherita-Portofino, nel corso della quale il presidente Piergiorgio Grifoni ha conversato sugli Etruschi, i loro usi e costumi, quinto secolo avanti Cristo. Si è parlato di religiosi, monadi, della libertà delle donne e delle istituzioni politiche. [f. p.]

RECCO

Si del Consiglio comunale alla nuova caserma del Cc

Il consiglio comunale di Recco ha approvato il piano particolareggiato che prevede la costruzione della nuova caserma dei carabinieri alle spalle del palazzo della pretura con la sola astensione dei Verdi. La variante prevede anche che nell'insediamento urbanistico sorgano negozi, uffici e appartamenti. [f. gr.]

AVEGNO

Ordinanza regionale, chiude l'oleificio Capurro

L'oleificio Capurro che ha chiuso i battenti dopo un'ordinanza della Regione intervenuta a seguito delle proteste degli abitanti della vallata per i fumi dello stabilimento, ha deciso di ricorrere al tar della Liguria contro il provvedimento. I proprietari sostengono che l'oleificio è in piena regola. [f. gr.]

Nel Levante gli sport acquatici vivono una stagione difficile: i casi più significativi

Recco, piscina «vietata» ai ragazzi

L'impianto di Punta Sant'Anna ha l'agibilità solo per gli atleti della pallanuoto. La ristrutturazione è bloccata da tempo. Problemi anche a Camogli e a Sori: i lavori sono fermi in attesa di finanziamenti

RECCO. Una inagibile per Recco, la città capitale della pallanuoto nazionale, un tiere-lumaca per piscina di Sori, lavori bloccati all'impianto del Boschetto a Camogli per mancanza di finanziamenti, problemi finanziari per la piscina di Bogliasco che cominciano a preoccupare gli amministratori del Comune ligure.

Le piscine del Golfo Paradiso sono in «tutte le speranze» che i Comuni e le ditte appaltatrici rispettino i contratti e, soprattutto, che da Roma arrivino i sospirati finanziamenti.

Nella città in cui si guadagnano più scudetti del campionato di pallanuoto il palcoscenico nazionale per molti appassionati, la vasca è inagibile per i giovani. Gli studenti delle scuole medie e delle elementari non possono frequentare l'impianto sportivo perché nessuno assume la responsabilità.

Spiegano in Comune: «Manca l'agibilità dell'impianto. Il Comune o le scuole non possono assumersi la responsabilità dei ragazzi. Succede un incidento



La piscina di Punta Sant'Anna a Recco è «vietata» agli studenti [FOTO BAMB]

te andremmo nei guai perché la vasca ufficialmente non è in regola».

Alcuni anni fa era stata prevista un'opera miliardaria che, tuttavia, non ha permesso una sistemazione adeguata dell'impianto. I lavori sono bloccati perché il Comune e le imprese hanno sollevato una serie di

contenziosi sulle opere e sui finanziamenti, fino ad arrivare alla rescissione del contratto.

In particolare sono contestati i lavori per l'illuminazione e per il riscaldamento per circa settecento milioni di lire.

Dice il sindaco Rainero: «L'uso della piscina è limitato anche dalla copertura col pallone

pressostatico che pregiudica il numero delle persone del pubblico. Quindi oggi la piscina è frequentata soltanto dagli atleti della Pro Recco. Circa la sicurezza dell'impianto posso garantire che la struttura è sicura. Stiamo valutando un nuovo piano di intervento per risolvere il problema. Abbiamo a disposizione circa mezzo miliardo di lire».

Problemi anche per l'impianto di Sori, dove da oltre un anno il cantiere per la costruzione della nuova piscina olimpionica è bloccato.

Finanziata con i contributi dei Mondiali 1990, l'opera era nata sotto i migliori auspici ma poi si è arenata per questioni economiche che hanno aperto una serie contenziosi fra le tre imprese appaltatrici.

Anche a Camogli i lavori di ristrutturazione della vasca Boschetto sono fermi da due anni in attesa di finanziamenti. A Bogliasco continua l'attività dell'impianto, ma soltanto grazie all'impegno della Rari Nantes e molti volontari. [f. gr.]

Anche a S. Margherita si lavora al «benvenuto» per i turisti

Rapallo, via alle «luminarie»

Il Comune potenzierà la collaborazione con i commercianti. Gli addobbi natalizi quest'anno saranno installati anche in strade mai «toccate». Tutto pronto per l'8 dicembre

RAPALLO. Manca meno di un mese a mezzo al Natale in Riviera si stanno già facendo i preparativi per accogliere al meglio i turisti, proprietari di «second case», genovesi in vena di mettere mano al loro portafoglio ai piedi del Promontorio Portofino. Già da oggi a Rapallo verranno installate le prime illuminazioni a tema. E così anche a Santa Margherita Ligure.

Dice Pietro Maggiora, presidente dell'Ascom: «Abbiamo avuto il primo incontro con l'amministrazione comunale una ventina di giorni fa. Il Comune quest'anno contribuirà a rendere più bella l'illuminazione del centro della città con un finanziamento superiore rispetto a quello stanziato per il Natale passato. Inoltre, si farà «ricco» dell'illuminazione della passeggiata a mare, una novità. Verranno illuminate, infine, diverse strade che negli anni scorsi erano rimaste al «buio».

Soddisfazione, dunque, per i commercianti? «Siamo abba-



Rapallo si prepara al Natale

stanza soddisfatti - ha risposto Maggiora. Il Comune ha offerto collaborazione e questo è già un risultato positivo. Dal Natale ci aspettiamo sempre molto».

A quando le luminarie? E' ancora il presidente dell'Ascom a rispondere: «Inizieremo a installarle già da oggi. Per

il primo «ponte», quello dell'8 dicembre, tutto sarà pronto».

A Santa Margherita la rete d'illuminazione natalizia è già in corso di installazione da alcuni giorni. «Anche quest'anno il Comune si farà carico della spesa di energia elettrica, come per il passato, e installerà le luminarie alle porte della città, quelle a cordone del lungomare e i tradizionali alberelli di Natale», ha assicurato il sindaco Gianfranco Ferrini.

Sarà un Natale ricco, quello di S. Margherita? «Quanto a luminarie senz'altro - ha risposto ancora Ferrini - i commercianti, i quali ogni anno prendono contatti con le ditte specializzate per il noleggio e installazione delle illuminazioni, mi sembra che siano tutti d'accordo. Noi, come Comune, manterremo il nostro impegno sempre: è dovere anche verso gli ospiti della città. Saranno tutti da verificare, poi, i risultati. Il momento non è dei più felici».

La crisi, insomma, fa paura anche a S. Margherita. [f. p.]

Delitto di via Parma, investigatori al lavoro

Chiavari, ieri i funerali della vittima di Caperana

CHIAVARI. Ai funerali di Renzo Rapallini, 32 anni, ucciso due colpi di pistola martedì notte, ieri mattina nella cappella del cimitero di Chiavari erano presenti soltanto i familiari, l'ex convivente, Anna, e pochi amici. Si è trattato di una cerimonia estremamente riservata.

I familiari hanno voluto che partecipassero soltanto le persone più conosciute. Il nulla-casta ai funerali è stato concesso l'altra dal sostituto procuratore Maurizio De Matteis dopo il risultato dell'esame autopsico realizzato nella mattinata dal medico legale Sergio Bistarelli con il perito balistico Valerio Cantarella.

I due fori della pallottola calibro 38 special, sparati da una pistola a tamburo, all'altezza dell'orecchio destro e tra il collo e la nuca. Il terzo proiettile non ha sfiorato Renzo Rapallini, ma è stato sparato, probabilmente, dall'assassino con-

tro la finestra della sua vicina di casa perché l'anziana inclina il capo e ha sentito qualcosa e aveva luce.

Il rituale, confermato da carabinieri e polizia, è quello tipico dell'esecuzione mafiosa. Pare che Rapallini fosse implicato nel giro del tononero nel Tigullio. Belle donne, telefonino, auto di lusso e maximoto, erano nello stile di vita del giovane che però risultava disoccupato.

Dal quadro dipinto dagli investigatori, Rapallini sarebbe stato il boss delle scommesse clandestine in Riviera. L'incarico gli sarebbe stato affidato dalla famiglia calabrese che da Genova controlla il tononero in Liguria. Il killer potrebbe essere stato chiamato dalla Calabria. Gli investigatori stanno cercando i mandanti grazie anche alle conversazioni del telefonino di Rapallini intercettate alcuni giorni prima dell'omicidio. [f. gr.]

Soddisfazione per l'evento che proietterà la cittadina della «Torta dei Fieschi» alla ribalta nazionale

Lavagna ha vinto: arriva il Giro d'Italia

Ieri da Milano la conferma ufficiale della tappa ligure



Tutti a Lavagna per tifare Chippucci

LAVAGNA. Torna il Giro d'Italia sulle strade di Liguria, con una tappa a Lavagna, la città della «Torta dei Fieschi». Soddisfazione nel paese rivierasco: la carovana è composta da circa 1500 persone. «Un grande avvenimento - commenta Vladimir Rizzo, titolare del Bar sport - che servirà a dare un po' di vita a questo paese sonnolento». E che sarà anche un affare economico è l'opinione di tutta Lavagna: «Diventeremo una piccola capitale», commentano in una boutique dove tuttavia «contano di far affari».

«Massimo potranno vendere qualche accappatoio. Ma, oltre al grosso veicolo di immagine, lavoreranno i 45 fra alberghi e pensioni (quasi tutti a conduzione familiare) che almeno per quei giorni, all'inizio di giugno avranno un pieno. Non ci sarà posto per tutti: molti andranno a dormire a Chiavari e a Sestri Levante».

Nelle discoteche sperano che qualcuno, se non i ciclisti, vada a fare due salti.

Ai primi di giugno la «carovana» si agglierà ai turisti il cui arrivo è previsto in forze proprio per quel mese.

Il Giro arriverà da Stradella, traquar, in piazza della stazione. Il giorno dopo, cronoscalata al Passo del Boeco. Non si sa ancora con certezza se i ciclisti faranno il Passo del Boeco o si inoltreranno nella Val Petrozino.

La tappa a Lavagna ha avuto un percorso abbastanza movimentato. Gli organizzatori l'avevano in un primo tempo offerta a Sestri Levante. Ma occorreva uno stanziamento di fondi.

Sestri, che ha un commissario straordinario (come noto si voterà il 21 novembre per l'elezione del sindaco) non è disponibile ad un finanziamento. Ma si poteva perdere una

simile occasione.

Si è dato molto da fare Lucio Panero, presidente dell'Apt di Chiavari, il quale, infine, in pieno accordo con il sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello, ha trovato la via giusta, mettendo insieme i 150 milioni necessari.

Ieri sera, da Lavagna, decine sono state le telefonate all'organizzazione del Giro a Milano per avere notizie sul percorso della gara in Liguria.

Letissimo vicesindaco di Lavagna, Giuseppe Sanguineti: «Gli elicotteri della Tv faranno vedere le bellezze di Lavagna e del nostro litorale, verrà trasmessa una scheda filmata sulla cittadina. Gli italiani potranno vedere quanto fascino abbia l'entroterra, a due passi dal mare».

Il Giro sarà in Liguria anche il prossimo anno. Per il 1995 c'è già la candidatura di Loano.

Coppi

Incontro a S. Salvatore

Handicappati e occupazione
Un progetto

CHIAVARI. Un progetto d'insediamento al lavoro per le cosiddette fasce più deboli di lavoratori e una proposta d'orientamento all'occupazione elaborata dal Villaggio del ragazzo. Saranno presentati mercoledì prossimo nel corso della seconda riunione del «Coordinamento per il lavoro e l'occupazione nel Tigullio», un gruppo di lavoro formato da sindacati, Regione, associazioni di categoria, scuole di formazione professionale, agenzie di collocamento.

La riunione si terrà nella sede del Villaggio del ragazzo di S. Salvatore di Cogorno. L'assessor regionale Bruno Ernesto Venziano illustrerà il piano di finanziamento presentato dal governo alla Cee nell'ambito dell'«Obiettivo 2». E' previsto anche un confronto con la Regione sull'accordo di programma per le aree di crisi economica firmato dall'ente regionale con il governo. [f. p.]



Renato Spanò scarcerato dopo l'interrogatorio per falso in bilancio e truffa allo Stato

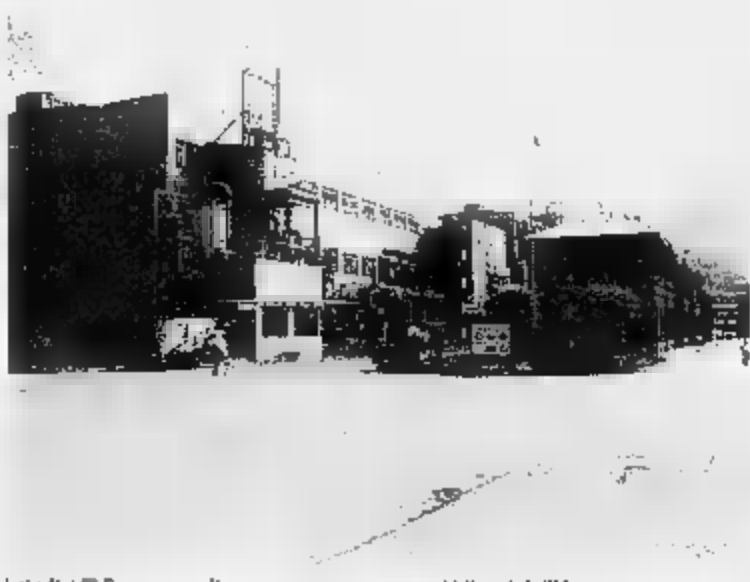
Arrestato anche l'ex presidente Acna

Si è costituito ieri all'aeroporto di Milano

SAVONA. Il professore Renato Spanò, consigliere dell'Acna e presidente della «Planasia srl», detentrici del pacchetto azionario di maggioranza della società di Cengio è stato rimesso in libertà ieri, dopo un lungo interrogatorio da parte del giudice delle indagini preliminari Francesco Meloni e del procuratore della Repubblica Renato Acquarone. Mancano pochi minuti alle 14 l'ingegnere Alessandro De Mattia, presidente fino a due mesi or sono del gruppo Acna, è già nel carcere Sant'Agostino da un paio di giorni. Si è costituito dopo avere appreso che è inseguito da un ordine di custodia cautelare del procuratore Acquarone e del giudice Meloni, per falso in bilancio e truffa aggravata ai danni dello Stato: 125 miliardi e presunte perdite fittizie messe a bilancio Acna nel 1982. Sono le accuse contestate al professore Renato Spanò.

Il professore Federico Stella sbotta: «Siamo assolutamente stupefatti, perché i provvedimenti di custodia cautelare riguardano accuse del tutto infondate e si basano su consulenza tecnica - contabile che tacciana platealmente l'abc delle norme che disciplinano la formazione del bilancio».

L'affermazione è sottoscritta dagli altri avvocati dello staff «Acna-Planasia-Enichem». Domenico Pulitanò, Marina D'Angelo e Romeo Pastrengo che han-



I giudici di Savona vogliono conoscere tutto sui bilanci dell'Acna

no chiesto, inutilmente, l'immediato interrogatorio dell'ingegnere Alessandro De Mattia. Il dirigente era reduce da un viaggio Tokyo-Zurigo-Milano, dove gli uomini della Guardia di finanza hanno prelevato strafarato in carcere.

Il manager sarà interrogato domani. Probabile anche per lui la remissione in libertà. Comunque, per entrambi i dirigenti delle società che fanno capo all'Enichem le accuse restano. Anzi, le indagini proseguono e sono sotto tiro anche i bilanci Acna dei tre

anni precedenti, in un per cento di miliardi (230, quello del 1992). Le presunte perdite fittizie contestate dall'accusa riguardano anche le spese per il risanamento ambientale dello stabilimento di Cengio, dal futuro incerto. L'accusa si chiede e chiede agli indagati queste spese: una giustificazione comunque; anche nel caso del ridimensionamento, come è avvenuto, della produzione dell'azienda. La risposta del professore: «Alcune decisioni sono passate sulla mia testa».

Blitz del Wwf a Cengio

I tecnici ieri hanno prelevato campioni d'acqua dal Bormida

Prelievi e campionature sul greto del fiume nel tratto compreso tra Cengio e Saliceto da parte degli esponenti del Wwf e dei tecnici dell'Ispira, il laboratorio di analisi della Comunità europea. Il blitz, nella mattinata di ieri, intorno alle 10,30. Leandro Borro, rappresentante nazionale dell'associazione ambientalista e il professor Facchinetti del laboratorio Cea, hanno effettuato una serie di prelievi nei sedimenti a valle dello stabilimento Acna. I risultati, tuttavia, si conosceranno solo nei prossimi mesi.

Il monitoraggio è il primo di una lunga serie di controlli, decisi a tempo dal Wwf, per avere ulteriori dati sulla situazione ambientale dell'intera area. Risultati che andranno ad aggiungersi alla mole di dati raccolti in questi ultimi mesi che riguardano le immissioni in atmosfera e l'inquinamento delle acque del fiume.

Intanto, a Cengio, si continua a respirare un clima di grande attesa. L'accordo, siglato nelle scorse settimane a Roma, suscita perplessità, in particolare, dopo i recenti provvedimenti della magistratura savonese. Ne conferma il documento presentato l'altro ieri dal sindaco, Bruno Pesce, durante l'incontro romano: la Fulc, il sindacato dei chimici, e i Comuni dei territori insediati stabilimenti del gruppo Enichem.

Accordo contro il quale, peraltro, si sono scagliati gli amministratori piemontesi. «Un accordo inaccettabile, assurdo», ripetono i rappresentanti dell'Associazione per la Rinnascita della Val Bormida. Soddisfatti invece per l'indagine avviata dal procuratore della Repubblica Savona. Dicono: «Non è altro che la conferma ai tanti esposti a denunce che abbiamo presentato al procuratore in questi ultimi tempi».

NOTIZIE FLASH

MURIALDO

Truffatori chiedono soldi per la comunità terapeutica
Da giorni, in alcuni paesi della Val Bormida, sedicenti volontari chiedono offerte per la comunità terapeutica di Murialdo. Per questo i responsabili del centro lanciano un appello: «La nostra comunità ricorre a tali espedienti per finanziarsi. Invitiamo dunque le persone a prestare attenzione, evitando così di essere truffati».

CAIRO M.

Gli operai dell'A.P. Italia domani in assemblea

M. Grande attesa all'A.P. Italia di Cairo per l'incontro in programma domani tra la direzione aziendale e il sindacato. In discussione, il piano alternativo approvato dall'assemblea dei lavoratori per evitare il ricorso alle liste di mobilità per 75 dipendenti, fra operai e impiegati.

LEMO M.

I drogati si rifugiano in periferia

I drogati fuggono dal centro e si rifugiano in periferia. La conferenza da serie di siringhe, cucchiari e accendini ritrovati negli ultimi tempi dei vigili urbani nella zona della Chiappella in via Bertagalla. Sulla presenza dei drogati sono stati presentati molti esposti. I controlli attuati nel centro storico evidentemente hanno reso più difficile l'attività degli spacciatori, per cui il mondo dei tossicodipendenti si sta spostando.

BARDINETO

Lavori per 100 milioni al villaggio Frascheri

Il comune ha approvato lavori di risanamento delle fognature nel villaggio Frascheri. La delibera è stata assunta dal Consiglio comunale. L'importo dei lavori è di 100 milioni. Da tempo il corso intervenuto per migliorare la rete fognaria mentre a Calizzano si sta provvedendo a realizzare un nuovo depuratore.

Dopo la proposta di Castagneto di dimettersi dopo quattro anni

Val Bormida, per molti sindaci non basta una sola legislatura

CAIRO M. I sindaci valbormidesi non sono d'accordo con il collega Castagneto di Cairo, che sostiene la necessità di restare in carica per più di quattro anni, denunciando il clima di sospetto nel quale operano gli amministratori pubblici.

Paolo Tealdi, da sindaco: «Non si può generalizzare, 4 anni sono pochi per fare il sindaco. I ritardi burocratici per l'espletamento delle pratiche e le difficoltà per ottenere i finanziamenti costringono a cercare almeno una riconferma da parte dell'elettorato».

Aggiunge: «Solo adesso sto raccogliendo i frutti delle proposte e dei progetti da me presentati nel periodo 1975-80. Sono d'accordo con Castagneto per la situazione in cui lavoriamo come amministratori. C'è un clima avvelenato di sospetto. La magistratura, anche di fronte alla necessità di accertamenti e indagini determinati da lettere anonime, dovrebbe usare maggiore prudenza e riservatezza».



Paolo Tealdi sindaco di Val Bormida. È solidale con Castagneto solo in merito al clima avvelenato che fa perdere in credibilità

Conclude Tealdi: «E' indispensabile selezionare le situazioni e presunte irregolarità, per evitare che si crei perdita di credibilità nei confronti degli amministratori».

Ico Mozzoni, da quattro legislature sindaco di Bardinetto: «Non mi presenterò più. Venti anni da sindaco sono troppi. Ma non basta ricoprire la carica solo quattro anni. Per i problemi conseguenti al funzionamento della macchina statale e la necessità di portare a compimento almeno parte del lavoro impostato servono due legislature».

Dice, infine Mozzoni: «Sono d'accordo comunque nell'evitare il ricambio rapido degli amministratori, la formazione di un clima di sospetto. Sovente è ingiustificato, ma esiste».

Anche Michele Boffa, sindaco di Millesimo, sottolinea: «Otto anni è il tempo giusto per lasciare un segno sul piano delle iniziative. Quattro non bastano. In realtà l'atteggiamento di scaricare tutte le responsabilità sugli amministratori, ormai imperante, farebbe venire la voglia di rinunciare subito. Non so se mi presenterò o no».

Lo sfogo di Piero Castagneto ha consentito di chiarire come molti sindaci si trovino in difficoltà per la situazione di sospetto che aleggia sull'attività degli amministratori e delle forze politiche. Ma sindaci di lungo corso quali Mozzoni e Tealdi, oltre a uno di nomina recente come Boffa, sono concordi nel ritenere che Castagneto sbagli a proporre «periodi di carica per il sindaco una sola legislatura».

IL CASO

LA PAURA DEL PASSATO

DEGO. Gli occhi puntati addosso, il telefono che squilla incessantemente, i pettegolezzi, le curiosità, spesso morbosa, immagini «rubate» e immortalare normale passeggiata. Tormentato da Soraya, la figlia di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri, significa anche questo. «Non abbiamo più pace. Vorremmo vivere tranquillamente come una famiglia qualsiasi».

Stefano Abbene ha 28 anni e una pesante eredità. Da quattro anni vive con Soraya, da lei ha avuto due figlie. Insieme hanno condiviso problemi ma anche tanto amore. È l'amore che lo ha spinto a farsi avanti. Lui che in tutto questo tempo è in disparte, o ha bisogno di parlare, o ha bisogno di un ragazzo con alle spalle un passato da tossicodipendente e un presente privo di difficoltà. Ne parla con naturalezza spinto dal desiderio che «le cose possano finalmente cambiare».

«La droga è solo un ricordo. Da tre anni ho smesso, e lo posso provare. Per dimostrarlo sa-

A Dego la figlia della Guerinoni ora vuole rifarsi una vita

«Chiediamo solo tranquillità» il sogno di Soraya e Stefano



Soraya e Stefano a Dego in una foto pubblicata sull'ultimo numero di «Oggi»

rei anche disposto a sottoporre qualche mansione qua e là, e con l'aiuto di parenti e amici, riuscito a sbarcare il lunario. «Voglio continuare a lavorare, come faccio a badare a tutto? Soraya ha paura di stare a

caso da sola. Riceve telefonate anonime, accade anche che parli di sé finché non si ferma al cancello», racconta. «Vorremmo che tutto questo finisse. Altrimenti sarà costretto ad andarsene per trovare un po' di tranquillità. Lo so che forse sarà impossibile, ma è l'unica cosa che chiediamo», sospira Stefano.

Fra le tante «ingenere» nella loro vita presente, ce n'è una che l'ha fatto andare su tutte le furie: alcune immagini fotografiche scattate nei giorni scorsi mentre Soraya passeggiava lungo la stradina che costeggia la villa insieme con le due figliole. «Ha avuto paura: un'auto le si è affiancata facendola quasi cadere. Sappiamo di chi si tratta, è una vecchia amico di Gigliola. Abbiamo presentato denuncia ai carabinieri». «Addirittura è detto che Soraya aspetta un altro figlio. Sono lo invenzioni. Di tutto questo la Guerinoni è al corrente. La figlia le è in carcere. E dalla sua cella, l'ex gallerista, le rammenta di avere pazienza e fedeltà».

Al Patetta di Cairo dopo l'assemblea d'istituto

«Lezioni troppo lunghe» e gli studenti scioperano

CAIRO M. Sciopero degli studenti all'istituto tecnico commerciale e per geometri «Patetta». La protesta, decisa durante l'assemblea dell'altro ieri e alla quale hanno aderito i due terzi degli allievi, contro l'orario delle lezioni.

«Un'ora è troppo pesante», sostengono i rappresentanti di istituto. Aggiungono: «Non è concepibile, ad esempio, che le materie tecniche, particolarmente impegnative, siano programmate in una stessa mattinata. In questa maniera non si fa altro che peggiorare la qualità della scuola». «Sarabbe invece opportuno «dilatante» nell'arco della settimana. Ed è ciò che abbiamo chiesto, da quell'orecchio gli insegnanti sembrano voler sentire», concludono. E così, dopo aver parlato con il vice-preside, «discussione che tuttavia si è rivelata infruttuosa», la maggior parte degli studenti ha di-

sertato le aule.

Accanto alla protesta di ieri, intanto, continua il braccio di ferro tra un gruppo di allievi della 5ª geometri e il preside, Arturo Ivaldi. Motivo del contendere, il risarcimento dei danni arrecati nel maggio scorso alla sala tecnografi. Ogni studente, poiché non si è trovato l'autore e gli autori del «misfatto», avrebbe dovuto versare una quota pari a 75 mila lire. Ma solo una parte lo ha fatto. Gli altri hanno più volte dichiarato che le sborseranno «solo quando verrà loro fatto vedere il rapporto verbale». Se i ragazzi si appellano a una questione di principio, il preside si appella alle norme approvate anche dagli studenti. A questo punto, visto che il termine è scaduto, non si esclude che al gruppo di allievi, in totale una decina, venga inviata un'ingiunzione, così come aveva anticipato il preside.

Radio Onda Ligure

Savona
FM 104.800
da Varazze a Noli
FM 104.800 - 88.550

Valbormida
FM 100.800 - 88.550
da Finale ad Andora
FM 101 - 100.700

da Diano a Sanremo
FM 100.700 - 100.400

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

COMUNE ALBISOLA SUPERIORE

IL RENDIMENTO NOTO

che il 10/1/1994 verrà eseguita l'esumazione ordinaria del campo F nel Cimitero della Pace. Ai sensi art. 1 del Regolamento Nazionale Polizia Mortuaria 10/9/90 n. 285, le ossa rinvenute nelle fosse verranno raccolte e depositate nell'ossario comune a Albisola Superiore che coloro che vi abbiano interesse presentino domanda all'Ufficio Anagrafe e raccogliete le deposizioni in cellette o loculi, entro il 31/12/1993.

IL SINDACO

G. Durando

Impresa di costruzioni, edifici stradali, con sede provvisoria di Albisola Superiore per potenziamento organico ricerca

DI CAMMINI
E. CAMMINI
per propri cantieri in Piemonte Liguria. Si richiede esperienza nel settore, inviare curriculum vitae a: Publikompass 620 - 10100 Torino.



AVIS

SAVONA
V. Favagosta, 3
Telefono 824.606

Impennata dell'afflusso turistico in seguito alle grandi manifestazioni canore

Sanremo «risorge» con l'autunno

Anche le dirette Rai sul rally mondiale hanno dato un contributo al rilancio dell'immagine della città. Negli hotel almeno 580 persone in più rispetto all'ottobre dell'anno passato

SANREMO. L'autunno sanremese delle grandi manifestazioni e delle decine di dirette Rai per il rally mondiale e per gli spettacoli musicali premia la Riviera e Sanremo in particolare che per la prima volta dall'inizio dell'anno vede un'inversione di tendenza alla costante diminuzione degli arrivi turistici. I dati dell'Apt matuziana confermano infatti che nel mese di ottobre sono arrivate negli alberghi della città dei fiori 580 persone in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, pari ad un incremento giudicato incoraggiante dagli addetti ai lavori, superiore al due per cento.

E' la notizia «acciacrisis» che molti operatori aspettavano tempo per programmare le attività della prossima stagione. Nonostante i problemi di sempre, mancanza di parcheggi, traffico caotico, la città dei fiori sta dimostrando che il momento della ripresa si avvicina, che la città per aumentare la presenza passa proprio attraverso manifestazioni di grande richiamo, nuova anima del turismo del Duemila. I problemi continuano comunque ad interessare la presenza (ancora -14,7%); purtroppo i turisti arrivano ma non premono alberghi per lunghi periodi. Dall'inizio dell'anno, Sanremo ha presenze ne ha perse più di 160 mila con un dato economico valutato diversi mil-



Pippo Baudo durante il «Sanremo Giovani» accanto all'esordiente Antonella Arancio. Lo spettacolo musicale e altre manifestazioni hanno contribuito a incrementare il turismo che in Riviera sta attraversando di crisi

liardi. L'Azienda di promozione segnala anche che mentre diminuisce il numero degli stranieri (-7,1% a ottobre) è diventata sistematica la sostituzione con quelli dall'Italia (+8,1%).

Ma che è l'autunno d'oro della Riviera? Quali sono stati i fattori che hanno permesso una ripresa del turismo? Senza dubbio il merito maggiore è delle manifestazioni: certo del clima che ha «stradito» il Ponente con ondate

ripetute di maltempo. Il Rally di Sanremo, i collegamenti Rai con «Scommettiamo che» e «Sanremo l'Alta Musica», le finali del concorso «Sanremo Famosi» e la Rassegna Tenco sono solo gli appuntamenti più importanti che hanno riconfermato la città come punto di riferimento nazionale non solo per la musica ma anche per lo sport. «Credevamo in una ripresa di queste proporzioni», confermano gli albergatori. E' da

to nuovo che deve essere analizzato con attenzione e studiato se si vuole uscire al più presto dalla crisi.

Per il momento è ancora difficile riuscire a fare l'identikit del turista sanremese che oltre al sole e al bel tempo è alla ricerca di tranquillità e riposo. La presenza del casinò non sembra determinante per le trasferte settimanali, quelle che proprio con la crisi sono venute a meno. La città dei fiori è destinata a

trasformarsi in isola del turismo solo per i fine settimana? Questo è il pericolo maggiore che commercianti e albergatori cercano di allontanare. Il mese di novembre ha visto in proposito l'apertura domenicale dei negozi e serie di promozioni legate all'indotto dei grandi alberghi.

Intanto, continua l'attività del consorzio «Sanremo Congressi» impegnato solo alla promozione dell'immagine di Sanremo nel mondo ma anche alla pianificazione del programma della prossima stagione. E' un compito difficile che vedrà comunque il ritorno dei congressi a Riviera a partire dalla primavera '94. I problemi di autonomia economica caratterizzano invece l'attività dell'Azienda di promozione turistica costretta a fare i conti con i nuovi tagli disposti dalla Regione. L'ultima iniziativa, ancora in fase operativa, è il video promozionale realizzato in settembre per dare un'immagine diversa della città, un nuovo «dépliant televisivo».

Nonostante i tanti tentativi fatti il '93 è innegabile però che le manifestazioni si siano trasformate nella maggiore attrazione turistica di Sanremo, garanzia per un ritorno d'immagine unico e impulso inaspettato per le presenze negli alberghi.

Giulio Gavino

EFFETTO MACALUSO

Se spariscono le classi nella scuola è finimondo

E' un anno scolastico iniziato male. Negli istituti della provincia di Imperia a metà novembre la nomina dei docenti non è stata ancora completata. Il decreto «mangiaclassa» è stata la causa prima di una serie di turbolenze che ancora hanno strascichi pesanti. Gli accorpamenti di plessi e, appunto, di classi, disposti dal provveditore agli studi, Ettore Benedetto Macaluso, poco prima dell'inizio delle lezioni intorno alla metà del mese di settembre, hanno scatenato il finimondo.

Le contestazioni sono state accese, gli scioperi fissati ad oltranza. Gli studenti sono scesi in trincea perché non volevano sulle troppo gremite. Reclamavano il diritto allo studio, classi più ridotte. I docenti, da parte loro, combattevano anche per l'improvviso grave problema occupazionale. La diminuzione delle classi aveva determinato una netta flessione nell'organico dei professori. Un prezzo troppo caro da pagare per il risanamento della finanza pubblica.

Nel clima rovente delle prime tre settimane che avrebbero dovuto essere scuola, si sono consumate proteste, accuse pesanti contro l'autorità scolastica e contro il governo. In aula, in pratica, non è entrato nessuno.

Poi, terminata la bagerre con la cosiddetta «restituzione» ai istituti di un certo numero di classi in precedenza soppressi, è giunta apparentemente la calma.

Da quel momento gli uffici del provveditorato hanno dovuto riprendere il filo della matassa che avrebbe dovuto consentire i trasferimenti dei docenti, la sistemazione nelle aule vacanti, dei soprannumerari e, infine, la nomina di chi era in lista per le supplenze annuali. Un lavoro immane che non si è ancora concluso nonostante siano passati mesi.

Dal 20 settembre, data ufficiale di inizio delle lezioni, si è giunti alla metà di novembre senza che l'attività didattica fosse ancora decollata a pieno regime. Ci sono alcuni vuoti da colmare negli organici delle scuole della provincia. Questo malgrado il grande impegno degli addetti ai lavori. Ci sono delle classi che attendono di avere i loro insegnanti e che vanno avanti con docenti temporanei in un valzer che caratterizza da anni l'inizio dell'anno scolastico.

Le proteste, quindi, proseguono. Per fortuna, ora, per riappare le cose dovrebbe essere proprio questione di giorni. Trovare presto la rotta di volo è diventato il sogno di tutti.

Angelo Basso

Legame tra capoluogo e vicende Sisde?

Imperia e fondi neri Uno 007 abita in città

IMPERIA. Un filo sottile collega Imperia alle ultime vicende sui fondi neri. Sisde. L'anello di congiunzione è rappresentato da un misterioso signor Garibbo, residente in città. Era forse uno 007? L'uomo avrebbe affittato un locale alla società romana Gattel, che, in teoria, si occupa di sistemi di gestione automatica per trasporti e telecomunicazioni. In pratica, invece, l'azienda serviva al funzionario Maurizio Broccolotti, colpito da ordine di custodia cautelare, e ad altri collaboratori, per far rientrare in Italia i soldi stornati dalle casse del Sisde, e finiti su conti svizzeri.

Questo particolare avvalorava l'ipotesi che nel capoluogo si potesse trovare «sezione di» dei servizi d'informazione alle dipendenze del ministero dell'Interno. Un appartamento, forse in pieno centro, trasformato in base operativa. I giudici della procura di Roma dovranno scoprire perché è stata presa in affitto una casa in Riviera.

Sono stati i carabinieri del Ros a portare alla luce l'intreccio di finanziarie e agenzie immobiliari che costituivano la potente holding delle spie italiane, presto trasformatesi in potenti manager e uomini d'affari. E, tra i patrimoni degli 007 ora passati ai raggi X della magistratura romana, figura anche la proprietà di Garibbo.

La Gattel, che non dichiara lavoratori dipendenti e ha un giro d'affari modestissimo, aveva stipulato il contratto di locazione il 14 maggio del 1992. Il documento è conservato nell'ufficio atti civili e successioni, piazza Roma. Per poter prendere in affitto l'immobile, la ditta capitolina si era impegnata a versare al signor Broccolotti 4 milioni e 200 mila lire ogni mese. Dalla cifra, si può desumere che si trattava di un alloggio situato molto probabilmente in una zona centrale.

Un altro interrogativo si fa comunque strada tra i tanti che l'inchiesta ha sollevato. Chi era questo fantomatico si-



Piazza Dante ad Oneglia

gnor Garibbo e quale ruolo giocava all'interno dell'organizzazione? Non è escluso che, al momento di stipulare il contratto, ignorasse di avere a che fare con una società «coperta», resti in piedi anche l'ipotesi che questo fantomatico imperiese potesse in qualche modo operare per conto degli uomini di Broccolotti. Se così fosse, quali segreti potrebbero finalmente uscire dall'ipotesi cilindro imperiese? (m. v.)

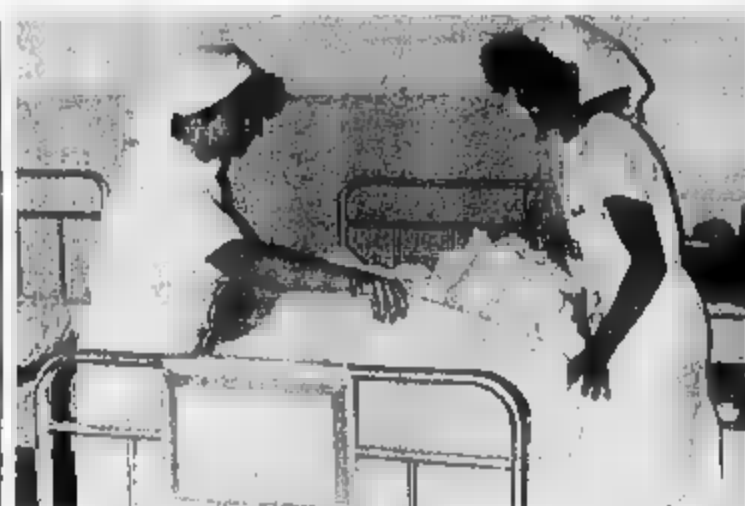
All'ospedale di Imperia dottore minaccia volontaria: ora è partita una denuncia

Come si comporta il medico in corsia?

«Mi ha tolto l'incarico e voleva schiaffeggiarmi»

A. Per il momento c'è soltanto una denuncia, che sarà presentata domani mattina alla procura dal legale Giuseppe Fossati, in cui si parla di ingiurie e minacce. I fatti si riferiscono a un episodio movimentato che si è verificato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Imperia. Ma la persona che si ritiene danneggiata dal comportamento aggressivo di un medico e di alcune infermiere, con le sue dichiarazioni, potrebbe far scoppiare un nubbio: assistenti che vengono esclusi in base a favoritismi personali, guerre intestine tra volontari, gelosie, ripicche.

Ad evidenziare i problemi legati alle forme di volontariato nelle strutture pubbliche, che viene regolato soltanto da norme interne (esiste un elenco, esposto all'entrata dei distretti sanitari o delle case di riposo, in cui compaiono i nomi di questi «angeli» dell'assistenza morale, dal quale dovrebbero «prelevare» i familiari degli ammalati), Romana Lupi, anni, di San Bartolomeo al Mare, che



Nascono problemi legati al volontariato nelle strutture pubbliche

arrotonda la pensione facendo compagnia ai ricoverati.

Racconta: «Mi ero messa d'accordo con i parenti una donna che era appena operata e un femore, e che avrei dovuto assistere durante la notte. In seguito le stesse

persone mi telefonano per comunicarmi che alcune infermiere e la caposala avevano consigliato di ingaggiare un'altra collaboratrice. Sono andata all'ospedale per chiedere spiegazioni: mi hanno definita «accattona», il dottore ha minac-

ciato di prendermi a schiaffi». Aggiunge: «Così ho dovuto rivolgermi a un avvocato per tutelare la mia persona, ma anche per alzare i coperti su una pentola in cucina. Questa situazione va avanti da tempo. C'è qualcuno che ha un interesse a far lavorare certe persone a scapito di altre».

La versione che giunge dalla divisione è totalmente opposta. Dice uno specialista, che desidera rimanere anonimo: «La signora era già stata diffidata una volta. Non rispetta le regole, i turni, ma si fa avanti opprimendo i pazienti all'uscita della sala operatoria. Abbiamo informato la polizia e la direzione sanitaria. Il fenomeno ormai è diffuso: nessuno rispetta i codici di comportamento. E le assistenti si fanno pagare cifre esorbitanti, fino a centomila per notte (come mai la Fininvest non si è mai interessata al caso?). Chiediamo maggiori controlli. L'ospedale è diventato un porto di mare, dove può entrare e uscire chiunque. Ecco i risultati».

(m. v.)

Sanremo, aperta un'inchiesta sul decesso di Claudio Di Michele, 32 anni, fulminato dall'eroina

Morto per overdose, si cerca l'«uccisore»

Chi fornì la droga sarà accusato di omicidio preterintenzionale

SANREMO. Si apre un'inchiesta per omicidio preterintenzionale, a poche ore dalla morte di Claudio Di Michele, 32 anni, di Pompeiana, fulminato da una dose di eroina nel giorno della sua scarcerazione. Il giovane, arrestato la scorsa notte per spaccio di hashish e condannato giovedì a 4 anni di arresti domiciliari, ha perso la vita subito dopo aver lasciato la fortezza Santa Tecla dove era recluso.

Una tragedia assurda, che ieri ha spinto gli inquirenti a lanciare un appello accorato: chi è in grado di fornire elementi utili, per risalire alle spacciate che ha fornito l'ultima bustina alla vittima dell'overdose, può rivolgersi alla procura di Sanremo. Le indagini sono affidate al sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilio.

Alle 10 di ieri, i medici legali dell'Università di Genova han-



Claudio Di Michele

cercato i particolari del decesso in due di meticolosa autopsia, nella sala mortuaria di Valle Armea. L'esito dei test, sui tessuti prelevati dal corpo del giovane, saranno comunicati alla magistratura nelle prossime settimane e anche da questi dipenderanno le mosse dei giudici. Mentre gli

investigatori tentano di ricostruire i dettagli le ultime ore vissute da Claudio Di Michele.

Le porte del carcere si spalancano il 26 luglio, per il tossicomane di Pompeiana. All'alba, uno spiegamento di carabinieri passa al setaccio il paese dell'entroterra e le strade di Santo Stefano al Mare. E' l'operazione Airona, che porta in galera sei giovani con l'accusa di spaccio.

Anche Claudio si ritrova con le manette ai polsi. Finisce in carcere assieme agli amici Luca Montefinale (20 anni), Marco Fiorini (21), Antonello Di Romualdo (22), Davide Iezzi (20), Massimo Di Giacomo (25). Passano soltanto pochi mesi, e i cinque compagni di prigione lasciano le mura della fortezza. Soltanto Di Michele rimane in cella. Accade così che il giovane entra in contatto con il gruppo di educatori e intra-

prende una terapia di recupero: risultati giudicati «soddisfacenti» dagli specialisti del servizio di salute mentale.

Il giorno della scarcerazione arriva con la tentazione di riprendere a bucarsi. Alle 10 di giovedì, il tossicodipendente è accompagnato da un complice davanti al giudice per le udienze preliminari, che ascolta una raffica di confessioni e poi decide: «condanna».

Quattro anni agli arresti domiciliari, per Claudio Di Michele che torna a casa con l'anziana madre. Raggiunta Pompeiana in corriera, il giovane ritira nel bagno della sua abitazione con la scusa di una doccia ed è in questo lasso di tempo che si inietta una dose di eroina, quella che gli sarà fatale. La morte arriva fulminea, mentre qualcuno tenta di sfondare la porta chiusa a chiave. (m. p.)

In degrado il Monte Bignone da dove trasmettono le reti di Berlusconi

Ristoratore «denuncia» la Fininvest «Pagano troppo poco per il ripetitore»



Silvio Berlusconi

SANREMO. Mille lire al giorno per la proprietà sulla vetta di Monte Bignone. E' il canone pagato dal Comune della società «A & G Television», titolare dei ripetitori utilizzati per la trasmissione delle reti Fininvest. La Sri con sede a Genova ha rilevato dal primo aprile '88 la custodia di quella che un tempo era la stazione della funivia. Affitto concordato, 360 mila lire l'anno, per consentire a tecnici e guardiani alle dipendenze di Berlusconi di occupare un alloggio recintato da una rete di metallo formato da due vani, bagno e corridoio. «Un omaggio all'impero delle tivù private che offende chi continua a chiedere inutilmente aiuto per frenare il degrado di Bignone», protesta di Ermanno Di Marco, ultimo abitante della vetta, stretto a chiudere il suo ristorante (Al Buongustaio) per lo stato di abbandono che affligge la montagna.

«La denuncia del canone irrisorio» a Canale 5, Italia 1 e Rete 4, è soltanto un pretesto per ricordare che i nostri boschi continuano ad essere puntualmente ignorati dall'amministrazione comunale, aggiunge Di Marco. Non solo. Il vigoroso contestatore 73 anni sottolinea come, il dicembre 1956, Monte Bignone è entrato nella mappa delle zone «di particolare interesse paesaggistico». La realtà, invece, è molto diversa. Un residence mai ultimato dall'impresa Sciascia di Sanremo è trasformato in rifugio per cani randagi e «gabboni». La pittoresca chiesetta è stata sconsacrata e trasformata in stalla. L'ultimo ristorante ha chiuso i battenti. Teppisti e ladri scorrazzano indisturbati sulla strada ancora asfaltata. Tra le pinete rade, ancora in attesa di un rimboscimento, e il recinto Fininvest da mille lire al giorno. (m. p.)

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'

SEDE AUTONOMA INGAUNA - ALBENGA

Sede: Albenga - Via E. D'Aste, 15/1 - Tel. (0182) 50.582
Segreteria: Albenga - Piazza S. Domenico - c/o Il Circolo Didattico

«I NOSTRI CORSI 1993 - '94»

LINGUA FRANCESE (Giosetta Bertanasco)

IL FRANCESE IN TASCA

LEZIONI AL MARTEDI'

DIRITTO (Cristina Cavallo, Roberto Ricci, Silvana Biamonti)

I NOSTRI DIRITTI

LEZIONI AL LUNEDI' E GIOVEDI'

INFORMATICA (CA.RI.SA.)

NOI E LA MACCHINA

LEZIONI AL MERCOLEDI'

BOTANICA (Dino Cervelli, Pinuccia Cotta)

CURIOSITA' TRA LE PIANTE

LEZIONE AL VENERDI'

STORIA (Pippo Simoncini)

DOPO NAPOLEONE E... LA LIGURIA

LEZIONI AL GIOVEDI'

MEDICINA (G. Venturino, E. Geddo, F. Falchero, U. Folco, G. Airaudi)

SALUTE E MALATTIE

LEZIONI AL LUNEDI', MERCOLEDI', VENERDI'

EDUCAZIONE ARTISTICA (Ciso Rizzo)

DIPINGERE E' FACILE

LEZIONI AL VENERDI'

COMPOSIZIONE FLOREALE (Susi Biffino)

CONFEZIONI - DECORAZIONI - ADDOBBI

LEZIONI AL VENERDI'

SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE (Coop Liguria)

EDUCAZIONE AL CONSUMO

LEZIONI AL LUNEDI'

ITALIANO (Franco Galea)

GIACOMO LEOPARDI

LEZIONI AL LUNEDI'

EDUCAZIONE FISICA (Heide Marie Schummelfeder)

CONOSCERSI ATTRAVERSO IL MOVIMENTO

LEZIONI AL MARTEDI'

INGLESE (Demetrio Benedetto)

LA LETTERATURA INGLESE

LEZIONI AL GIOVEDI'

STORIA DELL'ARTE (Adèle Luppi)

L'ARTE INGAUNA

LEZIONI AL MERCOLEDI'

STORIA LOCALE (Gerry Delfino)

ALLA RICERCA DELLE NOSTRE RADICI

LEZIONI AL VENERDI'

TEATRO (Riccardo Aicardi)

IL FOLKLORE

LEZIONI AL GIOVEDI'

MUSICA (F. Rinaudo)

ALLA SCOPERTA DELLA MUSICA CATTOLICA

LEZIONI AL MARTEDI'

INCONTRI MUSICALI CON MARA NOBERASCO

Sabato 18 Dicembre: **Concerto di Natale**

- Musica lirica da Verdi a Puccini.
Soprano: Rita Bottelli, Basso: Luciano Bottelli.

Martedì 15 Febbraio: **Festa di Carnevale**

- Dal Salterium al Clavicembalo.

Sabato 12 Marzo: **Festa di Primavera**

- Il pianoforte e la sua invenzione.

Sabato 26 Marzo: **Auguri Pasquali**

- Disperazione e passione del romanticismo.

Sabato 21 Maggio: **Festa di Fine Anno**

- Musica moderna impressionistica dal 1890 al 1930.
Pianista: Sara Ricci.

INFORMAZIONI

- 1) Per iscriversi all'UNITRE non è necessario alcun titolo di studio. E' sufficiente aver compiuto il 30° anno di età.
- 2) Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria dell'UNITRE situata in piazza San ... di Albenga (2° ... didattico), i giorni ... lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore ... ore 17, versando la quota ... iva di ... cinquantamila.
- 3) L'iscrizione dà diritto alla frequenza di tutti i corsi in programma.
- 4) ... si terranno come da calendario ... magna ... 2° Circolo Didattico di piazza S. ... 16 alle ore 18 in eccezione ... corso di Educazione Fisica che inizierà ... ore 17.
- 5) I corsi di Educazione Artistica, Educazione Fisica sono a numero chiuso.

PRIMO PIANO

PIETRA LIGURE

221) Attorno a schiera, soleggiata, villa disposta su due piani. Ingresso indipendente, soggiorno, cucina, camera, bagno, doppi servizi, cantina, posto auto. 350 milioni. 019/615.951

PIETRA LIGURE

88) Casa tipica da nobile disposta su due piani e ... di tre appartamenti e Rara opportunità. 200 milioni. 019/623.633

PIETRA LIGURE

167) 300 mt mare in stabile di sei appartamenti, cortile privato, ingresso, due camere, sala, cucina, bagno, giardino, cantina e posto auto. 280 milioni. 019/615.951

PIETRA LIGURE

20) SAVONA - Zona semicentrale. Ingresso, cucina abitabile, salotto, due camere, bagno, ripostiglio, tre balconi e cantina. Luminoso. 240 milioni. 019/623.633

PIETRA LIGURE

82) In zona residenziale appartamento sito al quarto ed ultimo piano con ascensore composto da ingresso, due camere, cucina, bagno, balcone, sala, camera, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto. 170 milioni. 019/615.951

PIETRA LIGURE

216) 400 mt mare. Appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, giardino. Termoaufionomia, nessun lavoro da farsi. Occasione. 170 milioni. 019/615.951

FONDO CASA Immobiliare

● SAVONA - Via Astengo, 18 r. / Tel. (019) 823.833 r.a. / Fax (019) 821.293
● PIETRA LIGURE - Viale della Repubblica, 209 / Tel. (019) 615.951 r.a.
● PIETRA LIGURE - Via Garibaldi, 62 / Telefono (019) 626.660 r.a.

<p>MIXTA PROPRIETA'</p> <p>122) ... con ... abitabile, cantina. Ordinato. 019/623.463</p>	<p>PIETRA</p> <p>281) Entroterra a 4 km dal mare. ... su due piani con progetto approvata, composto da cinque locali, servizi e terrazzo. Richiesta 120 milioni. 019/615.951</p>	<p>PIETRA</p> <p>119) Adorabilissimo Viale Repubblica, appartamento in ordine, ... composto da: ingresso, sala, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Solo 190 milioni. 019/615.951</p>	<p>SPOTORNO</p> <p>189) Ottimo investimento. A 500 mt dal mare appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno. Ordinato ed arredato. Parcheggio auto condominiale. Solo 170 milioni. 019/623.633</p>	<p>SAVONA</p> <p>148) Zona ... Mansarda finemente ristrutturata composta da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, veranda. Termoaufionomia. 165 milioni. 019/623.633</p>
<p>LOANO</p> <p>154) Entroterra a schiera, soleggiata, villa disposta su due piani. Ingresso, tre camere, sala, cucina, doppi servizi, balconi, sterna, taverna, cantina, posto auto, giardino. 350 milioni. 019/615.951</p>	<p>LIQUORE</p> <p>275) Entroterra in una delle borghie liguri più tipiche e panoramiche, rustico da rifare su tre piani indipendenti per due lati con una superficie totale di 160 mq. Alloggio: 50 milioni. 019/615.951</p>	<p>BORDO VEREZZI</p> <p>153) A pochi passi dal mare appartamento composto da grande ingresso, ... abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, balconata angolare, veranda. Luminosissimo, ottime ridotte. Arredato. 019/615.951</p>	<p>SPOTORNO</p> <p>207) Interessantissimo. In ottimo stato mansardato, ingresso, salotto, cucina, due camere, doppi servizi, due balconi, cantina, garage, termoaufionomia. 019/623.633</p>	<p>SAVONA</p> <p>38) Zona Villapiana. Luminoso. Ingresso a sala, cucina, due camere, bagno, tre balconi. Termoaufionomia. Piano alto. 160 milioni. 019/623.633</p>
<p>LOANO</p> <p>244) A pochi metri dal centro, appartamento con ingresso indipendente, soggiorno/angolo cottura, camera, bagno, giardino, terrazzo, termoaufionomia. Arredato. Solo 170 milioni. 019/615.951</p>	<p>PIETRA LIGURE</p> <p>238) Immediato entroterra in grande borgata rurale, rustico da ristrutturare disposto su due piani per una superficie totale di mq 120 con balcone e terrazzo, ottima esposizione. Soltanto 70 milioni. 019/615.951</p>	<p>FINALE LIGURE</p> <p>304) Comodo mare e servizi, libero, appartamento composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, sala, camera matrimoniale, bagno, Alloggio: 190 milioni. 019/615.951</p>	<p>VADE LIGURE</p> <p>181) Primo entroterra. Appartamento con ingresso indipendente e giardino composto da: salotto, cucina, due camere, studio, doppi servizi, terrazza, taverna. 019/623.633</p>	<p>SAVONA</p> <p>158) Zona dell'Entroterra. Ingresso, cucina, due camere, camera buia, bagno, due balconi. Soggiolato. Piano alto con ascensore. paravento. 210 milioni. 019/623.633</p>
<p>LOANO</p> <p>265) Nel cuore della città vecchia a due passi dal lungomare appartamento da ristrutturare disposto su due piani composto da ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Rara opportunità. 290 milioni. 019/615.951</p>	<p>PIETRA LIGURE</p> <p>281) Immediato entroterra in complessa residenziale di nuovissima costruzione, composto di tre ville monoplano, appartamento con ingresso indipendente, giardino e garage di pertinenza a partire da 160 milioni. 019/615.951</p>	<p>FINALE LIGURE</p> <p>246) 1 km mare, comodo merli e negozi, appartamento ideale seconda casa, con ingresso indipendente, cucina abitabile, sala, camera matrimoniale, ripostiglio, ottimo stato. Soltanto 180 milioni. 019/615.951</p>	<p>VADE LIGURE</p> <p>147) Frabene Villa. Appartamento con ampia terrazza composta da ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, cantina. 200 milioni. 019/623.633</p>	<p>SAVONA</p> <p>172) Zona di Legno. Ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, sala, camera, bagno, ripostiglio, veranda, poggiate, camera, magazzino, giardino. Termoaufionomia. 019/623.633</p>
<p>LOANO</p> <p>213) 2 km mare in palazzina in corso di totale ristrutturazione nel contesto di un parco pianificato ad alto livello. appartamenti di vario taglio e metratura con riscald. aut. posto auto a vista mare. A partire da 165 milioni. 019/615.951</p>	<p>PIETRA LIGURE</p> <p>63) Entroterra, in casa d'epoca totalmente ristrutturata appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, sala, due camere, balcone, garage, giardino e magazzino. Occasionissima. 270 milioni. 019/615.951</p>	<p>VARIGOTTI</p> <p>104) 200 mt mare. Immenso nel verde mediterraneo, ingresso, soggiorno ampio, cucina abitabile, camera, bagno, terrazzo. ... 155 milioni. 019/615.951</p>	<p>SAVONA</p> <p>38) Centralissimo, ottimo piano con ascensore, panoramico, in perfetto stato mansardato: ingresso, cucina, sala, ... ripostiglio, balcone, cantina. Occupato. 019/623.633</p>	<p>SAVONA</p> <p>70) Zona Lavagnola. Alloggio con ingresso indipendente composto da cucina, tre camere, doppi servizi, magazzino, giardino, termoaufionomia. Buone condizioni. 019/623.633</p>
<p>LOANO</p> <p>101) 100 mt mare, appartamento in palazzina sito al terzo ed ultimo piano composto da: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, soffitta, termoaufionomia, vista mare. 019/615.951</p>	<p>PIETRA LIGURE</p> <p>102) A pochi km dal mare, villa bilocale a schiera in fase di ultimazione composta da: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, mansarda, terrazzo, giardino e garage. Alloggio: 180 milioni per appartamento. 019/615.951</p>	<p>NOLI</p> <p>171) Entroterra. Rustico ... con vista mare. Indipendente su tre livelli, disposto su tre piani composto da sette vani, due giardini. Terrazza e piccolo giardino. Semibabitabile. 200 milioni. 019/623.633</p>	<p>SAVONA</p> <p>53) Centralissimo, normale anche per uso studio professionale. Ingresso a sala, cucina, tre camere, bagno, balcone veranda e cantina. Qualche bagno base. 240 milioni. 019/623.633</p>	<p>SAVONA</p> <p>62) 50 mt mare, ottimo investimento, ingresso, cucina abitabile, sala, camera, bagno, balcone. Stabile completamente ristrutturato. 140 milioni. 019/623.633</p>
<p>LIQUORE</p> <p>173) ... Occupato. Ingresso, camera, letto, cucina, bagno, termoaufionomia. 120 milioni. 019/615.951</p>	<p>PIETRA LIGURE</p> <p>288) (100 mt mare) in palazzina bilocale a schiera e in ordine, appartamento con spazioso ingresso, salotto, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, due balconi. Nessun lavoro da farsi, possibilità di due. 019/615.951</p>	<p>NOLI</p> <p>74) Entroterra. Pannocchia, villa bilocale con giardino e terrazza, composta da due appartamenti, disposti su due piani di 80 mq ciascuno con due posti auto coperti e cantina. 155 milioni. 019/623.633</p>	<p>SAVONA</p> <p>162) Centralissima, mancata composta da: cucina, camera, camera, bagno, ripostiglio. Termoaufionomia. Ordinato. 6° piano con ascensore. 145 milioni. 019/623.633</p>	<p>SAVONA</p> <p>76) Centralissima. Mansarda da ristrutturare composta da ampio ingresso, cucina, camera, camera sana, bagno, balcone. Solo 95 milioni. 019/623.633</p>
<p>PIETRA</p> <p>276) 400 mt mare. Appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, giardino. Termoaufionomia. Nessun lavoro da farsi. Occasione. 170 milioni. 019/615.951</p>	<p>PIETRA LIGURE</p> <p>233) (Zona Rezzadella) splendido appartamento bilocale da ... cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, due balconi, giardino. Totale esposizione Sud con vista mare ininterrotta. Come nuovo. 019/615.951</p>	<p>NOLI</p> <p>77) Entroterra. 4 km mare. Rustico su tre ... terrazza, adiacente ad altra casa rustica. Utilizzo in caratteristica. ... 155 milioni. 019/623.633</p>	<p>SAVONA</p> <p>Centralissima, ingresso, cucina, sala, camera, camera, ripostiglio, bagno, balcone, balcone veranda. Piano alto. Termoaufionomia. 220 milioni. 019/623.633</p>	<p>SAVONA</p> <p>88) A 130 mt dal mare, appartamento completamente ristrutturato con ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, giardino, posto auto, termoaufionomia. Rifiniture di prima scelta. 019/623.633</p>

Alcuni grandi ristoratori liguri giudicano la proposta: favorevoli e contrari

Prezzi più bassi contro la crisi?

Non si paga il coperto alla «Bata Benjamin» di Grimaldi Inferiore. Claudio di Bergeggi contesta i ribassi: «Significa servizio più scadente». Bloccato al 1991 il menù del «Carillon» di Paraggi

La parola crisi nessuno la vuole pronunciare. Preferiscono parlare di cambiamento, di crescita della clientela, di nuova offerta. Di certo c'è che in molti ristoranti di qualità, quelli citati sulle guide con stelle e cappelli da cuoco, si può mangiare oggi lo stesso menù dello scorso anno spendendo qualche decina di migliaia in meno o, magari, la stessa cifra, segno evidente che i prezzi non sono aumentati. Guai, però, a parlare di ribassi con i diretti interessati.

Spiegano che non si tratta di sconti ma di iniziative promozionali. Qualcuno, anzi, dichiara apertamente di aver addirittura aumentato il prezzo.

«Non è il nostro caso. Abbiamo lavorato bene, più o meno ai livelli dello scorso anno», certo, come sempre in autunno avanzato, c'è il giorno in cui si deve mandare la gente e il giorno in cui si guarda al mare. Sul fronte prezzi abbiamo leggermente ritoccato, in ribasso. Abbiamo poi aggiunto un menù d'affari per il mezzogiorno, 48 mila lire, che sembra soddisfare la clientela. Da tempo, invece, avevamo tolto la voce "coperto", spiega Carlo Brunelli, patron della «Bata Benjamin» di Grimaldi Inferiore, uno dei ristoranti più prestigiosi della provincia. «Basta Rossi» e «Reserve Taster» sono chiusi per ferie ma anche per loro la crisi è solo un venti-



I ristoratori della Liguria contro la crisi. Alcuni la combattondo, altri la politica della riduzione dei prezzi, una scelta che comunque sta facendo discutere

cello, non certo uragano.

Silvio Viglietti, dottore in legge che alla toga ha preferito i fornelli, di crisi non ne vuole proprio sentire parlare. Il suo «Palma», a Allassio, ha addirittura alzato i prezzi. «I nostri ristoranti devono dare sempre il massimo della qualità. E la qualità la fa il mercato. Il prezzo del pesce fresco varia, a seconda del momento, dal 20 al 40 per cento. Ed è in base al mercato che si fa il prezzo. Il calo del turismo si fa sentire sui ristoranti da grandi numeri, non certo per strutture che hanno una disponibilità limitata di tavoli. Avere 100 clienti in un ristorante è un problema durante l'anno», dice Viglietti. «Invece, l'imposizione fiscale, aumentata in maniera esponenziale», spiega.

Da «Palma», però, continua l'esperienza del «Menù marriage», una rassegna di piatti accompagnati da vini a bicchiere anziché a bottiglia. Un modo, anche questo, per risparmiare senza perdere in qualità.

Chi non ha alcuna intenzione di rivedere i prezzi è Claudio Pasquarelli, titolare del ristorante «Da Claudio» di Bergeggi. «Due ipotesi. O chi adesso abbassa i prezzi li teneva troppo alti prima oppure preferisce offrire servizio e cibo di minor qualità. Chi li lavorava bene, proponendo un giusto rapporto tra prezzo e qualità del cibo, è risentito della crisi. E non approvo nemmeno l'iniziativa di qualche collega che offre il pranzo ai bambini sotto i 12 anni».

aggiunge: «Ma come, do-

biamo regalare un pranzo ai figli? Chi sicuramente può permettersi un pasto da 100 mila lire? Preferisco, allora, invitare 50 bambini che non mai stati al ristorante», afferma battagliero.

E conclude: «La crisi ha colpito chi serviva prodotti dell'industria, dai grissini ai gelati, facendoli pagare prezzi altissimi. Si sta andando a una divisione netta. Da una parte i trattorie buon livello, 5 piatti buoni a prezzi ragionevoli, dall'altra i ristoranti di grande qualità». Nel Tigullio, accanto al «Pitosforo» di Portofino, detta legge il «Carillon» di Paraggi. Mario, l'impeccabile direttore del ristorante, conferma il calo della clientela. «Nei fine settimana abbiamo il tutto esaurito ma negli altri giorni c'è poca gente. E' una situazione che si ripete ormai da anni in questa stagione. I prezzi li stabilisce l'amministrazione della società ma, al momento, non mi ci sono stati aumenti. I prezzi che appaiono sul menù sono quelli del 1991 e, a quanto mi risulta, ci sono in programma iniziative per mascherare sconti», spiega.

Contando che, in due anni, il prezzo delle materie prime è aumentato, il blocco dei prezzi è un'implicita conferma della tendenza a fare spendere meno la clientela.

Stefano Pezzini

Due concerti

Con Pollini e Branduardi

GENOVA. Angelo Branduardi al Teatro Genovese e il pianista Maurizio Pollini al Carlo Felice. Sono i due appuntamenti di spicco di domani sera a Genova dove la macchina degli spettacoli marcia ormai a pieni giri, dalla musica, alla prosa, al cabaret e con una buona partecipazione di pubblico. Branduardi, accompagnato da un gruppo di ottimi musicisti, terrà un recital incentrato sui successi della sua ventennale carriera di «menestrello».

Il concerto avrà inizio alle 21,30. I biglietti - in prevendita ai botteghini del teatro - ricordano i costi: 35 mila lire in platea e 50 mila lire in galleria. Altro appuntamento di spicco, sempre domani sera (21), quello con la Giovine Orchestra Genovese (Gog) che ospita un recital del pianista Maurizio Pollini. Il musicista presenterà un repertorio di Beethoven comprendente la Sonata op. 14 n. 1 e 2, la Sonata op. 13 Patetica e la Sonata op. 22. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Serata rhythm'n'blues

Serata «rhythm and blues» alle 22,30, al Mister Do, il noto locale di via Valchiera, con la band Les Trois Tetton. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Un video della Provincia

Domani alle 17, nella sala del Consiglio Provinciale, presentazione del video «Le Libertà dell'Uomo» realizzato dalla Provincia di Genova. Ingresso libero. [m. b.]

CONCERTO PER VIOLONCELLO

Musica classica a Campopisano, questa sera alle 21, nell'ambito della rassegna musicale curata da Margherita Marchese e l'associazione Oceano, il violoncellista Stefano Chiabre. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

GENOVA
Torna in scena l'operetta

Torna in scena, oggi, alle 16, alla sala Carignano, l'operetta «Il Paese dei Campanelli», tre atti di Carlo Lombardo, musica di Virgilio Ranzato. Con Margherita Colangelo, Ernesto G. Oppicelli, Marlene Malisiewicz, Julia Ivaldi. Direttore Luciano

Cassini. Ingresso lire 25 mila-27 mila lire. [m. b.]

GENOVA
Film d'autore

Proseguono oggi (16/18/20,15/22,30) al cineclub Lumière, le proiezioni del film a episodi «Heimat 2», di Edgar Reitz. In programmazione «Gelosia e orgoglio» (episodio n.3). Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

CONCERTO AL GRAND HOTEL

Nella sala del Grand hotel Miramare di Santa Margherita oggi è programma la prova generale del concerto diretto dal maestro Esteban Velardi «Lo schiavo liberato» di Alessandro Stradella. Si tratta di un'esecuzione del brano in prima mondiale assoluta. L'appuntamento è alle 15,30. A organizzare l'evento musicale è stato il circolo «Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio». [f. gr.]

Ritmi tropicali

Nuovo appuntamento con il Sabor Tropical, questa sera alle 22,30, al Nessimorina Café, in via Porta d'Archi. Ritmi e cocktail sudamericani e il meglio della musica latino-americana. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

Il 28 novembre tocca all'accoppiata Maazel-Rostropovich

Genova, sinfonica al Carlo Felice

Lombard ha diretto Beethoven

GENOVA. Alain Lombard ha chiuso, venerdì sera, al Carlo Felice, la stagione sinfonica del Comune.

Il direttore francese, già venuto qualche settimana fa per un altro concerto, il violinista Ugo Ughi, Debussy, Ciaikovski e Bartok avevano costituito il programma di quell'appuntamento.

Quella di venerdì avrebbe dovuto essere una serata interamente dedicata a Mahler con la Sinfonia n. 6 di cui non risultano esecuzioni genovesi (almeno in epoca recente).

Purtroppo il programma è stato cambiato: niente Mahler e al suo posto, prima Sinfonia di Beethoven e la prima di Brahms.

Lombard è direttore di solido mestiere, rigoroso, puntuale, esigente. Ma, forse, particolare comunicativa, né è trasciatore.

Ma, al tempo stesso, legge e interpreta con gusto e buone soluzioni espressive anche le partiture più complesse. Lo ha dimostrato venerdì in

due esecuzioni non entusiasmanti ma corrette e interessanti.

Lombard ha iniziato la partita beethoveniana con qualche durezza, ma nei tempi successivi (si pensi al finale, in particolare) il fraseggio è perso ineccepibile, le sonorità accurate.

Impressioni suscitate anche in Brahms. Definita la «Decisione» per collegarla ancor più intimamente al repertorio di Beethoven, la Sinfonia n. 1 di Brahms è stata fra le opere più sofferte del musicista che l'ha meditata, scritta e corretta per anni.

E' lavoro affascinante per potenza espressiva, ma anche per eleganza lirica. Lombard ci è perso a proprio agio soprattutto negli slanci melodici e non particolarmente duttile nel complesso e articolato primo movimento.

Bene, invece, il finale condotto con vigore in una lettura che l'orchestra ha saputo condurre egregiamente. Calato il sipario sulla stagio-

na sinfonica (la prima, organica, nel Carlo Felice), il Comune si appresta ad ospitare due artisti d'eccezione il novembre.

Sul podio della Bayerischer Rundfunk Symphonie-Orchester salirà infatti il direttore Lorin Maazel che accompagnerà nel Concerto di Dvorak il violoncellista Mstislav Rostropovich.

Serata straordinaria che introdurrà il cartellone lirico, l'apertura è fissata per il 9 dicembre. Ci sarà «Don Giovanni» di Mozart nell'allestimento scaligero firmato da Giorgio Strehler e Ezio Frigerio.

Dirigerà David Yoram, fra gli interpreti Ferruccio Furlanetto, Alfredo Zanazzo, Cecilia Gasdia, Laurence Dale, Sheri Greenwald.

Gli spettacoli sono sette recite già fissate in cartellone si è deciso di aggiungerne un'ottava: dopo il 9, dunque, l'opera sarà replicata il 11, il 12, il 13, il 15, il 17, il 19 e il 21 dicembre.

Roberto Iovino

STAGIONE ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

7,30 Buonogiorno in compagnia di Cinquante
10 Derby, diretta sportiva condotta da Marco Colla
12 Speciale Giro Festival, rubrica
12,30 Auto Oggi Motori non stop, rubrica
13 Ritratti d'autore
13,30 A Milano c'è sempre la nebbia, varietà
14 Liguria sport, notizie, interviste e commenti sul campionato di calcio di serie A
18 Momenti preziosi, rubrica
20,15 Avvenimenti liguri
20,30 Due assi nella manica, film
22 Tribuna elettorale
23 La vetrina del gioiello, rubrica
1 Telegenova non stop

Pratelli bene

12,30 Domenica in Tv, avvenimenti culturali, folcloristici
20,30 Auto della settimana
21,30 L'immensa sport, rubrica
22 Sport, cronaca e avvenimenti sportivi
23 I guerrieri Ninja, telefilm
24 Film di mezzanotte e... dintorni

Telestar

14 Week-end, rubrica di cinema
15,50 Storie, telefilm
18 Videoparade, rubrica
18,30 La ricetta del giorno
18,35 Blues metropolitano, con

Ida Di Benedetto, M. Soma
21,25 Racconti dalla frontiera
22,30 Il giramondo, rubrica
23 Firehouse, telefilm

Canale 7

10 Obiettivo gente
10,30 Insieme, rubrica
12 L'uomo e la città, documentario
12,45 Tg Liguria, notiziario
13 Costruire Genova
13,45 Liguria, notiziario
14 Cartoni animati
14,20 Boys and girls, telefilm
15,30 L'uomo e la città, documentario
15 Clemente e Fulgenzio, rubrica in diretta
18 Startling
18 Qui redazione
20 Tg Liguria, notiziario
20,30 Stadio goal, rubrica sportiva
22 Tg Liguria, notiziario
22,15 Appuntamento con la magia, brica
22,45 Motor Shop
23,15 Stadio goal
1,15 Seventeen sexy shop, rubrica per adulti
1,45 Canale 7 non stop

Telearcobaleno

12,30 I fatti della settimana
13,30 Okay motori
14,30 Junior Tv, rubrica contenitore per ragazzi
18,30 Redazione
18,35 Ber Sport, rubrica
20,30 Poltrona, telefilm

22,50 della settimana

23,30 Ber Sport

Primocanale

7 Circolo Junior Tv, rubrica, tel. cart.
11 Informazioni commerciali
12,30 Controspazio, sport e attualità
13 Antenna 13, rubrica, tutto dal campo di gioco
16,30 Segno, film con Angie Dickinson, Cliff Robertson, regia John Newland
19 Okay motori, rubrica di motori
20,30 Che ne ha fatto Jay Morgan, con Kim Basinger, M. Culp, regia John Newland
22,15 F.B.I., telefilm
23,30 Identikit, la ricerca del delinquente. Condotto da Vittoria Sironi (f)

Telecupole

12,30 Motori non stop, rubrica
13 Campionato di calcio di Kwan Do
14 Speciale musica, rubrica
16 Pomeriggio insieme
18,05 Sport flash, rubrica
20,30 Due assi nella manica, film con T. Curtis
23,30 Incontro di calcio serie A
1,20 Sport flash, rubrica

TeleNord

4 Hobby Photo non sport, rubrica
8 Motor shop, informazione
9,30 L'uomo e la città, documentario

10,30 Sulle orme degli Asburgo, documentario

11 Obiettivo gente, news
11,30 Viaggio con l'avventura, documentario
12 Obiettivo gente, news
12,45 Migli Miliari, telefilm
13,30 Obiettivo gente, news
13,45 Viaggio con l'avventura, documentario
14,20 Cartoni animati
15,15 Obiettivo gente, news
15,30 Agenda Liguria, notizie regione
18,30 Cartoni animati
17 Sulle orme degli Asburgo, documentario
17,45 Il richiamo degli abissi, telefilm
18,15 L'uomo e la città, documentario
19 Agenda Liguria, notizie regione
19,30 Gente Tv Genova, news
19,45 Telegiornale Tn 4, informazione
20,30 Ai confini della città
22 Viaggio con l'avventura, documentario
22,30 Agenda Liguria, notizie regione
23 Video Clips notturni, sexy
1 Hobby Photo non stop

Euro Tv

8,30 Euro mixer non stop
9 Gente Tv Imperia, news
9,30 Gente Tv Savona, news
10,45 I miei quartieri, fatti del giorno
11 Appuntamento col gioiello, diretta televisiva
11,15 Startling rubrica di motori, informazione
12,15 Vetrine della Liguria, news

12,45 Gente Tv Savona, news

13,15 Gente Tv Imperia, news
13,45 I miei quartieri, fatti del giorno
14 The bold ones, telefilm
14,30 Dilettanti in tv
16 Gente, news
16,15 Avventura di frontiera, telefilm
16,45 Obiettivo gente, news
17 Agenda Liguria, notizie regione
17,30 Obiettivo gente, news
17,45 Vetrine della Liguria, news
18 Gente, telefilm
18,30 Gente Tv Imperia, news
18,45 Tv Savona, tg provinciale
18,55 Tg Genova, tg provinciale
19 Gente Tv Genova, news
19,15 Detective in pantofola, telefilm
19,45 Tg Genova, tg provinciale
20,30 Un'adorabile canaglia, film
22,30 Big match, rubrica
23,30 Motor shop

Teleregione

9 Telefilm
12 Speciale giro festival
12,30 Motori non stop
13 Ritratti d'autore, rubrica
14 Tg 7 informazione
14,55 Telefilm
15,30 Sceneggiato
18 Zona Sport, rubrica
20,30 Film
22,30 Sport, rubrica
23,30 Rubrica

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

«...Addio mia concubina», può essere paragonato a «Via col vento», ma è più colto, più sottile, più attento alla bellezza delle immagini...»
(G. L. Rondi - IL TEMPO)
«Quello di CHEN KAIGE è grande cinema romanzesco».
(I. Signardi - LA RISPUBBLICA)



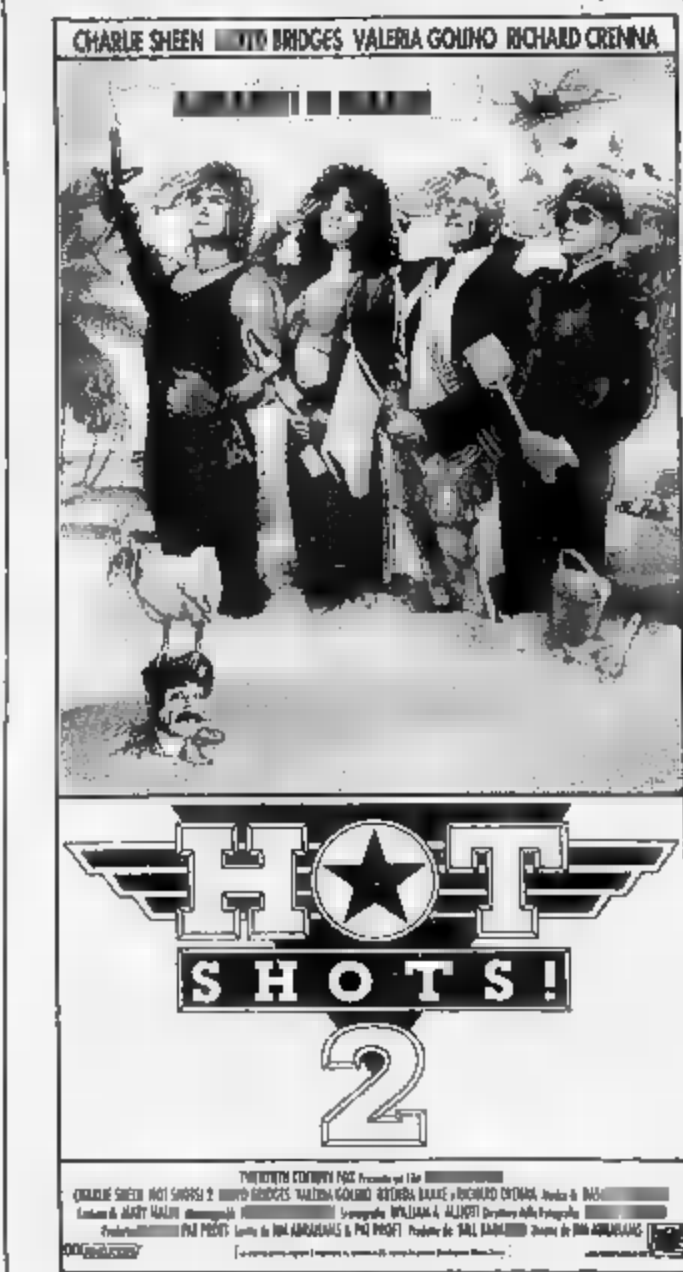
SHARON STONE ritorna nel sexy-thriller più atteso dell'anno



Il più famoso «video game» del mondo è uno strepitoso film per ragazzi dai 7 agli 80 anni!



Una doccia rinfrescante di irresistibili risate. (New York Herald)
Un'autentica macchina di risate. (La Stampa)



Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

Pallanuoto: pochi spettatori in piscina, nel derby successo dei ragazzi di Mistrangelo per 11-6

Il Como a sorpresa su Rari e Recco

Ai lariani il miniturneo di corso Colombo: hanno battuto entrambe le liguri. Tra i biancorossi bene Angelini e discrete prestazioni dei due nuovi stranieri. I biancorossi e i genovesi hanno badato soprattutto agli schemi

SAVONA. Un Como brillante, ma che soprattutto ha preso molto sul serio l'impegno, ha a sorpresa il torneo di Savona, seguito da poche decine di spettatori. L'ingresso gratuito. Quello di corso Colombo era stato presentato come «triangolare» di allenamento, e così la Rari l'ha interpretato. La prima gara col Como (che poi avrebbe battuto anche Recco per 11-7), persa per 9-7, i ragazzi di Mistrangelo scesi in campo solo per provare gli schemi, senza il mordente necessario per vincere.

Il tecnico nelle due partite ha fatto ruotare tutti gli elementi. Tra i più utilizzati si è ben dimostrato Alberto Angelini, 3 reti nella prima gara e una nella seconda, autorità nelle conclusioni da fuori. Il gioiello savonese è più responsabilizzato, e i giovani si sono visti.

Il cresciuto sul piano del gioco anche Gubellini, sfortunato in alcune conclusioni. Gli stranieri, Jelenic si è procurato almeno il 70% delle espulsioni (però i biancorossi non riescono a sfruttare l'uomo in più), ha concluso poco pur colpendo un palo. Ha mostrato potenza in grado di metter sempre in difficoltà l'avversario diretto. Krizic ha disputato prove diligenti, senza strafare: ha segnato un gol nel primo match e due nel secondo, fallendone altri.

Le altre tre reti col Como portate dalla firma di La Cava, apparso però non al meglio in difesa. Nel complesso la Rari ha disputato prove discrete, anche se in retroguardia si è sofferto eccessivamente il tiro da fuori. Infine il capitolo Pisano: ha giocato con molto mestiere, ma la quasi totale assenza dalle partite nella passata stagione lo ha per il momento condizionato.

Il secondo match è stato la fotocopia di quello inaugurale: Como grintoso, Recco soprattutto a caccia di schemi. L'ultima sfida, tra Savona e Recco, ha visto i biancorossi facili vincitori per 11-6. Bravo Petronelli (4 gol) a centroboa e vice-Jelenic, da ricordare i benauguranti centri dei giovani Locatelli e Fresia. (r. p.)



Il nuovo centroboa della Rari, Jelenic, in piena azione durante il match col Como

E' partito il «Majoni»

Dedicato a un «mostro sacro» della pallanuoto italiana, il partito pomeriggio nella piscina del parco Lavagna il 5° torneo giovanile «Mario Majoni». La Rari Lavagna ha convocato nella sua piscina 8 squadre tra le più forti nella categoria Ragazzi (nati nell'80 e anni seguenti). Al trofeo dedicato alla memoria del tecnico che ha formato generazioni e generazioni di atleti liguri partecipano Savona (detentore della coppa), Lavagna 90, Bogliasco, Chiavari, Nervi, Sori, Camogli e Rapallo. La formula prevede due gironi eliminatori a gare di sola andata (dal 13 al 28 novembre): nell'«A» ci sono Savona, Bogliasco, Rapallo e Sori; nell'«B» Nervi, Chiavari, Camogli e Lavagna. Le prime due di ogni girone andranno alle semifinali incrociate (4 dicembre). Le finali l'11 dicembre. Si giocano due partite ogni sabato, alle 16,30 e 17,30. Favorito il Savona. Pisano, forte di molti elementi della passata stagione. (d. a.)

Moto «enduro»

Si chiude lo stage di Sassello

SASSELLO. Si conclude oggi sulla pista di motocross il primo corso teorico-pratico di guida di «enduro». Le lezioni sono state tenute da grandi campioni della specialità quali il genovese Giorgio Grasso, il sanremese Chicco Muraglia e i lombardi Stefano Passeri e Brissoni. Oggi invece, a partire dalle 11, si terrà la gara di fine corso alla quale prenderanno parte, oltre ai «profs», Gian Marco Rossi, Giuseppe Gallino e Tullio Pellegrinelli, e naturalmente i ragazzi che hanno preso parte alle lezioni. La gara avrà la durata di 4 ore, al via sono previsti circa 150 piloti. L'ingresso costa settemila lire: l'incasso sarà devoluto alla Fondazione savonese sugli studi per la mano. (m. no.)

Basket-show

Trofeo Orio Reggiana a sorpresa

RAPALLO. Un nome nuovo nell'albo d'oro del Memorial Marco Orio, organizzato dall'Aldineo Rapallo, è giunto all'ottava edizione. La novità è rappresentata dalla Reggiana, la «canerentola» di Al che ha messo in campo Baker Rum Livorno, Bialelli Montecatini e Clear Cantù, piazzandosi nell'ordine.

E iniziamo proprio dalla delusione: quadrangolare, i canturini. Col nuovo coach (Bruno Arrigoni subentrato da settimana ad Antonio Diaz Miguel, «santones» del basket mondiale, la Clear ha lottato solo la prima sera contro i livornesi, perdendo di 8 punti (102-98 dopo supplementari).

Da dimenticare invece la prova offerta nella finale di consolazione, con la Bialelli a dilagare (105-71), e con Arrigoni impassibile in panchina. Probabilmente in quel disastro 40' avrà rivisto lo «grattacapo» che si è andato a prendere, tutti i problemi della squadra. Bene invece gli emiliani di Virginio Bernardi, autentico showman. La gestualità, le parole, la lavagnetta stile americano, tutto per non passare inosservato.

Però anche il quintetto determinato, con il play Pozzocco proclamato miglior giocatore, e miglior realizzatore delle due serate con 57 punti e trascinato i compagni al successo. Il +15 della finalissima (103-88) è dovuto alla gran serata del play, sostenuto a dovere da Bon (miglior realizzatore da tre punti, su 12) e Mentasti; con Arrigoni sottotono e perciò tenuto coach Lombardi, giustamente, a lungo in panchina.

E gli americani? Pochi, e di primo piano. Il più atteso, Richardson, ha disertato perché impegnato ieri nell'All Star Game. Nessun straniero nella finale: anche Brown ha dato forfait. Solo Lock, del Montecatini, ha cercato di far vedere qualche numero, ma Mc Neely non è il compagno ideale per far bella figura. Buona non buonissima la risposta del pubblico, ampi spazi vuoti, in particolare la prima sera. Cosa bisogna offrire agli appassionati liguri per scuoterli? (g. s.)

Risultati e classifiche dopo la terza giornata dell'«interprovinciale»

Bocetta, il Cinzia Sanremo allunga ma l'Ida Savona non perde un colpo

Cinzia Sanremo al comando della serie A del campionato interprovinciale che ha archiviato la terza giornata. La compagine matuziana ha collezionato 4 punti contro i savonesi del Dif Maura, al termine di un confronto ricco di momenti spettacolari. A un punto di lunghezza c'è l'altro doppiavero savonese, l'Ida, vincitore sul Boboba, compagine imperiese di Flavio Lanteri all'esordio in un torneo sempre più interessante.

In buona posizione anche il team carcarese del Gpc La Bocca. Gli uomini di Pastorino hanno pareggiato con gli sportivisti del Black Bull, il termine della partita forse più bella della serie. Continua la crisi dell'Ariston: il sodalizio armese, diretto da Silvio Agnone, ha collezionato solo due punti in tre partite, diventando il fanalino di coda della classifica. Intanto continua pure la serie: 4 gironi sono stati diversi gli in-

contri spettacolari. Intanto il Comitato provinciale ha confermato che le finali in programma il 1° maggio si svolgeranno al palasport di Quiliano.

Serie A (3ª giornata): Pontevocchio-Ariston 5-1; Dif Maura-Cinzia 2-4; Cin Cin-Haiti 3-3; Boboba-Dif Ida 2-4; Black Bull-La Bocca 3-3. Classifica: Cinzia p. 14; Dif Ida 13; Haiti 12; La Bocca 11; Cin Cin 9; Pontevocchio 8; Black Bull ed Italia 8; Boboba 5; Dif Maura 4; Ariston 1.

Serie B (3ª giornata): Girone A: Sport Pietra-Las Vegas 2-4; Odissea-Boboba 4-2; Sagittario-Berli's 2-4; Lady-Moneta 5-1; Ariston-Garden 4-2; Carla Como 5-1. Classifica: Carla 14; Lady 13; Las Vegas e Moneta 12; Berli's 11; Garden 10; Ariston 8; Sport Pietra, Boboba e Como 7; Odissea 4; Sagittario 3. B: Conca d'oro-Carla 3-3; Como-Circolo Pietra 6-0; Garden-Lady 3-3; Nel-Cin Cin 0-6;

Cavalluccio-Sagittario 5-1; Italia-Odissea 2-4. Classifica: Cin Cin 16; Cavalluccio 14; Carla 13; Como e Italia 10; Sagittario 9; Conca d'oro e Odissea 8; Garden 1 e Lady 7. Circolo Pietra e Bar Da Nei 3. C: Sport Finale-Gatto Nero 5-1; Bocca-Quadrifoglio 3-3; Polisportivo-S. Genesio 2-4; Dif Ida-VII Usl 2-4; Merlo-Enel 5-1; Sciarbor-Quiliano 3-3. Classifica: S. Genesio 14; Quadrifoglio 13; VII Usl 12; Sport Finale e Quiliano 11; Merlo ed Enel 10; Sciarborasca 9; La Bocca e Polisportiva 6; Dif Ida 4; G. Nero 2. S. Genesio-B. Bull 3-3; Quiliano-Cavalluccio 3-3; Enel-Sport Finale 6-0; VII Usl-Dif Maura 3-3; Circolo Pietra-Polisportiva 1-5; Gatto Nero-Pontevocchio 5-1. Classifica: Maura 15; Cavalluccio e Gatto Nero 14; VII Usl 13; Enel 10; B. Bull e Polisportiva 8; S. Genesio 7; Pontevocchio 6; Quiliano e Sport F. S. Circolo Pietra 3. (g. o.)

GENOA-PORTO



Marassi, amichevole extralusso

Bella sfida oggi a Marassi fra il Genoa (nella foto Bortolazzi) e il Porto. Doveva essere il vernissage per Lajos Detari, l'occasione del primo incontro con i compagni di squadra e i tifosi. Maselli avrebbe voluto vederlo subito all'opera in un match di rilievo, per sincerarsi delle sue condizioni. Invece, come noto, problemi di estatus del magiaro ne hanno per ora bloccato il debutto. (g. s.)

PRIMA DI VENDERE ACQUISTARE CEDERE LA SCELTA GIUSTA E' PASSARE DA NOI



LOANO • CORSO EUROPA, PIANO ALTO, ASCENSORE, CAMERA, SALA, CUCINA, INGRESSO, BAGNO, DISPENSA, DUE BALCONI. L. 300 milioni

PIETRA LIGURE • ZONA MONTE GROSSO. ATTICO COMPOSTO DA DUE CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA, TERRAZZO, AMPIO CON STUPENDA VISTA MARE. L. 280 milioni

PIETRA LIGURE • 500 MT MARE. CAMERA TINELLO, CUCININO, IN PERFETTE CONDIZIONI, POSTO AUTO. L. 170 milioni

LOANO • IN STABILE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, CAMERA, SOGGIORNO-COTTURA, INGRESSO, BAGNO, BALCONE, TERMOAUTONOMO. L. 175 milioni

PIETRA LIGURE • ZONA STAZIONE FERROVIARIA, CAMERA, SOGGIORNO, CON ANGOLO COTTURA, INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO, ORDINE. L. 165 milioni

PIETRA LIGURE • 200 MT MARE, ULTIMO PIANO, ASCENSORE, CAMERA SOGGIORNO, CUCININO, BALCONE VISTA MARE. L. 190 milioni

LOANO • DUE CAMERE, SALA, CUCINA, INGRESSO, BAGNO, TERRAZZO 30 MQ., POSSIBILITA' BOX AUTO, TERMOAUTONOMO. L. 110 milioni

CERALE • 1 KM MARE, NUOVE COSTRUZIONI, BILOCALI CON GIARDINO BALCONE, TERMOAUTONOMI, FINITURE PREGIO. L. 175 milioni

PIETRA LIGURE • V.LE REPUBBLICA, CAMERA, SALA, CUCINA, INGR., BAGNO, DUE BALCONI, 2° PIANO CON ASCENSORE, POSSIB. BOX AUTO, PERFETTE CONDIZ. L. 285 milioni

FINALE LIGURE • 100 MT MARE, ULTIMO PIANO, INGRESSO, DUE CAMERE, SALA, CUCINA, BAGNO, TRE BALCONI. L. 350 milioni

PIETRA LIGURE • ZONA VIALE REPUBBLICA, CAMERA, CUCINA ABITABILE, INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO, BALCONE, POSTO AUTO COPERTO. L. 200 milioni

LOANO • IN PALAZZINA DI TRE ALLOGGI, CAMERA, SALONE, GIARDINO, POSTO AUTO, INGRESSO INDIPENDENTE. L. 295 milioni

SPOTORNO • ALBERGO TRE STELLE, CAMERE, CORPO UNICO SU TRE PIANI, CONTRATTO DI LOCAZIONE NUOVO, CEDESI DILAZIONANDO.

LOANO • 800 MT MARE, RISTRUTTURATO NUOVO, CAMERA, SOGGIORNO-COTTURA, INGRESSO, BAGNO, GIARDINO PRIVATO, POSSIBILITA' BOX AUTO, TERMOAUTONOMO. L. 210 milioni

LOANO • CENTRO STORICO, DUE CAMERE, SOGGIORNO, CUCININO, DOPPI SERVIZI, IN ORDINE. L. 260 milioni

PIETRA LIGURE • VIALE REPUBBLICA, CAMERA, TINELLO, CUCININO, INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO, DUE BALCONI, CANTINA, POSTO AUTO. L. 110 milioni

PIETRA LIGURE • 500 MT MARE, ZONA SOCCORSO, CAMERA, CAMERETTA, SALA, CUCINOTTO, INGRESSO, BAGNO, DUE BALCONI, 65 MQ TOTALI. L. 230 milioni

PIETRA LIGURE • 300 MT MARE, IN ELEGANTE PALAZZINA, CAMERA, SALA, CUCINA, INGRESSO, BAGNO, AMPIA BALCONATA SUD, POSSIBILITA' BOX AUTO. 260 milioni

BARDINO NUOVO • NUOVE COSTRUZIONI, BI-TRILocali, POSSIBILITA' VILLETTE BIFAMILIARI, GIARDINO, POSTO AUTO, FINITURE DI PREGIO. Da L. 110 milioni

BORGHETTO S. SPIRITO • CASA DA TERRA A TETTO, SEI LOCALI DISPOSTI SU TRE PIANI, AMPIA TERRAZZA DA SISTEMARE. L. 185 milioni

CAMPIONATO



RAPALLO. Tenere il conto del «movimento-giocatori» del Rapallo Ruentes nella stagione 1993-94 è praticamente impossibile: la società è esplosa sul mercato, cambiando in poche ore (anche se le trattative autorizzate dal 2 al 10 novembre, ha risolto tutto mercoledì sera) il proprio volto e molto probabilmente il proprio destino nel torneo.

Il Rapallo di oggi è oggettivamente indebolito rispetto a quello visto all'opera una settimana fa. Buon per i bianconeri che il Pietrasanta, anche se affrontato, trasferta, sia molto meno pericoloso della Pro Vercelli vista al «Macera» domenica. Attenzione però: non trarre conclusioni affrettate: la situazione è estremamente fluida, e escludono ulteriori cambiamenti, è meglio come in peggio.

I pochi punti sicuri riguardano la partenza per Catanzaro di Fulvio Navone. Il centrocampista è una sboccia «sfamata» in meno, ma è anche la luce che spegne nel centrocampo bianconero. Ci proveranno Salvi e Scalzi a non farlo rimpiangere, anche se le loro caratteristiche sembrano affatto simili a quelle del carismatico giocatore toscano. Oltretutto, la squadra per esplicita ammissione del tecnico Alberto Mariani era stata pensata «costruita attorno a lui».

I bianconeri dai mille volti vanno in Toscana per cercare di restare tra le «grandi» del girone

Torna in campo il Rapallo dei misteri

Dopo le novità del «mercato», trasferta a Pietrasanta



Gandolfo, una certezza fra tanti dubbi

Anche Sorrentino intanto non fa più parte del Rapallo: nominalmente ceduto al Prato, venerdì era ancora al Macera allenarsi con gli ex? compagni. Invece Pierluigi non è Rapallo: il Padova ha bloccato le pratiche di trasferimento ed il terzino dovrà anche oggi guardare i (prossimi?) compagni della tribuna. Degli altri acquisti poche o tracce: Perfetti si è visto, e Grasso è venuto venerdì per poi

ripartire. Forse anche per loro bisogna attendere che le società di appartenenza (Prato e Pontedera) diano il via libera.

Su Visca invece siamo solitamente alle voci: c'è un interessamento della società, detto che ci sia un interessamento del giocatore. E poiché al Rapallo le brutte notizie arrivano a grappoli, oltre a queste c'è da registrare il prolungarsi dei tempi di recupero del bomber Alessandro Costa: la frattura alla caviglia è più grave del previsto, i dottori parlano di altri 10-15 giorni di riposo prima di prendere delle decisioni.

Rosati intanto è di nuovo out e il parco-attaccanti del Rapallo quasi vuoto: il quasi è dato dal recupero morale di Tatti che oggi al novantanove per cento giocherà. Dato per scontato che anche il devoto Guerra (ha rifiutato il Savona) e il ritrovato Contini siano della partita, Mariani si ritrova tra le mani una formazione, considerata le premesse, neppure da buttare via. Ecco: Pinna; Guerra, Nannipieri; Marco Costa, Salvi, Gandolfo; Contini, Stabile, Ferri, Scalzi, Tatti. In panchina andranno Nannifia, Savio, Cutolo, Mereu ed un altro Under 18, visto che il tecnico parte solo Costa e dovrà obbligatoriamente farne entrare anche altri due.

Daniela Sanguineti

Eccellenza, l'Entella ha voglia di poker

Con la Pegliese la quarta vittoria consecutiva? Sestri sogna un gol, Lavagna in trasferta-choc

Due in una situazione di classifica non proprio tranquilla (Sestri Levante e Lavagna), una che vola sulle ali dell'entusiasmo (Entella). La vetrina di giornata è dovuta proprio ai bianconeri di Angelo Semprevivo, che ospitano la Pegliese. I genovesi, guidati da un tecnico esperto come Chico Locatelli, dopo partenza al rallentatore hanno iniziato a risalire la china. Ma l'Entella, vittoriosa negli ultimi 270 minuti, vuol realizzare il poker.

Il di S. Margherita ci ha proiettato in seconda posizione e, pur non nascondendo lo difficoltà dell'impegno odierno, puntiamo a mantenere la piazza d'onore. Mancheranno gli squalificati Cella e Tagliabue, ovvio quindi che dovrà cambiare qualcosa, dice il tecnico chiavarese. Poiché i tre fuori rosa (Agata, Balducci e Garbarino) in sono stati «perdonati», ecco che Semprevivo conta su una rosa ampia.

Calani verrà spostato a fare il

libero, dentro il giovane Braschi dal primo minuto in marcia. Anche Marchesi non è in perfette condizioni, ma chissà che dalla punta unica di domenica scorsa (Saltarelli, capocannoniere reti), l'Entella passi direttamente al tridente. «Deciderò nelle ultime ore, vedendo anche la possibile formazione della Pegliese», è la laconica risposta del mister.

Interrogativi (e problemi di scelta) che non ha Giovanni Casarotto in quel Sestri Levante. Con tanti assenti (Locorici, Scotti, Luca Agnelli, Muzio e Lenzi), la formazione di partenza è obbligata. Come obbligato è il cliché da proporre contro la Folbas: interrompere il digiuno offensivo che ormai è giunto a 630'. In rossoblu cercano anche di sdrammatizzare: «E' bella lotta fra noi e il Millesimo, che nella Prima categoria savonese è arrivato a sei incontri senza gol. Speriamo di lasciare a loro questo poco edificante primato».

Folbas, per il mister, è sinonimo di squadra da prendere con le molle. «E' un complesso molto omogeneo, compatto, con alcuni uomini importanti in mezzo al campo. Ma dobbiamo guardare soprattutto i nostri problemi. Anche se sfottung non ci aiuta: ditemi quando accadrà di nuovo che un arbitro, ai nostri livelli, faccia ripetere un rigore realizzato? Mai più. Il riferimento è lampante, al derby con il Lavagna, con penalty fatto ripetere due volte, e la seconda con errore di Della Pina... ancora 0-0».

Un discorso che Lavagna non accetta. Risaliti ha completato in tranquillità gli allenamenti settimanali, conscio che affrontare l'Imperia 87, è questo momento, è sfidare una squadra di serie superiore. «Vero che è una trasferta pericolosa, ma arriva al termine di un ciclo terribile, quindi potrebbe sorprendere. Poi inizieremo una fase meno impegnativa, almeno a leggere la classifica».



Nini Vaghi con il Lavagna ad Imperia

Anche se l'Imperia merita il massimo rispetto, ai ragazzi chiedo di non snaturare il nostro gioco. Probabile venga riproposta la stessa formazione che ha affrontato la Sestrese, uscendo a testa alta nonostante il ko: solo Compagnoni è stato convocato, paga l'insubordinazione verso il tecnico di 7 giorni fa. Inoltre Dondero e Dore sono infortunati.

Giancarlo Scartozzoni

Buona occasione per la Carlo Grasso

In Promozione c'è Rutese-Pro Recco

RECCO. Un derby dai tanti risvolti, quello in programma oggi al campo di S. Rocco fra Rutese e Pro Recco. Innanzitutto il tentativo dei rutesi di scavalcare la classifica «cuginia», e conquistare il primo posto; poi la presenza di tanti ex nelle due squadre, fra cui l'attuale mister della Rutese, Carlo Mazzini, una vita trascorsa nelle giovanili del Recco, prima del «grande salto». Bastano queste prime indicazioni per dare pepe a novanta minuti che si annunciano fin dalla vigilia senza esclusioni di colpi.

Anche senza polemica, però, perlomeno prima del match. «Molte volte ci alleniamo insieme, abbiamo lo campo, gli stessi problemi. E poi tanti giovani della Pro Recco ora sono con noi. Forse Mazzini ha lasciato qualche rimpianto tra i «cugini», vedremo oggi lo accoglieranno seduto sull'altra sponda», dice il diesse dei padroni di casa, Barbagliata.

In realtà il vero «padrone di casa» dell'impianto è il Recco. Andrea Rossi afferma: «Sono

anni che alleniamo in riviera, e finalmente arrivano i minuti che valgono qualcosa per ambidue le squadre. Loro tentano il sorpasso, noi abbiamo una tradizione favorevole da difendere. Lasciamo i tifosi le classiche rivalità da bar: concentriamoci solo sul campo per disputare una buona partita».

Problemi di formazione per la Rutese, che oltre a Riotti squalificato deve anche fare i conti con le condizioni fisiche non perfette di altri giocatori. E' annunciato il rientro Macchiavelli, che con Schiappacassi riforma la coppia offensiva della Sammarinese dell'epoca di Elvio Fontana.

La Carlo Grasso va intanto all'attacco per abbattere il Montecarlo, ultimo in classifica, e spergerà davanti al Beldassare per difendere lo 0-0 partenza. Gianni Massa ha ritrovato l'intero organico, è attesa una vittoria in proiezione offensiva da parte dei rapalesi per conquistare i due punti e l'alta quota.

[g. s.]

In Prima categoria anche altri scontri di qualità: spiccano Bolanese-Villaggio e Borghetto-Calvarese

Carasco-Casarza stavolta vale il primato

Il match tra le squadre di Torrini e Perego cattura l'attenzione

Una giornata cruciale per far chiarezza in cima al girone D: Carasco-Casarza, Bolanese-Villaggio, Borghetto-Calvarese; delle prime sette manca solo il Riva Pro Sestri, che potrebbe sfruttare il triplice scontro incrociato col colosso sul campo malridotto Ceula.

Il derby di Carasco promette molto e dovrebbe mantenere, perché, alla rivalità locale, in via eccezionale si sovrappone la lotta per il primato. Il Carasco è galvanizzato: dotato già in partenza di una rosa assai valida ha fatto il salto di qualità con l'insediamento dell'ormai celeberrimo centrocampista Monticelli, e Termoliana.

Le cifre convincono anche gli scettici: ha giocato due partite con gli arancioni, 4 punti, 10 gol fatti, 2 subiti. La sua presenza dall'inizio è in forse, ma se entrerà in campo dal primo minuto per i granata di Perego saranno dolori. Il tecnico ha comunque pensato alle contromisure, e confida in una difesa che finora si è rivelata solidissima.

Il Casarza brilla di più davan-

Emergenza col Masone

Oltre al danno, le beffe: il Riviera Fazzini è stato decimato dal Giudice sportivo per i fatti della partita col Sestri Italia. Oggi i rapalesi affrontano il Masone in assetto d'emergenza dovendo rinunciare agli squalificati Pesci, Panati e Sigismondo: un difensore, un centrocampista e una punta in meno per mister Gullino che deve stuzzicare l'ingenuo per trovare le soluzioni di ripiego. Conforta solo in parte la tradizione favorevole del «Macera»: è vittoria su 3 incontri quest'anno, l'intero bottino di punti è stato conquistato in casa, in trasferta Rossi e C. hanno raccolto solo delusioni. Una squadra che l'allenatore ha voluto spregiudicato «spavalda, incapace di perdersi» i calcoli. La legge dei grandi numeri suggerisce che il primo pareggio è dietro l'angolo, ma col Masone ci vogliono due punti per a galla. Perciò, assenti o no e arbitro (Bucella di Spezia) permettendo, si aspetta la quarta vittoria. [d. s.]

ti al pubblico amico, il Carasco è incapace o quasi di paraggiare. Fino ad oggi solo il Villaggio è riuscito a dividere la posta con gli arancioni, e al termine di una partita in cui il risultato è stato in bilico fino all'ultimo. Casarza senza grossi problemi di formazione, Carasco che ha Della Longa ancora out e che de-

ciderà solo all'ultimo momento la composizione, è reparto offensivo. Il derby verrà diretto da Bizio di Genova.

Il Villaggio affronta l'unica spezzina che potrebbe infrangere il monopolio del Tigullio, la Bolanese. L'undici di Odasso non appare eccessivamente timoroso perché conscio della



Wilton Torrini, tecnico del Carasco

proprie forze, e di una splendida condizione. I biancorossi affrontano una formazione altrettanto scaltra ed esperta: non è una squadra che siano le uniche, il Riva Pro Sestri, a non aver ancora perso una partita. Il jolly di Odasso, arma per rompere i prevedibili equilibri, è il centrocampista Frugone che a forza di

punizioni e rigori è in vetta classifica cannonieri. Locali senza Adami squalificato, dirige Mura di Genova.

Dove possa arrivare la Calvarese lo dirà la partita di Borghetto Vara: i biancorossi hanno di fronte una formazione ambiziosa, che vuol recuperare in fretta il terreno perduto in partenza. La forza della Calvarese è la tranquillità: nessuno a inizio stagione pretendeva sfracelli da una squadra arrivata in Prima solo grazie al ripescaggio. I cecchi non hanno esaltato più di tanto l'ambiente. Trattandosi di campo caldo, Siccardi raccomanda ai suoi giovani di tenere i piedi a posto e confida nel polso dell'arbitro Schenone di Genova.

Il Riva sogna una serie di pareggi negli scontri che vedono coinvolte le rivali abbinata alla vittoria in quel Levante; stasera al Sestri C si potrebbe festeggiare il primo posto... I «calafatti» sono sicuramente superiori al Ceula, l'unica incognita è l'attacco che stenta a trovare la via della rete. [d. s.]

Anticipi: oltre a quello della sfida d'Eccellenza Borzoli, spiccano i risultati della Terza categoria

Maisano e Fossa bloccano la Sestrese: 1-1

I leader frenati dalla tattica della Samm e da un gol del bomber

La Samm dell'ex Maisano riesce a fermare la capolista Sestrese. Il risultato di 1-1 è sostanzialmente giusto, perché i verdostellati hanno dominato nel primo tempo, nella ripresa è venuto fuori l'orgoglio degli arancioni. Passa in vantaggio la Sestrese: al 30' un errore di Cipani libera Santoro, che avanza indisturbato e batte Boschi. Nella ripresa al 67' pareggia Fossa: lanciato da Damiani salta con un dribbling secco Iurman e supera Gagliardi con un tiro secco ed angolato sotto la traversa. Subito dopo Sisinni colpisce un palo. Il finale è tutto per la Samm. Due contropiedi, uno di Marchesini e l'altro di Pertusi, fanno tremare il folto pubblico di Borzoli. In Promozione, girone B, Torriglia-Canoletto 2-0 e Ligornia-Borghetti 2-0. Per il girone A, Audace-Culm 0-0.

In Seconda Barbagli-Camogli finisce 1-1. I genovesi in diffi-

coltà in questo inizio di stagione strappano un punto ai bianconeri di Origlia, ancora una volta incapaci di chiudere l'incontro dopo averlo per lunghi tratti dominato.

In Terza categoria Chiavari, spicca la vittoria della Polisportiva Val d'Aveto sul Nè Calcio. Per la classifica non conta nulla, ma sono i primi due punti in partita ufficiale per i valli-giani. L'avvenimento è ancor più eccezionale perché la vittoria arriva in trasferta, contro Nè tradito dalla troppa sicurezza e da qualche assenza importante. Contano invece per la classifica le vittorie del S. Lorenzo e del S. Ambrogio.

Le due squadre restano seconde, staccano il gruppo delle inseguitrici e sperano che il Moconesi faccia il miracolo, oggi, di fermare la capolista Monégia. Il S. Lorenzo ha sofferto ma vinto la sfida del gol col Sestieri Lavagna. Ancora una voi-

ta la compagine di Carmagnola rimedio con le prodezze del attacco alle incertezze della difesa. Il S. Ambrogio si conferma squadra capace di sfruttare ogni minima incertezza dell'avversario. Panchina superata col minimo scarto a Caperana. Il Saline sconfigge l'Atletico Magli. Mersiglia vince il duello del bomber con Afanistic: segna il gol-partita mentre l'arbitro resta all'asciutto.

Portobello-Ri 2-0; Borgone-Portofino 0-3; S. Lorenzo-Sestieri 4-3; Nè-Val d'Aveto 1-2; Monilia-Gattorna 1-1; Saline-Aletico 1-0; Cicagna-Deiva 0-1; Panchina-S. Ambrogio 0-1. Classifica: Monégia p. 12; S. Lorenzo e S. Ambrogio 11; Saline, Portobello e Deiva 8; Panchina, Gattorna, Portofino e Sestieri 7; Riese, Leivi, Atletico, Cicagna, Nè 6; Ri e Monilia 5; Moconesi e Val d'Aveto 2. Monégia, Moconesi, Riese e Leivi giocano oggi.



Gagliardi sorpreso dalla sarta di Fossa

QUESTA DOMENICA

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 14,30): Savona-Migliarinese; Ceraldo-Cuoio Pelli; Grosseto-Sanremese; Moncalieri-Sarzane; Pietrasanta-Rapallo; Pro Vercelli-Bra; Cuneo-Colligiana; Valenzana-Nizza Millefonti; Pinerolo-Camaiore. Classifica: Camaiore e Pro Vercelli 14; Colligiana 13; Rapallo 12; Savona, Ceraldo e Nizza Millefonti 11; Pinerolo, Moncalieri e Valenzana 10; Pietrasanta, Migliarinese, Grosseto e Sanremese 9; Cuoio Pelli 8; Bra e Sarzanese 7; Cuneo 6.

Eccellenza (15): Argentina-Pontedecimo; Ventimiglia-Finale Ligure; Entella-Pegliese; Calrese-Baiardo; Imperia-Lavagna; Loanesi San Francesco-Vado; Sestri Levante-Folbas. Classifica: Sestrese p. 13; Imperia e Entella 11; Ventimiglia e Loanesi San Francesco 8; Calrese, Finale Ligure, Pegliese, Folbas 7; Sammarinese, Sestri Levante, Lavagna e Pontedecimo 6; Vado 5; Argentina e Baiardo 3.

Promozione (15), girone A: Alessio-Albenga; Carlin's

Boys-Italstrade; Molassana-Albano (Ca da Rissi 14,30); Varazze-Bolzanese; Rivarolo-Vallecrosia (Begno 14,30); Olimpico Palmarese-S. Olcese (Muleto 14,30); Riposo: Busalla. Classifica: Albenga p. 10; Rivarolo e Busalla 9; Italstrade, Carlin's e S. Olcese 8; Culm 7; Albano e Bolzanese 6; Molassana, Audace Camaiore e Vallecrosia 5; Alamosio, Olimpico Palmarese e Varazze 4. Girone B (14,30): Fezzanese-Sampierdarena (Fezzanolo); Brugnato-Caperana (Brugnato); Carlo Grasso-Montecarlo (Macera); J.S. Fruttoso-Ortonovo (S. Desiderio); Vezzano-Sesta Godano (Bottagna); Pro Recco-Rutese. Classifica: Pro Recco p. 11; Caperana e Rutese 10; Ligorna, Brugnato e Vezzano 9; Carlo Grasso, Ortonovo e Sesta Godano 8; Borghetti 7; N.S. Fruttoso, Fezzanese e Torriglia 5; Campletto e Sampierd. 3; Monterosso 2.

Prima categoria, girone C: Riviera Fazzini-Masone (Macera 10,30). Girone D (14,30): Fontanabuona-Dun Bosco (Ferrada 10,30); Romito Magra-Ponente (Romito 10,30); Ponzanese-Forza Coraggio

(Ponzano Magra); Ceula-Riva Pro Sestri (Molteni Levanto); S. Stefano-Santerzina (S. Stefano Magra); Bolanese-Villaggio (Bolanolo); Carasco-Casarza Ligure (Carasco 10,30); Borghetto 1926-Calvarese (Borghetto Vara). Classifica: Bolanese, Carasco e Villaggio p. 9; Riva Pro Sestri e Casarza Ligure 8; Borghetto e Calvarese 7; Ponzanese, Don Bosco e Forza Coraggio 6; S. Stefano e Ponente 5; Romito Magra 4; Ceula e Santerzina 3; Fontanabuona 1.

Seconda categoria (10,30): Corte-Il Poggio (Brocardi A 14,30); Croce Verde Bogliasco-Segesta (Mugnaini); Vecchia Chiavari-Caperana (Colmata Mare); Cogonese-Framurese (Centro Scuola 14,30); S. Bartolomeo-Bogliasco Calcio (Sivori C); Aurora La Lanterna-Valle Sturla (Casarza Ligure).

Terza categoria (14,30): Moconesi-Monégia (Ferrada); Riese-Leivi (Caperana).

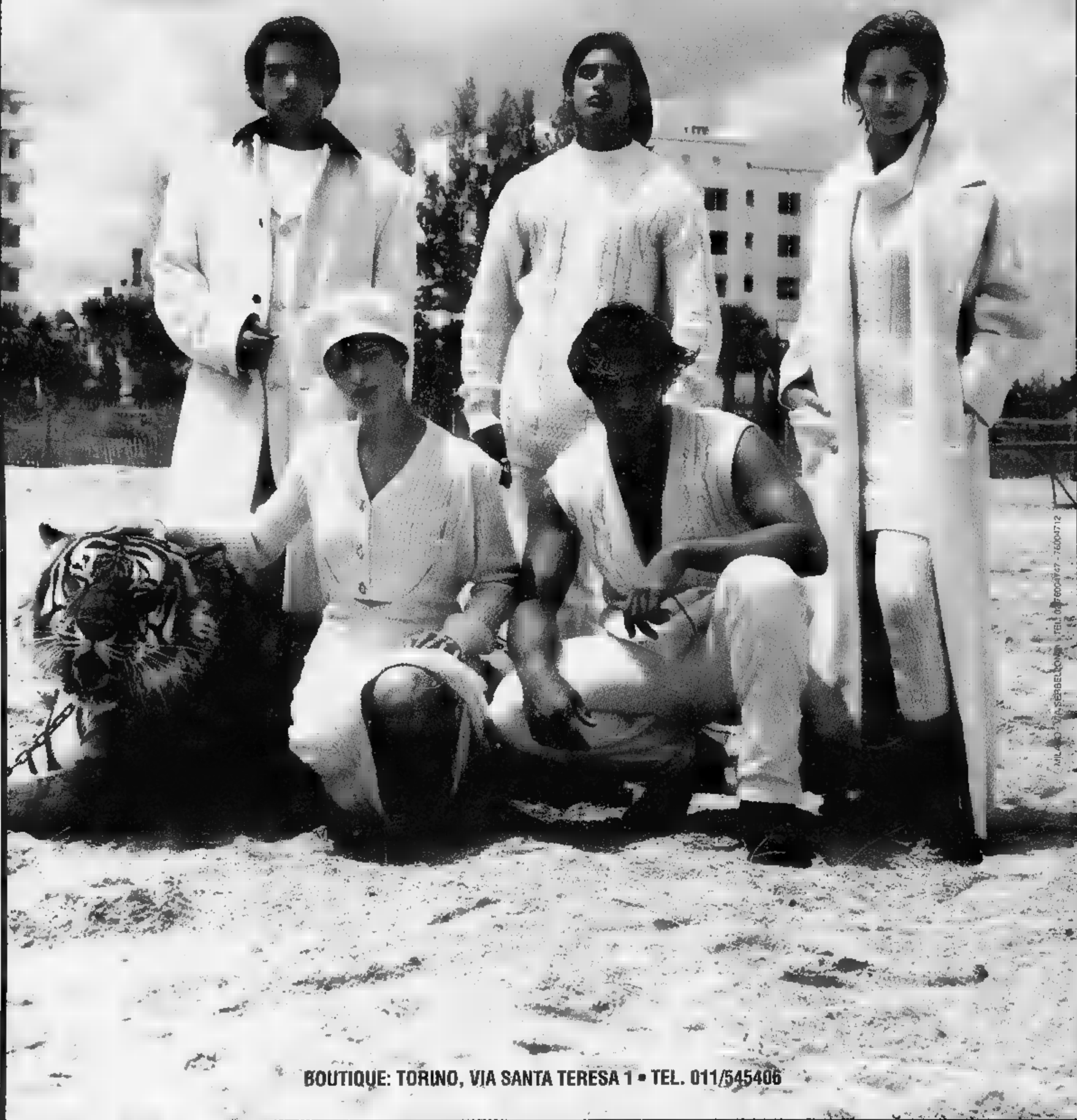
BASKET

Serie C femminile

Pio X Rapallo-Rosignano Solvay (Casa Gioventù 17,30).

VERSUS

Gianfranco Versace



BOUTIQUE: TORINO, VIA SANTA TERESA 1 • TEL. 011/545406

MILANO - VIA VERBELLONA - TEL. 02/60047 - 76004712

Due negozi assaltati e due passanti aggrediti in 24 ore: era agli arresti domiciliari

Il rapinatore spavaldo

«Intanto io ho l'Aids»

Quattro rapine in 24 ore. Antonio Morabito, 32 anni, calabrese residente a Moncalieri in strada Stupinigi 1, è una vecchia conoscenza della polizia, ma questa volta ha superato il solito. Tossicodipendente, malato di Aids (per questo ragione agli arresti domiciliari in via), venerdì ha rapinato 2 negozi periferici e ieri pomeriggio ha assalito due passanti. E' stato arrestato da una volante dopo un lungo inseguimento: anche l'auto su cui fuggiva è risultata rubata.

Scippi e furti da anni l'occupazione abituale. Antonio Morabito. Basta dare un'occhiata al suo curriculum più recente. Uscito di galera il 21 agosto (furto e detenzione d'armi) è tornato alle Vallette tre settimane dopo accusato di tre scippi, due rapine, furto d'auto e lesioni a pubblico ufficiale. Affetto dal virus hiv Antonio Morabito, grazie alla norma sui malati di Aids promulgata nel dicembre '92, è rimasto in carcere appena pochi giorni.

Venerdì sera Antonio Morabito ha rapinato, poco prima dell'ora di chiusura, una tabaccheria ed un negozio di scarpe, ieri pomeriggio una donna, Emanuela Decrù, 28 anni, che stava tornando a casa del figlioletto, Edoardo, 2 anni. L'assalto in via Lomellina è durato un attimo. Un'aggressione studiata: la mentalità del delinquente abituale. Il rapinatore

ha notato che la donna aveva il bambino in braccio, allora l'ha scaraventato contro il muro. Sapeva che l'unica preoccupazione della mamma sarebbe stata di proteggere il bimbo. Così è avvenuto, non c'è stata reazione, e il Morabito ha potuto afferrare la borsa: centomila lire.

Un'ora dopo la seconda rapina. Luigi Fieni, 50 anni, via Cimmarosa 30, esce dopo pranzo e fa due passi con il cane. Attraversa via Bologna e affonda da una Marbella rossa: «Scusi, via Borgo Dora?». L'uomo per rispondere «E' ben lontano» quando vede puntare un coltello alla gola. Istantaneamente arretra e reagisce alzando il braccio. Si prende una coltellata alla mano (che è stata poi medicata al Giovanni Bosco con prognosi di 10 giorni). Luigi Fieni spaventa per davvero: capito che era meglio stare calmo, mi tolto io anello e bracciale d'oro. Li ha presi ed è saltato in macchina.

Il rapinato suona ad casa vicina, per telefono viene dato l'allarme al 113. La polizia comincia la caccia della «Marbella». In via Picchetto c'è il contatto. Gli agenti «Pegaso 2» trovano l'auto, ma Antonio Morabito scappa ancora a piedi, arriva a Porta Palazzo prima d'esser bloccato e portato finalmente in questura.

Marco Vaghi



Inseguito e bloccato da una volante. Anche l'auto cui fuggiva era rubata

Di fianco il rapinatore Antonio Morabito, 32 anni, in basso a sinistra i due ultimi rapinati Emanuela Decrù e il piccolo Edoardo Fieni

Bloccarli a casa non serve

Alcuni non hanno l'alloggio o non si curano del divieto

Fa discutere il caso di Antonio Morabito, rapinatore e malato di Aids che continua a commettere reati: ad evitare la galera per legge che esclude la detenzione in carcere per chi è trovato in quella condizione di salute. Il presidente del tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace, ha sollevato il problema della difficoltà di rapinare e rubare, sostenendo che, con la normativa attualmente in vigore, non si rispetta il principio dell'obbligato-

rietà della sanzione penale e si disegualizza fra i detenuti, poiché gli stessi benefici sono estesi automaticamente ai malati affetti da patologie altrettanto gravi. Anche il sostituto procuratore Donatella Masia nei scorsi ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale il caso di una prostituta accusata di una rapina: «La donna può tornare a commettere reati, ma io debbo ugualmente scarcerarla». Il Gruppo Abele ha sempre re-

placato, spalleggiato dalle associazioni degli avvocati torinesi: «La normativa è stata varata anche per rimediare ad una giurisprudenza inadempiente e contraddittoria, per noi inaccettabile. Gli imputati affetti dal virus dell'Aids non vengono alla legge. Sono ugualmente processati. La differenza nelle modalità della custodia cautelare: gli arresti domiciliari anziché il carcere».

E qui si scopre il vero problema: molti di questi imputati, come lo stesso Morabito, sono tossicodipendenti e spesso non hanno nemmeno un domicilio. O, se lo hanno, alcuni approfittano degli scarsi controlli cui viene sottoposto chi è agli arresti domiciliari a continuare a commettere reati per procurarsi la droga.

Madre di tre bambini, trapiantata, deve salire più volte al giorno le scale fino al quinto piano

Il cuore nuovo non regge i 106 gradini

«E' un calvario, 15 minuti per fare le rampe»
Deve la vita a un ragazzo morto in incidente

Undici rampe di scale, 106 gradini: la possono uccidere. Palmira Mazzarelli, 35 anni, da 16 mesi ha un cuore nuovo, ma anche gravi problemi di rigetto. Eppure ogni giorno deve salire le scale della sua casa in via Gubbio 101 (uno stabile con ascensore) sino al quinto piano: ha tre bambini piccoli da portare a scuola all'asilo.

Il caso, al quale ha inoltrato una domanda subito dopo il trapianto per ottenere un alloggio di edilizia popolare, le ha risposto: «Il caso non è abbastanza grave».

Invece Palmira non sta bene. La sua vita fu salvata da un drammatico appello che La Stampa ospitò il 10 luglio '92. La donna era un passo dalla morte, tenuta in vita dalle macchine, e non si trovavano organi (come sta accadendo in questi giorni da quasi due mesi non ci sono donazioni in tutto il Piemonte). Soffriva una dilatazione abnorme del cuore, conseguenza di un parto gemellare. Cinque giorni dopo l'appello la sensibilità e la generosità dei ge-

Il suo sogno è avere un alloggio con l'ascensore
Scriva allo Iacp che le risponde
«Il caso non è abbastanza grave»

nitari di un ragazzo di Rivoli, in coma irreversibile in seguito a un incidente stradale, consentirono di salvarle la vita.

Il decorso post-operatorio è complicato dalla talassemia che affligge la donna: persino trasfusioni per contrastare l'anemia e l'impovertimento del sangue. Quei 106 gradini, da affrontare almeno due volte al giorno, han-



Palmira Mazzarelli abita in via Gubbio con il marito e i tre figli

no contribuito a rendere più critiche due crisi di rigetto che l'hanno recentemente riportata all'ospedale, dal quale è stata dimessa una settimana fa, ma che continua a frequentare quasi quotidianamente. Visite ed analisi che aggravano la vita già senza dubbio pesante: «Ho tre bambini: Marcello di 7 anni, Francesco e Luca di 4. Mio marito fa l'artigiano edile e con loro

mi aiuta per quanto può. Ma tocca a me andare a prenderli al pomeriggio. Così, ogni giorno, devo affrontare il calvario di questi cinque piani: mi occorre più di un quarto d'ora, mi devo fermare ad ogni rampa». A Palmira è stata riconosciuta un'invalidità pari all'80%: «Ma vede che non basta». Sogna un alloggio un po' più grande di quello attuale (che è minuscolo: 40

metri quadrati), in una casa con ascensore, ad un prezzo accessibile.

Accanto, in questi momenti difficili, le sono stati i genitori del ragazzo che le ha donato il cuore: «Persone meravigliose, che non mi hanno mai abbandonato. Con loro abbiamo instaurato un rapporto bellissimo».

Michele Summa, il cardiologo che ha eseguito il trapianto, considera delicato il caso: «Il ripetersi dei rigetti può sfociare in complicazioni coronariche. Che possono essere facilitate ed aggravate dalle fatiche che è costretta ad affrontare. Vieni così a domandarsi come una donna con un cuore nuovo, crisi di rigetto e talassemia, tre bambini, un marito muratore e stipendio di un milione e mezzo al mese, sia abbastanza grave da meritare un alloggio. Palmira, salvata dalla scienza medica e dallo slancio generoso, non deve rischiare la vita per l'ingiustizia di una burocrazia poco sensibile».

Angelo Conti

I golosi formaggio sono all'ordine della ricerca di sapori ancora assaggiati prodotti d'antica tradizione. Rosangela P. è tra questi ed è ansiosa di ritrovare l'«Escarun». Scrive: «L'ho assaggiato da una amica che l'aveva trovato in un autogrill sull'autostrada Torino-Milano, ma non ne era certa (lei è perennemente in giro per lavoro). Per somma sfortuna c'era soltanto un pezzetto e non si leggeva più il nome del produttore, ma lei si ricordava bene il nome del formaggio, questo misterioso Escarun. Sapete dirmi qualcosa in più?».

E' un «prezioso» formaggio delle Langhe, una lavorazione originale ed elaborata dei formaggi di alpeggio denominata «pasta rotta», tipica del celebre «doc» Castelmagno. Giuseppe Occechi, titolare del caseificio Agrinatura, spiega: «La pasta che si ottiene dopo alcuni giorni di cagliatura è nuovamente frantumata, sminuzzata a mano, rimessa nelle forme affinché riprenda la fermentazione. Si ottiene così un formaggio, la cui pasta candida ha una consistenza compatta e fine, leggermente friabile, mai gommosa e dal gustosissimo sapore. E nel rispetto dell'antica tecni-

Formaggi delle Langhe speciali e poco noti

«a pasta rotta» produciamo l'«Escarun» che viene fatto maturare per almeno quattro mesi nelle cantine di tuffo».

Dunque, l'«Escarun» è una realtà non un nome di fantasia. Spiega Occechi: «E' un vocabolo dell'antica lingua occitana, parlata ancora oggi in alcune comunità che vivono nelle valli Cuneesi: significa «piccolo gregge». In passato i formaggi dei pastori che venivano svernare fra le colline della Langhe di Farigliano erano chiamati «formaggi di escarun» per sottolineare la prelibatezza. La stessa località porta oggi il nome di Scaronne. Durante l'inverno l'«Escarun» è latte misto pecora e mucca, mentre d'estate è di latte puro di capra.

Non l'unico fiore all'occhiello delle Langhe: c'è un altro formaggio a pasta rotta, fatto con latte misto di mucca e capra e l'aggiunta di tartufo nero e tartufo bianco: il

chiamato «Crutin», termine dialettale piemontese che significa cantina piccola, profonda e particolarmente fresca. E famosa è anche la «Tuma d'feja» (toma di pecora): questo formaggio non ha bisogno di una stagionatura prolungata: il suo sapore è pieno e appena pochi giorni dopo la caseificazione con il passar del tempo diventa più intenso.

Ultima golosità: la Tuma dalla forma un po' schiacciata e tondeggianti, di piccola dimensione, che può essere fatta con latte misto (mucca, capra e pecora), anche con la qualità migliore si ottiene solo con il latte di pecora della razza locale denominata Langhetta.

Dove si trovano questi formaggi? Non dovunque, purtroppo, anche perché si tratta di specialità che conservano intatta l'antica tradizione degli alpeggi delle Langhe e delle Alpi Cuneesi. Inoltre il caseificio di Fariglia-

è piccolo e non può lavorare più di 5 quintali di latte al giorno. Ma chi ha la fortuna di trovarli questi prodotti trova un piccolo tesoro di bontà. Alla lettrice possiamo soltanto inviare l'indirizzo del produttore, sperando che in grado di darle indicazioni più precise sugli esercizi commerciali che hanno in vendita l'«Escarun».

Ancora qualche annotazione sulle caratteristiche di questi formaggi speciali. Di Tuma d'feja se ne può assaporare una fetta (per prima perché ha sapore più delicato), e si può far seguire poi una scaglia di Escarun o di Crutin. Mentre la prima è formaggio senza crosta, per gli altri due si suggerisce di grattare via la crosta per asportarne solo il minimo indispensabile. La Tuma d'feja è anche un ingrediente nelle insalate miste di verdure e ortaggi crudi: ottima con sedano e radicchio o insalate tenere. L'«Escarun» è squisito condimento per pasta asciutta e si unisce bene anche alle verdure (dai carciofi crudi agli spinaci lessi), mentre Crutin con tartufo è adatto a condire paste fresche in bianco e dare profumo ai ripieni.

Simonetta

Dono di «Specchio»

ambulanza alla Croce Verde di Vinovo

La Croce Verde di Vinovo-Ne-Candiolio ha una nuova autoambulanza. E' stata offerta dalla Fondazione «Specchio dei Tempi» grazie alla generosità dei lettori de La Stampa. L'allestimento interno e le attrezzature sono state donate dalla società Lavazza.

L'autoambulanza sarà presentata alla popolazione questa mattina nel corso di una cerimonia solenne a Vinovo. Sarà anche l'occasione per premiare i volontari che maggiormente si sono impegnati nell'attività di soccorso in questi ultimi anni. L'appuntamento è alle 10 in piazza Marconi di fronte al Municipio.

Il nuovo automezzo è destinato ad effettuare operazioni di pronto intervento. E' dotato di una serie di apparecchiature specialistiche sofisticate e moderne adatte a rispondere a qualsiasi tipo di esigenza urgente.

TEMPIO DELLO SPORT
ATTREZZATURE SPORTIVE
LIBERO
CALZATURE
VIA BORGARO, 53 - TORINO

da Giovedì 11 Novembre 93 - ore 10

LIQUIDAZIONE TOTALE
CHIESA RINNOVO ISCAII

SCONTI REALI FINO AL 70%

LANGE - gigIRIZZI - BLIZZARD - DUBIN - DIADORA - HEAD - TYROLIA - ASICS - AUSTRALIAN - ELAN SKI - Rollerblade

adidas *trefoil*

Sportivi, preparatevi a un grande Natale da

TEMPIO DELLO SPORT

VIA BORGARO, 53 - TORINO

AUTOMAZIONE DI CALZATURE IN PELLE ORGANIZZAZIONE EDITO ANTONIO TEL. 51177008

ECCEZIONALI CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 334.695
Via Spambati 26 (vicino al Parco di Monza)
POIRINO (TO) da SCOTTO CROSO
Frazione Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.85

DA OGGI IN EDICOLA SCIENZA AMBIENTE
STRUMENTO PER CONOSCERE UNA GUIDA PER EDUCARE

FINE ANNO A PRAGA
29 dic/2 gen. Voti di linea Alitalia, hotel **** de lux, voli, assicurazioni, guide, crociere di fine anno
accoglienza L. 1.360.000
dic/2 gen. Fine Anno in Savoia (Bus)
31 dic/2 gen. Fine Anno a Il Cocco (Bus)
M.G.M. VIAGGI - Tel. 011/817.78.29
a presso la V.s. Agenzia di fiducia

CORSO DI ANTIQUARIATO
Martedì (h. 17,30 - 19,30 e 20 - 22) avrà inizio il ciclo di lezioni sul mobile, nell'ambito di antichariato Domus Aurea, che prevede altri incontri, di giovedì, a partire dal 18 p.v., sulle sculture, ceramiche e dipinti piemontesi. **Ultimi giorni per le iscrizioni lunedì e martedì h. 10,30 - 20 cont. al «S. Giuseppe» v. S. F. da Paola 23.**
Tel. 011/8887803 - 0337/500425.

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CANAVESE
Centro per le Tecnologie Informatiche CARLO GHIGLIENI

CORSI POST LAUREA

<p>PROGETTINO New Opportunities del Varesi</p> <p>CON IL CONTRIBUTO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE</p> <p>GRAFICA ED EDITORIALE ELETTRONICA</p> <p>ANNUALE (1200 ORE)</p> <p>RIVOLTE A DONNE IN POSSESSO DI LAUREA IN MATERIE UMANISTICHE LETTERARIE</p> <p>TERMINE ISCRIZIONI 31/12/93</p>	<p>OFFICE PRODUCTIVITY TOOLS</p> <p>SEMESTRALE (800 ORE)</p> <p>RIVOLTE A GIOVANI LAUREATI O IN PRODOTTO DI</p> <p>INIZIO CORSI GENNAIO '94</p>
--	--

Per informazioni telefonare (0125) 53.039 / 53.341 - SALERANO (IVREA)

TEATRO REGIO TORINO
Avviso agli abbonati

Venerdì 19 novembre - Turno E

In seguito a sciopero nazionale, la recita de **I CAPULETI E I MONTECCHI** non avrà luogo.

Gli abbonati e i possessori del relativo biglietto possono richiedere sin d'ora allo Biglietteria del Teatro lo spostamento su di un'altra recita. L'eventuale rimborso potrà essere ottenuto presso la Biglietteria dal 20 al 28 novembre.

Biglietteria del Teatro Regio da martedì a domenica, h. 13 - 18,30
Tel. 8815 241, 8815 242

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
NUOVI ARRIVI
MAGLIE E CAMICIE

PROMOZIONALE

SU TUTTA LA MAGLIERIA IN CASHMERE SCONTO 10%

Solo in:
Galleria San Federico 10-12 (via Roma)
via Lagrange 22
Corso De Gasperi ang. corso Einaudi

AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

ORARIO CONTINUATO - TEL. 562.55.95

Nella splendida Liguria, solo ad **Andora**



PER IL MESE DI NOVEMBRE

**puoi veramente cambiare
la tua vecchia pelliccia
con una nuova**

firmata

GRUPPO ALTA ITALIA

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C. Colombo, 34 • Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Dilazioni di pagamento senza cambiali.

A rilento i lavori in centro a Oneglia: i disagi favoriti da ritardi e maltempo

I cantieri bloccano lo shopping

Proteste dei commercianti di via dell'Ospedale legate al degrado di largo Ghiglia. Pozzanghere ed erbacce. Dall'estate sono in corso interventi per trasformare il piazzale in giardino. Timori per gli affari di Natale

IMPERIA. Shopping difficile, nel tratto iniziale di via dell'Ospedale, nel cuore di Oneglia: specie in caso di maltempo le piazze, negli ultimi mesi, sono state continue e abbondanti, è disagevole, i passanti, transitare in largo Ghiglia, dove da prima dell'estate sono in corso i lavori per trasformare la piazza in un giardino. L'opera procede a rilento, i commercianti sono esasperati: c'è già stata una riduzione di clientela, e temono che il fenomeno si accentui: cure di più, prima del periodo natalizio.

Protesta Giovanni Amoretti, titolare di una boutique d'abbigliamento: «La sistemazione di largo Ghiglia con aiuole e piante avrebbe dovuto essere finita per l'inizio dell'anno scolastico, al massimo per l'inizio di ottobre. E invece ci avviciniamo al Natale, e la conclusione della ristrutturazione sembra ancora lontana, tenuto conto che il lavoro più impegnativo, cioè la posa in opera di mattonelle autobloccanti, è ben lungi dall'iniziare». E, quando piove, la zona è costellata di vaste pozze d'acqua: «Parlo di essere a Venezia, con l'acqua alta, che penetra anche all'interno dei negozi».

Un disastro, insomma. Si sono spaccate proteste e lamentele, anche vivaci: nulla è successo, finora, «nemmeno è stato potenziato il personale che è incaricato di effettuare i lavori». Il «bunker» dell'interno del quale, presumibilmente, dovranno essere collocate le piante e una vasca è incompiuto, e già cominciano a crescere le erbacce, tra i detriti da rimuovere. Più d'una volta, durante la pioggia, è stato necessario collocare passerelle per i pedoni e per i bambini diretti a scuola. Largo Ghiglia resta un'oasi di parcheggio selvaggio, dove per aggirare le auto bisogna a volte salire sui gradini delle case.

Il Natale è dietro l'angolo, e altre polemiche si preannunciano. Il Comune ha stanziato 70 milioni per le luminarie, e già, dalle vie di periferia, si leva qualche «mugugno»: «Perché si pensa sempre e soltanto alle strade del centro, già ben predisposte verso i flussi commerciali, come via Bonfante o via Cascione?». Ma c'è chi è lagna anche in queste, che sono le derivate le vetrine della città: «Gli interventi comunali sono insufficienti». E così, nelle singole vie o nei quartieri, cominciano a fiorire raccolte di fondi, per varare nuove iniziative e abbellire ancor più Imperia.

Si è mossa la Concommercio, con «Fantasia di Natale». Di che si tratta? Lo spiega Bruno Cerruti, il presidente dell'Associazione Commercianti: «Vogliamo creare alcune situazioni di animazione cittadina, per organizzare le aperture natalizie dei negozi nelle due settimane che precedono il Natale. L'11, 12, 18, 19 e 24 dicembre, sia a Oneglia che a Porto Maurizio, dalle 10 alle 20, sei ragazze, in costume da Babbo Natale, regaleranno ai cittadini omaggi offerti



I maggiori disagi dovuti ai cantieri di registrano a Oneglia in via dell'Ospedale

dai commercianti. E, contemporaneamente, vari spettacoli itineranti contribuiranno a creare l'atmosfera».

E così, tra la folla, sotto i portici, i marciapiedi e nelle piazzette, si aggireranno personaggi poetici o bizzarri: uno «scultore di palloncini» regalerà ai bambini le opere, realizzate sul momento, e alcuni caricaturisti-ritrattisti, e crea-

zioni estemporanee, daranno prova delle proprie capacità, ritraendo chi del pubblico desidera farsi immortalare. Spiega Cerruti: «Sarà presente anche la musica. Strumenti medievali suoneranno natalizie e non, e alla festa parteciperanno anche gruppi musicali folkloristici».

Stefano Delfino

Sono francesi L. Bartolomeo Due arresti per cocaina

S. BARTOLOMEO. Corre sull'asse Imperia, Bergamo e Parigi un traffico di cocaina su cui sta indagando la polizia. La vicenda, che finora ha portato all'arresto di due francesi e al sequestro di 20 grammi di «polvere bianca», potrebbe presto assumere contorni più ampi e riservare qualche sorpresa. Per il momento sono finiti in carcere nel capoluogo, con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio, Gerard Lassus, 23 anni, domiciliato da qualche tempo a San Bartolomeo (lungomare Nazioni 54), e il connazionale Fabrice Haim, di 22, che risiede a Parigi, e si fa passare per Claude Hofman.

Lassus era tenuto d'occhio da diverso tempo. A insospettire gli inquirenti i suoi continui viaggi in Lombardia, da dove prendeva l'aereo per andare in Francia. Fermato mentre entrava al castello di San Bartolomeo, gli sono stati trovati addosso 10 grammi di coca. Altri 10, nascosti nella suola di una scarpa, li aveva l'amico.

[m. v.]

Deciso Imperia Obbligatorie le palette per i cani

IMPERIA. Palette igieniche e disinquinamento obbligatorie in vista per i proprietari dei cani condotti a passeggio per le vie di Imperia: le preannuncia l'assessore Emilio Broccolotti nel lancio di una campagna di sensibilizzazione. Dice «Tutti si lamentano per i resti lasciati dai cani per le strade. Per questo, con la collaborazione della Lega del Cane e della ditta Nuova Socoplas lanceremo una campagna di informazione e manifestazione e locandine, distribuite gratis, anche per il tramite dei veterinari Ippolito, Angiolini, Rivo e Poli, quattromila di tali palette».

Successivamente queste potranno essere acquistate al prezzo di 400 lire nei negozi e nei supermercati, che saranno riforniti dalla stessa Nuova Socoplas.

Conclude l'assessore: «In tal modo i proprietari dei cani "sporcatori" potranno essere puniti e perseguiremo meglio l'obiettivo di una città sempre più pulita e gradevole».

[b. v.]

Opere per trenta miliardi Giardini Toscanini e piscina nasce l'Imperia del Duemila

IMPERIA. Oltre trenta miliardi destinati alla realizzazione di opere pubbliche. E' la spesa sostenuta dal Comune tra l'ottobre del '92 e il settembre del '93 per dare il via a una serie di progetti che dovrebbero contribuire a migliorare l'aspetto urbanistico della città, risolvendo in parte anche i problemi legati al traffico.

Il finanziamento maggiore riguarda il parcheggio dei Giardini Toscanini, nel centro di Oneglia, per il quale si prevede un oneroso pari a 13 miliardi e 800 milioni. Altra importante è la piscina di regione San Lazzaro, che dovrebbe vedere impiegati complessivamente 8 miliardi di fondi.

Gli interventi non comunque definitivi: nel periodo preso in considerazione, ad esempio, per l'impianto di San Lazzaro sono stati effettuati lavori per circa sei miliardi. L'opera, che avrebbe dovuto essere completata nei mesi scorsi, non è stata ancora ultimata. Un capitolo importante riguarda la sistemazione di alcune arterie, che sono state ampliate o ristrutturate: via Boine (circa 224 milioni), zona ex Ferriere, dove sono stati eseguiti lavori di manutenzione (330), via Santa Lucia (173), Via Carli (45), via Arenti (17), via Serrati e salita Peri (120).

Più cento milioni sono andati al risanamento conservativo di piazza Duomo, 170 per la manutenzione del composito di Porto Maurizio, oltre per le opere di consolidamento della torre Torrazza. Per la ristrutturazione del palazzo civico, alla fine investiti 374 milioni, mentre un miliardo e 191 milioni andranno all'adeguamento del Tribunale, mai superato e cadente. Il bilancio prevede pure l'impiego di 150 milioni per la riqualificazione di via Cascione, dove gli operai sono tuttora al lavoro e 145 per la sistemazione di via Giardini e via Agnesi, per via Amendola.

[m. v.]

Intervento dei sindacati per l'assegnazione di un'indennità Case di spedizione in crisi L'odissea di 200 licenziati

IMPERIA. Duecento lavoratori sono costretti a vivere da 11 mesi con la sola indennità di disoccupazione. Attendono, infatti, dallo scorso primo gennaio, la corresponsione della «mobilità» che è stata loro concessa prima da alcuni decreti e infine da una legge approvata nel mese di agosto. Sono gli ex dipendenti autoportuali di Ventimiglia e del capoluogo licenziati dalle varie case di spedizione dopo l'abbattimento delle barriere doganali tra l'Italia e la Francia, perché la loro opera, ormai non era più necessaria.

Il compenso fissato dalla legge (una specie di cassa integrazione) per ripagare in qualche modo le duecento famiglie dai danni di licenziamento, per i più vari problemi, però, non è stato mai corrisposto. Inutili i reclami degli interessati. Il nodo sembrava troppo intricato per essere risolto facilmente.

Dopo le innumerevoli proteste andate a vuoto, i sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di chiedere l'aiuto del Prefetto. Il rappresentante del Governo ha



L'autoparto di difficoltà

loro assicurato tutto il massimo impegno per risolvere il grave problema.

Spiega Giuseppe Pama della Cgil: «Il Prefetto, Cesare Ricci, è stato comprensivo e questo suo comportamento ci consente di sperare nella chiusura di una vertenza che non avrebbe dovuto neppure nascere. Duecento famiglie sono costrette a fare i salti mortali per mangiare e

mezzogiorno. Non è possibile. Per loro non è facile trovare un altro lavoro non lo è per qualsiasi altra persona. E tutto questo quando una legge prevede che venga loro corrisposta una speciale indennità mensile per un anno. Ora però bisogna far presto».

Prosegue l'altro sindacalista, Marco Raiteri: «I ritardi a quanto ci hanno spiegato dipendono da un conflitto di competenze sorto tra il ministero del Lavoro e l'Inps, appena la stessa Inps avrà avuto dal Ministero l'elenco dei lavoratori licenziati i pagamenti verranno eseguiti».

Conclude Enrico Torelli (Cgil): «Il Prefetto ci ha assicurato che per sbloccare la pratica si rivolgerà direttamente al ministro Giugni. Il problema sarebbe sorto perché i lavoratori ex dipendenti dalle case di spedizione sono troppo pochi in Italia. In Liguria, ad esempio sono solo in provincia di Imperia. Se fossero stati più numerosi la situazione sarebbe già stata chiarita».

[a. b.]

IL TAGLIANDO DI IMPERIA LETTERE AL GIORNALE

Imperia è meglio decantata Sanremo

Sono stato nei giorni scorsi, dopo molto tempo, a Sanremo, e devo dire che sono rimasto molto deluso per il volto che la città, tanto reclamizzata in televisione e sui giornali per le sue manifestazioni, presenta ai suoi ospiti.

Con il parcheggio coperto di piazza Colombo: è molto sporco, buio, male organizzato. Un raffronto penoso se si pensa alla razionalità di quella della vicina Costa Azzurra. Lo stesso può dirsi per i facciate delle case, trascurate, quasi tutte bisognose di una radicale ripulitura e ridipintura anche nelle zone più centrali. Poiché Sanremo è fregia di essere la «capitale morale» della Riviera dei Fiori mi pare che un minimo di buona volontà generale sarebbe estremamente opportuno. Sotto questo punto di vista Imperia è senz'altro molto meglio.

Lettera firmata, Imperia

A quando l'apertura dell'Aurelia-bis?

Abito a Pompeiana, nell'entroterra di Riva Ligure, e lavoro

rande a Sanremo percorro quotidianamente l'Aurelia rimanendo spesso bloccato nel traffico mattutino dovuto anche al numero di mezzi, furgoni e vetture, in rientro nella città dei fiori dalla zona del mercato di Valle Armea. So benissimo che l'Aurelia-bis è ferma e che anche quando sarà attivata fino a San Martino i problemi di viabilità continueranno a sussistere. Credo comunque che con gli anni Sanremo avrebbe dovuto procedere ad una seria analisi del traffico.

Ora, spetterà alla nuova amministrazione trovare la soluzione ideale per contrastare questo fenomeno che crea disagi enormi a tutti i pendolari. Perché, ad esempio, fino a quando non sarà attivata la tangenziale non si crea una convenzione particolare che permetta di utilizzare a prezzi agevolati il tratto autostradale tra Arma di Taggia e Sanremo?

Lettera firmata, Pompeiana.

Scrivere alle redazioni Imperia, via Bonfante 1, Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/290.777
Bordighera: telefono 0183/290.777
Cervo: A. V. Arcadia: tel. 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Ponasso: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.622
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/290.450

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, il farm. Rebeggiano, c. Garibaldi 2, I. 51.682, resta aperta dalle 8,30/12,30 e dalle 15,30/19,30. Nelle altre ore, a serr. abb., accetta ricette urg., è chiamata: Turno di Imperia farm. Borgo San Marco, c. Sant'Agata 1, I. 20.674. A Sanremo, il farm. Dell'Angelo, via M. Liberta 313, I. 530.688, resta aperta dalle 8,30/19,30. Nelle altre ore, a serr. abb., accetta ricette urg., su chiamata: Turno d'appoggio farm. Basso, c. Imperatrice 5, I. 578.174. Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.
Bordighera-Vallecrosia: Zitomirski, via Col. Aprosio 196, tel. 294.319
Camporosso: Menessero, c. Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191

Cervo-San Bartolomeo: Santì, via Aurelia, telefono 400.045

Diano Marina: Guglielmi, via Roma, telefono 495.095
Dolcedo: Berziani, Provinciale, telefono 206.133
Ospedaletti: Marzoc, via Vittorio Emanuele, telefono 58.015
Pieve di Teco: Ceppi, corso Panzoni 70, telefono 36.209
Riva Ligure: Nuvolani, piazza Sisto 42, telefono 485.754
Santo Stefano al Mare: Nuvolani, piazza Cavour 14, telefono 486.862
Arma di Taggia: Revelli, via Querciola 67, telefono 67
Ventimiglia: Quaglia, via Genova 88A, telefono 293.266

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291.025.
GUARDIA MEDICA
Imperia (0183) 290.777
Badalucco: telefono 40.100
Bordighera: telefono 291.035
Ventimiglia: telefono 356.735. G.
Odonio: telefono C'83/61.906 (or. 9-12, 30/15-19).
VIGILI DEL FUOCO
Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505.858
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

13 NOVEMBRE

NATI. A Imperia: Samuele Trucco, Matteo Sapenza.
MORTI. Antonio Torre (75 anni); Camela Ruocco (87 anni).
MATRIM. Nidal Daoud e Concetta Apra.
ATTIVITA'. Consiglio della quinta circoscrizione Imperiese si riunisce, alle 21, nella sala di piazza Ulisse Calvi. All'ordine del giorno, oltre all'approvazione dei verbali della seduta precedente, comunicazioni presidente Augusto Ferrari. Si parlerà inoltre del programma per la Festa di Santa Lucia, che si svolge nell'omonimo quartiere il 13 dicembre, e sarà anche stabilito l'impegno di spesa per il rifacimento di alcuni marciapiedi nel centro storico di Oneglia.

L'Inps Imperia precisa che la revisione dell'invaldità, approvata dal Senato, riguarda esclusivamente le pensioni assistenziali in carico al ministero dell'Interno e che vengono corrisposte agli invalidi civili, e non ai sordomuti mentre le prefetture.

Non riguarda invece i vitalizi di invalidità liquidati dall'Istituto nazionale previdenza sociale ai lavoratori dipendenti da autonomi. I quali già vigano sistema di controllo costante tramite la rete dei medici dell'Ente.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Incontro con Gina Lagorio

Domani, alle 17, la scrittrice Gina Lagorio parlerà della «produzione letteraria e dei suoi legami con il Ponente, in un incontro al Circolo culturale polivalente piazza Duomo, a Porto Maurizio. Iniziativa della Fidepa».

[e. f.]

BORDIGHERA

Concorso a foto sottomarina

«Acque Marine» è il tema del concorso di fotografia subacquea in programma nella città delle palme. L'organizzazione è a cura del «Centro Sub Riviera Fiori».

[g. ga.]

BORDIGHERA

Collettiva di pittori liguri

La Galleria d'Arte di Bordighera presenta un'esclusiva collettiva di pittori del Ponente Ligure. L'inaugurazione è in programma sabato 13 novembre alle 17. [g. ga.]

IMPERIA

Psicologia all'Unitre

Domani, all'Università della terza età Imperia, si parla di psicologia.

gia, con una lezione di «Personalità e identità: viaggio alla ricerca dell'interiorità». Il corso si tiene alle 16 nella sede della Croce Rossa, in via Trento.

[e. f.]

IMPERIA

I segreti del bridge

Tutti campioni di bridge la scuola del «Piccolo Elmo», ospitata dal Bobba club via Novaro, a Imperia. Le adesioni si raccolgono chiamando l'istruttore Pierluigi Dato al 21.007 (ore pasti).

[e. f.]

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

Sono circa 200 gli espositori che si danno appuntamento domani mattina in «Cours Saleya». In «Quency Papacino» il tradizionale mercato delle pulci. [g. ga.]

SANREMO

Geometri in campo al Solara

E' prevista per oggi la prima edizione del trofeo «Geothlon» organizzato dalla commissione di scuola del Collegio dei geometri. L'appuntamento è per le 10 al tennis club Solara. Discipline: calcio, tennis, bocce e biliardo. [g. ga.]

Impennata dell'afflusso turistico in seguito alle grandi manifestazioni canore

Sanremo «risorge» con l'autunno

Anche le dirette Rai sul rally mondiale hanno dato un contributo al rilancio dell'immagine della città. Negli hotel almeno 580 persone in più rispetto all'ottobre dell'anno passato

L'autunno sanremese delle grandi manifestazioni e delle decine di dirette Rai per il rally mondiale e per gli spettacoli musicali premia la Riviera. Sanremo in particolare che per la prima volta dall'inizio dell'anno vede un'inver-

di tendenza alla costante diminuzione degli arrivi turistici. I dati dell'Apt metuziana confermano infatti che nel mese di ottobre sono arrivate negli alberghi della città dei fiori 580 persone in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, pari ad un incremento giudicato incoraggiante dagli addetti ai lavori, superiore al due per cento.

E' la notizia «scacciacrissi» che molti operatori aspettavano da tempo per programmare le attività della prossima stagione. Nonostante i problemi di sempre, di parcheggi e traffico caotico, la città dei fiori dimostrando che il momento della ripresa si avvicina, che la cura per aumentare la presenza passa proprio attraverso manifestazioni «grandi richiami», «luna» del turismo del Duemila. I problemi continuano comunque ad interessare le pre-

lancora -14,7%: purtroppo i turisti arrivano prenotano alberghi per lunghi periodi. Dall'inizio dell'anno, Sanremo presenza ne ha perse più di 160 mila «un da» valutato diversi mi-



Pippo Baudo durante una serata di «Sanremo Giovani» accanto all'esordiente Antonella Arancio. Lo spettacolo musicale e altre manifestazioni hanno contribuito a incrementare il turismo che in Riviera sta attraversando un momento di crisi.

liardi. L'Azienda promozione segnala anche che mentre diminuisce il numero degli stranieri (-7,1% a ottobre) è diventata sistematica la sostituzione di quelli dall'Italia (+8,1%).

Ma che successo nell'autunno d'oro della Riviera? Quali stati i fattori che hanno permesso una ripresa del turismo? Senza dubbio il merito maggiore è delle manifestazioni e non certo del clima che ha estradito il Ponente con ondate

ripetute di maltempo. Il Rally di Sanremo, i collegamenti Rai con «Scommettiamo che» e «Sanremo l'Alta Musica», le finali del canoro «Sanremo Famosa» e la Rassegna Tenco sono solo gli appuntamenti più importanti che hanno riconfermato la città punto di riferimento nazionale non solo per la musica ma anche per lo sport. «Non credevamo in una ripresa di queste proporzioni - confermano gli albergatori - un da-

to nuovo che deve essere analizzato con attenzione e studiato se si vuole uscire al più presto dalla crisi».

Per il momento è difficile riuscire a fare l'identikit del turista sanremese che oltre al sole e al bel tempo è alla ricerca di tranquillità e riposo. La presenza del casinò sembra determinante per le trasferte settimanali, quelle che proprio con la crisi venute a mancare. La città dei fiori è destinata a

trasformarsi in «isola del turismo» solo per i fine settimana? Questo il pericolo maggiore che commercianti e albergatori cercano di allontanare. Il mese di novembre ha visto in proposito l'apertura domenicale dei negozi e una serie di promozioni legate all'indotto dei grandi alberghi.

Intanto, continua l'attività consorzio «Sanremo Congressi» impegnato non solo alla promozione dell'immagine di Sanremo nel mondo ma anche alla pianificazione del programma della prossima stagione. E' compito difficile che vedrà comunque il ritorno dei congressisti in Riviera a partire dalla primavera '94. I problemi di autonomia economica caratterizzano invece l'attività dell'Azienda di promozione turistica costretta a fare i conti con i nuovi «tagli» disposti dalla Regione. L'ultima iniziativa, ancora in fase operativa, è il video promozionale realizzato in settembre per dare un'immagine diversa della città, un nuovo «edipiant televisivo».

Nonostante i tanti tentativi fatti con il '93 è innegabile però che le manifestazioni si siano trasformate nella maggiore attrazione turistica di Sanremo, garanzia per un ritorno d'immagine unico e impulso inaspettato per le presenze negli alberghi.

Giulio Gavino

EFFETTO MACALUSO

Se spariscono le classi nella scuola è finimondo

E' iniziato lo scolarico malinconico. Negli istituti della provincia di Imperia a metà novembre le nomine dei docenti non sono state ancora completate. Il decreto «mangiaclassi» è stata la causa prima di una serie di turbolenze che ancora oggi hanno strascichi pesanti. Gli accorpamenti di plessi e, appunto, di classi, disposti dal provvidore agli studi, Ettore Benedetto Macaluso, poco prima dell'inizio delle lezioni intorno alla metà del mese di settembre, hanno scatenato il finimondo.

Le contestazioni sono accese, gli scioperi fissati ad oltranza. Gli studenti trincea perché volevano sulle troppo gramate. Reclamavano il diritto allo studio, classi più ridotte. I docenti, da parte loro, combattevano anche per l'improvviso grave problema occupazionale. La diminuzione delle classi aveva determinato una netta flessione nell'organico dei professori. Un prezzo troppo caro da pagare per il risanamento della finanza pubblica.

Nel clima rovente delle prime tre settimane che avrebbero dovuto essere di scuola, si sono consumate proteste, pesanti contro l'autorità scolastica e contro il governo. In aula, in pratica, non è entrato nessuno.

Foi, terminata la bagarre con la cosiddetta «restituzione» ai vari istituti di un certo numero di classi in precedenza soppressi, è giunta apparentemente la calma.

Da quel momento gli uffici del provviditorato hanno dovuto riprendere il capo filo della matassa che avrebbe dovuto consentire i trasferimenti dei docenti, la sistemazione nelle cattedre vacanti, dei soprannumerari e, infine, la nomina di chi era in lista per le supplenze annuali. Un lavoro immane che non si è concluso nonostante siano passati mesi.

Dal 20 settembre, data ufficiale inizio delle lezioni, si è giunti alla metà di novembre senza che l'attività didattica fosse ancora decollata a pieno regime. Ci sono alcuni vuoti da colmare negli organici delle scuole della provincia. Questo malgrado il grande impegno degli addetti ai lavori. Ci sono delle classi che attendono di avere i loro insegnanti e che vanno avanti «docenti temporanei» in un valzer che caratterizza da anni l'inizio dell'anno scolastico.

Le proteste, quindi, proseguono. Per fortuna, ora, per riappare le cose dovrebbe proprio questione di giorni. Trovare presto la rotta è diventato il sogno di tutti.

Angelo Basso

Legame tra capoluogo e vicende Sisde?

Imperia e fondi neri

Uno 007 abita in città

IMPERIA. Un filo sottile collega Imperia alle ultime vicende sui fondi neri del Sisde. L'anello di congiunzione è rappresentato da un misterioso signor Garibbo, residente in città. Era forse uno 007? L'uomo avrebbe affittato un locale alla società romana Gattel, che, in teoria, si occupa «sistemi di gestione automatica per trasporti e telecomunicazioni». In pratica, invece, l'azienda serviva al funzionario Maurizio Broccoletti, colpito da ordine di custodia cautelare, e ad altri collaboratori, per far rientrare in Italia i soldi stornati dalla cassa del Sisde, i finiti su conti svizzeri.

Questo particolare avvalorava l'ipotesi che nel capoluogo si potesse trovare una sezione distaccata dei servizi d'informazione alle dipendenze del «istituto dell'Interno». Un anonimo appartamento, forse in pieno centro, trasformato in base operativa. I giudici della procura di Roma dovranno scoprire perché «stata presa in affitto una in Riviera».

Sono stati i carabinieri del Ros a portare alla luce l'intreccio finanziario e agenzie immobiliari che costituivano la potente holding delle spie italiane, presto trasformatesi in potenti manager e uomini d'affari. E, tra i patrimoni degli 007 ora passati ai raggi X dalla magistratura romana, figura anche la proprietà di Garibbo.

La Gattel, che non dichiara lavoratori dipendenti e ha un giro d'affari modestissimo, stipulò il contratto di locazione il 14 maggio del 1990 (il documento è conservato nell'ufficio atti civili e sioni, in piazza Roma). Per poter prendere in affitto l'immobile, la ditta capitolina si era impegnata a versare al signore imperiese 4 e 200 mila lire ogni mese. Dalla cifra, si può desumere che si trattava di un alloggio situato molto probabilmente in una centrale.

Un altro interrogativo si fa comunque strada tra i tanti che l'inchiesta ha sollevato. Chi è questo fantomatico si-



Piazza Dante ■ Oneglia

gnor Garibbo quale ruolo giocava all'interno dell'organizzazione? Non è escluso che, al momento di stipulare il contratto, ignorasse di avere «che fare con una società scoperta», ma resta in piedi anche l'ipotesi che questo fantomatico imperiese potesse in qualche modo operare per conto degli uomini di Broccoletti. «così fosse, quali segreti potrebbero finalmente uscire dall'ipotesi cilindro imperiese? [m. v.]

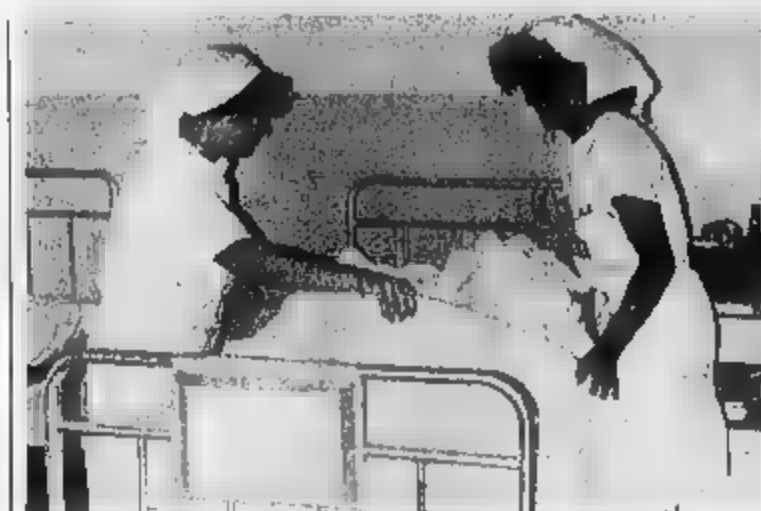
All'ospedale di Imperia dottore minaccia una volontaria: ora è partita una denuncia

Come si comporta il medico in corsia?

«Mi ha tolto l'incarico e voleva schiaffeggiarmi»

Per il momento c'è soltanto una denuncia, che sarà presentata domani in procura del legale Giuseppe Fossati, in cui si parla di ingiurie e minacce. I fatti si riferiscono a un episodio avvenuto che si è verificato nel reparto di ortopedia dell'ospedale d'Imperia. Ma la persona che si ritiene danneggiata dal comportamento aggressivo di un medico e di alcune infermiere, con le sue dichiarazioni, potrebbe far scoppiare un buibbo: assistenti che vengono esclusi in base a favoritismi personali, guerre intestine tra volontari, gelosie, rancori.

Ad evidenziare i problemi legati alle forme di volontariato nelle strutture pubbliche, che viene regolato soltanto norme interne eclettiche, elenco, esposto all'entrata dei distretti sanitari o delle «mese di riposo, in cui compaiono i nomi di questi angeli dell'assistenza morale, dal quale dovrebbero «persone» i familiari degli (lati), è Romana Lupi, 59 anni, di San Bartolomeo al Mare, che



Nascono problemi legati al volontariato nelle strutture pubbliche

arrotonda la pensione facendo compagnia ai ricoverati.

Racconta: «Mi ero messa d'accordo con i parenti una donna che «stata appena operata» un femore, che avrei dovuto assistere durante la notte. In seguito le stesse

persone mi telefonano per comunicarmi che alcune infermiere e la caposala consigliano di ingaggiare un'altra collaboratrice. Sono andata all'ospedale per chiedere spiegazioni: mi hanno definita «accattona», il dottore ha minac-

ciato di prendermi a schiaffi».

Aggiunge: «Così ho deciso di rivolgermi a un avvocato per tutelare la mia persona, ma anche per alzare i coperti su una pentola di abolizione. Questa è avanti da tempo. C'è qualcuno che ha un interesse a far lavorare certe persone a scapito di altre».

La che giunge dalla divisione è totalmente opposta. Dice uno specialista, che desidera rimanere anonimo: «La signora era già stata diffidata una volta. Non rispetta le regole, i turni, ma si fa avanti opprimendo i pazienti all'uscita della sala operatoria. Abbiamo informato la polizia e la direzione sanitaria. Il fenomeno non è diffuso: nessuno rispetta i codici di comportamento. E le assistenti fanno pagare cifre esorbitanti, fino a centomila per notte come mai la Finanza non si è mai interessata al «sof». Chiediamo maggiori controlli. L'ospedale è diventato un porto di mare, dove può entrare e uscire chiunque. Ecco i risultati».

[m. v.]

Sanremo, aperta un'inchiesta sul decesso di Claudio Di Michele, 32 anni, fulminato dall'eroina

Morto per overdose, si cerca l'«uccisore»

Chi fornì la droga sarà accusato di omicidio preterintenzionale

SANREMO. Si apre un'inchiesta per omicidio preterintenzionale, a poche ore dalla morte di Claudio Di Michele, 32 anni, di Pompeiana, fulminato da una dose di eroina nel giorno della «sua».

Il giovane, arrestato la scorsa estate per spaccio di hashish e condannato giovedì a 8 anni di reclusione domiciliare, ha perso la vita subito dopo aver lasciato la fortezza Santa Tecla dove era recluso.

Una tragedia assurda, che ieri ha spinto gli inquirenti a lanciare un appello accorato: chi è in grado di fornire elementi utili, per risalire allo spacciatore che ha fornito l'ultima bustina alla vittima dell'overdose, può rivolgersi alla procura di Sanremo. Le indagini sono affidate al sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilio.

Alle 10 di ieri, i medici legali dell'Università di Genova han-



Claudio ■ Michele

investigatori tentano di ricostruire nei dettagli le ultime ore vissute da Claudio Di Michele.

Le porte del carcere si spalancano il 26 luglio, per il trasferimento di Claudio Di Michele. Al-l'alba, uno spacciatore di carabinieri passa al setaccio il paese dell'entroterra e le strade di Santo Stefano al Mare. E' l'operazione Airones, che porta in galera sei giovani con l'accusa di spaccio.

Anche Claudio si ritrova con le manette ai polsi. Finisce in carcere assieme agli amici Luca Montefinale (20 anni), Marco Fiorini (21), Antonello Romualdo (22), Davide Iezzi (20), Massimo Di Giacomo (25). Passano soltanto pochi mesi, e i cinque compagni di prigione lasciano le «mura» della fortezza. Soltanto Michele rimane in cella. Accade così che il giovane entra in contatto con un gruppo di educatori e intra-

prende una terapia di recupero risultati giudicati «soddisfacenti» dagli specialisti del servizio di salute mentale.

Ma il giorno della scarcerazione arriva con tentazione di riprendere a bucarsi. Alle 10 di giovedì, il tossicodipendente è accompagnato con gli complici davanti al giudice per le udienze preliminari, che ascolta una raffica di confessioni e poi decide: sei condannati.

Quattro agli arresti domiciliari, per Claudio Di Michele che torna a casa con l'«amica» madra. Raggiunta Pompeiana in corriera, il giovane si ritira nel bagno della «abitazione» di una doccia ed è in questo lasso di tempo che si inietta una dose di eroina, quella che gli sarà fatale. La morte arriva fulminea, mentre qualcuno tenta di sfondare la porta chiusa a chiave.

[m. p.]

In degrado il Monte Bignone da dove trasmettono le reti di Berlusconi

Ristoratore «denuncia» la Fininvest

«Pagano troppo poco per il ripetitore»



Silvio Berlusconi

SANREMO. Mille lire al giorno per una proprietà sulla vetta di Monte Bignone. E' il canone pagato al Comune della società «A & G Television», titolare dei ripetitori utilizzati per la trasmissione delle reti Fininvest. La Srl con sede a Genova ha rilevato dal primo aprile '88 la custodia di quella che un tempo è la stazione della funivia. Affitto concordato, 360 mila lire l'anno, per consentire a tecnici e guardiani alle dipendenze di Berlusconi di occupare un alloggio recintato da una rete di metallo e formato da due vani, bagno e corridoio. Un omaggio all'impero delle tv private che offende chi continua a chiedere inutilmente aiuto per frenare il degrado di Bignone, è la protesta di Ermanno Di Marco, ultimo abitante della vetta, costretto a chiudere il suo ristorante (Al Buongustaio) per lo stato di abbandono che affligge la montagna.

«La denuncia del canone irrisorio», Canale 5, Italia 1 e Rete 4, è soltanto un pretesto per ricordare che i nostri boschi continuano ad essere puntualmente ignorati dall'amministrazione comunale, aggiunge Di Marco. Non solo. Il vigoroso contestatore di 73 anni sottolinea come, il 15 dicembre 1955, Monte Bignone è entrato nella mappa delle zone «di particolare interesse paesaggistico». La realtà, invece, è molto diversa. Una residenza mai ultimata dall'impresa Sciascia di Sanremo si è trasformata in rifugio per cani randagi e vagabondi. La pittoresca chiesetta è stata sconsacrata e trasformata in stalla. L'ultimo ristorante ha chiuso i battenti. Teppisti e ladri scorrazzano indisturbati sulla strada non ancora asfaltata. Tra le pinete rade, ancora in attesa di un rimboschimento, è il recinto Fininvest da mille lire al giorno.

[m. p.]

ELEZIONI. Gli assessori del candidato sindaco dei «Popolari per Sanremo»

Battistotti: «Ecco la mia squadra»

Fausto Moreno (psi di Conti e Marra) Urbanistica, Lavori pubblici a Giovanni Rolando, alla Floricoltura
Paolo Ferrari, Manifestazioni a Alessandro Mager, Marcello Delaude al Bilancio, Mauro Borsò ai Servizi sociali

SANREMO. La «vecchia» ha tentato pesantemente di condizionare il candidato sindaco dei Popolari per Sanremo, Adriano Battistotti, nella scelta degli assessori. Ma, nonostante le pressioni, il giovane avvocato, ha continuato per la sua strada, privilegiando capacità e competenza nei singoli settori, pur nella consapevolezza di aver fatto delle scelte per certi versi impopolari nell'ambito del suo stesso partito.

Questa «sua squadra»: Marcello Delaude, commercialista, Bilancio; Patrimoni; Fausto Moreno, avvocato, Urbanistica ed Edilizia; Giovanni Rolando, ingegnere, Lavori Pubblici, Igien urbano e servizi a rete; Paolo Ferrari, avvocato, Floricoltura, Commercio; Polizia amministrativa; Mauro Borsò, ex commissario straordinario dell'Usl, Sanità, Servizi sociali e Servizi scolastici; Alessandro Mager, avvocato, Manifestazioni, Sport e Cultura.

Battistotti curerà personalmente la delega al Turismo, certamente la più importante per Sanremo, «per poter assicurare in un'ottica di coordinamento, l'attività di tutti gli assessori».

Battistotti, dopo aver preso atto del documento unitario firmato dai sindacati e da Confcommercio, Confesercenti e Confalbergatori, aveva affidato alle principali categorie operative la scelta di nome che po-



Adriano Battistotti

tesse ottenere il gradimento di tutti. «Non sono stati in grado e quindi ho deciso di mantenere io l'incarico in modo da essere il garante delle richieste del loro documento», ha voluto precisare il candidato dei «Popolari».

Cinque dei sei assessori sono esterni, il sesto - Fausto Moreno, ex psi - è candidato. Alleanza di progresso, il gruppo formato da componenti del garofano e psdi che appoggia Battistotti.

Piero Moretti

E gli artigiani ora presentano il conto

Il rilancio del turismo e dell'agricoltura i due punti da illustrare al nuovo sindaco

SANREMO. Gli artigiani hanno presentato il conto ai candidati sindaci, quando ormai mancano otto giorni al confronto elettorale del novembre. E' stata la direzione della Confederazione nazionale dell'artigianato e delle piccole imprese (Cna) a indicare gli interventi che il futuro sindaco dovrà considerare primari nel programma di lavori dei prossimi quattro anni.

Non è un elenco particolarmente nutrito quello proposto dall'associazione che raggruppa gli artigiani ideologicamente schierati sul fronte della sinistra. Poche cose che, però, secondo la Cna, costituiscono la base di partenza per un rilancio dell'economia sanremese e delle 1600 imprese artigiane (con oltre 4500 addetti).

Primo posto nella graduatoria proposta ai candidati un «forte e qualificato rilancio del turismo e dell'agricoltura», due settori ai quali sono legate molte attività artigianali.



All'eletzione del nuovo sindaco gli artigiani affidano il rilancio del settore

La Cna, fra le priorità, inserisce anche il varo di un Piano comunale per l'artigianato; la realizzazione di insediamenti produttivi, riservati alle imprese che intendono ampliarsi e affrontare programmi di ristrutturazione, e quella di una struttura per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti speciali e tossicologici prodotti dalle aziende e non solo da quelle artigiane. Infine, fra le richieste degli artigiani, figurano l'approvazione dei regolamenti comunali relativi alle attività di parrucchieri

ed estetisti, attesi da 9 anni, e il rinnovo del Piano regolatore generale. «L'elaborato - hanno detto i vertici della Cna - dovrà coinvolgere totalmente la nostra categoria e prevedere una collocazione più razionale delle imprese artigiane nel territorio urbano».

L'assemblea degli artigiani ha chiesto ai candidati presenti una precisa assunzione di impegni per risolvere i gravi problemi che da anni affliggono la categoria.

A Sanremo, secondo gli ultimi sondaggi, gli addetti sono più di 4500, distribuiti in 1600 imprese, per lo più edili, meccaniche e settore delle acconciature, dell'autotrasporto e delle pulizie. La Cna, nel sottoporre il pacchetto di richieste agli aspiranti sindaci, ha evidenziato che l'artigianato, negli ultimi dieci anni, è stato attraversato da una crisi gravissima che ha portato alla chiusura di 500 aziende nella sola Sanremo. (g. p. m.)



TACCUINO ELETTORALE

LA ROTONDA

«Sanremo Insieme» si incontra a Coldirodi

Tavola rotonda a Coldirodi questa sera alle 21 per Luigi Ivaldi. L'incontro tra la frazione e la lista «Sanremo Insieme» è in programma presso il ristorante «Le Favelle». (g. ga.)

LE ELETZIONI

Special della sui sette candidati

Il giornalista della Rai Victor Ballesteri è in questi giorni a Sanremo per la preparazione di uno special per Raitre regionale al quale prenderanno parte tutti i candidati a sindaco. (g. ga.)

OCUPAZIONE

Vertice sul turismo con gli albergatori

Si parla di turismo e problemi occupazionali oggi alle 10,30 all'hotel Eden. All'incontro partecipano il dirigente della Federberghi Dario Valle, il sindacalista Salvatore Caronia e il candidato a sindaco della lista Patto per Sanremo Piero Parise. (g. ga.)

DALLA CITTA'

DRUGA

Operazione «Erba Acida», coinvolti dei minorenni

Il sostituto procuratore della Repubblica Antonello Racanelli ha trasmesso al Tribunale dei minori di Genova una richiesta di rinvio a giudizio per i ragazzi minorenni coinvolti nell'operazione «Erba Acida» che lo scorso agosto aveva portato a 15 arresti. Il blitz delle forze dell'ordine aveva permesso di individuare e bloccare un traffico di sostanze stupefacenti, principalmente ecstasy, hashish ed LSD, tra l'Olanda e la città dei fiori. Gli adolescenti coinvolti nell'indagine si sarebbero occupati principalmente dello spaccio della droga tra i coetanei che avveniva regolarmente nella zona del lungomare. (g. ga.)

SANITA'

Protesta degli anziani per disservizi negli esami

Gli anziani protestano per i ritardi che interessano gli esami per accertare disturbi prostatici. La denuncia del disservizio dell'Usl 1, che ha già costretto molte persone a rivolgersi a strutture private, arriva dalla sezione sanremese del sindacato territoriale pensionati che ha riscontrato il rifiuto di prenotazioni da parte del Cupa, il centro automatico per le prenotazioni ambulatoriali. L'esame «sotto accusa» è l'ecotomografia prostatica e transrettale: agli sportelli dell'Usl gli impiegati questi giorni hanno risposto ai pazienti in possesso della regolare impegnativa medica che tutte le visite sono rinviate a dicembre. (g. ga.)

CONFERENZE

Al museo «Incontri di cultura ligure»

Una nuova iniziativa culturale è stata varata dal Comune in collaborazione con l'Istituto internazionale di studi liguri. «Incontri di cultura ligure» saranno in programma a partire da venerdì prossimo presso le sale espositive del museo civico di Palazzo Borea d'Olmo, in corso Matteotti. Il primo appuntamento, fissato per il 19 novembre, vedrà una relazione di Giulia Patacco Saccardi su «Considerazioni sulla storia linguistica della Liguria Occidentale». L'ingresso è libero. (g. ga.)



UNA STRADA FANTASMA

Aurelia-bis: respinta dal Comitato dei parenti la proposta avanzata dall'Autostrada dei fiori

«Prima costruite le tombe, poi traslochiamo»

Occorrono oltre 3 miliardi per dare una sistemazione alle 69 salme

SANREMO. Ha vinto la linea dura, nelle trattative per il trasloco dei defunti: il trasferimento delle 69 tombe gentilizie che bloccano in Valle Armea i cantieri dell'Aurelia bis. Ieri mattina, un incontro tra i concessionari delle edicole funerarie si è concluso con la decisione di «raccolgere l'invito dell'Autofiori ad accettare una soluzione precaria. E alla fine, il parcheggio delle salme in loculi provvisori è stato rifiutato dal gruppo degli «sfartati», assistiti nel braccio «ferro» che dura dal maggio '92 dall'avvocato Natale. (g. ga.)

La bocciatura del piano di spostamento è stata accompagnata da una proposta. I titolari dei sepolcri assediati dalle ruspe offrono infatti un'alternativa alla battaglia legale: il passaggio alle nuove sistemazioni avverrà anche se le estreme dimore non saranno rifinite e del tutto completate.

Unica e irrinunciabile condizione, che la costruzione del settore alternativo nel cimitero prenda la demolizione delle tombe della discordia. Secondo gli assistiti dall'avvocato De Francisci, basterebbero quattro mesi per costruire le cappelle al grezzo (con una spesa di circa 10 miliardi a carico dell'Autofiori) garantendo il trasferimento dei defunti e la ripresa dei lavori.

E' una convenzione tra Comune e Autostrada dei Fiori a stabilire, quattro anni fa, lo spostamento delle tombe. Il Consiglio dell'epoca delibera di «garantire ai concessionari la possibilità di disporre gratis, nel periodo tra demolizione del vecchio sepolcro e agibilità del nuovo, di loculi attigui per poter trasferire le salme». La stessa riunione consiglia ancora un progetto per la sistemazione delle nuove aree cimiteriali e per la costruzione di

140 loculi. Eppure, quando lo scandalo della tangenziale dirottata nel cimitero esplode con una dozzina di infrazioni e garanzie per truffa e abuso d'ufficio, più di un componente della maggioranza che aveva partecipato alle decisioni casca dalle nuvole. Pochi ricordano di «contribuito alla deviazione dell'Aurelia bis nel camposanto».

Non è però soltanto il blocco delle tombe gentilizie, l'unico ostacolo ai cantieri di Valle Armea. Solo quest'anno, in piena bufera giudiziaria, il Comune scopre che il regolamento mortuario detta limiti precisi alla trasformazione delle aree di sepolture. Si legge all'articolo 97 della normativa sanitaria: «Il terreno di un cimitero di cui sia stata deliberata la soppressione può essere destinato ad altro uso, se non siano trascorsi almeno 15 anni dall'ultima inumazione». (m. p.)



Lo scandalo della tangenziale che finisce nel camposanto dura da quattro anni

Domani l'ultima possibilità per visitare l'esposizione

In vetrina nell'ex mercato la Sanremo che vive sui fiori

SANREMO. Un fiore per la mamma, per la fidanzata, per compleanno o per anniversario. Sanremo da sempre ha puntato sul «linguaggio dei fiori», un regalo sicuro in ogni occasione, garanzia di stile e cortesia. Negli ultimi anni le regole che hanno governato il rapporto tra la gente e le corolle profumate delle serre della Riviera si sono però alterate, non sempre la gente pensa ai fiori «biglietto da visita» o come regalo. Questo cambiamento si è fatto sentire in modo marcato sul plateale di Valle Armea indirizzando i coltivatori verso una gamma sempre più ampia di varietà, stimolando il rapporto con gli ibridatori e i commercianti.

Quante sono le persone che oggi hanno il tempo di scegliere i fiori, di pensare all'acquisto e al trasporto a casa? Il numero degli appassionati diminuisce, purtroppo, sempre più. Anche gli steli «diventati un prodotto di lusso», venduti nei supermercati e da



Gran finale per Sanremo Fiori '93

gli ambulanti. A farne le spese è stata forse la qualità e i prezzi concorrenziali che gli altri mercati europei riescono ad offrire rispetto a quelli della Riviera hanno avuto un effetto negativo sull'economia locale. Sanremo, comunque, tira dritto per la sua strada guardando alla qualità della merce, alle varietà di garofani più pure del mondo, alle «Anna» e «Texas».

Stretta tra la necessità di una riduzione delle spese e rivalutazione del prodotto, la floricultura sanremese continua comunque ad essere la migliore a livello continentale. Le conferme arrivano dai rapporti commerciali con la Germania e i Paesi del Nord Europa che nonostante la vicinanza con l'Olanda continuano a servirsi in Riviera. L'obiettivo dei produttori è quello di essere sempre più concorrenziali senza però dover rinunciare ad una qualità unica.

Per chi ha voglia di soffermarsi a gustare i colori e le variazioni delle corolle coltivate nelle serre l'occasione giusta è «Sanremo Fiori '93», l'esposizione allestita in questi giorni all'ex mercato di corso Garibaldi. La grande sala della mostra, dove trovano posto più di 50 mila tra fiori e piante, è aperta al pubblico dalle 10 alle 23 con orario continuato. Il prezzo del biglietto è di tremila lire. Domani mattina, ultima giornata dedicata alle scuole, ingresso gratuito. (g. ga.)

CASINO MUNICIPALE SANREMO

MARTEDI' LETTERARI

TEATRO DELL'OPERA

MARTEDI' 16 NOVEMBRE ORE 16,30

GINA LAGORIO

presentazione del libro

«IL SILENZIO»

presenta l'Autore

ELIO GIOANOLA

<p>SARTORE</p> <p>ALESSANDRO</p>	<p>CARLO VESCO</p>
---	---------------------------

CANDIDATO A SINDACO

BARILLA CARLO

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttosilenzio

settimanale di scienza e tecnologia

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

20123 Milano
20126 Torino
20100 Novara
10121 Genova
17100 Savona
18100 Imperia
18038 Sanremo

Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
Corso M. d'Azeglio 50 - Tel. (011) 65.211
V. S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (090) 540.184/592.540
B. G. Menotti 3/5 - Tel. (019) 36.219/611.102
Via Sordani 1 - Tel. (0165) 273.273
Via Cicerone 47 - Tel. (0184) 501.555

INCHIESTA

I METODI DI UNA STORIA
INFINITA

Nella città di confine torna il commissario: il Pastor-bis affondato da polemiche e rivalità

Ventimiglia alle urne in primavera

Le reazioni dei partiti dopo la caduta del Consiglio

VENTIMIGLIA. Tutti a casa, senza appello. E' atteso il verdetto del Consiglio comunale, con 18 firme su 30 che hanno fatto decadere la giunta nella seduta di venerdì sera, è irrevocabile. Nessuna possibilità di rimpianto, nessun periodo di crisi, i 60 giorni a disposizione per cercare di ricucire gli strappi tra la maggioranza. L'eventualità di salvare in extremis l'amministrazione sarebbe comunque stata molto difficile: la giunta Pastor-bis si era formata ai primi di ottobre ed è durata solo poco più di un mese. Impensabile tentare di ripartire da zero nel tentativo di governare anche a breve termine. Le fratture all'interno della maggioranza sono troppo profonde.

Nella città di confine, adesso, si dovrà voltare pagina, a poco più di un anno dalle ultime elezioni (giugno '92), con sulle spalle tre amministrazioni fallite. Si attende che il nominato dal ministro dell'Interno un commissario prefettizio. Incerta la data delle prossime elezioni: forse in primavera.

Lo scioglimento della giunta, del quale si parla dal maggio scorso, è scaturito per caso. La maggioranza sarebbe riuscita a tirare avanti forse per altre settimane: il consigliere del Verdi, Dario Capelli, non avesse sfruttato un delicato momento del Consiglio comunale. Dopo



Guido Pastor ha dovuto abdicare alla carica di sindaco di Ventimiglia

una raffica di accuse vari consiglieri Capelli si è alzato ed è andato a firmare per le dimissioni. «Se avete un briciolo di dignità, seguitemi», ha detto, rivolto agli altri. L'esempio è stato seguito dall'indipendente Freccero, dal Verde Molinari, e Nazzari (pri) e dal pds. Lo scioglimento non poteva scattare solo con le firme dell'opposizione, che comunque ha potuto contare sulla Lega Nord, che ha seguito un'altra via, e su Rifondazione comunista, assente. Ma la maggioranza non è rimasta indifferente all'iniziativa, e via via i consi-

glieri hanno firmato per lo scioglimento. Franco Carmelo, socialista del gruppo del sindaco Pastor, è stato il primo. Ma il promotore della raccolta di sottoscrizioni è stato l'ex sindaco Albino Ballestra, democristiano. Un'iniziativa che non è piaciuta a Pastor: «Con un'ingustificata euforia, in maniera poco corretta e senza pudore ha girato tra i banchi con il documento per lo scioglimento. Questo comportamento mi sembra paradossale per uno come lui che ha governato per anni». I demoprogressisti, rivali di sempre della dc, non hanno fir-

mato «sono usciti dall'aula. Era stata però la dichiarazione di un loro consigliere, Vincenzo Persico, ad aprire il clima pesante del Consiglio: ad inizio seduta aveva dichiarato che il gruppo avrebbe votato «solo per coscienza». La miccia è ormai accesa. La Lega Nord se l'è presa con il consigliere Russo, ora in maggioranza: «Ci aveva detto che sarebbero scattate delle manette per alcuni amministratori, e invece è successo niente», ha detto Anna Bonzano. «Non abbiamo firmato perché non vogliamo essere complici del ricatto tra i consiglieri: prima delle dimissioni sono state approvate 5 pratiche con l'accordo dell'opposizione: la maggioranza ha venduto a caro prezzo le firme», commenta Sonia Viale della Lega.

Il sindaco Pastor: «E' un gioco al massacro, c'erano franchi tiratori da ogni parte. Invano il mio intento di governare fino in fondo». Franco Molinari: «Ora puntiamo sul governo: abbiamo le persone giuste». Gaetano Scullino: «Noi demoprogressisti abbiamo avuto colpa: cercare di amministrare al di sopra degli interessi del singolo». Salvatore Sciarone, pds: «Si chiude nella maniera più ovvia un periodo veramente tragico della storia politico-amministrativa della città».

di Maria Borghi

Le accuse dei commercianti

«Città e turismo traditi da amministratori incapaci»

VENTIMIGLIA. Ieri mattina nei bar e nei negozi della città, come a Palazzo comunale, l'argomento dominante è la sconfitta della maggioranza-bis sindaco Guido Pastor.

Le notizie dell'arrivo del commissario prefettizio e delle conseguenti elezioni anticipate potevano certo passare in secondo piano. Alfredo Ballestra, presidente della Confcommercio, associazione nota soprattutto per l'organizzazione «Desbarat» estivo, dice: «E' difficile fare un commento sia come cittadino che come commerciante. Provo una grandissima rabbia: si è data ulteriore fiducia e chance a determinate persone, ma siamo stati più volte puniti, e lo siamo stati ancora una volta. Per forza deve esserci un cambiamento totale, sperando che sia positivo. Il futuro sindaco, che sarà eletto, non avrà più attenuanti: governerà con persone di cui si può fidare, non potrà accusare gli

altri consiglieri di ostruzionismo e giochi politici falliti. Tutta l'amministrazione dovrà assumersi delle precise responsabilità».

Aggiunge: «Purtroppo che c'era la possibilità di investire e fare nuovi lavori è un peccato che tutto sia andato allo sfascio. Ventimiglia è ancora una volta abbandonata a se stessa». Come presidente di un'associazione di categoria, sottolinea che nel giro di un anno si sono presentati tre volte a un nuovo sindaco, anche se l'ultimo è lo stesso di prima. Tutto questo è estremamente spiacevole.

Salvatore La Greca, titolare dell'hotel ristorante «Splendid» di via Roma 33, punta l'indice sulle carenze delle precedenti amministrazioni: «In tutti questi anni hanno portato Ventimiglia alla rovina. Non è mai niente: noi lavoriamo, i francesi, che prima arrivavano numerosi. Ma non sono stati accolti bene, tanto che adesso



Il traffico, uno dei nodi di Ventimiglia

molto di meno. Mancano i parcheggi, e i pochi disponibili sono a pagamento. Speriamo che i futuri amministratori si occupino di più della città, della collettività e molto meno dei loro programmi personali».

Girolamo Morandini produce e vende oggetti in legno di ulivo sui mercati della provincia: «Ventimiglia è piena di vecchissimi problemi: strade malandate, di parcheggi, traffico intenso, caos. Nessuno si è mai occupato di turismo. Non accuso nessuno, mi auguro però che la situazione possa cambiare».

[d. bo.]

Presentato in Comune a Ventimiglia

Il Piano regolatore divide gli albergatori

NOTIZIE FLASH

Sarà pronto per gennaio il bilancio di previsione

Il bilancio di Bordighera sarà probabilmente pronto per gennaio. Lo afferma il vicesindaco Ulderico Verrando. Si prevedono nuove entrate, derivanti dall'Ici, ma anche molte uscite, come i fondi da devolvere alla Riviera Trasporti per la ricapitalizzazione. «Gli uffici stanno lavorando», dice il vicesindaco.

[d. bo.]

PSICOANALISI

Psicoanalisi, relazione dottor Ciancaglini

Per il ciclo «Psicoanalisi e oltre», domani alle 18, relazione al circolo «Pasolini» di via Cavour 85, del dottor Lino Ciancaglini, psichiatra di formazione freudiana. E' il responsabile del servizio salute mentale.

[d. bo.]

MUSICA

Concerto di giovani gruppi al «Music Hall Barbaira»

Questa sera, alle 21.30, i giovani gruppi musicali dell'estremo Ponente si esibiranno, insieme con la «Jockers Blues Band», in un concerto. L'appuntamento è al «Music Hall Barbaira» di Rocchetta.

[d. bo.]

CULTURA

Recital di vecchie glorie al «Tempio» di Erio Tripodi

C'erano anche Carla Boni, Giorgio Consolini, Gino Latilla, Joe Santieri, Cristian, Riccardo del Turco al recital di Romano Mussolini, svoltosi al Tempio della musica di Erio Tripodi, a Vallecrosia.

[d. bo.]

VENTIMIGLIA

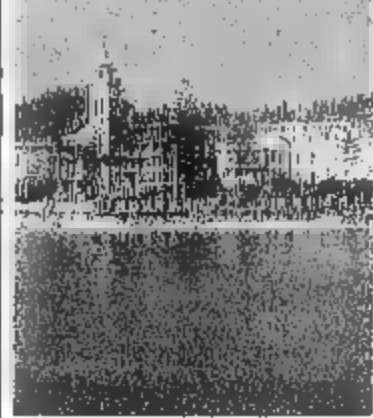
«Bisogna riaprire i gabinetti del mercato»

I consiglieri pds Ventimiglia Domenico e Leo e Sergio Schilba propongono all'amministrazione di riaprire i gabinetti pubblici dei giardini del mercato coperto, che sono stati chiusi e resi inutilizzati. «Questo comporta gravi disagi alla cittadinanza, e in particolare agli operatori commerciali del mercato della frutta», dicono i negozianti.

[d. bo.]

Ambulanti: nuovi orari a Bordighera

Mercato più «lungo» per vincere la crisi



Buoni affari per la festa di S. Martino

BORDIGHERA. Il mercato del giovedì come quello di Ventimiglia: con un'orario più lungo, per consentire ai potenziali clienti di visitarlo con più calma, anche per puntare sull'arrivo di più visitatori. Quello che pareva irrealizzabile ora diventa probabile realtà.

Spiega il vicesindaco Ulderico Verrando: «Gli ambulanti hanno ottenuto un successo in occasione della vendita prolungata di giovedì. Ci avevano chiesto di poter restare sul mercato fino al pomeriggio, al contrario del solito orario fino a mezzogiorno, per andare incontro ai francesi che in quel giorno, festa di San Martino, sarebbero intervenuti più numerosi. L'esperimento è stato positivo: una linea massima l'amministrazione è favorevole a dare il beneplacito per altre manifestazioni del genere».

Per il momento, però, non c'è nessuna richiesta degli ambulanti, ma più volte erano detti pronti a lavorare fino alle 17 per cercare di superare la crisi che stanno attraversando.

«Stiamo già pensando a organizzare simili fiere in altre cittadine», dicono gli ambulanti. «Se non ci saranno pareri negativi dei sindacati di categoria, il mercato "prolungato" potrebbe ripetersi una volta al mese o in periodi particolari, come in estate, o altri indicati dagli ambulanti».

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

co Verrando: «Gli ambulanti hanno ottenuto un successo in occasione della vendita prolungata di giovedì. Ci avevano chiesto di poter restare sul mercato fino al pomeriggio, al contrario del solito orario fino a mezzogiorno, per andare incontro ai francesi che in quel giorno, festa di San Martino, sarebbero intervenuti più numerosi. L'esperimento è stato positivo: una linea massima l'amministrazione è favorevole a dare il beneplacito per altre manifestazioni del genere».

Per il momento, però, non c'è nessuna richiesta degli ambulanti, ma più volte erano detti pronti a lavorare fino alle 17 per cercare di superare la crisi che stanno attraversando.

«Stiamo già pensando a organizzare simili fiere in altre cittadine», dicono gli ambulanti. «Se non ci saranno pareri negativi dei sindacati di categoria, il mercato "prolungato" potrebbe ripetersi una volta al mese o in periodi particolari, come in estate, o altri indicati dagli ambulanti».

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

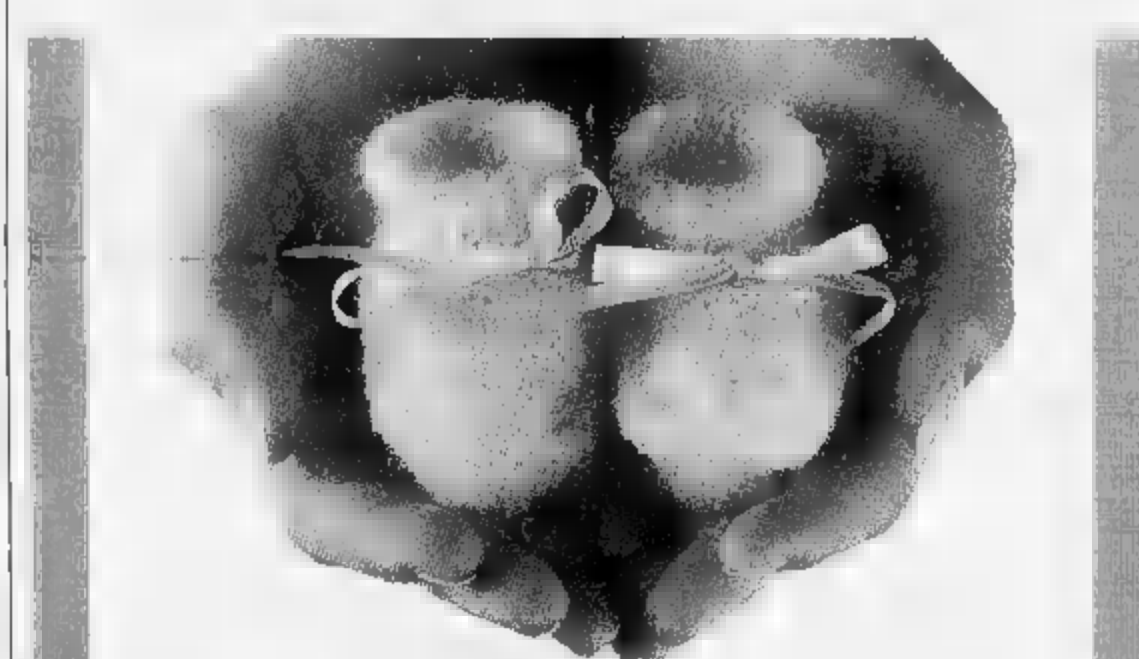
[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]

[d. bo.]



MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE È CHE SIA SANO

Ogni bambino ha diritto a un sano. Per questo abbiamo creato in Italia vari centri di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza utili per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di darvi le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, alle vostre ansie, alle vostre domande e indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta con più tranquillità.

Ma se non aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra Associazione che da anni si batte per diffondere la conoscenza dei mezzi di prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza psicologica e informale, ai malformati e loro famiglie, per organizzare convegni internazionali al fine di favorire lo scambio di ricerche e risultati.

Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

Logo of ASM (Associazione Italiana Studio Malformazioni) and contact information: Via Caracciolo, 32 - 20123 Milano - Tel. 02/720.106.49 - Fax 02/8900664

LA STAMPA ogni venerdì tutto dove settimanale dei viaggi e della buona tavola



Abate

GIOIELLIERI DAL 1920



ROLEX

UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO PER LA ZONA DI SANREMO - VENTIMIGLIA

SANREMO CORSO IMPERATRICE 3 - TEL. 0184 578.169

Alcuni grandi ristoratori liguri giudicano la proposta: favorevoli e contrari

Prezzi più bassi contro la crisi?

Non si paga il coperto alla «Baia Benjamin» di Grimaldi Inferiore. Claudio di Bergeggi contesta i ribassi: «Significa servizio più scadente». Bloccato al 1991 il menù del «Carillon» di Paraggi

La parola crisi nessuno la vuole pronunciare. Preferiscono parlare di cambiamento, di crescita della clientela, di nuova offerta. Di certo c'è che in molti ristoranti di qualità, quelli citati sulle guide con stelle e cappelli da cuoco, si può mangiare oggi lo stesso menù dello scorso anno spendendo qualche centomila in meno, magari, la stessa cifra, segno evidente che i prezzi non aumentano. Guai, però, a parlare di ribassi con i diretti interessati.

Spiegano che si tratta di sconti ma di iniziative promozionali. Qualcuno, anzi, dichiara apertamente di aver addirittura aumentato il prezzo. «Non è il nostro caso. Abbiamo lavorato bene, più o meno ai livelli dello scorso anno ma certo, come tutti, in autunno avanzato, c'è il giorno in cui si deve mandare via la gente e il giorno in cui si guarda al mare. Sul fronte prezzi abbiamo leggermente ritoccato, in ribasso. Abbiamo poi aggiunto un menù d'affollamento per il mezzogiorno, 48 mila lire, che sembra soddisfare la clientela. Da tempo, invece, avevamo tolto la «coperto», spiega Carlo Brunelli, patron della «Baia Benjamin» di Grimaldi Inferiore, uno dei ristoranti più prestigiosi della provincia di Imperia. «Basta Rossi e «Reserve Tastevin» sono chiusi per ferie e anche per loro la crisi è solo un venti-



I ristoratori della Liguria. Alcuni stanno combattendo con la politica della riduzione dei prezzi una scelta che comunque sta facendo discutere

cello, non certo un uragano.

Silvio Viglietti, dottore in legge che alla Baia ha preferito i fornelli, di certo ne vuole proprio sentire parlare. Il suo «Palma», ad Alassio, ha addirittura alzato i prezzi. «I nostri ristoranti devono dare il massimo della qualità. E la qualità la fa il mercato. Il prezzo del pesce fresco varia, a seconda del momento, dal 20 al 30 per cento. Ed è in base al mercato che si fa il prezzo. Il calo del turismo si fa sentire sui ristoranti da grandi numeri, non certo per strutture che hanno una disponibilità limitata di tavoli. Avere 100 clienti in meno durante l'anno è una diminuzione che non si sente. Si sente, invece, l'imposizione fiscale, aumentata in maniera esponenziale», spiega.

Da «Palma», però, continua l'esperienza del «Menù marriage», una rassegna di piatti accompagnati da vini a bicchiere anziché a bottiglia. «Modo, anche questo, per risparmiare senza perdere in qualità. Chi non ha alcuna intenzione di rivedere i prezzi è Claudio Pasquaroli, titolare del ristorante «Da Claudio» di Bergeggi. «Due ipotesi. O chi adesso abbassa i prezzi li teneva troppo alti prima oppure preferisce offrire servizio a cibo minor qualità. Chi ha lavorato bene, proponendo un giusto rapporto tra prezzo e qualità del cibo, è risentito dalla crisi. E non approvo nemmeno l'iniziativa di qualche collega che offre il pranzo ai bambini sotto i 12 anni. E aggiunge: «Ma come, dob-

biamo regalare un pranzo ai figli di chi sicuramente può permettersi un pasto da 100 mila lire? Preferisco, allora, invitare 50 bambini che non mangiati i ristoranti», afferma battagliero.

Conclude: «La crisi ha colpito chi serviva prodotti dell'industria, dei grissini ai gelati, facendoli pagare prezzi altissimi. Si sta andando verso una divisione netta. Da una parte le trattorie di buon livello, 5 piatti buoni a prezzi ragionevoli, dall'altra i ristoranti di grande qualità». Nel Tigullio, accanto al «Pitosforo» di Portofino, detta legge il «Carillon» di Paraggi. Mario, l'impeccabile direttore ristorante, conferma il calo di clientela. «Nei fine settimana abbiamo il tutto esaurito ma negli altri giorni c'è poca gente. E' una situazione che si ripete ormai da anni in questa stagione. I prezzi li stabilisce l'amministrazione della società ma, al momento, non ci sono stati aumenti. I prezzi che appaiono sui menù sono quelli del 1991 e, a questo mi risulta, non ci sono in programma iniziative per mascherare sconti», spiega.

Contando che, in due anni, il prezzo delle materie prime è aumentato, il blocco dei prezzi è un'implicita conferma della tendenza a fare spendere meno la clientela.

Stefano Pezzini

Due concerti

Con Pollini
e Branduardi

GENOVA. Angelo Branduardi al Teatro Genovese e il pianista Maurizio Pollini al Carlo Felice. Sono i due appuntamenti di spicco di domani sera a Genova dove la macchina degli spettacoli marcia ormai a pieni giri, dalla musica, alla prosa, al cabaret e con una buona partecipazione pubblica. Branduardi, accompagnato da un gruppo di ottimi musicisti, terrà un recital incentrato sui successi della sua ventennale carriera di «menestrello».

Il concerto avrà inizio alle 21,30. I biglietti - in prevendita ai botteghini del teatro - da Ricordi - costano 35 mila lire in platea e 30 mila lire in galleria.

Altro appuntamento di spicco, sempre domani sera (21) è quello con la Giovine Orchestra Genovese (Gog) che ospita un recital del pianista Maurizio Pollini. Il musicista presenterà un repertorio di Beethoven comprendente la Sonata op. 14 n. 1 e 2, la Sonata op. 13 Patetica e la Sonata op. 22. (m.b.)

GIORNO E NOTTE

Oratorio in festa

Prosegue la festa all'oratorio dei Padri Giuseppini, a Porto Maurizio. Alle 14,30, sono previsti giochi per grandi e piccini, seguiti da un rinfresco. Alle 21, si terrà il concerto dei Sinergia. (a.f.)

Continua il cineforum

Domani cineforum Centrale di Porto. Alle 16,15, 20,15 e 22,30 «Mac» di Turturro. (a.f.)

ARMA DI TAGGIA

Duo di piano bar

Al Papagayo, sul lungomare di Arma, la serata è dedicata al piano bar. Dalle 22, si esibisce un duo che proporrà evergreen internazionali e successi di cantautori. (a.f.)

Ecco i debuttanti

Appuntamento con i debuttanti alle 15 all'Oratorio di Don Orione. In programma il recital dei giovani «Azione Cattolica». (a.f.)

BORDIGHERA

Concerto classico

Ancora appuntamento con Teatro Festival. Alle 16,30 l'au-

ditorium del Palazzo del Parco presenta il concerto del duo di contrabbasso e violoncello Ricciardi-Olivari. (a.f.)

DIANO MARINA

«Swachmanina» Sortilegio

Grande festa Swatch al Sortilegio disco club di via Mortula. Per i matinee locale notturni, organizzati dallo staff di Energy People, saranno estratti a sorte i prestigiosi orologi. Alla consolle, disc jockey Master Fader e Roby Perosa. (a.f.)

Musica «ruspante»

Liscio alle 15 alla discoteca «New Lady Marmelade» di via Roma. «Musica ruspante» e cura «Marco dj». (a.f.)

Dennis deejay all'Odeon

Matinée dell'Odeon di via Matteotti. La discoteca, con «Dennis dj» al mixer, è aperta dalle 14,30 alle 18,30. (a.f.)

SANREMO

Cover internazionali

Si balla anche alla domenica all'«Hemingway Music & Club» di via Duca degli Abruzzi. Cover internazionali e cura del dj Stefano Minutolo. (a.f.)

Il Teatro Tempo

Ricciardi

suona oggi

a Bordighera

BORDIGHERA. Il rivelato al successo al Rovere d'Oro a San Bartolomeo al Mare, poi ha spiccato il volo verso una carriera luminosa. Giovanni Ricciardi, giovane violoncellista di grande talento, suona oggi al Teatro Tempo Festival in duo con un altro genovese, il contrabbassista Tommaso Olivari. Il concerto, alle 16,30, al Palazzo del Parco di Bordighera, come sempre a cura di Associazione Teatro Tempo, Comune e Biblioteca Civica.

In programma, le invenzioni a due voci di Bach, una Sonata di Mozart, la Suite del Microcosmos di Bartok, l'Elegia per cello solo di Casadò e il Duetto di Rossini. Ricciardi, già primo violoncello dell'Orchestra Filarmonica di Gran Canaria, la quale ha effettuato «tournee» anche in solista e ha inciso diversi Cd, è attualmente il primo violoncello dell'Orchestra Filarmonica Italiana (di cui Olivari è primo contrabbasso), che sta realizzando una collana di 100 Cd per la Fabbri editori. (a.f.)

Concorso canoro al teatro dell'Opera

Nuovi Talenti '93

stasera la finale

SANREMO. Nel panorama autunnale sanremese riservato alle nuove proposte della musica italiana approda oggi alla finale il concorso «Sanremo Nuovi Talenti '93» organizzato dalla «Puglianama» di Milano. L'appuntamento è per le 21 al teatro dell'Opera del casale per una conclusiva affidata alla presentatrice Michela Pungelli, ballerina e show-girl protagonista televisiva del programma «Acquacalda» di Raiuno. Dopo decine di serate in tutta Italia e le dure selezioni che sono svolte la scorsa settimana alla discoteca «Odeon» di corso Matteotti, «Sanremo Nuovi Talenti» presenta oggi il meglio della stagione e presto sarà in vendita al pubblico compilation.

In gara tanti esordienti e anche nomi che dalla Riviera come il sanremese Amore e Gris e l'affascinante Silvia Scrofani di Chiavari. Ecco, oltre ai due liguri, l'elenco dei cantanti che prendono parte alla serata di oggi: Manuela Monti, Asti; Taccini Bassi, Roma; «Dissonanza», Alessandria; «Nemos», Cremona; «Fight», Verona; «M Zeros», Milano; Tony Zambrano, Napoli; «Sprilla», Brindisi; Claudio Saracino, Asti; Domenica Vernassa, Ancona; Margherita Vita, Reggio Calabria; Antonio Di Renzo, Benne (Svizzera); Roberto Durkovich Pavia; Alessio De Bernardi, Milano; Massimiliano Salfi, Catania; Francesco Firovano, Milano; Davide Morigi, Ravenna; Nadia Talenti, Firenze; Sara Ferretti, Palermo; Giovanna Errera, Roma; Michele Mastromatteo, Torino; Monica Farina, Parma.

Per le altre categorie salirono sul palcoscenico del teatro dell'Opera del casale: Mauro Labanca, imitatore, Potenza; Mauro Fioroli, cantante-cabaretista, Milano; Fabrizio Franzoi e Linda Esposito, ballerini moderni, Venezia; Stefani Sartore, ballerina, Sanremo e il gruppo di ballo Ventimiglia composto da Roberta Donzelli, Alessandro Katuscia, Giusy Grillo e Sara Lombardo. (a.f.)

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Centrale

Or: in 15,30 ult. 22,30

Ure 10000/rid. 6000

Dante

Or: in 15,30 ult. 22,30

Ure 10000/rid. 6000

Imperia

Or: in 15,30 ult. 22,30

Ure 9000/5000

A. DI TAGGIA

Capitol

Tel. (0184) 43.440

Or: in 15,30 ult. 22,30

Ure 6000

Giardino estivo

CHIUSO FINE

Nata ieri

di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Ura '92) — Nell'incalzato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

Sol Levante

di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kaitel (Ura '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Giovanni Falcone

di G. Ferrar, con M. Piacido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Via, battaglia e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Jurassic Park

di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Ura '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 08' Fantavventura

CHIUSO FINE

BORDIGHERA

Olimpia

Or: in 15,30 ult. 22,30

Ure 5000/rid. 4000

DOLCEACQUA

Cristallo

Or: in 15,30 ult. 21,15

Ure 5000/rid. 4000

DIANO MARINA

Dianese

Or: in 16,30 ult. 22,30

Ure 7000/rid. 5000

SANREMO

Ariston

Or: in 15,30 ult. 22,30

Ure 10.000/rid. 6000

Centrale

Or: in 15,30 ult. 22,30

Ure 10.000/rid. 6000

Sanremese

Tel. 507070

Or: in 15,30 ult. 22,30

Promozione Europa L. 7000

Nata ieri

di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Ura '92) — Nell'incalzato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

Sol Levante

di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kaitel (Ura '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Giovanni Falcone

di G. Ferrar, con M. Piacido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Via, battaglia e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Jurassic Park

di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Ura '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 08' Fantavventura

CHIUSO FINE

Orfeo

Tel. 62933

Or: in 15,30 ult. 22,30

Ure 10.000/rid. 6000

Ritz

Tel. 507070

Or: in 15,30 ult. 22,30

Ure 10.000/rid. 6000

Tabarin

Tel. 507070

Or: in 15,30 ult. 22,30

Ure 10.000/rid. 6000

VALICCHIO

Don Bosco

Or: in 15,30 ult. 22,30

Ure 10.000/rid. 6000

Cliffhanger

di R. Harlin, con S. Stallone, J. Litgow, M. Rooker (Ura '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventura

Nata ieri

di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Ura '92) — Nell'incalzato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

Giovanni Falcone

di G. Ferrar, con M. Piacido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Via, battaglia e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Jurassic Park

di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Ura '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 08' Fantavventura

CHIUSO FINE

ALASSIO

Colombo

Tel. 640.263

Or: 20,20/22,30

Fest. 16/18,10

20,22/22,30. Ure 8000

Ritz

Tel. 640.427

Or: 20,20/22,30; prelest. e

16/18,05/20,20/22,30

Ure 8000/5000

ALBENGA

Ambra

Tel. 51.419

Or: 20,22/22,30

Ure 7000/5000

Sol Levante

di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kaitel (Ura '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Cliffhanger

di R. Harlin, con S. Stallone, J. Litgow, M. Rooker (Ura '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventura

Nata ieri

di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Ura '92) — Nell'incalzato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

Giovanni Falcone

di G. Ferrar, con M. Piacido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Via, battaglia e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Jurassic Park

di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Ura '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 08' Fantavventura

CHIUSO FINE

FINALE LIGURIA

Ordina

Tel. 652.200

Or: 20,10/22,30

Ure 6000/6000

Sol Levante

di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Kaitel (Ura '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Cliffhanger

di R. Harlin, con S. Stallone, J. Litgow, M. Rooker (Ura '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventura

Nata ieri

di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Ura '92) — Nell'incalzato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

Giovanni Falcone

di G. Ferrar, con M. Piacido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Via, battaglia e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Jurassic Park

di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dem, R. Attenborough (Ura '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribellano. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 08' Fantavventura

CHIUSO FINE

GENOVA

Teatro

Felice: Oggi riposo

Teatro della Corte: L'affare Makropulos di Karl Capak, regia di Luca Ronconi, teatro di Genova e Teatro Stabile di Torino, con Mariangela Meleto, Vittorio Franceschi, Carlo Montagna, Ugo Maria Morosi.

Pol. Genovese: I rusiglieri Carlo Goldoni, Compagnia del Bicentenario, regia di Massimo Castri, ore 18

Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Oggi

Sala Carignano: Il paese dei Campi, opera in tre atti di M. Lombardi, musica di V. Ranzato, direttore L. Cassini, Compagnia stabile dell'Opera M. Cappello, ore 18

Basket-show

**Trofeo Orio
Reggiano
a sorpresa**

AGENZIE RIUNITE - Via Don G. Bado, 83 (Lungomare) - Tel. Fax 019/625021 r.a. - PIETRA LIGURE (SV)



Rondanini mischia le carte e prepara il lancio di Lenta, ma sogna il colpaccio: «Si può fare»

Sanremese, rivoluzione a Grosseto

Subito dentro i 3 «Under», sacrificati Bertoni e Riolfo

SANREMO. Che rivoluzione alla Sanremese! Franco Rondanini, allenatore biancazzurro, per la trasferta di oggi a Grosseto per il campionato nazionale dilettanti, rivolgerà la squadra in lungo e in largo: partenza, fin dal primo minuto, tutti i tre gli Under in campo (quasi certamente la scelta cadrà su De Pasquale, Bisio e Salvatore Balzano, quest'ultimo classe '76, esordiente assoluto in campionato); quindi, strada facendo, farà entrare Caruso, Moroni o Lenta, il nuovo attaccante, altro giocatore all'esordio: magia biancazzurra. L'ex juventino infatti l'altra probabile novità della giornata in casa matuziana.

La decisione definitiva su questo inedito assetto tattico verrà presa solo oggi. Il tecnico sembra deciso ad attuarla. Venerdì, durante l'ultimo allenamento, ha già parlato con i giocatori. Lo scopo è gestire al meglio l'utilizzazione, obbligatoria, dei tre Under che, se mandati in campo negli ultimi minuti, impediscono il fatto di riuscire a sfruttare, nel corso della partita, la panchina per le variazioni tattiche più opportune imposte dall'andamento del match.

Invece, in tal modo, mister Rondanini potrebbe sfruttare meglio nel corso della partita, se le circostanze lo richiederanno, la carta di Caruso, Moroni o



Bertoni in azione: il centrocampista è tra i sacrificati per far posto agli «Under»

ancora Lenta (non posto del tutto sul piano della preparazione), giocatori più esperti e smaltiti che possono rivelarsi assai preziosi in certi frengenti. L'incognita, ovviamente, riguarda la risposta in campo dei giovanissimi che dovrebbero essere utilizzati immediatamente.

«L'esperienza non si inventa, ma ho piena fiducia in loro», dice Rondanini che può sfruttare tutto l'organico a disposizione

problemi di infortuni o di squalifiche. Bisio e Pasquale già stati utilizzati altre volte in prima squadra; e di Balzano, che ha soltanto diciassette anni, si dice davvero gran b.

Se il tecnico non cambierà idea, dovrebbero scendere in campo: Soncin; Galardo, Gagliotti; Martini, Piagni, Bisio (Moroni); De Vincentis, Rossi, Balzano, De Pasquale, Calabria. Il turn-over, a parte chi si se-

derà in panchina (certamente Caruso e Lenta, probabilmente Moroni), ha mosso fuori gioco Bertoni e Riolfo, che ieri non sono partiti con la squadra alla volta di Grosseto, oltre a Fagioli che ha seguito la squadra in Toscana, a cui il tecnico concederà un turno di riposo. Purtroppo non c'è posto per tutti in squadra. Sono sacrifici che sono costretti a chiedere a ragazzi che meriterebbero di giocare ogni domenica. E' il che si vede il carattere dei giocatori. Per fortuna ho un gruppo stupendo», dice Rondanini.

Così, in attesa di vedere all'opera questa Sanremese dal nuovo look, scoprire quanto vale Balzano, ragazzino napoletano di belle speranze, e quanto può essere utile l'ultimo arrivato Lenta, c'è però da pensare al Grosseto, formazione che si trova, come la stessa Sanremese, a quota nove punti in classifica, posizione forse non sufficiente rispetto alle ambizioni di partenza.

Rondanini rimane comunque ottimista: «E' una partita molto importante, per noi. Voglio vedere nella mia squadra lo spirito delle ultime giornate. Sarà un match difficile, ma a Grosseto vogliamo provare a vincere. E' un traguardo possibile, giocheremo senza presunzioni».

Bruno Monticone

La Carlin's volta pagina

C'è l'Italstrade dopo il primo ko Vallecrocia, a Rivarolo è dura

Carlin's Boys in casa per riprendere la corsa: Vallecrocia si trasferisce per una conferma. Il campionato di Promozione, oggi pomeriggio, propone alle due formazioni imperie due verifiche importanti.

La Carlin's, che riceve allo stadio Comunale di Sanremo l'Italstrade (ore 15, arbitro Reppo, segnalinee Servente e Picciozzi tutti di Chiavari), cerca un immediato riscatto dopo la prima sconfitta in campionato subita domenica scorsa sul campo della Culmv che ha interrotto la bella marcia dei nerazzurri; il Vallecrocia, tornato alla vittoria sette giorni fa, cerca altri punti preziosi in trasferta sul campo dei genovesi della Rivarolese (ore 14,30, arbitro Corsano, segnalinee Amabile e Lazzari tutti di La Spezia) per uscire definitivamente dal tunnel della crisi di risultati che sembrava attanagliare la squadra biancorossa.

La Carlin's, però, dovrà anco-

ra una volta fare i conti con molti assenti: Carbonetto e Barbruni sono squalificati; Di Marco e Rotondo infortunati. Rientrano però Longo e Ferrari. Oggi al «Comunale» l'allenatore Enzo Neuhoff dovrà, nuovamente, reinventare la squadra. «E' una partita difficile, che diventa ancor più complicata per molte assenze. Comunque la sconfitta di domenica non ha lasciato il segno. Siamo tranquilli», dice Neuhoff. Tra l'altro l'Italstrade, anch'essa a quota otto in classifica alla pari della Carlin's, a due lunghezze dalla capolista Albenga, è l'unica formazione imbattuta di tutto il girone. Una cliente davvero difficile.

Problemi di formazione anche per il Vallecrocia: Losi è infortunato, Sanguineti squalificato, Punturiero incerto. Dovrebbe rientrare invece, dopo due domeniche di assenza, l'esperto Penizzi. Dopo la vittoria di domenica sul Molassana, che ha invertito la tendenza ne-



Rosselli, punto fermo della Carlin's

gative che durava da alcune settimane, l'allenatore Adriano Raffa è ottimista nonostante le credenziali della Rivarolese, seconda in graduatoria con nove punti in classifica.

Dici: «Speriamo di continuare a giocare bene. Sul campo della Rivarolese disputeremo la nostra partita per far risultato, per dimostrare ai genovesi che siamo una squadra vittima predestinata a nessuno», afferma il tecnico vallecroscino. (b. m.)

ECCELLENZA, ENTRA LE PONTINE SOTTO

Nerazzurri finalmente quasi al completo

Imperia-Lavagna serve solo vincere

IMPERIA. Torna completo, ad eccezione dell'assenza Massabò, l'Imperia 87 che, dopo la trasferta a Vado, riparte dal Lavagna. Oddone e C. ospitano infatti i biancazzurri, reduci da una sconfitta con la Sestrese che ne ha parecchio ridimensionato le ambizioni. Bencardino torna a contare sull'intero organico, che ha finalmente smaltito gli infortuni.

Recuperato già in Coppa Italia Drago, il tecnico può nuovamente inserire in squadra Zenaro, perfettamente guarito. Il centravanti ha l'ingrato compito di risolvere il problema del gol che da un po' di tempo tarda. Chi tra Rizza e Arrigo lascerà il posto all'ex granata? E' un ballottaggio difficile, che dovrebbe tuttavia concludersi con l'esclusione del rapido attaccante genovese e la conferma di Arrigo, che in questo periodo è un ottimo stato di forma, supportato purtroppo da altrettanta precisione in area di rigore.

L'Imperia 87 attende anche i gol di Guido Calzia. ■ terzo, il

che lo scorso anno realizzò ben 10 reti, in questa stagione non ha ancora gioia. Calzia, dotato di un gran tiro dalla distanza, si allena in settimana a tirare le punizioni, impegnando a fondo i due portieri nerazzurri, oggi potrebbe finalmente rompere il ghiaccio.

Il pareggio in Coppa Italia col Finale ha consentito a Bencardino di provare molti giovani interessanti che, nel campionato, avranno sicuramente modo di mettersi in mostra. La partita Imperia-Lavagna è importante soprattutto sotto l'aspetto risultato. Una vittoria consentirebbe all'Imperia di rimanere nella scia della scatenata Sestrese, in attesa di un passo falso dei genovesi. La sconfitta subita dai verdestelli in Coppa a Ventimiglia illude più di tanto l'ambiente nerazzurro. Dicono i dirigenti: «La Sestrese ha schierato i ragazzi, dimostrando che punta al campionato. Difficilmente lascerà punti per strada, dobbiamo essere pronti a sfruttare le occasioni». (l. a.)

I frontalieri sono però privi di Piccarreta, Ierace, forse Morello

Ed il Ventimiglia insiste

I giallorossi, in serie positiva e dopo il successo in Coppa Italia sulla Sestrese, vogliono mettere ko il Finale. Pisano avverte: «Avversari da non sottovalutare»

VENTIMIGLIA. Tre vittorie, un pareggio esterno e 7 punti nelle ultime 4 partite; un netto ko (2-0) alla Sestrese nel match infrasettimanale di Coppa Italia. Il Ventimiglia di Adriano Pi- ■ è lanciaatissimo su tutti i fronti. A prima vista potrebbe perfino sembrare una formalità la partita di oggi contro il Finale (ore 15, arbitro Zorzi, segnalinee Scarone e Mascioli tutti di Genova).

Un discorso che Adriano Pisano, l'allenatore, non vuol neppure sentire: «La Coppa ci deve illudere. Mercoledì abbiamo battuto la Sestrese, ma era largamente incompleta. Però la mia squadra ha giocato bene. Sono soddisfatto. Col Finale deve metterci la stessa grinta e concentrazione. Sarebbe un errore sottovalutare il Finale che è tra le squadre migliori, forse quella che l'attacco più forte del girone. Per noi sarà un test importantissimo».

I giallorossi devono fare a meno di Piccarreta, squalificato. Assenza pesante. Non sarà di sponibile neppure Ierace, vitt-

Sammi, stop alla Sestrese

GENOVA. Beppe Maisano tornava con la sua Sammi da «ex ad affrontare la Sestrese, ed è riuscito a portare via un punto (1-1) che con un pizzico in più fortuna potevano diventare due. Nel computo dei verdi di Victor Brogi anche un palo, ■ nel finale in contropiede due occasioni per Marchesini e Pertusi, scupate, per arrivare al colpaccio. Quando la Sammi sembra controllare la partita, arriva il gol della Sestrese: 30', liscio di Cipani, e Santoro ha il tempo di stoppar la palla e realizzare. Abbastanza simile il pareggio degli arancioni a metà ripresa, ma in questa occasione è abile Fossa a superare Furman e infilare Gagliardi. Poi il palo di Sisinni e i contropiede non finalizzati dalla Sammi: il primo Marchesini che riesce ad angolare a dovere; il secondo Pertusi anticipato da Gagliardi. In Promozione, girone A, 0-0 tra l'Audace Campomorone che sale a 6 punti e la Culmv che va a 8. (l. a.)

ma di una distorsione che lo dovrebbe bloccare almeno per un mese. Incerto anche Morello. Pisano dovrebbe avviare arretrando Lapa a centrocampo, schierando un giovanissimo, probabilmente Saba jr (in preallarme anche Priano e Drillo jr). Se Lapa, leggermente influenzato, dovesse dare for-

fait, potrebbe giocare dal primo minuto anche il giovanissimo Principato, classe '78. In panchina quasi sicuramente ci sarà Maurizio Bosio. Il «vecchio» capitano, che in estate aveva annunciato il ritiro, rientra pian piano nei ranghi. Un uomo in più per l'inseguimento, non impossibile, alla Sestrese. (b. m.)

I rossoneri devono battere il Pontedecimo

L'Argentina è già all'ultima spiaggia



Minori, il portiere rossonero

ARMA DI TAGGIA. Ultima spiaggia per l'Argentina? Così sembra, considerato che i rossoneri ospitano il Pontedecimo, e devono assolutamente ottenere i due punti per non piombare in un baratro che potrebbe riservare pessime sorprese a fine stagione. Il lavoro di Walter Atragne, da due settimane sulla panchina arnese, ha cominciato a dare qualche frutto sul piano del gioco, ma i risultati non sono arrivati.

Dopo 4 sconfitte consecutive in campionato e una in Coppa, l'Argentina è in piena crisi, anche se qualcosa comincia a muoversi. Mercoledì con il Baiardo i rossoneri hanno ■ in ■ notevole determinazione, già apparsa nel secondo tempo della gara casalinga con il Vado. La stagione sfortunata ■ rossoneri è ■ finora caratterizzata da un'incredibile serie di infortuni, l'ultimo dei quali ha costretto ■ da ■ forfait lo stopper Negro, al quale ■ visita del dottor Manelli non ha lasciato speranze.

Il difensore sarà operato al menisco e starà quindi lontano dai campi per almeno due mesi. Il capitano ■ avuto problemi al ginocchio già a Loano ma, saltato il derby con l'Imperia, la sua presenza si ■ resa necessaria almeno nel match ko Vado ■ Negro, generosamente, pur avvertendo forti dolori, ■ sceso in campo. Ora l'ennesima tegola su Atragne, che attende il recupero di Tirone e di altri titolari che da tempo ■ alienano a parte col preparatore atletico Cadina.

I tifosi chiedono qualche acquisto, ma il mercato offre ben poco e in settimana il presidente Casali ha chiarito che l'organico non verrà ampliato: «L'Argentina deve trovare negli uomini che ha la forza per risollevarsi. Non credo che un gruppo di giocatori molto quotati ad agosto sia improvvisamente diventato una squadra destinata a retrocedere dopo sole 7 gare».

La diagnosi del massimo dirigente è probabilmente esatta, ■ al nuovo tecnico ■ compito di risollevarla soprattutto il morale di una squadra che mai negli ultimi anni era caduta così in basso. Alle difficoltà di una difesa continuamente rimangiata si è aggiunto da un po' ■ tempo un attacco in crisi di astinenza, dove Minici, Sammassino ■ Nepita, che dovrebbero garantire un certo passo offensivo, non riescono a trovare la via del gol. (l. a.)

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 14,30): Savona-Miglianese; Certaldo-Cuoio Pelli; Grosseto-Sanremese; Moncalieri-Sarzane; Pietrasanta-Rapallo; Pro Vercelli-Bra; Cuneo-Collegina; Valenzana-Nizza Millefonti; Pinerolo-Camaiore. Classifica: Camaiore e Pro Vercelli 14; Collegina 13; Rapallo 12; Savona, Certaldo e Nizza Millefonti 11; Pinerolo, Moncalieri e Valenzana 10; Pietrasanta, Miglianese, Grosseto e Sanremese 9; Cuoio Pelli 8; Bra e Sarzana 7; Cuneo 6.

Ecceellenza (15): Argentina-Pontedecimo; Ventimiglia-Finale Ligure; Entella-Pegliese; Cairese-Baiardo; Imperia 87-Lavagna; Loanesi ■ Franco-Vado; Sestri Levante-Folbas. Classifica: Sestrese ■ 13; Imperia e Entella 10; Ventimiglia e Loanesi San Francesco 8; Cairese, Finale Ligure, Pegliese e Folbas 7; Sammargherite, Sestri Levante, Lavagna e Pontedecimo 6; Vado 5; Argentina e Baiardo ■.

Promozione (15): Alasio-Auxilium-Albenga; Carlin's

Boys-Italstrade: Molassana-Albergo (Cà de Rissi 14,30); Vallecrocia-Sestrese; Rivarolese-Vallecrocia (Bogato 14,30); Olimpic Palmarese-S. Olcese (Muleto 14,30). Riposa: Bussella. Classifica: Albenga p. 10; Rivarolese ■ Bussella 9; Italstrade, Carlin's e S. Olcese 8; Culmv 7; Albergo e Bolzanetese 6; Molassana, Audace Campomorone e Vallecrocia 5; Alasio, Olimpic Palmarese e Varzese 4.

Prima categoria (15): Quiliano-Borghetto ■ 4; Legnano-S. Ampelio-Bordighera; Altare-Pietrabruna; Bordighera-Zinola (Zaccari); Finalborghe-Millesimo; Baia Blu-Cisano S. Giorgio; Ospedaletti-Arma Taggia. Classifica: Cisano S. Giorgio e Pietrabruna p. 9; Quiliano 8; ■ Ampelio-Bordighera ■ Pietra Ligure 7; San Bartolomeo ■ Baia Blu, Borghetto 3 ■ Ospedaletti 6; Zinola, Altare, Finalborghe e Borgia Verzei 5; Arma Taggia, Bordighera ■ Legno 4; Millesimo 2.

Seconda categoria, girone A (15): Balestrino-Teirano-Campomorone (Borghetto 10,30); S. Stefano Mare-Taggese; Poggese ■ Ceriana-Laigueglia

(10,30); Sabazia-Andora (Chitollina); S. Filippo-Albenga-Diavola ■ 10; (Riva); Megliolo 8-Sanremo 70 (Pietra Ligure); Consente-Pontelungo (14,30). Classifica: Poggese p. 10; Diavola ■ S. Stefano 8; Megliolo, Pontelungo e S. Filippo 6; Campomorone e Sanremo 5; Consente e Taggese 4; Sabazia 3; Andora e Laigueglia 2; Balestrino 1.

Terza categoria Albenga e Imperia (15): Costarainera-Riviera (S. Lorenzo); Borghetto-Villanova; Dolcedo-Dolcedo; Pontedassio-Loca; Badalucchesse-Riva; Cerianese-Borgo; S. Bernardino-S. Lorenzo (Leca 14,30). Classifica: S. Lorenzo p. 9; Badalucchesse e Costarainera 8; Pontedassio e Villanova 7; Dolcedo 6; ■ Bernardino, Leca e Dolcedo 4; Riviera ■ Borghetto 3; Cerianese ■ Riva Ligure 2; Borgo 1.

FULL CONTACT

Coppa Liguria

Finale della manifestazione riservata alla serie B, tra il Pieve di Teco di Papone e la Pro Spigno di Ghibauda: Taggia ore 14, arbitri Marvaldi e Simondo.

Prima categoria: anche l'altra capolista, il Pietrabruna, rischia ad Altare

La grande occasione del Baia Blu

Per gli uomini di Spigno arriva il Cisano leader



Enrico Vella gioca ora nel ■ Ampelio

E' un campionato dalle sorti alterne per le pontine. Se infatti Pietrabruna, S. Ampelio e Baia Blu possono esser soddisfatti dei risultati fin qui ottenuti, non altrettanto possono dire per varie ragioni Ospedaletti, Arma e Bordighera.

Altare (5)-Pietrabruna (9). Trasferta impegnativa per la capolista, costretta a cercar punti su un campo per tradizione ostico. Radio dovrebbe poter schierare la squadra al completo, anche se difficilmente il tecnico imperiese schiererà contemporaneamente ■ tre punte Giordano, Sasso e D'Anca.

Legno (4)-S. Ampelio (7). Torna in trasferta la squadra di Fortunato e, considerate le condizioni dell'Arziglia, potrebbe trattarsi di un vantaggio per i bordighetti. Luciano ha scontato la squalifica e sarà ■ fianco probabilmente di Predotti, ancora alle prese con guai fisici. Sbc Baia Blu (8)-Cisano (9).

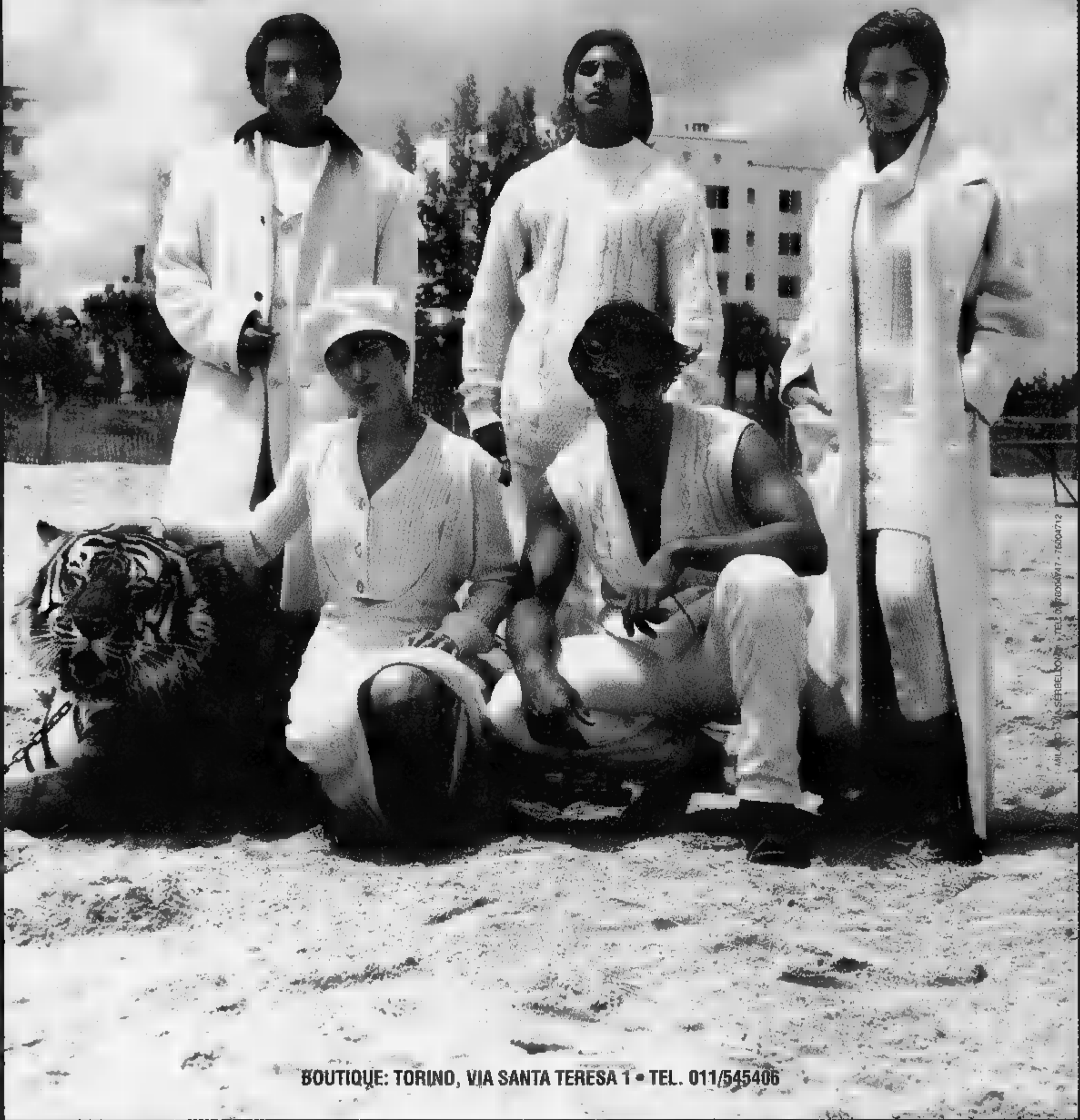
E' il big-match. I gialloblù ■ Spigno han l'occasione per fermare una delle maggiori candidate alla promozione e lanciarci così nelle zone nobili della classifica. Rientra nel reparto difensivo l'esperto Gervasoni.

Ospedaletti (6)-Arma Taggia (4). Si trovano di fronte, al Comunale, le due deluse della prima fase. L'Ospedaletti, partito in grande stile, ha sofferto più del previsto i campi pesanti, mentre l'Arma Taggia è reduce da una sconfitta ad opera dell'Ospedaletti è ancora gremita ■ Agnelli dovrà fare ■ meno ■ Aurisano, l'ossa ■ lazzi. In forse anche Gambacorta.

Bordighera (4)-Zinola (5). E' momento difficile per la squadra di Bellavita, penultima in classifica e in crisi di risultati. Il Bordighera ha perso anche Massardo, in servizio di leva, ■ deve forzatamente puntare sui giovani. (l. a.)

VERSUS

Gianfranco Versace



BOUTIQUE: TORINO, VIA SANTA TERESA 1 • TEL. 011/545406

Due negozi assaltati e due passanti aggrediti in 24 ore: era agli arresti domiciliari

Il rapinatore spavaldo «Intanto io ho l'Aids»

Quattro rapine in 24 ore. Antonio Morabito, 32 anni, calabrese residente a Moncalieri in strada Stupinigi 1, è una vecchia conosciuta della polizia, ma questa volta ha superato se stesso. Tossicodipendente, malato di Aids (per questo ragione era agli arresti domiciliari non in cella), venerdì sera ha rapinato 2 negozi in periferia e ieri pomeriggio 2 passanti. È stato arrestato da una volante dopo un lungo inseguimento: anche l'auto su cui fuggiva è risultata rubata.

Scippa a furti da anni l'occupazione abituale di Antonio Morabito. Basta dare un'occhiata al curriculum più recente. Uscito di galera il 21 agosto (furto e detenzione d'armi) è tornato alle Vallette tre settimane dopo accusato di tre scippi, due rapine, furto d'auto e lesioni a pubblico ufficiale. Affetto dal virus hiv Antonio Morabito, grazie alla norma sui malati di Aids promulgata nel dicembre '92, è rimasto in libertà appena pochi giorni.

Venerdì sera Antonio Morabito ha rapinato, poco prima dell'ora di chiusura, una tabaccheria ed un negozio di scarpe, ieri pomeriggio una donna, Emanuela Decré, 50 anni, che stava tornando a casa dal figlioletto, Edoardo, 2 anni. L'assalto in via Lomellina a mezzogiorno. Un'aggressione studiata, la mentalità del delinquente abituale. Il rapinatore

ha notato che la donna aveva il bambino in braccio, allora l'ha scaraventato contro il muro. Sapeva che l'unica preoccupazione della mamma sarebbe stata proteggere il bimbo. Così l'avvenuto, non c'è stata reazione, e il Morabito ha potuto afferrare la borsa cantamilla lire.

Un'ora dopo la seconda rapina, Luigi Fieni, 50 anni, via Ciriaco De Mita 30, dopo pranzo a far due passi con il cane. Attraverso via Bolognese e viene affiancato da Marbella «Scusi, via Borgo Dora». L'uomo sta per rispondere «E' ben lontana» quando si vede puntare un coltello alla gola. Istantaneamente arretra e reagisce alzando il braccio. Prende una coltellata alla mano (che è stata poi medicata al Giovanni Bosco con prognosi di 10 giorni). Luigi Fieni spaventa per davvero: «Ho capito che era meglio stare calmi mi sono tolto io anello e bracciale d'oro. Li ha presi ed è saltato in macchina».

Il rapinatore suona ad una casa vicina, per telefono viene dato l'allarme al 113. La polizia comincia la caccia della «Marbella». In via Focchetto c'è il contatto. Gli agenti «Pegaso 2» bloccano l'auto, ma Antonio Morabito a piedi, arriva a Porta Palazzo prima d'esser bloccato e portato finalmente in questura.

Marco Vaghiotti



Inseguito e bloccato da una volante. Anche l'auto su cui fuggiva era rubata

Di fianco il rapinatore Antonio Morabito 32 anni in basso a sinistra i due ultimi rapinati Emanuela Decré il piccolo Edoardo e Luigi Fieni

«Bloccarli a casa non serve»

Alcuni non hanno l'alloggio o non si curano del divieto

Fa discutere di Antonio Morabito, rapinatore e malato di Aids che continua a commettere reati e ad evitare la galera per legge che esclude la detenzione in carcere per chi è in quella condizione di salute. Il presidente del tribunale sorveglianza, Pietro Fornace, ha sollevato il problema della «rapina» e «rubare», sostenendo che, con la normativa attualmente in vigore, non si rispetta il principio dell'obbligato-

rietà della sanzione penale e si crea disuguaglianza fra i detenuti, poiché gli stessi benefici non sono estesi automaticamente ai malati affetti da patologie altrettanto gravi. Anche il procuratore Donatella Masia nei mesi scorsi ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale il caso di prostituzione e rapina: «La donna può tornare a commettere reati, ma io debbo ugualmente scarcerarla».

Il Gruppo Abele ha sempre re-

plicato, spalleggiato dalle ciazioni degli avvocati torinesi: «La normativa è stata varata anche per rimediare a una giurisprudenza inadeguata e contraddittoria, per noi inaccettabile. Gli imputati affetti dal virus dell'Aids non vengono sottratti alla legge. Sono ugualmente processati. La differenza nelle modalità della custodia cautelare: gli arresti domiciliari anziché il carcere».

E qui si scopre il vero problema: molti di questi imputati, come lo stesso Morabito, tossicodipendenti e spesso non hanno nemmeno un domicilio. O, se lo hanno, alcuni approfittano degli scarsi controlli che viene sottoposto chi sta agli arresti domiciliari a continuare a commettere reati per procurarsi la droga.

Madre di tre bambini, trapiantata, deve salire più volte al giorno le scale fino al quinto piano

Il cuore nuovo non regge i 106 gradini

«E' un calvario, 15 minuti per fare le rampe»
Deve la vita a un ragazzo morto in incidente

Undici rampe di scale, 106 gradini: la possono uccidere. Palmira Mazzarelli, 35 anni, da mesi ha un cuore nuovo, ma anche gravi problemi di rigetto. Eppure ogni giorno deve salire le scale della sua casa in via Gubbio 101 bis (uno stabile senza ascensore) sino al quinto piano: ha tre bambini piccoli da portare a scuola all'asilo.

Lo Iacc, al quale ha inoltrato domanda subito dopo il trapianto per ottenere alloggio di edilizia popolare, le ha recentemente risposto: «Il suo caso non è abbastanza grave».

Invece Palmira non sta bene. La vita fu salvata da un drammatico appello che La Stampa ospitò il 6 luglio '92. La donna era un passo dalla morte, tenuta in vita dalle macchine, e si trovavano organi (come accadde in questi giorni) da quasi due mesi non ci sono donazioni in tutto il Piemonte. Soffriva di dilatazione abnorme del cuore, conseguenza di un parto gemellare. Cinque giorni dopo l'appello la sensibilità e la generosità ge-

Il suo sogno è avere un alloggio con l'ascensore. Scrive allo Iacc che le risponde «Il caso non è abbastanza grave»



Palmira Mazzarelli abita in via Gubbio il marito e i figli

nitrici di un uomo di Rivoli, in coma irreversibile, seguì a un incidente stradale, consentirono di salvarle la vita.

Il decorso post-operatorio è stato complicato dalla telesepsi che affligge la donna: sono stati persi perfino trasfusioni per contrastare l'anemia e l'impoverimento del sangue. Quei 106 gradini da affrontare almeno due volte al giorno, han-

no contribuito a rendere più critiche due crisi di rigetto che l'hanno recentemente riportata all'ospedale, dal quale è stata dimessa una settimana fa, ma che continua a frequentare quasi quotidianamente. Visite ed esami che aggravano una vita già senza dubbio pesante: «Ho tre bambini: Marcella di 7 anni, Francesco e Luca di 4. Mio marito è l'artigiano edile e con loro

mi aiuta per quanto può. Il tocco è me andare a prenderli al pomeriggio. Così, ogni giorno, devo affrontare il calvario di questi cinque piani: mi occorre più di un quarto d'ora, mi devo fermare ad ogni rampa». A Palmira è riconosciuta un'invalidità pari all'80%: «Ma vede che non basta». Sogna un alloggio più grande di quello attuale (che è minuscolo: meno di 40

metri quadrati), in una con ascensore, ad un prezzo accessibile.

Accanto, in questi momenti difficili, le sono stati i genitori del ragazzo che le ha donato il cuore: «Persone meravigliose, che mi hanno mai abbandonata. Con loro abbiamo instaurato un rapporto bellissimo».

Michele Di Summa, il cardiocirurgo che eseguì il trapianto, considera delicato il caso: «Il ripetersi dei rigetti può sfociare in complicazioni coronarie. Che possono facilitare ed aggravare dalle fatiche che costretta ad affrontare. Vien così a domandarsi una donna con cuore nuovo, crisi di rigetto e talassemia, tre bambini, un marito muratore con stipendio di un milione e mezzo al mese non sia abbastanza grave da meritare un alloggio. Palmira, salvata dalla scienza medica e da uno slancio generoso, non deve rischiare la vita per l'ingiustizia burocratica».

Angelo Conti

SAPER SPENDERE

Formaggi delle Langhe speciali e poco noti

I golosi di formaggio sono all'eterna ricerca di sapori non ancora assaggiati e di prodotti d'antica tradizione. Rosangela P. è tra questi ed è ansiosa di ritrovare l'Escarun. Scrive: «L'ho assaggiato da una mia amica che l'aveva trovato in un autogrill sull'autostrada Torino-Milano, ma non era certa (lei è perennemente in giro per lavoro). Per scemmare sfurtuna c'era soltanto un pezzetto e non si leggeva più il nome del produttore, ma lei si ricordava bene il nome del formaggio, questo misterioso Escarun. Sapete dirmi qualcosa di più?».

È un «prezioso» formaggio delle Langhe, lavorazione originale ed elaborata dei formaggi di alpeggio denominata «pasta rotta» tipica del celebre «doc» Castelmagno. Giuseppe Occhipinti, titolare del caseificio Agrinatura, spiega: «La pasta che si ottiene dopo alcuni giorni dalla cagliatura è nuovamente frantumata, smozzucata a mano, rimessa nelle forme affinché riprenda la fermentazione. Si ottiene così un formaggio, la cui pasta candida ha una consistenza compatta e fine, leggermente friabile, mai gommosa e dal gustosissimo sapore. E nel rispetto dell'antica tradi-

ca «a pasta rotta» produciamo l'Escarun che viene fatto maturare per almeno quattro mesi nelle cantine «tufi».

Dunque, l'Escarun è una realtà un formaggio di fantasia. Spiega Occhipinti: «E' un vocabolo dell'antica lingua occitana, parlata ancora oggi in alcune comunità che vivono nelle valli Cuneesi: significa «piccolo gregge». In passato i formaggi dei pastori che venivano svernare fra le colline delle Langhe Farigliano erano chiamati «formaggi di escarun» per sottolineare la prelibatezza. La stessa località porta oggi il nome di Scaronne». Durante l'inverno l'Escarun è di latte misto pecora e mucca, mentre d'estate è di latte puro di capra.

Non è l'unico fiore all'occhiello delle Langhe: c'è un altro formaggio a pasta rotta, fatto con latte di capra e con l'aggiunta di tartufo o tartufo bianco: si

chiama «Crutina», termine dialettale piemontese che significa cantina piccola, profonda e particolarmente fresca. E famosa è anche la «Tuma d'feja» (toma di pecora): questo formaggio non ha bisogno di una stagionatura prolungata: il suo sapore è «pieno» appena pochi giorni dopo la caseificazione con il passar del tempo diventa più intenso.

Ultima golosità: la Tuma dalla forma «po' schiacciata e tondeggianti, di piccola dimensione, che può essere fatta con latte misto (mucca, capra e pecora), anche la qualità migliore si ottiene solo con il latte di pecora della razza locale denominata Langhetta.

Dove si trovano questi formaggi? Non dovunque, purtroppo, anche perché si tratta di specialità che conservano intatta l'antica tradizione degli alpeggi delle Langhe e delle Alpi Cuneesi. Inoltre il caseificio di Fariglia-

più è piccolo e non può lavorare più di 50 quintali di latte al giorno. Ma chi ha la fortuna di trovare questi prodotti trova un piccolo tesoro di bontà. Alla lettrice possiamo soltanto inviare l'indirizzo del produttore, sperando sia in grado di darle indicazioni più precise sugli esercizi commerciali che hanno in vendita l'Escarun.

Ancora qualche annotazione sulle caratteristiche di questi formaggi speciali. Di Tuma d'feja se può assaporare una fetta (per prima perché ha sapore più delicato), si può far seguire poi una scaglia di Escarun o di Crutina. Mentre la prima è formaggio senza crosta, per gli altri due si suggerisce di grattare via la crosta per assaporare solo il minimo indispensabile. La Tuma d'feja si può anche come ingrediente nelle insalate miste di verdure e ortaggi crudi: ottima con sedano o radicchio e insalate tenere. L'Escarun è uno squisito condimento per paste asciutte e unisce bene anche alle verdure (dai carciofi crudi agli spinaci lessi), mentre il Crutina con tartufo è adatto a condire paste fresche in bianco o a dare profumo ai ripieni.

Simonetta

Dono di «Specchio»

Nuova ambulanza Croce Verde di Vinovo

La Croce Verde di Vinovo-Notte-Candilo ha una nuova ambulanza. È stata offerta dalla Fondazione Specchio del Tempio grazie alla generosità dei lettori di La Stampa. L'allestimento interno e le attrezzature sono state donate dalla società Lavazza.

L'autoambulanza sarà presentata alla popolazione questa mattina nel corso di una cerimonia solenne a Vinovo. Sarà anche l'occasione per premiare i volontari che maggiormente si impegnano nell'attività di soccorso in questi ultimi anni. L'appuntamento è alle 10 in piazza Marconi di fronte al Municipio.

Il nuovo automezzo è destinato ad effettuare operazioni di pronto intervento. È dotato di una serie di apparecchiature specialistiche sofisticate e moderne adatte a rispondere a qualsiasi tipo di esigenza urgente.

• ABBIGLIAMENTO
• ATTREZZATURE SPORTIVE
• TEMPO LIBERO
• CALZATURE

VIA BORGARO, 53 - TORINO

da Giovedì 11 Novembre 93 - ore 10

LIQUIDAZIONE TOTALE
LAURA BIGNARDI LOCALI

SCONTI REALI FINO AL 70%

LANGE - GIGIRIZZI - BLIZZARD - DUBIN - DIADORA - HEAD - TYROLIA - ASICS - AUSTRALIAN - ELAN SKI - Rollerblade

adidas

Sportivi, preparatevi a un grande Natale da

TEMPIO DELLO SPORT
VIA BORGARO, 53 - TORINO

AUTOREGOLAZIONE 011/5111111 - 011/5111111 - 011/5111111

PREZZI ECCEZIONALI
CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgarbi 26 (vicino al Parco di Monza)
(TO) da SECONTO GROSSO
Frascone Marcelli 33 - Telefono 011

DA OGGI IN EDICOLA
SCIENZA AMBIENTE
UNO STRUMENTO PER CONOSCERE
PER

CORSO DI ANTIQUARIATO
Martedì 18 (h. 17.30 - 19.30 e 20 - 22) avrà inizio il ciclo di lezioni sul mobile, nell'ambito del corso di antiquariato Domus Aurea, che prevede altri incontri, di giovedì, a partire dal 18 p.v., sulle sculture, ceramiche e dipinti piemontesi. Gli incontri per le iscrizioni lunedì e martedì h. 10.30 - 20 cont. al «S. Giuseppe» v. S. F. da Paola 23.
Tel. 011/9887803 - 0337/500425.

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE IZ CANAVESE
Centro per le Tecnologie Informatiche CARLO GHIACCHINO

CORSI POST LAUREA

REGIONE PIEMONTE
CON IL CONTRIBUTO DEL MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE
GRAFICA ED EDITORIALE ELETTRONICA
ANNUALE (1200 ORE)
RIVOLTA A DONNE IN POSSESSO DI LAUREA IN MATERIE UMANISTICHE LETTERARIE
TERMINI ISCRIZIONI 7/12/93
PROGETTO FORMAZIONE LAUREATI
OFFICE PRODUCTIVITY TOOLS
SEMESTRALE (600 ORE)
RIVOLTA A GIOVANI LAUREATI O IN PRODOTTO LAUREANDI
INIZIO CORSI GENNAIO '94

Per informazioni telefonare allo
(0125) 53.039 / 53.341 - SALERANO (IVREA)

TEATRO REGIO TORINO

Avviso agli abbonati

Venerdì 19 novembre - Turno E
In seguito a sciopero nazionale, la recita de I CAPULETTI E I MONTECCHI avrà luogo.

Gli abbonati o i possessori del relativo biglietto possono richiedere sin d'ora alla Biglietteria del Teatro lo spostamento su di un'altra recita. L'eventuale rimborso potrà essere ottenuto presso la Biglietteria dal 20 al 28 novembre.

Biglietteria del Teatro Regio: da martedì a domenica, h. 13 - 18,30
Tel. 8815 241, 8815 242

GIORGIO MONTEVERDI

PURO CASHMERE

NUOVI ARRIVI

MAGLIE E CAMICIE

STRADAORDINARIA VENDITA

PROMOZIONALE

SU TUTTA LA LINEA IN CASHMERE

SCONTO 20%

Solo in:

Galleria San Federico 10-12 (via Roma)

via Lagrange 22

Corso De Gasperi ang. corso Einaudi

AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA

CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON

FANNO PARTE DELLA NOSTRA

ORGANIZZAZIONE

ORARIO CONTINUATO - TEL. 562.55.95

AL 20-11-1993

Nella splendida Liguria, solo ad **Andora**



PER IL MESE DI NOVEMBRE

**puoi veramente cambiare
la tua vecchia pelliccia
con una nuova**

firmata

GRUPPO ALTA ITALIA

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C. Colombo, 34 • Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Dilazioni di pagamento senza cambiali.

Domenica 14 Novembre 1993 sv 39

E chiede le elezioni anticipate

Il psi di Savona va a congresso

SAVONA. Psi e pds di corsa al congresso. I socialisti rinnovano i vertici del partito il 18 dicembre mentre il congresso del partito della quercia si riunirà a gennaio. Entrambi invocano elezioni anticipate e fanno ammenda degli errori commessi nel recente passato.

Il direttivo socialista venerdì sera ha approvato un documento di dura critica contro la degenerazione del partito travolto a livello nazionale dal «Tangentopoli» e spaccato a livello locale dalle rivalità esasperate delle correnti. Per rimediare a questa situazione il direttivo psi auspica un recupero dei vecchi principi socialisti attraverso una profonda modifica dell'organizzazione del partito. «Innanzitutto il tesseramento dovrà svolgersi con modalità rigorose - afferma il segretario Tomaso Amendola - a costo di limitare gli iscritti. Il necessario recupero del rapporto personale. Per questo sarà importante distinguere fra attivisti e semplici iscritti. Sono già quasi mille comunque, i socialisti che hanno riconfermato la tessera dopo la bufera.

Il rinnovamento del psi prevede inoltre un drastico taglio delle spese. Da venerdì la segreteria si è trasferita nella sede della sezione Pertini di via Quarda. In città resteranno in vita appena due sezioni su quattro. Oltre alla Pertini, verrà scelta una sede unificata nell'Oltretimbro per le sezioni Morandi e Turati. Il direttivo ha previsto inoltre nuove regole di gioco. Assoluta incompatibilità fra incarichi amministrativi e di partito. Il rinnovo sistematico dei vertici di partito. I dirigenti potranno candidarsi per più di due mandati consecutivi. Il direttivo provinciale dovrà essere posto almeno al 50 per cento da donne. La Federazione di Savona ha inoltre rivendicato un ruolo di autonomia rispetto alle vicende nazionali.

Dura presa di posizione anche sulla situazione politica. Comune: «Nell'amministrazione comunale di Savona si sta creando una situazione di scollamento fra i consiglieri e gli elettori. Il Consiglio comunale è ormai in balia dei transfughi delle varie forze politiche che rendono sterile l'azione amministrativa e ne bloccano l'attività favorendo le forze che puntano allo sfascio. Occorre pertanto che anche a Savona si vada alle elezioni amministrative anticipate nei tempi più rapidi. Una presa di distanza che



Il segretario provinciale del psi Tomaso Amendola

sembra preludere all'uscita di giunta.

Anche il pds punta con decisione al congresso e alle elezioni anticipate. Il segretario Carlo Giacobbe e il sindaco Tortorolo puntano ad un'alleanza con le forze moderate e progressiste. Entrambi hanno tagliato i ponti con il vecchio pci. Intanto il Comune giovedì ricorrerà in appello contro la decisione del tribunale di reintegrare i «dismissionati» in Consiglio.

Emmiano

Mentre la procura di Savona indaga sulle «torri» realizzate negli Anni Ottanta

In carcere big delle Ammiraglie

Arrestato per tangenti ■ Segrato Antonio D'Adamo. Fu tra i realizzatori del complesso residenziale nell'Oltretimbro, ha interessi anche ai Piani d'Invrea di Varazze. Rilasciato, è già tornato al lavoro



Anche le Ammiraglie di Savona al centro di un'inchiesta aperta dalla procura

SAVONA. Tre giorni di carcere per l'ingegner Antonio D'Adamo, 52 anni, di Serracapriola (Foggia), da decenni uno dei più importanti costruttori del Nord Italia. A Savona è conosciuto come «l'uomo delle Ammiraglie», con quote di proprietà del grande e prestigioso complesso residenziale dei Piani d'Invrea a Varazze.

È finito in cella per una mazzetta di 10 milioni pagata a consiglieri psi e pds del Comune di Segrate. Dopo due notti di isolamento nel supercarcere di Voghera, ha chiesto e ottenuto un colloquio con il giudice milanese Fabio Napoleone, che si occupa delle inchieste sull'edilizia. D'Adamo è stato così rilasciato e ieri mattina è tornato a lavorare nel suo ufficio di Agnello a Milano, sede dell'Edilgest, impresa con saldi interessi anche in Liguria e in provincia di Savona. L'ingegnere d'origine pugliese guida inoltre



L'ingegner Antonio D'Adamo

la «Eurodelfin», impero edilizio-finanziario composto da 20 società e con un fatturato di 350 miliardi l'anno.

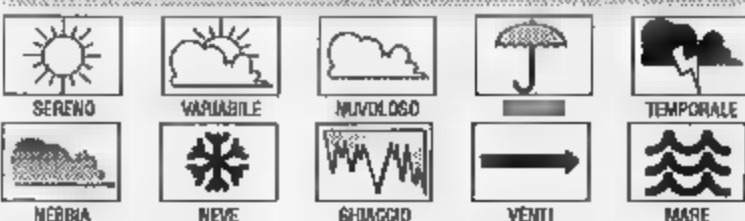
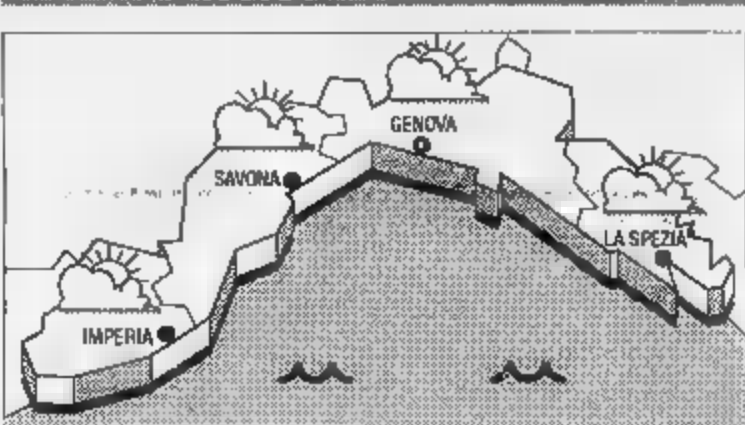
D'Adamo ama in particolare trascorrere le vacanze a Varazze ed era uno degli animatori del «salotto» dell'Orizzonte,

frequentato - sino a pochi anni fa - dal «gotha» degli imprenditori savonesi legati anche al pci. Questi ultimi portarono a termine l'acquisto dei terreni dell'Oltretimbro (anche questo aspetto oggetto di un'inchiesta) e affidarono a D'Adamo la realizzazione di un gruppo di torri avveniristiche.

La più importante operazione immobiliare del Dopoguerra nacque però tra difficoltà, diffidenze e sospetti. D'Adamo si difese a forza, si sentiva quasi offeso dall'incomprensione dei savonesi verso costruzioni prestigiose. Allora si mormorava di tangenti miliardarie pagate a imprenditori e politici savonesi; lui ha sempre negato. Ma l'inchiesta sulle Ammiraglie viene portata avanti dalla procura della Repubblica e sono stati anche sequestrati in Comune.

Massimo Numa

IL TEMPO IN LIGURIA



Prevalenza di schiarite alternate a sporadici annuvolamenti, vento debole moderato tra Sud Est e Sud Ovest (nelle ore pomeridiane), perturbazione massima intorno al 17 gradi.	
DI IERI. Temperatura 17° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 10-15 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1022 mb (stazionaria).	
DI OGGI. Genova 18 min 11, Savona 17 min 11, Imperia 17 min 11.	
UN ANNO FA A IMPERIA. 15; min: 11. Temp. del Sole: 17.	

Il Sole sorge alle 7,21 e tramonta alle 17,05. La Luna si leva alle 7,56 e cala alle 17,30 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nell'inchiesta sul palazzo di giustizia è accusato di abuso d'atto d'ufficio e falso

Scardaoni: «Non ho preso soldi»

L'ex senatore pds ieri è stato interrogato per oltre due ore dal giudice Alberto Landolfi. Ha respinto tutte le accuse ma avrebbe ammesso alcune irregolarità nell'esecuzione dei lavori

SAVONA. «Non mi sono messo soldi in tasca né il magistrato me lo ha mai contestato». E' la sola deroga al segreto istruttorio che si concede l'ex senatore e sindaco Umberto Scardaoni dopo oltre due ore di interrogatorio da parte del sostituto procuratore Alberto Landolfi. Anche lui, come gli altri indagati per il Palazzo di giustizia ha ricevuto un avviso di garanzia per abuso d'ufficio a fini patrimoniali, falso e frode in pubbliche forniture.

L'ex parlamentare assistito dall'avvocato Franco Aglietto, ha respinto gli addebiti anche se avrebbe ammesso che nell'esecuzione dei lavori ci sono state irregolarità. E le variazioni dei lavori in corso d'opera, che hanno fatto lievitare il costo da 15 a 150 miliardi? «Chiedetelo a chi - risponde l'ex parlamentare - eventualmente ne è responsabile».

Dalle carte processuali in mano al magistrato risulta che il provveditorato alle opere



L'ex senatore Umberto Scardaoni

pubbliche di Genova respinto per due volte le varianti in corso d'opera, successivamente approvate in sanatoria. Sono documenti agli atti anche del Comune di Savona.

Nessuna contestazione da parte del sostituto Alberto Lan-

dolfi. «Rispetto il segreto istruttorio - risponde Umberto Scardaoni - vorrei lo facessero anche gli altri. Comunque il Palazzo di giustizia è stato affare. Ovviamente, l'ex sindaco si riferisce al Comune e alla città. Per chi frequenta abitualmente gli uffici giudiziari invece è: «Un monumento allo spreco».

L'ex parlamentare e il suo difensore presenteranno al magistrato memoria per ricostruire l'iter burocratico-amministrativo della progettazione e della realizzazione dell'immobile. Dovrebbe dimostrare l'estraneità di Scardaoni a eventuali irregolarità, e comunque la sua buona fede.

Più breve l'interrogatorio del professore Gabriele Troilo, ispettore del ministero di Giustizia, assistito dall'avvocato Francesco Valentino. Il funzionario, inquisito e prosciolto in istruttoria per lo scandalo delle «carceri d'oro», ha dato parere favorevole per le

varianti in corso d'opera (pallinazioni e volumetria dell'immobile).

Il mio parere - solo consultivo - dice - lo ho spiegato al magistrato. Inoltre, le varianti non fossero state approvate, sarebbe stato necessario abbattere parte del manufatto, con un'unica conseguenza: maggiori costi, ritardo nella costruzione e, forse, un'eventuale perdita di finanziamenti.

Contro il suo operato ci sono pesanti considerazioni dell'ingegnere Ermanno Carusi di un altro funzionario del provveditorato alle opere pubbliche. «Fra di noi - ha spiegato al magistrato - non c'è buon sangue per altre ragioni. Non mi meraviglia che abbiano cercato di tirarmi in ballo. L'inchiesta prosegue: nuovi interrogatori di persone a conoscenza dei fatti, la prossima settimana. Forse, con nuovi avvisi di garanzia».

Bruno Balbo

Ieri sera a Varazze

Condizione evita esplosione bomba

VARAZZE. Un carabinieri ha evitato ieri l'esplosione di una bomba del gas nei locali della Comunità di accoglienza «Buon pastore» di Varazze, che ospita una decina di ragazze ex tossicodipendenti con i loro figli.

Alcune ragazze si erano accorte di un principio di incendio alla stufa collegata alla bomba a gas e hanno avvertito i carabinieri e i vigili del fuoco. La comunità è stata fatta evacuare in pochi minuti. Il brigadiere Franco Laino, insieme ad altri carabinieri, ha portato la bomba lontano dall'edificio e ha spento il principio d'incendio prima che potesse verificarsi un'esplosione.

Il carabinieri Laino si è anche ferito riportando alcune ustioni, fortunatamente gravi, alle braccia. E' stato trasportato all'ospedale Santa Maria in Belthelm di Varazze per essere medicato. Secondo i sanitari guarirà in una decina di giorni.

USAV IMMOBILIARE

SEDE CENTRALE: VIA G. MEDICI 68 - TEL. 011/747.729
FILIALE: SAVONA - VIA TORINO 43 R - TEL. 019/811.332

- VILLA** ■ villa vendesi unico corpo 2 alloggi composti rispettivamente da: ingresso cucina tinello camera bagno 2 balconi, e ingresso 3 camere cucina a vista sala 2 bagni 2 terrazzi. 1 box + 2 posti auto. Ristrutturati. Vista panoramica. Tratt. in ufficio.
- SAVONA P. Saffi** Alloggio molto piacevole ristrutturato recentemente termocau. P. a. ascensore, ingresso 2 camere cucina ab. bagno lavanderia 2 balconi ■ cui 1 verandato. Pavimenti veneziana e ceramica. L. 330 milioni.
- Mongrifo** Ingresso salone cucina ab. 2 camere matrimoniali + 1 singola antibagno + bagno ■ posto auto spazio condominiale al coperto ricovero ■ Giardino privato. Vista mare L. 350 milioni tratt.
- Via Torino** Alloggio in condominio recente ■ ingresso ■ corridoio cucina ab. dispensa bagno 2 ■ 1 sala cantina alloggio ■ ordine. L. 250.
- SAVONA Villotta** ■ Alloggio parzialmente ristrutturato composto da ingresso ■ corridoio 3 camere cucina ab. bagno con doccia 3 dispende terrazzino termocau autonomo 2° piano L. 210 milioni.
- C. Tardy & Benesch** Stesso piano n. 2 alloggi diverse metrature con ampi terrazzi, cantina, ascensore. Buona posizione. L. 3 milioni al mq. tratt.
- IV Novembre** Ingresso ■ camera sala cucina ab. bagno con doccia p.a. con ■ balconi. Da riordinare. Posizione ottima. L. 270 milioni.
- V. Alessandria** ristruttur. completamente termocau. pavimenti bellissimi ingresso a sala 3 camere cucina ab. tinello bagno 2 balconi IV p.no ascensore L. ■ milioni tratt.
- V. Alessandria** Termocau. ristruttur. p.a. no ascensore ingresso ■ sala ■ cucina ab. bagno L. 125 + 30 milioni mutuo.
- Via Crispi** Ingresso 2 ■ cucinino tinello bagno dispenda soffitta ascensore riscaldamento palazzo recente L. 185 milioni.
- CARCAR Case Lidora** Rustico da ristruttur. mq. 250 su tre piani + 1.000 mq giardino recintato. Prezzo ottimo L. ■ milioni.
- Alloggio** nel nuovo termocau. ingresso salone 2 camere cucina ab. bagno dispenda cantina + giardino privato molto piacevole n. 3 posti auto L. 370 milioni.

SHOW VIEW

PROGRAMMATORE ISTANTANEO VIDEO
ADATTABILE AD OGNI VIDEOREGISTRATORE CON TELECOMANDO



DISTRIBUITO DA
JVC

IN VENDITA IN ESCLUSIVA
A L. 145000
A SAVONA
VIA ASTENGO 28/45 ■
DA

emilux s.n.c.
HI FI VIDEO TV AUDIO

e se dimenticaste di registrare.....vasto assortimento di videocassette

A Zinola 50 bimbi iscritti all'asilo della parrocchia, nessuno a quello statale

Le suore battono il Comune

La scuola materna è stata istituita pochi mesi fa dal ministero della Pubblica Istruzione ma la gente non cambia abitudine. Il direttore didattico ha scritto una lettera al sindaco

SAVONA. Le suore battono il Provveditorato 50 a. Tanti sono i bambini iscritti all'asilo di Zinola mentre la scuola statale concessa quest'anno dal ministero della Pubblica Istruzione è rimasta al palo. Una situazione da libro «Cuore», soprattutto se si tiene conto che Zinola vanta una tradizione popolare e operaia e sino a pochi anni rappresentava una roccaforte del pci.

La mancanza di iscrizioni alle nuove scuole ha allarmato gli amministratori comunali provocando una vivace discussione fra il sindaco Tortarolo e l'assessore alla Pubblica Istruzione Renzo Brunetti. L'asilo gestito dalla parrocchia riceve un sostanzioso contributo economico dal Comune (circa 10 milioni annui). Nel '92, infatti, il Comune non avendo ottenuto il beneplacito di aprire una scuola, aveva deciso di contribuire finanziariamente alla gestione dell'asilo parrocchiale. Una situazione anomala ma funzionale rispetto alle esigenze del quartiere.

Quest'anno però il ministero della Pubblica Istruzione ha dato via libera all'apertura di cinque asili di asilo in città fra cui Zinola. Il provveditorato ha messo a disposizione due insegnanti e il personale ausiliario avviando la campagna di iscrizione. Sinora tuttavia, non si sono verificate adesioni e il direttore didattico delle scuole di



Nessuna adesione all'asilo statale. Zinola: i bambini hanno le suore

Zinola ha inviato una lettera preoccupata al Comune. L'assessore alla Pubblica Istruzione Renzo Brunetti è categorico: «Il Comune paga ogni anno oltre 100 milioni per finanziare l'asilo di Zinola. Visto che il ministero quest'anno ha deciso di dare il beneplacito per la creazione di una sezione statale dell'asilo non è più necessario che il Comune si faccia carico di queste spese. I genitori di Zinola potranno affidare tranquillamente i figli all'asilo statale, come avviene in tutte le altre città. Il Comune, del resto, deve già affrontare spese importanti e ri-

spartire 100 milioni sarebbe doveroso».

Il sindaco Tortarolo, invece, ieri mattina sosteneva le esigenze dei bimbi e dei genitori: «Zinola: la scuola parrocchiale è ben avviata e offre risposte adeguate alla popolazione. I bambini e le famiglie di Zinola sono soddisfatti della situazione. Cambiare scuola e insegnanti a metà anno per molti potrebbe diventare un trauma psicologico. E' giusto quindi che venga rispettata la libertà di scelta delle famiglie». La decisione la prossima settimana. (a. b.)

Tassa alcol

Il Comune «La aboliremo»

SAVONA. L'amministrazione comunale intende abolire la tassa sui superalcolici. Lo ha reso noto l'assessore al Commercio Francesco Bedini con un comunicato stampa: «Dopo aver ascoltato le associazioni di categoria, la giunta ha deciso di verificare se esista la possibilità giuridica di non esigere la tassa sui superalcolici per il prossimo anno. Personalmente sono contrario a questo tributo e più volte l'amministrazione comunale ha affrontato il problema. E' stato richiesto un parere anche al ministero per verificare la legittimità della tassa. Nel bilancio tuttavia figura una previsione di introiti per 150 milioni e, in assenza di norme precise, è possibile cancellare questa voce dal bilancio. Secondo i commercianti, invece, la tassa sui superalcolici è già stata abolita due anni fa, in seguito all'unificazione del tributo sulla somministrazione di bevande. La maggior parte degli esercenti ha rifiutato di pagare la tassa. (a. b.)

Una polemica sugli sfratti dei piccoli proprietari

Affitto a equo canone? «Sono 18 mila al mese»

SAVONA. Diciottomila lire. Tanto costa l'affitto di un mini appartamento in Riviera per un mese. La valutazione è stata fatta mesi fa da un pretore di Savona nell'ambito di un procedimento per accertare l'equo canone di un appartamento composto da camera, angolo cottura, bagno e ingresso. La casa non era certamente ampia e la valutazione del pretore non sembra proporzionata.

Il caso è stato denunciato dall'Unione piccoli proprietari che contestano la campagna anti-sfratti varata dal Comune di Savona e in particolare la proposta dell'assessore ai Servizi sociali Agostino Varaldo di bloccare i procedimenti di rilascio degli immobili ai danni degli ultrasessantenni. «Il problema deve essere considerato sotto diversi aspetti - sostiene il presidente dell'Unione piccoli proprietari Franco Fenoglio - Non esistono solo settantenni con lo sfratto ma anche anziani che non sono in grado di pagare le tasse e le spese di manutenzione sulle case affittate per pochi soldi. Il caso forse clamoroso si è verificato in Riviera Ponente, dove il proprietario è stato costretto a concedere in locazione una casa per 18 mila lire al mese. In realtà il pretore ha poi corretto la precedente valutazione, fissando il canone in 20 mila lire al mese in considerazione del fatto che la casa era completamente ammobiliata. Co-

munque a Varazze una casa di 90 metri quadrati è stata affittata ad equo canone a 90 mila lire al mese. In compenso si verificano molte altre situazioni in cui gli inquilini sono costretti a pagare da 500 a 700 mila lire di affitto al mese.

L'Unione piccoli proprietari suggerisce alcuni rimedi per affrontare il problema dello sfratto e degli sfratti. «Nel 1993 abbiamo patrocinato un'ottantina di patti in deroga che garantiscono un'abitazione sicura per otto anni ad altrettante famiglie». Naturalmente gli affitti rispecchiano le quotazioni di mercato. L'Uppi ripropone inoltre al Comune un vecchio progetto che era stato rifiutato dalla decisione del sindaco Magliotto: «Si potrebbe stilare una convenzione fra Comune, associazione dei proprietari e cessione inquilini in base alla quale il proprietario affitta la casa al Comune prevedendo un diritto di sub-affitto nei confronti dei privati. Il Comune potrebbe quindi pagare il canone secondo valori di mercato, affittando i privati al prezzo che desidera. Con la somma spesa per questo progetto il Comune potrebbe assistere il triplo delle famiglie normalmente ospitate dalle sistemazioni di fortuna». Conclude l'Uppi: «Con i miliardi che il Comune ha speso per Palazzo Giustizia, Priamar e imponenti opere di restauro quante ne avrebbe potuto costruire?». (a. b.)

INIZIATIVE FLAMM

TECHHOTEL
Inaugurato ieri a Genova il salotto per operatori

E' inaugurata ieri alla Fiera di Genova alla presenza del ministro degli Affari sociali Fernanda Conti la 30a edizione del Techhotel, aperta solo agli operatori del settore. Ai padiglioni si potrà accedere soltanto invitati dalle 9,30 alle 18,30, sino al 17 novembre. (p. c.)

INCENDIO
Fiamme nel negozio imputato in libertà

Mario Metafi, 24 anni, il presunto incendiario che, secondo la polizia, tre anni e mezzo fa appiccò il fuoco al negozio di gastronomia «Franco e Lisa» Ricci, è tornato in libertà. La scarcerazione è stata disposta dal sostituto procuratore Franco Greco, al termine di un interrogatorio avvenuto nei giorni scorsi. (a. v.)

CONSIGLIO M.
Convocato il Consiglio dopo il caso-Dottino

Il Consiglio comunale si riunirà lunedì 22 novembre per approvare il programma di interventi urgenti da portare a termine prima dell'autoscioglimento del Consiglio, dopo la crisi seguita all'arresto dell'assessore Dottino. (a. z.)

PAURA A SESTRI LEVANTE
per un subacqueo savonese

Allarme per un sub savonese: ri pomeriggio a Sestri Levante. Alfonso Cambi, 35 anni, abitante in piazzale Morini, si è trovato in difficoltà mentre risaliva la superficie, dopo essersi immerso nel golfo di Sestri con un gruppo guidato da un istruttore. L'uomo è stato ricoverato per precauzione all'ospedale di Lavagna. (f. p.)

INCENDIO
Incendio in un negozio di benzina

Travassano benzina da un moto al ciclomotore e provocano un incendio. E' accaduto ieri in via Tasso, protagonisti due ragazzi di 17 anni. Le fiamme hanno distrutto la moto e causato danni alla serranda della sede dell'Associazione mutilati e invalidi civili. (a. v.)

RIAPERTA LA CIRCOLAZIONE
in via Luigi Corsi

Via Corsi è stata riaperta al traffico. Venerdì si sono conclusi i lavori e la strada è nuovamente percorribile. Intanto il Comune domani affiderà i lavori per il rifacimento dell'asfalto in piazza Sisto IV. (a. b.)

Tronchi sui binari

Atto vandalico sulla ferrovia Savona-Cairo

SAVONA. Continuano gli episodi di teppismo nel tratto ferroviario fra Savona e San Giuseppe di Cairo. L'altra notte, locomotore e un convoglio hanno urtato alcuni tronchi di legno che i vandali avevano posto di traverso sulle rotaie.

Non è la prima volta che accade. Nelle scorse settimane già avvenuti episodi analoghi per i quali gli agenti della polizia ferroviaria avevano denunciato due ragazzini di 16 anni.

Gli investigatori stanno, intanto, cercando di identificare gli autori di altri gesto teppistico avvenuto alcune notti fa in via Servetaz. I «soliti ignoti» hanno preso a sassate le finestre della stazione ferroviaria vicino al deposito dei locomotori. Gli inquirenti non escludono i tratti della stessa banda che nelle ultime settimane si appiccò il fuoco alle cassette della posta in alcuni palazzi della periferia e di recente una pianta di arance nei giardini di corso Vittorio Veneto. (a. v.)

In via Boselli

Aggredisce i poliziotti Arrestato



Gianluca Cau, 24 anni, è stato arrestato per oltraggio, resistenza e processo per direttissima

SAVONA. Gianluca Cau, 24 anni, abitante in Istria, è stato arrestato dagli agenti della volante per oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire la propria identità. L'episodio è avvenuto l'altro pomeriggio in via Paolo Boselli. I poliziotti, che erano impegnati in un servizio di vigilanza, hanno fermato il giovane per un normale controllo e gli hanno chiesto i documenti.

Per tutta risposta Gianluca Cau si è scagliato contro gli agenti e ha insultato. Domattina sarà giudicato con rito direttissimo. (a. v.)

Nella provincia

Nuovi «tagli» alle pensioni d'invalidità

SAVONA. Continueranno a scendere le pensioni di invalidità dell'Inps. Lo ha deciso la direzione provinciale dell'Istituto previdenziale annunciando che a livello nazionale il numero delle pensioni di invalidità è sceso da 5 a 1 milioni negli ultimi anni e che verrà ridotto ulteriormente in tempi brevi fino a 2 milioni e 700 mila unità.

Anche in provincia di Savona faranno sentire gli effetti dei tagli pensionistici. Secondo l'Inps, oltre ai 400 savonesi che si sono visti ritirare l'assegno negli ultimi giorni, le pensioni di invalidità a rischio sarebbero altrettante.

Sono poi circa 1 mila i pensionati residenti in provincia di Savona che sono visti recapitare dall'Inps la richiesta di restituzione degli assegni familiari. Tanti pensionati avevano infatti superato lo scaglione di reddito previsto per la concessione del contributo. Ora saranno costretti a restituire il denaro con numerose rate mensili. Molti hanno annunciato il ricorso. (p. p.)

Interrogate dalla polizia: nel commando ci sarebbero 4 uomini

«Big Spenders», due donne hanno visto i ladri in fucina

SAVONA. Due donne hanno visto i ladri che, l'altro pomeriggio, hanno svaligiato la boutique «The big spenders» italiana facendo razzia di capi di abbigliamento per un valore di mezzo miliardo. A ventiquattro dal clamoroso furto gli agenti della squadra mobile hanno individuato due testimoni oculari che, stando alle indiscrezioni trapelate in questura, sarebbero riuscite ad annotare sul quale è stata caricata la merce e, soprattutto, avrebbero visto in fucina i malviventi.

Il riserbo degli investigatori è totale. «L'indagine - commentavano ieri a palazzo Santa Chiara - è in una fase delicata, forse decisiva. Stiamo seguendo alcune piste che potrebbero rivelarsi determinanti. Altri inquirenti vogliono aggiungere. Qualcosa è comunque trapelato. Il furgone, di colore bianco, sarebbe stato targato Milano. Nella mattinata di venerdì, le due donne lo avrebbero visto passare più volte in corso Italia. Sempre secondo le



La titolare della boutique «Big Spenders», Luciana Brocero, pochi minuti dopo il colpo che ha fruttato mezzo miliardo

due testimoni, il furto è stato portato a termine da quattro uomini, d'età fra i 20 e i 30 anni, che avrebbero impiegato poco più di mezz'ora per razziare tutti i capi di abbigliamento. «Ho chiuso il negozio alle 13,30 - dice la titolare Luciana Brocero - e a quanto risulta alle 14,15 il furgone non c'era più. Quindi sono convinta che il furto è avvenuto in quello

spazio di tempo. «Ancora adesso - aggiunge la negoziante - riesco a rendermi conto come hanno fatto a svaligiarmi il negozio così velocemente. Sono certamente professionisti. Probabilmente mi tenevano d'occhio tempo a hanno aspettato il momento opportuno per agire. Non ho sospetti su chi possa essere l'autore». (a. v.)

IL RACCONTINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Cimarosa, il ponte non tornerà più?

Siamo un gruppo di pensionati e vorremmo dire al Comune di Savona che i ponti non vanno soltanto abbattuti ma anche ricostruiti, anche se questo è più difficile e comporta una maggiore spesa di denaro. Quanto tempo fa ci era stato promesso che il ponte di via Cimarosa, crollato durante l'alluvione del settembre '92, sarebbe stato risollevato? E' passato più di un anno e non sono state sentite parole. Non un progetto né cantiere aperto. Eppure per i pensionati e per chi non aveva altro modo per trascorrere le giornate se non passeggiando quel ponte era importantissimo.

Consentiva infatti di passeggiare ininterrottamente dalle Fornaci al Priamar, sempre a pochi metri dal mare. Ora questo non è più possibile. Ma quello che ci fa più arrabbiare è il fatto che il Comune continua a dire che il ponte sarà ricostruito pochi mesi. Tanto vale dire che ci vorrà molto tempo, almeno

i savonesi si metteranno cuore in pace. Lettera firmata, Savona.

«Nessuno pensa alle piste ciclabili»

In questi anni è stata fatta la politica dei marciapiedi un po' in tutto il comprensorio del Finale. Fra Loano e Spotorno ne sono stati realizzati, lungo la via Aurelia, per chilometri e chilometri. E' una buona cosa che sarà costata anche centinaia di milioni. Nessuno però ha pensato di realizzare delle piste ciclabili. Non sono un tecnico e non so valutare quali possano essere costi e benefici nel momento in cui l'Anas, il Comune, realizzava nuovi marciapiedi si poteva contemporaneamente realizzare una lunga pista ciclabile in gran parte in riva al mare. Ma, forse, manca proprio la sensibilità verso questi problemi. M.R., Finale Ligure.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-810.971.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Savona: tel. 118 (Varazze-Spotorno)
Cairo: tel. 118 (tutta Val Bormida)
Pieve Ligure: (telefono) (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono
Alessio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Ligueglia: telefono 690.231
Cortale: telefono 590. 991.333

FARMACIE TURNO
SAVONA
9,30 alle 20:
Ala Torretta: Paleocopa 3, tel. 824.918
Bos: via Corsi 69, tel. 824.918
Legno: via Bove 19, tel. 824.918
Servizio: garantito dalla farmacia Della Farnia, Italia 153, telefono 827.202.

ALASSIO
Comune: Vini 56, tel. 645.164.
ALBENGA
Savone: via Medaglie 42, tel. 824.918.

LA SUPERIORE
Albi: Lucio via Parigi 5, tel. 824.918
S. SPIRITO
Franchi: via Colombo 15, tel. 824.918
CAIRO
Radina: via Portici, tel. 502.650.
LIGURE
Comune: via Grigiani 6, tel. 692.670.
LOANO
Giovanni: via Garibaldi, telefono 690.231
MILLESIMO
Cigoli: piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Urzino: Italia 10, tel. 748.836
PIETRA LIGURE
Franchi: via Montaldo 14, tel. 824.918.
QUILIANO
Bermano: Valleggia Diaz 2, telefono 690.209.
SASSELLO
Nanni: via Badano 17, tel. 724.107.
VARAZZE
Trinchetti: corso Matteotti, tel. 97.126.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prefettura e fastiva:
Distretto Savona: telefono 444 (Varazze-Spotorno)
Pieve Ligure: telefono 827.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: 580.72
Distretto di Alassio: 645.164
Distretto di Calizzano: 970.238
Distretto di Millesimo: 564.017
Distretto di Arenzano: 912.73.06
Distretto di Cospicua: telefono 913.34.56

STATO CIVILE

SAVONA
NATI. Federica Cerisola, Turino, Marco Lepri.
MORTI. Nessuno.
SUA CARLOTTA Colombo, di 84 anni, residente a Savona in via Loreto 15; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 in via Loreto.
Antonio Gariglio, di 79 anni, residente a Savona in via Cavour 10; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,15 al cimitero di Bossarino.
Carmela Riccio, di 65 anni, residente a Savona in via Cavour 10; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9 al cimitero di Cairo Montenotte.
Anita Bugna in Piccardo, di 70 anni, residente a Valleggia in via San Pietro 15/3; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale di San Salvatore.

GLI APPUNTAMENTI

SAVONA
La terza lezione dell'Avo
Martedì alle 20,45 al teatro dei Salesiani il professor Franco Corsinovi e Aldo Pentenero terranno una relazione sul tema «Esperienze di volontariato nell'Avo». L'iniziativa rientra nell'ambito del 18° corso dei volontari ospedalieri. (a. b.)
Euro-Est insegna il russo
L'associazione Euro-Est (già Italia-Urss), organizza corsi di base di lingua Russo pomeridiana e serali. Le prime quattro lezioni, propedeutiche ai corsi per principianti, saranno gratuite. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla segreteria dell'Associazione in via Niella 4/1, dalle 17 alle 19, sabato escluso, telefono 85.15.49. (a. z.)
VADO LIGURE
Oratori savonesi nel XIX secolo
Mercoledì alle 15 nella sala riunioni della Coop si svolgerà una conferenza sugli «Oratori savonesi fra il XVII e il XIX secolo». L'incontro rientra nell'ambito

del ciclo di appuntamenti «Riscoprendo Liguria». (a. b.)
CROCE VERDE, nuovo direttore
Giovedì 18 novembre alle 21 presso la Croce Verde di Albisola si terrà l'incontro di presentazione dei candidati per l'elezione del Consiglio di amministrazione programma il 27 novembre. Le elezioni si svolgeranno ad Albisola e Stelvia. (a. b.)
SAVONA
I corsi del Garden club
Corso di composizione floreale a cura del Garden club Savona. Per prendere parte all'iniziativa è necessario telefonare al numero 38.69.65. (a. b.)
SAVONA
Un circolo per gli anziani
Mercoledì 17 alle 15 alla Circo-coscizione e via San Lorenzo verrà inaugurato «A ciancia-voglia di vivere», il circolo dedicato alle iniziative della terza età promosso dalla Circo-coscizione. (a. b.)

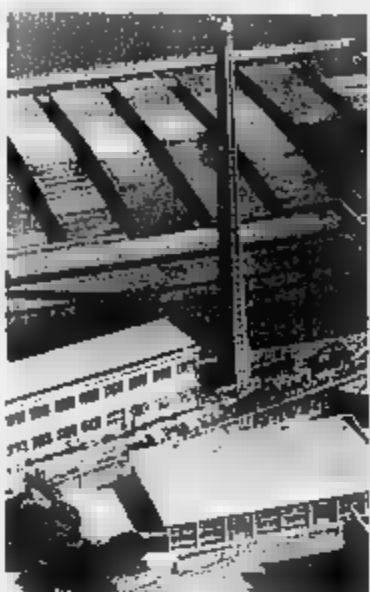
Savona: Dellepiane si è impegnato a farli rientrare entro il giugno prossimo

Omsav, 170 torneranno al lavoro

Siglato un accordo per garantire i posti di lavoro; altri 86 operai saranno collocati in aziende-satellite. Alla Metalmatron si profila l'ipotesi del centro di commercio all'ingrosso

SAVONA. Uno spiraglio di luce per Omsav e Metalmatron. Domani l'assemblea degli operai dovrà votare sul nuovo accordo siglato fra sindacati e proprietà mentre prende corpo l'ipotesi di trasformare la Metalmatron in un centro commerciale all'ingrosso.

Omsav. Sindacati, consiglio di fabbrica e proprietà hanno siglato un accordo in grado di garantire 200 posti di lavoro che domattina verrà sottoposto per la seconda volta al voto degli operai. L'intesa rispecchia gli elementi essenziali del precedente progetto di reindustrializzazione. Dellepiane si è impegnato a far rientrare in fabbrica entro il giugno del prossimo anno 170 dei 256 dipendenti, garantendo anche l'assunzione di nuovi addetti. Gli altri 86 operai verranno collocati in aziende-satellite con almeno 20 operai. Rispetto alla precedente intesa, l'accordo non prevede più l'azionariato popolare. Gli operai, tuttavia, potranno concordare singolarmente la sottoscrizione del capitale sociale. Una novità che di fatto divide il fronte degli operai rispetto alla proprietà. Gli operai hanno inoltre rinunciato alle ferie in eccesso che verranno rimborsate solo se l'azienda avrà il bilancio in pareggio. Anche in questo caso Dellepiane corre rischi: prima di ammortizzare i debiti l'Omsav impiegherà di-



Lo stabilimento Omsav

versi anni.

Gli enti locali in questa vicenda si sono impegnati a svolgere un ruolo di garanti. L'accordo di fatto sblocca anche la situazione delle aree superiori dell'ex Italsider. L'intesa prevede infatti la possibilità di realizzare insediamenti accanto alla fabbrica purché risultino compatibili con l'attività produttiva. Una formula vaga che non lega le mani agli imprenditori. Anche la de-

stinazione d'uso prevista dalla variante al Piano regolatore intercomunale, del resto, è altrettanto ampia.

Metalmatron. Per l'ex stabilimento meccanotessile di via Stalingrado si profila la metamorfosi in un centro per il commercio all'ingrosso. Il progetto è stato presentato dall'amministratore delegato della Metalmatron all'assessore alla Programmazione del Comune Giorgio Balbo e ora arriverà in giunta. Il piano prevede la realizzazione di un centro smistamento di un supermercato specializzato nei prodotti per la casa. Il gruppo interessato all'operazione ha inoltre deciso di realizzare uno stabilimento per la produzione di escavatori in Valbormida. Complessivamente, si parla di 200 posti di lavoro. «Ho chiesto all'amministratore delegato Metalmatron di presentare un progetto formale che verrà esaminato dalla giunta - afferma Balbo - In questo modo si potranno capire le intenzioni degli imprenditori. Certo, se venissero garantiti 200 posti di lavoro per una struttura di commercio all'ingrosso, si tratterebbe di un'occasione importante per la città». Il sindaco Tortorolo invece che il progetto possa preludere alla nascita di un supermercato che finirebbe per danneggiare il nuovo Ipercoop di corso Ricci e la commerciale cittadina. [a. b.]

Celle, «fuga» dall'Ascom

Raccolta di firme per aderire all'associazione della Lega

CELLE L. I commercianti escono dall'Ascom e sembrano intenzionati ad aderire in massa all'Associazione liberi imprenditori della Lega Nord. Il malcontento tra le categorie dei commercianti, che non accettano le decisioni della giunta di imporre la chiusura annuale domenicale del traffico in tutto il centro storico, ha portato a una raccolta di firme per uscire in massa dall'Ascom, presieduta da Franco Abate. Secondo i commercianti, l'associazione non muoverebbe per salvaguardare gli interessi della categoria, ma avallerebbe le scelte dell'amministrazione comunale.

Il malumore dei commercianti, che a giugno avevano già manifestato dissenso contro l'esperimento di chiudere il centro storico alla domenica e vietare definitivamente il transito e la sosta delle auto in piazza Sisto IV, è esploso dopo aver constatato che l'amministrazione ha disatteso all'impegno di un incontro chiarificatore, promesso per settembre. «Siamo a novembre, e nessuno ci ha convocati - dicono i commercianti - Ci sentiamo presi in giro e inascoltati quando lanciamo grida di allarme affermando che il centro storico sta morendo grazie alla chiusura imposta dal sindaco».

Dopo la proposta del consigliere repubblicano Angelo Canepa di inserire, come punto saliente di un eventuale programma elettorale, l'unificazione delle Albissole, il dibattito è aperto. La maggior parte degli intervistati dice favorevole.

«Una proposta intelligente - dice Sandro Soravia - E' assurdo, alle soglie del Duemila, avere due Comuni così simili, a pochi chilometri di distanza. Chi viene da fuori, spesso non capisce il motivo per cui le Albissole siano separate. In un'ottica europea - conclude il ceramista - è ridicolo pensare ancora in termini campanilistici».



Enrico Bonino ex sindaco di Albissola Marina, è favorevole alla proposta di unire le due Albissole

Favorevole all'unificazione anche Davide Maranzano, consigliere della Lega Nord di Albissola Superiore: «Sono d'accordo con Canepa perché ritengo che le nuove leggi, una cittadina di circa 20 mila abitanti avrebbe maggiore peso politico e amministrativo. Le resistenze all'unificazione potrebbero arrivare soprattutto da Marina, cittadina storicamente abituata a vivere e a programmare come località turistica. Albissola Superiore, invece, è stata sempre gestita come un paese dell'entroterra».

L'ex sindaco di Albissola Marina Enrico Bonino, precisa: «Sin da quando ero amministratore, avevo dibattuto il problema in più occasioni. Trovo positiva la proposta

DA QUEST'ANNO ANCHE CORSI DI GIORNALISMO



Provincia gremita per l'inaugurazione dell'Unitre

Ieri mattina, nella sala consiliare nel ridotto di Palazzo Nervi, gremita di gente, è stato inaugurato l'anno accademico dell'Unitre, che conta quest'anno oltre 900 iscritti. Il successo dell'iniziativa è stato ricordato dal sindaco Tortorolo e dall'assessore Brunetti per il Comune, dall'assessore provinciale Piera Oliveri. Ha parlato anche l'avvocato Laura Giuria, presidente dello Zonta Club, che dieci anni fa inventò l'Unitre a Savona. La prolusione è stata tenuta da Sandro Chiamanti de La Stampa, che ha parlato fra l'altro dell'importanza dell'informazione locale. Per la prima volta quest'anno l'Unitre presenta infatti anche due corsi di giornalismo, a cura de La Stampa e del Secolo.

Peggiorano le condizioni del sottosuolo, colpa anche del business edilizio

Troppe frane? Difendiamo i boschi

Sulle strade della provincia transenne e cartelli segnalano smottamenti e voragini, ma non sono soltanto gli effetti dell'alluvione. Trentasei interventi in un anno. Ecco che cosa si può fare

Una indagine del 1987, effettuata dal Movimento Federativo Democratico, individuava nel territorio ben 56 movimenti franosi. Un numero in difetto, dopo le piogge insistenti di questi ultimi tempi. Per rendersene conto, basta percorrere le strade della provincia e vedere in molti casi: transenne e cartelli che segnalano frane, smottamenti e voragini. Trentasei interventi quest'anno. In molti casi sono ancora i segni evidenti della drammatica alluvione del 22 settembre 1992, ma in altri sono anche l'effetto di un peggioramento in atto, dovuto non solo al perdurare del clima sfavorevole ma anche ad una predisposizione del territorio al fenomeno delle frane.

Così dichiarava qualche anno fa il geologo Gianpiero Filippi in proposito: «E' ipocrisia invocare l'eccezionalità delle precipitazioni atmosferiche, per giustificare frane e smottamenti, quando queste sono la conseguenza di un territorio portato al limite del collasso». E prose-



Il problema frane sempre in agguato: le condizioni del suolo stanno peggiorando

guiva: «Si assiste da tempo ad un vero e proprio indiscriminato delle nostre colline, con insediamenti edilizi precisi piani d'intervento, che provocano l'alterazione completa dei regimi idrici superficiali e profondi, e l'intasamento degli al-

dei torrenti. Per non parlare di sbancamenti assurdi e di terrapieni non idonei. Affermazioni giuste, alle quali mi unisco, nella speranza di dare maggior vigore e concretezza alle continue grida d'allarme. E d'altra parte, gli effetti di quan-

to sin'ora sostenuto è da tempo sotto gli occhi di tutti.

La provincia più verde d'Italia è ormai compromessa: i suoi aspetti essenziali: morfologici e geotecnici. Il patrimonio boschivo, vera grande industria di servizi: idrogeologico, paesistico e biologico, con effetti identici sull'aria, sull'acqua e sul terreno, è malato da tempo. La riduzione del bosco, avvenuta in tutti questi anni per colpa dell'opera devastatrice del biopede ha abbassato la soglia degli equilibri naturali, sino a compromettere l'unica reale difesa dei pendii e delle vallate, dal pericolo delle frane. Perché è risaputo che non solo le radici dell'albero trattengono il terreno, ma è lo stesso suolo forestale a comportarsi come una vera spugna quando piove.

Insomma, solo un bosco curato, ricco e vigoroso ha un suolo forestale profondo e strutturato in modo tale da svolgere un consistente effetto regolante delle acque.

Costantini

LIBERAZIONI

COSA C'E' DA SAPERE

Un «vademecum» per i circa duemila cittadini che saranno chiamati alle urne tra una settimana

E domenica prossima ad Altare si voterà così

Sistema maggioritario: una preferenza unica per sindaco e lista

VADMECUM per i circa duemila elettori altaresi che fra una settimana saranno chiamati alle urne. Quattro le liste: «Altare in piazza», guidata da Olga Beltrame, «Lega Nord capeggiata da Gian Luigi Pantaleo, «Ricostruire Altare», la cui leader è Idalda Brondi, «Sinistra alternativa per Altare», il cui candidato a sindaco è Luigi Vellebona.

Si vota con il sistema maggioritario dando una preferenza unica per sindaco e lista. Contrassegnando la lista, automaticamente gli elettori daranno il voto anche al sindaco che la guida. Accanto ad ogni simbolo vi è già stampato il nominativo del candidato numero uno. Oltre al sindaco e alla lista si può esprimere anche un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere. In questo caso i votanti dovranno scrivere il cognome sull'apposita linea tratteggiata.

aggiudicherà la poltrona di sindaco il candidato numero uno della lista che ha ottenuto il maggior numero di preferenze.

Ad Altare, intanto, in attesa di domenica prossima, ferve la campagna elettorale. L'altra sera è stata la volta della Lega Nord guidata da Gian Luigi Pantaleo, manager aziendale. Lo affiancano Enzo Caporali, impiegato, Rita Oliveri, commerciante, Stefano Latella, artigiano, Emma Irgher, disegnatrice, Giuseppe Menachini, artigiano, Oscar Dogliotti, impiegato, Giampiero Guala, commerciante, Davide Levratto, tecnico, e Grazia Di Legnani, commerciante. Una presentazione ad effetto, introdotta dal senatore Sergio Cappelli, dove si è lasciato spazio alle immagini: un filmato e relativo sottofondo musicale, sull'alluvione del settembre '92 e sulla situazione attuale ad oltre un anno di distanza. Programma: co-

pertura tratto «fogna a cielo aperto» ed eventuale recupero dell'area; sviluppo del problema gestione delle infrastrutture sportive, turistico-ricreative e sociali; razionalizzazione servizi comunali; riutilizzo del centro storico; completamento del cimitero, ricerca e applicazione di soluzioni ai problemi viari; installazione di barriere antirumore sulla Ss-Vo; maggiore attenzione ai problemi delle fasce più deboli, coinvolgimento delle associazioni altaresi.

E ancora, difesa dell'autonomia comunale anche in riferimento ad una più equa distribuzione del carico tributario, trasparenza amministrativa con periodici rendiconti; no a piattaforme di smaltimento rifiuti; rilancio industriale; ricerca di nuove nicchie di mercato per gli artisti del vetro e completamento dei lavori post-alluvione. [a. b.]

TACCUINO ELETTORALE

Dibattito sullo spostamento della ferrovia

Questa mattina, alle 10,30 nella sala Ester Siccardi, «Proposta per Albenga», la lista capeggiata da Giuseppe Pelosi, organizza un incontro con gli altri candidati alla poltrona di sindaco della città. Il tema della discussione è lo spostamento a monte della ferrovia. Si sa che all'iniziativa hanno già confermato la loro adesione alcuni rappresentanti di altre liste in gara per il Comune rivierasco.

Nardo presenta programma e candidati

Stasera, alle 21 nella sala Ester Siccardi, Gabriele di Nardo, leader della lista del movimento sociale, presenta programma e candidati.

Idalda Brondi domani al cinema «Vallechiara»

«Ricostruire Altare», la lista guidata da Idalda Brondi, domani sera alle 21 nel salone del cinema «Vallechiara» incontrerà la popolazione per far conoscere i candidati che l'affiancano e illustrare il loro programma.

Savona: inaugurata ieri, premio dal Soroptimist

Una statua di Renata Cuneo

In dono alla Croce Bianca

SAVONA. San Giorgio che uccide il drago. Questa statua in bronzo donata dalla scultrice savonese Renata Cuneo alla Croce Bianca. L'effigie, che è alta centimetri, è stata inaugurata ieri pomeriggio nella sala riunioni della pubblica istruzione. La scultrice savonese ha lavorato per 7 mesi alla realizzazione di questo lavoro. «Ho donato con il cuore questa statua per la solidarietà e l'amicizia che mi ha dimostrato la Croce Bianca», ha detto l'artista con la voce incrinata dalla commozione. I militi della Croce Bianca le hanno infatti regalato un bouquet di fiori. Renata Cuneo sabato prossimo riceverà inoltre un premio biennale dal Soroptimist international d'Italia, l'associazione delle donne impegnate in attività manageriali e professionali per la promozione dei diritti umani e l'affermazione dei diritti femminili.



La scultrice Renata Cuneo «Ho donato con il cuore questa statua per la solidarietà e l'amicizia che mi ha dimostrato la Croce Bianca»

Il premio rappresenta un riconoscimento ad un'intera carriera artistica. Renata Cuneo, che ha compiuto 60 anni, ha infatti preso parte a numerose manifestazioni internazionali fra le biennali di Venezia, Roma, New York e Budapest. La cerimonia di premiazione si svolgerà sabato prossimo alle ore 17 nella Sala consiliare del Comune. [a. b.]

E cresce il fenomeno dei furti nelle case e la ricettazione di oggetti preziosi

«Troppi drogati nei vicoli»

Protestano gli abitanti del centro storico: «Problema più grave degli extracomunitari»
Gli alloggi trasformati in basi per lo spaccio degli stupefacenti. I nascondigli dell'eroina

ALBENGA. Il centro storico di Albenga è tornato ad essere uno dei punti di maggior spaccio di stupefacenti. Lo dicono, senza mezzi termini, gli abitanti di diversi rioni della città medievale.

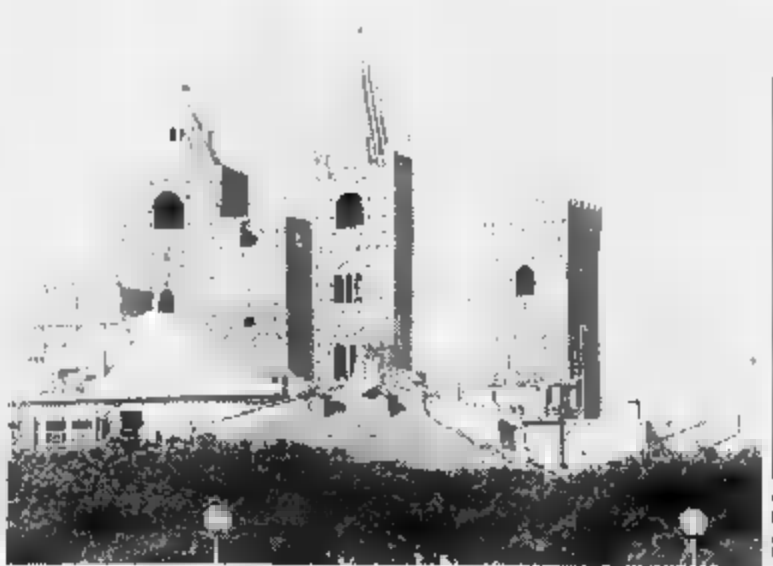
«Il problema degli extracomunitari, che spesso litigano tra di loro, sta facendo dimenticare quella che, invece, è la vera piaga del centro storico: l'eroina. Ogni giorno, nei vicoli più nascosti, assistiamo impotenti ai traffici di spacciatori e drogati», spiegano gli abitanti dei vicoli attorno a via Roma e via Torlaro.

E aggiungono: «Molto spesso lo smercio avviene alla luce del sole, davanti a bambini e anziani».

Diversi appartamenti abbandonati all'interno del centro storico sono stati trasformati in veri e propri ritrovi per tossicodipendenti. Siringhe usate vengono ritrovate ogni mattina solo ai lati del selciato ma anche piantate, frecce, portoni in legno delle abitazioni.

«Un fenomeno che si ripete spesso nei vicoli tra Torlaro e piazza Rossi», confermano i Vigili urbani. E nella stessa zona alcuni palazzi trasformati in attesa di lavori di ristrutturazione sono diventati rifugio per tossicodipendenti.

Stesse nei vicoli vicino a via Roma, dietro all'obitorio dell'ospedale. Quasi passa mai nella zona e gli an-



Centro storico di Albenga invaso dagli spacciatori, i commercianti protestano

droni sono diventati posti sicuri per cadere bustine di eroina. Spesso, anziché pagarle in denaro, i tossicodipendenti barattano dosi con biciclette, motorini, gioielli e autoradio scippati o sottratti da auto a case.

Una realtà denunciata da tempo. «Sono anni che chiediamo più controlli. I nomi degli spacciatori, nella maggior parte dei casi giovani che spacciano per potersi a loro volta procurare la droga, sono sulla bocca di tutti. Ci sembra strano che le forze dell'ordine, che pure li co-

ti. Polizia e carabinieri, però, più volte hanno arrestato i piccoli spacciatori. Il loro posto viene regolarmente preso da altri».

In più è difficile riuscire a trovare chi spaccia della droga. L'eroina è nascosta nei mille anfratti del centro storico, già divisa in bustine. Il tossicodipendente paga in anticipo allo spacciatore che gli dice dove andare a ritirare la bustina. Un modo sicuro per evitare di essere arrestati in caso di perquisizioni.

Pezzini

Restauri

Ecco la nuova piazza Rossi

ALBENGA. I lavori in piazza Rossi terminati. Si tratta del primo intervento di recupero di piazze e vie del centro storico. La piazza, posta tra via Torlaro e via Medaglia d'Oro, era stata asfaltata negli anni '50 per coprire il vecchio pavimento in terra.

La nuova pavimentazione, realizzata con mattoncini di pietra che, combinati tra loro formano dei disegni geometrici, ridà alla piazzetta un aspetto medioevale.

Tra qualche mese, inoltre, dovrebbero partire i lavori per la sistemazione e il recupero dell'edificio del F&B di Bruno che si affaccia su piazza Rossi. Il palazzo sarà trasformato in appartamenti, uffici e negozi rivitalizzando così l'intera zona.

Altri interventi per il rifacimento della pavimentazione sono previsti in piazza San Giacomo e in piazza San Francesco, sempre nel centro storico. Questi sono i programmi del commissario comunale.

(s. p.)

Nuovo piano dell'assessorato regionale alla Sanità

Allassio, per l'ospedale ora si avvicina la chiusura

ALASSIO. Il nuovo piano sanitario regionale prevede la chiusura totale dell'ospedale allassino di Val d'Olivio e l'apertura di una struttura per anziani non autosufficienti a Poggio Fiorito. La notizia, che in mancanza di un organismo dirigente in quella che fu l'Usl4-albenganese, non ha avuto ancora conferma, peggiora l'ipotesi, già ritenuta negativa, della destinazione dell'attuale nosocomio appunto a per gli anziani.

La vicenda è anche il sintomo di un grave disagio che il comprensorio dell'Albenganese vive nel settore della sanità. Quella che era l'Usl modello in Liguria per quanto riguarda l'eccezionale della spesa, l'Usl4-albenganese per l'appunto, è stata cancellata ed assorbita nell'Usl del Savonese che - si teme qui nell'Albenganese - finirà per assorbire le positività e scaricare la passività.

«Se Val d'Olivio - si dice all'ospedale - verrà destinata alla chiusura il ricambio della sua eventuale vendita verrebbe incorporato dall'Usl savonese che lo potrebbe impiegare altrove».

Intanto pare che le autorità sanitarie non provvedano a rimpiazzare la mancanza di personale nel settore della riabilitazione degli anziani convalescenti. Come segnala il dottor Vito De Giglio mancano 9 fisioterapisti e si in attesa che si preveda alla prossima mancanza di 2 logopedisti.



L'ospedale di Allassio

L'edificio di Val d'Olivio è stato funzionale grazie ad una ristrutturazione dispendiosa. I mezzi finanziari vennero a metà degli anni Ottanta.

Tramonta anche la possibilità di migliorare la gamma degli ambulatori esistenti nel polo ospedaliero che serve d'estate una popolazione che dei 25 mila residenti passa a 150 mila potenziali utenti.

Da parte dei politici locali si oppone solo il silenzio alle decisioni smantellamento decise dalla Regione Liguria.

(r. sr.)

IPOTISI BLASH

FINALE L. Martedì in biblioteca i corsi dell'Unità

Saranno inaugurati martedì a Finale i corsi dell'Università delle tre età organizzati dallo Zonta Club in collaborazione con la Provincia, Comune, Centro Storico, Civica Biblioteca e liceo «Isse». Gli iscritti oltre 100. L'inaugurazione è in programma martedì alle 17 nella biblioteca. (a. r.)

PIETRA L. Parte la ristrutturazione delle scuole elementari

Inizieranno durante le vacanze di Natale i lavori di ristrutturazione delle scuole elementari di via della Cornice a Pietra, in stato di semi-abbandono. L'estate prossima ci saranno gli interventi più consistenti. L'altra sera il Consiglio ha stanziato un'ulteriore finanziamento di 150 milioni. (a. r.)

SPOTORNO. Innamorati alla Las Vegas ancora ignoti gli autori

Nessuna traccia degli autori dell'incendio doloso che, l'altra notte, ha provocato danni all'interno della sala giochi «Las Vegas» a Spertorno. I titolari del locale non hanno mai ricevuto minacce. E' possibile che si tratti di un atto vandalico senza motivo. (a. r.)

LOANO. Interpellanza Lega sull'ufficio tecnico

Il funzionamento dell'Ufficio tecnico del Comune di Loano è in discussione, in interpellanza al sindaco Francesco Cenero, dal consigliere della Lega Nord Maurizio Strada. L'esperto dei partiti di Bossi mette sotto accusa, in particolare, il responsabile dell'ufficio, Piero Nan. (a. r.)

VILLANOVA. Telefonate porno da casa «stangate» da 15 milioni

Una bolletta di 15 milioni è stata recapitata dalla Sip ad una famiglia di Villanova d'Albenga. L'importante telefonata è dovuta alle telefonate effettuate da un giovane che, per vincere la solitudine, chiamava i numeri antenati dei pornotelefonati. (a. p.)

ALASSIO. Sbanda sull'Aurelia ferito giovane di Ceriale

Vincenzo Raineri, 22 anni, abitante a Ceriale è ricoverato da sabato in ospedale ad Albenga per le ferite riportate in un incidente stradale. Il giovane, che avrà per una trentina di giorni, ha perso il controllo della sua auto e si è schiantato contro il cartellone pubblicitario di un campeggio tra Albenga e Allassio. (a. p.)

MAGLIOLO. «Sono pericolosi» Settecento firme contro i camion in pieno centro

MAGLIOLO. Petizione degli abitanti di Tovo e della Val Maemola contro l'invasione dei camion che attraversano i paesi, con gravi danni alle strade e rischi di inquinamento. Sono già state raccolte 700 firme. Quasi tutti i mezzi sono diretti alla discarica di rifiuti di località Casei a Magliolo diventata «pattumiera» di decine di Comuni, a.c.e. e di fuori provincia. Spiegano i responsabili del Comitato: «Abbiamo una media invernale di 60 transiti di automezzi pesanti al giorno che superano la maggior parte dei 30 tonnellate. Questo avviene malgrado l'accordo fra l'Anas, la Provincia e i Comuni di Tovo e Magliolo di un massimo di 25 passaggi giornalieri. Concludono: «Questi mezzi rendono la viabilità pericolosa. In estate si arriva a 70-80 passaggi al giorno. Si rischia di superare il limite della tolleranza per la salute». (a. r.)

Riviera: si unifica l'orario delle discoteche

Chiusura alle quattro il ministro ha deciso

SAVONA. Chiusura delle discoteche alle 4 di notte su tutto il territorio nazionale. E' il primo punto dell'articolo del disegno di legge che è stato presentato al Senato da 23 parlamentari di tutti i partiti. Potrebbe risolvere il problema degli orari e «combattere efficacemente la piaga dell'abusivismo». E' una delle conferme venute dal vertice svoltosi l'altra sera al ministero dell'Interno da un gruppo di tecnici, nominati dal ministro Mancino, e dai rappresentanti del sindacato dei locali da ballo. Per la Liguria c'era il presidente regionale, Piero Gozzi, titolare della discoteca «Gulliver» di Noli.



Piero Gozzi, titolare del «Gulliver»

Dice Gozzi: «Finalmente c'è una proposta di legge al Senato che arriva un po' da tutte le forze politiche ed ha buone possibilità di andare in porto. La proposta tocca da vicino gli interessi di una cinquantina di locali da ballo del Savonese alle prese con «annosi» problemi. Cosa dice il testo della legge? Per la chiusura alle 4 ci potrà essere una proroga di un ora, per soli 45 giorni all'anno. Nel resto del Savonese fra luglio ed agosto. Commenta Gozzi: «Sono anni, che proprio nel Savonese, sosteniamo la tesi che l'orario di chiusura dev'essere uniforme su tutto il territorio nazionale. Non va lasciato alla discrezione dei singoli Comuni. Se si vogliono evitare certi fatti bisogna fare in modo che i giovani non abbiano l'incentivo a spostarsi, in piena notte, da una località all'altra rincorrendo proprio le grosse differenze d'orario che ci sono».

Il terzo articolo della proposta di legge va contro coloro che organizzano feste danzanti senza le dovute autorizzazioni. Spiega Gozzi: «Nella legge si precisa che i circoli, i club e le associazioni che organizzano manifestazioni danzanti o spettacoli sono equiparati ai locali di pubblico intrattenimento e svago e devono quindi munirsi della licenza».

Se dovesse passare la proposta ci sarà una piccola rivoluzione per tutti quegli enti privati che, soprattutto d'estate, organizzano serate danzanti all'aperto. Anche gli alberghi e i ristoranti sprovvisti di licenza di ballo (articolo 66 del testo unico della legge di pubblica sicurezza) dovranno adeguarsi. Lo scorso anno il Silb denunciò, fra molte polemiche,

sette titolari di alberghi di Allassio che avrebbero organizzato il veglione di Capodanno senza la licenza d'agibilità. Conclude il presidente regionale del Silb: «Non si tratta di fare la guerra. Vogliamo che tutti possano lavorare ma che le regole, se ci vengono rispettate da tutti». (a. r.)

Parte dal Consiglio di Pietra l'offensiva contro l'ampliamento dello scalo turistico

Raffica di ricorsi contro il porto

In programma anche raccolta di firme nei cinque comuni che contestano l'ambizioso progetto di Loano
Duro intervento del presidente dell'associazione bagni marini, Vigo: «Dovrei andare da Di Pietro». Proteste

PIETRA. «La nostra vuol essere una manifestazione civile contro quello che potrebbe essere un sopruso nei nostri confronti. Non vogliamo fare nessuna guerra ma garantire il futuro delle nostre spiagge».

Il sindaco di Pietra, Daniele Negro, ha sintetizzato in questo modo il significato dell'assemblea pubblica che venerdì ha visto riuniti all'auditorium i consigli comunali di Borge, Pietra, Tovo, Magliolo e Giustenice. E' prevalsa la linea dura contro il progetto di raddoppio del porto di Loano che proprio pochi giorni fa con definitiva concessione demaniale ha ricevuto l'ultimo via libera. Fra le iniziative più attese una petizione, annunciata da Franco Buscaglia, che sarà organizzata Alleanza Democratica. Nella raccolta di firme si insiste sul fatto che il progetto di porto sia sottoposto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale.

Il clima all'auditorium è stato ostico verso Loano. Ha detto Negro: «Siamo stati accusati

Via all'accordo con Noli

Mentre Loano e Pietra litigano, a torto o a ragione, per il porto turistico altre due località del Ponente hanno trovato un accordo per realizzare assieme il nuovo approdo. I Consigli comunali di Noli e Spertorno hanno già deliberato un piano di massima che prevede la realizzazione di un unico porto in località Chiariventi, al confine fra le due località. La prossima settimana il progetto generale sarà presentato in una assemblea pubblica organizzata dal Comune di Spertorno. L'intervento non sarà farsoneico. L'approdo, in gran parte ricavato all'interno della discarica di inerti di località Serra, prevede un minimo impatto ambientale con pochi interventi in mare. L'approdo potrà ospitare circa 250 natanti di piccole dimensioni. A Spertorno a Noli si è già costituita una cooperativa, composta da operatori turistici locali, che ha come fine sociale la costruzione di un nuovo approdo.

(a. r.)

dall'assessore Vaccarezza di essere dei buffoni. Ci dicono i loanesi: «vogliono fare per distruggere le nostre spiagge». Il clima si è infuocato dopo l'intervento di Gianni Vigo, presidente dell'associazione bagnini di Pietra. Ha detto: «Malgrado i nostri ricorsi dall'88 non è stato fatto nulla. Loano ha certi cana-

politici. Forse dovrei andare da Di Pietro. Anche l'intervento dei tecnici del Comune hanno alimentato i dubbi sull'operato del Comune di Loano e della «Portobello spa» che ha la concessione del porto. L'avvocato Gian Franco Moretti non ha dato certezze sui risultati dei vari ricorsi ipotizzati contro il porto.

PIETRA L. Antica tradizione

Sindaco e vice «svegliati» dalla banda

PIETRA L. Il sindaco di Pietra, Daniele Negro, il suo vice, Giacomo Accame, e il parroco di San Niccolò, monsignor Luigi Rembado, saranno «svegliati», questa mattina alle 7, dalle note della banda filarmica «Guido Moretti». Non si tratta di uno scherzo ma di una antica tradizione, che sembra risalga ad inizio secolo, che la banda «amministratore comunale» hanno voluto riproporre oggi. Spiega Paolo Gazzano, direttore della «Moretti»: «Il nostro sodalizio, il più vecchio d'Italia, ha una lunga tradizione e anche tante nuove leve. Quest'anno abbiamo molti iscritti alla scuola di musica che teniamo all'auditorium. E' il segno di una tradizione che continua». La banda «Guido Moretti» dopo la «sveglia» alle autorità festeggerà il giorno di S. Cecilia, patrona dei musicisti, con un giro, a suon di marce, in tutto il centro cittadino. (a. r.)

ALASSIO. Attraverso rete inglese

I «re» del basket sullo schermo di Val d'Olivio

ALASSIO. «Eurosport», la celebre televisiva inglese che irradia i maggiori avvenimenti agonistici, è da alcuni giorni visibile anche nel Ponente. Il segnale via satellite è irradiato da «Baia del Sole Tv», l'emittente di Laigueglia e proprietà di Mario Fasano e Angelo Zandonà, sorta nel '78 all'indomani della sentenza della Corte Costituzionale. La trasmissione del canale britannico è alternata, ovviamente, agli avvenimenti locali, quali i consigli comunali di Laigueglia che Bds trasmette da alcuni anni in diretta. Tra gli avvenimenti irradiati in diretta da «Eurosport» (che nelle singole può essere ricevuta solo mediante apposita parabola dal costo di un milione e mezzo), le principali partite di calcio internazionale, la F1, il mondiale oltre al grande sport americano come il football e il basket della

(g. o.)

FINALE L. In piazza Boine 3

Nasce nuova associazione carabinieri

FINALE L. Inaugurata, questa mattina alle 11 la sede dell'Associazione nazionale carabinieri in piazza Boine, 3 a Finale Ligure. Dell'associazione fanno parte numerosi carabinieri in congedo e comprensorio del Finalese. Responsabili dell'associazione sono il maresciallo Groggior Di Benedetto (presidente) e Maurizio Amico (segretario). La cerimonia di oggi, dopo il saluto ufficiale e l'incontro della autorità, militari e civili, prevede un pranzo per gli invitati presso il ristorante «Carmelino» a Tovo San Giacomo. La nuova sede di piazza Boine, resterà aperta tutti i martedì, 15 alle 17. Per le iscrizioni bisogna rivolgersi direttamente alla segreteria. Anche a Pietra esiste, da anni, in via Regina, una sezione dell'Associazione nazionale carabinieri. A Loano la sede dell'associazione è provvisoria in corso Roma. (a. r.)

Tovo: «Non è opportuno in questo momento»

Gli stipendi della giunta per ora non aumentano

TOVO. «In questi tempi in cui si pensionati si dà un misero aumento mensile di 6 mila lire si deve dare il buon esempio e quindi propongo di non raddoppiare il gettone di presenza» consigliere per dimostrare la nuova buona volontà. La proposta, subito accolta, è stata fatta, l'altra sera, in Consiglio comunale a Tovo, da Gilberto Costanza della Lega Nord. Solo per il sindaco, Luigi Barlocco (lista civica), il parlamentino ha sancito il raddoppio dell'indennità di carica da 470 a circa 950 mila lire lorde mensili. Dice Gilberto Costanza: «Il ruolo del sindaco è diverso e comporta un certo impegno e delle spese. Credo invece che per tutti noi debba prevalere lo spirito di volontariato. Far politica dev'essere questo e non un nuovo mestiere. Diamo atto alla maggioranza di aver accolto subito la proposta». (a. r.)



Renato Spanò scarcerato dopo l'interrogatorio per falso in bilancio e truffa allo Stato

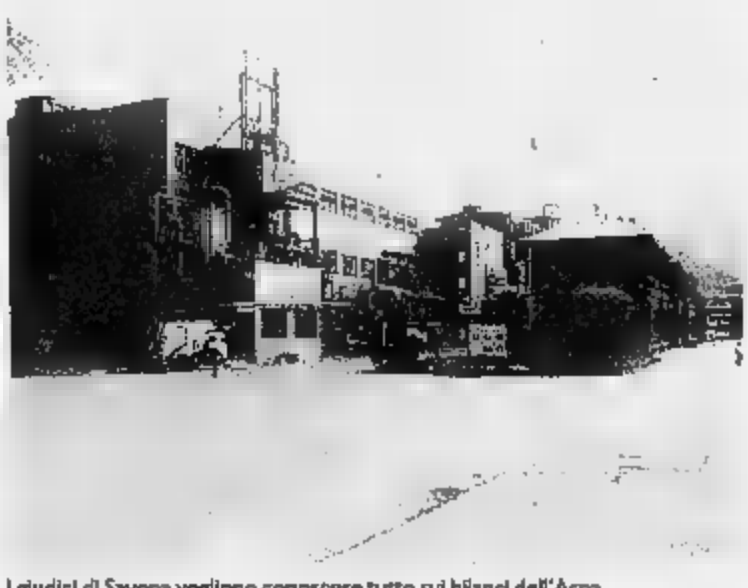
Arrestato anche l'ex presidente Acna

Si è costituito ieri all'aeroporto di Milano

SAVONA. Il professore Renato Spanò, consigliere dell'Acna, presidente della «Planasia srl», detentrici del pacchetto azionario di maggioranza della società di Cengio è stato rimesso in libertà ieri, dopo un lungo interrogatorio da parte del giudice delle indagini preliminari Francesco Meloni e del procuratore della Repubblica Renato Acquarone. Mancano pochi minuti alle 14 l'ingegnere Alessandro De Mattia, presidente fino a due mesi or del gruppo Acna, è già nel carcere Sant'Agostino da un paio di ore. Si è costituito dopo avere appreso che era inseguito un di custodia cautelare del procuratore Acquarone e del giudice Meloni, per falso in bilancio e truffa aggravata ai danni dello Stato: 125 miliardi di presunte perdite fittizie messe a bilancio Acna nel 1982. Sono le stesse accuse contestate al professore Renato Spanò.

Il professore Federico Stella sbotta: «Siamo assolutamente stupefatti, perché i provvedimenti di custodia cautelare riguardano tutto l'infondato e si basano su consulenza tecnica - contabili che tarcano platealmente l'abc delle che disciplinano la formazione del bilancio».

L'affermazione è sottoscritta dagli altri avvocati dello staff «Acna-Planasia-Enichem». Domenico Pulitano, Marina D'Angelo e Romeo Pastrengo che han-



I giudici di Savona vogliono conoscere tutto sui bilanci dell'Acna

chiesto, inutilmente, l'immediato interrogatorio dell'ingegnere Alessandro Di Mattia. Il dirigente reduce dal viaggio Tokyo-Zurigo-Milano, dove gli uomini della Guardia di finanza hanno prelevato traferito in carcere.

Il manager sarà interrogato domani. Probabile anche per lui la remissione in libertà. Comunque, per entrambi i dirigenti delle società che fanno capo all'Enichem le accuse restano. Anzi, indagini proseguono e sono sotto tiro anche i bilanci Acna dei tre

anni precedenti, in cui per centinaia di miliardi (230, quello del 1982). Le presunte perdite fittizie dall'accusa riguardano voci di spesa per il risanamento ambientale dello stabilimento di Cengio, dal futuro incerto. L'accusa si chiede e chiede agli indagati queste spese trovano giustificazione: «ma anche nel caso del ridimensionamento, come è avvenuto, della produzione dell'azienda. La risposta del professore: «Alcune decisioni passate sulla mia testa».

Blitz del «Wwf» a Cengio

I tecnici ieri hanno prelevato campioni d'acqua dal Bormida

CENGIO. Prelevi e campionature sul greto del fiume nel compreso tra Cengio e Saliceto da parte degli esponenti del Wwf e dei tecnici dell'Ispira, il laboratorio di analisi della Comunità europea. Il «blitz», nella mattinata di ieri, intorno alle 10,30. Leandro Borozzi, rappresentante dell'associazione ambientalista e il professor Facchinetti del laboratorio Cea, hanno effettuato di prelievi sui sedimenti valle dello stabilimento Acna. I risultati, tuttavia, si conosceranno solo nei prossimi giorni.

Il monitoraggio di ieri è il primo di una lunga serie di controlli, decisi a tempo dal Wwf, per avere ulteriori dati sulla situazione ambientale dell'intera. Risultati che andranno ad aggiungersi alla mole di dati raccolti in questi ultimi sei anni che riguardano le emissioni atmosferiche e l'inquinamento delle acque del fiume.

Intanto, a Cengio, continua a respirare un clima di grande attesa. L'accordo, siglato nelle scorse settimane a Roma, suscita perplessità, particolare, dopo i recenti provvedimenti della magistratura savonese. Ne è conferma il documento presentato l'altro ieri dal sindaco, Bruno Pesce, durante l'incontro romano tra la Fulc, il sindacato dei chimici, e i Comuni sui cui territori sono insediati stabilimenti del gruppo Enichem.

Accordo contro il quale, peraltro, si sono scagliati gli amministratori piemontesi. «Un accordo inaccettabile, assurdo», ripetono i rappresentanti dell'Associazione per la Rinscisa della Val Bormida. Soddisfatti invece per l'indagine avviata il procuratore della Repubblica Savona. Dicono: «Non è altro che la conferma di tanti esposti a denunce che abbiamo presentato al procuratore in questi ultimi tempi».

NOTIZIE FLASH

Truffatori chiedono soldi per la comunità terapeutica

Da giorni, in alcuni paesi della Val Bormida, sedicenti volontari chiedono offerte per la comunità terapeutica di Murialdo. Per questo i responsabili del centro lanciano un appello: «La nostra comunità non ricorre a tali espedienti per finanziarsi. Invitiamo dunque le persone a prestare attenzione, evitando così di essere truffati».

(L. B.)

Gli operai dell'«A.P. Italia» domani in assemblea

M. Grande attesa all'A.P. Italia di Cairo per l'incontro in programma domani tra la direzione aziendale e il sindacato. In discussione, il piano alternativo approvato dall'assemblea dei lavoratori per evitare il ricorso alle liste di mobilità per 75 dipendenti, fra operai e impiegati.

(L. B.)

CAIRO ■ I drogati ora si rifugiano in periferia

I drogati fuggono dal centro e si rifugiano in periferia. La conferma da una serie di siringhe, cuochi e accendini ritrovati negli ultimi tempi dai vigili urbani nella zona della Chiappella e in via Bertagalla. Sulla presenza dei drogati sono stati presentati molti esposti. I controlli attuati nel centro storico evidentemente hanno reso più difficile l'attività degli spacciatori, per cui il mondo dei tossicodipendenti si sta spostando.

(S. M.)

Lavori per 100 milioni al villaggio Frascheri

Il comune ha approvato lavori di risanamento delle fognaie nel villaggio Frascheri. La delibera è stata assunta dal Consiglio comunale. L'importo dei lavori è di 100 milioni. Da tempo in corso interventi per migliorare la rete fognaria mentre a Calizzano si sta provvedendo a realizzare un nuovo depuratore.

(E. M.)

Dopo la proposta di Castagneto di dimettersi dopo quattro anni

Val Bormida, per molti sindaci non basta una sola legislatura

CAIRO M. I sindaci valbormidesi non sono d'accordo con il collega Castagneto di Cairo, che sostiene la necessità di restare in carica per non più di quattro anni, denunciando il clima sospeso nel quale operano gli amministratori pubblici.

Paolo Tealdi, da 20 anni sindaco di Carcare: «Non si può generalizzare, ma 4 anni sono pochi per fare il sindaco. I ritardi burocratici per l'espletamento delle pratiche e le difficoltà per ottenere i finanziamenti costringono a cercare almeno una riconferma da parte dell'elettorato».

Aggiunge: «Solo adesso sto raccogliendo i frutti delle proposte e dei progetti da me presentati nel periodo 1975-80. Sono d'accordo con Castagneto per la situazione in cui lavoriamo come amministratori. C'è clima avvelenato e di sospetto. La magistratura, anche fronte alla necessità di accertamenti e indagini determinati da lettere anonime, dovrebbe usare maggiore prudenza e riservatezza».



Paolo Tealdi sindaco di Carcare è solidale con Castagneto in clima avvelenato che fa perdere in credibilità

Conclude Tealdi: «E' indispensabile selezionare le situazioni di presunte irregolarità, per evitare che si crei una perdita di credibilità nei confronti degli amministratori».

Ico Mozzoni, da quattro legislature sindaco di Bardinetto: «Non presenterò più. Venti anni da sindaco sono troppi. Non basta ricoprire la carica solo quattro anni. Per i problemi conseguenti al funzionamento della macchina statale e la necessità di portare a compimento almeno parte del lavoro impostato servono due legislature».

Dica, infine Mozzoni: «Sono d'accordo comunque nell'evitare, con il ricambio rapido degli amministratori, la formazione di clima di sospetto. Sovente è ingiustificato, esiste».

Anche Michele Boffa, sindaco di Millesimo, sottolinea: «Otto anni è il tempo giusto per lasciare segno sul piano delle iniziative. Quattro non bastano. In realtà l'atteggiamento di scaricare tutte le responsabilità sugli amministratori, imperante, farebbe venire la voglia di rinunciare subito. Non se mi presenterò mai».

Lo sfogo di Piero Castagneto ha consentito di chiarire come molti sindaci si trovino in difficoltà per la situazione di sospetto che aleggia sull'attività degli amministratori e delle forze politiche. I sindaci di lungo corso quali Mozzoni e Tealdi, oltre a di nomina recente come Boffa, sono concordi nel ritenere che Castagneto gli a proporre come periodo di carica per il sindaco una legislatura.

(S. M.)

IL CASO

LA PAURA DEL PRESIDENTE

DEGO. Gli occhi puntati addosso, il telefono che squilla incessantemente, i pettegolezzi, la curiosità, spesso morbosa, immagini erubesci e immortali, normale passeggiata. Tornare a Dego, per Soraya, la figlia di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri, significa anche questo. «Non abbiamo più pace. Vorremmo invece vivere tranquillamente come una famiglia qualsiasi».

Stefano Abbene ha 28 anni e una pesante eredità. Da quattro anni vive con Soraya, da lei ha avuto due figlie. Insieme hanno condiviso problemi ma anche tanto amore. Ed è l'amore che lo ha spinto a farsi avanti. Lui che in tutto questo tempo è stato in disparte, ora ha bisogno di parlare. E il suo è lo sfogo di un ragazzo con alle spalle un passato da tossicodipendente e un presente non privo di difficoltà. Parla con naturalezza spinto dal desiderio che le cose possano finalmente cambiare.

«La droga è solo un ricordo. Tre anni ho smesso, e lo posso provare. Per dimostrargli che

A Dego la figlia della Guerinoni ora vuole rifarsi una vita

«Chiediamo solo tranquillità» Il sogno di Soraya e Stefano



Soraya e Stefano a Dego in una foto pubblicata sull'ultimo numero di «Oggi»

rei anche disposto a sottopormi a analisi. Tutto questo ricade sulle mie figlie e potrebbe farmi problemi per il lavoro. Già, il lavoro. Dopo tante richieste, da due settimane Stefano è finalmente riuscito ad ottenere un posto come carpen-

tiere. Sino ad allora aveva sbrigato qualche mansione qua e là, con l'aiuto di parenti e amici è riuscito a sbarcare il lunario.

«Voglio continuare a lavorare, come faccio a badare a tutto? Soraya ha paura di stare a

casa da sola. Riceve telefonate anonime, accade anche che persone si fermano davanti al cancello», racconta. «Vorremmo che tutto questo finisse. Altrimenti sarà costretta ad andarsene per trovare un po' di tranquillità. Lo so che forse sarà impossibile, ma l'unica che chiediamo», sospira Stefano.

Fra le tante ingerenze nella loro vita privata, ce n'è una che l'ha fatto andare su tutte le furie: alcune immagini fotografiche scattate nei giorni scorsi mentre Soraya passeggiava lungo la stradina che costeggia la villa insieme al suo figlioletto. «Ha avuto paura: un'auto le si è affiancata facendola quasi cadere. Sappiamo chi si tratta, è una vecchia amica di Gigliola. Abbiamo presentato denuncia ai carabinieri». «Addirittura si è detto che Soraya aspetta un altro figlio. Sono solo invenzioni». Di tutto questo la Guerinoni è al corrente. La figlia le scrive in carcere. E dalla sua cella, l'ex gallerista, le raccomanda di «avere pazienza e fede».

(L. B.)

Al Patetta di Cairo dopo l'assemblea d'istituto

«Lezioni troppo lunghe» e gli studenti scioperano

CAIRO M. Sciopero degli studenti ieri all'istituto tecnico commerciale e per geometri «Patetta». La protesta, decisa durante l'assemblea dell'altro ieri e alla quale hanno aderito i due terzi degli allievi, contro l'orario delle lezioni.

«Un orario troppo pesante», sostengono i rappresentanti di istituto. Aggiungono: «Non è concepibile, esempio, che le materie tecniche, particolarmente impegnative, siano programmate in una stessa mattinata. In questa maniera non si fa altro che peggiorare la qualità della scuola». «Sarebbe invece opportuno "dilatatorie" nell'arco della settimana. Ed è ciò che abbiamo chiesto, da quell'orecchio gli insegnanti sembrano non voler sentire», concludono. E così, dopo aver parlato con il vice-preside, «discussione che tuttavia si è rivelata infruttuosa», la maggior parte degli studenti ha di-

scartato le aule.

Accanto alla protesta di ieri, intanto, continua il braccio ferro tra il gruppo allievi della 5ª geometri e il preside, Arturo Ivaldi. Motivo del contendere, il risarcimento danni arrecati nel maggio scorso alla sala tecnografi. Ogni studente, poiché non si è trovato l'autore o gli autori del «misfatto», avrebbe dovuto versare quota pari a 76 mila lire. Gli altri hanno più volte dichiarato che le sborseranno «solo quando verrà loro fatto vedere il relativo verbale». Se i ragazzi si appellano a una questione di principio, il preside appella invece alle «norme approvate anche dagli studenti». A questo punto, visto che il termine è scaduto, non esclude che al gruppo di allievi, in totale decina, venga inviata un'ingiunzione, così come aveva anticipato il preside.

(L. B.)

Radio Onda Ligure

Savona
FM 104.800
da Varazze a Noli
FM 104.800 - 88.550

Valbormida
FM 100.800 - 88.550
da Finale ad Andora
FM 101 - 100.700

da Diano a Sanremo
FM 100.700 - 100.400

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE

IL SINDACO RENDE NOTO

che dal 10/1/1994 verrà eseguita l'esumazione ordinaria del campo F nel Cimitero della Pace. Ai sensi art. 285, le ossa rinvenute nelle fosse verranno raccolte e depositate nell'ossario comune a meno che coloro che vi abbiano interesse presentino domanda all'Ufficio Anagrafe di raccoglierte e deposite in cellette o loculi, entro il 31/12/1993.

IL SINDACO
G. Durante

Imprese di costruzioni, edili stradali, sede provincia di Cuneo, potenziamento organico ricerca
ASSISTENTI DI CANTIERE E GEOMETRI
per propri cantieri Piemonte Liguria. Si richiede esperienza nel settore, inviare curriculum vitae a: Publikompass 625 - 10100 Torino.



SAVONA
V. Farnagosta, 11
Telefono 824.606

Sede: Albenga - Via E. D'Aste, 15/1 - Tel. (0182) 50.582
Segreteria: Albenga - Piazza S. Domenico - c/o Il Circolo Didattico

[illegible]

STASERA AL CINEMA	
SAVONA Tel. 010/22.00.00 Ore 20.45 L. 25.000	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 854.627. Ore: 15.45/16.20/19.22.30 L. 10.000/7000	Cliffhanger di R. Hartin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Roocker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso
Diana I Tel. 825.714 Ore: 15.30/17.15/19.20, 40 22.30. L. 10.000/7000	Tom e Jerry - Il film di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano in strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia... N. V. 1h 15' Cartoni Animati
Diana 2 Tel. 825.714. Ore: 15.45/16.20/19.22.30 L. 10.000/7000	Il terribile omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico
Tel. 825.714 Ore: 15.30/17.45/20.22.30 L. 10.000/7000	Per amore solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio... romanzo di P. Festa Campanella. N. V. 1h 45' Dramm.
Eldorado Tel. 820.563 Ore: 18/19/22 L. 10.000/7000	Il sole di L. Poolek, con T. Cruise, G. Hackmann, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con un espando lavoro in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è il mezzo la molla. D. Grisham. N. V. 2h 35' Thriller
Tel. 800.000 Ore: 15.30/20.30/22.30 L. 5000	Dove siete? Io di L. Caveni, con C. Caselli, G. Garavito, A. Bonaiuto (Italia '93) — La storia d'amore di due ragazzi sordi che insieme riescono a lottare contro i pregiudizi e a vincere su chi ostacola i loro progetti di vita. N. V. 1h 52' Drammatico
Salesiani Ore: 21 (nei festivi sped. pomeridiano alle 15.30)	Tartarughe Ninja 3 di S. Gillard, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimano (Usa '92) — Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umoristiche esperte in arti marziali nel Giappone medioevale combattono contro i soprusi dell'imperatore. N. V. 1h 50' Avventuroso
Jolly Tel. 850.570 Ore: 15/17.30/20.30/22.30 L. 10.000/7000	Bocca calda mani vellute
ALABANDI Colombo Tel. 640.263. Ore: 20.22.30 Fest. e prefest. 16/18, 10 20.20/22.30. L. 8000	Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller
Ritz Tel. 640.427 Ore: 20.30/22.30, prefest. e fest. 16/18, 05/20, 20.22.30 L. 8000/8000	Cliffhanger di R. Hartin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Roocker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso
ALBINOIA Ambrà Tel. 51.419. Ore: 20/22.30 pref. fest. 16/20, 16/22.30 L. 7000/5000	L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '900: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una ragazza. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico
Astor Tel. 50987. Ore: 20.30/22.30 Festivi e prefestivi 16/17.30/19.22.30 L. 8000/5000	Palle in canna di G. Quintana, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droghe e atti delitti N. V. 1h 25' Comm. Giallo
ALBISOLA Teatro Leone Ore 21 L. 15.000	OGGI RIPOSO
ALTARE Valechiera	CHIUSO PER FERIE
CARNO MONTI Tel. 800.000 Ore: 20/22 fest. 16/18/20/30 L. 7000/5000	Silver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Beninger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di un misterioso, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller
FINALE Ordina Tel. 800.000 Ore: 20, 19/22.30 L. 8000/6000	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico lava la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller
LOANO Loanese Tel. 669.961 Ore: 20.15/22.30 fest. 16.30/16.30/20.30/22.30 L. 8000/5000	Il fuggitivo di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller
Perla Tel. 675.791 Ore: 20.30/22.30 fest. dalle 16 alle 22.30 L. 7000/5000	Cliffhanger di R. Hartin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Roocker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso
MILLESIMO Lux Ore: 15/17/21 L. 8000/4000	Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico lava la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller
VARAZZE Verdi 1 Tel. 97.249 - Ore: 14.30 16.30/18.30/22.30 L. 10.000	Cliffhanger di R. Hartin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Roocker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso
Verdi 2 Tel. 97.248 - Ore: 15, 10 17, 19, 20, 40/22.30 L. 10.000/7000	Silver di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Beninger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di un misterioso, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller
GENOVA E IMPERIA	
TEATRI Teatro Felice : Oggi riposo Teatro della Corte : L'attiere Metropoli di Karel Capek, regia di Luca Ronconi, teatro di Genova e Teatro Stabile di Torino, ore 16 Pol. Genovese : I rusteghi di Carlo Goldoni, Compagnia del Bicentenario, regia di Massimo Castri, ore 16 Oggi riposo Ore 16 in San'Agostino : Ore 16 Carignano : Il paese del Campione, opera in tre atti di C. Lombardi, ore 16	Palazzo : Misterioso omicidio ■ Manhattan Ore 1: Per amore solo per amore Universale 2 : Il socio Universale 3 : Nata ieri Verdi : Cliffhanger Centrale 1 : Prendilo... Centrale 2 : La signora con il vizietto - I nano superdottori Chiaibera : Piano player - Teenies... Gratuzia : Super infermiera: lezione di anatomia maschile Il porcellino IMPERIA Centrale : Nata ieri Dente : Sol Levante Imperia : Giovanni Falcone SANREMO Ore 1: Levante Ritz : Ieri L'uomo senza volto Sanremo : Rassegna «L'Europa» in un'atmosfera di cinema: Mario, Maria, Mari...

Pallanuoto: pochi spettatori in piscina, nel derby successo dei ragazzi di Mistrangelo per 11-6

Il Como a sorpresa su Rari e Recco

Ai lariani il miniturneo di corso Colombo: hanno battuto entrambe le liguri. Tra i biancorossi bene Angelini e discrete prestazioni dei due nuovi stranieri. I biancorossi e i genovesi hanno badato soprattutto agli schemi

SAVONA. Un Como brillante, ma che soprattutto ha preso molto sul serio l'impegno, ha vinto a sorpresa il torneo di Savona, seguito da poche decine di spettatori nonostante l'ingresso gratuito. Quello di corso Colombo era stato presentato come un «triangolo» di allenamento, e così la Rari l'ha interpretato. Nella prima gara col Como (che poi avrebbe battuto anche il Recco per 11-7), persa per 9-7, i ragazzi di Mistrangelo sono scesi in campo solo per provare gli schemi, senza il mordente necessario per vincere.

Il tecnico nelle due partite ha fatto ruotare tutti gli elementi. Tra i più utilizzati si è ben disimpegnato Alberto Angelini, 3 reti nella prima gara e nella seconda, autorità nelle conclusioni da fuori. Il gioiello savonese più responsabilizzato, e i giovani si sono già visti.

E' cresciuto sul piano del gioco anche Ghibellini, sfortunato in alcune conclusioni. Gli stranieri, Jelenic si è procurato almeno il 70% delle espulsioni (però i biancorossi non riescono a sfruttare l'uomo in più), ha concluso poco pur colpendo un palo. Ha mostrato potenza in grado di metter sempre in difficoltà l'avversario diretto. Krizic ha disputato prove diligenti, senza strafare: ha segnato un gol nel primo match e due nel secondo, fallendone altri.

Le altre tre reti col Como portano la firma di La Cava, apparso però non ancora al meglio in difesa. Nel complesso la Rari ha disputato prove discrete, anche se retroguardia si è sofferta eccessivamente il tiro da fuori. Infine il capitano Pisano: ha giocato con molto mestiere, ma la quasi totale assenza dalle partite nella passata stagione lo ha per il momento condizionato.

Il secondo match è stato la fotocopia di quello inaugurale: Como grintoso, Recco soprattutto a caccia di schemi. L'ultima sfida, tra Savona e Recco, ha visto i biancorossi facili vincitori per 11-6. Bravo Petronelli (4 gol) e centroboia come vice Jelenic, ricordare i benauguranti centri dei giovani Locatelli e Fresia.

(r. p.)



Il nuovo centroboia della Rari, Jelenic, in piena azione durante il match col Como

GIOVANI

E' partito il «Majoni»

Dedicato a un «mostro sacro» della pallanuoto italiana, il partito ieri pomeriggio nella piscina di parco Lavagna il 5° torneo giovanile «Mario Majoni». La Rari Lavagna ha convocato nella sua piscina le squadre tra le più forti nella categoria Ragazzi (nati nell'80 e anni seguenti). Al trofeo dedicato alla memoria del tecnico che ha formato generazioni e generazioni di atleti liguri partecipano Savona (detentore della coppa), Lavagna 90, Bogliasco, Chiavari, Nervi, Sori, Camogli e Rapallo. La formula prevede due gironi eliminatori con gare di sola andata (dal 13 al 28 novembre): nell'«A» ci sono Savona, Bogliasco, Rapallo e Sori; nell'«B» Nervi, Chiavari, Camogli e Lavagna. Le prime due di ogni girone andranno alle semifinali incrociate (14 dicembre). Le finali l'11 dicembre. Si giocano due partite ogni sabato, alle 16,30 e 17,30. Favorito il Savona di Pisano, forte di molti elementi della passata stagione.

(d. s.)

Moto «enduro»

Si chiude lo stage di Sassello

SASSELLO. Si conclude oggi sulla pista di motocross il primo corso teorico-pratico di guida di «enduro». Le lezioni sono state tenute da grandi campioni della specialità quali il genovese Giorgio Grasso, il sanremese Chicco Muraglia e i lombardi Stefano Passeri e Brissoni. Oggi invece, a partire dalle 11, si terrà la gara di fine corso alla quale prenderanno parte, oltre ai «prof», Gian Marco Rossi, Giuseppe Gallino e Tullio Pellegrinelli, e naturalmente i ragazzi che hanno preso parte alle lezioni. La gara avrà la durata di 4 ore, e vi sono previsti circa 80 piloti. L'ingresso costa settemila lire: l'incasso sarà devoluto alla Fondazione savonese sugli studi per la mano.

(m. no.)

Basket-show

Trofeo Orio Reggiana a sorpresa

RAPALLO. Un nome nuovo nell'albo d'oro del Memorial Marco Orio, organizzato dall'Alcione Rapallo è giunto all'ottava edizione. La novità è rappresentata dalla Reggiana, la «cenerentola» di Al che ha messo in fila Baker Run Livorno, Bielesti Montecatini e Clear Cantù, piazzatesi nell'ordine.

E' iniziato proprio dalla delusione del quadrangolare, i canturini. Col coach (Bruno Arrigoni) subentrato da settantaseienne ad Antonio Diaz Miguel, «cantone» del basket mondiale, Clear ha lottato solo la prima sera contro i livornesi, perdendo 4 punti (102-98) dopo un supplementare.

Il dimENTICARE invece la propria offerta nella finale di consolazione, la Bialesti a dilagare (105-71), e con Arrigoni impassibile in panchina. Probabilmente in quel disastroso 40' avrà rivisto il «grattacapo» che si è andato a prendere, tutti i problemi della squadra. Bene invece gli emiliani di Virginio Bernardi, autentico showman. La gestualità, le parole, la lavagnetta stile americano, tutto per passare inosservato...

Però anche il quintetto determinato, il play Pozzocco proclamato miglior giocatore, e miglior realizzatore delle due serate con 57 punti a trascinare i compagni verso il successo. Il +15 della finalissima (103-88) è dovuto alla gran serata del play, sostenuto a dovere da Bon (miglior realizzatore da tre punti, su 12) e Mentasti. «Attnaia» sottotono e perciò tenuto dal coach Lombardi, giustamente, a lungo in panchina.

E gli americani? Pochi, non di primo piano. Il più atteso, Richardson, ha disertato perché impegnato ieri nell'All Star Game. Nessun straniero nella finale: anche Brown ha dato forfait. Solo Lock, del Montecatini, ha cercato di far vedere qualche numero. Mc Nealy non è il compagno ideale per far bella figura. Buona non buonissima la risposta del pubblico, ampi spazi vuoti, in particolare la prima. Ma cosa bisogna offrire agli appassionati liguri per scuoterli?

(g. s.)

Risultati e classifiche dopo la terza giornata dell'«interprovinciale»

Bocette, il Cinzia Sanremo allunga ma l'Ida Savona non perde un colpo

Cinzia Sanremo al comando della serie A del campionato interprovinciale che ha archiviato la terza giornata. La compagine matuziana ha collezionato 3 punti contro i savonesi del Dlf Maura, al termine di un confronto ricco di momenti spettacolari. A un punto di lunghezza c'è l'altro dopolavoro savonese, l'Ida, vincitore sul Boboba, compagne imperiese Flavio Lanteri all'esordio: un torneo sempre più interessante.

In buona posizione anche il team carcarese Gpc La Bocca. Gli uomini di Pastorino hanno pareggiato con gli sportivisti del Black Bull, al termine della partita forse più bella della serata. Continua la crisi dell'Ariston: il sodalizio arnese, diretto da Silvio Agnone, ha collezionato solo due punti in tre partite, diventando il fanalino di coda della classifica. Intanto continuano pure la B e i 4 gironi stati diversi gli in-

contri spettacolari. Intanto il Comitato provinciale ha confermato che le finali in programma il 1° maggio si svolgeranno al palasport Quiliano.

Serie A (3ª giornata): Pontevocchio-Ariston 5-1; Dlf Maura-Cinzia 2-4; Cin Cin-Hai 3-3; Boboba-Dlf Ida 2-4; Black Bull-La Bocca 3-3. Classifica: Cinzia p. 14; Dlf Ida 13; Hai 12; La Bocca 11; Cin Cin 9; Pontevocchio 8; Black Bull ed Italia 6; Boboba 5; Dlf Maura 4; Ariston 2.

Serie B (3ª giornata): Gironi A: Sport Pietra-Las Vegas 2-4; Odisea-Boboba 4-2; Sagittario-Berli's 2-4; Lady-Moneta 5-1; Ariston-Garden 4-2; Carla-Como 5-1. Classifica: Carla 14; Lady 13; Las Vegas e Moneta 12; Berli's 11; Garden 10; Ariston 8; Sport Pietra, Boboba e Como 7; Odisea 4; Sagittario 3. B: Conca d'oro-Carla 3-3; Como-Circolo Pietra 5-0; Garden-Lady 3-3; B. Nei-Cin Cin 0-6;

Cavalluccio-Sagittario 5-1; Italia-Odissea 2-4. Classifica: Cin Cin 16; Cavalluccio 14; Carla 13; Como e Italia 10; Sagittario 9; Conca d'oro e Odisea 8; Garden 1 e Lady 7; Circolo Pietra e Bar De Nei 3. C: Sport Finale-Gatto Nero 5-1; Boccia-Quadrifoglio 3-3; Polisportivo-S. Genesio 2-4; Dlf Ida-VII Usl 2-4; Merlo-Enel 5-1; Sciarbor-Quiliano 3-3. Classifica: S. Genesio 14; Quadrifoglio 13; VII Usl 12; Sport Finale e Quiliano 11; Merlo ed Enel 10; Sciarborasca 9; La Boccia e Polisportiva 6; Dlf Ida 4; G. Nero 2. D: S. Genesio-B. Bull 3-3; Quiliano-Cavalluccio 3-3; Enel-Sport Finale 6-0; VII Usl-Dlf Maura 3-3; Circolo Pietra-Polisportiva 1-5; Gatto Nero-Pontevocchio 5-1. Classifica: Maura 15; Cavalluccio e Gatto Nero 14; VII Usl 13; Enel 10; B. Bull e Polisportiva 8; S. Genesio 7; Pontevocchio 6; Quiliano e Sport F. 5; Circolo Pietra 3.

(g. o.)

GENOA-PORTO



Marassi, amichevole extralusso

Bella sfida oggi a Marassi fra il Genoa (nella foto Bortolazzi) e il Porto. Doveva essere il vernissage per Lajos Detari, l'occasione del primo incontro con i compagni di squadra tifosi. Maselli avrebbe voluto vederlo subito all'opera in un match di rilievo, per sincerarsi delle sue condizioni. Invece, come noto, problemi di «status» del magiaro ne hanno per ora bloccato il debutto.

(g. s.)



AGENZIE RIUNITE

PRIMA DI VENDERE ACQUISTARE CEDERE LA SCELTA GIUSTA E' PASSARE DA NOI

FIAIP
FEDERAZIONE ITALIANA
AGENTI IMMOBILIARI
PROFESSIONISTI

LOANO • CORSO EUROPA, PIANO ALTO, ASCENSORE, CAMERA, SALA, CUCINA, INGRESSO, BAGNO, GRANDE DISPENSA, DUE BALCONI. L. 300 milioni

PIETRA LIGURE • ZONA MONTE GROSSO, ATTICO COMPOSTO DA DUE CAMERE, SOGGIORNO, CUCINA, TERRAZZO, AMPIO CON STUPENDA VISTA MARE. L. 280 milioni

PIETRA LIGURE • MT MARE, CAMERA TINELLO, CUCININO, IN PERFETTE CONDIZIONI, POSTO AUTO. L. 170 milioni

LOANO • STABILE COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO, CAMERA, SOGGIORNO-COTTURA, INGRESSO, BAGNO, CONCO, TERMOAUTONOMO. L. 175 milioni

PIETRA LIGURE • ZONA STAZIONE FERROVIARIA, CAMERA, SOGGIORNO, CON ANGOLO COTTURA, INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO, IN ORDINE. L. 110 milioni

PIETRA LIGURE • 200 MT MARE, ULTIMO PIANO, ASCENSORE, CAMERA SOGGIORNO, CUCININO, BALCONE VISTA MARE. L. 190 milioni

LOANO • DUE CAMERE, SALA, CUCINA, INGRESSO, BAGNO, TERRAZZO DI MQ. POSSIBILITA' BOX AUTO, TERMOAUTONOMO. L. 345 milioni

CERALE • 1 KM MARE, NUOVE COSTRUZIONI, BILOCALI CON GIARDINO BALCONE, TERMOAUTONOMI, FINITURE DI PREGIO. Da L. 175 milioni

PIETRA LIGURE • V.LE REPUBBLICA, CAMERA, SALA, CUCINA, INGR. BAGNO, DUE BALCONI, 2° PIANO CON ASCENSORE, POSSIB. BOX AUTO, IN PERFETTE CONDIZ. L. 285 milioni

FINALE LIGURE • 100 MT MARE, ULTIMO PIANO, INGRESSO, DUE CAMERE, SALA, CUCINA, BAGNO, DUE BALCONI. L. 350 milioni

PIETRA LIGURE • ZONA VIALE REPUBBLICA, CAMERA, CUCINA ABITABILE, INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO, BALCONE, POSTO AUTO COPERTO. L. 200 milioni

LOANO
VILLETTE INDIPENDENTE
DISPOSTA SU DUE PIANI
CANTINATO DA DUE CAMERE
SALA, CUCINA,
DOPPI SERVIZI, TAVERNETTA,
PISTO AUTO, GIARDINO

PIETRA LIGURE
BO. 15° ATTICO
VISTA MARE TERRAZZO.
OPPORTUNITA'

BORGIO VENEZZI
VILLA MARE
TRE CAMERE, CUCINA,
DUE GRANDI BALCONI

TOVO
SAN GIACOMO
PIANO DI VILLA COMPOSTO
DA DUE CAMERE, SALONE,
CUCINA, TINELLO, INGRESSO,
BAGNO, DUE BALCONI VISTA
MARE, BOX E POSTO AUTO.

PIETRA LIGURE • VIALE REPUBBLICA, CAMERA, TINELLO, CUCININO, INGRESSO, BAGNO, RIPOSTIGLIO, DUE BALCONI, CANTINA, POSTO AUTO. L. 110 milioni

PIETRA LIGURE • MT MARE, ZONA SOCCORSO, CAMERA, CAMERETTA, SALA, CUCINOTTO, INGRESSO, BAGNO, DUE BALCONI, 65 MQ TOTALI. L. 110 milioni

PIETRA LIGURE • 300 MT MARE, IN ELEGANTE PALAZZINA, CAMERA, SALA, CUCINA, INGRESSO, BAGNO, AMPIA BALCONATA SUD, POSSIBILITA' BOX AUTO. L. 110 milioni

BARDINO • NUOVE COSTRUZIONI, BI-TRILocali, POSSIBILITA' DI VILLETTE BIFAMILIARI, GIARDINO, POSTO AUTO, FINITURE DI PREGIO. Da L. 148 milioni

BORGHETTO S. SPIRITO • CASA DA TERRA A TETTO, SEI LOCALI DISPOSTI SU TRE PIANI, AMPIA TERRAZZA DA SISTEMARE. L. 185 milioni

LOANO • IN PALAZZINA DI TRE ALLOGGI, CAMERA, SALONE, GIARDINO, BOX E POSTO AUTO, INGRESSO INDIPENDENTE. L. 295 milioni

LOANO • 800 MT MARE, RISTRUTTURATO NUOVO, CAMERA, SOGGIORNO-COTTURA, INGRESSO, BAGNO, GIARDINO PRIVATO, POSSIBILITA' BOX AUTO, TERMOAUTONOMO. L. 210 milioni

SPOTORNO • ALBERGO TRE STELLE, 40 CAMERE, CORPO UNICO SU TRE PIANI, CONTRATTO DI LOCAZIONE NUOVO, CEDESI DILAZIONANDO.

LOANO • CENTRO STORICO, CAMERA, SOGGIORNO, CUCININO, DOPPI SERVIZI, IN ORDINE. L. 110 milioni

I biancoblu ospitano la Migliarinense: sarà la volta buona per «espugnare» il Bacigalupo?

Savona: Mosconi sì, Ferraris forse

Della Bianchina annuncia il debutto del difensore, ultimo acquisto, ma non è ancora certo di poter schierare l'attaccante affetto da una forma influenzale: «Ma spero proprio che ce la faccia, anche perché manca Pilleddu»

Tiene banco Loanesi-Vado

L'Eccellenza offre all'«Ellena» il confronto più importante

Ancora un derby savonese in un campionato che rischia di veder scritta la parola fine (causa la Sestrese) ben prima della fine delle ostilità. Dopo Loanesi-Finale e Finale-Cairese il calendario (per la verità assai poco «pilatos») propone la sfida Loanesi-Vado che, almeno sulla carta, appare indirizzata verso i padroni di casa. Finale-Ventimiglia è intanto match tra squadre galvanizzate dall'esito delle gare d'andata del terzo turno di Coppa Italia. Da seguirne anche Cairese-Baiardo, col pronostico a favore del team di Orcino, bella realtà di questa prima fase del campionato.

Derby continuo. Ancora un confronto tra compagni della provincia. Loanesi-Vado è aperta a tutti i pronostici anche se i locali, visto l'andamento delle prime sette giornate, sono favoriti. Il dirigente Damonte non si sbilancia: «Siamo reduci dal buon pareggio di Pontedecimo ma consapevoli che il Vado, passata la crisi iniziale, può essere una delle squadre più forti del campionato. Speriamo di



Papalia, ex del Finale ora alla Loanesi

SAVONA. «Bacigalupo» vestito a festa? Se lo augurano i dirigenti biancoblu, in occasione della partita odierna contro la Migliarinense. Oggi infatti sulle gradinate dello stadio dovrebbero strisciare e bandiere dei vari club di serie A, dopo l'invito offerto dalla dirigenza del Savona di presenziare alla partita Savona-Migliarinense, un derby molto atteso e sicuramente di notevolissimo interesse.

Il Savona presenta in difesa il nuovo acquisto prelevato dal Rieti: Mauro Mosconi. Trentun anni, alle spalle oltre trecento partite in serie C, è l'uomo di esperienza che probabilmente mancava al reparto arretrato. Due anni fa ha vinto il campionato di serie C2 con il Vis Pesaro, giocando 37 partite e realizzando anche 3 gol. Nella passata stagione ha disputato 15 incontri in C1. Ha inoltre avuto, nel corso della carriera, allenatori come Ragnoli, Sacchi e Giorgi, che gli hanno insegnato davvero tutti i trucchi del mestiere.

Della Bianchina oggi lo getta subito nella mischia. E' una partita importante, e i biancoblu dovranno commettere passi falsi. Anche perché il «Bacigalupo» è negli ultimi tempi terra di conquista. E' proprio per questo che oggi il Savona deve dimostrare quanto vale: «espugnare» il terreno di casa. Ma la parola d'ordine che ha inculcato per tutta la settimana



Ferraris è pronto, ma ha l'influenza

ai suoi mister Della Bianchina.

Nel Savona, si sa, mancherà lo squalificato Pilleddu. La maglia dell'ex sestrese dovrebbe prenderla finalmente Ferraris. Va usato il condizionale per un solo motivo: il bomber genovese, proprio il giorno dopo l'accidentato con la società, è influenzato. E' comunque tra i convocati, e Della Bianchina spera vivamente di riuscire ad utilizzarlo.

Sull'incontro odierno, afferma il tecnico del biancoblu: «L'assenza di Pilleddu è fondamentale. Spero in ogni modo di riuscire a recuperare Ferraris, altrimenti al fianco di Verdicchio metterò Amatruda». Di

Marco Mosconi? Sì, giocherà nel ruolo di centrale. Volevo un difensore che avesse le mie caratteristiche di quando ero giocatore. Mosconi l'ho incontrato avversario un paio di volte, quando ero al Tempio. E' un bravo ragazzo. E' lui quello che cercavamo».

Il direttore sportivo Pietro Arcuri al termine dell'allenamento di rifinitura è intanto soffermato a parlare i giocatori, cercando di caricarli per questo incontro così importante. Arcuri: «Sicuramente è una partita molto difficile. L'assenza di Pilleddu è assai rilevante. E' sta attraversando un buon momento ed è un uomo di peso, in avanti. Contro la Migliarinense sentiremo la mancanza».

Savona dunque con la certezza Mosconi e l'incognita Ferraris, mentre gli spezzini si presentano al «Bacigalupo» senza Currenti, affetto da pabbaglia, e del libero Iazzini squalificato. In forse anche Serafini e l'attaccante Zaccagna. Tutta l'attesa dell'allenatore Osvaldo Motto? Lo si saprà solo oggi all'inizio dell'incontro. In questa occasione il Savona farà entrare gratuitamente gli studenti delle scuole di Savona fino ai 18 anni, mentre per le donne per la partita dei diritti viene messa da parte: entreranno allo stadio pagando metà biglietto.

Roberto

La Promozione offre uno degli scontri-chiave e il Varazze assale la Bolzanetese

Alassio-Albenga, derby all'antica

L'entusiasmo di un tempo si è di nuovo impadronito dei due clan e delle tifoserie: al «Ferrando» si annuncia il colpo d'occhio delle grandi giornate. Gialloneri il in mano, gli inganni capolista hanno paura

La domenica del derby. L'ottava di Promozione concentra l'attenzione: Alassio-Albenga che, complice l'assenza della serie A, vedrà il «Ferrando» esaurito come ai vecchi tempi. Con un piatto così ghiotto, il re del menu è meno gustoso, anche se Varazze-Bolzanetese promette emozioni, con i ragazzi di Lupi intenzionati a riscattare la sconfitta con l'Albino.

Come una volta. Da molti anni non si ricordava una simile attesa. Alassio-Albenga, match che evoca tante battaglie, torna a conquistare l'attenzione dei tifosi, desiderosi di concedersi una parentesi all'estate: «flusso di immagini» commenta relativo alla A. Come ai vecchi tempi, dunque, quando la sfida mobilitava due cittadine da sempre rivali. E anche se la gara di oggi ha la bussola orientata sul team ingauno che comanda solitario la classifica, l'Alassio (4 punti, tutti realizzati negli ultimi tre turni) giura che «starà a guardare».

Parola del presidente Grassi: «Daremo l'anima per regalare

Sammi, stop alla Sestrese

GENOVA. Beppe Maisano tornava con la sua Sammi da «ex» affrontare la Sestrese, ed è riuscito a portare via un punto (1-1) che è un pizzico in più di fortuna potevano diventare due. Nel computo dei verdi di Victor Brogi anche un palo, ma nel finale in contropiede due occasioni per Marchesini e Pertusi, sciupate, per arrivare al colpaccio. Quando la Sammi sembra controllare la partita, arriva il gol della Sestrese: 30', liscio di Cipani. Il Santoro ha il tempo di stoppare la palla e realizzare. Abbandanza simile il pareggio degli arancione e metà ripresa, ma in questa occasione è Fossa a superare l'urano e inflare Gagliardi. Poi il palo. Si sinisi e i contropiede finalizzati dalla Sammi: il primo con Marchesini che non riesce ad angolare a dovere; il secondo con Pertusi anticipato da Gagliardi. In Promozione, girone A, 0-0 tra l'Audace Campomonte che sale a 6 punti e la Culm che va a 4. (g. n.)

una grande soddisfazione ai tifosi. Inutile nascondere: questo match ha un sapore particolare: si pensi che alcuni ragazzi, al meglio, faranno carte false pur di scendere in campo. Forti emozioni attendono Pietro Buttu, per 7 anni «bandiera dell'Albenga», ora in gialloneri: «La mente, almeno all'inizio, tornerà al passato. Ho

voluto troppo bene alla maglia bianconera, e questo sentimento non si spegne in un giorno».

E al grande ex saranno dedicati le premure dei difensori. De Luca. L'allenatore teme molto questa partita: «Il derby è una partita senza pronostico, incontro spesso ai fuori

della logica. E così noi che comandiamo la classifica affrontiamo questa partita con un'attenzione particolare, sapendo che le sorprese dietro l'angolo». Anche i dirigenti ingauni sono tranquilli: «Sei punti di distacco non significano nulla — dice il presidente Giancarlo Gualezeri — per una partita che tradizionalmente è fuori dagli schemi. Certo un colpaccio — Ferrando sarebbe importante anche per la classifica».

Varazze alla riscossa. La squadra di Lupi, che nelle ultime settimane non ha raccolto quanto seminato, riceve la Bolzanetese con l'intenzione di ottenere due punti preziosi. Il tecnico è diplomatico: «Una partita difficile, i genovesi non sono certo gli ultimi arrivati. Speriamo una volta tanto di essere assistiti dalla dea bendata».

Le altre. Da seguire Carlini-Albestrade, coi matuziani chiamati a una conferma, e da notare che riposa il Busalla, costretto a sperare nell'Alassio.

Giuseppe Olivero

Prima: i giallorossi, col campo «perdonato», aspettano il Pietrabruna

Altare lancia la sfida alla capolista con il «tifo» del Cisano San Giorgio

E' Altare-Pietrabruna la partita «clou» oggi, in una prima categoria giunta alla settima giornata. L'incontro si giocherà al comunale. Altare, in quanto la Figg ha accolto il ricorso presentato dalla società, il presidente Graziano Brondi in merito alla squalifica.

Sul terreno amico i giallorossi di Pino Cavallaro la vedranno dunque con la prima della classe, il Pietrabruna. Ed è un incontro che i padroni di casa vogliono vincere, sostiene il tecnico Pino Cavallaro: «Ci siamo preparati benissimo, in vista di questo importante incontro. Per noi è un test molto importante, una verifica sullo stato di salute della squadra. Parliamo avvantaggiati dal fattore campo, anche se il Pietrabruna ha novanta minuti in più nelle gambe rispetto a noi, visto che domenica contro lo Zinola abbiamo giocato. Il recupero della sfida la forma-

zione allenata da Giancarlo Boesolino si giocherà mercoledì, anche se la Figg non è ancora fissato campo e orario.

Tifa per l'Altare il Cisano S. Giorgio. La compagine di Viviano Rolando, leader assieme al Pietrabruna, è sul campo del S. Bartolomeo Baia Blu. Rolando, presidente Graziano Brondi in merito alla squalifica. Sul terreno amico i giallorossi di Pino Cavallaro la vedranno dunque con la prima della classe, il Pietrabruna. Ed è un incontro che i padroni di casa vogliono vincere, sostiene il tecnico Pino Cavallaro: «Ci siamo preparati benissimo, in vista di questo importante incontro. Per noi è un test molto importante, una verifica sullo stato di salute della squadra. Parliamo avvantaggiati dal fattore campo, anche se il Pietrabruna ha novanta minuti in più nelle gambe rispetto a noi, visto che domenica contro lo Zinola abbiamo giocato. Il recupero della sfida la forma-



Peluso, con il Borghetto 84 a Quilano

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale (ore 14,30): Savona-Migliarinense; Ceraldo-Cuoio Pelli; Grosseto-Sanremese; Moncalieri-Sarzana; Pietrasanta-Rapallo; Pro Vercelli-Bra; Cuneo-Colligiana; Valenzana-Nizza Millefonti; Pinerolo-Camaitore. Classifica: Camaitore 1; Pro Vercelli 14; Colligiana 13; Rapallo 12; Savona, Ceraldo e Nizza Millefonti 11; Pinerolo, Moncalieri e Valenzana 10; Pietrasanta, Migliarinense, Grosseto e Sanremese 9; Cuoio Pelli 8; Bra e Sarzana 7; Cuneo 6.

Eccellenza (15): Argentina-Pontedecimo; Ventimiglia-Finale Ligure; Entella-Pegliese; Cairese-Baiardo; Imperia 87; Lavagna; Loanesi San Francesco-Vado; Sestri Levante-Folbas. Classifica: Sestrese 13; Imperia e Entella 10; Ventimiglia e Loanesi San Francesco 8; Cairese, Finale Ligure, Pegliese e Folbas 7; Sammarinese, Sestri Levante, Lavagna e Pontedecimo 6; Vado 5; Argentina e Baiardo 3.

Promozione (15): Alassio-Auxilium-Albenga; Carlini's

Boys-Italstrade; Molassana-Albino (Cà de Rissi 14,30); Varazze-Bolzanetese; Rivarolo-Valecrosia (Begno 14,30); Olimpico Palmarese-S. Olcese (Muleto 14,30). Riposa: Busalla. Classifica: Albenga 10; Rivarolo e Busalla 9; Italstrade, Carlini's e S. Olcese 8; Culm 7; Albino e Bolzanetese 6; Molassana, Audace Campomonte e Vallecrosia 5; Alassio, Olimpico Palmarese e Varesa 4.

Prima categoria (15): Quilano-Borghetto 84; Legino-S. Ampelio Bordighera; Altare-Pietrabruna; Bordighera-Zinola (Zaccari); Finalborghe-Millesimo; Baia Blu-Cisano S. Giorgio; Ospedaletti-Arma Taggia. Classifica: Cisano S. Giorgio e Pietrabruna 9; Quilano 8; S. Ampelio Bordighera e Pietra Ligure 7; San Bartolomeo 6; Blu, Borghetto 84 e Ospedaletti 5; Zinola, Altare, Finalborghe e Borgo Verzei 4; Arma Taggia, Bordighera e Legino 4; Millesimo 2.

Seconda categoria, girone A (15): Balestrino Toirano-Camporosso (Borghetto 10,30); S. Stefano Mare-Taggese; Pog-

gese Ceriana-Laigueglia (10,30); Sabazia-Andora (Chittona); S. Filippo Albenga-Dianella (Riva); Magliolo 88-San-70 (Pietra Ligure); Consente-Pontelungo (14,30). Classifica: Poggese 10; Dianese e S. Stefano 8; Magliolo, Pontelungo e S. Filippo 6; Camporosso e Sanremo 5; Consente e Taggese 4; Sabazia 3; Andora e Laigueglia 2; Balestrino 1.

Girone B: Sassello-Pontevrea-Bragno (14,30); Speranza-Savona-Vallaggia (Santuari); Spotornese-Albisola; Cengio-Celle (14,30); Mallare-San Nino (14,30); S. Cecilia Albisola-Don Bosco Varazze; Veloc-Sciarborasca (Legino Csi). Classifica: Sciarborasca e Veloc 9; Cengio e Bragno 8; Celle Ligure 7; Mallare 6; S. Cecilia, Speranza e Sassello 5; Albisola 3; Vallaggia e Don Bosco Varazze 2; Spotornese 1; San Nino 0.

Terza categoria, girone Savona (14,30): Bordineto-Pallare; Cameranesi Saliceto-Rocchetta di Cengio; Cosseria-Piana Crixia; Garlenda-Calizzano; Murialdo-Aurora Cairo; Portovado-Calice Ligure (Dagnino

Vallaggia); Priamar-Luceto (Csi 10,30); Rocchettese-Latimbro. Classifica: Cameranesi Saliceto, Pallare e Portovado 10; Calice Ligure e Calizzano 8; Aurora Cairo 7; Rocchetta di Cengio, Murialdo e Garlenda 6; Priamar, Rocchettese e Luceto 5; Piana Crixia 4; Latimbro 3; Cosseria 2; Bordineto 1.

Girone Albenga e Imperia (15): Costarainera-Riviera dei Fiori (S. Lorenzo); Borghetto-Villanova; Dolcedo-Dolceacqua; Pontedassio-Leca; Badalucchese-Riva Ligure; Cerianese-Borgo Sanremo; S. Bernardino-S. Lorenzo (Leca 14,30). Classifica: S. Lorenzo 9; Badalucchese e Costarainera 8; Pontedassio e Villanova 7; Dolcedo 6; S. Bernardino, Leca e Dolcedo 4; Riviera dei Fiori e Borghetto 3; Cerianese e Riva Ligure 2; Borgo 1.

PALLONE ELASTICO

Coppa Liguria

Finale della manifestazione riservata a squadre di serie B, tra il Pieve di Teco di Pagnone e la Pro Spigno di Ghibauda: Taggia ore 14, arbitri Marvaldi e Simondo.

CALCIO BABY

Così il pallone «divide» i Barretta padre e figlio



Questa è la squadra «Pulcini» della Cairese in cui ieri ha debuttato Erica Contino

Oltre ai risultati, i tornei giovanili continuano a proporre un campionato di storie e personaggi che rendono ancora più affascinanti queste categorie.

Campioncino conteso

Il padre è il vicepresidente del Borghetto e vorrebbe trascinarlo nel vivaio granata. Ma lui, Cristian Barretta, classe '82, è legato ai colori rossoblu. E' loagente, tanto che ieri col Vado (7-0), nella trasferta giocata al «Dagnino» si è mosso in evidenza segnando una tripletta unitamente a Scavini, mentre la settima rete è di Marsano. Vani finora i tentativi di fargli cambiare idea, che perché Cristian è molto legato ai compagni e non ha alcuna intenzione di cambiare casacca. Quanto ha dimostrato ieri il «loquente» testimonianze che alla Loanesi non vuol rinunciare.

SAVONA

Pulcini e gorgheggi

Biagio Spoliti è il direttore di Villa Zanelli, ma nei ritagli di tempo è sempre sui campi con i più piccoli (allena i «Pulcini» '83 del Savona). Ieri ha lasciato i suoi baby per convocazione importante: è andato in panchina come medico della Nazionale cantanti nella partita che Morandi e C. hanno disputato a Marsiglia contro i «colleghe» francesi. Ma quali sono i compiti di uno psicologo tra i cantanti? Spoliti: «Va detto che la squadra è organizzata come un vero club di professionisti. Ha il commissario tecnico, il magazziniere, il saggioro, il medico e il psicologo. Cosa faccio? Cerco di far cadere emozioni e tensioni che possono attardare anche i divi».

CAIRO

Erica, come lo zio

9 anni, e tanta voglia di giocare al calcio. Così Erica Contino, invitando lo zio Massimo che ha militato anche nel Vado, ha deciso di praticare il football. Si è fatta iscrivere quest'anno nella Cairese, e ieri l'allenatore Cesare De Salvo l'ha gettata nella mischia nella partita che i gialloblu hanno disputato a Vesima con la Speranza. Erica ha giocato il difensore. Dice: «Mi piace molto il

Giovanissimi super

Nei Giovanissimi segnala la bella prestazione del Città di Finale sulla Loanesi (3-0). Doppietto di Lambertini e gol di D'Ambr. Il dirigente Valente: «Una partita senza storia, la squadra ha dominato, mettendo alle corde i rossoblu. Bene anche la S. Filippo che batte in combattuto derby il S. Bernardino: 2-1. I gol dei locali sono di La Monica, un trascinatore. Per gli ospiti in gol Robustelli. Alla S. Filippo le cose andate meno bene: gli Esordienti A sconfitti 1-0 ad Alassio. In compenso la squadra C ha battuto la Loanesi (1-0) con rete di Sierra, mentre la «B» si è imposta al Don Bosco (3-1). Nel girone C si segnala la vittoria dell'Albisola sulla Speranza (3-0): gol di Paglieri, Conti e Iardino. Tra i Pulcini, da segnalare il 4-0 del Cisano alla Loanesi.

Giuseppe Olivero

VERSUS

Gianni Versace



BOUTIQUE: TORINO, VIA S. MITE TERESA 1 • TEL. 011/545406

Due negozi assaltati e due passanti aggrediti in 24 ore: era agli arresti domiciliari

Il rapinatore spavaldo

«Intanto io ho l'Aids»

Quattro rapine in 24 ore. Antonio Morabito, 32 anni, calabrese residente a Moncalieri in strada Stupinigi 1, è un vecchio conosciuto della polizia, ma questa volta ha superato se stesso. Tossicodipendente, malato di Aids (per questo ragione era agli arresti domiciliari non in cella), venerdì ha rapinato 2 negozi in periferia e due passanti. È stato arrestato da una volante dopo un lungo inseguimento: anche l'auto su cui fuggiva è risultata rubata.

Scippi e furti sono da anni l'occupazione abituale di Antonio Morabito. Basta dare un'occhiata al suo curriculum più recente. Uscito di galera il 21 agosto (furto e detenzione d'armi) è tornato alle Vallette tre settimane dopo accusato di tre scippi, due rapine, furto d'auto e lesioni a pubblico ufficiale. Affetto dal virus hiv Antonio Morabito, grazie alla norma sui malati di Aids promulgata nel dicembre '92, è rimasto in carcere appena pochi giorni.

Venerdì sera Antonio Morabito ha rapinato, poco prima dell'ora di chiusura, una tabaccheria ed un negozio di scarpe, ieri pomeriggio una donna, Emanuela Decuri, 28 anni, che stava tornando dal mercato con il figlioletto, Edoardo, 2 anni. L'assalto in via Lomellina a mezzogiorno. Un'aggressione studiata con la mentalità del delinquente abituale. Il rapinatore

ha notato che la donna ■■■ il bambino ■■ braccio, allora l'ha scaraventato contro il muro. Sapeva che l'unica preoccupazione della mamma sarebbe ■■ di proteggere il bimbo. Così ■■ avvertito, non c'è stata reazione, e il Morabito ha potuto afferrare la borsa con centomila lire.

Un'ora dopo la seconda rapina. Luigi Fieni, 50 anni, ■■ Cimarosa 30, esce dopo pranzo a far due passi con il cane. Attraversa via Bologna e viene afferrato ■■ Marbella ■■: «Scusi, via Borgo Dora?». L'uomo sta per rispondere «E' ben lontana» quando si vede puntare ■■ coltello alla gola. Istantaneamente arretra e reagisce alzando il braccio. Si prende una coltellata ■■ mano (che è stata poi medicata al Giovanni Bosco ■■ prognosi di 10 giorni). Luigi Fieni si spaventa per davvero: «Ho capito che era meglio stare calmo, ■■ sono tolto io anello e braccialetto d'oro. Li ha presi ed è saltato in macchina».

Il rapinato ■■ ad una casa vicina, per telefono viene dato l'allarme ■■ «113». La polizia comincia la caccia della «Marbella». In via Fiocchetto c'è il contatto. Gli agenti di «Fegato 2» bloccano l'auto, ma Antonio Morabito scappa ancora a piedi, arriva a Porta Palazzo prima d'esser bloccato ■■ portato finalmente in questura.

Marco Vaghi



Inseguito e bloccato da una volante. Anche l'auto su cui fuggiva ■■ rubata

Di fianco il rapinatore Antonio Morabito 32 anni. In basso a sinistra i due ultimi rapinati Emanuela Decuri ■■ il piccolo Edoardo e Luigi Fieni

Alcuni non hanno l'alloggio o non si curano del divieto

Alcuni non hanno l'alloggio o non si curano del divieto

Fa discutere il caso ■■ Antonio Morabito, rapinatore e malato di Aids che continua a commettere reati e ad evitare la galera per una legge che esclude la detenzione in carcere per chi si trovi in quella condizione ■■ salute. Il presidente del tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace, ha sollevato il problema della ■■ rapinare e rubare, sostenendo che, con la normativa attualmente in vigore, non si rispetta il principio dell'obbligato-

rietà della sanzione penale e si ■■ disuguaglianza fra i detenuti, poiché gli stessi benefici ■■ sono ■■ automaticamente ■■ malati affetti da patologie altrettanto gravi. Anche il sostituto procuratore Donatella Masia ■■ mesi ■■ ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale il caso di ■■ prostituta accusata di rapina: «La donna può tornare a commettere reati, ma io ■■ ugualmente scarcerarla».

Il Gruppo Abele ha sempre re-

plicato, spalleggiato dalle associazioni degli avvocati torinesi: «La normativa è stata varata anche per rimediare ad una giurisprudenza inadempienza e contraddittoria, per noi inaccettabile. Gli imputati affetti dal virus dell'Aids non vengono sottratti ■■ legge. Sono ugualmente processati. La differenza sta nelle modalità della custodia cautelare: gli arresti domiciliari anziché il carcere».

E qui si scopre il vero problema: molti di questi imputati, come lo ■■ Morabito, ■■ tossicodipendenti ■■ spesso non hanno nemmeno un domicilio. O, se lo hanno, alcuni approfittano degli scarsi controlli cui viene sottoposto chi sta agli arresti domiciliari ■■ continuano a commettere reati per procurarsi ■■ droga.

Madre di tre bambini, trapiantata, deve salire più volte al giorno le scale fino al quinto piano

Il cuore nuovo non regge i 106 gradini

«E' un calvario, 15 minuti per fare le rampe»
Deve la vita ■■ un ragazzo morto in incidente

Undici rampe di scale, 106 gradini: la possono uccidere. Palmira Mazzarelli, 35 anni, da 16 mesi ha un cuore nuovo, ma anche gravi problemi di rigetto. Eppure ogni giorno deve salire le scale della ■■ casa in via Gubbio 101 bis (uno stabile senza ascensore) sino al quinto piano: ha tre bambini piccoli da portare a scuola e all'asilo.

Lo Iacp, al quale ha inoltrato ■■ domanda subito dopo il trapianto per ottenere ■■ alloggio di edilizia popolare, le ha recatamente risposto: «Il suo caso non è abbastanza grave».

Invece Palmira non sta bene. La ■■ vita fu salvata da ■■ drammatico appello che La Stampa ospitò il 6 luglio '92. La donna era ad un passo dalla morte, tenuta ■■ vita ■■ macchine, e non si trovavano organi (come sta accadendo in questi giorni da quasi due mesi non ci ■■ donazioni in tutto il Piemonte). Soffriva ■■ una dilatazione abnorme del cuore, conseguenza di un parto gemellare. Cinque giorni dopo l'appello la sensibilità e ■■ generosità dei ge-

Il suo sogno è avere un alloggio con l'ascensore. Scrive allo Iacp che le risponde «Il caso non è abbastanza grave»

nitori ■■ ■■ ragazzo di Rivoli, in coma irreversibile in seguito a un incidente stradale, consentirono di salvarle la vita.

Il decorso post-operatorio è stato complicato dalla talassemia che affligge la donna: sono state necessarie persino trasfusioni per contrastare l'anemia e l'impoverimento ■■ sangue. Quei 106 gradini, da affrontare almeno due volte ■■ giorno, han-



Palmira Mazzarelli abita in via Gubbio ■■ il marito e i tre figli

metri quadrati, in una casa con ascensore, ad un prezzo ■■ bile.

Accanto, ■■ questi momenti difficili, le ■■ stati i genitori del ragazzo che le ha donato il cuore: «Persone meravigliose, che non mi hanno mai abbandonato. Con loro abbiamo instaurato un rapporto bellissimo».

Michele Di Summa, il cardiologo che ha eseguito il trapianto, considera delicato il caso: «Il ripetersi dei rigetti può sfociare ■■ complicazioni coronariche. Che possono essere facilitate ed aggravate dalle fatiche che ■■ costretta ■■ affrontarle. Vieni così ■■ domandarsi come ■■ donna ■■ un cuore nuovo, crisi ■■ rigetto e talassemia, tre bambini, un marito munifico con stipendio di un milione ■■ al mese ■■ ■■ abbastanza grave» da meritare un alloggio. Palmira, salvata dalla scienza medica e da uno slancio generoso, non deve rischiare ■■ vita per l'ingiustizia di una burocrazia poco sensibile.

Angelo Conti

I golosi di formaggio sono all'eterna ricerca di sapori non ancora assaggiati e di prodotti d'antica tradizione. Rosangela P. è tra questi ed è ansiosa di ritrovare l'«Escarun». Scrive: «L'ho assaggiato da ■■ ■■ che l'avevo trovato in un autogrill sull'autostrada Torino-Milano, ma ■■ ne era certa (lo è perennemente) ■■ giro per lavoro. Per somma sfortuna c'era soltanto un pezzetto e non si leggeva più il nome del produttore, ma lei si ricordava bene il nome del formaggio, questo misterioso Escarun. Sapete dirmi qualcosa in più?».

È un «prezioso» formaggio delle Langhe, una lavorazione originale ed elaborata ■■ formaggi ■■ alpeggio denominata «pasta rotta», tipica del celebre «doc» Castelmagno. Giuseppe Occeili, titolare del caseificio Agrinatura, spiega: «La pasta che si ottiene dopo alcuni giorni dalla cagliatura è nuovamente frantumata, sminuzzata ■■ mano, rimessa nelle forme affinché riprenda la fermentazione. ■■ ottiene ■■ un formaggio, la cui pasta candida ha ■■ consistenza compatta e fine, leggermente friabile, mai gommosa e dal gustosissimo sapore. E nel rispetto dell'antica ■■

Formaggi delle Langhe speciali e poco noti

«a pasta rotta» produciamo l'«Escarun» che viene fatto maturo per almeno quattro ■■ nelle cantine di tufo».

Dunque, l'«Escarun» è ■■ realtà ■■ un nome di fantasia. Spiega Occeili: «E' un vocabolo dell'antica lingua occitana, parlata ancora oggi in alcune comunità che vivono nelle valli Cuneesi: significa «piccolo grigio». In passato i formaggi dei pastori che venivano a svernare fra le colline della Langa di Farigliano ■■ chiamati «formaggi di escarun» per sottolineare la prelibatezza. La stessa località porta oggi il nome di Scaronne. Durante l'in-

«Escarun» è di latte ■■ pecora e mucca, mentre d'estate ■■ latte puro di capra. Non è l'unico fiore all'occhiello delle Langhe: c'è un altro formaggio a pasta rotta, fatto ■■ latte misto di mucca e capra ■■ con l'aggiunta di tartufo nero ■■ tartufo bianco: si

chiama «Crutin», termine dialettale piemontese che significa cantina piccola, profonda e particolarmente fresca. E famosa è anche la «Tuma d'feja» (toma di pecora): questo formaggio non ha bisogno di stagionatura prolungata: il suo sapore ■■ «pieno» appena pochi giorni dopo ■■ caseificazione ■■ con il passar del tempo diventa più intenso.

Ultima golosità: la Tuma dal-rana un po' schiacciata e tondeggiente, di piccola dimensione, che può essere fatta ■■ latte misto (mucca, capra ■■ pecora), anche ■■ la qualità migliore si ottiene solo con il latte di pecora della ■■ locale denominata Langhetta.

Dove si trovano questi formaggi? ■■ dovunque, purtroppo, anche perché si tratta di specialità che conservano intatta l'antica tradizione degli alpeggi delle Langhe e delle Alpi Cuneesi. Inoltre il caseificio di Fariglia-

no è piccolo e non può lavorare più di 50 quintali di latte al giorno. ■■ ■■ la fortuna di tro- ■■ questi prodotti trova ■■ piccolo tesoro di bontà. Alla lettrice possiamo soltanto inviare l'indirizzo del produttore, sperando che ■■ in grado ■■ darle indicazioni più precise sugli esercizi commerciali che hanno ■■ vendita l'«Escarun».

Ancora qualche annotazione sulle caratteristiche di questi formaggi speciali. Di Tuma d'feja ■■ ne può assaporare una fetta (per prima perché ha sapore più delicato), ■■ può far seguire poi una scaglia di Escarun ■■ o di Crutin. Mentre la prima è un formaggio senza crosta, ■■ gli altri due si suggerisce di grattare via la crosta per assaporarne solo il minimo indispensabile. La Tuma d'feja si usa anche ■■ ingrediente nelle insalate miste ■■ verdure e ortaggi crudi: ottima ■■ seccata o radicchio ■■ insalatine tenere. L'«Escarun» è uno squisito condimento per paste asciutte e si unisce ■■ anche alle verdure (dei carciofi crudi agli spinaci lessi), mentre il Crutin con tartufo ■■ adatto a condire paste fresche in bianco o a dare profumo ai ripieni.

Simionetta

Dono di «Specchio» Nuova ambulanza alla Croce Verde di Vinovo

La Croce Verde di Vinovo-Notte-Candiollo ha ■■ nuova ambulanza. E' stata offerta dalla Fondazione «Specchio dei Tempi» grazie alla generosità dei lettori de La Stampa. L'allestimento interno e le attrezzature ■■ state donate dalla società Lavazza.

L'autoambulanza sarà presentata alla popolazione questa mattina nel corso di ■■ cerimonia solenne a Vinovo. Sarà anche l'occasione per premiare i volontari che maggiormente si ■■ impegnati nell'attività di soccorso in questi ultimi anni. L'appuntamento è alle 10 in piazza Marconi di fronte al Municipio.

Il nuovo ■■ è destinato ad effettuare operazioni di pronto intervento. E' dotato di ■■ serie di apparecchiature specialistiche sofisticate ■■ moderne adatte ■■ rispondere a qualsiasi tipo di esigenza urgente.

TEMPIO DELLO SPORT

VIA BORGARO, 53 - TORINO

da Giovedì 11 Novembre 93 - ore 10

LIQUIDAZIONE TOTALE

SCONTI REALI FINO AL 70%

LANGE - GIGIRIZZI - BLIZZARD - DUBIN - DIADORA - HEAD - TYROLIA - ASICS - AUSTRALIAN - ELAN SKI - Rollerblade

adidas **Lavazza**

Sportivi, preparatevi ad ■■ grande Natale di

TEMPIO DELLO SPORT

VIA BORGARO, 53 - TORINO

PREZZI CASHMERE

CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695

Via Spamball 36 (vicino al Parco di Monza)

POIRINO (TO) da: SCOTTO GROSSO

Fransone Marocchi 33 - Telefono 011 945.38.85

FINE ANNO A PRAGA

29 dic/2 gen. Vali di linea Alitalia, hotel **** da ■■, veste, ■■, pass, cenone di fine anno ■■, bev, ■■, accompagnatore L.

31 dic/2 gen. Fine Anno in Savoia (Bus)

31 dic/2 gen. Fine Anno a Il Ciccio (Bus)

M.G.M. VIAGGI - Tel. 011/817.76.29

o presso la V.s. Agenzia di fiducia

CORSO DI ANTIQUARIATO

Martedì 18 (h. 17.30 - 19.30 e 20 - 22) avrà inizio il ciclo di lezioni sul mobile, nell'ambito del corso di antiquariato Domus Aurea, che prevede altri incontri, di giovedì, a partire dal 18 p.v., sulle sculture, ■■ e dipinti piemontesi. Ultimi giorni per le iscrizioni lunedì e martedì h. 10.30 - 20 cont. ■■ S. Giuseppe v. S. F. da P. ■■ 23.

Tel. 011/5887893 - 0337/500425.

CONSORZIO LA FORMAZIONE NEL CANAVESE

Centro per le Formazioni Informatiche CARLO GHIGLIENI

CORSI POST LAUREA

REGIONE PIEMONTE

IL CONTRIBUTO DEL MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

PROGETTO FORMAZIONE LAUREATI

GRAFICA ED EDITORIALE ELETTRONICA

OFFICE PRODUCTIVITY TOOLS

ANNUALE (1200 ORE)

SESTRALE (800 ORE)

RIVOLTA A DONNE

RIVOLTA A GIOVANI

IN POSSESSO DI LAUREA

LAURE ■■ DI

IN MATERIA LINGUISTICO LETTERARIE

TERMINE ISCRIZIONI 7/12/93

INIZIO CORSI GENNAIO '94

Per informazioni telefonare ■■

(0125) 53.039 / 53.341 - SALERANO (IVREA)

TEATRO REGIO TORINO

Avviso agli abbonati

Venerdì 19 novembre - Turno E

In seguito a sciopero nazionale, la recita de I CAPULETI E I MONTECCHI non avrà luogo.

Gli abbonati o i possessori del relativo biglietto possono richiedere sin d'ora alla Biglietteria del Teatro lo spostamento su di un'altra recita. L'eventuale rimborso potrà essere ottenuto presso la Biglietteria dal 20 al 26 novembre.

Biglietteria del Teatro Regio: da martedì a domenica, h. 13 - 18,30

Tel. 8815 241, 8815 242

GIORGIO MONTEVERDI

PURO CASHMERE

NUOVI ARRIVI

MAGLIE E CAMICIE

PROSEGUE LA VENDITA

PROMOZIONALE

SU TUTTA LA MAGLIERIA IN CASHMERE

SCONTO 20%

Solo in:

Galleria San Federico 10-12 (via Roma)

via Lagrange 22

Corsa De Gasperi ang. corso Einaudi

AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

ORARIO CONTINUATO - TEL. 562.55.95

9/10 Visone Demi-Buff
lavorato a trasporto e
pelle intera con stacco
laterale.

9/10 Visone Demi-Buff pelle intera
con grande cappuccio. Il capo è
reversibile con microfibra seta.

PROMOZIONE VISONI
IN REGALO



UN FORNO MICRO-ONDE,
UN TV COLOR 14"
O UN VIDEOREGISTRATORE
A CHI ACQUISTA UN VISIONE

Peter Vest

QUALITA' TOTALE

OGGI SIAMO APERTI DALLE ORE 10 ALLE 19 CON ORARIO CONTINUATO

■ NOVARA: in via Massaia, 1 ■ Tel. (0321) 402593

Mercoledì la fabbrica di via Visconti potrebbe cessare definitivamente l'attività

Novara Filati verso la chiusura

I sindacalisti: «Atteggiamento irresponsabile delle banche che hanno bloccato i crediti»
Chiesto l'intervento del prefetto e un incontro con il liquidatore. A rischio 320 posti

NOVARA. Mercoledì prossimo la Novara Filati potrebbe cessare definitivamente l'attività: l'allarme è stato lanciato dai lavoratori e dal sindacato che ha precisato la drammaticità della situazione dello stabilimento di via Visconti in un comunicato giunto a Cgil-Cisl-Uil.

«Le banche», dicono i sindacalisti, «tenendo un comportamento irresponsabile, perché, dopo aver sottoscritto l'accordo per la liquidazione extragiudiziale, non hanno riaperto le linee di credito e gli stabilimenti del gruppo Olcese sono al collasso, in quanto non dispongono del danaro per l'acquisto della materia prima».

Le ultime informazioni provenienti dal gruppo Olcese confermano che non cambierà nulla nell'atteggiamento delle banche creditrici: spiega il comitato sindacale - da mercoledì prossimo sarà la produzione di tutti gli stabilimenti del gruppo, a tempo indeterminato.

In pratica, per Novara Filati è scattato l'ultimo timer: tre giorni di tempo perché le banche finalmente riaprono i crediti e tengano così in vita l'attività produttiva, oppure la chiusura. «Per la nostra città», sottolinea i sindacalisti Carlo Colzani e Giorgio Venegoni - sarebbe un'autentica mazzata, un posto di lavoro perso, un disastro per l'occupazione locale».

Sindacato e consiglio fabbrica non hanno in cantiere, almeno per ora, altre manifesta-



L'ingresso della Novara Filati

zioni: dopo i presidi alle banche creditrici e la sfilata nel centro della città sui baluardi, si attendono notizie precise, che dovrebbero arrivare già domani. A quel punto, se la situazione precipitasse, il sindacato prenderebbe altre iniziative. Nel frattempo ha richiesto un incontro immediato con il commissario liquidatore, Angelo Casò e l'intervento del Prefetto, parlamentari, e forze istituzionali per salvare l'azienda. (m. g.)

Boroli: «L'orario ridotto sarebbe una pura follia»

NOVARA. Silvano Boroli, vicepresidente della finanziaria De Agostini e amministratore delegato delle Officine grafiche, è convinto: «La proposta di ridurre l'orario di lavoro è una pura follia. Se noi vogliamo aumentare la disoccupazione questa formula è proprio una ricetta sicura. La riduzione del salario? Non è credibile che il sindacato accetti questo genere».

Lo ha sostenuto l'altra sera, parlando al Kiwanis club Monterosa, dove il vicepresidente della finanziaria De Agostini è intervenuto per un incontro sul tema delle privatizzazioni in Italia. Boroli ha anche indicato i punti essenziali per dare una svolta all'economia: efficacia, efficienza e solidarietà che non deve essere confusa con l'assistenzialismo perché crea perdita di posti di lavoro.

Parlando di privatizzazioni l'imprenditore novarese ha detto che una grande opportunità per indirizzare il sistema. La competizione con i mercati deve tornare ad essere l'elemento fondamentale ma

con regole nuove. Noi dobbiamo immaginare un nuovo capitalismo: lo Stato deve avere un ruolo di controllo, ma non fare il mercato».

Ma - gli è stato chiesto - come risolvere i problemi legati all'occupazione? «Non possiamo nasconderci che in una prima fase di privatizzazioni ci sarà disoccupazione. Noi dovremo ricorrere agli ammortizzatori sociali, ma anche pensare a un sistema fiscale distribuito. Dapprima dovremo creare ricchezza nelle imprese e solo in un secondo tempo pensare a distribuirle».

Ma come fare privatizzazioni su misura per l'Italia? Boroli ha passato ad elencare i diversi tipi, dalle pubbliche all'acquisto delle aziende da parte dei dipendenti sino alle house bank (la partecipazione delle banche nelle imprese).

«Per il nostro Paese non esiste una ricetta specifica. L'importante è che la privatizzazione si faccia il più presto e in fretta possibile».

(g. f. q.)

Orta, appassionante faccia a faccia Correnti-Lembo

«Tutto secondo la legge»

Colpo di spugna su Tangentopoli? Niente carcere per i politici? Dagli interrogativi del giorno ai nodi della giurisprudenza. Nella sala all'ultimo piano del Municipio di Orta ieri si è parlato della libertà dell'indagato. Il tema, proposto dalla Camera penale di Verbania, è sviluppato con la tecnica dell'Accusa e della Difesa, nei vecchi film di Perry Mason. Protagonisti dell'appassionante match Gianni Correnti, deputato e penalista, e Corrado Lembo, sostituto procuratore della Direzione Investigativa Antimafia. Ecco una sintesi degli interventi più significativi.

Lembo: L'opera moralizzatrice si è avvalsa di uno strumento efficace: il nuovo codice. Mi stupisco che recente attacchi non vengano dalla magistratura ma parte dell'avvocatura che in questo si fa carico di tensioni che si sono sviluppate nella società civile. Il pm? Gioca ad armi pari, se n'è fatto buon uso.

Correnti: Mercoledì siamo arrivati a un metro dal crollo istituzionale. Occorre comporre valori e strumenti. Questo gioco di equilibri dev'essere correttamente valutato. Bisogna ridefinire gli strumenti coercitivi.

Lembo: I valori sono solo quelli costituzionali. Solo a questi possiamo rapportarci quando graduiamo le misure. Oggi il pm usa tutti gli strumenti a disposizione, gli



Corrado Lembo è intervenuto ieri mattina a Orta alla giornata organizzata dalla Camera penale di Verbania

avvocati hanno fatto altrettanto. Prima di normalizzare se c'è qualcosa da normalizzare. Non c'è più la custodia cautelare, è passato avanti. C'è la presunzione d'innocenza. Come si scelgono le restrizioni? Il Codice tipizza esigenze. Uscire da queste vuol dire uscire dalla legge. La carcerazione è l'estrema ratio.

Correnti: Ineccepibile il riferimento legale. Ma oggi quella che si chiamava carcerazione preventiva si chiama custodia cautelare. La «misura accorde» è una squalida cella a San Vittore o Poggioreale. Il giudice opera nella realtà virtuale. Sa quello che fa. Gli strumenti del difensore non sono granché. Gli annullamenti in Cassazione sono ridotti al minimo, il rito abbreviato non si percorre più. E preoccupa un'opinione pubblica forcaiola.

Lembo: Si parla di abuso di carcere. Il giudice avesse in mente la cella di San Vittore

guarderebbe bene del disporre la custodia. Ma questa accusa va fatta al legislatore. Il giudice può solo attenersi alla legge. Dopo un anno di Tangentopoli il 90 per cento di indagati ha ammesso gli addebiti.

Correnti: La custodia è finalizzata ad un obiettivo, non previsto dal Codice: la confessione. Così si ottengono risultati altrimenti non ottenibili. Chi ha detto che quando l'indagato è più di uno scatta l'inquinamento delle prove? Come si può accreditare il pericolo di reiterazione del reato? Quel pubblico ufficiale rimosso dall'incarico? Contro questo la difesa si batte. Ma qui scatta la responsabilità della categoria. Quando il difensore accetta il sistema della non verbalizzazione, del «se parli esci» diventa complicato. Non si può offrire il destro a del genere.

Lembo: Non si può catturare una persona per ottenere una confessione. Se si scoprisse che già pm compiono abusi si proceda in sede disciplinare e penale nei loro confronti. Non credo però sia scandaloso se pm trova il bandolo della matassa in un contesto di corruzione e invita l'indagato ad aprire il cuore sui delitti propri ed altrui. Con Tangentopoli si è arrivati a mille indagati che nell'immediato futuro arriveranno a 5 mila. C'eravamo seduti sulla punta dell'iceberg.

Carlo Bologna

Furto sventato dagli agenti della «mobile»

Rubavano in trattoria Due giovani arrestati

NOVARA. Quattro arresti in città eseguiti dagli agenti della squadra mobile della questura. Oltre a un uomo e una donna colpiti da ordini di carcerazione, a finire in carcere sono stati due giovani scoperti dalla titolare in piena attività rubare all'interno della trattoria di corso Trieste.

Tutto è accaduto dopo l'orario di chiusura, verso l'una, nella trattoria «Emiliana». Marco Zanola, 18 anni, residente a Novara in via Concia 2/A e Piergiorgio Matto, 19 anni, abitante anch'egli a Novara ma in via Pianca 61, alle spalle piccoli precedenti, hanno forzato la porta posteriore del locale, quell'ora ormai deserto.

I due sono penetrati all'interno: scassinando alcuni videogiochi per sottrarre le monete. Poi sono diretti verso la cassa cercando di aprirla e rubando un sacchetto pieno di monete 500 lire.

Ma la titolare, che stava ormai per allontanarsi dalla trattoria, insospettita dai rumori, è tornata indietro, telefonando al

113. Dalla questura partiva una volante, gli agenti arrivavano sul posto e coglievano in flagranza lo Zanola e il Matto. I due, però, riuscivano a scappare in strada. La loro fuga durò qualche centinaio di metri perché gli agenti riuscivano a bloccarli, restituendo il maltolto alla proprietà della trattoria. I poliziotti recuperavano anche un cacciavite, servito probabilmente a scassinare la porta. Sempre gli agenti della questura, l'altra mattina, hanno arrestato Patrizia Francia, pluripregiudicata, 27 anni, abitante a Novara in via Adamello 13. Era colpita da un ordine di cattura emesso dal tribunale di Novara.

Doveva scontare otto mesi di reclusione. Per lo stesso motivo è finito in manette anche Gino Premontini, nato a Rovigo nel 1957 ma residente in città, in via Pianca 63. Era colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Milano e doveva scontare un mese di reclusione. (r. s.)

Per gli studenti

Un concorso alla memoria di Rina Musso

NOVARA. Il comitato «Amici Rina Musso» ha bandito un concorso in occasione del quarantesimo anniversario della sua scomparsa. Sul tema «Rina Musso, una donna forte e impegnata per Novara» sono invitati ad elaborare diversi lavori i ragazzi delle classi quinte elementari, della terza media e delle classi quarta e quinta delle superiori. Per gli alunni delle elementari è richiesto di raccogliere notizie sulla figura della Musso e illustrarle in una lettera indirizzata al sindaco. Novara perché si impegni a ricordarla. Gli studenti delle medie dovranno presentare un'intervista ad esponenti del mondo politico e sociale che abbiano operato nel periodo della Resistenza. Per i superiori il bando richiede di sottolineare l'impegno profuso della Musso a favore degli emarginati. Gli elaborati dovranno essere inviati al comitato promotore, via Gaudentio 11, Novara, completi dei dati identificativi degli autori. Verranno scelti tra nominativi. (r. s.)

Iniziativa de La Stampa e dell'editore Sellino con la ricerca di Valerio Castronovo

Torna in edicola la storia di Torino

In programma anche dispense su altre province

La storia piace, specialmente se insiste sui fatti locali. Piacciono anche la filosofia e l'arte, il balletto e il teatro, il cinema e il jazz, la geografia e le scienze naturali: si dà ascolto agli indici di vendita delle dispense e del notevole materiale da leggere, da ascoltare, da vedere (disperve, video, cassetta, cd) esposto nelle scuole. E dev'essere roba di successo. Gli editori s'impegnano in certe imprese, se un altro significa che la gente legge.

La conferma viene adesso dall'editore Elio Sellino che ripropone al pubblico la ristampa della Storia illustrata di Torino curata da Valerio Castronovo, storico e docente all'Università torinese. Vuol dire che i lettori ritroveranno in edicola dopo quasi due anni, i fascicoli dal primo numero al più usciti nel frattempo.

Intanto l'editore con la collaborazione de La Stampa, si appresta a pubblicare le dispense sulle storie delle varie province piemontesi: tra qualche mese i lettori di Asti piuttosto di Cu-



Lo storico Valerio Castronovo

neo, di Biella, Novara, Alessandria, Vercelli troveranno i fascicoli che racconteranno la storia dei rispettivi territori. L'impianto scientifico è lo stesso della storia di Torino: gruppo specialisti nei vari settori scrive e documenta pesantemente e passato prossimo, ossia gli avvenimenti piccoli e grandi, le notizie, le date spesso dimenticate che costituiscono il patrimonio con cui, noi contemporanei, dobbiamo fare i conti.

Un'impressione non da poco me ricorda Castronovo: «L'intento è restituire il senso profondo di una città nel divenire, nella sua diversa configurazione e nei suoi modi di essere».

Torino si è ricostruita non soltanto le più importanti vicende politiche, economiche, sociali della città, dall'antichità ad oggi e biografie di quanti ne sono stati protagonisti a compirli. Sono stati riportati in luce anche i segmenti più minuti della vita quotidiana, dell'esistenza della gente: dalle tradizioni alle consuetudini sociali e familiari; dalle forme dell'abitazione, ai generi dell'alimentazione, alle fogge dell'abbigliamento, dai rituali delle feste popolari, alle espressioni della

devozione religiosa e quelle della sensibilità e della mentalità collettiva. Si così da spessoro a quei soggetti o a quegli eventi che di solito si trovano nelle pagine dei manuali.

Questa linea si muoverà anche i fascicoli che ricostruiscono la storia delle comunità locali, storia ricca, sapida di fatti non sempre noti e presenti nella memoria collettiva il cui è aperto a tutti i virtù: una narrazione piena e di ampio ed aggiornato apparato iconografico.

Conoscere la storia delle «piccole patrie» serve a dare risposta anche agli accadimenti di cui siamo testimoni: per questo l'iniziativa editoriale merita di essere seguita non distaccatamente. Osserva infatti Castronovo come la storia italiana sia innanzitutto storia delle città che ancor oggi, con le loro specifiche individualità, sono una componente fondamentale dell'identità e dell'immagine del nostro Paese. (p. p. b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Che cosa fa Novara per le piste ciclabili?

Vorrei portare l'attenzione sull'uso delle piste ciclabili: recente istituzione, nella nostra città. Mi sembra, ho ben letto, che Novara avrebbe fruito anche di un contributo regionale per divenire città pilota per favorire lo spostamento con cicli, quindi apportando un sicuro contributo sia alla loro sicurezza nella circolazione, sia alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico.

A parte una mancata efficace pubblicizzazione dell'impianto, vorrei chiedere tramite il giornale a chi serve se non ne viene incentivato l'uso. Il nuovo Codice della Strada, in vigore, all'art. 182 al comma 9 dice: i velocipedisti devono transitare sulle piste loro riservate quando esistono, salvo divieto per particolari categorie di essi, le modalità stabilite dal regolamento. Quindi prosegue, al comma 10: chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da lire trentamila a lire centoventimila.

Premetto che quanto esposto è fatto in favore di chi usa tale mezzo di cui anch'io appena posso ne faccio uso, però sarebbe bene che avvisino non transitar sulla carreggiata quando esiste adiacente una pista apposita, dimenticando i possibili risvolti assicurativi in proposito.

Carlo Mariani, Novara

Milano un grazie studente gentiluomo

Desidero ringraziare il giovane studente novarese che la mattina del 27 ottobre è intervenuto in soccorso alla stazione Centrale di Milano, dove ero rimasta ferita a un ginocchio dopo una caduta. Ha aiutato a rialzarmi, portato la valigia ed accompagnato fino ai taxi.

Maria Rosa Rossetti, Milano

Le lettere indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le venti righe di testo. Il mittente è pregato di apporre l'indirizzo e un recapito telefonico per consentire un eventuale riscontro.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Novara: 0323/51.81
Borgomanero: 0322/643.063
Domodossola: 0324/46.600
Gallarate: 0322/222
Oleggio: 0330.500
Ormea: 0323/81.900/83.689
Gravellona Toce: / /
Stresa: 0323/33.360
Trecate: 74.222
Verbania: 0323/406.000-556.000/55.61.61
Saronno: 0323/924222
Mergozzo: 0323/80.705
Orta: 0322/911.500
Grignasco: S.r.l. 0163/41.88.17
S. Maurizio d'Oleggio: 0322/86.74.58
Lase: 0322/76.697
Piedimulera: 0324/83.180
GUARDIA MEDICA
Novara: 62.60.00
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domodossola: 0324/481.334
Oleggio: 91.157
Ormea: 0323/86.81.11
Stresa: 0323/31.644
Verbania (Pallanza): 0323/541.316
FARMACIE
A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: Fanchiotti, via A. Costa 1, tel. 61.23.82 con orario continuato 8.45 alle 20.15 (8.45-12.30 e 15.15-20.15 a batt. aperti); manine dalle 12.30

15.15 il servizio avviene a battenti chiusi, con obbligo di ricetta urgente o diritto di L. 2.000 a Comune, cono Mazzini 16, tel. 39.95.13 con orario notturno 8.45 alle 8.45 del giorno seguente (8.45-12.30 e 15.15-20.15 a batt. aperti); dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e dir. addiz. di L. 5.000. Le farmacie di turno degli altri Comuni, svolgono anche le reperibilità, nott. su chiamata, dietro presa di ricetta medica urgente.
Parodi, via Matteotti 36, tel. 95.65.60
Arona: De Maria, via Monte Nero 28, tel. (0322) 24.02.19
Cressa: Gentile, via Martiri 29, tel. 95.65.60
Cureggio: Pagliaro, viale Roma 1, tel. (0322) 83.88.20
Gallarate: Cammarini, piazza Colla, tel. (0323) 20.508
Verbania (Pallanza): Giussani, via Azzi 78, tel. (0323) 55.63.42
Cannobio: Cateiucci, via Domenico Uccelli 16, tel. (0323) 70.178
Cassero Riviera: Moro, via Marconi 15, tel. (0323) 78.80
Macerata: Massaro, via Provinciale, tel. (0324) 35.221
Piedimulera: Saglio, via Roma 51, tel. (0324) 83.125
Soppeana: Colosio, via Soppeana 71, tel. (0324) 55.388
Gravellona Toce: Anigoli, via Marconi 57, tel. (0323) 84.80.74
Arona: De Marchi, via Cavour 1, tel. (0322) 98.81.14
Ghemme: Cassina, via Novara 49, tel. (0163) 84.02.43

STATO CIVILE

ARSENIO BALDASSARRE, impiegato a Maria Pagliuca, impiegata; Mauro Pregnolato, segretaria e Sabrina Todeschi, segretaria; Graziano Bignone, operaio e Paola Ravani, commessa; Antonio Sianato, carpentiere e Giovanna Corso, operaia; Alfio, albergatore e Emma Rosella, medico; Massimo Brizzola, panettiere e Stefania Marini.
SPOSERANNO: Olivetti Giuseppe Marzullo; Claudio Ruggerone e Paola Pregnolato; Salvatore Dell'Aquila e Annamaria Angelino; Cristoforo Guzza e Maria Pozzato; Emilio Latizia e Claudia Bolla; Rocco Ferrara e Alessia Zangari; Luigi Ferrara e Milena Sguerzon.
MACUGNADA: Antonio Tognolo (1917); Vittorio Iacchini (1927).
PRONE e Sarah Micheli.
VERGONTE: Nati: Elisa Reali; Luca Peretti; Silvia Giovanna; Francesca Giavina.
MORTI: Celso Grossi (1947); Sergio Sacusa (1945); Sessi (1909); Remo Giovanna (1905); Giorgio Horner (1925); Rosanna Merantonio (1958).

GLI APPUNTAMENTI

NOBY
Torna il concorso dei presepi
Alla cooperativa Argo si pensa già al Natale. L'Argo ha organizzato la sesta edizione «mostra presepe» che si terrà al Broletto, e a cui sono invitati a partecipare tutti gli alunni con i loro elaborati, gruppi come gruppo o singoli. Saranno accettati anche i lavori di adulti. Le adesioni si ricevono alla sede della cooperativa entro il 30 novembre o allo 0321/628007.
COSE
Il restauro dei mobili in 8 lezioni
L'Università Verde di Novara organizza un corso di restauro mobili, articolato in otto lezioni pratiche con cadenza bisettimanale. E' aperto a 12 persone, che avranno a loro disposizione un laboratorio attrezzato, strumenti di lavoro e materiali della bottega artigiana. Le lezioni saranno finalizzate all'analisi del mobile, pulitura, falegnameria, finitura, stuccatura, mordenza e lucidatura. S'inizia martedì 23 novembre. Per informazioni rivolgersi a Seme-

diluna, via Monte San Gabriele 13, e all'arboricoltura La Ruggia, della Vittoria 5.

CULTURA

I culti del lago d'Orta
«La Madonna della Bocciola» i culti mariani del Lago d'Orta è l'argomento del nuovo libro di Carlo Carena e Eleonora Bellini, realizzato in quattrocentesimo anniversario del noto santuario situato sulle alture della sponda orientale cusiana. La pregevole opera, edita da Testori di Bolzano Novarese è illustrata dalle foto di Carlo Didò e Giuseppe Strigini.

GASTRONOMIA

Oggi a Varese c'è «Golgasto»
A Villa Ponti di Varese oggi si tiene «Golgasto», la manifestazione di arte gastronomica varesina. Pasticceri e operatori del settore alimentare daranno vita ad una giornata a tutto gusto, spuntini, assaggi di specialità preparate al momento che offerti a tutti i visitatori. La vetrina sulla gastronomia si completa varie iniziative. Orario, 10-20.

I successi sulla malavita organizzata riaccendono i timori di infiltrazioni

Mafiosi e pentiti nel Novarese

A Borgomanero fu arrestato l'ex autista di Riina che ha permesso di catturare il boss Il camorrista Galasso acquistò la villa-castello di Miasino. Altre «presenze» a Novara

NOVARA. A pochi giorni della strage di Capaci, Totò Riina brindava al messaggio del giudice Giovanni Falcone, della moglie e della loro scorta. Lo champagne. Ora «Totò u curtiu» è in carcere, già condannato a due ergastoli e su di lui pende la nuova accusa di essere il mandante dell'attentato, ricostruito in ogni dettaglio assieme all'identificazione dei responsabili.

Successi che in qualche modo si legano al Novarese. Sono infatti partite da qui le più importanti operazioni contro mafia e camorra. E ad ognuna si accompagnano nomi eccellenti: episodi che però sollevano inquietanti interrogativi sul grado di penetrazione della criminalità organizzata nel territorio.

Proprio in un garage ■ Borgomanero, tra le fine di dicembre '92 e i primi ■ gennaio '93 fu arrestato Baldassarre Di Maggio, l'ex autista di Totò Riina che si è rivelato determinante per la cattura del «boss dei boss».

Un mese prima, a Miasino, sulle alture ■ lago d'Orta, ■ posta sotto sequestro ■ lussuosa villa dell'Ottocento, dotata di parco, piscina, campi da tennis e arredi d'antiquariato: il proprietario era Pasquale Galasso, il superpentito di Salerno che con le sue confessioni ha permesso agli inquirenti e alla magistratura di infliggere duri colpi alla camorra, facendo emergere anche intrecci con esponenti politici.

Sempre nel gennaio di quest'anno, a Novara, un pentito ■ mafia, Sinibaldo Figlia, ■ anni, assieme al fratello Pietro ■ stato protagonista di una spartizione-agguato in cui ■ sta ■ uccisi due fratelli di Trecate, Giuseppe e Franco Zinna. Gli inquirenti hanno però escluso ogni legame tra il delitto e la mafia.

E Novara ricompare nella «mappa del rischio» con Alfredo Bono, personaggio che la Direzione investigativa antimafia considera tra i più importanti nel riciclaggio di denaro sporco e che nel '91 era stato al centro di polemiche in Liguria perché inviato in soggiorno obbligato a rapallo.

Figura di spicco nel «Clan dei Corleonesi» e ritenuto mente ■ business dei casinò, con legami anche negli Stati Uniti d'America, Bono nell'83 abita-



Totò Riina, la sua fine cominciò a Borgomanero

■ nel capoluogo, in via Morera, dove fu arrestato. Aveva scelto di stabilirsi a Novara per curare meglio i propri interessi che lo portavano spesso a Milano. Nel suo appartamento pare che gli investigatori abbiano trovato anche fotografie in cui era ritratto con il boss Gambino a New York.

Pochi giorni fa, «Nord-Sud», la maxioperazione condotta in tutta Italia dalla direzione investigativa antimafia ha raggiunto anche Arona, dove è stato arrestato Umberto Gigliotti, 52 anni, un calabrese già noto per alcuni precedenti nel traffico di droga.

Secondo indiscrezioni, in un paese del Lago Maggiore, protetto e sorvegliato costantemente dalle forze dell'ordine, vivrebbe poi coperto dall'anonimato Salvatore Parisi, il superpentito del clan dei Catanesi che ■ le ■ testimonianze ha portato al giudizio ben 198 imputati, fra cui anche due alti magistrati accusati di corruzione.

■ nel computo delle «presenze» inquietanti bisogna tener conto anche dei maxiblitz anticrimine condotti tra maggio e giugno '92 da polizia ■ carabinieri nel Verbano Cusio Ossola che hanno portato all'arresto di una cinquantina di persone, tutte accusate di associazione e delinquere finalizzata al traffico internazionale di armi e droga, dietro cui si muoverebbe la 'ndrangheta calabrese.

Pietro Benacchio

Luciano Violante a Domodossola

«Il caso Val d'Ossola dimostra che non esistono più isole felici»

DOMODOSSOLA. «Non ci sono isole felici, zone che possono dirsi al riparo dal rischio di infiltrazioni della grande criminalità organizzata. Lo dimostra il caso della Valdossola, lontanamente geograficamente da fenomeni come mafia e 'ndrangheta, dove operava una potente cosca dedita soprattutto al traffico internazionale di armi e alle estorsioni. Un'organizzazione che mirava a controllare anche ■ pubblica amministrazione e fortunatamente è stata sgominata. Sono parole di Luciano Violante, presidente della commissione parlamentare antimafia, che venerdì sera è intervenuto al Teatro Galletti a un incontro-dibattito promosso dal Pds sull'infiltrazione mafiosa nelle organizzazioni locali. L'appuntamento ■ poteva essere più attuale, con i titoli dei giornali ■ dedicati alla scoperta degli assassini di Falcone, gli esecutori materiali della strage ■ Capaci. Violante ha parlato a centinaia di persone. ■ successi delle ultime ore ■ ha detto il presidente della commissione antimafia - dimostrano che siamo in grado di vincere questa difficile, tremenda battaglia».

Il caso Domodossola ha tenuto banco. E' stato ricordato più volte il blitz della ■ (direzione investigativa antimafia) ■ della polizia che alla fine di maggio aveva portato in carcere ■ persone, fra cui due amministratori in carica ■ Comune di Domodossola, entrambi ex assessori, sotto la pesante ■ associazione mafiosa. Gli inquirenti si erano detti convinti che attraverso di loro la ■ tentasse di controllare l'attività di amministrazione ■ rete ■ complicità ■ piccoli favori. La scala ■ sarebbe cominciata con la conquista del Pci locale, attraverso una ■ e pilotata campagna di tesseramento. Il blitz dell'antimafia aveva portato allo scioglimento del consiglio comunale ■ alle elezioni che si svolgeranno domenica 21 No-



Il presidente della Commissione parlamentare antimafia Luciano Violante ha parlato al Teatro Galletti di Domodossola

vembre.

«La commissione parlamentare antimafia ha acquisito ufficialmente la documentazione relativa alle infiltrazioni mafiose nell'Ossola nel corso di alcune sedute che abbiamo tenuto a Torino subito dopo l'operazione della Dia ■ ha ricordato Luciano Violante - da quegli atti emerge una situazione molto allarmante che forse siamo riusciti a stroncare sul nascere».

(a. v.)

IN BREVE

NOVARA

Revocato lo sciopero dei trasporti di martedì

E' stato revocato lo sciopero dei trasporti pubblici in programma martedì mattina. Lo avevano proclamato Cgil, Cisl e Uil senza l'adesione dell'associazione autonoma Faissa-Cisal. Ma nei giorni scorsi l'estensione del lavoro è stata sospesa.

MILANO

Comune in rosso, ■ senza gettoni da 3 ■

Un Comune così in bolletta che non ha nemmeno i pochi spiccioli necessari per pagare i gettoni di presenza ■ consiglieri comunali, non elargiti da oltre tre anni. Ora i due rappresentanti di Rifondazione Comunista, Teresio Santagostino e Carla Berri, ■ reclamano la liquidazione: altrimenti ■ dicono ■ pagheremo più i diritti per le affissioni dei manifesti sui muri delle città.

BORGOMANERO

Dibattito sulla pace ■ il ■ Ivrea

«Se scoppiasse la pace...» è il tema dell'incontro di martedì alle 21 presso il salone del Collegio Salesiano di viale Dante 19. Interverrà monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea e già presidente di Pax Christi Internazionale. Il prelato di recente intervenuto a difesa degli operai della Olivetti dopo l'arresto dell'ing. De Benedetti proporrà una riflessione sui tragici avvenimenti nella ex Jugoslavia.

Presi dai carabinieri i rapinatori delle tabaccherie

Bonnie e Clyde novaresi Sette «colpi» in 10 giorni

NOVARA. Sette rapine in dieci giorni. Quasi tutte ■ danni ■ tabaccherie: un ritmo da stacanovisti del crimine quello di Alessandro Tocchio ■ Giuseppina Ribaud, lui novarese, lei di Galliate, giovanissimi emuli della famosa coppia Bonnie e Clyde che ha furoreggiato al cinema. Tocchio, 20 anni, ■ la compagna Ribaud, 22, ■ sembravano inafferrabili ■ alla fine sono caduti nella rete tesa loro dai carabinieri ■ Novara.

I due «ragazzini» avevano scelto, quale campo d'azione, la ■ a cavallo fra Novarese e Milanese ed ■ loro fatale l'ultima impresa, naturalmente ai danni di una tabaccheria, questa volta a Pontecchio di Magenta.

Armati di pistola Bonnie e Clyde attorno a mezzogiorno si sono presentati nella rivendita di Maria Albini e si ■ fatti consegnare l'incasso.

Subito dopo ■ balzati su una Peugeot chiara targata Novara ■ fuggiti. Dai carabinieri di Magenta l'impresa ■ due giovani ■ stata segnalata ai colleghi di Novara e per questi ultimi ■ stato facile ricomporre quel «colpo» con i ■ altri effettuati sempre da due giovani rapinatori negli ultimi



Alessandro Tocchio e Giuseppina Ribaud, i due «rapinatori delle tabaccherie»



tempi.

Immediati i posti di blocco ■ ■ di servizi, appostamenti e verifiche ■ parte della compagnia carabinieri di Novara.

La caccia ai due giovani banditi si è protratta per tutto il giorno e ha avuto successo alle 19 ■ Cameri dove ■ stata intercettata una macchina che rispondeva alle caratteristiche descritte dai carabinieri di Abbiategrasso. A bordo c'erano due giovani, un ragazzo ■ una ragazza. Avevano ■ pistola giocattolo - priva del tappo rosso obbligatorio e quindi del tut-

to simile ■ un'arma vera ■ questo è bastato ai carabinieri novaresi per portare la coppia in caserma e per interrogarla a lungo.

E alla fine davanti al pubblico ministero di turno, la dotto- ■ Marina Caroselli, «Bonnie e Clyde» hanno confessato una lunga serie di rapine: due addirittura nello stesso giorno, il 27 ottobre, ■ prima in una tabaccheria di via Falcone ai danni di Ezio Crespi, l'altra in danno di Giuseppe Bovio.

E l'indomani, il ■ ottobre, ecco i due giovani rapinatori all'opera nella frazione novarese ■ Olengo ai danni della tabaccheria di Luigi Zanetti.

Una giornata di respiro e poi Giuseppina ed Alessandro ■ tornati nuovamente al lavoro, questa volta ai danni di una latteria ■ Boffalora sul Ticino, Vittima Lorenza Lombardi. Bottino magro, come quasi tutti gli altri: 250 mila lire.

Il ■ novembre tocca a una ■ baccheria di Robecco sul Naviglio, il 4 la «visita» dei giovani rapinatori è per una edicola, quella di via Ferrario a Venzago. Il 5 novembre, infine, la tabaccheria rapinata è quella di Carla Crusca a Gattico.

E fra le «operazioni» confessioni ■ dai due c'è anche un tentativo di scippo a Caltignaga, davanti a un grande magazzino.

L'arresto di Giuseppina Ribaud ■ Alessandro Tocchio ■ certamente un bel colpo che va ■ merito dei carabinieri ■ Novara.

E i più contenti saranno certamente i tabaccai della zona. Con Bonnie e Clyde «dentro» ■ pericolo di ■ rapinati cala sensibilmente.

Il testo passa al Senato

Militari alluvionati ■ della Camera ■ decreto legge

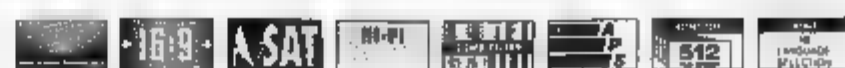
NOVARA. Procede l'iter per l'approvazione del decreto-legge sulla possibilità di usufruire dei precongredi militari nelle zone colpite dalla ■ alluvione. L'ottava commissione della Camera ha fatto la sua parte, approvando il testo che questa settimana passa all'esame del Senato. Il provvedimento è ■ allargato a cinque Regioni. Ricordiamo il numero verde istituito dalla Cgil ■ Domodossola: 167011099. Si può telefonare il venerdì dalle 10 alle 13. Dice il sindacalista Arturo Bistolfi: «Aspettiamo ■ decisione definitiva, a questo punto ■ dovrebbero esserci più ostacoli».

(r. s.)

Con Top Car vincete per 3 anni a 0 lire.

Top Car - C.so Torino, 26/38 - Novara - Tel. 0321/392343

Potete scegliere la grande qualità Nokia per tante piccole ragioni.



16:9. L'alta qualità del vostro film preferito nel formato cinema 16:9.

SAT. Ricevitori incorporati e opzionali per il collegamento diretto via satellite sui televisori di alta gamma.

STEREO Hi-Fi. Suono stereo (11-1) fino a 90 watt, stereo a 2 o 4 altoparlanti con o senza subwoofer.

APS. Premendo un solo tasto, memorizzazione istantanea di tutti i canali ricevibili.

ON SCREEN MENU. Possibilità di regolare tutte le funzioni del TV Color mediante l'uso interattivo di un menu grafico e del pratico telecomando.

DIGITAL COME FILTER. Riproduzione delle immagini assolutamente realistica: nessun trucco, linee verticali perfette, grande mobilità fin nei più piccoli dettagli, anche nelle scene più scure.

TELEVIDEO INSTANTANEO. Televisore integrato con memoria fino a 512 pagine e accesso immediato a tutte le informazioni.

Un Concessionario Toyota è abituato a vincere. Toyota pure, come dimostra la conquista ■ titolo mondiale Rally ■ Caltica.

Ebbene, ■ oggi, ■ la Toyota Camry E, vincente anche voi. La vittoria si chiama manutenzione programmata gratuita. Ovvero, per 3 anni (o 60.000 km) quest'auto perfetta non costerà assolutamente nulla.

E nulla, in lingua Toyota, significa non solo tagliandi gratuiti, ma anche riparazioni gratuite, ricambi gratuiti, manodopera gratuita.

Con la Camry E vince anche l'Europa perché quest'auto ■ nel ■ giro Continente. E ■ anche l'Italia, perché numerose industrie nazionali collaborano ■ produzione ■ componenti.

Venite a provare la nuova Toyota Camry E, nelle versioni 1.8 Lxi, Gli e 2.0 Gli, GTi, tutte ■ motori 16 valvole e potenze fino a 158 cv.

La vostra visita ■ gradita e ■ vostra soddisfazione garantita.

E se l'acquistate, la vostra vittoria sarà certa.

TOYOTA
Idee guida.

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

Tv color, videoregistratori, sistemi satellite, nei più qualificati negozi della vostra città.

Per l'assistenza autorizzata consultate le Pagine Gialle alla voce Nokia Service, categoria "Televisori/Riparazioni".

Alle 15 i funerali dei ragazzi rimasti schiacciati all'uscita del tunnel di Olgia Malesco, l'addio ai tre giovani

Oggi tutto il paese si fermerà. I colleghi svizzeri arriveranno con il treno della ferrovia Vigezzina. Cresce il senso di paura, anche la strada che collega Domodossola è insicura per il rischio di frane

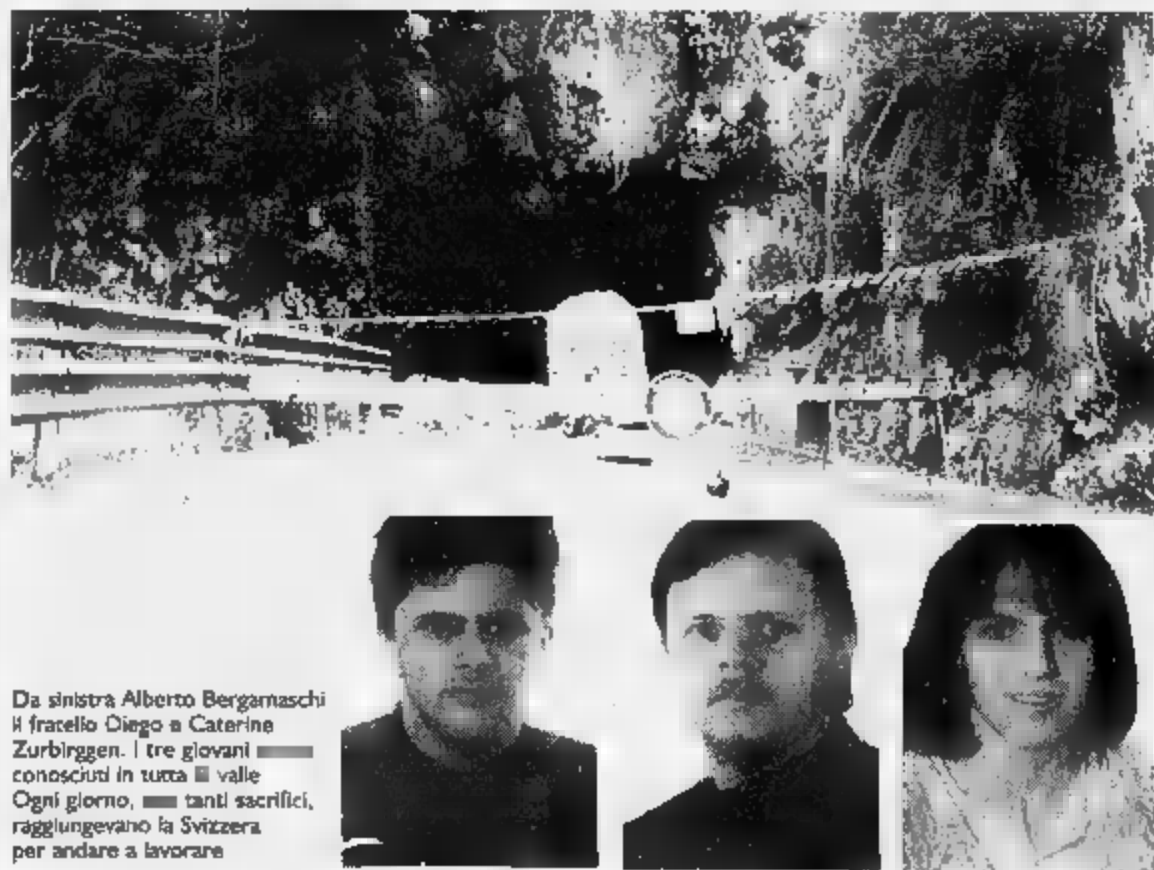
MALESCO. Sono fissati per oggi pomeriggio alle 15 i funerali di Caterine Zurbriggen, Diego e Alberto Bergamaschi, i tre giovani rimasti schiacciati nella loro auto da una grossa lastra di roccia staccata dalla galleria in località alle «Porte d'Italia», poche centinaia di metri dal confine di Ponte Ribellasca.

La notizia che i funerali si celebreranno quest'oggi è stata confermata solo ieri nel tardo pomeriggio.

In mattinata al municipio di Malesco, paese dove i tre ragazzi risiedevano, non si sapeva ancora nulla di preciso. «Attendiamo notizie da un momento all'altro», non ci sono novità. Crediamo che di più possa saperne Camillo Barbieri, titolare dell'impresa pompe funebri di Santa Maria Maggiore, ha risposto un'impiegata degli uffici comunali maleschesi.

A Barbieri, la conferma che poteva trasportare in Valle Vigezza le bare con i corpi dei tre sfortunati ragazzi è stata data verso le 16 all'ospedale di Domodossola. Proprio in mattinata, sui loro corpi straziati il medico legale ha effettuato una ricognizione prima di dare il nulla-osta per le esequie funebri.

Così i carri funebri le tre bare con i corpi di Caterine, Alberto e Diego hanno preso la strada che sale a Malesco.



Da sinistra Alberto Bergamaschi, il fratello Diego e Caterine Zurbriggen. I tre giovani rimasti schiacciati in tutta la valle. Ogni giorno, tanti sacrifici, raggiungevano la Svizzera per andare a lavorare



L'ultimo viaggio assieme per loro, uniti dall'affetto, dall'amore, dal lavoro. Una vita passata assieme, per un lavoro ogni giorno a Riazina, nel Locarnese, nella fabbrica

prodotti farmaceutici. Sacrifici sopportati con lo spirito di giovani costretti a sbarcare il lunario oltre confine, come moltissimi altri vigezzini, perché in Ossola non c'è lavoro. Il destino

ha voluto che morissero assieme, in quella galleria fatta di roccia, un tunnel corto ma buio al termine del quale hanno trovato la morte.

Uno dei tanti punti a rischio

di questa strada internazionale trascurata: il solo miglioramento fatto tra Re e il confine è stato l'installazione di un guard-rail alto, che addirittura riduce la visibilità nelle curve.

A piangere i tre giovani, oggi, ci sarà tutta la Valle Vigezza, un tempo terra di emigranti, oggi terra che vive sul turismo ma anche sul frontaliero.

Caterine Zurbriggen, 26 anni, il fidanzato Alberto Bergamaschi, 30 anni, e il fratello Diego, 33 anni, sono sepolti nel cimitero di Malesco, dove la famiglia ha una capelletta.

Mentre Malesco seppellisce i suoi ragazzi, la valle è disperatamente di reagire. C'è un'inquietudine che si palpa in ogni paese.

I disperati appelli degli amministratori e della gente rimbalzano nel vuoto: la statale 337 resta il calvario della Valle dei Pittori, oggi isolata dalla viabilità Svizzera e insicura verso Domodossola, visto che anche il segmento che sale da Maserà è soggetto a franamenti e cedimenti.

Insomma, ancora una volta c'è chi benedice l'esistenza della «Vigezzina», compresi gli svizzeri colleghi di lavoro dei tre giovani che oggi si serviranno del treno biancoazzurro per raggiungere Malesco e partecipare ai funerali.

Baldacci

Il centro Menotti apre un corso di formazione sull'invecchiamento

C'è il record di anziani

Nell'area del Verbano la percentuale più alta. La popolazione oltre i 75 anni denuncia un incremento del 13 per cento. I servizi socio-assistenziali per i non autosufficienti

VERBANIA. Che Verbania è una città che invecchia rapidamente è ormai risaputo. Il fenomeno ha origine nei profondi cambiamenti registrati in campo economico e produttivo e si manifesta in dimensioni addirittura amplificate rispetto a quelli già visti che caratterizzano l'intero Paese. La stessa amministrazione locale può prescindere nelle sue scelte dal crescere e pressante domanda sociale caratterizzata da questa situazione. E' di ieri l'approvazione in consiglio comunale del servizio di telesoccorso in collaborazione con altri Enti della zona. Una nuova occasione di approfondimento giunge ora dal Centro Natale Menotti, il corso di formazione politica promosso per l'anno 1993-94 e nell'ambito del quale si pone l'attenzione proprio sull'invecchiamento della popolazione e sui servizi socio-sanitari per anziani non autosufficienti. «Le tematiche proposte sono strettamente correlate», dice il presidente del Centro Menotti, Paolo Micotti, «tratta di punti nodali per la vita collettiva, di grande attualità ovunque o naturalmente anche nel territorio del Vco. Nostro intento è quello di attuare i partecipanti un percorso conoscitivo di ricerca su questi aspetti, unito a riflessioni in campo sociale e alla formulazione di ipotesi di soluzione motivate dalla documentazione raccolta». Il corso si svolgerà presso la Famiglia Studenti di Intra tra il 10 novembre ed il 3 giugno. L'argomento trattato parte da una visione generale delle problematiche dell'invecchiamento, della non autosufficienza, della rete dei servizi di assistenza socio-sanitaria nel Vco. Tali aspetti vengono in seguito analizzati, per approdare a proposte di intervento che saranno presentate pubblicamente. Al centro anche alcune tematiche sindacali e fra i relatori anche Bruno Lo Duca. Il corso dunque potrà aggiornare le conoscenze nel settore e in particolare il lavoro prodotto dal Centro Maderna. Infatti la ricerca realizzata dal Centro in collaborazione con Comune, Usl e Università degli Studi di Milano è in epoca recente tra le più complete su consistenza e condizioni della popolazione anziana, con specifico riferimento alla città di Verbania. Ne emerge che sono proprio nell'area del Verbano le maggiori percentuali di cittadini anziani e



Bruno Lo Duca

che il processo di invecchiamento assume ritmi crescenti. Così, tra il 1981 e il 91, mentre la fascia di popolazione più giovane (fino a 14 anni) diminuisce del 6 per cento, quella oltre i 75 è aumentata di quasi il 13 per cento.

Sergio Ronchi

Denunce dopo l'incidente avvenuto a Cannobio

Battaglia dei sindacati contro il lavoro in nero

VERBANIA. Scendono in campo i sindacati contro l'abusivismo e il lavoro nero. Alla base della protesta è un infortunio sul lavoro accaduto lo scorso settembre in un cantiere edile dell'impresa Edicasa di Cannobio, nei pressi dell'ospedale di Verbania, in via Fiume. Nell'incidente erano rimasti sepolti da terriccio, staccatosi dalla strada adiacente il cantiere, gli operai Antonio La Rotonda, 38 anni, verbanese e Rosario Savoca, 28 anni, di Catania. Le conseguenze non erano state gravi: 5 e 15 giorni di prognosi e molto spavento. In seguito all'episodio la Federazione lavoratori delle costruzioni del Verbano Cusio Ossola, il 4 ottobre, aveva inoltrato agli Uffici del lavoro di Novara, Verbania e Omegna, la richiesta di documentazione inerente alla posizione dei due operai per verificare l'eventuale irregolarità contrattuale de-

gli infortunati. Il 25 ottobre l'ispettorato provinciale del lavoro rispondeva con una nota in cui veniva confermata la mancanza di regolamentazione nulla osta cui La Rotonda e Savoca dovevano essere in possesso, secondo le vigenti norme. Per la violazione accertata l'ispettorato si faceva carico di redigere un «processo verbale» per illecito amministrativo intimando all'azienda la rapida regolarizzazione delle posizioni dei lavoratori in nero. Sulle cause e le responsabilità dell'infortunio è stata aperta un'inchiesta della procura di Verbania. «Per quanto riguarda», ha commentato Diego Carotti, segretario della Cisl del Vco, «avevamo già il sospetto che i due operai non fossero in regola. Ci sgomenta il fatto che un'azienda di simili dimensioni si avvalga di mano d'opera in nero. E' intollerabile».

[a. r.]

STUDIO SKORPION

riuscite a trovare la giusta soluzione ai vostri problemi?

Rivolgetevi ad un maestro di Alta Magia Cerimoniale.

Telefonate con fiducia ad uno dei seguenti numeri

0321 / 392672

personale 0336 / 910835

CEDESI
BAR
AMPIA TERRAZZA
INTRAMONTANA
Tel. 0323/581409 ore ufficio

Per pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
V. San F. 78 - 28100 Novara
Tel. (0321) 33.341

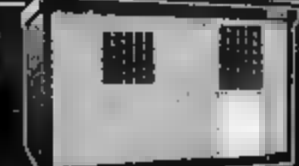


AVIS

NOVARA
c/o Ospedale Maggiore
Mazzini, 18 - Tel. 26353

NEW HOUSE

Prefabbricati
box,
goli o componibili di
uso confederale, com-
civili, servi-
zi.



NEW HOUSE SpA - Via Dardano, 41
28100 VERBANIA (VC) - Tel. 0323/431690

**COSTRUZIONE - NOLEGGIO
USATO - PERMUTE - OCCASIONI**



LA DOCCIA "COMODA"

Design: Fabio Lenci/Giovanna Talocci



Accomodatevi su una grande idea.

Sittino il modo più comodo e sicuro per fare la doccia. La comodità senza limiti di età e grande flessibilità con piccolo ingombro.

- * Vuoi fare una doccia stando comodamente seduto in poltrona? Usa SITTINO
- * Vuoi rendere la stanza da bagno la zona più sicura della casa? Usa SITTINO
- * Vuoi fare la doccia ai tuoi bambini nella massima sicurezza? Usa SITTINO
- * Vuoi fare un utile regalo ai tuoi genitori? Regala SITTINO

SITTINO la doccia «comoda» la trovi da:

CENTRO ORTOPEDICO di Borgomanero snc
viale Kennedy 40 - 28021 BORGOMANERO
Tel. 0322/844454

IDROCLASS
Manzoni 2/b - 28026 OMEGNA
Tel. 0323/61776

DELTA srl
via Monte Cimolo 62 - 28059 VERBANIA POSSACCIO
Tel. 0323/53103

DUOTERMICA
via 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/626316

CATELLI E FERRARI
via Sempione loc. Campone - 28025 GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323/848550

MAYA srl
corso Roma 156/a - 28025 GRAVELLONA TOCE
Tel. 0323/865056

ARREDOBAGNO snc di Cusili
via N. Bianchi 7 - 28029 VILLADOSSOLA
Tel. 0324/52933

Desidero ricevere ulteriori informazioni riguardo SITTINO doccia «comoda».

NOME
COGNOME
CITTA' CAP
VIA N°
TEL.

**SITTINO è un prodotto
FORNARA e MAULINI S.p.A.**

via G. Pariani, 2 - Gravelloa Toce (No)
Tel. 0323/848421

**LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE**

Il primo cittadino leghista sta preparando la lista delle richieste da inviare alla Regione

Stresa, il sindaco suona la sveglia

Casinò, Settimane Musicali, scuola alberghiera: sono alcuni punti fermi sui quali il notato Giancarlo Soldani punta molto. Per la da gioco: «Noi ci limiteremo a chiedere la continuità di realtà che già esisteva»

«Recupero del 4 novembre»

In Consiglio ordine del giorno
«Ripristiniamo la festa nazionale»

STRESA. Il quattro novembre deve tornare ad essere festa nazionale.

L'idea di celebrare i caduti della prima guerra mondiale in modo ufficiale con tutti i crismi è del sindaco di Stresa Giancarlo Soldani, che ha deciso, dopo averne discusso in giunta, di portare l'iniziativa in Consiglio comunale per fare approvare l'ordine del giorno che verrà poi inviato alle autorità, dal governo al Capo dello Stato.

Del Lago Maggiore dovrebbe perciò partire nelle prossime settimane l'invito a riconsiderare l'importanza di una data che negli ultimi anni, dice Soldani, è stata ingiustamente dimenticata, mentre resta un punto di riferimento importante della nostra storia e della vita civile italiana.

Soldani aggiunge che il quattro novembre è segno dell'autentica unità d'Italia, una commemorazione importante che è giusto celebrare: a rendere la presa di posizione più significativa il fatto che

ad ansipicare il ricordo di una festa per l'Unità d'Italia sia il primo cittadino di un'amministrazione leghista.

Soldani però sottolinea che c'è nessuna contraddizione, precisa: «Quello che noi sottolineiamo, sarebbe bene che la gente lo capisse buona volta, è la diversità dell'Italia, che una, ma le differenze economiche, che sono incontestabili. In quest'ottica non è affatto contraddittorio proporre una festa unitaria; in tutte le località italiane abbiamo i monumenti ai caduti, questo mi sembra un autentico segno di profonda unità».

Soldani ha fatto seguire le parole ai fatti. Lo scorso quattro novembre ha voluto celebrare degnamente la ricorrenza: «Durante la cerimonia - dice il sindaco - abbiamo scandito ad alta il nome dei caduti, nel nostro alpi, e alla fine la tromba ha accompagnato il silenzio con cui abbiamo voluto ricordare quelle persone degne del nostro ricordo».

[m. g.]

STRESA. La città d'inverno, film in bianco e nero. I super alberghi, che solo un mese fa avevano balconi carichi di gerani, hanno abbassato le tapparelle. Il lungolago è freddo, triste e nebbioso. La città è sparita. Per cinque mesi sarà letargo. Non è la prima volta, un leit-motiv che si ripete puntualmente all'arrivo di novembre. Quest'anno poi, il letargo è stato affrettato dall'ondata di maltempo che ha provocato allagamenti negli alberghi e so in fuga gli ultimi turisti stranieri. Soltanto nel fine settimana la perla del Golfo Borromeo torna ad essere con l'arrivo di lombardi e novaresi.

guai a dirlo al notato Giancarlo Soldani, sindaco leghista di Stresa. Dalla sua residenza collinare a Campiglia, Comune di Nebbiono, lui de ogni mattina svizzera puntualità, gran par della giornata tra le scartoffie del Comune.

«Sto preparando - dice - la lista da presentare alla Regione. La lista delle nostre richieste. C'è un solo guaio, la crisi della Regione stessa».

La lista è molto lunga, ma i problemi sono autentici: il Casinò, le Settimane Musicali, la scuola alberghiera. Sono i tre argomenti che dovrebbero rimettere in moto, in vita, la bella addormentata, fin dalla prossima stagione. Signor sindaco, lei crede che Stresa pos-



Giancarlo Soldani

ottenere un casinò?

«Sì, richiedere una legge istitutiva. Va precisato che Stresa è da considerarsi come sede di casinò già esistente e quindi noi ci limiteremo a chiedere la continuità di una realtà esistente».

Secondo punto, le Settimane Musicali.

«Se ne parlerà in Regione. Occorre cercare e trovare un nuovo soggetto che ne garantisca la continuità, il futuro».

Terzo punto, la scuola alberghiera.

importanza per Stresa, appunto il settore turistico alberghiero. In attesa di affrontare questi grossi problemi, l'amministrazione cerca di risolvere quelli apparentemente minori ma certo non meno urgenti ed importanti. Lo conferma Gabriele Tadini, responsabile del settore commercio e viabilità.

«Innanzitutto dovremo pilare un nuovo piano commerciale, un documento che regoli tutto quanto riguarda la vendita in sede fissa. E poi la viabilità, per la quale si sta cercando di censire tutti i punti in cui necessitano gli interventi più urgenti».

Quali sono questi punti nevralgici?

«Li conosciamo tutti. Via Roma, dove è troppo pericolosa l'uscita dagli uffici postali direttamente sulla strada. Poi l'uscita che scende da Someraro, per la quale ci dovrebbero essere risarcimenti da parte Società Italstrade. Siamo compilando una mappa della segnaletica orizzontale e poi dovremo affrontare la questione della velocità troppo sostenuta nel centro abitato, oltre alla regolamentazione dei parcheggi».

Si parla anche della possibilità di avere nell'immediato futuro un mercato coperto. Questo, per ora, è soltanto un sogno nel cassetto.

Belgirate, concluso il convegno

Quando Novara «faceva da sé»

BELGIRATE. Si è concluso a Villa Carlotta il convegno organizzato dall'Istituto Storico della Resistenza sull'ascesa e il declino della dittatura fascista in terra novarese fra il 1922 e il 1943. La manifestazione è stata aperta dal presidente della provincia Luciano De Silvestri e dall'assessore Piergiorgio Airoldi, dal provveditore agli studi Piero Cataldo e dai dirigenti dell'Istituto Enrico Massera, Rosario Muratore, Adolfo Migonni. Degni di rilievo gli interventi di storici, ricercatori, testimoni che hanno riferito sulle fonti d'archivio rivolgendosi a una platea affollata in gran parte di studenti, molti dei quali primo impatto un periodo di storia recente poco e male conosciuta.

Infatti, alcuni di loro hanno lamentato l'assoluta inadeguatezza delle informazioni acquisite dalla scuola e dalle famiglie.

Il rapporto fra gli interessi del mondo agrario e quello del credito, la vita nelle fabbriche, nella scuola, nelle organizzazioni del tempo libero sono stati illustrati nelle relazioni di Donata Brianta, Tiziana Vecchio, Luciano Moia. L'originale su un periodico poco noto (e che ebbe vita brevissima) dei giovani intellettuali, quindici «Posizione», ha costituito il contributo di Roberto Ciccia con Rita De Giulio e Bruno Macaro, mentre nell'invischiato dedalo di delatori, spioni e in-

filtrati si è destreggiato Cesare Hermanni. Sulle amministrazioni comunali e sui podestà hanno relazionato Renato Negro e Marco Nicolotti. Si è parlato anche del motto «Novara fa da sé», pronunciato da Mussolini l'8 ottobre 1934, titolo del convegno. Testimonianze attendibili la classificano come episodio casuale che ebbe per protagonisti gli universitari e il loro segretario Francesco Agnina, ai quali il federale Pasquale Paladino aveva ordinato di stendere la traccia del discorso del duce.

Quel motto, più che un'affermazione di fede littoria, come impropriamente si era la sintesi dell'amarezza caratterizzata dall'aspra polemica fra i due massimi gerarchi, Aldo Rossini e Ezio Maria Gray, aggravata dalla conflittualità dei caporioni di Torino, Milano, Vercelli per questioni concorrenziali di diversa natura.

L'abilità, certo inconsapevole di quel giovanotto, fu quella di far dire la storica frase a Mussolini che la giudicò, disse, «persuasiva come un colpo di moschetto».

Un'espressione apprezzata da tutti, anche da coloro che subito la interpretarono come uno sberleffo al potere, nella tradizione alquanto sottile della gente novarese notoriamente protetta da una corazza di scetticismo e ironia.

Barisonzo

Una brillante carriera costruita in 40 anni anche all'estero

Il premio degli albergatori

Mina, la Thatcher di Armeno

Questa volta Giacomo Fortis si è commossa. Quando le hanno comunicato che l'Associazione Armeno, Albergatori Amicizia, aveva assegnato a lei, il Premio Alessi «Alberghiero dell'Anno», ha creduto ad uno scherzo. Non è abituata alle simancerie, dicono che ha un carattere duro anche se ha sempre il sorriso sulle labbra. E non potrebbe essere altrimenti visto che per 40 anni Giacomo Fortis ha lavorato nei più prestigiosi alberghi in Italia ed all'estero percorrendo tutte le tappe della carriera: da cameriera sino a prima governante. Invece per lei, per «Mina», come la chiamano affettuosamente, il paese degli alberghieri, si è vestito a festa. Ogni anno da 39 anni durante l'estate San Martino, ad Armeno, patria riconosciuta di tutti i lavoratori d'albergo, si danno convegno cuochi, camerieri, semplici commis di cucina e prestigiosi direttori, barnani e portieri. Da alcuni anni è stato anche istituito il Premio Alberghiero dell'anno. E quest'anno, per la pri-



Giacomina Fortis, premiata

ma volta il prestigioso vassoio in acciaio ed viene assegnato ad una donna, ad una governante. Una scelta che il Comitato organizzatore della manifestazione cusiana, unica in Italia nel mondo, ha fatto all'unanimità. «Un omaggio ad un riconoscimento alla presenza femminile nel nostro mondo - dice

Antonio Zanoia, presidente della A.A.A. Armeno, Albergatori Amicizia - che vede in Giacomo Fortis un simbolo». E così il della Fortis si è aggiunto all'elenco di premiati che hanno onorato il nome di Armeno nel mondo. Una vita la sua vissuta tutta in albergo. Con qualche rimpianto. Non si è mai sposata perché non ha avuto il tempo di farlo. «Ho sposato gli alberghi anche la mia famiglia, i genitori prima, la sorella Giuseppina ed i nipoti dopo, hanno sempre riempito la mia vita - confessa la «Mina» - quella degli alberghieri - vita dura, lontano da casa per intere stagioni».

La nostalgia casa ha condotto i suoi quaranta anni trascorsi lavorando in tutta Europa. Con la totalità degli alberghieri di Armeno ha iniziato a lavorare giovanissima, aveva quindici anni, nel 1953 a Stresa. «Più per bisogno che per vocazione - dice adesso ridendo - il lavoro negli alberghi è una delle poche possibilità che un tempo venivano offerte ai giovani nel Cusio. Una donna in gamba la Mina. Adesso gli ex-colleghi la paragonano alla Thatcher. Per il suo carattere di ferro. I galloni li è conquistati sul campo. Come nel 1963 quando guidò una «rivolta» del personale che protestava per le condizioni di lavoro. Il direttore dell'albergo, con ammirazione, la promosse sul campo. «Per una donna che lavora negli alberghi gli esami non finiscono mai», osserva, qualunque errore non le viene perdonato. E più difficile che per un uomo.

Lei, con grinta e coraggio, gli esami li superati tutti: sempre da autodidatta. Parla tre lingue e la vita da giramondo non le ha pesato. Si confessa serena e sincera. Una vita piena di ricordi. «Negli alberghi si trova gente stupenda ed è più difficile trattare con il personale che con i clienti - racconta Mina Fortis - Ricordo l'incontro con il generale Dalla Chiesa e la moglie Emanuela ad Abano Terme, appena sposati. Lei dolcissima, lui un uomo che affascinava per la grande intelligenza che metteva tutti a proprio agio. Poi la lunga amicizia, che dura ancora, con madame Paulette Cognatix, la mite padrona dell'Olimpia di Parigi, con suo marito e la figlia. Un lavoro difficile fare la governante? «Ci vuole carattere - risponde subito - e un sorriso per tutte».

[v. a.]

La guida totale.

Sicurezza di viaggio grazie alle nuove dotazioni di serie: Airbag SRS, quattro freni a disco con ABS, barre laterali di protezione. SRS AIRBAG SYSTEM. Piacere di guida grazie a due fantastici propulsori. 2.4 ES. 16 V, 131 CV, aria condizionata, inserti interni in pelle.

in radica, allarme antifurto. 2.3i ES 16 V, 158 CV, cerchi in lega, interni in pelle.

NUOVE HONDA ACCORD 2.0i ES - 2.3i SR



DOMENICA 14 NOVEMBRE PROVA DI GUIDA

Concessionaria Honda

MILLEMIGLIA s.r.l.

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321/451802

Servizio Honda Assistenza 24 ore su 24 su strade ed autostrade di tutta Europa (167-830078). Garanzie europee: generale - 2 anni; verniciatura - 3 anni; corrosione passante - 6 anni. Disponibilità ricambi in ore. Magazzino centrale ricambi a Verona.

IN BREVE

VERBANIA

Interrogazione in Provincia sulla Thermoselect

Sullo stoccaggio di rifiuti tossici nocivi da parte della Thermoselect di Verbania, il consigliere Maria Teresa Annovazzi (pds) ha presentato un'interrogazione alla Provincia. Chiede di il motivo della mancata sospensione dell'attività di smaltimento rifiuti dell'azienda. Un altro interrogativo riguarda il palese contrasto tra la costituzione in parte civile della Provincia contro la ditta e il continuo tollerare l'attività stessa.

DORMIELLETO

L'area canneto sarà ripulita dai volontari

Volontari in azione oggi dalle per pulire l'area canneto in condizioni di abbandono. All'iniziativa, promossa dal gruppo recupero ambientale del Wwf di Verbania, contribuiscono l'amministrazione comunale e l'Ente Parco Lago Maggiore. Oltre ai lagoni Mercurago e alla piana di Fondotoce, il parco comprende anche questo canneto, una delle ultime zone umide grande rilievo per la sosta e la nidificazione dell'avifauna rimaste sul lago.

FONDOTOCE

Centro studio sull'avifauna realizzato a Fondotoce

Un centro permanente di studio e insegnamento dell'avifauna sarà realizzato a Fondotoce, nell'ambito di un progetto di ricerca europeo sulle migrazioni. L'iniziativa rientra nel programma dell'ente Parchi e riserve naturali del lago Maggiore.

LOCARNO

I numeri del Lotto Svizzero

L'estrazione vincente: 1 - 2 - 12 - 25 - 27. Numero complementare: 43. Joker: 462.

Si avvisa la rispettabile clientela che

OGGI SIAMO APERTI

dalle 9.00 alle 19.30 con orario continuato



NOVARA Viale Giulio Cesare

*Questo numero
de La Stampa,
leggilo
con un
malato.
Gli farà
sicuramente
bene.*



*Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.*

*I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.*

Dal conteggio dei primi voti discoteche e dj della provincia figurano in testa alla classifica

Top Dance, è caccia alle novaresi

Il «Sandokan» di Gravellona Toce conquista la leadership provvisoria nel referendum tra i lettori della Stampa
Protagonisti di partenze sprint anche «Nabila» di Cuzzago, «Big Ben» di Macugnaga e «Celebrità» di Trecate

NOVARA. Che fate questa sera? Picchiatevi in testa un cappellaccio, un'idea originale e andate in discoteca. Poi, se volete, ritagliate il tagliando che trovate su La Stampa e votate il vostro locale e il vostro dj preferito. Il referendum lanciato dal giornale è appena iniziato (si vota fino al 15 gennaio) ma i motori si stanno già scaldando. I primi a decollare sono stati Sandokan di Gravellona Toce, Big Ben di Macugnaga, Nabila di Cuzzago, Selva di Ghiffa, Celebrità di Trecate.

Tra i locali novaresi che si contendono il titolo di «top» di Piemonte e Valle d'Aosta oggi segnaliamo il Nabila di Cuzzago. Quattrocentocinquanta posti, proposte musicali per tutti i gusti e al mix il grande Riccardo Medri, dj professionista, voce e volto del rotocalco di Video Music «Afterhours». Una garanzia. I gestori del locale sulle rive del Toce sono Alfredo Parrelli e Antonio Mangiola che per questa stagione hanno puntato moltissimo sulle serate trasgressive. Dopo la notte dedicata a miss topless venerdì prossimo la pista diventa un ring per capitare un incontro di catch femminile all'insegna di simpatia e sensualità.

Il viaggio nelle discoteche novaresi continua con Top Dance, vera e propria guida al divertimento per chi ama fare le ore piccole.

I voti vanno inviati alla casella postale che trovate indica-

TOP DANCE La miglior discoteca e il miglior dj di Piemonte e Valle d'Aosta

LA MIGLIOR DISCOTECA E' (indicare nome e località)

IL MIGLIOR DJ E' (indicare nome, discoteca e località)

I tagliandi vanno spediti a: casella postale n° 730 - 10100 TORINO CENTRO. Si possono spedire più schede stessa busta, non sono valide le fotocopie.

te in calce al tagliando. Ricordate che potete votare chi volete. Come in tutti i grandi giochi l'importante è partecipare ma soprattutto vincere. La fascia di locale e «top» attende di indovinare. Le feste che coinvolgeranno tutti i lettori la ciliegina sulla torta. Ovviamente la competizione è a doppio binario. C'è chi è interessato ad imporsi come primo locale e primo dj di Piemonte e della Valle d'Aosta e

chi si «contenta» dell'onorabilità palma di campione provinciale. Mille piccole sfide che seguono anche da nove tv private attraverso l'occhio indovinato della telecamera di Video Top, programma condotto e ideato da Paolo Simonotti, volto ormai familiare al popolo della notte. Vi porterà le immagini delle discoteche direttamente in casa vostra. Tenetevi forte.

«Villaggio» rock Oltre Ticino

Nasce nella notte milanese la prima discoteca anti-fumo



Eric Clapton, consigliere di Arlenghi

MILANO. Basta agli occhi arruolati, alla «spaccapalmona», alle giacche da lasciare sul balcone per eliminare quella terribile puzza di tabacco. Tracce evidenti di una notte passata in discoteca. Ma da oggi si cambia. Non è l'ennesimo spot pubblicitario promosso dal ministero della Sanità, la discoteca anti-fumo esiste veramente, nel centro di Milano, a pochi passi dal Duomo, via Sant'Antonio 2. Per i locali notturni è una novità in senso assoluto.

Ma la sala dedicata esclusivamente ai non fumatori, è solo una delle tante «chicche» che il «Village Rock Cafe» offre ai propri soci dal giorno della inaugurazione, ovvero giovedì sera. Si tratta della nuova creatura del nottologo Danilo Arlenghi, già «patron» dell'Openhouse. Tre sale in un unico locale di seicento metri quadri dove poter ballare, ascoltare ottima musica e anche mangiare (il menu è stampato su dischi di vinile) nei diversi ristoranti dalle 21 alle 3 di mattina.

Un bazar di divertimento notturno. «Tutto è nato da una chiacchierata avuta tempo fa con l'amico Eric Clapton - spiega Arlenghi - mi chiese perché a Milano non esiste un locale interamente dedicato al rock, la madre di tutte le musiche. Così insieme ad altri amici, come Alberto Radius, Enrico Beruschi, Mario Lavezzi e lo stesso Clapton, mi sono lanciati in questa nuova avventura». Per accedere al «Village» si sale su un grosso ascensore che porta al seminterrato. Il locale è suddiviso in tre sale, la sala rock, dove sono esposti alcuni cimeli dei «big» della musica, dagli occhiali di Elton John al giubbotto di Michael Jackson, dal corpetto di Madonna alle leggendarie chitarre di Eric Clapton; la sala cinema (vietata ai fumatori) con i manifesti dei grandi film a foto autografate dei più popolari attori; la sala sport con le magliette di Platini, Van Basten e altre «chicche». Nella sala rock, da non perdere il bancone bar lungo i metri a forma di chitarra Fender. E poi tanta musica live, curata da una band che promette emozioni: oltre a Radius, Ricky Belloni (ex New Trolls), Mauro Gazzola, Flaviano Cuffari, Bernardo Lanzetta (ex Pfm), Ronnie Jackson. Prima a dopo le 2, la storia del rock con i deejay delle principali radio milanesi.

NOVARA

Stasera al Coccia

Ultima replica per l'«Ispettore» di Branciaroli

NOVARA. Ultima replica questa sera al Coccia per «L'ispettore generale», la commedia di Gogol portata in scena dal Teatro Degli Incamminati con Franco Branciaroli, interprete e coreista dell'allestimento assieme a Mario Sciacaluga.

Per l'attore, già applaudito in città nel «Cyrano di Bergerac», il ritorno a Novara, dove pochi mesi fa è stato apprezzato anche come docente al corso-laboratorio del «Brera», è coinciso con un rodataggio a successo per questo nuovo lavoro, rappresentato in anteprima nazionale sul palco Coccia alla vigilia del debutto ufficiale. Ai consensi per Branciaroli, il pubblico novarese ha aggiunto quelli per gli altri interpreti, da Valerio Binasco e Tatiana Winterler all'intero cast. Lo spettacolo, che ieri pomeriggio è rappresentato per gli abbonati del «Progetto Senior», si concluderà alle 21. [p. ben.]

STASERA CABAREY

Al Byblos e alle «Cave»

Le gags di Moretto e lo humour «rosa» di Mary Cipolla

NOVARA. Eraldo Moretto, Mary Cipolla e Bianca Ara sono gli artisti che si esibiscono stasera al «Byblos» di Arizzano e alle «Cave» di Vintebbio. Moretto, strampalato cabarettista milanese, entrerà in azione con le sue gags nel dancing sulle colline sopra Verbania dalle 22.30.

«Made in Europe» è lo spettacolo portato in scena da Mary Cipolla e Bianca Ara. La Cipolla, palermitana, comincia la sua carriera proprio in Sicilia, per poi approdare alla Rai e al teatro. Bianca Ara, attrice italo-inglese, diplomata al laboratorio di esercitazioni sceniche «Roma diretto» Gigi Proietti, fa il debutto in scena con «Le Cyrano de Bergerac» nell'85 al Sistina. Approda al cabaret, dove esprime tutta la sua verva comica, nel 1990 e da allora si affianca a Mary Cipolla in numerosi spettacoli. E' stata definita dalla critica «Charlot in gonnella». [m. p.]

GIORNO E NOTTE

NOVARA

I Timoria ospiti di Radio Azzurra

Alcuni componenti del gruppo musicale «Timoria» sono ospiti domani mattina, dalle 11, a Radio Azzurra, nella diretta condotta da Claudio Allietta.

BORGOMANERO

«I soliti due» Musicclub

Marco Cavalli e Bianca Biolcati, i soliti due, Musicclub (covers e evergreen). Dalle 22.

VIGEVANO

Da Ides Zanet al Maddaleno

Un testierista per il Caffè delle Rose, in Repubblica 18. Stasera Ides Zanet, ex testierista di Anna Oxa, esegue brani italiani e stranieri. Il duo «Maddaleno», ovvero Maddalena e Nando, sarà dalle 22 alla serata soul nel bar La Frottole.

VERGATE

Salsomaria con Carlos Ugueto

Alla discoteca «La Gioconda» stasera è «Salsomaria». Il sebor letino degli Anni 70 e Ottanta, con i trascinanti ritmi sudame-

ricani e caribici, il proposto del dj Carlos Ugueto.

SAMARATE

Al Caffè Teatro c'è Olga Durano

Cabaret «in» stasera al Caffè Teatro c'è Olga Durano. 10 a Verghera a Samarate. Dalle 21 c'è Olga Durano.

TREVI

Silla la moda dello sci

Stasera la discoteca Celebrità, con gli intrattenimenti danzanti, propone una sfilata di abbigliamento per lo sci.

ARONA

Ballo liscio a disco dance

Doppio appuntamento alla discoteca Mirage: melodie, gnole e ballo liscio con l'orchestra «Andrea Passante» e al terzo piano discoteca.

GALLATE

Un duo per la birreria «La Soli» di Gallate. Stasera dalle 21 Paolo e Gloria proporranno musica Anni Ottanta e Novanta.

PRIME VISIONI A TORINO

ADDA 300 c. G. Cesare 87. L'uomo senza volto. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 400 c. G. Cesare 87. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 500 c. Chiesa Salvo 77. Il segreto del bosco vecchio. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 600 c. V. Verghera 11. La donna non vogliono più. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 700 c. V. Verghera 11. Eridio e Manhattan. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 800 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 900 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 1000 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 1100 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 1200 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 1300 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 1400 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 1500 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 1600 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 1700 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 1800 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 1900 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 2000 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 2100 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 2200 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 2300 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 2400 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 2500 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

ADDA 2600 c. S. Maria 2. Per amore solo per amore. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

PRIME VISIONI A MILANO

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

BRANCAROLI corso Vittorio Emanuele 30. Giovanni Falcone. Or. 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

Vip

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

Araldo

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

Faragiana

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

Vittoria

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

S. Cuore

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

PERNATE

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

ARONA

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

SAN

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

BORGOMANERO

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

MODERNO

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

NUOVO

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

PICCOLO

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

CANALE

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

BALLARINI

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

CORSA

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

1 - 1

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

CINE 1 - 2

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

CHIMMANGER

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

ITALIA

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

OLEGGIO

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

CINE TEATRO

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

OMEGA

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì 15.45/17,55/19,45. L. 10.000/5000.

CINEMA SOCIALE

Tel. 474.825. Or. 15,45/17,55/19,45. L. 10.000/5000. Mercoledì

Dal mercato di novembre non sono venuti i rinforzi per coltivare le ambizioni

A Voghera in piena emergenza

Privo di quattro titolari, Del Neri sarà costretto a ricorrere ai ragazzi della Primavera. Così anche la partita con l'ultima in classifica, che farà esordire l'ex Bettini, diventa difficile

NOVARA. L'emergenza in casa azzurra continua, a tutti i livelli, per squadra e società. Oggi a Voghera, sul campo dell'ultima in classifica, Del Neri dovrà ricorrere ad Armenetti, Costa e Castiglioni, tutti infortunati. Paladini è squalificato. Beppe Folli è sempre fuori rosa e adesso anche l'influenza. Il giovane difensore Camani, l'oggetto misterioso, è scomparso dalla circolazione. Così giocherà Pedulla, al centro della difesa, e in panchina, con Fantoli, l'ultimo arrivato, andranno tre ragazzini di 17 e 18 anni: il libero Arizzio, il tornante Brustia e il centrocampista Brizio insieme all'attaccante Cotti.

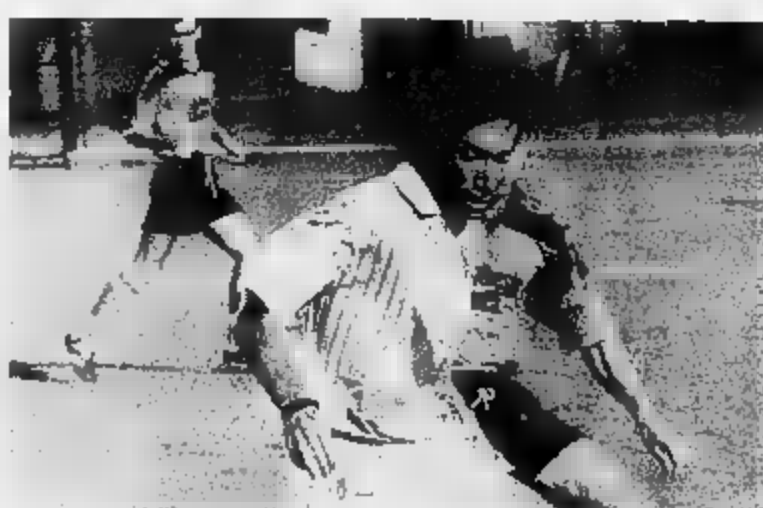
Non c'è davvero stare allegri. Ma la vita continua. Del Neri è costretto a fare di necessità virtù e prende filosofia: «Dal mercato non sono venute quelle novità che ci aspettavamo ed io proseguo nel lavoro. La società mi mette a disposizione questi giocatori ed io preparo al meglio cercando di massimizzare. Faremo crescere questi giovani ma bene illudere nessuno. Si sperava almeno nell'arrivo di Birtig ma al difensore è stata fatta una proposta economica offensiva».

Del Neri lo dice apertamente perché non vuol fare il disfattista, ma è chiaro che, a questo punto, cambiano anche gli obiettivi perché non si può puntare alla promozione puntando sui ragazzini. La situazione finanziaria della società consentiva di diversamente. Il presidente Tarantola ha parlato chiaro fin dall'inizio. Certo, non sono ancora tramontate, almeno sulla possibilità di un cambio dirigenziale ma da chiedersi, a questo punto, a cosa servirebbe non a tempo-

nare una situazione economica che, con il passare del tempo, si fa sempre più preoccupante.

La Vogherese allenata da Danova (anche la sua panchina è già in pericolo) non è certo avversario impossibile ma vista la situazione contingente anche il punto potrebbe risultare utile. I pavani sono reduci da un inizio di stagione disastroso ma si sono rinforzati con Bettini, che dovrebbe esordire oggi, Rubinacci, centrocampista proveniente dal Livorno. Novara invece schiererà la seguente formazione: Pozzati; Schillaci, Dell'Orso; Cusatis, Padula, Stellini; Galelli, Caponi, Vitalone, Obbedio e Armenetti.

Renato Ambiel



In attacco, il Novara fa molto affidamento sulla fantasia di Emilio Galelli. (Foto: R. Ambiel)

Domenica di fuoco in Eccellenza, con tante sfide importanti per il vertice

L'Oleggio chiede strada al Cerano

A Caltignaga arriva Borgomanero lanciato

OLEGGIO. Sei squadre nell'intervallo di un punto, il turno oggi, il nono del girone di andata, potrebbe costare caro a qualche «eccellente». Il big match è ancora una volta ad Oleggio, dove è ospite l'imbat-tuta matricola Cerano.

D'altro canto, se l'Iris intende davvero disputare un campionato d'avanguardia e puntare ad un immediato rientro tra i dilettanti, lo deve dimostrare proprio in queste occasioni.

Ticozzelli è pronto a lanciare la sfida. Oldani non si tira indietro ed affida al trio

Sandrin-Boca-Forloni il compito di tenere sul chi vive Boldini e compagni. Non interessa apparire Caltignaga-Borgomanero, altro scontro vertice tra due squadre peraltro reduci da impegni infrasettimanali di Coppa: il Borgo ha sbancato Bellinzago un gol di Gerardo, il Caltignaga si è fatto invincibile pareggiando casalingo dalla solita Sunese (gol a sorpresa di Faedo, poi Cugusi). La mina vagante del girone novarese resta comunque il risorto Borgosesia, oggi in trasferta a Domodossola. Dovrebbe superare senza danni anche questo

ostacolo, la squadra di Paolo Rosa diventerebbe automaticamente la favorita numero uno finale. Completano la giornata: Libarna-Fulvius, Monferrato-Bellinzago, Novese-Casale, Omegna-Ovada e Trecate-Trino. Omegna e Trecate contano un tonificante successo per guadagnare qualche posizione, magari ai danni di Casale e Novese, stelle nazionali ormai travolte da crisi senza speranza. E' una Eccellenza forse lo squadrone, però sottolineato che ben 4 formazioni viaggiano in perfetta media inglese. (s. b.)

Dilettanti, Verbania a Santa Teresa con un rinforzo

C'è l'incognita Selargius e lo Sparta non può fallire

NOVARA. Avversaria sarda per lo Sparta, nell'undicesima del «Cnd». Dopo il punticino conquistato (ma forse sarebbe meglio dire gettato) ad Abbiategrasso, Masuero e compagni ricevono il Selargius.

Dell'undici ospite si sa ben poco, tranne che ha un punto in più dei bianchi e che è una squadra da non sottovalutare. Ne è convinto anche il d.s. «spartano» Gigi Abbate, che cerca di chiarire questo mistero sardo: «Il Selargius assomiglia molto allo Sparta prima maniera, gioca bene ma non riesce a fare punti. Non penso sarà una partita facile per noi, il team allenato da Salvioli è capace di qualsiasi risultato, di passare da una sconfitta casalinga e di

ribaltare la situazione nel giro di sette giorni andando a vincere 4-0 a Castelsardo». Isolani hanno fin qui ottenuto 6 punti, frutto di tre vittorie e sette sconfitte. Per il Selargius non ci sono mezze misure, o si vince o si perde.

E per lo Sparta, quella di oggi è partita da vincere: «Sì, sarebbe molto importante conquistare due punti e fare un altro passettino avanti in classifica», dice Abbate. I ragazzi sono carichi e hanno voglia di far bene. Giampiero Erbetta non avrà problemi di formazione, tutta la squadra gode di ottima salute e si Tognon, che in allenamento si è leggermente infortunato, dovrebbe esserci. (m. p.)

VERBANIA. Ieri mattina Guidetti e i suoi sono in Sardegna per preparare l'incontro con il S. Teresa di Gallura. Le squadre sarde tra le meno conosciute del campionato Dilettanti e l'incontro è privo di insidia: gli allievi della Gallura hanno messo insieme finora due punti più del Verbania e soprattutto se la sono cavata senza danno domenica su un campo difficile come quello della Caratese.

Occorre dunque affrontare l'impegno «concentrazione» ne ben consapevole il presidente Colombo: «Questa partita è il successivo incontro interno con l'Iglesias» fondamentale per uscire dalle sabbie mobili della bassa classifica. E' ora di raccogliere ciò che abbiamo seminato. Per la formazione esistono problemi particolari.

«Rispetto a domenica è previsto il rientro di Merelli, che accusa ancora qualche dolore dovrebbe farcela», dice Guidetti. Non si esclude inoltre l'esordio del giovane laterale Mozzoni, ultimo arrivato tra i biancocorchiati. Sacrificato Diana, mentre Conte dovrebbe sedere in panchina. Si prolunga l'assenza di Vernoli, da tempo alle prese con problemi al ginocchio e operato giovedì al menisco: di rientro dovrebbe parlarsi tra un mese.

Intanto tiene sempre banco il problema rinforzi: secondo i tifosi, al Verbania occorrono un difensore e un centrocampista. Viene preannunciato l'arrivo di Nicola Daniele, classe 1973, centrocampista proveniente dal Cuneo, dove nel «Cnd» in corso ha tre reti. Impegni di studio a Milano, difficoltà di rapporto in seno alla attuale società e problemi logistici hanno contribuito a dirottare sul lago. (s. r.)

SPORT FLASH

BASKET

Promozione, il programma della settimana d'andata

Ecco il programma odierno del campionato di Promozione, giunto alla settimana di andata: Borgolavezzaro-Cameri, San Lorenzo-Ticino, Fgs Borgomanero-Trecate, La Lucciolina-Oleggio, Bellinzago-Novara Nord, Rosmini-Domo-Ghemme. In testa alla classifica, l'Oleggio 12 punti, seguito da Novara Nord e La Lucciolina. Dopo altri sei punti, Borgolavezzaro e Cameri.

LEGGI

Anna Mittino di Mergozzo nazionale under 21

C'è anche una novarese a test di valutazione della Federazione italiana kayak, in programma a Castelfidardo. In questi giorni sono impegnati i nazionali Under 21. Per il kayak femminile il commissario tecnico ha convocato Anna Mittino, del Mergozzo.

CALCIO FEMMINILE

Serie B, trasferta insidiosa per il Trecate a Piacenza

Trasferta impegnativa per l'Acf Trecate in serie B. Le ragazze allenate da Fornara sono impegnate oggi sul difficile terreno piacentino del Calendasco, formazione che le segue in classifica a punti di distacco.

PELLICCERIA
Lo Sciattolo

Corso Vercelli, 2 - Novara - Tel. (0321) 455.024

vastissimo assortimento
pelle, pellicce, montoni
pagamenti personalizzati



massima valutazione del
vostro capo usato
rimesse modello e pulitura



pellicce di visone a partire da £. 3.900.000



FINANZIARIA S.P.A.

Società con i requisiti di legge eroga direttamente

**MUTUI - FINANZIAMENTI FIDUCIARI
LEASING - CREDITO AL CONSUMO**

NOVARA: Via Palestro, 5 - 0321/625077-32200
BORGOMANERO: C.so Garibaldi, 25 - 0322/845760-845743
BORGOSIESA: P.zza Cavour 6bis - 0163/27021-24107



DISCOTECA
DANCING

ARONA
V.le STAZIONE
Tel. 0322/242134

Questa sera liscio con

ANDREA PASSANTE

Mercoledì 17 liscio con

MASSIMO DELLA BIANCA

Tutte le domeniche e i mercoledì
ingresso gratuito alle donne

BORGOMANERO

Occasione unica
Costruzione recinta ben finita casa bilare
composta: P.T., Appartamento al
soggiorno, cucina, letto, bagno,
ampia taverna, stanza, box doppio, T.P.
Appartamento di 3 camere letto, doppi
servizi, soggiorno, cucina, corse, giardino re-
trostante mq. 1000. 0322/845946.



Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA - Bagnella a lago, foto di terreno
recintato uso spiaggia. Comodo attracco
barche.
OMEGNA - Posizione soleggiata casa inde-
pendente completamente rinnovata di 3 vi-
ni più servizi. Autonomia, cortile.
LAGO - Calcegnia, casa indipen-
dente di 6 locali più servizi più rus-
sico annesso e giardino. Riscaldamento a
metano.
CASALE CORTE - Frazione Arzo,
posizione collinaria, vista lago, casa
rustica indipendente di mq. 200 circa con
altre due piccole fabbriche e terreno
circondante recintato con comodi accessi.
Acqua, luce, metano, loggione.
CASALE CORTE CERRA - Località Cam-
bio libero capannone nuovo di mq. 1000 cir-
ca con ufficio, esposizione, appartamento di
4 vani più servizi. Solaio. Cantina.
parzialmente di mq. 3000 con comodi accessi
carri. Eventuale finanziamento.

OMEGNA

Lungolago Buozzi 3/8
0323 61.313

CONI-FIP

Quadrangolare di Basket 7° Trofeo Banca Popolare di Novara

15 - 16 Novembre 1993, ore 20.00
Palazzetto dello Sport, Viale Kennedy, Novara

Buckler

Bologna

Cagiva

Varese

Elecon

Desio

Reyer

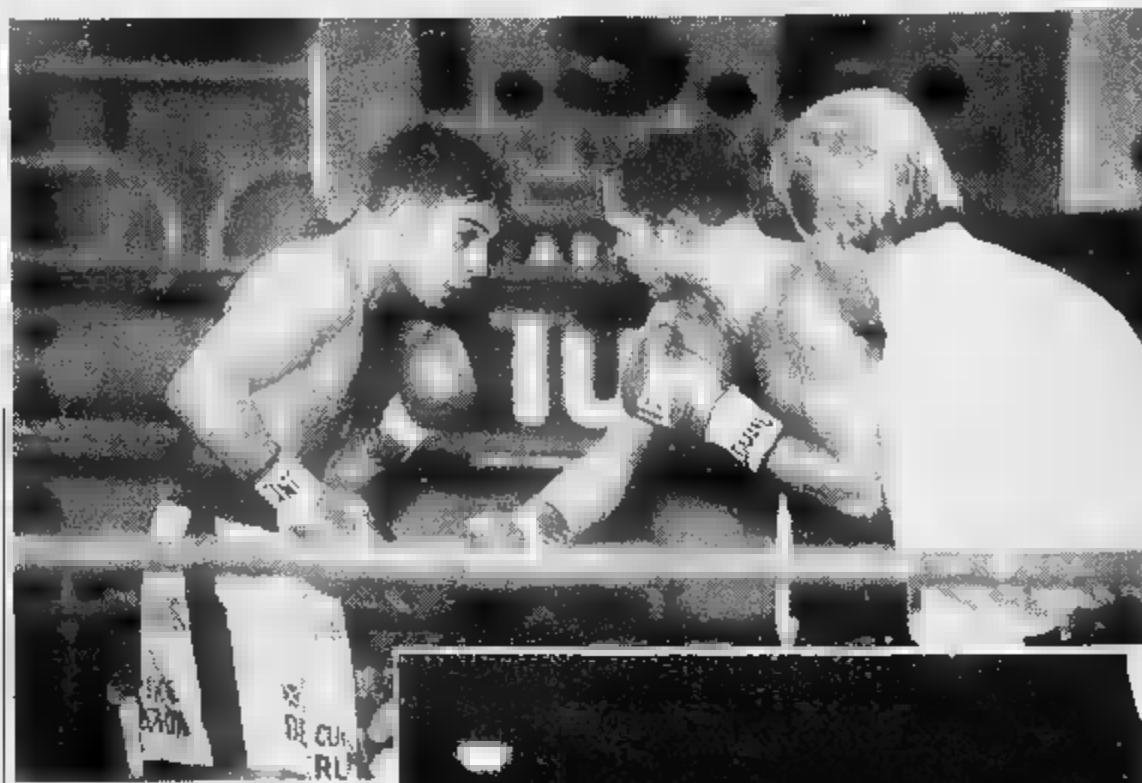
Venezia

**Banca Popolare
di Novara**



Il verbanese Michele La Fratta sconfitto ai punti ■ Intra Svanisce il sogno tricolore

Davanti al proprio pubblico, il pugile lacuale non è riuscito ■ imporsi sul più forte Campanella, aspirante alla corona europea e numero uno della classifica Wbo



ra padronanza della tecnica pugilistica, ma, purtroppo, anche di una carenza di potenza che ha offerto a Campanella molte occasioni per piazzare i colpi migliori. Nella undicesima e dodicesima si è visto Michele La Fratta tentare il tutto per tutto per strappare ■ risultato a sorpresa ma la solidità di Campanella è stata impenetrabile. Delusione per i tifosi della boxe verbanese e per i tanti ■ di Michele che ■ settimane avevano atteso l'evento, sicuri ■ poter riabbracciare il loro idolo nuovamente campione italiano. Lui, il campione (a Verbania lo chiamano tutti così) ■ è apparso amareggiato. Si è detto consapevole del valore dell'avversario e contento di essere stato uno dei pochi pugili ad averlo fronteggiato per 12 riprese, sempre saldamente in piedi. «E' troppo forte - esordisce La Fratta - ■ è stato un combattimento leale, senza colpi bassi e pulito. Noi siamo amici e continueremo ad esserlo». Campanella sorride: «Michele è stato l'unico che ha tenuto di più ■ mi ha fatto sudare fino alla fine. Sono abituato a terminare i miei combattimenti alla 4ª o alla 5ª ripresa. Con lui non c'è stato niente da fare. So ■ convinto che tra qualche mese La Fratta sarà di nuovo campione italiano». Strane affermazioni per un pugile che ha appena difeso vittoriosamente

la corona tricolore. Non tanto assurde se si considera la situazione internazionale delle graduatorie della categoria super piuma. Il 18 dicembre prossimo Campanella difenderà ■ titolo contro Paziente Adobati (a cui La Fratta lo aveva strappato l'anno scorso) e successivamente tenterà l'avventura europea contro ■ fortissimo francese Yumà. Dunque la corona tricolore resta a portata di mano del pugile verbanese. Se Campanella la conserverà contro Adobati la lascerà poi vacante per la chance europea; in caso contrario La Fratta potrebbe ritrovarsi ad incontrare Adobati. In questo caso i pronostici sarebbero a suo favore. Il sogno tricolore di Michele La Fratta continua.

Due momenti del tentativo del verbanese La Fratta di conquista del titolo italiano (a. r.)

Hockey, la «final four» di coppa Italia a Novara

NOVARA. La «final four» di coppa Italia, in programma il 6 e 7 gennaio 1994 si disputerà al palasport di viale Kennedy. L'Hockey Novara è infatti riuscito ad aggiudicarsi l'accesso nei confronti di Roller Monza ■ Camoni Lodi che avevano avanzato la ■ alla Lega.



Alejandro Cairo è una alternativa importante a Roberto Crudell il perno difensivo dell'Hockey Novara

L'annuncio è stato ufficializzato ■ pomeriggio, a poche ore dalla partita che gli azzurri hanno sostenuto in serata ■ Reggio Emilia. Marcos Mocchetto, direttore generale dell'Hockey Novara, commenta con soddisfazione il «colpo»: «Già quest'anno eravamo andati vicini a portare la finale di coppa ■ Novara, poi il Lodi l'aveva spuntata d'un soffio. Questa volta ■ l'abbiamo fatta, è una piccola rivincita. Certo, indubbiamente il fatto di poter difendere il trofeo da noi detenuto davanti al nostro pubblico ■ già un gran bel vantaggio, ma guai a illudersi di avere vita facile». Aggiunge Mocchetto: «Sia Lodi che Monza sono squadre che sanno farsi rispettare anche in trasferta, per cui

queste ■ Italia dovremo proprio sudarcela». Nei primi giorni di quest'anno gli azzurri novaresi conquistarono il trofeo battendo ■ finale proprio il Lodi, e si ripeterono poi a giugno, sulla stessa pista, ■ ancora contro i giallorossi, ■ questa occasione, vincendo lo scudetto. Ecco il programma della «final four» di coppa Italia 1994: s'inizia il 6 gennaio alle 21 con Hockey Novara-Camoni Lodi, a seguire Roller Monza-Follonica. Il giorno dopo, alle 21 la finale ■ consolazione, alle 22 quella per il trofeo. (m. pia.)

L'AVVENIMENTO

Scatta domani sera al palasport il torneo Banca Popolare Novara

Ecco le stelle del basket

Alle 20 si sfidano Elecon Desio e Reyer Venezia. Poi, occhi puntati sui campioni d'Italia della Buckler Bologna opposti alla Cagiva Varese. Martedì le finali



Un'immagine dell'ultimo quadrangolare della «Bpn», vinto dalla Knorr Bologna

CICLISMO

Con tanti campioni
La «Galliatese» festeggia oggi
50 anni di storia

GALLIATE. Festa del ciclismo per ■ 50ª di fondazione della gloriosa società ciclistica «Galliatese». Decine di personaggi hanno scandito il ■ ■ oggi, al ristorante Villa, otterranno tutti quanti ■ giusto riconoscimento. «L'unico grande rammarico - dice il factotum Gianfranco Testori - sarà per l'assenza di Angelo Bando, il fondatore della nostra società, deceduto ■ scorso anno». Per il cinquantenario dei «diavoli rossi» ■ stato preparato anche uno speciale numero unico. La «Galliatese» ■ presieduta da Sergio Bellesso, che si avvale di un affiatato gruppo di collaboratori tra i quali, oltre al citato Gianfranco Testori, Giuseppe Gherubini, Riccardo Bernini, Leone D'Addario, Giancarlo Grigoletto, Giorgio Ferrari, Carmelo ■ e Candido Maule, cugino di Cleto, ■ professionista ■ tempi di Aldo Moser ■ Pippo Fallarini. (s. b.)

Da oggi a Cerano
Piccoli atleti
sulla rete
al trofeo

CERANO. Nove incontri per il trofeo «Crodino». Prende il via oggi alle 15 ■ Cerano la manifestazione di minivolley sponsorizzata da Peter Vest e promossa dall'As Novara settore giovanile. Poi ■ dicembre, il 16, il torneo si trasferisce ■ Novara. L'incontro ■ Palaverdi avrà anche carattere di festa natalizia. Sempre a dicembre, il 22, toccherà alla palestra di via Pretelli di Dio, al quartiere Nord-Est. Il calendario degli incontri riprenderà il prossimo ■ ■ una tappa ad Oleggio. Seguiranno ■ tre partite nelle strutture sportive novaresi, che concluderanno, l'8 maggio, la manifestazione. A giugno del prossimo anno i mini-atleti si ritroveranno ad Asti, per partecipare con i loro colleghi di altre città alla festa regionale Pipav. Una grande manifestazione con il Gran prix regionale Pipav e il Gran prix provinciale Pipav. (c. m.)

NOVARA. Scatta domani sera al palasport di viale Kennedy il quadrangolare di basket «Banca Popolare», giunto alla settima edizione. Come gli anni scorsi, anche questa volta il lotto ■ partecipanti ■ composto da squadre blasonate. Oltre alla Cagiva Varese, alla Reyer Venezia ■ all'Elecon Desio, anche la Buckler Bologna campione d'Italia in carica, nonché detentrici ■ del trofeo, vinto un ■ fa quando ancora si chiamava Knorr.

Gli appassionati novaresi avranno modo di gustarsi le esibizioni di giocatori del calibro di Morandotti, «Gus» Binelli, Danilovic, Coldebella, Brunamonti ■ Livingston, colonne portanti del Bologna tricolore, ■ anche il figlio d'arte Andrea Meneghin, le guardie Bulgheroni e Biganzoli di un Varese che appare la compagine più accreditata ■ contrastare il passo ■ felsinei favoritissimi. Desio e Venezia (novità assoluta al torneo Bpn) partono come outsider ■ potrebbero dare qualche fastidio alla più blasonata Bologna ■ Varese. Il sorteggio, però, ha ■ subito di fronte le due «big», che si sfideranno per l'accesso alla finale domani ■ alle 21.30. Prima, alle 20, scenderanno sul parquet Desio e Venezia.

L'Elecon Desio è una società giovane, essendo nata nel 1966, ma è presto entrata nel grande giro del basket italiano. Fino ad oggi ha disputato otto campionati di massima ■ centrando il miglior risultato quattro stagioni fa, con un dodicesimo posto. La Reyer Venezia ha all'attivo 51 partecipazioni in A1 ■ anche due scudetti. ■ non dimenticare la finale di coppa Ko ■ conquistata nel 1981. Attenzione al pivot Slavko Kotnik, punto di forza dei lagunari. Una curiosità: proprio nella Reyer milita il giocatore più alto del torneo, il pivot Pietrini (214 centimetri). Il più basso ■ il play di Desio, Tanfoglio (alto 1 metro ■ 82 cm).

Dopo l'«antipasto» ■ domani, il clou nella serata ■ martedì: alle ■ si disputa la finale per il terzo posto, poi, quella per il trofeo «Bpn». Nell'albo d'oro della manifestazione figurano nomi prestigiosi del basket nazionale, come Di Varese (1987), Irge Desio (1988), Vismaria Cantà (1989), Clear Cantà (1990), Benetton Treviso (1991). L'anno scorso, come detto, il trofeo andò alla Knorr Bologna. (m. p.)

IN  **GIOCHERIA**® A MERCURAGO DI ARONA
Via Vercelli 9 - Tel. 0322/243577

IN NOVEMBRE CONCORSO «GRATTA E VINCI» VINCI SUBITO! VINCI SEMPRE!

PUOI FARE UN BEL REGALO SENZA SPENDERE MOLTO. AD ESEMPIO:

Barbie indossatrice + abito L. 15.000 - Pattini a rotelle L. 10.000 - Organo Bontempi L. 17.500
1 Cavaliere dello Zodiaco L. 10.000 - 1 Krotals L. 7.500 - L'orso burlone L. 14.000 - Robot Machines 2 pezzi L. 10.000

VALE PROPRIO LA PENA DI FARE UNA SCAPPATA IN GIOCHERIA

CITROËN ZX

Da 1.4 ■ 2.0 16V. Benzina, Diesel e Turbo Diesel.
Versione 5 porte e Coupé.



12 MILIONI
A TASSO ZERO IN 24 MESI

Sulle vetture disponibili l'offerta è valida sino ■ fine mese.

P.L.C. s.r.l.
NOVARA
Via Monte San Gabriele 16
Tel. (0321) 458030 - 465420

AUTOSPRINT s.a.s.
Via Giovanni XXIII, 8 - DOMODOSSOLA
Viale Baracca, 15 - ARONA
Tel. (0324) 242417 - (0322) 249300



VERSUS

Gian Versace



BOUTIQUE: TORINO, VIA SANTA TERESA 1 • TEL. 011/545406

Due negozi assaltati e due passanti aggrediti in 24 ore: era agli arresti domiciliari

Il rapinatore spavaldo

«Intanto io ho l'Aids»

Quattro rapine in 24 ore, Antonio Morabito, 32 anni, calabrese residente a Moncalieri in strada Stupinigi 1, è una vecchia conoscenza della polizia, ma questa volta ha superato se stesso. Tossicodipendente, malato di Aids (per questo ragione era agli arresti domiciliari e non in cella, venerdì) ha rapinato i negozi in periferia e ieri pomeriggio i passanti. È stato arrestato da una volante dopo un lungo inseguimento: anche l'auto in cui fuggiva è risultata rubata.

Scippi e furti sono da anni l'occupazione abituale di Antonio Morabito. Basta dare un'occhiata al suo curriculum più recente. Uscito di galera il 21 agosto (furto e detenzione d'armi) è tornato alle Vallette tre settimane dopo accusato di tre scippi, due rapine, furto d'auto e lesioni a pubblico ufficiale. Affetto dal virus hiv Antonio Morabito, gravemente malato di Aids, è rinchiuso nel carcere di San Vittore dal dicembre '92, è rimasto lì per pochi giorni.

Venerdì sera Antonio Morabito ha rapinato, poco prima dell'ora di chiusura, un tabaccheria ed un negozio di scarpe, ieri pomeriggio una donna, Emanuela Decrù, 40 anni, che stava tornando a casa dal mercato e il figlioletto, Edoardo, 2 anni. L'assalto in via Lomellina è mezzogiorno. Un'aggressione studiata con la mentalità del delinquente abituale. Il rapinatore

ha notato che la donna aveva il bambino in braccio, allora l'ha scaraventato contro il muro. Sapeva che l'unica preoccupazione della mamma sarebbe stata proteggere il bimbo. Così l'avvenimento, non c'è reazione, il Morabito ha potuto afferrare la borsa, centomila lire.

Un'ora dopo la seconda rapina. Luigi Fieni, 50 anni, via Cimentana 30, esce dopo pranzo a far due passi il cane. Attraversa via Bologna e viene affiancato da una Marbella.

«Scusi, via Borgo Dora?», l'uomo sta per rispondere «E' ben lontana» quando si vede puntare un coltello alla gola. Istintivamente arretra e reagisce alzando il braccio. Si prende il coltello alla mano (che è stata poi medicata al Giovanni Bosco con prognosi di 10 giorni). Luigi Fieni si spaventa per davvero: «Ho capito che era meglio stare calmo, mi sono tolto io anello e bracciale d'oro. Li ha presi ed è saltato in macchina».

Il rapinatore suona ad una casa vicina, per telefono viene dato l'allarme al 113. La polizia comincia la caccia della «Marbella». In via Fiochetto c'è il blocco. Gli agenti di «Pegaso 2» bloccano l'auto, ma Antonio Morabito scappa ancora a piedi, arriva a Porta Palazzo prima d'esser bloccato e portato finalmente in questura.

Marco Vaghiotti



Il fianco il rapinatore Antonio Morabito 32 anni in a sinistra i due ultimi rapinati

Decrù il piccolo Edoardo a Luigi Fieni

Inseguito e bloccato da una volante. Anche l'auto su cui fuggiva era rubata

«Bloccarli a casa non serve»

Alcuni non hanno l'alloggio o non si curano del divieto

Fe discutere il caso Antonio Morabito, rapinatore e malato di Aids che continua a commettere reati e ad evitare la galera per una legge che esclude la detenzione in carcere per chi si trovi in quella condizione di salute. Il presidente del tribunale di sorveglianza, Pietro Fornace, ha sollevato il problema della «licenza di rapinare e rubare», sostenendo che la normativa attualmente in vigore, non si rispetta il principio dell'obbligato-

rietà della sanzione penale e si crea disuguaglianza fra i detenuti, poiché gli stessi benefici non sono automaticamente malati affetti da patologie altrettanto gravi. Anche il sostituto procuratore Donatella Masia nei scorsi ha sollevato davanti alla Corte Costituzionale il caso di prostituzione e rapina: «La donna può tornare a commettere reati, io debbo ugualmente scarcerarla». Il Gruppo Abele ha sempre re-

placato, spalleggiato dalle associazioni degli avvocati torinesi: «La normativa è stata varata anche per rimediare ad una giurisprudenza inadempiente e contraddittoria, per inaccettabili. Gli imputati affetti dell'Aids non vengono sottratti alla legge. Sono ugualmente processati. La differenza sta nella modalità della custodia cautelare: gli arresti domiciliari anziché il carcere».

E qui si scopre il vero problema: molti di questi imputati, come lo Morabito, sono tossicodipendenti e spesso non hanno nemmeno un domicilio. O, se lo hanno, alcuni approfittano degli scarsi controlli cui viene sottoposto chi agli arresti domiciliari e continuano a commettere reati per procurarsi la droga.

Madre di tre bambini, trapiantata, deve salire più volte al giorno le scale fino al quinto piano

Il cuore nuovo non regge i 106 gradini

«E' un calvario, 15 minuti per fare le rampe»
Deve la vita a un ragazzo morto in incidente

Undici rampe di scale, 106 gradini: la possono uccidere. Palmira Mazzarelli, 40 anni, da 16 mesi ha cuore nuovo, ma anche gravi problemi di rigetto. Eppure ogni giorno deve salire le scale della sua casa in via Gubbio 101 bis (l'unico stabile senza ascensore) fino al quinto piano: ha tre bambini piccoli da portare a scuola e all'asilo.

Lo Iacp, al quale ha inoltrato una domanda subito dopo il trapianto, ottenere un alloggio di edilizia popolare, le ha risposto: «Il caso non è abbastanza grave».

Invece Palmira sta bene. La sua vita fu salvata da un drammatico appello che La Stampa ospitò il 6 luglio '92. La donna era ad un passo dalla morte, tenuta in vita dalle macchine, e non si trovavano organi (come sta accadendo in questi giorni da quasi due mesi non ci sono donazioni in tutto il Piemonte). Soffriva di dilatazione abnorme del cuore, guenza di un parto gemellare. Cinque giorni dopo l'appello la sensibilità e la generosità dei ge-

Il suo sogno è avere un alloggio con l'ascensore. Scrive allo Iacp che le risponde «Il caso non è abbastanza grave»



Palmira Mazzarelli abita in via Gubbio con il marito e i tre figli

metri quadrati, in una casa con ascensore, ad un prezzo bile.

Accanto, in questi momenti difficili, la stati i genitori del ragazzo che ha donato il cuore: «Persone meravigliose, che non mi hanno abbandonato. Con loro abbiamo instaurato un rapporto bellissimo».

Michele Summa, il cardiologo che ha eseguito il trapianto, considera delicato il caso: «Il ripetersi dei rigetti può sfociare in complicazioni coronarie. Che possono essere facilitate ed aggravate dalle fatiche che la costretta ad affrontare. Vien così domandarsi una donna con un cuore nuovo, crisi di rigetto e talassemia, bambini, un marito muratore con stipendio di un milione e mezzo al mese non sia abbastanza grave da meritare un alloggio. Palmira, salvata dalla medicina e da uno slancio generoso, non deve rischiare la vita per l'ingiustizia burocrazia poco sensibile».

Angelo Conti

I golosi di formaggio sono all'erta: ricerca di sapori non ancora assaggiati e di prodotti d'antica tradizione. Rosangela P. è tra questi ed è ansiosa «ritrovare l'Escarun». Scrive: «L'ho assaggiato da una mia amica che l'aveva trovato in autogrill sull'autostrada Torino-Milano, ma non era certa (lei) di perennemente giro per lavoro. Per somma sfortuna c'era soltanto un pezzetto e non si leggeva più il nome del produttore, ma lei ricordava bene il del formaggio, questo misterioso Escarun. Sapete dirmi qualcosa in più?».

È un formaggio delle Langhe, una lavorazione originale ed elaborata dei formaggi di alpeggio denominata «pasta rotta», tipica «celebre» del Castelmagno. Giuseppe Occeci, titolare del caseificio Agrinatura, spiega: «La pasta che si ottiene dopo alcuni giorni della cagliatura è nuovamente frantumata, sminuzzata a mano, rimessa nelle forme affinché riprenda la fermentazione. Si ottiene così un formaggio, la cui pasta candida ha consistenza compatta e fine, leggermente friabile, mai gommosa e dal gustosissimo sapore. E nel rispetto dell'antica tecni-

Formaggi delle Langhe speciali e poco noti

«A pasta rotta» produciamo l'Escarun che viene fatto maturare per almeno quattro mesi nelle cantine di tufo.

Dunque, l'Escarun è una realtà, un nome fantastico. Spiega Occeci: «È un vocabolo dell'antica lingua occitana, parlata ancora oggi in alcune comunità che vivono nelle valli Cuneesi: significa «piccolo gregge». In passato i formaggi dei pastori che venivano a svernare fra le colline della Langhe di Farigliano erano chiamati «formaggi di escarun» sottolineare la prelibatezza. La stessa località porta oggi il nome Scarrone». Durante l'inverno l'Escarun è di latte misto pecora e mucca, mentre d'estate è di latte puro di capra.

Non è l'unico fiore all'occhiello delle Langhe: c'è un altro formaggio a pasta rotta, fatto con latte misto di mucca e capra e con l'aggiunta di tartufo nero o tartufo bianco: si

chiama «Crutin», termine dialettale piemontese che significa cantina piccola, profonda e particolarmente fresca. E fa parte anche la «Tuma d'feja» (toma) pecora: questo formaggio non ha bisogno di stagionatura prolungata: il suo sapore «pieno» pochi giorni dopo la caseificazione e con il passar del tempo diventa più intenso.

Ultima golosità: la Tuma dalla forma un po' schiacciata e tondeggianti, di piccola dimensione, che può essere fatta con latte misto (mucca, capra e pecora), anche se la qualità migliore si ottiene solo con il latte di pecora della razza locale denominata Langhetta.

Dove si trovano questi formaggi? Non dovunque, purtroppo, anche perché si tratta di specialità che conservano intatta l'antica tradizione degli alpeggi delle Langhe e delle Alpi Cuneesi. Inoltre il caseificio di Fariglia-

no è piccolo e non può lavorare più di 50 quintali di latte al giorno. Ma chi ha la fortuna di trovare questi prodotti trova un piccolo tesoro di bontà. Alla lettrice possiamo soltanto inviare l'indirizzo del produttore, sperando che sia in grado di darla indicazioni più precise sugli esercizi commerciali che hanno in vendita l'Escarun.

Ancora qualche annotazione sulle caratteristiche di questi formaggi speciali. Di Tuma d'feja se ne può assaporare fatta (per prima perché ha sapore più delicato), e si può far seguire poi una scaglia di Escarun o Crutin. Mentre la prima è un formaggio senza crosta, per gli altri due si grattare via la crosta per assaporare solo il minimo indispensabile. La Tuma d'feja è anche come ingrediente nelle insalate miste verdure ortaggi crudi: ottima con salsina o radicchio o insalate tenere. L'Escarun è uno squisito condimento per paste asciutte e si unisce bene anche alle verdure (dai carciofi crudi agli spinaci lessi), mentre il Crutin con tartufo è adatto a condire paste fresche in bianco o a dare profumo ai ripieni.

Simonetta

Dono di «Specchio» Nuova ambulanza alla Croce Verde di Vercelli

La Croce Verde di Vinovo-Ne-Candiolo ha una nuova ambulanza. E' offerta dalla Fondazione «Specchio dei Tempi» grazie alla generosità dei lettori di La Stampa. L'allestimento interno e le attrezzature sono donate dalla società Lavazza. L'ambulanza sarà presentata alla popolazione questa mattina nel corso di cerimonia solenne a Vinovo. Sarà anche l'occasione per premiare i volontari che maggiormente si sono impegnati nell'attività di soccorso in questi ultimi anni. L'appuntamento è alle 10 in piazza Marconi di fronte al Municipio. Il nuovo ambulanza è destinato ad effettuare operazioni di pronto intervento. E' dotato di una serie di apparecchiature specialistiche sofisticate e moderne adatte a rispondere a qualsiasi tipo di esigenza urgente.

TEMPIO DELLO SPORT

• ABBIGLIAMENTO
• ATTREZZATURE
• TEMPO LIBRO
• CALZATURE

VIA BORGARO, 53 - TORINO

da Giovedì 11 Novembre 93 - ore 10

LIQUIDAZIONE TOTALE

CARTE D'IDENTITÀ LOCALI

SCONTI REALI FINO AL 70%

LANGE - GIGIRIZZI - BLIZZARD - DUBIN - DIADORA - HEAD - TYROLIA - ASICS - AUSTRALIAN - ELAN - Rollerblade

adidas **Intuition**

Sportivi, preparatevi ad un grande Natale da

TEMPIO DELLO SPORT

VIA BORGARO, 53 - TORINO

LIQUIDAZIONE IN DATA 17/10/93 AL 30/11/93. ORGANIZZAZIONE DOTT. ANTONIO TEL. 011/766000

ECCEZIONALI CASHMERE

MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI IRRESISTIBILI

ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Sgarbi 26 (vicino Parco di Monza)

POIRINO (TO) dal SCONTO GROSSO
Frazione Marocchi 23 - Telefono 011 945.38.45

FINE ANNO A PRAGA

dal 22 gen. Viti di Nuova Italia, hotel **** da loro, visita, escursioni, pasti, cenone fine anno con bevande, accompagnatore L. 039 008 31 dic. 72 gen. Fine Anno in Savoia (Bus) 31 dic. 72 gen. Fine Anno a il Cocco (Bus) M.G.M. VIAGGI - Tel. 011/817.76.29 o presso la Vs. Agenzia di fiducia

CORSO DI ANTIQUARIATO

Martedì (h. 17.30 - 19.30 e 20 - 22) avrà inizio il ciclo lezioni sul mobile, nell'ambito del corso di antiquariato Domus Aurea, prevede altri incontri, di giovedì, a partire dal 14 p.v., sulle sculture, ceramiche e dipinti piemontesi. Ultimi giorni per le iscrizioni lunedì e martedì h. 10.30 - cont. al «S. Giuseppe» v. S. F. Tel. 011/888.7803 - 0337/500425.

CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL CANAVESE

Centro per le Tecnologie Informatiche CARLO GHIglieno

CORSI POST LAUREA

REGIONE PIEMONTE

PROGETTO FORMAZIONE LAUREATI

CON IL CONTRIBUTO DEL MINISTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

GRAFICA ED EDITORIALE ELETTRONICA

ANNUALE (1200 ORE)

RIVOLTA A DONNE

OFFICE PRODUCTIVITY TOOLS

SEMESTRALE (800 ORE)

RIVOLTA A GIOVANI LAUREATI O IN PRODOTTO DI LAUREANDI

TERMINI ISCRIZIONI 7/12/93 • INIZIO CORSI GENNAIO '94

Per informazioni telefonare allo (0125) 53.039 / 53.341 - SALERANO (IVREA)

TEATRO REGIO TORINO

Avviso agli abbonati

Venerdì 19 novembre - Turno E

In seguito sciopero nazionale, la recita de I CAPULETTI E I MONTECCHI non avrà luogo.

Gli abbonati o i possessori del relativo biglietto possono richiedere sin d'ora alla Biglietteria del Teatro lo spostamento su di un'altra recita. L'eventuale rimborso potrà essere ottenuto presso la Biglietteria dal 20 al 28 novembre.

Biglietteria del Teatro Regio: da martedì a domenica, h. 13 - 18.30 Tel. 8815 241, 8815 242

GIORGIO MONTEVERDI

PURO CASHMERE

NUOVI ARRIVI

MAGLIE E CAMICIE

PROMOZIONI LA VENDITA

PROMOZIONALE

SU TUTTA LA MATERIA IN VENDITA

SCONTO 20%

Solo in:

Galleria San Federico 10-12 (via Roma) via Lagrange 22

Corso De Gasperi ang. corso Einaudi

AVVISIAMO LA GENTILE CLIENTELA CHE ALTRI PUNTI VENDITA NON FANNO PARTE DELLA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

ORARIO CONTINUATO - TEL. 562.55.95

FINO AL 20-11-1993

Fino al 20 novembre a QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA® OLTRE LA TAVOLA

...TANTI ARTICOLI
OLTRE GLI ALIMENTARI:

Crema rigenerante Nivea
■ nanosfere
50 ml Lire **14980**

Crema da giorno Nivea
idratante pelli normali o
miste
50 ml Lire **5280**

Crema ■ notte Nivea
riequilibrante ■
vitamina E
50 ml Lire **6180**

Latte detergente Nivea
idratante
250 ml Lire **4120**

Tonico rinfrescante Nivea
idratante
250 ml Lire **4120**

Lozione struccante
per occhi Nivea
formula delicata
125 ml Lire **3380**

Gel contorno occhi Nivea
ai liposomi
15 ml Lire **8430**

Crema antirughe
ristrutturante Nivea
50 ml Lire **8280**

Crema da giorno Nivea
■ idratazione intensiva
■
Lire **5280**

Crema vitalizzante Nivea
ai liposomi
50 ml Lire **11140**

Baby shampoo Johnson's
■ ml Lire **2280**

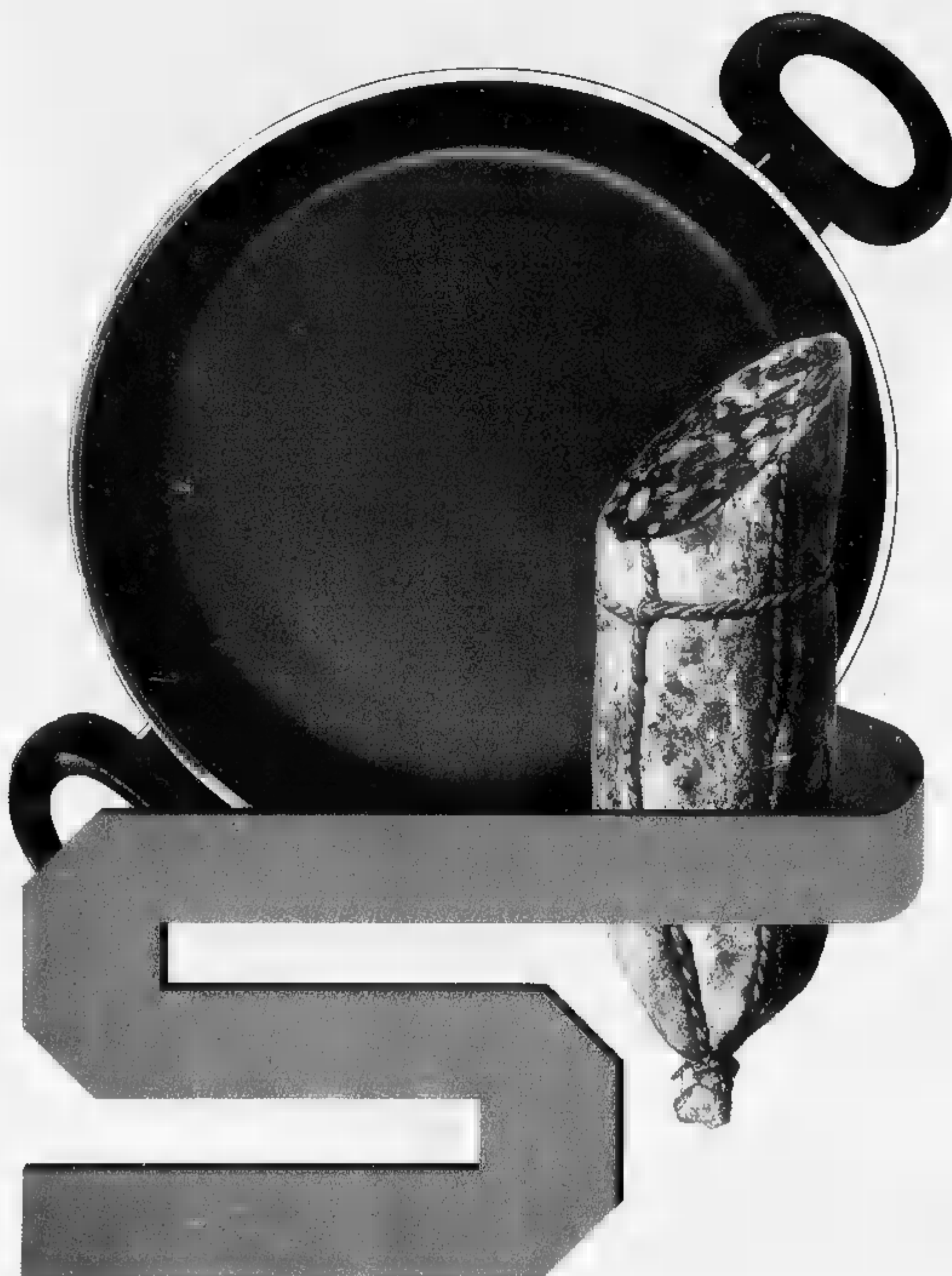
Doccia schiuma Badas
tonificante extra fresco
250 ml Lire **2980**

Deodorante spray
Badas
150 ml Lire **4380**

Shampoo o balsamo
System Balance
200 ml Lire **2860**

Tonico System Balance
■ Lire **4860**

dal salamino
al tegamino...



18 assorbenti Lines Idea
Unilines ripiegati Lire **2480**

Shampoo Panten
capelli normali, secchi/trattati,
antiforfora,
per uso frequente
200 ml Lire **2980**

■ Silky Pirelli
disponibili
in tre taglie Lire **1580**

Guanti satinati Palmabella
■ puro lattice ■ gomma
disponibili
in tre taglie Lire **840**

180 tovaglioli Scottex
"Gran Risparmio"
bianchi ■ decorati Lire **1860**

Collant Lyric 15
Golden Lady
colori assortiti
cad Lire **2200**

LINEA TVS
in Telfox 2.
decoro esclusivo per Esselunga

Padella
26 cm Lire **10350**

Casseruola
1 manico Lire **9500**

Casseruola
2 manici Lire **12800**

OFFERTA 3X2

Doccia schiuma
Fiori Roberts
idratante profumato
■ ml
un pezzo L. 3250 tre pezzi **6500**
anziché L. 9750

2 strofinetto spugna
Scotch-Brite
un pezzo L. 1940 tre pezzi **3880**
anziché L. 5820

■ strofinetto spugna
Scotch-Brite antigraffio
un pezzo L. 2090 ■ pezzi **4180**
anziché L. 6270

2 strofinetto verde
Scotch-Brite
un pezzo L. 1740 tre pezzi **3480**
anziché L. 5220

■ ESAURIMENTO ■
EFFETT. COMUN. ART. 8 L. 19-3-1980 N. ■

I NOSTRI SERVIZI

- **CARTA**
ESSELUNGA
PER UN PAGAMENTO PIÙ COMODO DELLA SPESA
- **FATTURA FISCALE**
OTTENIBILE A RICHIESTA

Domenica 14 Novembre 1993 n. 39

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 63.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Un intero rione al lavoro per sistemare l'area verde più antica di Vercelli **Risorgono i giardini Kennedy**

Un accordo tra Porta Torino, alpini e Comune: dopo anni di abbandono in primavera più di cento persone si riuniranno per ripulire i viali del parco, sistemare siepi, ristrutturare gioiastre e fontane

VERCELLI. Lo chiamavano il parco dell'incuria: foglie sparse, panchine a giochi rotti, l'erba alta o cancellata dal tempo. Eppure aveva, ed ha, gli alberi più antichi e rigogliosi di Vercelli, quelli che una città insorta aveva difeso. Un progetto comunale di tagli e spostamenti. Oggi un quartiere «adotta» il parco Kennedy e stringe un'alleanza con la giunta per ripulirlo da cartacce e infestanti, per ridare nuove gioiastre al pomeriggio dei bambini. In primavera i giardini di piazza Roma torneranno nuovi, parliano di d'inglese, dei suoi alpini e di Roberto Bossi, assessore al Turismo e al Tempo libero.

L'operazione-recupero è già cominciata. Più di cento persone, divise in penne nere e abitanti di Porta Torino, per due settimane consecutive daranno l'assalto a ruggine ed erbacce. Il Comune fornirà at-

trezzi, vernici e giochi nuovi, i cento vercellesi (ma l'iniziativa è aperta a tutti) garantiranno manodopera.

L'elenco dei lavori è lungo, così è stato lungo il tempo di abbandono. Ai giardini servono la pulizia e il taglio dell'erba di viali e aiuole, la posa delle siepi, la sostituzione della fontanella in ghisa che è stata rotta a martellate, la sistemazione delle piastrelle all'interno della fontana centrale (si pensa anche di riattivare lo zampillo), i nuovi giochi per bambini. E ancora la pulizia di servizi igienici oggi inavvicinabili.

Almeno per il momento non tornerà la statua della mondana, chiusa in un magazzino comunale: per sistemare la scultura di Fabbri caduta rovinosamente dal piedistallo è stata la buona volontà.

Se due week end di marzo o aprile la seconda stagione

non saranno sufficienti, il gruppo di giardinieri fa-da-te è pronto ad armarsi di vanghe, rastrelli e tagliaerba per un altro fine settimana. Poi il Comune potrà «prestare» l'area verde alle associazioni per dibattiti, concerti e feste all'aria aperta. Unica condizione: la riconsegna del parco senza danni o cartacce.

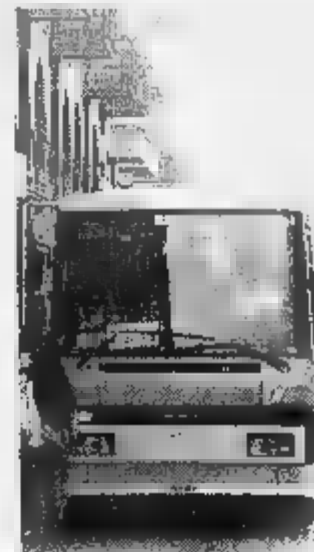
Pochi giorni fa Roberto Bossi e i tecnici dell'Ufficio manutenzione hanno eseguito un ultimo sopralluogo, prima di lasciare spazio al gruppo guidato da Fulvio Graziano, presidente del Comitato Burg d'Ingleis, e Paolo Rosso, capogruppo degli alpini di Porta Torino. Perché adottare un parco fuori porta? Gli inglesi hanno esitazione: «Gli serve una urgente, il Comune non ha i fondi e può essere esemplare. A volte basta saper incominciare».



Parco Kennedy come il oggi dopo anni di abbandono. In primavera il gruppo di Porta Torino e la sezione alpini del rione daranno il via ad operazioni di bonifica dei giardini

SERVIZIO BUS A BIELLA

Nuove corse per i quartieri



I quindici rioni della città analizzano linee e percorsi e presentano una serie di controproposte all'Azienda trasporti e all'assessore Porta. A 43

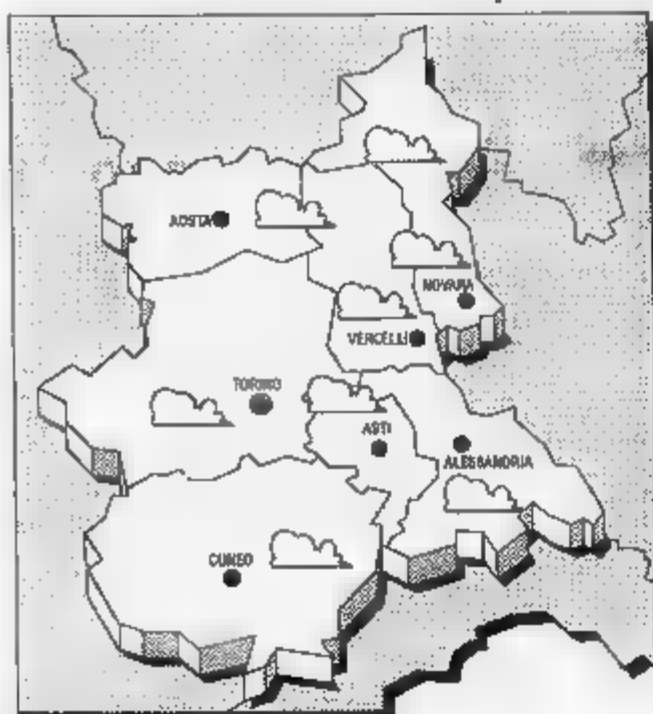
LA PRO E IL PRIMATO

Tutto facile per i bianchi?



Arriva al Robbiano il calcio oggi la squadra di Caligaris la possibilità di rimanere sola in vetta perché il Camaloro rischia a Pinero. A PAGINA 47

IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità progressiva intensificazione, possibilità di locali precipitazioni.

in lieve aumento. Generali nord-occidentali

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso precipitazioni sparse, intensificazione delle

foschie dopo il tramonto.

LE TEMPERATURE DI BIELLA E VERCELLI. Max 9; min 5; media 7

UN ANNO FA. Max 16; min 4; media 10

IN PIEMONTE. Torino 10; Novara 9; Alessandria 14; Aosta 8; Cuneo 16,7; Asti 11

Sedava risse in discoteca e frequentava gli ambienti di polizia: scoperto perché aveva sbagliato il codice

«Lavoro per la Dia», ma era un finto 007

Giovane vercellese per due anni si è spacciato per un agente

NEL BIELLESE

Droga, 3 giovani vittime

Impressione nel Biellese per la morte nello spazio di pochi giorni di tre giovani che da anni erano entrati nel tunnel della droga. Maria Luigia Pignatelli, 28 anni, di Biella, e Angela Odoardo, 32 anni, Ponderano da alcune settimane erano ricoverate all'Ospedale Degli Infermi: la Pignatelli nel reparto di Medicina C, la Odoardo in ginecologia. Le due donne, spesso salite alla ribalta della cronaca per episodi di microcriminalità legati a quel mondo della droga che le ha inghiottite, gravemente ammalate da tempo. E sono morte a poche ore di distanza l'una dall'altra tra mercoledì e giovedì. A Mantova invece è deceduto Romano Gasparini, 33 anni, originario di Occhieppo Superiore. Anche il giovane prima di lasciare il Biellese era finito nel vortice della droga. Le cause del decesso non sono note. Il giovane che lascia la moglie Elisabetta Costa è un figlio di sette anni, è stato sepolto a Occhieppo.

pretura Luigi Carli. R. C., nullafacente, figlio di persone molto conosciute a Vercelli, aveva fatto il servizio militare in polizia nel '90. Poi, a quanto pare, non aveva potuto continuare la carriera: la passione di «scrivere» non si è spenta. An-

zi: proprio dopo la fine del servizio di leva, R. C. ha acquistato una divisa autentica, e aveva cominciato la sua doppia vita di signor nessuno e pezzo grosso della polizia di Stato. In città, molti lo vedevano in giro con giubbotti da questuri-

no, armi (sembra anche un mitra) e distintivi assortiti: paracadutista, cecchino, tiratore scelto. Pare che R. C. fosse molto abile nel farsi credere: «Lavoro per la Dia», diceva, conoscenti e frequentatori occasionali. A tradimento, alla fine, è stata la sua attività «vigilante» fuori dalla discoteca il Globo, di Borgovercelli.

Parlando con alcuni carabinieri, avrebbe dimostrato di conoscere molto bene il codice penale e le norme sulla pubblica sicurezza. Un vice-commissario che non è l'«abete» del mestiere? I carabinieri, insospettiti, hanno cominciato ad indagare. R. C., in collaborazione coi colleghi del Nucleo operativo di Vercelli, non c'è voluto molto per scoprire che il giovane non era affatto un funzionario di polizia.

Ma ha combinato grossi guai, in questi anni, il finto commissario? Gli inquirenti sostengono di no: certamente ha preso in giro il sacco di persone, e ha

forse approfittato dei privilegi che gli derivavano dall'indossare una divisa. Al Globo, ad esempio, pare che R. C. intervenuto più volte per sedare le risse, da «scriffo». Secondo gli investigatori il giovane sarebbe che un mitomane, quindi un individuo non eccessivamente pericoloso. Una teoria confermata anche dal fatto che, una volta smascherato, R. C. non è finito in carcere, ma è stato solo denunciato. Gli sviluppi dell'inchiesta, comunque, potrebbero anche portare a conclusioni diverse.

Il pm Carli per il momento ha chiuso il fascicolo sul finto poliziotto. Sembra che alcuni particolari siano ancora da approfondire: alcuni tesserini trovati a R. C., infatti, sono falsificati talmente bene da sembrare autentici. Altri invece vere «spatocche», ottenute grazie a fotocopiatrici a colori o ad altri artifici.

Giuseppe Buffa

Iniziativa de La Stampa e dell'editore Sellino con la ricerca storica di Valerio Castronovo

Torna in edicola la storia illustrata di Torino

In programma anche le dispense in tutte le province piemontesi

La storia piace, specialmente se insiste sui fatti locali. Piacciono anche la filosofia e l'arte, il balletto e il teatro, il cinema e il jazz, la geografia e le scienze naturali se si da ascolto agli indici di vendita delle dispense e del notevole materiale da leggere, da ascoltare e vedere (dispense, video, cassette, cd) esposto nelle edicole. E dev'essere roba di successo: gli editori s'impegnano in certe imprese.

La conferma viene adesso dall'editore Sellino che ripropone al pubblico la ristampa della Storia illustrata di Torino curata da Valerio Castronovo, storico e docente all'Università torinese. Vuol dire che i lettori ritroveranno in edicola dopo quasi due anni, i fascicoli dal primo al sessanta e più usciti nel frattempo.

Intanto l'editore, con la collaborazione de La Stampa, si appresta a pubblicare le dispense sulle storie delle varie province piemontesi: tra qual-



Lo storico Valerio Castronovo

che i lettori di Asti piuttosto di Cuneo, di Biella, Novara, Alessandria, Vercelli troveranno i fascicoli che racconteranno la storia dei rispettivi territori. L'impianto scientifico è lo stesso della storia di Torino: un gruppo di specialisti nei vari settori scrive e documenta passato e futuro prossimo, ossia

gli avvenimenti piccoli e grandi, le notizie, le cose spesso dimenticate che sono il patrimonio con cui, noi contemporanei, dobbiamo fare i conti.

Un'impresa da poco come ricorda Castronovo: «L'intento di restituire un senso profondo di una città nel suo divenire, nelle sue diverse configurazioni e nei suoi modi di essere. Di Torino si ricostruisce perciò non soltanto le più importanti vicende politiche, economiche, sociali della città, dall'antichità ad oggi o le biografie di quanti ne sono protagonisti o comprimari. Sono riportati anche i segmenti più minuti della vita quotidiana, dell'esistenza della gente comune: dalle tradizioni alle consuetudini sociali e familiari; dalle forme dell'abitazione, ai generi dell'alimentazione, alle feste dell'abbigliamento; dai rituali delle feste popolari, alle espressioni della devozione religiosa a quelle della sensibilità e della mentalità collettiva. Si così dato spessore a quei soggetti e quegli eventi che di solito non trovano nelle pagine dei manuali».

Su questa linea si muoveranno anche i fascicoli che ricostruiscono la storia delle comunità locali, storia ricca, sapida di fatti non sempre noti e presenti nella memoria collettiva il cui accesso è aperto a tutti in virtù di una narrazione chiara e di un ampio ed aggiornato apparato iconografico.

Conoscere la storia delle «piccole patrie» a dare una risposta anche agli «indimenti di cui siamo testimoni: per questo l'iniziativa editoriale merita di essere seguita e distrattamente. Osserva infatti Castronovo come la storia italiana sia innanzitutto storia delle città che ancor oggi, le loro specificità individuali, sono una componente fondamentale dell'identità e dell'immagine del nostro Paese.

(p. p. b.)

Quando la vita incontri sempre ostacoli e niente sembra andare per il giusto. Quando hai un problema d'amore, d'affari, di salute. Quando hai un desiderio che vorresti realizzare consultami, rivolgiti a me, fiducia, saprò aiutarti serietà e professionalità.



ISIDE DOTTORESSA CRISTINA ONNIS

VICE PRESIDENTE
DELL'ALBO PROFESSIONALE EUROPEO

ONOREVOLE ACCADEMICO
DELL'ACCADEMIA MEDICA DI FIRENZE,
DOTTORESSA IN PARAPSICOLOGIA H.C.

Ricevo presso lo studio di
BIELLA in via San G. Cottolengo,
previo appuntamento telefonico

martedì pomeriggio
015-27496 8491574 Fax 015-33751

MAESTRA DI ALTA MAGIA, MEDIUM, CARTOMANZIA, RADIOESTESISTA, CONOSCITRICE DELL'ANTICA E VERA ARTE TALISMANICA, SU FOTOGRAFIA, FLUIDOLOGIA DAL C.A.M. DIPARTIMENTO SCIENTIFICO SPERIMENTALE.

PARTONO
LE GRANDI
MANOVREI «Popolari per la riforma» lanciano la campagna per i candidati di Mariotto
«Al patto-Segni 5 mila firme»I sei circoli della provincia mobilitati per raggiungere l'obiettivo prefissato entro il 5 febbraio
Rosso: «Sarà la gente a decidere chi mandare nel nuovo Parlamento, è impossibile riciclarli»

Il consigliere ed ex segretario provinciale Piermarco Viale da molti indicato come mente del gruppo di leghisti dissidenti



Il neosegretario Anna Corda si trova ad affrontare una situazione interna che potrebbe diventare esplosiva

VERCELLI Dobbiamo dare a Segni 2500 firme? Gliene daremo cinque mila. Ostentano fiducia o sicurezza i «Popolari per la riforma»? Vercellesi che hanno aperto la campagna elettorale per il «Patto» di Segni. Dalla prossima settimana, raccolte firme in tradizionali banchetti, nuova sede, propaganda a tappeto in tutta la provincia.

Spiega il coordinatore provinciale Roberto Rosso: «Con il presidente del Circolo di Vercelli, Antonio Balocco, ed il portavoce provinciale, Luca Pedrale, sono stato a Roma dove Segni ha lanciato l'appello all'Italia per il grande «patto» con tutti coloro che non vogliono appoggiare né la Lega né la sinistra marxista».

Segni è stato chiaro, occorrono almeno un milione di firme per lanciare i candidati del «patto» alle prossime elezioni politiche. Se l'obiettivo minimo non verrà raggiunto, Segni si ritirerà dalla vita politica ed il progetto di una forza in grado di fronteggiare Bossi e il cartello delle sinistre tramonerà.

Osserva Rosso: «Più che contro la Lega, noi siamo contro il vecchio sistema politico, quello che ha espresso un Parlamento ormai di zombi, incapaci di reagire alle sfide di Bossi».

Domanda di prammatica: lei, Rosso, è così pure Pedrale?

COLOMBO
«I primi cento giorni»

Dario Colombo, esponente di spicco dei pri cittadini, ci ha inviato questa lettera, che pubblichiamo integralmente. «All'insediamento della giunta leghista ci eravamo proposti di attendere cento fatidici giorni prima di emettere un giudizio. Questo periodo è trascorso, troppo breve per un bilancio consuntivo, sufficiente per una prima verifica. Avevamo qualche dubbio sul «nuovo», questi dubbi erano motivati dal fatto che tra i leghisti si annoverano ex di tutti i partiti (e, con le attuali diatribe interne, avremo presto leghisti), quindi, il «nuovo» c'è proprio niente. Si deve però dare atto agli attuali amministratori di essere animati, forse a differenza dei predecessori, da un zelo e una volontà di fare che, purtroppo, si traducono concretamente, forse a causa di una non trascendente capacità. Risultato: qualche «soggetto» nasconde questa, chiamiamola «fattiabilità», dietro una certa arroganza, soprattutto verso chi è critico sull'operato (e) sinora svolto. Senza addentrarci nei vari maxi problemi, troppo trattati in sede comunale, sulla stampa, dei mass media, dobbiamo pur rilevare che questioni più piccole (ad esempio le strisce pedonali in centro) sono state oggetto di attenzione da parte dei amministratori. Vero, le difficoltà sono grandi, gli ostacoli molti, prendiamo e riconoscendo questa apprezzabile volontà di cambiamento, restiamo in attesa, auspicando però un po' più di umiltà, visti i sinora scarsi risultati e, non guasta, anche un pizzico di stile».

Il capogruppo comunale di Vercelli Francesco Radaelli non si è, come ex dc, espressioni del vecchio regime? Chi decide chi è vecchio e chi è nuovo? Risponde Rosso: «Domanda giusta. Il «patto» dà la risposta: lo decideranno i cittadini, nessun altro. Se raggiungeremo il tetto che ci prefissi mille di voti, entro la scadenza del 5 febbraio, tutti i sottoscrittori saranno invitati a pronunciarsi i candidati per le prossime politiche. E, fase delle «primarie», non si potrà barare: la gente li considera compromesso col vecchio regime, non ti sceglierà mai per rappresentarla nel nuovo Parlamento».



Foto di gruppo per i dirigenti vercellesi del «Popolari per la riforma»

Come si stanno organizzando i «popolari» vercellesi per la raccolta delle firme? Dicono Balocco e Pedrale: «I nostri sei circoli provinciali stanno mettendo a punto l'operazione. Partiremo la prossima settimana con i banchetti in tutta la provincia: chi firma dovrà versare almeno mille lire perché

campagna elettorale del «patto» sarà popolare e trasparente con questa forma di autofinanziamento che si è prefissa». Aggiunge Radaelli: «Nei prossimi giorni cambieremo sede e sarà possibile venire a firmare anche lì. Sono convinto che centeremo il nostro obiettivo».

Lega Nord
Una riunione interlocutoria

VERCELLI. Doveva essere la presentazione del nuovo segretario della Lega Nord, ma anche (e forse soprattutto) il primo scambio di vedute tra ortodossi e dissidenti o presunti tali. Invece si è trattato di un appuntamento interlocutorio durante il quale Anna Corda, neo leader del «plebiscito» vercellese e valesiano, ha solo parlato di sé, del futuro e dell'organizzazione interna. Niente polemiche, niente fratture.

Lo scontro - se le mediazioni non otterranno risultati - potrebbe però essere soltanto rimandato. Le vesti di paciere saranno indossate dal grande capo in persona, il segretario nazionale della Lega Nord, il montepio Farassino. Alla prossima riunione di via Chivasso, che sarà convocata a tambur battente, ci sarà anche lui.

Ma la Lega è davvero «slegata»? I «no comment» si sprecheranno da tempo, fin dal momento in cui clamorosamente il Consiglio comunale era apparso

chiaro come una mezza dozzina di leghisti (il «capo» sembra essere Piermarco Viale) non fosse allineato alla posizione della dirigenza. E' capitato e capita in tutte le formazioni politiche, che sia avvenuto all'ombra del Carroccio famoso per la sua compattezza ha fatto discutere.

Come hanno fatto discutere una settimana fa le dimissioni non dimissioni di Loris Di Maggio, neofita della politica proiettata subito in Consiglio comunale. Il suo divorzio sarebbe però stato solo dalla Lega, non dall'aula dove avrebbe conservato il proprio seggio come indipendente.

«Ci sono problemi organizzativi a questa situazione di disagio non riguarda me sola» aveva spiegato senza mezzi termini la Di Maggio. Già, quanti sono davvero i dissidenti? Pochi rappresenterebbero soltanto una minoranza interna. Potrebbero molti e ciò porterebbe alla spaccatura.

[f. co.]

Lavori finiti, ma resta l'ingombro. Chiesto l'aiuto dell'Ascom

Via Bandiera dichiara guerra alla «palizzata» del cantiere

VERCELLI. Se lungo le strade del centro città iniziano ad arrivare le prime luminarie di Natale, su via Fratelli Bandiera incombono le staccate dei lavori in cantiere. Lo dicevamo ieri, che qualche commerciante ha lanciato la battaglia polemica: se resta l'ingombro delle lamiere, possiamo sempre addobbare anche quello.

Accantonato il sorriso amaro, il problema resta. I negozianti e numerosi vercellesi si chiedono come mai, nonostante il cantiere sia terminato da un pezzo, la «palizzata» in lamiera continui a restare al posto, quasi in parallelo alla staccatura dell'ex cinema Corso, dove invece i lavori stanno ancora proseguendo.

Per svelare il mistero un gruppo di negozianti si è rivolto all'Ascom e dagli uffici di viale Garibaldi, forse già domani mattina, dovrebbe partire una segnalazione e una richiesta di chiarimenti al Comune.

Una prima spiegazione, an-



La palizzata del cantiere alla Banca Popolare di Novara in via Fratelli Bandiera

che se ufficiosa, che circola in via Fratelli Bandiera, è che la lamiera è rimasta al suo posto, a «strozzare» la strada, perché non sarebbe stata ancora eseguita la misurazione di un marciapiede. Ma commercianti e vercellesi, che convivono i due cantieri da anni, vorrebbero saperne di più.

In molti sperano di vedere sparire almeno parte

dell'ingombro per il periodo natalizio, quando il traffico diventa più caotico e aumenta l'afflusso ai negozi. Non è detto che le lamiere vengano tolte entro allora, anche se la prima ironica dichiarazione di guerra è già stata firmata. Addobbiamo la città con pini e luminarie? E allora, attenzione, perché mimetizzeremo così anche la vecchia lamiera. [g. f.]

«Archivi e storia»

Una ricerca sulla vita nel ghetto

VERCELLI. E' uscito l'ultimo numero di «Archivi e storia», la rivista semestrale diretta da Maurizio Cassetti curata dall'Archivio di Stato di Vercelli e dalle sezioni di Biella e Vercelli.

Come era già avvenuto per il numero precedente, anche questo è doppio: scelta e operata per compensare in qualche modo il biennio di sosta forzata durante il quale la rivista non era uscita a causa della carenza di finanziamenti. Come noto, il fascicolo arriva alle edicole, viene inviato gratuitamente agli aderenti dell'omonima associazione.

Particolarmente denso il contenuto: uno studio di Gianmario Ferrari su una bolla papale di Onorio III per la canonica di Sant'Andrea; un'inchiesta condotta da quattro mani da Rosella Bolchini Treves ed Alfredo Papale sulla vita quotidiana nel ghetto di via Foà a Vercelli come risulta dagli atti custoditi nell'Archivio di Stato; infine uno studio di Fabrizio Bodo sull'opera dell'ingegnere Vincenzo Canetti. [w. ca.]

In tribunale domani

Riprende il processo Degrandi

VERCELLI. Riprenderà domani pomeriggio, in tribunale, il processo contro l'imprenditore vercellese Vittorio Carlo Degrandi, 40 anni, accusato di truffa ai danni dei soci (in tutto 8, di cui 7 vercellesi) della cooperativa «Casa azzurra» e, in particolare, di intascato circa 180 milioni dalle quote versate dagli stessi soci.

L'imprenditore, che ha sempre negato ogni addebito, è difeso da un legale del nome prestigioso: il presidente della Juventus Vittorio Calissotti di Chiusano che è assistito dall'avvocato vercellese Bruno Poy. Il processo era iniziato giovedì scorso e si è protratto per l'intera giornata per l'ingente numero di testimoni chiamati e deporre; in precedente udienza, scorso maggio, il presidente del tribunale Carmine Dedonato accogliendo l'analoga richiesta dell'accusa (pm. Luciano Scaila) e della difesa, ha incaricato di perquisire i professionisti Ermanno Bodo ed Alberto Ferrarotti. [w. ca.]

NOTIZIE FLASH

BENZINA

I distributori di carburanti aperti oggi

A Vercelli: Agip, strada Torino 6; Agip, corso Matteotti 16; Esso, via Walter Menzone 50; Tamoil, via Trino; Mobil, piazza Sargana; Q8, corso De Rege-Salamano; Tamoil, tangenziale sud; Monteshell, corso Gastaldi 18; Erg, tangenziale Torino-Biella S.S. 11 S.S. 230 (benzina, gasolio e gpl); Ip, via Thaon; Revel; Vittoria Parazzo, via Cervino 10. Impianti self-service: Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Fina, corso Marcello Prestinari (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip a Desana in piazza Castello 9; Ip a Frarolo, S.S. 31 Km. 6 (benzina e gasolio). A Biella: Agip, via Galimberti; Agip, via Milano 40; Esso, viale Macallé 50; Ip, via Torino 70; Erg, via Ivrea 13; Tamoil, corso Europa; Tamoil, via Milano 30; Monteshell, via Tripoli 5; Fina, viale Cesare Battisti 34. A Borgosesia: Ip, viale Varallo; Monteshell, corso Vercelli 180. Impianti self-service: Agip, via Veneto 104 e Tamoil, via Veneto 101. A Cossato: Esso, via Mazzini 1 e Q8, via Maffei 17. [g. bu.]

FURTO

Rubato il tesserino Sip di riconoscimento

Igor Lesca, 43 anni, abitante in via Donizetti 43, dipendente Sip, ha denunciato il furto del proprio tesserino di riconoscimento che aveva lasciato nell'auto parcheggiata nel cortile della sede di via Bazzi. Un bottino di nessun valore, ma che potrebbe essere utilizzato per truffe o raggiri. [g. mo.]

ALTERNATIVE

Serata dei Rotary dedicata alle Forze armate

Rotary Club Vercelli, congiuntamente al Rotary Club Vercelli Sant'Andrea, dedica come tutti gli anni una serata alle Forze armate. La riunione si terrà martedì alle ore 21 al Modulo Hotel. Il generale Alfonso Zenga parlerà sul tema «La Bandiera: origine, simbologia ed evoluzione». [g. mo.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Alice, non ero io direttore dei lavori»

Mi riferisco all'articolo «Pizzimbono spacca anche i verdini», pubblicato il 10 novembre. Il giornalista mi qualifica direttore dei lavori della discarica di Alice Castello, quando era presidente del Wwf Fulco Pratesi, ambientalista «storico», in campo, con tutte le altre associazioni ecologiste, contro il progetto. L'articolo tende a far ricadere su di me responsabilità progettuali, della direzione dei lavori e della scelta del sito, responsabilità che non mi competono in quanto la direzione dei lavori di costruzione degli impianti di Alice Castello (discarica per rifiuti solidi urbani ed assimilabili) è stata affidata, dal Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese, ad altro tecnico ingegnere, così come era stata, in precedenza, affidata ad altri tecnici ingegneri e geologi: la scelta del sito che la progettazione esecutiva dell'opera stessa.

All'ingegner Pizzimbono era stato affidato, successivamente, dallo stesso Consorzio, solo ed esclusivamente l'incarico

del controllo tecnico-amministrativo dei lavori di realizzazione e gestione della discarica (volto alla salvaguardia e alla protezione ambientale nel rispetto del progetto e di una gestione corretta), compito svolto con puntualità e correttezza, come testimoniano le frequenti relazioni trasmesse allo stesso Consorzio, e come possono testimoniare i signori Sergio Rosso ed Emmanuele Caradonna, presidenti.

Poiché l'articolo sopra citato tende a farmi passare per corresponsabile di colpe che hanno scatenato la reazione di tutte le associazioni ecologiste, compreso il Wwf di Fulco Pratesi, gettando il discredito sulla mia persona, chiedo ai della legge sulla stampa di pubblicare integralmente la lettera.

Emmanuele Pizzimbono, Vercelli

Da parte nostra, nessuna intenzione di gettare discredito sull'ingegner Pizzimbono che, come egli ci ricorda, ha lavorato per la discarica con incarichi di salvaguardia ambientale. Ne prendiamo atto. [e. d. m.]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliana: (0151) 44.800 - 43.108; Gattorna: (0163) 632.600; Santhia: (0161) 92.91; Trino: (0161) 801.485; Biella: (015) 20.100 - 20.101; Borgosesia: (0163) 25.333; Cavaglio: (0161) 966.066; Cossato: (015) 922.123; Vercelli: (0161) 54.454; Cressinoro: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 419.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 583.333; ambul., telefono 57.500; Gattorna: telefono (0163) 822.245; Santhia: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.313.

CIVILI

A Vercelli oggi è di turno con ap. obbl. (9-12,30 e 15-20 a batt. ap.; 12,30-15 e 20-9 a batt. chiusi e con chiamata con ric. med. urg.); Dr. Antonio Balzar, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini).

Biella turno princ.: Pedemonte della d.ssa M. A. Basso, via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno suss.: oggi chiuso. Or. turno princ. delle farmacie: 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su pres. di ric. urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farm. svolgono anche la

rep. nott., su chiamata, dietro pres. di ric. med. urgente.

Gherone: Dott.ssa Zita Cassina, via Novara 48, tel. (0163) 840.243.

Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, p.zza Parrocchiale 16, tel. (0163)

Farmacia Sacro Monte, p.zza Calderini 6, tel. (0163) 51.150.

Tortona: Dr. Mario Pozzi, via Roma 8, tel. (015) 421.409.

Occhieppo Superiore: Dott.ssa Anna Bolchini Franchini, piazza Mons. Luigi Maifoo 8/a, tel. (015) 590.174.

Galliano: Dr. Pietro Pisani, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

Zubiena: Dr. Stefano Amadori, p.zza Quaglini 23, tel. (015) 660.192 e Balussola: Dott.ssa Anna Maria Russo, via San Secondo 2, tel. (0161) 99.131 (giorno suss. solo per la giornata di dom. 14 nov. 9/12,30).

Cressinoro: Dr. Graziano Cinesi, Avè 1, tel. (015) 737.478.

Masserano: Dr. Assarini, via Roma 201, tel. (015) 96.935.

Scopello: Dr. Renzo Barbiero, via Mora 14, tel. (0163) 71.198.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telef. (0161) 255.090; Arborio: telef. (0161) 85.384; Biella: telef. (015) 20.848/9; Borgosesia: telef. (0163) 25.513; Cavaglio: telef. (0161) 96.470; Cigliana: telef. (0161) 44.524; Cossato: telef. (015) 922.801; Cressinoro: telef. (0161) 842.855; Gattorna: telef. (0163) 835.411; Santhia: telef. (0161) 929.211; Trino: telef. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Marco Mariorana, Pietro Rondani, V. Mesa, R. Zappa.

MORTI. Davina Giordani, 80 anni, pensionata; Carmelina Carmedi, 79 anni, pensionata; Giacomo Blava, 64 anni, pensionato; Nazzena Roccato, 69 anni, pensionata; Sebastiano Meli, 72 anni, pensionato; Mario Concina, 69 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Elena Graglia, Alessandra Buia.

MORTI. Felice Bona, 62 anni, pensionato; Stanislao Canino, 90 anni, pensionato; Pietro Ragno, 46 anni, impiegato.

SAGLIANO VIGEVANO

Mila Jasmine Guerriero.

TRIVERO

NATI. Christopher Huynh.

VALLE MOSSO

MORTI. Maria Zappatore, 77 anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Vercelli. All'Ufficio Informagiovani, corso Libertà 300, è disponibile il bando di concorso per due posti di vigile urbano al Comune di Vercelli.

La scadenza di presentazione della domanda è fissata il 2 dicembre, a mezzogiorno. Il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola media superiore.

APPUNTAMENTI

RADINO DI PESCATORI

Incontro tra stroppianesi

E' per oggi l'annuale ritrovo conviviale dell'associazione pescatori di Stroppiana. L'appuntamento per il pranzo è al ristorante San Giovanni a Vercelli alle 12,30. Sarà l'occasione per fare il punto sulla situazione ittica e nello stesso momento gustare piatti tipici del Basso vercellese.

IL CIRCO ORFEO

Gli orari a Vercelli

Il Circo di Moira Orfei, che ospita gli artisti del circo di Mosca, oggi terrà spettacolo alle 16,15 e alle 21,15. Domani sarà show unico e alle 21,15 di martedì, ultimo giorno di permanenza nel piazzale dei divertimenti, show pomeridiano e serale (stessi orari).

Meeting della Confraternita

Gli adepti della Confraternita del Vino e della Panissa di Vercelli si raduneranno domenica prossima per il «XIX capitolo». Questo il programma. Alle

10,30 ritrovo all'Enoteca regionale della Serra, nel castello di Roppolo. Alle 11,30, trasferimento al ristorante dei Pescatori a Masseria di Viverone. Alle 12,30 pranzata del Gran maestro e investitura dei nuovi confratelli. Alle 12,30 vermouth della Confraternita e alle 12,45 pranzata conviviale. Per informazioni sul sodalizio, si possono chiamare i numeri 0161-210.354, 0161-319.432 oppure lo 0161-262.500.

I DIRITTI

A CL di Amnesty International

Mercoledì, nelle sale del liceo scientifico «Avogadro» di Vercelli, si terrà dalle 15 alle 18 la terza lezione del corso «Educazione ai diritti umani» riservato agli insegnanti di scuola media. Lo scopo dell'iniziativa è quello di esaminare temi e metodi dell'educazione ai diritti umani e costruire itinerari didattici in relazione alle problematiche disciplinari e formative della scuola secondaria. Con l'occasione si svolgerà un lavoro di gruppo riservato ai componenti della federazione nazionale insegnanti e di Amnesty.

IL CASO ANIMALISTI DI NISVIO ALL'ATTACCO

Inviato alla magistratura di Vercelli il rapporto di un docente universitario

«Mai più le corse dei buoi»

Esperto di patologia condanna, senza mezzi termini, le manifestazioni di Asigliano e di Caresana. Esulta la Lega antivivisezionista. Una nuova legge sui maltrattamenti

VERCELLI. TORNANO alla carica gli animalisti della «Lava», la lega anti-vivisezionista e accusano: ad Asigliano e a Caresana, durante le tradizionali corse dei buoi, gli animali sono stati effettivamente sottoposti a violenze e sevizie o, comunque, a maltrattamenti ingiustificati. Conclusione: nel procedimento penale contro gli organizzatori della festa, avviato in seguito alla denuncia presentata dagli stessi animalisti, «Lava» si costituirà parte civile ed ha già affidato l'incarico all'avvocato torinese Alberto Venturini.

Due sono stati gli elementi nuovi che hanno ridato voce alla protesta: innanzitutto la recente approvazione da parte della Commissione giustizia di Montecitorio della legge che punisce i maltrattamenti o l'abbandono di animali — multe da 2 a 10 milioni, e la modifica dell'articolo 727 del codice penale in base alla quale i maltrattamenti di animali non saranno più puniti con una semplice ammenda ma anche con la sospensione della licenza, la confisca degli animali e, se — di questi muore, con l'interdizione dell'attività.

L'altro elemento consiste in una relazione sulla — dei buoi di Asigliano inviata alla procura della repubblica di Vercelli dal prof. Marzio Panichi, del dipartimento di pato-



Un'immagine della corsa dei buoi, svoltasi la primavera scorsa a Asigliano, durante la quale scoppiarono i tumulti provocati dagli «animalisti». In quella circostanza, risultò decisivo l'intervento dei carabinieri

logia animale dell'Università di Torino.

Il cattedratico, dopo aver spiegato come vada correttamente inteso il concetto di «benessere animale» riportato dalla letteratura veterinaria, definisce «estremamente condivisibile» l'iniziativa di denunciare per violazione sia del codice penale che delle leggi di pubblica sicurezza gli

organizzatori della festa asiglianese.

Scrivendo il prof. Panichi: «Credo che quei buoi coercitivamente sottoposti allo sforzo della — siano legalmente da proteggere da eventuali maltrattamenti quando in luogo pubblico vengano visibilmente sgozzati con la voce e pungolati cruentemente al treno posteriore».

In queste occasioni, prosegue il docente, «è preciso dovere delle autorità vigilare affinché venga tutelato il benessere e rispettate le esigenze fisiologiche e comportamentali degli animali» e conclude affermando che «la competizione veloce di animali — idonei alla corsa non ha contenuto sportivo né spettacolare, ma è diseducativa e suscita

solo una spiacevole sensazione di disagio negli spettatori».

Esulta Massimo Scozzaro, uno degli animalisti coinvolti nei tafferugli seguiti alla corsa di Asigliano: «Questa relazione — i: ad Asigliano e Caresana i buoi non potranno mai più correre».

Malter Camurati

Per i 30 anni

A Torino i quadri del Santhia

SANTHIA'. Per festeggiare i trent'anni del Premio nazionale — pittura Santhia, la Regione Piemonte, la Regione Militare Nord Ovest, la Provincia di Vercelli, il Comune e la Pro Loco di Santhia propongono un'importante — che presenta 84 opere fra le più significative, premiate o partecipanti, alle edizioni del concorso.

La mostra è aperta a Torino, nella sede del Circolo allievi ufficiali in — Vinzaglio, ed è un omaggio che il capoluogo offre alla manifestazione. Le opere esposte (la mostra proseguirà sino al 27 novembre) sono solo una parte della grande ed interessante collezione della Galleria civica di arte moderna collocata nel seicentesco auditorium San Francesco di Santhia.

Il critico Mario Pistone, che è stato l'ideatore del Premio Santhia — che — ha seguito l'intera evoluzione, commenta: «Mi piace pensare questo appuntamento torinese quasi come — "Invito a corte", cioè il museo — provincia che viene invitato nella grande capitale sabauda».

Sarà interessante riscoprire le opere di autori divenuti celebri in ambito internazionale quali Carlo Cazzaniga, Severio Tarruso, Ugo Nespolo, Gianfranco Asveri, ma — potranno — anche quadri storici di artisti vercellesi come Enrico Villani, Gastone Ceconello, Renzo Roncarolo e del cassate — Imer Gusla. [s. l.]

A Camburzano

Giovane carbonizzato è suicidio?

CAMBURZANO. Un giovane di trent'anni, Claudio Pelafico, è stato rinvenuto morto carbonizzato nella — auto in — posto ai confini con Muzzano. Ma, secondo le prime indagini coordinate dal procuratore della Repubblica — Biella Enrico Gumina, dovrebbe trattarsi di suicidio. Il giovane pare fosse depresso per una storia d'amore — finita male e forse voleva togliersi la vita — i gas — scarico, quando la vettura si sarebbe incendiata.

L'allarme è scattato — le 7 di — quando alcuni abitanti della frazione Belmonte hanno notato — fumo che ancora si levava dalla carcassa di una Metro distrutta dal fuoco. Ai primi soccorritori si è presentato uno spettacolo agghiacciante: nell'abitacolo c'erano i resti di — corpo umano.

I primi accertamenti sono stati eseguiti dai carabinieri di Netro, poi è venuto a rendersi conto dell'accaduto anche — dottor Gumina. Da alcuni particolari risparmiati dal fuoco, gli inquirenti sono giunti all'identificazione di quel corpo senza vita.

Succesivamente è stato ritrovato — un pezzo di tubo che, secondo i carabinieri, potrebbe — servito — giovane per collegare la marmitta con l'abitacolo. La procura però ha nominato un perito per accertare le — della morte e nel pomeriggio è stata eseguita l'autopsia. [m. al.]

I disc-jockey più gettonati d'Italia saranno al palazzetto per beneficenza

Radio Dj, sfida di caketto a Biella

Affronteranno il «team» dell'emittente locale Radio Piemonte: obiettivo raccogliere fondi per la comunità di don Mazzi di recupero dei tossicodipendenti. L'appuntamento è per il 13 dicembre. Via alle prevendite

BIELLA. «Bruciano» canzoni e costruiscono hit parade, sono gli animatori delle discoteche e delle più ascoltate trasmissioni radiofoniche, ma per — volta accantoneranno microfoni e consolle. — sarà infatti l'etere il terreno sul quale si misureranno i disc-jockey più ascoltati d'Italia, i milanesi — Radio DeeJay, ma piuttosto — parterre del palazzetto dello sport. Loro antagonisti saranno i «campioni» di Radio Piemonte che sul campo li sfideranno in una — tita di caketto a metà fra l'impegno sociale e il divertimento.

«Diamo un calcio all'indifferenza» è il titolo dell'incontro sportivo che — è — organizzato per fare del puro spettacolo, bensì per uno scopo benefico, quello di sostenere con il ric — della serata la «Casa di Beniamino», la comunità di recupero per tossicodipendenti di don Mazzi. L'appuntamento è fissato per il 13 dicembre alle 20,30 — viale Macallè.

La — sarà preceduta da — incontro organizzato all'istituto Bona aperto ai giovani.



Linus, mitico dj milanese che scenderà in campo al palasport di Biella per sfidare Radio Piemonte nell'incontro di beneficenza

«Musica a trecentocinquanta gradis, avrà come ospiti il cantautore Samuele Bersani e Bracco Di Graci, uno dei conduttori del festival di Sanremo. Ma torniamo alla sfida. Sul campo si schiereranno i mitici Albertino, Linus, Fargetta, Ivan Capelli, Molella, La Bozzetta e Usueli, le stesse «voci» che la

matina, il pomeriggio, la notte non smettono di parlare, di intrattenere gli ascoltatori con le loro effervescenti battute e con le —. Gli sfidanti impegnati a difendere i colori biellesi invece saranno Meola, Catto, Fortunato, Terranova, Paravella, Rosazza, Pozzi, Busso, Pero, Boglietti e Donna. A Flavio

Chistellaro spetterà il compito di arbitrare la singolare partita, mentre cronisti d'eccezione saranno Marco Baldini di Radio DeeJay e Simone Barazzotto — dio Piemonte.

«I biglietti sono già in vendita da Made in Europe, nelle scuole invece ci sono alcuni ragazzi che si — accollati il compito di fare prevendite — spiega Simone Barazzotto, uno degli organizzatori dell'incontro —. Abbiamo tenuto i prezzi molto bassi, diecimila lire, per permettere soprattutto ai giovani di venire a vedere — partite».

La sfida tra dj dovrebbe «bis — il successo dell'incontro tra la Nazionale cantanti e una selezione piemontese della Guardia di Finanza che si era tenuto al Robbiano — Vercelli qualche anno fa. Per Mingardi, Barbarossa e Ruggeri ottomila persone affollarono — gradinata dello stadio; anche allora l'incasso fu devoluto a beneficenza, all'Associazione sclerosi multipla e alla comunità dell'A-ravacchia di don Luigi Longhi. [p. g.]

IERI IL PRIMO INCONTRO



Candelo in festa per il nuovo palazzetto

Un incontro casalingo della Lauretana Max Grafica contro la Castellanzese ha aperto ieri sera l'attesa stagione sportiva nell'impianto realizzato in — Bianco. Nella foto di Micheleletti la struttura costruita in 350 giorni e costata un miliardo e mezzo. La capienza è di 400 posti e — parquet in legno.

VERCELLI Oggi in centro Santhia di riso in distribuzione per l'Anffas

VERCELLI. Comprate riso, a favore dell'Anffas. Oggi, all'angolo di viale Garibaldi, e in corso Libertà, all'angolo con via Veneto, i responsabili dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali distribuiranno sacchetti di riso: chi li acquisterà, facendo un'offerta, contribuirà — finanziaria — dell'Associazione. Già l'anno scorso, l'iniziativa — stata coronata da successo, oggi si ripete — l'appoggio delle molte riserie della zona che hanno offerto il prodotto gratuitamente. Il riso sarà distribuito in due confezioni e l'Anffas si augura che la risposta della città sia ragguardevole, come lo — anno. E' l'ennesima iniziativa benefica a favore di un'associazione che è ormai diventata — a tutti i vercellesi: ricordiamo che le è stato versato, di recente, il ricavato del Memorial al Civico. [g. mo.]

Per un po'... lascia che sia

AGENZIA VIAGGI
SCARAMUZZI
VIA ITALIA, 11 - BIELLA - TEL. 015/32243

Un'idea: Sidney, volo andata/ritorno da £. 1.760.000

DISCO D'ORO PROMOZIONE DEL MESE

Pianoforti Digitali YAMAHA Clavinova

- CLP360 — tasti, 8 suoni in AWM2
- CLP560 88 tasti, 8 suoni, AWM stereo
- CLP121S 76 tasti, 8 suoni in AWM2
- CPL122S 88 tasti, 8 suoni in AWM2
- CLP123 — tasti, 8 suoni in AWM
- CLP124 — tasti, 10 suoni in AWM2, effetti
- CVP35 88 tasti, 53 suoni, ABC
- CVP55 88 tasti, — drive, sequencer
- CVP65 88 tasti, AWM stereo
- CVP75 — tasti, sintesi AI, — suoni

DISCO D'ORO via Marconi, 11/b COSSATO (VC) Tel. 015-93072

LOGOS
FINANZIARIA S.p.A.
Società con i requisiti di legge eroga direttamente

MUTUI - FINANZIAMENTI FIDUCIARI
LEASING - CREDITO AL CONSUMO

NOVARA BORGOMANERO BORGOMANERO
Via Palestro, 11 C.so Garibaldi, 25 P.zza Cavour 6bis
0321/625077-32200 0322/846760-846743 0163/27021-24107

GOLF CLUB LAGO DI SALASCO
A 12 Km. ad ovest di Milano
acqua, tre buche: 18 buche
IL CAMPO È APERTO A TUTTI
PER INFORMAZIONI 02/77777777

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 80
Tel. 011/11111111

11100 MILANO
Loc. Aménique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.828

13051 V.A. Gransci 15
015 11111111

13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 250.754-62.592

“ Ma
tuo papà
risparmia?
E quanto
risparmia? ”



OPERAZIONE SALVAPREZZO. ADESSO O MAI PIÙ.

Ultimo avviso per i lettori che desiderano pagare "La Stampa" di oggi al prezzo del 1991.

Abbonatevi o rinnovate subito il vostro abbonamento, se volete anche voi risparmiare ben 450 lire al giorno.

Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino, bastano infatti 1000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico con la garanzia del prezzo bloccato. Senza dimenticare i regali e le agevolazioni esclusive da sempre riservate a chi si abbona. Non perdetevi tempo: per l'abbonato il quotidiano non è aumentato.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì, nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marengo 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Per qualsiasi altra informazione, potete telefonare ai numeri 011/65.68.334-335.

850 CON
L'ABBONAMENTO
POSTALE '94

1000 CON
L'ABBONAMENTO
METROPOLI '94
SOLTO PER TORINO A CASA ENTRO LE 7.30

LA STAMPA

GLI ABBONATI A "LA STAMPA". I SOLITI FORTUNATI.

L'incontro Atap, Comune e quartieri per radiografare il servizio urbano

«Bus, ora servono più corse»

Critici i rioni periferici, Barazzetto, Vandorno ■ Oremo, serviti dalla linea «quattro»
Il Centro annuncia dossier di controproposte, Chiavazza vuole coincidenze con i treni

BIELLA. Bus, dai quartieri tante richieste e suggerimenti; dall'Atap e dal Comune l'impegno a migliorare il servizio; qualche polemica. L'incontro dell'altra sera sulle linee urbane ha avuto come obiettivo la revisione del servizio, programma da affidare poi al Consiglio comunale che dovrà decidere le iniziative da mettere in cantiere nel '94.

E in corso della discussione a Palazzo Oropa, i quartieri si sono già fatti avanti con proposte e controproposte. Alcuni hanno chiesto di ottenere tavoli separati di discussione, per approfondire il tema in corso. E' il caso del quartiere Centro che, tra servizio bus e rivoluzione del traffico, ha preparato un voluminoso dossier da presentare all'assessore Porta.

Il Centro critica ad esempio in passaggio del bus in via Marconi il mezzo è troppo grande per la portata della via, inoltre transita quasi sempre vuoto. Al contrario, davanti all'ospedale il servizio di trasporto pubblico è assente.

Voto insufficiente anche per la linea «quattro» Vandorno-Barazzetto-Oremo. E' l'ultima nata del servizio urbano e, seppure il rodaggio, sembra non rispondere alle esigenze dell'utenza.

Durante l'incontro sono state prese in esame anche le variazioni dei percorsi, per raccogliere un maggior numero di passeggeri. Ad esempio il bus



Sono i quartieri i più attenti alle problematiche del servizio bus urbano

che transita al Mesarone è scarsamente utilizzato ■ residenti a questo proposito c'è chi ha suggerito un percorso più vicino al centro commerciale della città ■ rendendo il bus più appetibile all'utenza che si muove per acquisti.

E' mancato ad ora anche il collegamento tra il servizio dei bus e quello ferroviario: dice Anna Rosoni, presidente del quartiere Chiavazza - mentre sarebbe importante una sin-

tonia tra arrivi e partenze dei treni e presenza dei bus nel piazzale della stazione.

Tra i vari problemi ■ servizio sollevati dai presidenti dei quartieri della città c'è inoltre quello delle pensiline. Quasi tutti i rioni denunciano ritardi nella sistemazione, ■ da parte degli utenti cresce l'attesa, considerato il fatto che la brutta stagione è appena iniziata. [d. ca.]

IN BREVE

INCONTRI

Iniziano a ■ i corsi dell'Università ■ terza età. Iniziano domani, ■ un incontro dell'Unità geriatrica dell'ospedale, ■ dell'Università terza età: l'argomento «il vecchio nella storia». Appuntamento alle 16,30 a palazzo Pella in via Tripoli. [p. g.]

RASSEGNE

Strumenti magici in ■ al Centro Dama

Prosegue, organizzata ■ Centro Dama in via Deleani di Biella, la rassegna esoterico-culturale: stasera alle 21 ■ in programma una mostra ■ strumenti magici. [p. g.]

ASSOCIAZIONI

Eletto ■ nuovo consiglio all'Uomo e l'arte

Pier Francesco Gasparetto è ■ riconfermato presidente de «l'uomo e l'arte». Nel ■ consiglio Cesare Penna, Mariuccia Hary, Secondino Sidro, Patrizia Bellardone, Alberto Bocchino, Gianni De Stefanis, Piero Foscale, Franco Gariglio, Enrico Gremiro, Lina Guido Rey, Claudy Miglietti, Ugo Massazza Gai, Bruno Pozzato ■ Alberto Vaudagna. [p. g.]

Nel mirino alcuni lavori della Sovrintendenza

Restauri a Oropa e Piazzo Ronzani chiede indagini

BIELLA. Il parlamentare biellese Wilmer Ronzani ha chiesto al ministro per i Beni culturali e ambientali Alberto Ronchey di indagare sull'attività della Sovrintendenza di Torino. A mettere in sospetto l'esponente del pds, sono state le spiegazioni fornite dallo stesso ministro ad ■ sua precedente interrogazione sui lavori di restauro a Palazzo Cisterna al Piazzo.

Secondo quanto scrive Ronzani, la Sovrintendenza per questo intervento avrebbe adottato la procedura prevista per i casi urgenti. Quindi non c'è stata una gara d'appalto per l'assegnazione ■ lavori. Ma una volta montata una costosa impalcatura sulla facciata dell'antico palazzo, i tecnici avrebbero scoperto che non esisteva alcuna emergenza. Il tetto ■ già stato rifatto dal Comune e l'incastellatura sarebbe servita unicamente per dei sondaggi sull'intonaco.

Insomma, scrive Ronzani: «Si è intervenuti in assenza di una effettiva conoscenza dello stato ■ fatto. Ciò ■ più grave se si considera che è lo stesso Ministero competente a dover ammettere che si provvederà a redigere ■ verbale "di concordamento ■ nuovi prezzi". Solleva poi forti interrogativi la decisione di procedere ad una serie di opere di rifinitura (serramenti ecc.) già previste nel secondo lotto dei lavori quando manca una specifica destinazione d'uso dell'e-



Palazzo Cisterna avvolto dalle impalcature, ma sui lavori di restauro è polemica

edificio e deve ■ essere precisata la proprietà. Palazzo Cisterna è stata per decenni la sede dell'Archivio di Stato. Ma il servizio sta per essere trasferito in un edificio in costruzione nel chiostro di San Sebastiano.

In base ■ questi elementi il parlamentare del pds chiede al ministro un riesame di tutta la vicenda. Ronzani quindi vuol sapere se nominativi delle altre ditte di fiducia inviate alla ga-

ufficosa del 17 novembre '92, nonché i relativi ribassi d'asta; la natura degli elaborati che hanno permesso la relativa offerta; le modalità di assegnazione; i ■ ipativi delle ditte appaltatrici e vincitrici degli appalti assegnati direttamente dalla Sovrintendenza di Torino relativamente agli interventi di restauro delle facciate del santuario ■ Oropa, del Duomo e della chiesa di Santa Maria di Babilone ■ Cavagliè. [m. al.]

La situazione tessile: sono 15 le aziende in difficoltà. La valutazione del sindacato

Tessile, 400 posti di lavoro in meno

Si stanno esaurendo le liste di mobilità «storiche»: FilCrosa, Montebianco, Tival ■ Bertrand. Riduzione di personale alla Martex, alla John Key di Cossato, al Lanificio di Lessona e alla Filatura di Casapinta

BIELLA. Ancora un autunno difficile per il tessile biellese. I sindacati fanno il punto sulla situazione del comparto in provincia e i dati registrati non lasciano sperare molto per il futuro. Sono infatti oltre quattrocento a tutto settembre i lavoratori lasciati a casa: 15 le aziende in crisi che hanno chiuso ■ che, per le riorganizzazioni interne, ■ alla cassa integrazione prima e poi alla mobilità.

«Sicuramente le industrie lanierie hanno tratto vantaggio dalla svalutazione della lira, soprattutto per quanto riguarda l'esportazione, ■ certo la forte recessione nazionale ha determinato ■ caduta dei consumi interni ■ spiega Brunello Livorno della Filtea -. A questi fattori si aggiungono i problemi di ordine finanziario, primo fra tutti le banche che stanno adottando linee dure nei confronti degli imprenditori in difficoltà. Il futuro lo vediamo dipinto di un grigio costante, non è nero, ma le tinte non ■ neppure incoraggianti.

CONVEGNO

La Lega analizza la crisi

Scarsa affluenza di pubblico e di imprenditori ieri mattina al convegno sulle problematiche industriali nel Biellese ■ nizzato dalla Lega Nord al teatro Sociale: «La crisi del tessile: analisi ■ proposte» era il tema dell'incontro. E nel pomeriggio subito una ■ polemica diffusa dalla segreteria: «La Lega Nord prende ■ che gli amministratori del Comune ■ Biella non hanno ritenuto l'iniziativa degna della loro presenza, considerando forse marginale il problema del tessile nell'ambito delle attività economiche biellesi». La Lega informa che sono però disponibili nella sede ■ via Trieste le registrazioni degli interventi. Tra gli aspetti della crisi del settore analizzati nel convegno il calo dei consumi, che si ripercuote con una reazione a catena sull'attività industriale, ■ le difficoltà registrate dalle piccole e dalle medie imprese ■ accendere ai finanziamenti bancari. [d. ca.]

In dettaglio ecco parte della situazione attuale registrata nelle aziende tessili ■ Biellese. ■ stanno progressivamente esaurendo le liste di mobilità «storiche», che interessano i dipendenti della FilCrosa, della Montebianco, della Tival e del gruppo Bertrand; ■ quattrocento lavoratori disoccupati

fanno parte un centinaio fra impiegati ed operai della Pettinatura Riunita, in mobilità da alcune settimane. Sono ancora in attesa ■ una soluzione le trattative della Tintoria industriale Chiorino dove è subentrato il gruppo Dalla Carbonara ■ una novantina le persone messe in mobilità. [p. g.]

Ottantasei dipendenti restano a casa ■ del fallimento della Filatura John Key di Cossato ed altri trenta coinvolti in quello della Grawitz. Vertenza ■ in ■ per i dieci operai del Lanificio di Lessona che sono ■ in mobilità la scorsa estate. «Quest'ultimo è un discorso an ■ tutto da chiarire ■ aggiunge Brunello Livorno -. Si è creata una situazione ■ abbastanza anomala, considerato che l'azienda ha chiuso un reparto, potenziandone contemporaneamente ■ altro, che ha sede però ■ fuori dello stabilimento.

A causa della chiusura della Filatura ■ Casapinta sono 14, fra operai ed impiegati, i dipendenti che ■ tornano in reparto ■ ed alla scrivania in questi giorni. Riduzione ■ personale annunciata anche alla Martex di Verrone: per un riassetto interno l'azienda è entrata a far parte del gruppo biellese Verzoletto, sono 15, una decina di impiegati e il resto operai, i dipendenti messi in mobilità. [p. g.]

Appuntamenti di oggi da Donato a Zumaglia

Castagne e fime «doc» per le feste nel Biellese

BIELLA. Festa d'autunno e castagne sono in programma oggi in vari centri del Biellese. Degustazione ■ formaggi «doc» accompagnati da vini locali per trascorrere la giornata al castello del Bric di Zumaglia. La manifestazione si apre alle 10 con la vendita diretta di prodotti tipici, poi alle 14 sarà data ■ dimostrazione della lavorazione del latte ed alle 15,30 saranno distribuite le caldarroste. Organizza la comunità montana Alta valle Cervo e Bassa Valle Elvo.

La castagna è protagonista anche a Donato. Ieri il paese ha festeggiato gli alberi, oggi è in programma la distribuzione delle caldarroste in piazza. Al frutto autunnale è dedicata anche una festa alla Brughera ■ Mossa Santa Maria. Dalle 15 distribuzione ■ «pin-e» e prodotti della gastronomia locale, ■ conclude con la marenada. A margine della festa un'e-

sposizione di antichi arnesi da lavoro.

A Camburzano ultime battute della Festa ■ San Martino organizzata dalla Pro loco: oggi alle 12,30 pranzo degli anziani; in serata spettacolo dialettale con il gruppo Teatro Alfa tre. La festa si concluderà domani ■ ■ cena a base di polenta ■ funghi, un concerto di cori ■ l'estrazione della lotteria. Festa degli anziani sono in programma ■ oggi anche a Carrione e frazioni. Nella sede Anffas di Gaglianico il Circolo Su Nurghe organizza invece un pranzo di beneficenza ■ base di specialità sarde. L'appuntamento è per le 13.

Tra sport e tempo libero la «Camminata ■ ecologica ■ Strona. Organizza la biblioteca civica, ritrovo alle 14 davanti al municipio. Infine Vallemosso festeggia i carabinieri con una manifestazione che avrà inizio alle 8,45. [r. b.]

Venerdì ■ Biella

Sull'inceneritore un seminario di Cgil, Cisl e Uil

BIELLA. Il discusso progetto Fenice, che prevede la realizzazione ■ un inceneritore ■ rifiuti industriale nell'area della Lancia di Verrone, sarà tema di ■ seminario promosso dai tre sindacati. L'incontro è fissato per venerdì nel salone ■ congressi della Cgil, in via La Marmora.

L'obiettivo di Cgil, Cisl e Uil ■ quello di approfondire le problematiche ambientali sollevate dalla notizia che nel Biellese sarebbe arrivato ■ impianto di termidistruzione di consistenti dimensioni. «Riteniamo ■ dice il sindacato - di dover discutere ■ problema dell'inceneritore, ma soprattutto evidenziare gli effetti positivi ■ negativi dell'insediamento.

Al seminario sono stati invitati l'ingegner Panzavolta, responsabile del settore bioenergia della Regione, ■ il professor Genon, docente al Politecnico ■ Torino. [r. b.]

Alla Casa del popolo

Vigliano, firma la rassegna dei piccoli editori

VIGLIANO. Ritorna la mostra mercato dei piccoli editori organizzata dal 20 al ■ novembre nella Casa del popolo, in piazza della Chiesa. A margine della rassegna appuntamenti letterari e cinematografici.

Si incomincia con la presentazione di «La contessa e il giacobino», scritto da Diego Siragusa ■ Raul Rossetti, ■ con un intervento sul tema «Il Biellese in epoca napoleonica».

Seguirà una serata con Amnesty international: Riccardo Bertazzolo e Lidia Castagnetti presenteranno il «Rapporto '93» e l'agenda '94. Poi si parlerà di cinematografia con Beppe Anderi e Maurizio Pellegrini, autori del libro «Travolgente passione, storia, set e personaggi del cinema biellese». Infine Aldo Sola ■ Fabrizio Lava interverranno su «Baraggia ■ Besa», nuova collana sul patrimonio ambientale ■ Biellese. [m. co.]

Indagini di

VOLETE CEDERE LA VOSTRA ATTIVITA', RAPIDAMENTE E PER CONTANTI?

TELEFONATE SUBITO AI NUMERI
0161/58077 - 58079 (anche fax)
LA C. ■ B. Gestioni Vendite s.r.l. OGGI PROPONE

In importante città della provincia di Venezia CEDIAMO AVVIATISSIMA E CENTRALISSIMA BIRRERIA - PANINOTECA Interessante ■ d' ■ clientela fedele e selezionata. Possibilità finanziaria. RIF. 74/93 C-9	In Comune del Veronese zona di forte passaggio turistico CEDIAMO AVVIATO BAR RISTORANTE CON FACILITA' DI PARCHEGGIO E ANNESSO ALLOGGIO Buon giro, clientela incrementabile. Possibilità finanziaria. RIF. 52/93 D-9
In popoloso centro della Bassa veronese CEDIAMO MERCERIA TAB. IX, X, XIV Ottimo affare. RIF. 58/93 D-4	In centro industriale del Biellese CEDIAMO AVVIATISSIMO PANIFICIO CON FURNO ADATTO A NUCLEO FAMILIARE INCASSO MEDIO GIORNALIERO DI L. 1.000.000 Attrezzatura completa. Possibilità finanziaria. RIF. 64/93 D-9
In grosso centro del Biellese CEDIAMO AVVIATISSIMA ATTIVITA' ABBIGLIAMENTO Buon giro con clientela selezionata. Rifi. finanziaria. RIF. 5	In nuovo Comune del Biellese CEDIAMO PER INTERO O AL 50% RINNOVATO AVVIATISSIMO RISTORANTE CON O RELATIVO LAVORO INCASSO MEDIO 1.500.000 AL GIORNO Possibilità finanziaria. RIF. 65/93 D-4
In città della Bassa Valsera/VC CEDIAMO ALBERGO-RISTORANTE Con avviamento 25ennale Vero affare in base alla richiesta. Possibilità finanziaria. RIF. 100/93 A-9	In città industriale del Biellese CEDIAMO AVVIATA ATTIVITA' ARTICOLI DA REGALO BOMBONIERE LISTE NOZZE Ottimo giro, buon giro incrementabile. Possibilità finanziaria. RIF. 91/93 D-4
In centro turistico della provincia di Varese CEDIAMO AVVIATO BAR RISTORANTE INVESTIMENTO INTERESSANTE IN RAPPORTO ALLA RICHIESTA Possibilità finanziaria. RIF. 97/93 A-4	In comune del Canavese annesso ad Ivrea CEDIAMO AVVIATA ATTIVITA' FERRAMENTA - COLORIFICIO Buon giro incrementabile. Possibilità finanziaria. RIF. 83/93 C-9

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

NOVEMBRE

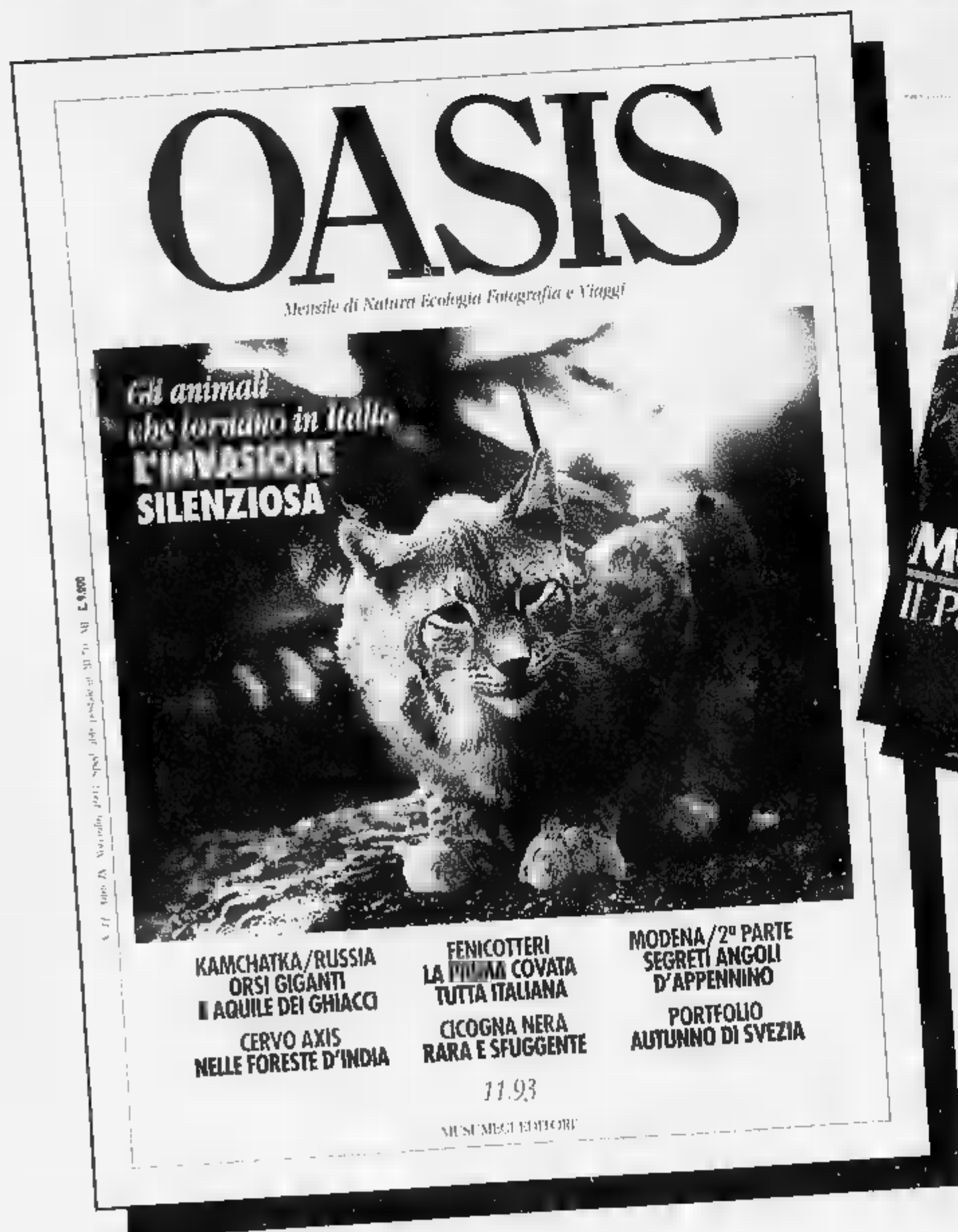
OASIS

A sole £. 9.000
rivista + videocassetta

Monte Bianco
Il Parco delle Vette



COURMAYEUR
MONTBLANC



Si svolge oggi la popolare maratona Le strade di New York invase dai piemontesi

Per l'ottava volta tra i partecipanti
anche una borgomanerese di 78 anni

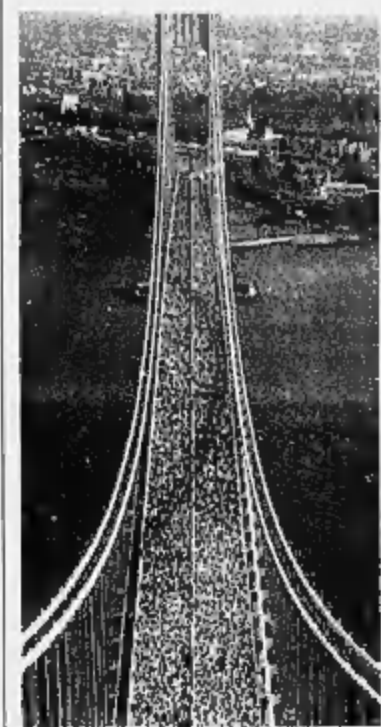
I piemontesi hanno invaso New York. Meno degli anni passati, ma il lotto rimane pur sempre nutrito. L'ascesa del dollaro ha fatto indubbiamente la sua parte. Il primato di partecipazioni spetta a Torino e provincia, anche se da un po' tutta la regione sono molti coloro che hanno ceduto al fascino discreto della popolare maratona che si svolge oggi. Difficile fare una stima del numero esatto di concorrenti, anche perché è probabile che molti podisti nostrani siano iscritti in modo autonomo, senza passare attraverso l'agenzia bolognese "Terramias", che si occupa del trasferimento e del coordinamento dei

maratoneti in gara.

Comunque, dal Verrazzano Narrow Bridge al Central Park si prevede che sfileranno non meno di mille italiani. La provincia di Alessandria è rappresentata dai «magnifici quattro», come sono stati soprannominati alla vigilia della partenza: sono Rita Castagna, 39 anni, di Fubine, titolare di un bar-papinoteca, e gli alessandrini Ezio Ponasso, 33 anni, avvocato, Alfredo Ricagni, 36 anni, ingegnere dell'Iveco, Salvatore Stefanizzi, 33 anni, usciere del tribunale. Tutti correranno con la maglietta del gruppo Sai Frece bianche con la scritta «Corriamo per Silvia Baraldini»: un modo per sollecitare l'estradiadone della donna, da tempo in carcere negli States, dove deve scontare una condanna di 43 anni per terrorismo.

Anche dal Biellese sono partiti in quattro. Donato Dalesandri, 39 anni di Cossato, è il più accreditato: vanta un personale di 2 ore e 27 minuti, confida nuovamente di poter scendere sotto le due ore e mezzo. Gli altri sono Alberto Cecchin, 26 anni di Ponderano, suo zio Franco Simonetto, 44 anni, e Danilo Castagnetti, 36 anni, proprietario di un'azienda di rammento tessuti di Quaregna.

All'appello non mancano i novaresi, tra i quali c'è anche una veterana di questo genere di competizioni. È Lina Botticchio, 78 anni di Borgomanero, alla sua ottava partecipazione alla manifestazione d'oltreoceano. Un record che meriterebbe un riconoscimento speciale. Assieme all'anziana podista ha raggiunto gli States anche Umberto Valsesia, 55 anni, che vive nella frazione S. Cristina di Borgomanero. (p. abr.)



I podisti sul ponte Verrazzano nel '92



Oggi in campo i due registi della Nazionale di volley

Alpitour contro la Sisley Bellini e Tofoli a duello

CUNEO. Silvano Prandi ha compiuto ieri 46 anni e oggi i giocatori dell'Alpitour vogliono fargli un regalo speciale: la vittoria sulla Sisley. La squadra di Treviso è da almeno un paio di stagioni la grande favorita per lo scudetto, ma è stata spesso messa in difficoltà da problemi psicologici. Quest'anno i veneti sono già fuori dalla Coppa Italia e il campionato diventa un obiettivo che non possono fallire. Per questo affrontano ogni partita con determinazione e oggi (ore 15,30, differita su Italia 1 alle 18,30 circa) faranno il possibile per vincere.

La sfida si annuncia spettacolare e il pubblico non ha voluto perdere questo appuntamento con il grande volley. «Oggi apriremo i bottighini per vendere circa un centinaio di biglietti», dice il ds Enzo Prandi, «ma sarà una formalità. Per la sfida con la Sisley ci sarà il tutto esaurito. Il pubblico con il suo incitamento può darci lo stimolo per compiere una grande impresa. Non ci manca niente, proveremo a imporsi lottando su ogni palla giocabile».

Sulla panchina veneta c'è Giampaolo Montali, «ragazzo prodigo» del volley tricolo-

re. In campo cinque componenti del sestetto sono fuoriclasse della pallavolo mondiale: gli azzurri Bernardi (uno dei giocatori amati dal pubblico cuneese), Tofoli e Gardini (capitano della nazionale), l'olandese Zwerver e il brasiliano Negrao. Per il ruolo di centrale sono in ballottaggio l'esperto Gilberto «Pacho» Passani e l'astigiano Andrea Arnaud, ma è proprio l'ex atleta della Voluntas ad avere le credenziali migliori.

L'Alpitour conferma la squadra che ha travolto Schio. Difficilmente in campo ci sarà Ljubo



Oggi al Palazzetto (l'incontro s'inizia alle 15,30) è previsto il tutto esaurito

Ganev. Lo schiacciatore bulgaro ha ormai superato perfettamente l'infortunio alla schiena, ma dopo ventitré giorni di esteso riposo, non è in condizione di giocare tutta la partita. Il «duo» di Cuneo può però essere un'arma da gettare in campo nei momenti difficili.

Come opposto dovrebbe quindi essere confermato Ricky Gallia, ma il più atteso ad una grande prova è Oleg Shatunov. Il centrale ha dato un contributo determinante soltanto nella sfida con la Maxicon e oggi può essere decisivo anche contro il capitano azzurro Gardini.

Alpitour-Sisley è anche una sfida tra i due palleggiatori della nazionale. Paolo Tofoli contro Davide Bellini. La settimana prossima saranno in ritiro insieme per preparare la Coppa del Mondo; oggi sono grandi avversari. Julio Velasco si fida ciecamente del regista di Treviso, ma non nasconde di credere molto in Bellini, più giovane di tre anni e soprattutto più forte a muro. Il modenese, ormai cuneese d'adozione, può far pendere la bilancia dalla sua parte proprio nello scontro diretto.

Luca Ferrua

“Argomenti di scienze”.

La formula giusta per capire.



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di “Argomenti di scienze”, la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Colfmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccola, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. *L'energia nel futuro* di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccola, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000

Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo*. *L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Un'edizione di “La Stampa” ha dedicato a questo volume di 200 pagine un'intera pagina di “L'Espresso” e “L'Espresso” ha dedicato a questo volume di 200 pagine un'intera pagina di “L'Espresso”.

FIAT
PATTO
CHIARO

Il contratto alla luce del sole

AUTOSALONE

FIAT
PATTO
CHIARO

Il contratto alla luce del sole

GRANDIN

presenta

“LA NUOVA PUNTO”

l'Auto del 2000

TECNOLOGIA - QUALITÀ - PREZZO

SERVIZIO DI OFFICINA - CARROZZERIA AUTORIZZATA

FIAT

AUTOSALONE GRANDIN

PONDERANO - Via De Amicis, 68/bis

Tel. 015 2544342 - 542804



L'impegno odierno con il Bra sembra troppo facile e Caligaris non si fida: «Subito in gol»

Pro, i pericoli della «formalità»

Bianchi in formazione-tipo, con Rinaldi che, almeno all'inizio, dovrebbe essere preferito a Monetta. Ancora rinviato l'esordio di Cattin, che resterà in tribuna. Orecchi puntati verso Pinerolo, dove gioca il Camaiore

VERCELLI. In casa Pro più che l'impegno interno contro il Bra (iniziale alle 14,30) si seguiranno con apprensione le notizie provenienti da Pinerolo dove il Camaiore, coinquilino del primo posto, potrebbe incontrare difficoltà anche letali. Ma di questo non aspettate conferme: nel migliore dei casi dallo staff tecnico vercellese si avranno soltanto risposte allusive.

Il modulo anti-Bra. Scaramanzia a parte per la Pro sembra essere scoccata l'ora «dei pavesini» che, tradotto in gergo calcistico significa la fuga. Smaltito al meglio le tossine del dopo Rapallo e con la mente già rivolta al big match con la Colligiana, l'undici di Caligaris dovrà confermare in un impegno sulla carta soft tutta la propria potenzialità.

E' contro le formazioni di medio-bassa caratura che, spesso, si perdono (o non si vincono) i campionati. Da sempre, nello sport i «testa-coda» non sono quasi mai fuori di esiti positivi. Conferma mister Caligaris: «Dovremo fare estrema attenzione perché piegare la resistenza dei braidesi sarà tutt'altro che agevole. Nonostante la classifica modesta i giallorossi sono una formazione temibile, specialmente se non riusciremo a sbloccare il risultato in tempi rapidi».

E dai «tam tam» arrivati dal Cuneese (Bra in formazione di puro contenimento con una sola punta a tentare d'impensierire Beccari) è facile prevedere che Robbiano il remake «Bella con i leoni», film già proposto con esiti tutto sommato positivi, nelle precedenti apparizioni casalinghe dei bianchi contro Pietrasanta, Grosseto, Cuoio Pelli, Sarzanese e, in parte, Pinerolo. Molto semplice la trama: una formazione costantemente all'offensiva (interpretata dalla Pro) ed un avversario che con mezzi leciti (e meno) cerca di contrastarne il passo, il tutto reso ancora più interessante da variazioni improvvise sul copione iniziale.

Sostiene il mister vercellese: «D'altra parte è dall'inizio del torneo che ci troviamo a fronteggiare questo genere d'incontri. Ormai ci abbiamo fatto quasi l'abitudine anche se, naturalmente, non sempre l'esito del campo ci dà ragione». Diffidando dunque delle imitazioni, a meglio delle formazioni che stazionano nel Bronx della classifica, la Pro partirà nuovamente lanciata in resta all'assalto del Bra. Sostiene Caligaris: «Ripeto, sarà importante sbloccare in tempi brevi il risultato per scombussolare un po' i piani dei braidesi». E le speranze del tecnico trovano conferma nei precedenti: pur non avendo mai segnato nel primo tempo (Pinerolo a parte) la Pro ha sempre confezionato nei primi 45' le azioni-gol più limpide, salvo poi concretizzare questa supremazia nella ripresa quando le retroguardie rivali, forse un po' stanche per il costante forcing subito, sono soggette ad improvvisi e fatali errori. «Certo, segnare a vincere nel secondo



Un colpo di testa di capitano Storgato durante uno degli ultimi match al «Robbiano». L'esperto difensore è uno dei punti di forza della squadra di Sergio Caligaris

tempo andrebbe benissimo - scherza Caligaris - anche se, sinceramente, mi auguro di soffrire poco».

La formazione. Squadra che vince non si cambia. Infortuni e squalifiche non hanno minato l'organico a disposizione del mister che contro il Bra dovrebbe presentare l'undici tipo. Beccari tra i pali. Lo Porto e Montebugnoli in marcatura (con l'ex juventino che all'occasione potrebbe occupare una posizione più avanzata, Storgato libero, Cervato mastice

tattico della squadra a coordinare difesa e centrocampo, Izzo a spingere sulla fascia. Col a presidiare la zona nevralgica del campo con il baby Rinaldi (che dovrebbe vincere almeno inizialmente la concorrenza di Monetta) e Artico, immediatamente a ridosso del duo d'attacco Weffort-Provenzano, pronto a sfruttare le sue doti di fromboliere. Ancora rinviato l'esordio di Cattin, ultimo arrivato, costretto in tribuna dalla ferrea legge del «tre 75».

Gli altri match. Fari puntati

sul Piemonte dove si esibiscono le formazioni di vertice. Il Camaiore sarà di scena a Pinerolo mentre l'invitta Colligiana dovrà vedersela al «Pascher» con la disperazione di un Cuneo cui non è bastato il cambio di tecnico per schiodarsi dall'ultimo posto.

Altro match interessante a Pietrasanta dove arriva l'ambizioso Rapallo. Nella zona calda occhio a Grosseto-Sarzanese e Moncalieri-Sarzanese.

Piemonte Ferraro

A raccolta

ERANO anni che la Pro Vercelli non giocava, non divertiva tanto e, soprattutto, non filava con il vento in poppa lassù, nell'alta classifica. In una città che, con fatica, sta cercando di rimettere insieme i cocci, si colgono finalmente segni di ripresa: i negozianti, uniti, preparano il Natale della riscossa e la Pro vince e convince.

Certo, non siamo qui a illuderci (e a illudere) sulle possibilità di riscatto che lo sport può offrire alla città: una prodezza di Provenzano non ripaga i 206 licenziamenti della Novacera. Ma il fatto che qualcosa alla fine funzioni può essere assunto a simbolo della volontà di non arrendersi di fronte agli ostacoli, alle ingiustizie.

E oggi (fermo il campionato di serie A), tutti i vercellesi hanno la possibilità di andare a scoprire questa bella realtà, creata con passione, pazienza e fiducia da Rossi, Caligaris & C. Non per sfruttare un luogo comune, ma ci sembra un'occasione da non perdere. [e. d. m.]

ECCELLENZA

Secondo impegno casalingo consecutivo per i lanieri che ospitano il Giaveno

E l'Fcv tenta di allungare il passo

L'unico dubbio di Arrondini è l'impiego di Vercelli non ancora al meglio dopo l'infortunio: in preallarme c'è Boschetti. Il rimaneggiato Borgosesia di scena sul campo della Juve Domo, il Trino impegnato a Treccate



L'Fcv oggi al La Marmora ha la ghiotta occasione di sfidare la rivale Ivrea

BIELLA. E' il momento dell'Fcv. La truppa di Arrondini, novello Indurain, cerca d'incrementare il proprio vantaggio sugli inseguitori ed il secondo appuntamento casalingo a distanza ravvicinata proposto dal calendario ai bianconeri potrebbe favorire questa fuga. Certo, il Giaveno non è una formazione malleabile ma in casa Fcv regna un cauto ottimismo. Spiega Arrondini: «Cogliere l'en-plein in due match interni consecutivi non è, statisticamente, semplice, tanto più se l'avversario non si presenta sbordabile. I torinesi sono una formazione che sa stare in campo e a dispetto della classifica piuttosto bassa, è in grado di praticare un gioco veloce e piacevole, come conferma il successo ottenuto a spese della Doglianesa».

L'Fcv però non ha intenzione di staccare davanti alla tifoseria amica: c'è la leadership da onorare e la possibilità di distanziare l'Ivrea, rivale più accreditata al salto nel Cnd, impegnata sul terreno concentra-

to della Doglianesa. «E' vero, però prima di pensare al risultato degli eporediesi dovremo concentrarci esclusivamente sul nostro match - sottolinea Arrondini -». Rispetto all'inizio della mia gestione, sia pure per contrattamenti vari, la squadra pur mantenendosi sempre ad alti livelli sta incontrando qualche difficoltà di troppo».

L'omone con i baffi indica la strada da seguire per domare i torinesi: «Non bisogna aver fretta di sbloccare il risultato, dovremo lavorare con molta oculatezza, visto che i rossoblu sono una formazione molto scaltra ed abile nello sfruttare l'arma del contropiede».

Sulla formazione anti-Giaveno un unico dubbio legato all'impiego di Vercelli, non ancora al top della condizione dopo l'infortunio che lo aveva bloccato alla vigilia della sfida con il Chivasso. L'undici iniziale potrebbe dunque prevedere Gerardi; Canal, Tolomeo; Casadei, Vittone, Mazzia; Riberto, Bollini, Albieri, Rossi, Vercelli (Boschetti).

Nel girone «A» il Borgosesia smaltita in Coppa Italia la «sbornia» treccatese, sarà di scena sul terreno di una Juve Domo bisognosa di punti. «Non sarà un match facile - conferma il d.s. Paolo Guidetti - l'avversario è di quelli da affrontare con il dovuto rispetto e noi potremmo presentarci in formazione rimaneggiata».

Contati i feriti del dopo Ivrea mister Rosa deciderà la formazione da schierare contro gli osolani: sicuramente Jelmini e Borgato non riusciranno a recuperare, qualche speranza in più per Scienza e Quartaroli, toccati duro dai difensori eporediesi. «Se riusciremo a presentarci con un undici competitivo - osserva Guidetti - potremmo sicuramente puntare ai due punti, altrimenti vedremo quello che riusciremo a cogliere. In ogni caso il morale è buono e non sarà facile per nessuno scalzarci dal primo posto».

Trasferta novarese anche per il Trino impegnato a Treccate. Rispetto al Borgosesia, gli azzurri di Seghezza sembrano però attesi da un impegno più soft. I biancorossi di Quagliaro l'unica compagine a non aver ancora vinto e vantano, dopo l'Ovada, la peggior difesa del torneo. Nel Trino è probabile l'esordio a tempo pieno di Cerreto, completamente ristabilito dall'infortunio alla caviglia. [p. m. f.]

I RIVALI DI OGGI

Attenzione a Dellagaren specialista in «eurogol»

U MILE, ma per niente rassegnato, il Bra viaggia a Vercelli con un bagaglio carico di serenità. Gliel'ha regalata la vittoria nel derby della «Granda», un confronto che ha permesso ai giallorossi di abbandonare l'ultima posizione in classifica, proprio a scapito dei cugini biancorossi. Il gol vincente di Dellagaren ha portato tanta soddisfazione e due punti, ma questo non significa che i nostri limiti e i nostri problemi siano spariti, osserva il direttore sportivo Piero Reviglio.

A Vercelli, oggi, il Bra si presenterà molto coperto, anche perché è in forse l'acchiappato De Santis, spalla abituale del centroavanti Rocca. E non è escluso che l'allenatore Delladonna dia un turno di riposo proprio a Rocca, capocannoniere del girone alcuni anni fa e in ombra domenica scorsa nel derby. «Non è colpa sua - dice Reviglio - perché è un attaccante che ha bisogno di essere servito per rendersi pericoloso, ma in questo momento noi faticiamo a costruirlo gioco».

Senza misteri, il Bra di Delladonna e Reviglio ha per obiettivo il pareggio. Coperto in difesa, con un centrocampo in grado di intercettare, limiterà le «chances» offensive al più classico gioco di rimessa.

Delladonna può recuperare Balocco, che ha scontato il turno di squalifica, mentre i tempi di recupero per Ruffinato e Solizzo sono ancora lunghi. Imbottiti di centrocampisti e difensori, a formazione più probabile propone Biasi tra i pali; Novello, Balocco e Smoriglio in marcatura; Fava libero; Amianto, Ruzi, Dellagaren, Forte e Castelli in mezzo al campo, con il solo Rocca, più potente oppure Capobianco, più rapido, guardatore offensivo.

«Abbiamo il massimo rispetto della Pro - conclude Piero Reviglio - che è sicuramente attrezzata per tentare il salto di categoria. Non possiamo fare gli spavaldi. L'esperienza dei loro giocatori che hanno provato la serie C cercherà di bilanciare dalla freschezza dei nostri diciottenni. Puntiamo al pari, è chiaro, senza fare nessun dramma se dovessimo uscire a mani vuote dal Robbiano».

Osservato speciale della partita sarà Dellagaren: con un tiro degno di un «eurogol», ad un minuto dalla fine della partita, ha permesso ai suoi di vincere il derby: «Una bellissima soddisfazione, ma non il facile ripetere certe conclusioni. Io ci proverò anche oggi, visto che la Pro Vercelli non ci offrirebbe sicuramente molte occasioni per arrivare alla conclusione ravvicinata. Giornata speciale anche per il portiere Biasi, tra i numeri uno più bravi del girone. Dice: «Non mi mancherà il lavoro».

Guaffiero Franco

PROMOZIONE

E' ospite l'altra capolista Cossatese

La Crescentinese sogna di volare



Il Comunale di Roccapiera ospita l'inedito derby tra Dufour Varallo e Valsessera, scontro fratricida che si gioca per la prima volta nel torneo di Promozione

CRESCENTINO. Il pareggio imposto dal Val Mos alla Sangiustese ha fatto tirare un sospiro di sollievo a Crescentinese e Cossatese: i torinesi, che con una gara da recuperare avrebbero potuto scavalcare il duo di testa, dovranno rimandare a tempi migliori il sorpasso. Così la sfida tra le due capoliste acquista a tutti gli effetti la valenza di «sfida primato».

Al «Comunale» di Crescentino i granata di Sternieri affrontano la Cossatese, un match atteso, sentito da entrambe le fronti. Una vittoria potrebbe rappresentare il viatico per una fuga verso la gloria, una sconfitta la momentanea uscita dal mondo dei sogni ed il pareggio un'eventualità che, al momento, non viene presa in considerazione dalle due formazioni. Vercellesi e lanieri protagonisti di questo primo scorcio della stagione si trovano appaiati al comando della graduatoria con pieno merito: una sola sconfitta per entrambe ed un ruolino di marcia quando mai indicativo. Osserva il tecnico Sternieri: «Alla vigilia le squadre maggiormente accreditate erano altre, ma non importa. Da parte nostra cercheremo d'onorare sino in fondo la leadership anche se, sicuramente, non sarà facile».

Per l'occasione il glorioso impianto crescentinese vivrà una giornata di gloria come da tempo non si verificava. «E' vero - conferma il presidente Remo Lanza - , era da tempo che la squadra non faceva vivere ai tifosi questo genere d'emozioni. Speriamo che anche quest'oggi le due formazioni sappiano garantire uno spettacolo adeguato alle attese. Le premesse sono tutte. Crescentinese e Cossatese, infatti, sarà anche la sfida tra l'attacco più prolifico,

con 14 centri quello dei lanieri, e la difesa più ermetica, quella dei granata solo tre gol al passivo. Attesi protagonisti, in questo senso, il bomber Brancalone e l'estremo difensore Zamuner.

Un paio d'assenze per parte: la Crescentinese dovrà rinunciare allo squallido Driusso (il suo posto sarà preso dall'e-ver green Davanzo), mentre il coach degli azzurri, Donati, non potrà utilizzare Alberto, incorso anche lui nelle ire del giudice sportivo, e Bianchetto. In «preallarme» Giordano e Gallina. Sempre nel girone B il Val Mos dovrà smaltire in fretta le tossine dell'incontro infrasettimanale, dovendo recarsi nella «stana» della Valsesera, formazione che veleggia nelle zone alte. Trasferta-spaggio per il Domo che con il rientro di Grobberio calerà a Borgaro per affrontare una diretta concorrente alla salvezza.

Nel girone A appuntamento con la storia (e quasi) al «Comunale» di Roccapiera dove andrà in scena l'atteso derby Dufour Varallo-Valsessera, per il torneo di Promozione un'autentica prima. I neroverdi di Marangon, reduci dall'inaspettato stop di Barengo, cercheranno immediato riscatto contro un Valsessera poco propenso però ad accontentare le velleità di rivalsa dei «cugini». Conferma mister Mellano: «Sarà un match anomalo, sicuramente diverso dagli altri nel quale tutto potrà succedere». Due gli assenti illustri: tra i varallesi forfait del marcatore centrale Daniele Rabbì, mentre sul fronte valsesserino Mellano rinuncerà allo squallificato Sampò. Infine il Gattinara, senza il fantasista Cerello, ospiterà il Villadossola, reduce dal ko interno con la Crevolesse. [p. m. f.]

HOCKEY

I vercellesi hanno ottenuto il primo successo in campionato superando nettamente il Dme

L'Amatori rompe il ghiaccio: 6 a 3 a Lodi

Doppiette di Casagrande, Perin e Francazio. Bravo Turchetto

LODI. Un buon Amatori ha espugnato la pista di Lodi, infliggendo la terza sconfitta consecutiva (su tre gare) al Dme, la seconda squadra lodigiana: 6 a 3 il finale per i vercellesi, con doppiette di Casagrande, Perin e Francazio. La squadra di Borin si è dimostrata attenta, concentratissima e caricata al punto giusto dall'allenatore, con la sua abituale grinta.

Malgrado le due sconfitte, subite però dalle superstar Novara e Rother Monza, l'Hockey Lodi veniva considerato un avversario scorbutico: l'Amatori, sorretto da un centinaio di tifosi al seguito, ha domato persino con facilità.

Nonostante l'assenza di Raed, l'Amatori dimostra subito di esserci, soprattutto in difesa, dove giostrano al meglio Ramon e Casagrande. Ci vogliono tuttavia poco meno di dieci minuti perché i gialloverdi con-

cretizzano la loro superiorità: e ci pensa proprio Casagrande a sorprendere l'ex nazionale Paghi con una gran botta da lontano. Pareggia in meno di tre minuti Ceccoli, pure con un tiro dalla grande distanza.

Ma in un minuto e mezzo, dal 13' in poi, l'Amatori chiude praticamente la partita, andando a segno ancora con Casagrande, Perin e Francazio.

All'inizio della ripresa, Carpinelli segna il gol della fugace speranza ma, con una punizione a uno, Francazio ristabilisce subito il distacco.

A quel punto, il Lodi gioca il tutto per tutto: l'orgoglio porta di nuovo i lombardi a due soli gol di scarto: rete di Baffelli, poco prima del 10'. Ci pensa però Andrea Perin, l'ex di turno, a chiudere definitivamente la partita con il suo secondo gol personale. Alla fine, grande soddisfazione di tutti, presidente Piccioni in testa. [g. mo.]



A Lodi è arrivata la prima, meritissima, vittoria dell'Amatori

VERSUS

Gianni Versace



BOUTIQUE: TORINO, VIA SANTA TERESA 1 • TEL. 011/545406